

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 18 OTTOBRE 2012

N. 151



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2012, n. 1948

DGR n. 1225 del 12.06.2012 - Calendario Venatorio regionale annata 2012/2013. Integrazioni e modifiche.

Pag. 34726

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 4 ottobre 2012, n. 213

Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

Pag. 34733

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 4 ottobre 2012, n. 214

Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

Pag. 34735

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 8 ottobre 2012, n. 215

Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale,

da destinare al progetto standard FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013. Modifica commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

Pag. 34737

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 8 ottobre 2012, n. 216

Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Modifica commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

Pag. 34739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 12 settembre 2012, n. 97

Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia”. Cancellazione dell'Associazione IS.ME.CERT e iscrizione di IS.ME.CERT Srl Uninomiale. Aggiornamento.

Pag. 34741

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 11 ottobre 2012, n. 84

PO FESR 2007-2013 - ASSE VIII - Linea d'Intervento 8.1 - Azione 8.1.2 e - Avviso pubblico: “Processi Partecipativi via web”. Ammissione definitiva a finanziamento delle proposte progettuali e approvazione Disciplinari - (DD n. 50/2009, DD n.14/2011 del Servizio Innovazione e DD n. 60/2012 del Servizio Attuazione del Programma).

Pag. 34745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 ottobre 2012, n. 338

Reg. /CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 2Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero “Lagune del Gargano”.

Pag. 34778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 179

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Troia - Colle" di potenza pari a 99 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Colle di Posta Nuova" - Proponente: New Wind S.r.l. (già Next Wind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

Pag. 34802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 180

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 57 MW, da realizzare nel Comune di Oria (BR), in località "Palombara" - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l (già Erg Cesa Eolica S.p.a) - Sede legale: Via Achille Campanile, 73 - 00144 Roma.

Pag. 34808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 181

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 141 MW da realizzare nei Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano (LE), località "Veglia, LiBonsegni-Torriso" - Proponente: Nextwind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - CAP. 73100 Lecce.

Pag. 34813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 182

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Troia - Perazzone" di potenza pari a 9 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Perazzone" - Proponente: New Wind S.r.l. (già Next Wind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

Pag. 34819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 184

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "TROIA-Montevergine" di potenza pari a 42 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Serraredine-Masseria Montevergine" - Proponente: NewWind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ).

Pag. 34824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 185

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "TROIA-Monte Taverna" di potenza pari a 27 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Taverna" - Proponente: NextWind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - 73100 Lecce.

Pag. 34830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 settembre 2012, n. 194

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di una - Proposta di ampliamento di un parco eolico già esistente, consistente in un impianto di produzione di energia da fonte eolica di 16 MW da realizzare nel Comune di Pietramontecorvino (FG), località "Coppa Civitamare e Altopiano San Nicola" - Proponente: Voreas S.r.l - Sede legale: Via Sebastiano Caboto, 1 - CAP. 20094 Corsico (MI).

Pag. 34836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 197

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione comparto n. 18 del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

Pag. 34842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 198

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).

Pag. 34849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 199

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 9 MW da realizzare in agro di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in loc. "Serro di Luca" - proponente Rosa dei Venti 2 Srl - Sede legale: Via Calabritto, 20 - 80121 Napoli.

Pag. 34858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 200

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano di Lottizzazione del SubComparto C12c nel Comune di Sannicandro (BA).

Pag. 34868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 ottobre 2012, n. 106

Scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 195 del 02.04.2009 e alla determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 in:

1. un impianto di potenza totale di 10 MWe per n. 5 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Vibinum S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./P.IVA 06810120961;
2. un impianto di potenza totale di 38 MWe per n. 19 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Bovino Eolico S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod. Fisc./P. IVA 07901190962.

Pag. 34876

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 108

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 21 MW, costituito da 7 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Laterza, località "Serro Lo Monaco" (TA);
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
- di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto".

Società: EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania (VB), Via 42 Martiri, 165 - P. IVA e C.F. 02218520035.

Pag. 34882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 109

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 24 MW, costituito da 8 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Castellaneta, località "Monachelle" (TA);

- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
- di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto".

Società: EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania (VB), Via 42 Martiri, 165 - P. IVA e C.F. 02218520035.

Pag. 34897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 110

Autorizzazione Unica richiesta dalla Società Toto Costruzioni Generali Spa, già AP Capital spa ora Renexia spa ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione ed infrastrutture della potenza elettrica di 27,2 MW sito nel Comune di Foggia località "Ponte Albanito". Società proponente: Renexia spa, con sede legale in Chieti, presso viale Abruzzo, 410 - P. IVA - CF e Reg Imprese n. 02192110696

Pag. 34913

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 8 ottobre 2012, n. 111

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 131 del 19 maggio 2011 rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Roma, in favore della Società Parco Eolico Orta Nova - Società S.r.l. - Roma.

Pag. 34935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2012, n. 94

D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015. Approvazione della Graduatoria di merito regionale.

Pag. 34938

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 28 settembre 2012, n. 193

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Approvazione elenco delle domande rilasciate nel Portale Sian.

Termini e modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della specifica documentazione. Verifica della ricevibilità e calendario degli incontri.

Pag. 34967

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 16 ottobre 2012, n. 245

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 102 del 12/07/2012) - Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname" - Approvazione graduatoria ai sensi del paragrafo 10) del Bando.

Pag. 35017

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 16 ottobre 2012, n. 246

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 102 del 12/07/2012) - Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Approvazione graduatoria ai sensi del paragrafo 10) del Bando.

Pag. 35023

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Decreto 3 settembre 2012, n. 1

Servitù coattiva permanente.

Pag. 35029

COMUNE DI CORATO

Delibera C.C. 22 maggio 2012, n. 24

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 35030

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Delibera G.C. 13 settembre 2012, n. 236

Approvazione variante P. di L. comparto M.

Pag. 35032

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL TA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio trasporto ammalati e feriti - 118.

Pag. 35032

COMUNE DI ALEZIO

Avviso d'asta pubblica per vendita immobili comunali.

Pag. 35032

COMUNE DI PALO DEL COLLE

Avviso d'asta per alienazione terreni.

Pag. 35033

Concorsi

ARES PUGLIA

Avviso di pubblica selezione per una borsa di studio ad n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica (Statistica Medica).

Pag. 35033

ASL BA

Avviso di mobilità volontaria regionale per n. 1 Dirigente Ingegnere per U.O. Ingegneria clinica e H.T.A.

Pag. 35037

ASL BT

Avviso pubblico di selezione di PLS per progetto SCAP.

Pag. 35052

ASL TA

Avviso pubblico per n. 3 contratti di collaborazione per Psicologo.

Pag. 35055

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA
GROTTE

Bando di pubblica selezione per soli titoli per il conferimento di n. 1 incarico di consulenza scientifica in ambito protocollo di ricerca.

Pag. 35058

GAL MURGIA PIU'

Approvazione graduatorie bandi Misura 311 azioni 2 e 4; Misura 313 azione 4.

Pag. 35062

GAL PONTE LAMA

Chiusura bandi Misura 311 e Misura 313.

Pag. 35064

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avviso pubblico per la selezione delle avvocate e degli avvocati che usufruiscono di strumenti di flessibilità e richiedono l'accesso al "Fondo per il sostegno alla flessibilità".

Pag. 35065

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEMANIO MARITTIMO
Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico

Pag. 35073

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di Valutazione impatto ambientale.

Pag. 35073

SOCIETA' CALCESTRUZZI S. GIORGIO

Comune di Bari - Pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 35089

SOCIETA' NUOVA ENERGIA SANT'AGATA
Avviso di deposito istanza di V.I.A.

Pag. 35092

SOCIETA' CGE PALEA ARSA
Atto Dir. Ufficio espropri n. 418/2012 - Indennità d'esproprio.

Pag. 35092

SOCIETA' CGE PALEA ARSA
Atto Dir. Ufficio espropri n. 612/2012 - Rettifica.

Pag. 35093

SOCIETA' INERZIA

Atto Dir. Ufficio espropri n. 619/2012 - esproprio e servitù coattiva.

Pag. 35094

SOCIETA' MI.S.M.E.C.A.
Richiesta di compatibilità ambientale.

Pag. 35095

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2012, n. 1948

DGR n. 1225 del 12.06.2012 - Calendario Venatorio regionale annata 2012/2013. Integrazioni e modifiche.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1225 del 12.06.2012 è stato approvato il Calendario Venatorio regionale 2012/2013, modificato successivamente con provvedimento giuntale n. 1762 del 07.09. 2012.

Il suddetto provvedimento non riportava nelle premesse i risultati dell'istruttoria svolta dagli Uffici in particolare sui seguenti aspetti del Calendario Venatorio:

- su decadi di inizio e durata della riproduzione fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale degli uccelli stabilite nel documento adottato dalla Commissione Europea "Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Periodo f Reproduction and prenatal Migration of huntable bird Species in the UE", versione 2009;
- nel numero di cacciatori residenti nella Regione Puglia dalla stagione 2001/2002 a quella 2011/2012 che vede una diminuzione sostanziale degli stessi da 32.324 a 25.217, pari ad una percentuale del 22% circa, oltre ai cacciatori extraregionali ammissibili annualmente che possono evincersi dai relativi Programmi Venatori regionali annuali;
- sul numero di capi abbattuti secondo i dati in possesso dell'Osservatorio Faunistico regionale ricavati dall'analisi dei tesserini venatori restituiti allo stesso e relativi ad alcune annate precedenti in attesa di conoscere quelli definitivi della stagione 2011/2012;

- sullo stato di conservazione delle specie di uccelli selvatici di interesse venatorio desunte da "Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status (BirdsLife International, 2004, Cambridge,UK)";

si ritiene necessario integrare le premesse alla precitata deliberazione di Giunta Regionale n. 1225/2012 e, conseguentemente, sostituirla con quelle di seguito riportate e provvedere, contestualmente, ad apportare ulteriori modifiche al Calendario Venatorio regionale 2012/2013. Conseguentemente, dopo il primo capoverso della suddetta delibera che recita "L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue."

È aggiunto il seguente testo che sostituisce il testo originario dal secondo capoverso "L'art.33 della l.r. n.27 del 13 agosto 1998 ..." sino alle parole "ha formulato le proprie, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. n. 27/98" dell'ottavo capoverso:

"La Legge 157/92 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art.42 della Legge 96/2010 (c.d. Comunitaria 2009) prevede all'art. 18 commi 1, 1bis e 2 rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti di cui al primo comma, previo parere dell'ISPRA (ex INFS);

la Legge Regionale n. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistiche-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" e s.m.i. ha attuato la L. 157/92 e con l'art. 33 disciplina la modalità di approvazione del Calendario venatorio regionale.

la Direttiva Comunitaria 2009/147/CE del 30.11.2009 concernente la conservazione degli Uccelli selvatici, in particolare con l'art. 7, stabilisce che non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai

genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);

il documento "Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC. Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornithologia, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale);

la Commissione Europea ha redatto - ultima stesura febbraio 2008 - la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

lo Stato Italiano, inoltre, ha approvato la Legge 6 febbraio, n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa";

il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;

l'ISPRA ha redatto e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti, con nota prot. n. 25495/T-A11 del 28.07.2010, il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42".

All'uopo, si evidenzia che con nota prot.n. 1405 del 02.05.2012 è stata richiesta alle Province pugliesi apposita proposta sull'ipotesi di Calendario Venatorio 2012/2013 formulata dal Servizio Caccia e Pesca regionale.

Con ulteriore nota prot.n. 1584 del 14.05.2012 è stata trasmessa la predetta ipotesi di Calendario venatorio all'ISPRA per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 33 della L.R. n. 27/98.

Con varie e successive comunicazioni sono state regolarmente acquisite le diverse proposte delle

Province pugliesi, sottoposte, unitamente al parere ISPRA e alla precisata ipotesi di Calendario venatorio, all'attenzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, organo tecnico-consulativo-propositivo che, riunitosi in data 06 giugno c.a., ha formulato le proprie proposte, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. n. 27/98.

Pertanto, in relazione ad ogni singola specie nella definizione dei periodi di caccia, da riportare nell'approvando Calendario venatorio regionale, si è tenuto conto:

- che la data di apertura generale della stagione venatoria alla terza domenica di settembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e della dipendenza, come definito dal documento "Key concepts", per tutte le specie oggetto di prelievo. Tanto, anche alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE" secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione di caccia e il periodo della riproduzione è considerata una "sovrapposizione teorica" in quanto dato indicativo, che si assume in via cautelativa, ma che non rappresenta il certo e concreto termine della stagione della riproduzione in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9). In ogni caso, secondo anche quanto emerge dalla nota dell'ISPRA, prot.n.29844T- A 11 del 13 settembre 2010, in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori regionali ai sensi della L. 157/92, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42" è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla precisata "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE", documento ufficiale della Comunità Europea;
- che per quanto riguarda il prelievo venatorio agli anatidi, lo stesso è riportato dal 03 ottobre 2012 al 20 gennaio 2013, nel rispetto di quanto indicato nel succitato documento ISPRA del

- 28.07.2010, nonché in applicazione delle disposizioni di cui ai Reg.Reg.li n. 15/2008 e n. 28/2008 - art. 5, atteso che la maggior parte delle zone umide pugliesi ricadono in ZPS;
- che l'individuazione delle date di chiusura al fagiano, lepre, starna, volpe, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza è fissata conformemente a quanto previsto dall'art. 18, comma 1 della Legge 157/92;
 - che la data di chiusura alle specie allodola e merlo al 31 dicembre risulta compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito nel citato documento "Key concepts" e come previsto dall'ISPRA; per l'allodola il periodo d'inizio del prelievo è posticipato ad inizio ottobre 2012 in accoglimento della proposta formulata dalle Province e dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale;
 - che la data di chiusura del prelievo al 20 gennaio per beccaccia, cesena, tordo bottaccio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key concepts", posto che ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE" la sovrapposizione di una decade tra la stagione di caccia e il periodo della migrazione prenuziale è una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione;
 - che la dimostrazione che si tratti di una sovrapposizione solo teorica è dimostrato dalla "Guida alla stesura dei calendari venatori" dell'ISPRA che, con riferimento alla Cesena si afferma che *"ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale agli inizi del mese di febbraio (Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009)"* (cfr. pag.30);
 - che analoga dimostrazione emerge dall'Atlante delle migrazioni redatto dall'ISPRA, che con riferimento all'analisi analitica dei dati di ricattura, indica come periodo di inizio della migrazione per il tordo bottaccio la prima decade di febbraio (cfr. pag 229 fig. 3);
 - che comunque le specie di turdidi cacciabili in Italia non rientrano in quelle minacciate (no-spec) e che tali specie hanno un trend stabile e in aumento;
 - che i recenti studi di monitoraggio sulla Beccaccia hanno evidenziato una migrazione prenuziale ritardata conseguente alla circostanza che gli inverni iniziano più tardi e tendono a prolungarsi;
 - che alla luce di tutte le considerazioni cge precedenti, nonché del margine di flessibilità riconosciuto al paragrafo 2.7.9 del documento "Key concepts", si ritiene di confermare nonostante il parere difforme dell'ISPRA la chiusura del prelievo al 20 gennaio per beccaccia, cesena, tordo bottaccio;
 - che su indicazione delle Province e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale l'inizio del prelievo alla "Beccaccia" è stato posticipato al 06 ottobre e quello ai turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello e cesena) al 03 ottobre 2012. Per la specie "Tordo sassello" la chiusura del prelievo al 20 gennaio è compatibile con il documento "Key concepts";
 - di fissare per le specie allodola, beccaccia, pavoncella, quaglia e tortora, come principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un carniere giornaliero e stagionale prudenziale, rispettivamente:
 - 1) Pavoncella - cinque capi giornalieri per cacciatore;
 - 2) Allodola - dieci capi giornalieri e cinquanta capi totali annuali per cacciatore;
 - 3) Quaglia e Tortora - cinque capi giornalieri e venti capi totali annuali per cacciatore;
 - 4) Beccaccia - due capi giornalieri e venti capi totali annuali per cacciatore; inoltre, per detta specie è previsto che il prelievo inizi alle ore 07,00 e termini al tramonto, al fine di contrastare, in modo ancora più efficace, la pratica, peraltro illecita, della "posta mattutina e serale";
 - di stabilire, al fine di diminuire il disturbo e le condizioni di stress della fauna, che durante tutta l'annata, la caccia alla fauna selvatica, sia migratrice che stanziale, possa essere esercitata in tre giornate fisse alla settimana, con l'ulteriore previsione che nel mese di gennaio, nelle ZPS, l'atti-

vità venatoria potrà essere esercitata unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica;

- per quanto riguarda la caccia in preapertura, sulla scorta dei suggerimenti forniti dall'ISPRA, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carneri, l'esercizio dell'attività venatoria limitata nei giorni 1, 9 e 12 settembre 2012 e, precisamente:

- 1) per la specie "Tortora" nei giorni 1, 9 e 12 settembre unicamente da appostamento e limitatamente nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;
- 2) per la specie "Quaglia" nel giorno 12 settembre, attesa la facoltà della Regione di utilizzare una decade di sovrapposizione nella definizione dell'apertura o chiusura del prelievo venatorio in ossequio a quanto previsto nei documenti "Key concepts" e "Guida alla disciplina della Caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE";

si ritiene, altresì, in relazione a quelle specie per le quali il citato documento "Key concepts" consentirebbe un periodo di caccia anche nel mese di febbraio, di non avvalersi della possibilità di posticipare la data di chiusura alla prima decade di febbraio, come previsto dall'art. 18, comma 2 della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge 96/2010;

relativamente all'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli "Ungulati" la Regione Puglia attraverso il proprio Servizio Caccia e Pesca provvederà, con il coinvolgimento di Enti, Associazioni di categoria ed Organismi competenti, ad una apposita campagna informativa, al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo con l'uso di munizioni alternative (atossiche) e/o possibilmente, con il tempo necessario, prevedere prevalentemente l'uso di armi a canna rigata per la caccia agli Ungulati. A tal proposito va rilevato che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli "Ungulati". Si ritiene che tale tematica necessiti di una indicazione normativa a livello statale anche in considerazione che l'attuale Legge 157/92 contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad

anima liscia" e che per gli stessi non esistono in commercio munizioni atossiche.

L'art. 33 della L.R. n. 27/98 stabilisce che la Giunta Regionale approva il Calendario venatorio regionale, sentiti l'ISPRA (ex INFS) e la competente Commissione Consiliare permanente.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito che la potestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale. La stessa G.R., nella seduta del 03.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale n. 1/99.

Inoltre, la L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia), all'art. 44 ha disciplinato la procedura per l'esercizio della potestà regolamentare da parte della Giunta Regionale".

Tenuto conto di quanto riportato nella suindicata "Premessa", che integra e sostituisce quella riportata nella DGR n. 1225/2012, si rende necessario ed opportuno apportare le seguenti modifiche al Calendario venatorio regionale 2012/2013, approvato con il precitato provvedimento giuntale, nel senso che:

- la specie "Quaglia" - art. 4, comma 1 lett.d) - sarà cacciabile fino al 31 ottobre 2012;
- di considerare la specie "Moretta", riportata tra quelle di cui all'art. 4, comma 1 lett.g), dall'entrata in vigore del presente provvedimento, tra quelle "Temporaneamente protette sul territorio regionale" (art. 4 comma 3).

Ciò premesso, si rende necessario ed urgente approvare il presente provvedimento di integrazione e modifica della DGR n. 1225/2012 e proprio allegato A), al fine di rispettare le richiamate normative, documenti, pareri e direttive.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 e s.m.i.:

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto riportato in premessa, e conseguentemente:

- Di sostituire come segue la Delibera di Giunta Regionale n.1225 del 12 giugno 2012: dopo il primo capoverso della suddetta delibera che recita "L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue."

È aggiunto il seguente testo che sostituisce il testo originario dal secondo capoverso "L'art.33 della l.r. n.27 del 13 agosto 1998 ..." sino alle parole "ha formulato le proprie, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. n. 27/98" dell'ottavo capoverso:

"La Legge 157/92 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", così come modificata dall'art.42 della Legge 96/2010 (c.d. Comunitaria 2009) prevede all'art. 18 commi 1, 1bis e 2 rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti di cui al

primo comma, previo parere dell'ISPRA (ex INFS);

la Legge Regionale n. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistiche-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" e s.m.i. ha attuato la L. 157/92 e con l'art. 33 disciplina la modalità di approvazione del Calendario venatorio regionale. la Direttiva Comunitaria 2009/147/CE del 30.11.2009 concernente la conservazione degli Uccelli selvatici, in particolare con l'art. 7, stabilisce che non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);

il documento "Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC. Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornithologia, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale);

la Commissione Europea ha redatto - ultima stesura febbraio 2008 - la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

lo Stato Italiano, inoltre, ha approvato la Legge 6 febbraio, n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa";

il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;

l'ISPRA ha redatto e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti, con nota prot. n. 25495/T-

A11 del 28.07.2010, il documento “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42”.

All'uopo, si evidenzia che con nota prot.n. 1405 del 02.05.2012 è stata richiesta alle Province pugliesi apposita proposta sull'ipotesi di Calendario Venatorio 2012/2013 formulata dal Servizio Caccia e Pesca regionale.

Con ulteriore nota prot.n. 1584 del 14.05.2012 è stata trasmessa la predetta ipotesi di Calendario venatorio all'ISPRA per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 33 della L.R. n. 27/98.

Con varie e successive comunicazioni sono state regolarmente acquisite le diverse proposte delle Province pugliesi, sottoposte, unitamente al parere ISPRA e alla precitata ipotesi di Calendario venatorio, all'attenzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, organo tecnico-consulativo-propositivo che, riunitosi in data 06 giugno c.a., ha formulato le proprie proposte, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. n. 27/98.

Pertanto, in relazione ad ogni singola specie nella definizione dei periodi di caccia, da riportare nell'approvando Calendario venatorio regionale, si è tenuto conto:

- che la data di apertura generale della stagione venatoria alla terza domenica di settembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e della dipendenza, come definito dal documento “Key concepts”, per tutte le specie oggetto di prelievo. Tanto, anche alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE” secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione di caccia e il periodo della riproduzione è considerata una “sovrapposizione teorica” in quanto dato indicativo, che si assume in via cautelativa, ma che non rappresenta il certo e concreto termine della stagione della riproduzione in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9). In ogni caso, secondo anche quanto emerge dalla nota dell'ISPRA, prot.n.29844T- A

11 del 13 settembre 2010, in ordine al documento “Guida per la stesura dei calendari venatori regionali ai sensi della L. 157/92, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42” è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento “Key concepts”, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla precitata “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE”, documento ufficiale della Comunità Europea;

- che per quanto riguarda il prelievo venatorio agli anatidi, lo stesso è riportato dal 03 ottobre 2012 al 20 gennaio 2013, nel rispetto di quanto indicato nel succitato documento ISPRA del 28.07.2010, nonché in applicazione delle disposizioni di cui ai Reg.Reg.li n. 15/2008 e n. 28/2008 - art. 5, atteso che la maggior parte delle zone umide pugliesi ricadono in ZPS;
- che l'individuazione delle date di chiusura al fagiano, lepre, starna, volpe, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza è fissata conformemente a quanto previsto dall'art. 18, comma 1 della Legge 157/92;
- che la data di chiusura alle specie allodola e merlo al 31 dicembre risulta compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito nel citato documento “Key concepts” e come previsto dall'ISPRA; per l'allodola il periodo d'inizio del prelievo è posticipato ad inizio ottobre 2012 in accoglimento della proposta formulata dalle Province e dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale;
- che la data di chiusura del prelievo al 20 gennaio per beccaccia, cesena, tordo bottaccio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento “Key concepts”, posto che ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2.7.2 della “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE” la sovrapposizione di una decade tra la stagione di caccia e il periodo della migrazione prenuziale è una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione;

- che la dimostrazione che si tratti di una sovrapposizione solo teorica è dimostrato dalla “Guida alla stesura dei calendari venatori” dell’ISPRA che, con riferimento alla Cesena si afferma che “*ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell’INFS (oggi ISPRA) testimoniano l’inizio della migrazione prenuziale agli inizi del mese di febbraio (Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell’Atlante della migrazione degli uccelli in Italia*” recentemente pubblicato dall’ISPRA (Spina e Volponi, 2009)” (cfr. pag. 30);
 - che analoga dimostrazione emerge dall’Atlante delle migrazioni redatto dall’ISPRA, che con riferimento all’analisi analitica dei dati di ricattura, indica come periodo di inizio della migrazione per il tordo bottaccio la prima decade di febbraio (cfr. pag 229 fig. 3);
 - che comunque le specie di turdidi cacciabili in Italia non rientrano in quelle minacciate (no-spec) e che tali specie hanno un trend stabile e in aumento;
 - che i recenti studi di monitoraggio sulla Beccaccia hanno evidenziato una migrazione prenuziale ritardata conseguente alla circostanza che gli inverni iniziano più tardi e tendono a prolungarsi;
 - che alla luce di tutte le considerazioni cge precedenti, nonché del margine di flessibilità riconosciuto al paragrafo 2.7.9 del documento “Key concepts”, si ritiene di confermare nonostante il parere difforme dell’ISPRA la chiusura del prelievo al 20 gennaio per beccaccia, cesena, tordo bottaccio;
 - che su indicazione delle Province e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale l’inizio del prelievo alla “Beccaccia” è stato posticipato al 06 ottobre e quello ai turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello e cesena) al 03 ottobre 2012. Per la specie “Tordo sassello” la chiusura del prelievo al 20 gennaio è compatibile con il documento “Key concepts”;
 - di fissare per le specie allodola, beccaccia, pavoncella, quaglia e tortora, come principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un carniere giornaliero e stagionale prudenziale, rispettivamente:
 - 5) Pavoncella - cinque capi giornalieri per cacciatore;
 - 6) Allodola - dieci capi giornalieri e cinquanta capi totali annuali per cacciatore;
 - 7) Quaglia e Tortora - cinque capi giornalieri e venti capi totali annuali per cacciatore;
 - 8) Beccaccia - due capi giornalieri e venti capi totali annuali per cacciatore; inoltre, per detta specie è previsto che il prelievo inizi alle ore 07,00 e termini al tramonto, al fine di contrastare, in modo ancora più efficace, la pratica, peraltro illecita, della “posta mattutina e serale;
 - di stabilire, al fine di diminuire il disturbo e le condizioni di stress della fauna, che durante tutta l’annata, la caccia alla fauna selvatica, sia migratrice che stanziale, possa essere esercitata in tre giornate fisse alla settimana, con l’ulteriore previsione che nel mese di gennaio, nelle ZPS, l’attività venatoria potrà essere esercitata unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica;
 - per quanto riguarda la caccia in preapertura, sulla scorta dei suggerimenti forniti dall’ISPRA, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carniere, l’esercizio dell’attività venatoria limitatamente nei giorni 1, 9 e 12 settembre 2012 e, precisamente:
 - 3) per la specie “Tortora” nei giorni 1, 9 e 12 settembre unicamente da appostamento e limitatamente nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d’acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all’esterno dei boschi;
 - 4) per la specie “Quaglia” nel giorno 12 settembre, attesa la facoltà della Regione di utilizzare una decade di sovrapposizione nella definizione dell’apertura o chiusura del prelievo venatorio in ossequio a quanto previsto nei documenti “Key concepts” e “Guida alla disciplina della Caccia nell’ambito della Direttiva 79/409/CEE”;
- si ritiene, altresì, in relazione a quelle specie per le quali il citato documento “Key concepts” consentirebbe un periodo di caccia anche nel mese di febbraio, di non avvalersi della possibilità di posticipare la data di chiusura alla prima decade di febbraio, come previsto dall’art. 18, comma 2

della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge 96/2010;

relativamente all'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli "Ungulati" la Regione Puglia attraverso il proprio Servizio Caccia e Pesca provvederà, con il coinvolgimento di Enti, Associazioni di categoria ed Organismi competenti, ad una apposita campagna informativa, al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo con l'uso di munizioni alternative (atossiche) e/o possibilmente, con il tempo necessario, prevedere prevalentemente l'uso di armi a canna rigata per la caccia agli Ungulati. A tal proposito va rilevato che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli "Ungulati". Si ritiene che tale tematica necessiti di una indicazione normativa a livello statale anche in considerazione che l'attuale Legge 157/92 contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia" e che per gli stessi non esistono in commercio munizioni atossiche.

L'art. 33 della L.R. n. 27/98 stabilisce che la Giunta Regionale approva il Calendario venatorio regionale, sentiti l'ISPRA (ex INFS) e la competente Commissione Consiliare permanente.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito che la potestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale. La stessa G.R., nella seduta del 03.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale n. 1/99.

Inoltre, la L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia), all'art. 44 ha disciplinato la procedura per l'esercizio della potestà regolamentare da parte della Giunta Regionale".

Di approvare le seguenti ulteriori modifiche al Calendario Venatorio 2012/2013, allegato A) alla DGR n. 1225/2012, pubblicata sul BURP n. 97 del 04.07.2012:

1. la specie "Quaglia" - art. 4, comma 1 lett.d) - sarà cacciabile fino al 31 ottobre 2012;
2. di considerare la specie "Moretta", riportata tra quelle di cui all'art. 4, comma 1 lett.g), dall'entrata in vigore del presente provvedimento, tra quelle "Temporaneamente protette sul territorio regionale" (art 4 comma 3);

Di confermare tutte le altre previsioni riportate nell'allegato A) - Calendario Venatorio 2012/2013 della DGR n. 1225/2012;

Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di porre in essere le opportune iniziative tese a prevedere una campagna informativa sull'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli "Ungulati";

Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di trasmettere il presente provvedimento alle Province, alle Associazioni di categoria ed agli Organismi interessati;

Di pubblicare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 4 ottobre 2012, n. 213

Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

L'anno 2012 il 4/10 in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con nota prot. AOO043 del 01/07/2011 n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto FISHINMED, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali di Operational Project Manager; Financial Manager; Communication Manager; Operational Secretary; External Audit;

Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento e che a seguito del succitato avviso non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza;

Con Determinazione dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione presso il Servizio caccia e Pesca - progetto FISHINMED" nel ruolo di n. 1 Operational Project Manager; n. 1 Financial

Manager; n. 1 Communication Manager; n. 1 Operational Secretary; n. 1 External Audit; pubblicato sul BURP n. 111 del 26 luglio 2012;

In data 10/08/2012 alle ore 12:00 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al progetto FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013+

CONSIDERATO CHE

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 5 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125";

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 5 esperti con il profilo di Operational Project Manager; Financial Manager; Communication Manager; Operational Secretary; External Audit; per implementare le molteplici funzioni connesse al progetto Standard FISHINMED, nelle persone elencate.

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Rosa Fiore, Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale - Rapporti UE Stato,

Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 fasciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà notificato ai componenti della commissione

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 4 ottobre 2012, n. 214

Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/ professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

L'anno 2012 il 4/10 in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto MAGNA GRECIA MARE, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giusto Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento e che a seguito del succitato avviso non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza;

Con Determinazione dirigenziale n. 297 del 6 settembre 2012, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio caccia e Pesca - progetto Magna Grecia Mare" nel ruolo di n. 1 Technical Manager; n. 1 Administrative Manager; n. 1 Operational Secretary; pubblicato sul BURP n. 134 del 13 settembre 2012;

In data 28/09/2012 alle ore 12:00 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al progetto MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013

CONSIDERATO CHE

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 5

che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125";

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 3 esperti con il profilo di Technical Manager; Administrative Manager; Operational Secretary, per implementare le molteplici funzioni connesse al progetto Standard MAGNA GRECIA MARE, nelle persone elencate:

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Rosa Fiore, Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale - Rapporti UE Stato,

Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà notificato ai componenti della commissione

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 8 ottobre 2012, n. 215

Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013. Modifica commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

L'anno 2012 il 8/10 in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con nota prot. AOO043 del 01/07/2011 n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto FISHINMED, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali di Operational Project Manager; Financial Manager; Communication Manager; Operational Secretary; External Audit;

Con l'avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento e che a seguito del succitato avviso non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza;

Con Determinazione dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione presso il Servizio caccia e Pesca - progetto FISHINMED" nel ruolo di n. 1 Operational Project Manager; n. 1 Financial Manager; n. 1 Communication Manager; n. 1 Operational Secretary; n. 1 External Audit; pubblicato sul BURP n. 111 del 26 luglio 2012;

In data 10/08/2012 alle ore 12:00 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al progetto FISHINMED - ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013+

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 5 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125";

Con determinazione 213 del 4 ottobre 2012 è stata nominata la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, nelle persone sottoelencate:

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Rosa Fiore, Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale - Rapporti UE Stato, Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

CONSIDERATO CHE

Con nota prot. AOO-001/05/10/2012/0002221 la dott.ssa Fiore ha rinunciato all'incarico, in quanto l'attività del suo Ufficio prevede, nell'immediato, lo svolgimento di una nutrita serie di missioni presso le sedi nazionali ed estere delle Commissioni, rischiando di ritardare il corretto ed ottimale svolgimento delle prove;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di sostituire un componente della commissione già nominata con DDA 213/2012 e nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 5 esperti con il profilo di Operational Project Manager; Financial Manager; Communication Manager; Operational Secretary; External Audit; per implementare le molteplici funzioni connesse al progetto Standard FISHINMED, nelle persone elencate.

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Maria Teresa D'Arcangelo, funzionario del Servizio Alimentazione

Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 4 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà notificato ai componenti della commissione

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 8 ottobre 2012, n. 216

Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Modifica commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009

L'anno 2012 il 8/10 in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto MAGNA GRECIA MARE, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giusto Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento e che a seguito del succitato avviso non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza;

Con Determinazione dirigenziale n. 297 del 6 settembre 2012, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio caccia e Pesca - progetto Magna Grecia Mare" nel ruolo di n. 1 Technical Manager; n. 1 Administrative Manager; n. 1 Operational Secretary; pubblicato sul BURP n. 134 del 13 settembre 2012;

In data 28/09/2012 alle ore 12:00 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al progetto MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 5 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125";

Con determinazione 214 del 4 ottobre 2012 è stata nominata la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, nelle persone sottoelencate:

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Rosa Fiore, Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale - Rapporti UE Stato, Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

CONSIDERATO CHE

Con nota prot. AOO-001/05/10/2012/0002221 la dott.ssa Fiore ha rinunciato all'incarico, in quanto l'attività del suo Ufficio prevede, nell'immediato, lo svolgimento di una nutrita serie di missioni presso le sedi nazionali ed estere delle Commissioni, rischiando di ritardare il corretto ed ottimale svolgimento delle prove;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di sostituire un componente della commissione già nominata con DDA 214/2012 e nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 3 esperti con il profilo di Technical Manager; Administrative Manager; Operational Secretary, per implementare le molteplici funzioni connesse al progetto Standard MAGNA GRECIA MARE, nelle persone elencate:

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,

COMPONENTE: Luigi Trotta, Dirigente del Servizio Agricoltura,

COMPONENTE: Maria Teresa D'Arcangelo, funzionario del Servizio Alimentazione,

Segretaria: Rossana Paglionico, Funzionario Servizio Caccia e Pesca.

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 4 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà notificato ai componenti della commissione

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 12 settembre 2012, n. 97

Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia". Cancellazione dell'Associazione IS.ME.CERT e iscrizione di IS.ME.CERT Srl Uninominale. Aggiornamento.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Settembre in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Alimentazione" riferisce:

VISTA la DDS n. 50 del 28.02.2011 "Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo" autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio "Prodotti di Puglia" ai sensi della Procedura di Utilizzo del Marchio "Prodotti di Puglia" approvata con D.D.S. n. 431 del 15 dicembre 2010. Ripubblicazione";

VISTA la DDS 11/04/2011 n.116 "Istituzione dell'Elenco Regionale degli Organismi di Controllo" autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio "Prodotti di Puglia" nel cui Elenco è compreso l'OdC denominato IS.ME.CERT;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha adottato le misure necessarie per rendere l'utilizzo del marchio collettivo comunitario "Prodotti di Puglia" compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 34 del TFUE (libera circolazione delle merci) così come richiesto dai Servizi della Commissione europea;

CONSIDERATO che il competente Servizio della Commissione europea ha ritenuto le misure adottate rispondenti alle disposizioni di cui all'articolo 34 del TFUE;

VISTA la DGR n. 1076 del 05.06.2012 “Approvazione del logo e del regolamento d’uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia”;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l’11.06.2012 all’Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno - Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi - UAMI la domanda di registrazione del marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale “Prodotti di Qualità Puglia”;

DATO ATTO che nel Regolamento d’Uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia”, all’art. 5 è previsto che i controlli sul corretto uso del marchio siano demandati ad Organismi di parte terza autorizzati dalla Regione Puglia e regolarmente iscritti in un Elenco regionale;

VISTA la nota del 21.03.2012 prot. n. 12777 acquisita agli atti di questo ufficio in data 03.04.2012 prot. n. 3901 con la quale l’Associazione IS.ME.CERT informa la cessione del ramo dell’Azienda a IS.ME.CERT Srl uninominale e la voltura dell’autorizzazione per effettuare i controlli previsti dal regolamento d’uso;

VISTA l’istanza di ISMECERT Srl uninominale pervenuta ai fini dell’iscrizione nell’Elenco Regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ai controlli del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia”, acquisita agli atti Servizio Alimentazione - Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità in data 15.06.2012 prot. n. 6431;

VISTO il verbale del 2/07/2012 con il quale è stato espresso parere favorevole all’inserimento di IS.ME.CERT Srl uninominale nell’elenco regionale degli organismi di controllo autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia”;

PROPONE

- la cancellazione dell’Associazione IS.ME.CERT dall’Elenco regionale degli Organismi di Controllo” autorizzati ai controlli sul corretto uso del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia”;
- l’iscrizione di IS.ME.CERT Srl uninominale nel suddetto elenco regionale degli Organismi di

Controllo e l’aggiornamento dell’elenco regionale degli organismi di controllo autorizzati ai controlli sul corretto uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia”.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O alimentazione Sig.ra Filomena Capoccia
Il Dirigente dell’Ufficio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell’Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28.7.98 che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di cancellare l’Associazione IS.ME.CERT dall’Elenco regionale degli Organismi di Controllo”

autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia”;

- d’iscrivere IS.ME.CERT Srl uninominale nel suddetto elenco regionale degli Organismi di Controllo e l’aggiornamento dell’Elenco Regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ai controlli sul corretto uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia” (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare l’Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.4.1994;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto di n. 3 fasciate e dall’Allegato 1, composto da 1 foglio, timbrato e vidimato, è redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all’Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all’Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d’Area
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato 1

Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia” ai sensi del regolamento d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità Puglia”.

1. CSQA Certificazioni S.r.l.;
2. CDQ ITALIA S.r.l.;
3. DET NORSKE VERITAS Italia S.r.l.;
4. ICEA – Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale;
5. VALORITALIA S.r.l.;
6. CHECK FRUIT S.r.l.;
7. CERTIQUALITY S.r.l.;
8. SUOLO E SALUTE S.r.l.;
9. BIOAGRICERT S.r.l. ;
10. TUV ITALIA S.r.l.;
11. CERMET ar.l.;
12. SGS ITALIA SpA;
13. IS.ME.CERT S.r.l. Uninominale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 11 ottobre 2012, n. 84

PO FESR 2007-2013 - ASSE VIII - Linea d'Intervento 8.1 - Azione 8.1.2 e - Avviso pubblico: "Processi Partecipativi via web". Ammissione definitiva a finanziamento delle proposte progettuali e approvazione Disciplinari - (DD n. 50/2009, DD n.14/2011 del Servizio Innovazione e DD n. 60/2012 del Servizio Attuazione del Programma).

Il giorno 11 ottobre 2012 in Bari, nella sede della Regione Puglia, Servizio Attuazione del Programma, Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15, è stata adottata la presente determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE DELLA LINEA D'INTERVENTO 8.1**

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Azioni della Linea 8.1 emerge quanto segue:

- con DGR n. 146 del 12.02.2008 a seguito di Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007 è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Puglia;
- con il DPGR n. 886 del 24.09.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

- con la DGR n. 165 del 17.02.2009 sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- l'Asse VIII del PO FESR 2007-2013 comprende la Linea d'Intervento 8.1 relativa ad interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del PO FESR 2007-2013;
- con DGR stralcio n. 1007 del 13 luglio 2009 si è dato impulso alla Linea d'Intervento 8.1 con all'attivazione di alcune azioni e prenotando un impegno di euro 2.300.000,00;
- con la DGR n. 1449 del 4 agosto 2009 è, stato approvato il Programma Pluriennale Attuativo (PPA) dell'Asse VIII del P.O. FESR 2007-2013, prevedendo per l'attuazione della Linea 8.1, triennio 2007/2010 un importo complessivo di spesa di 3,8 Meuro a valere sui capitoli n. 1158010 (quota Ue+Stato) e n. 1158015 (quota regione);
- con la DGR n. 2424/2011 è stato nominato Responsabile della Linea 8.1 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, dott. Pasquale Orlando.

Premesso che;

- la Regione Puglia punta a migliorare la governante e a valorizzare le capacità locali di dare impulso alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo condivise;
- la Regione Puglia ha individuato quale priorità strategica lo sviluppo della partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo;
- si intende, in tal modo, rafforzare le reti di interazione tra amministrazioni pubbliche, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attivando processi di coprogettazione, cogestione e covalutazione che superino le distanze fisiche e temporali attraverso l'impiego di tecnologie info-telematiche;
- all'interno della Linea 8.1 "Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma operativo" del succitato PPA è prevista la

realizzazione della Sub-Azione 8.1.2 c: “Realizzazione di processi partecipativi via web”, destinato ad Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni per la realizzazione di processi partecipativi finalizzati alla definizione di politiche pubbliche, con il contributo della cittadinanza attiva.

Considerato che:

- con D.D. n. 51/2010, (pubblicato sul BURP n. 133 del 12 agosto 2010), il Servizio Innovazione ha emanato l'Avviso Pubblico “Processi Partecipativi via web”, finalizzati ad attivare processi partecipativi che superino le distanze fisiche e temporali attraverso l'impiego di tecnologie info-telematiche;
- complessivamente, le risorse messe a disposizione per finanziare processi partecipativi via web ammontano a euro 300.000,00 (trecentomila/00)
- le singole proposte progettuali potranno ricevere un contributo massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) comprensivo di eventuali oneri;
- con D.D. n. 53 del 6 settembre 2010 il Servizio Innovazione ha nominato la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali inerenti l'Avviso.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 7 del suddetto Avviso, l'iter di valutazione prevedeva una duplice attività di:

- verifica dei requisiti di accoglibilità, effettuata dal Servizio Innovazione;
 - valutazione di merito con relativa attribuzione di punteggio, di competenza della Commissione di valutazione;
- la Commissione, sulla base dei criteri enunciati nell'Avviso medesimo (art. 6, 7 e 8): “in ragione della soglia di ammissibilità stabilita in 70 punti, in considerazione della procedura cd. “a sportello” - ha valutato ammissibili a finanziamento n. 10 proposte progettuali rientranti nella disponibilità di risorse messe a disposizione per detta Sub Azione;
 - con DD n. 14 del 18 aprile 2011 del Servizio Innovazione (pubblicata sul BURP n. 60 del 21 aprile 2011) e successiva DD n. 60 del 23 luglio 2012 del Servizio Attuazione del Programma (pubblicata sul BURP n. 111 del 26 luglio 2012) sono stati ammessi a finanziamento in via provvisoria le 10 proposte progettuali che avevano riportato una valutazione pari o superiore a 70 punti.

Atteso che, non è pervenuta alcuna richiesta di osservazioni e/o motivate opposizioni da parte dei soggetti proponenti,

si ritiene, di dover procedere all'ammissione definitiva a finanziamento delle seguenti 10 proposte progettuali, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, avendo le stesse raggiunto la soglia minima di 70 punti, così come risulta dai verbali trasmessi dalla Commissione esaminatrice;

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI, IN VIA DEFINITIVA, A FINANZIAMENTO

N. d'ordine	Protocollo	Soggetto Proponente	Titolo progetto	Punteggio	Finanziamento Regionale €	Cofinanz. a carico del Beneficiario €	Costo Compless. €
9	AOO_144/03/09/2010/704	Associazione SINERGIA - Bitonto	"WELFARE ON LINE - percorsi di partecipazione attiva alle politiche sociali locali"	74,4	27.000,00	6.000,00	33.000,00
14	AOO_144/06/09/2010/713	Confcommercio Taranto	"NAVATAR - Naviga e valorizza Taranto commerciale"	73	30.000,00	12.000,00	42.000,00
19	AOO_144/07/09/2010/722	Comune di Mesagne (Br)	"Cittadini interATTIVI - Progetto di Bilancio partecipativo del Comune di Mesagne"	70	30.000,00	4.500,00	34.500,00
22	AOO_144/07/09/2010/728	Associazioni e Zoneeffe - Bisceglie	"EOLO 2.0 - La partecipazione decolla sul web"	71,8	30.000,00	5.715,00	35.715,00
26	AOO_144/13/09/2010/761-762	Comune di Ortelle (Le)	"CUNTAMENO' - racconti preliminari di comunità"	73	30.000,00	4.500,00	34.500,00
33	AOO_144/21/09/2010/785-786	Comune di Sannicola (Le)	"COSTA WEB"	75	30.000,00	6.000,00	36.000,00
35	AOO_144/23/09/2010/796-812	Comune di Lecce	"Tra Lecce e il mare c'è di mezzo il fare... - Laboratorio del Piano di Rigenerazione delle Marine di Lecce"	75	30.000,00	4.500,00	34.500,00
40	AOO_144/28/09/2010/813	Comune di Bari	RI-ACCORDI URBANI	70	30.000,00	6.000,00	36.000,00
47	AOO_144/05/10/2010/832	Comune di Putignano (Ba)	"Putignano Partecipativa"	73,3	30.000,00	5.000,00	35.000,00
61	AOO_144/21/12/2010/1072	Centro Studi "Torre di Nebbia" Altamura (Ba)	"Adotta una quercia"	71	30.000,00	4.500,00	34.500,00
					297.000,00	58.715,00	355.715,00

- procedere alla non ammissibilità ai finanziamenti dei seguenti progetti per aver riportato una valutazione di merito inferiore a 70 punti:

N. d'ordine	Protocollo	Soggetto Proponente	Titolo progetto	" Non accoglibili"	Valutazione Commissione	
					Punteggio < 70	Non valutabile
1	AOO_144/01/09/2010/688	Associazione Monte Celano (Onlus)	Forum Web Gargano		47	
2	AOO_144/01/09/2010/689	Comune di Manfredonia	MAPIV "mai più violenza"		47	
3	AOO_144/01/09/2010/690	Città di Tricase	Tric@separtecpa		60,4	
4	AOO_144/02/09/2010/692	Piano Sociale - Ambito Territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"	AttivaMente		47	
5	AOO_144/02/09/2010/700	Comune di Ugento	Cittadinanza digit@ttiva		59,3	
6	AOO_144/02/09/2010/701	Comune di Ruffano	cittadini@ruffano.it		59,3	
7	AOO_144/02/09/2010/702	Comune di Acquarica del Capo	I.DEM. (Interactive Democracy)		59,3	
20	AOO_144/02/09/2010/723	Comune di Acquarica del Capo	I.DEM. (Interactive Democracy)			X
8	AOO_144/03/09/2010/703	Comune di Tuglie	You Tuglie		65,3	
10	AOO_144/03/09/2010/705	Comune di Carapelle	Euromediterranea pianificazione & Sviluppo		66	
11	AOO_144/03/09/2010/706	Comune di Apricena	WIKITAG		45,3	

12	AOO_144/06/09/2010/711	Ass. Arci Lecce	RAM			X
17 18	AOO_144/06/09/2010/715 -721	Ass. Arci Lecce	RAM		42,5	
13	AOO_144/06/09/2010/712	Comune di Lizzanello	Il web in Piazza: Progettazione sociale partecipata		36,3	
15 30	AOO_144/06/09/2010/709 - 768	Ass.di volontariato 180 Amici Puglia – Latiano (Br)	Puglia.M.A.		29	
16	AOO_144/06/09/2010/710	Ass. Conchiglia – Botrugno (Le)	T.MARKETING 2.0		62	
21	AOO_144/07/09/2010/724	Ass. Lila – Lecce	MEDIA PEER EDUCATION		29	
23	AOO_144/07/09/2010/756	Ass. Learning Cities-Ba	Corsa Maratona e Staffetta	X		
24	AOO_144/07/09/2010/757	Ass. Learning Cities-Ba	Corsa Maratona e Staffetta		28	
25	AOO_144/13/09/2010/760	Comune di Noci	Noci P@rticipa		54	
28	AOO_144/13/09/2010/766	Comune di Taranto	Taranto Attiva		25,5	
29	AOO_144/13/09/2010/767	Circolo ACLI Bissola Capurso (Ba)	"S.I.S. _ Sportello integrato per la Salute"		55	
31	AOO_144/20/09/2010/780	Ass. Amici Volontari Anzano (Fg)	Memoria e Futuro		58,6	
32	AOO_144/20/09/2010/784	Ass. Ampliamente (Ass. Formatori salentini)- Melpignano (Le)	NET-CITIZEN: Melpignano 2.0		69	
36 38	AOO_144/23/09/2010/797 - 811	Comune di Lecce	ECOLECCE		45	
37	AOO_144/23/09/2010/798	Comune di Palmariggi (Le)	Mappa ipermediale narrante Palmariggi		59	
41	AOO_144/29/09/2010/819	Confcooperative Br	Sviluppo Attivo		55	
42 43	AOO_144/29/09/2010/820 - 823	Comune di Turi	Piano Integrato di Sviluppo Territoriale "Lame di Peucezia"		63,6	
45	AOO_144/01/10/2010/826	Associazione X-Scape di Bari	VISIONI PUBBLICHE: scenari condivisi per la città dismessa		65	
46	AOO_144/04/10/2010/827	Associazione Versus Di Putignano	Attivapolis: Anima- zione del Borgo Antico		68,3	
48/49 /50	AOO_144/07/10/2010/843 -844-848	Comune di Alessano	PartecipALESSANO		65	
51	AOO_144/13/10/2010/856	Ass. Culturale "Terra del Fuoco Mediter- ranea"	Grecia 2.0		56	
52	AOO_144/25/10/2010/882	Comune di Squinzano	Urban -Maintenance Information System (U.M.I.S)		53,2	
53	AOO_144/12/11/2010/920	Parco Nazionale dell'Alta Murgia – Gravina di Puglia (Ba)	Il Parco Attivo: tra Partecipazione e Innovazione		55	
54	AOO_144/15/11/2010/922	Associazione Italiana Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa – AICCRE- Federazione Pugliese Bari	Agorà Citizen: giornalismo- partecipativo e cittadinanza attiva		40,3	
55	AOO_144/19/11/2010/947	Provincia di Brindisi	E-giov:cittadini oggi		57,5	
56	AOO_144/18/11/2010/942	Dipartimento di Scienza delle produzioni vegetali UNIBA - Bari	Ortipedia		65,3	
57	AOO_144/26/11/2010/958	Ufficio di Piano Ambito Sociale BA 10 MODUGNO	Piano_Lab: Laboratorio partecipativo del Piano sociale di zona per il welfare locale		65,3	
58	AOO_144/01/12/2010/987	Associazione di Promo- zione Sociale Ideando – Cisternino (Br)	Piazzanuova.it		35,5	
59	AOO_144/01/12/2010/988	CIA PUGLIA	Agricoltori protagonisti		65	
60	AOO_144/21/12/2010/1075	G.A.L. Alto Salento	Partecipa Alto Salento	X		

Si è reso necessario fornire maggiori chiarimenti e inserire integrazioni allo schema di disciplinare allegato alla DD n. 51/2010 del Servizio Innovazione, così da adottare separatamente due nuovi schemi di disciplinari: uno regolante i rapporti tra Regione Puglia e altre pubbliche amministrazioni (Allegato A) e l'altro regolante i rapporti tra Regione Puglia e Partenariato/Associazioni (Allegato B).

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Responsabile delle Azioni
della Linea d'Intervento 8.1
PO FSR 2007-2013
Dott.ssa Angela Mandes

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di spesa in quanto la spesa complessiva di euro 297.000,00 di cui euro 252.450,00 a valere sul cap. 1158010 e di euro 44.550,00 sul cap. 1158015 - UPB 02.09.09 - è stata già impegnata con DD n. 50/2009 del Servizio Innovazione.

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco dei n. 10 progetti ammessi a finanziamento a valere sulla Azione 8.1.2 c, Linea d'intervento 8,1 PO FESR 2007/2013, così come riportati nella seguente tabella:

N. d'ordine	Protocollo	Soggetto Proponente	Titolo progetto	Punteggio	Finanziamento Regionale €	Cofinanz. a carico del Beneficiario €	Costo Compless. €
9	AOO_144/03/09/2010/704	Associazione SINERGIA - Bitonto	"WELFARE ON LINE - percorsi di partecipazione attiva alle politiche sociali locali"	74,4	27.000,00	6.000,00	33.000,00
14	AOO_144/06/09/2010/713	Confcommercio Taranto	"NAVATAR - Naviga e valorizza Taranto commerciale"	73	30.000,00	12.000,00	42.000,00
19	AOO_144/07/09/2010/722	Comune di Mesagne (Br)	"Cittadini interATTIVI - Progetto di Bilancio partecipativo del Comune di Mesagne"	70	30.000,00	4.500,00	34.500,00
22	AOO_144/07/09/2010/728	Associazione e Zonaeffe - Bisceglie	"EOLO 2.0 - La partecipazione decolla sul web"	71,8	30.000,00	5.715,00	35.715,00
26 27	AOO_144/13/09/2010/761-762	Comune di Ortelle (Le)	"CUNTAMENO' - racconti preliminari di comunità"	73	30.000,00	4.500,00	34.500,00
33 34	AOO_144/21/09/2010/785-786	Comune di Sannicola (Le)	"COSTA WEB"	75	30.000,00	6.000,00	36.000,00
35 39	AOO_144/23/09/2010/796-812	Comune di Lecce	"Tra Lecce e il mare c'è di mezzo il fare... - Laboratorio del Piano di Rigenerazione delle Marine di Lecce"	75	30.000,00	4.500,00	34.500,00
40 44	AOO_144/28/09/2010/813	Comune di Bari	RI-ACCORDI URBANI	70	30.000,00	6.000,00	36.000,00
47	AOO_144/05/10/2010/832	Comune di Putignano (Ba)	"Putignano Partecipativa"	73,3	30.000,00	5.000,00	35.000,00
61	AOO_144/21/12/2010/1072	Centro Studi "Torre di Nebbia"- Altamura (Ba)	"Adotta una quercia"	71	30.000,00	4.500,00	34.500,00
					297.000,00	58.715,00	355.715,00

- di dichiarare non ammissibili a finanziamento i seguenti progetti, non avendo riportato una valutazione pari o superiore a 70 punti, come da seguente tabella:

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

N. d'ordine	Protocollo	Soggetto Proponente	Titolo progetto	" Non accoglibili"	Valutazione Commissione	
					Punteggio < 70	Non valutabile
1	AOO_144/01/09/2010/688	Associazione Monte Celano (Onlus)	Forum Web Gargano		47	
2	AOO_144/01/09/2010/689	Comune di Manfredonia	MAPIV "mai più violenza"		47	
3	AOO_144/01/09/2010/690	Città di Tricase	Tric@separtecipa		60,4	
4	AOO_144/02/09/2010/692	Piano Sociale - Ambito Territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"	AttivaMente		47	
5	AOO_144/02/09/2010/700	Comune di Ugento	Cittadinanza digit@ttiva cittadini@ruffano.it		59,3	
6	AOO_144/02/09/2010/701	Comune di Ruffano			59,3	
7	AOO_144/02/09/2010/702	Comune di Acquarica del Capo	I.DEM. (interactive Democracy)		59,3	
20	AOO_144/02/09/2010/723	Comune di Acquarica del Capo	I.DEM. (interactive Democracy)			X
8	AOO_144/03/09/2010/703	Comune di Tuglie	You Tuglie		65,3	
10	AOO_144/03/09/2010/705	Comune di Carapelle	Euromediterranea pianificazione & Sviluppo		66	

11	AOO_144/03/09/2010/706	Comune di Apricena	WIKITAG		45,3	
12	AOO_144/06/09/2010/711	Ass. Arci Lecce	RAM			X
17 18	AOO_144/06/09/2010/715 -721	Ass. Arci Lecce	RAM		42,5	
13	AOO_144/06/09/2010/712	Comune di Lizzanello	Il web in Piazza: Progettazione sociale partecipata Puglia.M.A.		36,3	
15 30	AOO_144/06/09/2010/709 - 768	Ass.di volontariato 180 Amici Puglia – Latiano (Br)			29	
16	AOO_144/06/09/2010/710	Ass. Conchiglia – Botrugno (Le)	T.MARKETING 2.0		62	
21	AOO_144/07/09/2010/724	Ass. Lila – Lecce	MEDIA PEER EDUCATION		29	
23	AOO_144/07/09/2010/756	Ass. Learning Cities-Ba	Corsa Maratona e Staffetta	X		
24	AOO_144/07/09/2010/757	Ass. Learning Cities-Ba	Corsa Maratona e Staffetta		28	
25	AOO_144/13/09/2010/760	Comune di Noci	Noci P@rticipa		54	
28	AOO_144/13/09/2010/766	Comune di Taranto	Taranto Attiva		25,5	
29	AOO_144/13/09/2010/767	Circolo ACLI Bissola Capurso (Ba)	"S.I.S. _ Sportello integrato per la Salute"		55	
31	AOO_144/20/09/2010/780	Ass. Amici Volontari Anzano (Fg)	Memoria e Futuro		58,6	
32	AOO_144/20/09/2010/784	Ass. Ampliamente (Ass. Formatori salentini)- Melpignano (Le)	NET-CITIZEN: Melpignano 2.0		69	
36 38	AOO_144/23/09/2010/797 - 811	Comune di Lecce	ECOLECCE		45	
37	AOO_144/23/09/2010/798	Comune di Palmariggi (Le)	Mappa ipermediale narrante Palmariggi		59	
41	AOO_144/29/09/2010/819	Confcooperative Br	Sviluppo Attivo		55	
42 43	AOO_144/29/09/2010/820 - 823	Comune di Turi	Piano Integrato di Sviluppo Territoriale "Lame di Peucetia"		63,6	
45	AOO_144/01/10/2010/826	Associazione X-Scape di Bari	VISIONI PUBBLICHE: scenari condivisi per la città dismessa		65	
46	AOO_144/04/10/2010/827	Associazione Versus Di Putignano	Attivapolis: Anima- zione del Borgo Antico		68,3	
48/49 /50	AOO_144/07/10/2010/843 -844-848	Comune di Alessano	PartecipALESSANO		65	
51	AOO_144/13/10/2010/856	Ass. Culturale "Terra del Fuoco Mediter- ranea"	Grecia 2.0		56	
52	AOO_144/25/10/2010/882	Comune di Squinzano	Urban Maintenance Information System (U.M.I.S)		53,2	
53	AOO_144/12/11/2010/920	Parco Nazionale dell'Alta Murgia – Gravina di Puglia (Ba)	Il Parco Attivo: tra Partecipazione e Innovazione		55	
54	AOO_144/15/11/2010/922	Associazione Italiana Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa – AICCRE- Federazione Pugliese Bari	Agorà Citizen: giornalismo- partecipativo e cittadinanza attiva		40,3	
55	AOO_144/19/11/2010/947	Provincia di Brindisi	E-giov:cittadini oggi		57,5	
56	AOO_144/18/11/2010/942	Dipartimento di Scienza delle produzioni vegetali UNIBA – Bari	Ortipedia		65,3	
57	AOO_144/26/11/2010/958	Ufficio di Piano Ambito Sociale BA 10 MODUGNO	Piano_Lab: Laboratorio partecipativo del Piano sociale di zona per il welfare locale		65,3	
58	AOO_144/01/12/2010/987	Associazione di Promo- zione Sociale Ideando	Piazzanuova.it		35,5	
59	AOO_144/01/12/2010/988	– Cisternino (Br) CIA PUGLIA	Agricoltori protagonisti		65	
60	AOO_144/21/12/2010/1075	G.A.L. Alto Salento	Partecipa Alto Salento	X		

- di approvare n. 2 disciplinari (Allegato A e Allegato B) regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, composto da n. 33 (8 + 13 + 12) pagine compresi allegati:

- sarà pubblicato (per estratto) all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà pubblicato sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione nonché. Responsabile dell'Asse VIII;
- sarà notificato a tutti i beneficiari e non del finanziamento.

Il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma
Responsabile della Linea d'Intervento 8.1
Pasquale Orlando



PO FESR PUGLIA 2007-2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il
Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attuazione del Programma

ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013

ASSE VIII – LINEA D'INTERVENTO 8.1

Sub azione 8.1.2. c

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“PROCESSO PARTECIPATIVO VIA WEB”

CODICE OPERAZIONE: _____

ART. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse VIII, Linea di intervento 8.1 – Sub Azione 8.1.2 c, secondo quanto determinato con l’Avviso Pubblico denominato “Processi partecipativi via web” – D.D. n. 51 del 4 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Innovazione – (Pubblicato sul BURP n. 133 del 12 agosto 2010) – per l’importo, concesso dalla Regione Puglia con D.D. n. del _____, di € _____, per la realizzazione dell’intervento- Codice Operazione _____, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2 – PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario, entro 15 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento, consegna alla Regione:
 - a. il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
 - c. il provvedimento di copertura finanziaria relativo alla quota di cofinanziamento pari al% del contributo concesso, specificando se parzialmente o totalmente riferibile al costo di impiego di personale interno.
 - d. crono-programma definitivo delle attività con l’indicazione analitica delle stesse.
 - e. quadro economico-finanziario definitivo. Si specifica che potranno essere rimodulate le spese già rappresentate nel quadro economico del progetto riportato nel formulario di candidatura, a parità di contributo concesso e di co-finanziamento dichiarato. Eventuali successive variazioni sono disciplinate nel successivo art. 7;
 - f. Idonei atti debitamente sottoscritti dalle parti, in persona di chi ha poteri di rappresentanza legale, che costituiscano formalizzazione delle partnership dichiarate nel formulario di candidatura. Per eventuali variazioni nella composizione della partnership si rinvia al successivo art. 7.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario è obbligato a:
 - a. attuare l’intervento, ivi incluse il conferimento di consulenze e incarichi professionali, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture, con specifico riferimento alle disposizioni dettate dall’articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

- b. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
- c. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- d. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto), di cui alla Del. CIPE n. 143/2002, riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia, correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice Operazione
- e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nelle eventuali procedure di affidamento delle attività a terzi;
- f. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008 n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
- i. presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, attestazione di avvenuto inizio delle attività e formale richiesta di anticipazione del 50% dell'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia;
- j. presentare, in occasione dell'invio della formale richiesta di pagamento pari al 45% dell'importo del contributo concesso:
 - rendicontazione delle spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo dell'anticipazione;
 - relazione dettagliata sulle attività svolte (riportante altresì l'avanzamento delle fasi di attività come da crono-programma approvato e l'avanzamento finanziario relativo) unitamente alla scheda informativa redatta sulla base dell'allegato 2 al Vademecum per i Beneficiari (approvato con D.D. n. 195 del 20 dicembre 2010 dell'AdG del PO FESR 2007-2013);
 - materiale illustrativo (depliant, manifesti, articoli di stampa, fotografie ecc.) attestante l'avanzamento delle attività e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto b) dell'art. 3;
- k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- l. inviare, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, una relazione tecnica conclusiva delle attività svolte articolata secondo quanto previsto all'interno della proposta progettuale, dal crono-programma definitivo oltre che dal quadro economico-finanziario, corredata da:
 - formale richiesta di saldo;

- rendicontazione delle spese sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì le giornate di lavoro del personale interno delle Pubbliche Amministrazioni.
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- n. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

ART. 4 – CRONO-PROGRAMMA

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del crono-programma definitivo delle attività con l'indicazione analitica delle stesse, come previsto dal precedente articolo 2 lettera d) e, in ogni caso, al rispetto dei seguenti termini massimi:
 - a. inizio delle attività entro il tempo massimo di 30 giorni dalla data di stipula del presente disciplinare;
 - b. conclusione dell'intero processo partecipativo entro 8 mesi dalla data di inizio effettivo delle attività.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, la Regione revocherà il contributo finanziario concesso, eccetto il caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata e per la quale la Regione potrà consentire una proroga, per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. L'importo del contributo finanziario concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di presentazione del formulario di candidatura, fermo restando il termine massimo di 8 mesi dalla data di inizio effettivo delle attività, per il completamento delle azioni previste e quindi per l'assunzione dell'ultima spesa eleggibile, e relative alle seguenti voci di costo:
 - progettazione grafica, stampa e distribuzione di materiali di comunicazione e informazione;
 - trasporto e affissione materiale pubblicitario;
 - acquisto materiale promozionale/gadgets;
 - predisposizione, aggiornamento e gestione di pagine web e di altri strumenti infotelematici;
 - registrazioni audio/video su supporti multimediali e trascrizione;
 - servizi finalizzati all'organizzazione di incontri pubblici;
 - spese per facilitatori del processo partecipativo;
 - spese per l'intervento di relatori;

- servizio di interpretariato;
 - spese per personale necessario a sostenere le attività ed i servizi;
 - spese di missione e trasferta per l'espletamento di attività afferenti al progetto;
 - cancelleria.
3. Secondo quanto prescritto dall'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, ogni spesa effettuata dal beneficiario del contributo dovrà essere giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture.
4. La spesa relativa al personale è ammissibile alle condizioni stabilite dalla normativa (nazionale o comunitaria) di riferimento e in linea con quanto precisato nel Documento di Ammissibilità delle spese estratto dal "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello (POAT IGRUE-KPMG)". Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, utilizzando la procedura indicata nell'ALLEGATO D alla D.D. n. 51/2010 del Servizio Innovazione.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli eventuali soggetti con cui l'ente beneficiario dovesse stabilire accordi/rapporti di natura economica e finanziaria, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa espressamente rinvio:
- al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 *"Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*
 - al Programma Pluriennale di Attuazione (P.P.A.) dell' Asse VIII, Linea d'Intervento 8.1 Azione 8.1.2.

ART. 6 -- MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. Il contributo concesso ed effettivamente erogabile non potrà superare l'importo indicato nell'articolo 1 del presente disciplinare e non saranno possibili variazioni in aumento. L'importo definitivamente assegnato è posto in diretta relazione con le spese effettivamente sostenute rispetto a quelle programmate.
2. Il contributo finanziario concesso dalla Regione Puglia sarà erogato nelle seguenti misure e modalità:
- a. Anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo concesso, a seguito della presentazione entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare:
- della formale richiesta di erogazione dell'anticipazione del 50% dell'importo del contributo concesso;
 - dell'attestazione di avvenuto inizio delle attività da parte del RUP.
- b. Seconda tranche di pagamento pari al 45% dell'importo del contributo concesso a seguito di:
- della formale richiesta di erogazione dell'ulteriore 45% dell'importo del contributo concesso;

- rendicontazione delle spese sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, in misura non inferiore all'80% dell'importo dell'anticipazione già erogata, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì i costi relativi al personale interno delle Pubbliche Amministrazioni, attestate da un ordine di servizio con il quale si conferisce l'incarico, secondo le modalità indicate nell'allegato D alla DD n. 51/2010;
 - presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte (riportante altresì l'avanzamento delle fasi di attività come da crono-programma approvato e l'avanzamento finanziario relativo) unitamente alla scheda informativa redatta sulla base dell'allegato 2 al Vademecum per i Beneficiari (approvato con Determina Dirigenziale n. 195 del 20 dicembre 2010); materiale illustrativo (depliant, manifesti, articoli di stampa, fotografie ecc.) attestante l'avanzamento delle attività e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto b) dell'art. 3.
- c. Saldo pari al 5% dell'importo del contributo concesso, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, a seguito della presentazione di:
- formale richiesta di saldo del restante 5%;
 - relazione tecnica conclusiva delle attività svolte articolata sulla base di quanto previsto all'interno della proposta progettuale;
 - rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì le giornate di lavoro del personale interno delle Pubbliche Amministrazioni calcolate secondo le modalità indicate nell'allegato D alla DD n. 51/2010.
3. In caso di mancato concreto avvio delle attività o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia procederà, ai sensi e con le modalità dell'art. 13 del presente disciplinare, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. L'ammontare definitivo del finanziamento assentito sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento, rielaborato e formalmente approvato, a seguito di variazioni che si dovessero determinare nel corso dell'attuazione dell'intervento;

ART. 7 – VARIAZIONI AL PROGRAMMA

1. Non sono consentite variazioni integrali alle finalità e agli obiettivi del progetto, ai contenuti essenziali dello stesso e alla composizione complessiva dei partner al progetto.
2. Le variazioni sostanziali al programma dovranno essere preventivamente autorizzate, pena la revoca del contributo.
3. Si intendono per variazioni sostanziali modifiche che incidano:

- parzialmente sulle finalità e sugli obiettivi del progetto;
 - ad integrazione dei contenuti essenziali dello stesso e pertanto sulla conseguente articolazione delle fasi di svolgimento;
 - sulla composizione parziale del partenariato;
 - sul quadro economico-finanziario definitivo in misura superiore al 20% di ciascuna macro-voce di spesa;
4. Qualsiasi altra variazione non rientrante tra quelle sostanziali, deve essere comunque oggetto di comunicazione alla Regione Puglia.

ART. 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto beneficiario del finanziamento assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), pertanto rinviando per intero a quanto prescritto dalla norma citata, si specifica in ogni caso che:
- il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto ad obbligare tutti i soggetti fornitori ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 3 succitato, alle commesse pubbliche.
 - Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 succitato, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
 - Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti coinvolti, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto al soggetto beneficiario del finanziamento.
 - I soggetti fornitori devono comunicare al soggetto beneficiario del finanziamento gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

ART. 9 - RENDICONTAZIONE

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal RUP una attestazione ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

ART. 10 - MONITORAGGIO

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. In tutte le fasi attuative delle singole operazioni il Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale MIRWEB in tutte le tre componenti previste:

procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive.

fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;

finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on-line <http://mirweb.regione.puglia.it>.

È utile ricordare che per ciascun progetto ammesso al finanziamento è previsto un codice CUP (Codice Unico di Progetto) generato automaticamente dal sistema MIR successivamente all'inserimento dei dati relativi all'aggiudicazione.

Il CUP, che costituisce un dato di monitoraggio obbligatorio, va indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento allo specifico progetto cui esso corrisponde, in particolare su documenti amministrativi e contabili, atti di gara ecc.

3. Come già indicato all'art. 3, co.1 lett. j) e l) il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare una relazione intermedia in occasione della presentazione della formale richiesta di pagamento del 45% dell'importo del contributo concesso, una relazione tecnica conclusiva per il saldo del 5% entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, corredata dalla rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture.
4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio per via telematica e su supporto cartaceo, così come definita dal precedente art. 9, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

ART. 11 – CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Il soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziario a valere sul programma operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – Ammesso per l'intero importo o per l'importo in euro..."*.
4. Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12 – DISPONIBILITA' DEI DATI

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori delle attività/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

ART. 13 – REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative comunitarie e nazionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove:
 - le attività non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare o non si concludano entro 8 mesi dalla data di effettivo inizio delle attività;
 - siano state effettuate variazioni integrali circa le finalità e gli obiettivi del progetto ed i contenuti essenziali dello stesso o sia modificata la composizione complessiva dei partner al progetto;
 - non vengano comunicate e autorizzate dalla Regione Puglia le eventuali variazioni sostanziali che dovessero essere apportate in corso di realizzazione del progetto, così come disciplinato dal precedente articolo 7;
 - vengano fornite dichiarazioni false o mendaci che comporteranno inoltre la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.
4. Qualora in sede di rendicontazione dovessero emergere spese accertate non ammissibili, si procederà alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento corrispondente e le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 14 – RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari,

Per la Regione Puglia,

il Responsabile della Linea 8.1

(dr. _____) _____

Per il soggetto beneficiario,

il Legale rappresentante o il RUP delegato

(dr. _____) _____

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999".
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale".
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 - (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui al comma 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2.

3.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 - (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Let. d) dell'art. 60 - (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006.

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.



PO FESR PUGLIA 2007-2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il
Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attuazione del Programma

ALLEGATO B

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013

ASSE VIII – LINEA D'INTERVENTO 8.1

Sub azione 8.1.2. c

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

Associazioni e Partenariato

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“PROCESSO PARTECIPATIVO VIA WEB”

CODICE OPERAZIONE: _____

ART. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse VIII, Linea di intervento 8.1 – Sub Azione 8.1.2 c, secondo quanto determinato con l'Avviso Pubblico denominato "Processi partecipativi via web" – D.D. n. 51 del 3 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Innovazione – (Pubblicato sul BURP n. 133 del 12 agosto 2010) – per l'importo, concesso dalla Regione Puglia con D.D. n. ___ del _____, di € _____, per la realizzazione dell'intervento- Codice Operazione _____, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2 – PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare, consegna alla Regione:
 - a. il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Referente di Progetto designato dal soggetto beneficiario stesso;
 - b. il provvedimento di nomina del **Referente di progetto**;
 - c. il provvedimento di copertura finanziaria relativo alla quota di cofinanziamento pari al% del contributo concesso, specificando se parzialmente o totalmente riferibile al costo di impiego di personale interno.
 - d. crono-programma definitivo delle attività con l'indicazione analitica delle stesse.
 - e. quadro economico-finanziario definitivo. Si specifica che potranno essere rimodulate le spese già rappresentate nel quadro economico del progetto riportato nel formulario di candidatura, a parità di contributo concesso e di co-finanziamento dichiarato. Eventuali successive variazioni sono disciplinate nel successivo art. 7;
 - f. Idonei atti debitamente sottoscritti dalle parti, in persona di chi ha poteri di rappresentanza legale, che costituiscano formalizzazione delle partnership dichiarate nel formulario di candidatura. Per eventuali variazioni nella composizione della partnership si rinvia al successivo art. 7.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario è obbligato a:
 - a. attuare l'intervento, ivi incluse il conferimento di consulenze e incarichi professionali, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture, con specifico riferimento alle disposizioni dettate dall'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
 - b. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - c. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma

- d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nelle eventuali procedure di affidamento delle attività a terzi;
- e. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008 n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- f. presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, attestazione di avvenuto inizio delle attività e formale richiesta di anticipazione del 50% dell'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia;
- g. presentare, in occasione dell'invio della formale richiesta di pagamento pari al 45% dell'importo del contributo concesso:
 - rendicontazione delle spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo dell'anticipazione;
 - relazione dettagliata sulle attività svolte (riportante altresì l'avanzamento delle fasi di attività come da crono-programma approvato e l'avanzamento finanziario relativo) unitamente alla scheda informativa redatta sulla base dell'allegato 2 al Vademecum per i Beneficiari (approvato con D.D. n. 195 del 20 dicembre 2010 dell'AdG del PO FESR 2007-2013);
 - materiale illustrativo (depliant, manifesti, articoli di stampa, fotografie ecc.) attestante l'avanzamento delle attività e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto b) dell'art. 3;
- h. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- i. inviare entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, una relazione tecnica conclusiva delle attività svolte articolata secondo quanto previsto all'interno della proposta progettuale, dal crono-programma definitivo oltre che dal quadro economico-finanziario, corredata da:
 - rendicontazione delle spese sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì le giornate di lavoro del personale interno secondo le indicazioni dell'articolo 6 lettera c);
 - formale richiesta di saldo.
- j. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- k. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare.

ART. 4 – CRONO-PROGRAMMA

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del crono-programma definitivo delle attività con l'indicazione analitica delle stesse, come previsto dal precedente articolo 2 lettera d) e, in ogni caso, al rispetto dei seguenti termini massimi:
 - a. inizio delle attività entro il tempo massimo di 30 giorni dalla data di stipula del presente disciplinare;
 - b. conclusione dell'intero processo partecipativo entro 8 mesi dalla data di inizio effettivo delle attività.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, la Regione revocherà il contributo finanziario concesso, eccetto il caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata e per la quale la Regione potrà consentire una proroga, per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. L'importo del contributo finanziario concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di presentazione del formulario di candidatura, fermo restando il termine massimo di 8 mesi dalla data di inizio effettivo delle attività, per il completamento delle azioni previste e quindi per l'assunzione dell'ultima spesa eleggibile, e relative alle seguenti voci di costo:
 - progettazione grafica, stampa e distribuzione di materiali di comunicazione e informazione;
 - trasporto e affissione materiale pubblicitario;
 - acquisto materiale promozionale/gadgets;
 - predisposizione, aggiornamento e gestione di pagine web e di altri strumenti infotelematici;
 - registrazioni audio/video su supporti multimediali e trascrizione;
 - servizi finalizzati all'organizzazione di incontri pubblici;
 - spese per facilitatori del processo partecipativo;
 - spese per l'intervento di relatori;
 - servizio di interpretariato;
 - spese per personale necessario a sostenere le attività ed i servizi;
 - spese di missione e trasferta per l'espletamento di attività afferenti al progetto;
 - cancelleria.
3. Secondo quanto prescritto dall'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, ogni spesa effettuata dal beneficiario del contributo dovrà essere giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture.
4. La spesa relativa al personale è ammissibile alle condizioni stabilite dalla normativa (nazionale o comunitaria) di riferimento e in linea con quanto precisato nel Documento di Ammissibilità delle spese estratto dal "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello (POAT IGRUE-KPMG)". Il calcolo del costo rendicontabile

del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, utilizzando la procedura indicata nell'ALLEGATO D alla D.D. n. 51/2010 del Servizio Innovazione.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli eventuali soggetti con cui l'ente beneficiario dovesse stabilire accordi/rapporti di natura economica e finanziaria, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa espressamente rinvio:
 - al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 *"Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*
 - al Programma Pluriennale di Attuazione (P.P.A.) dell' Asse VIII, Linea d'Intervento 8.1 Azione 8.1.2.

ART. 6 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. Il contributo concesso ed effettivamente erogabile non potrà superare l'importo indicato nell'articolo 1 del presente disciplinare e non saranno possibili variazioni in aumento. L'importo definitivamente assegnato è posto in diretta relazione con le spese effettivamente sostenute rispetto a quelle programmate.
2. Il contributo finanziario concesso dalla Regione Puglia sarà erogato nelle seguenti misure e modalità:
 - a. Anticipazione pari al **50%** dell'importo del contributo concesso, a seguito della presentazione entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare:
 - della formale richiesta di erogazione dell'anticipazione del **50%** dell'importo del contributo concesso;
 - dell'attestazione di avvenuto inizio delle attività da parte del Referente di Progetto;
 - b. Seconda tranche di pagamento pari al **45%** dell'importo del contributo concesso a seguito di:
 - della formale richiesta di erogazione dell'ulteriore **45%** dell'importo del contributo concesso;
 - rendicontazione delle spese sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, in misura non inferiore all'80% dell'importo dell'anticipazione già erogata, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì i costi relativi al personale interno, attestate da un ordine di servizio con il quale si conferisce l'incarico, secondo le modalità indicate nell'allegato D alla D.D. n. 51/2010 del Servizio Innovazione;
 - presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte (riportante altresì l'avanzamento delle fasi di attività come da crono-programma approvato e l'avanzamento finanziario relativo) unitamente alla scheda informativa redatta sulla base dell'allegato 2 al Vademecum per i Beneficiari (approvato con Determina Dirigenziale n. 195 del 20 dicembre 2010); materiale illustrativo (depliant, manifesto, articoli

di stampa, fotografie ecc.) attestante l'avanzamento delle attività e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto b) dell'art. 3;

- c. Saldo pari al 5% dell'importo del contributo concesso, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, a seguito della presentazione di:
- formale richiesta di saldo del restante 5%;
 - della relazione tecnica conclusiva delle attività svolte articolata sulla base di quanto previsto all'interno della proposta progettuale;
 - rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, comprese le eventuali spese sostenute in cofinanziamento, giustificate da documenti contabili, di spesa e di pagamento, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento CE 1083/2006, considerando altresì le giornate di lavoro del personale interno calcolate secondo le modalità indicate nell'allegato D alla D.D. n. 51/2010 del Servizio Innovazione.
3. In caso di mancato concreto avvio delle attività o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia procederà, ai sensi e con le modalità dell'art. 13 del presente disciplinare, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. L'ammontare definitivo del finanziamento assentito sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento, rielaborato e formalmente approvato, a seguito di variazioni che si dovessero determinare nel corso dell'attuazione dell'intervento;

ART. 7 – VARIAZIONI AL PROGRAMMA

1. Non sono consentite variazioni integrali alle finalità e agli obiettivi del progetto, ai contenuti essenziali dello stesso e alla composizione complessiva dei partner al progetto.
2. Le variazioni sostanziali al programma dovranno essere preventivamente autorizzate, pena la revoca del contributo.
3. Si intendono per variazioni sostanziali modifiche che incidano:
 - parzialmente sulle finalità e sugli obiettivi del progetto;
 - ad integrazione dei contenuti essenziali dello stesso e pertanto sulla conseguente articolazione delle fasi di svolgimento;
 - sulla composizione parziale del partenariato;
 - sul quadro economico-finanziario definitivo in misura superiore al 20% di ciascuna macro-voce di spesa.
4. Qualsiasi altra variazione non rientrante tra quelle sostanziali, deve essere comunque oggetto di comunicazione alla Regione Puglia.

ART. 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto beneficiario del finanziamento assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), pertanto rinviando per intero a quanto prescritto dalla norma citata, si specifica in ogni caso che:
 - il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto ad obbligare tutti i soggetti fornitori ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 3 succitato, alle commesse pubbliche;
 - tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 succitato, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti coinvolti, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto al soggetto beneficiario del finanziamento;
 - i soggetti fornitori devono comunicare al soggetto beneficiario del finanziamento gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

ART. 9 - RENDICONTAZIONE

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, mediante documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture e a trasmetterli alla Regione Puglia tutti gli ai fini della registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR, che sarà a cura della Regione Puglia.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Referente di Progetto una attestazione ove risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

ART. 10 - MONITORAGGIO

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Il CUP, che costituisce un dato di monitoraggio obbligatorio e che sarà comunicato dalla Regione Puglia al Referente di Progetto, va indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento allo specifico progetto cui esso corrisponde, in particolare su documenti amministrativi e contabili, atti di gara ecc.
3. Come già indicato all'art. 3, co.1 lett. g) e i) il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare una relazione intermedia in occasione della presentazione della formale richiesta di pagamento del 45% dell'importo del contributo concesso, una relazione tecnica conclusiva per il saldo del 5% entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, corredata dalla rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture.
4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio su supporto cartaceo, così come definita dal precedente art. 9, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

ART. 11 – CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Il soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa ~~alla~~ ^{all'operazione} ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati con la dicitura ~~non cancellata~~ ^{non cancellata}.

“Documento contabile finanziario a valere sul programma operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – Ammesso per l’intero importo o per l’importo in euro...”.

4. Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d’opera da parte della Regione.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12 – DISPONIBILITA’ DEI DATI

1. I dati relativi all’attuazione dell’intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori delle attività/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all’operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

ART. 13 – REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative comunitarie e nazionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, ovvero il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove:
 - le attività non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare o non si concludano entro 8 mesi dalla data di effettivo inizio delle attività;
 - siano state effettuate variazioni integrali circa le finalità e gli obiettivi del progetto ed i contenuti essenziali dello stesso o sia modificata la composizione complessiva dei partner al progetto;
 - non vengano comunicate e autorizzate dalla Regione Puglia le eventuali variazioni sostanziali che dovessero essere apportate in corso di realizzazione del progetto, così come disciplinato dal precedente articolo 7;
 - vengano fornite dichiarazioni false o mendaci che comporteranno inoltre la segnalazione all’Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest’ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

4. Qualora in sede di rendicontazione dovessero emergere spese accertate non ammissibili, si procederà alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento corrispondente e le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 14 – RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari,

Per la Regione Puglia,

il Responsabile della Linea 8.1

(dr. _____) _____

Per il soggetto beneficiario,

il legale rappresentante o Referente del Progetto delegato

(dr. _____) _____

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Reg. (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999".
- Reg. (CE) n. 1828/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale".
- Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
- Legge Regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
- Legge n. 662/1996 concernente le anticipazioni contrattuali.
- Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

RICHIAMI NORMATIVI SPECIFICI

Art. 8 - (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico), del Reg. (CE) n. 1828/2006

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui al comma 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

2.

3.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Art. 9 - (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione), del Reg. (CE) n. 1828/2006

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente:
 - a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;
 - b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;
 - c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;
- c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Let. d) dell'art. 60 - (Funzioni dell'autorità di gestione), del Reg. (CE) n. 1083/2006.

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a)
- b)
- c)
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 ottobre 2012, n. 338

Reg. /CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 2Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero "Lagune del Gargano".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CACCIA E PESCA**

Il giorno 10 ottobre 2012, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dal responsabile dell'Asse IV - Misura 4.1 - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del P.O. FEP 2007/2013, dott.ssa Angela Maria Carmela AGRESTI, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dott. Angelo MARINO, dalla quale emerge quanto segue:

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al FEP;

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al FEP;

Visto il Vademecum FEP della Commissione europea del 26 marzo 2007;

Visto il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca - luglio 2007;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 tra il Mi.P.A.A.F./Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza del 18 settembre 2008. Pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 del 20 maggio 2009, adottate con Decreto direttoriale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 50 del 09 settembre 2009;

Visti i Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con DD della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 21 del 26 marzo 2010;

Visti i Criteri di selezione per la concessione degli aiuti, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del 1 ottobre 2010;

Vista la Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013 del MiPAAF approvata in sede di C.d.S. nella seduta del 15 marzo 2011;

Vista la D.G.R. n. 11 49/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - che individua le strutture e nomina i referenti regionali ed i responsabili di asse e misura; Vista la Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione- MiPAAF - ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia;

Visto il D.M. n.13 del 21/04/2010 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione del P.O. FEP 2007-20 13;

Vista la DDS n 82 del 03/11/2010 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia;

Visto che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

Vista la D.D.S. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 4.1, pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

Vista la D.D.S. n. 32 del 29/03/2011. pubblicata sul BURP n. 47 del 31/03/2011 e successiva D.D.S. n. 59 del 13/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, con cui si è provveduto alla proroga dei termini per la presentazione delle domande al 24 agosto 2011;

Vista la DDS n. 14 del 06/02/2012 con cui è stata impegnata, ad integrazione, l'ulteriore somma per gli investimenti di cui trattasi;

Vista la DDS n. 92 del 21/06/2012 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei GAC e pubblicata sul BURP n. 93 del 28/06/12;

Visto che al punto 11 del bando di cui sopra, è prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la

Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Mis. 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

Il GAC "Lagune del Gargano" c/o Camera di Commercio Via Dante Alighieri, 27 - 71100 Foggia è stato ammesso al finanziamento per l'attuazione del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Mis. 4.1 PO FEP 2007/2013;

Si ritiene di approvare la convenzione da stipularsi con il GAC suindicato per affidare allo stesso l'attuazione del PSC nell'ambito della Misura 4.1 del PO FEP;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Asse V
Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Angelo Marino

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Per l'attuazione delle iniziative di cui trattasi è stata già impegnata con le D.D.S. n. 12 del 31/01/11 e DDS n. 14 del 06/02/2012, la somma complessiva

di euro euro 1.907.125,00 quale quota pubblica. Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa e che qui s'intende integralmente richiamato;
- di approvare lo schema di convenzione (allegato 1) composto da n. 21 facciate parte integrante della presente Determinazione;
- di sottoscrivere la convenzione da stipularsi tra il Dirigente Regionale del Servizio Caccia e Pesca, nonché Referente Autorità di gestione ed il rappresentante legale del GAC "Lagune del Gargano" e/o Camera di Commercio Via Dante Alighieri, 27 - 71100 Foggia;

- di dare atto che il GAC a partire dalla data della sottoscrizione dell'allegata convenzione, deve dare avvio alle attività del PSC;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto:

è redatto in un unico originale;

è composto da n. 5 facciate:

sarà conservato e custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;

sarà inviato in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;

sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

Il Revisore PO FEP 2007/2013
P.A. Enrico Armentano

ALLEGATO n. 1

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA

C.F. 80017210727

Assessorato alle Risorse Agroalimentari**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale****Servizio Caccia e Pesca**

Via Paolo Lembo,38/F

70126 BARI

rappresentata dal dott. Giuseppe Leo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente Autorità di Gestione PO FEP 2007/2013

e

Gruppo d'Azione Costiero (GAC) LAGUNE DEL GARGANO SCARL**Zona di Pesca Lesina, Cagnano Varano, Ischitella, Sannicandro Garganico**

P.IVA 03852610710

SEDE Foggia Via Dante Alighieri, 2 (c/o CCIAA) Cap 71100rappresentato dal Legale rappresentante Ing. Eliseo Zanasi**Codice di progetto:** 01/SZ/2011

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2012, presso la sede della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Bari, Via Paolo Lembo, n. 38/F, sono convenuti:

la Regione Puglia (C.F.: 80017210727), Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca, rappresentata dal Dr. Giuseppe Leo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente Autorità di Gestione (di seguito RADG) pro tempore per l'attuazione PO FEP 2007-2013, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, con sede in Bari Via Paolo Lembo, n. 38/F CAP 70126

e

il Gruppo di Azione Costiera (di seguito GAC) denominazione Lagune del Gargano Scarl rappresentato dal Ing. Eliseo Zanasi, C.F./P. IVA del G A C: _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, (ovvero) in forza dei poteri conferiti con atto 2983/IT del 20/06/11, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale, sita in Foggia, via Dante Alighieri(c/o CCIAA) - 71100.

Premesso che:

1) Il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, agli artt. 43, 44 e 45 stabilisce l'ambito d'intervento dell'Asse IV, finalizzato a sostenere lo

sviluppo sostenibile delle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

2) Il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, agli artt. 21-25 stabilisce l'ambito di applicazione dell'Asse IV, modificato dall'ultimo Reg. (CE) 1249/2010;

3) Il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca comprende la strategia di attuazione della politica comunitaria della pesca sul territorio nazionale;

4) Il Vademecum F.E.P. della Commissione Europea contiene gli orientamenti per la predisposizione dei Programmi Operativi;

5) La Commissione Europea con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia;

6) Il Programma Operativo è stato oggetto di modifica di cui all'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011 ed inviato ufficialmente alla Commissione Europea in data 21/12/11;

7) Ai sensi degli articoli 57 e 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono state designate le Autorità finalizzate a garantire l'efficacia e la corretta esecuzione del Programma Operativo FEP 2007-2013, nonché il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo. Tali autorità sono: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit;

8) Ai sensi dell'art. 58, par. 2 l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno designato gli Organismi intermedi per espletare, mediante formale convenzione, una parte o totalità dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di dette Autorità;

9) La Regione Puglia svolge il ruolo di Organismo Intermedio (O.I.), Referente dell'AdG del PO FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 01 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;

10) La Regione Puglia svolge le funzioni delegate di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

11) L'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 e modificato il 22/02/12, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";

12) Ai sensi dell'art 3 dell'Accordo Multiregionale, l'AdG e la Regione Puglia, formalmente delegata, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del Programma Operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

13) L'attuazione e la gestione del PO FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito indicato come SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura). Ne consegue che l'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 deve essere svolta secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC;

14) Ogni Stato Membro nonché le Autorità da esso individuate nell'ambito del FEP, sono responsabili anche finanziariamente di tutte le attività svolte comprese quelle eventualmente delegate agli O.I.;

15) La Regione con la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 ha approvato il “Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) – Organigramma gerarchico dell’Organismo intermedio(O.I.)/Regione Puglia – Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura”;

16) Con il D. M. n. 50 del 20/05/2009- sono state definite le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007-2013;

17) La Regione Puglia con DD n 82 del 03/11/2010 ha adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEP 2007/2013, in conformità con il Manuale delle procedure e dei controlli dell’AdG e validato dall’AdG in data 16/11/2010. In data 20/02/12 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza la Nota metodologica sull’attuazione Asse IV- Sviluppo sostenibile della zona di pesca;

18) In data 31/01/2011 la Regione ha approvato con DD n. 12 l’Avviso pubblico per la selezione dei GAC e dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC), a valere sulla misura 4.1 del PO FEP 2007/2013., pubblicato sul BURP del 24 febbraio 2011 n. 29 e successive proroghe;

19) Il GAC ed il relativo PSC è stato rispettivamente selezionato ed approvato con D.D.S n 92 del 21/06/12, nei termini del quale il GAC Lagune del Gargano Scarl risulta ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad € 2.275.125,00 di cui € 1.907.125,00 quale quota pubblica ed € 368.000,00 quale quota privata, come risulta dal piano finanziario contenuto nel PSC medesimo;

Considerato che:

1) ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007 il PO FEP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all’attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

2) l’attuazione della misura 4.1 – asse IV “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” del PO FEP 2007/2013 - prevede la selezione dei GAC e dei relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC);

3) in qualità di soggetto deputato all’attuazione del PSC di cui all’Asse IV del PO FEP 2007/2013, oltre che possibile beneficiario delle azioni a titolarità diretta del PSC, il GAC è tenuto al rispetto degli adempimenti stabiliti dai regolamenti comunitari di settore Reg. (CE) n. 1198/2006 e Reg. (CE) n. 498/2007, nonché norme attuative discendenti adottate a livello comunitario, nazionale e regionale, al mantenimento per tutta la durata della convenzione dei requisiti di ammissibilità prescritti per la partecipazione all’avviso pubblico, (D.D. n. 12 del 31/01/11) al finanziamento maggioritario di operazioni condotte dal settore privato, oltre che all’applicazione di procedure trasparenti di selezione delle operazioni finalizzate ad evitare l’insorgere di conflitti di interesse, così come riportato al punto 3.2.3 “Conflitti di interesse” pag 33 della Guida pratica dell’Asse IV approvato dal Mi.P.A.A.F. .

4) al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile tramite i GAC e, di renderla compatibile con i vincoli, relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, è necessario procedere:

- alla pianificazione annuale dell’avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l’avanzamento della spesa a valere sulla misura j “Spese operative dei Gruppi” e l’avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l’obiettivo di massimizzare l’efficacia delle spese di gestione del GAC;

5) il GAC, in qualità di soggetto attuatore del proprio PSC nel territorio di competenza, provvede ad attivare le misure/azioni ivi contemplate ed a selezionare ed a gestire le operazioni nel pieno rispetto delle disposizioni generali del PO FEP 2007/2013, nonché di quelle specifiche dell'asse IV, delle rispettive misure ed ad osservare la normativa, i regolamenti ed il Manuale delle procedure di attuazione;

7) è necessario individuare ruoli, funzioni, obblighi e responsabilità delle Parti.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Disposizioni generali)

Le premesse e i considerato sono parte integrante e sostanziale del presente atto così come gli atti e i documenti richiamati in premessa, se pur non materialmente allegati, sono noti alle parti e costituiscono parte integrante e sostanziale della convenzione.

Art. 2

(Oggetto e finalità della Convenzione)

La presente convenzione è finalizzata a dare piena attuazione al Piano di Sviluppo Costiero (PSC) del GAC Lagune del Gargano Scarl, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie ad esso assegnate. Disciplina, inoltre, il rapporto tra la Regione Puglia e il GAC per l'attuazione delle funzioni ad esso delegate.

Pertanto, con la presente la Regione Puglia delega al GAC Lagune del Gargano Scarl, che dichiara di accettare, con riferimento all'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" ed in particolare del PSC, l'esercizio delle funzioni specificate al successivo art. 7.

Le funzioni sono esercitate dal GAC mediante il pieno utilizzo del SIGC e nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in seno alla Cabina di regia del PO FEP 2007-2013 e sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale delle procedure amministrative di gestione e controllo, trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità, gestione dei conflitti di interesse, procedure di tracciabilità ed archiviazione dei documenti e modalità di amministrazione dei fondi pubblici gestiti.

Art. 3

(Durata della Convenzione)

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione degli adempimenti relativi al periodo di programmazione 2007/2013 del PO FEP, prevista per il 31/12/2015, salvo proroghe.

Art. 4

(Definizioni)

AdC: Autorità di Certificazione del PO FEP 2007-2013, individuata in AGEA – Organismo pagatore nazionale;

AdG: Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013, individuata in seno alla DG Pesca e Acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Cabina di Regia: Organismo previsto dal PO FEP 2007-2013 ed istituito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale, finalizzato a garantire una coerente ed omogenea esecuzione sul territorio nazionale delle misure previste dal PO;

GAC: Gruppo di Azione Costiero operante sul territorio, selezionato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

Intervento a bando: un progetto attuato nell'ambito del PSC, selezionato tramite avviso pubblico, i cui beneficiari sono soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento del GAC;

Intervento a gestione diretta: un progetto attuato nell'ambito del PSC, il cui beneficiario è il GAC;

Irregolarità: qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che abbia o possa avere come conseguenza pregiudizio sul bilancio generale dell'Unione Europea, mediante l'imputazione di spese ingiustificate sul bilancio generale;

Misura/Azione: una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un Asse prioritario;

Operazione: un progetto attuato da uno o più beneficiari nell'ambito della Misura/Azione del PSC, che consente la realizzazione degli obiettivi della Strategia di sviluppo costiero a cui si riferisce;

Organismo intermedio (OI): qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Programma Operativo (PO): un documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di Assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;

PSC: Piano di Sviluppo Costiero, approvato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

RAdC: Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione;

RAdG: Referente Regionale dell'Autorità di Gestione;

RdM: Responsabile di Misura;

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo del FEP 2007-2013;

SIPA: Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura.

Art. 5

(Misure del PSC)

La Regione individua il GAC quale "soggetto attuatore" del PSC nel proprio territorio, attraverso la gestione delle misure secondo le modalità ed i contenuti del PSC stesso.

Il GAC assume, quindi, impegni ed obblighi con particolare osservanza:

- delle norme regolamentari, delle disposizioni nazionali e regionali e delle procedure riportate nei Manuali e nelle Linee Guida (di cui alle premesse);
- della programmazione finanziaria e degli obiettivi di spesa annuale del PSC, con riferimento alle risorse finanziarie pubbliche e private.

Il GAC si impegna, inoltre, a dare attuazione alle misure i "Acquisizione di competenze, preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale", j "Spese operative dei Gruppi" e h "Cooperazione transnazionale e interregionale", di cui è diretto beneficiario.

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il RAdG ed il GAC, ognuno per quanto di propria competenza, garantiscono la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'Erario Nazionale.

Art. 6**(Risorse finanziarie)**

L'ammontare delle risorse finanziarie totali allocate sull'Asse IV dalla Regione è di € 13.507.010,71 di cui pubbliche € 11.762.125,00. Parte di detto importo del valore di € 1.907.125,00 è destinato a finanziare gli interventi previsti all'interno del PSC del GAC Lagune del Gargano Scarl.

Tale importo deve essere utilizzato per finanziare operazioni attuate dal GAC in qualità di beneficiario finale (gestione diretta) e le operazioni attuate da beneficiari pubblici e privati del territorio, selezionati tramite bandi pubblici o altra procedura selettiva.

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC.

Art. 7**(Funzioni delegate al GAC)**

1) Il GAC con riferimento alle misure ed alle operazioni previste nell'ambito del PSC, esercita le funzioni di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di seguito indicate:

- a) in conformità alle procedure dell'OI e con il pieno utilizzo del SIGC e del SIPA, qualora definito dal MiPAAF, in base a quanto previsto dal PSC approvato, mette in atto e stabilisce per le misure e/o azioni di competenza, i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di finanziamento presentate ed al monitoraggio finanziario attraverso l'utilizzo di un software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale che sarà reso disponibile al GAC;
- b) presenta al RAAdG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi o degli altri atti programmatori, insieme ai criteri di selezione al fine del conseguimento del parere di conformità da parte della Regione;
- c) riceve, archivia e conserva le domande di finanziamento e ne verifica la regolarità amministrativa;
- d) svolge l'attività d'istruttoria e selezione delle operazioni, tramite una Commissione di selezione, anche a carattere interGAC, nominata dal C.d.A del GAC e composta da almeno tre componenti, relative alle domande di finanziamento a valere sulle misure/azioni a bando, destinate ai beneficiari dei finanziamenti diversi dal GAC, conformemente ai criteri applicabili al PO FEP 2007/2013, qualora facciano riferimento a misure/azioni omologhe a quelle previste nei primi 3 assi del PO stesso ed ai criteri di selezione definiti nel bando. Garantisce, inoltre, che le operazioni siano attuate conformemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione. Verifica il rispetto dei requisiti di ammissione al cofinanziamento;
- e) riceve le domande di pagamento e verifica che la documentazione presentata sia conforme a quella richiesta;
- f) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima che la Regione autorizzi il pagamento agli aventi diritto, il GAC deve fornire il supporto necessario alla Regione per tutte le attività di verifica e controllo sulle domande di pagamento propedeutiche agli atti di erogazione dei pagamenti, finalizzate a verificare che le spese dichiarate dai beneficiari siano reali;

- g) segnala alla Regione Puglia eventuali problematiche connesse all'attuazione del PSC, proponendo le possibili soluzioni;
- h) svolge i controlli su tutte le misure del PSC e predispone le piste di controllo che saranno oggetto di valutazione con la Regione Puglia;
- i) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli svolti;
- j) garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del SIGC, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurare le successive attività di gestione finanziaria, di sorveglianza, di verifica, di audit e di valutazione;
- k) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ed, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione, nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;
- l) gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni finanziate, su questioni che sorgono nell'ambito della propria competenza;
- m) fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione, dell'AdG e della Regione Puglia;
- n) archivia tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ed a tutti gli atti attinenti i controlli svolti da parte degli organismi preposti, corrispondenti al PSC da tenere a disposizione delle Autorità del Programma, della Commissione e della Corte dei Conti europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria e in materia di conservazione degli atti e ne assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- o) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1198/2006, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta. Assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 39, comma 5, del regolamento (CE) n. 498/2007, nel rispetto della separazione delle funzioni;
- p) trasmette alla Regione tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del PSC;
- q) garantisce il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli della Regione.

2) Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea e che, allo stesso modo, il RAdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate, anche il GAC è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti del RAdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

Art. 8

(Responsabilità ed impegni della Regione)

Come previsto dagli articoli 58 e 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio/Referente Autorità di Gestione delegato dall'Autorità di Gestione del Programma è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione ed attuazione dell'Asse IV.

La Regione Puglia, svolge pertanto le seguenti funzioni:

- a. Informa i GAC sugli obblighi derivanti dalla partecipazione all'Asse IV del PO FEP;
- b. Per le azioni a bando: verifica ed effettua l'esame di conformità dei bandi predisposti dai GAC ed esprime parere sui bandi. In caso di parere positivo il GAC potrà procedere all'emanazione del bando. In caso di parere non conforme il GAC dovrà rielaborare il bando seguendo le indicazioni dettate dalla Regione;
- c. Per le azioni a gestione diretta del GAC: verifica ed approva i progetti esecutivi con i contenuti di dettaglio, inerenti tutte le fasi di attuazione degli interventi finanziabili, entro un termine di 30 giorni dalla presentazione del progetto;
- d. Assicura il flusso di informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, relazionandosi con i GAC;
- e. Riceve dai GAC le graduatorie relative ai bandi pubblicati;
- f. Svolge le attività di controllo sulle domande di finanziamento e di pagamento svolte dal GAC attraverso la commissione di controllo;
- g. Verifica le richieste di erogazione dei contributi inoltrate dai GAC e dagli altri beneficiari delle azioni ed eroga i contributi;
- h. Eroga i contributi e le eventuali anticipazioni ai GAC secondo atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità;
- i. Verifica ed approva le eventuali variazioni/rimodulazioni proposte dai GAC per i propri PSC.

La Regione Puglia per consentire al GAC lo svolgimento delle funzioni delegate, si impegna a:

- assicurare il supporto necessario all'abilitazione dei GAC alla gestione e utilizzo del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA);
- svolgere l'attività di verifica sul corretto utilizzo e aggiornamento del SIPA;
- fornire al GAC un software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, che faciliti l'attività di istruttoria e valutazione delle operazioni ammissibili, l'archiviazione dei fascicoli progettuali, nonché la raccolta dei dati di monitoraggio da inserire nel SIPA, relativamente a ciascuna operazione ammessa al finanziamento.

Art. 9

(Responsabilità ed impegni del GAC)

1. Essendo titolare del PSC e beneficiario dell'iniziativa, il GAC è responsabile nei confronti della Regione della corretta realizzazione degli interventi e del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.
2. Il GAC in particolare è responsabile:
 - della regolare e corretta attuazione di operazioni a gestione diretta;
 - della buona e rapida esecuzione degli interventi e della loro conformità alla normativa in vigore;
 - del regolare ed efficiente funzionamento della struttura amministrativa, adeguata agli interventi e alle risorse da gestire;
 - della regolare gestione dei contributi per quanto riguarda le spese sostenute direttamente nell'attuazione delle azioni a regia diretta;
 - della regolare ed efficace gestione dei contributi pubblici, concessi nell'ambito del PSC;

- dell'adozione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSC;
- della conservazione presso la propria sede dei documenti giustificativi per le spese sostenute per la durata degli impegni sottoscritti;
- del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di concorrenza, ambiente, pari opportunità, appalti pubblici, pubblicità;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi informativi, nonché della correttezza delle informazioni fornite;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione nella realizzazione fisica delle azioni a regia diretta GAC;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSC in maniera difforme da quello approvato;
- della completezza della documentazione presentata dagli altri beneficiari del PSC.

3. Il GAC è obbligato a:

- condurre un'adeguata azione di divulgazione (animazione e comunicazione) del PSC e delle opportunità connesse (promozione dello sviluppo) dando adeguata pubblicità alle misure e azioni del PSC, nonché dei relativi bandi di attuazione, così come stabilito all'art.16 della presente convenzione;
- selezionare le operazioni in modo conforme agli obiettivi ed ai criteri previsti dal PO FEP 2007/2013 e dal PSC;
- applicare per la selezione dei beneficiari delle azioni i criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza relativamente alle operazioni che fanno riferimento ad azioni/misure degli Assi I,II,III del PO FEP 2007/2013 e di proporre dei sotto-criteri di selezione nel caso lo ritenesse necessario per l'approvazione da parte del RAdG;
- proporre dei criteri di selezione per la selezione dei beneficiari delle azioni che non fanno riferimento ad azioni/misure degli Assi I,II,III del PO FEP 2007/2013, per l'approvazione da parte del RAdG;
- formulare motivazioni chiare per l'accettazione o il rifiuto delle domande di finanziamento, garantendo il rispetto delle norme in materia di ammissibilità;
- procedere alla selezione di contraenti/fornitori in modo conforme alle norme vigenti in materia di appalti pubblici e attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- selezionare il personale, i professionisti, gli esperti ed i consulenti tramite procedure di evidenza pubblica;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione del PSC, intendendo per tale l'incompatibilità e la sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSC (le principali figure che possono incorrere in situazione di conflitto di interesse sono le seguenti: i membri dell'organo decisionale quando partecipano all'approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; i soggetti responsabili dei procedimenti di istruttoria e/o di selezione dei progetti istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; tra i soggetti responsabili della selezione di collaboratori/consulenti e/o fornitori quando i candidati ad essi ricollegabili partecipano alle relative short list/procedure; tra istruttori e controllori al fine del rispetto del

principio di separazione delle funzioni). Nel regolamento interno del GAC saranno specificate nel dettaglio le fattispecie rientranti nei casi "ricollegabili";

- costituire e mantenere per tutte le operazioni cofinanziate i relativi fascicoli secondo quanto disposto dal Manuale delle procedure e dei controlli della gestione;
 - comunicare alla Regione Puglia (RAdG) l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti progettuali, amministrativi e contabili relativi alle operazioni cofinanziate;
 - mettere a disposizione, su richiesta della Regione Puglia (RAdG e RAdC) o dell'AdG ovvero delle altre Autorità del Programma o di altri soggetti e/o organismi preposti ai controlli, tutta la documentazione inerente le operazioni cofinanziate;
 - dotarsi di un regolamento interno, che dovrà essere approvato dalla Regione e che raccolga almeno tutte le disposizioni e le indicazioni sulle modalità organizzative e procedurali;
 - mantenere un sistema di contabilità separato (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano;
 - assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
 - comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSC;
 - essere in regola con tutti gli adempimenti di legge pertinenti quali ad esempio il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - verificare la regolare esecuzione delle attività e degli interventi finanziati nell'ambito del PSC;
 - Per le misure a regia diretta diverse dalla i e j il GAC dovrà presentare un progetto esecutivo alla Regione per l'approvazione.
4. Il GAC è obbligato a comunicare ai beneficiari diversi dal GAC delle responsabilità e degli impegni che dovranno assumere, così come di seguito elencati:
- a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il PSC;
 - b. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (utilizzato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'azione ammessa a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
 - c. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico o altre forme previste dalla disciplina comunitaria e nazionale a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
 - d. installare in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Reg. (CE) n. 498/2007, per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00, entro un mese dall'inizio dei lavori, ed una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'azione per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico.
 - e. realizzare le azioni nei tempi indicati nel cronoprogramma del PSC;

- f. non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
- g. mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del PSC, nel caso in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale quale effetto diretto del piano;
- h. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi preposti riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- i. conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente gli interventi realizzati, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Per le misure diverse da quelle previste dai primi 3 assi del PO FEP 2007/2013, in applicazione dell'art. 44 del Reg. (CE) 1198/2006,

- a presentare per ciascuna misura/azione una proposta dei criteri di selezione delle operazioni insieme alle proposte di bandi relativi.

Per tutte le misure il GAC si impegna a:

- a trasmettere al RAdG tutte le informazioni sulle operazioni ammesse al finanziamento e sull'istruttoria svolta, affinché i soggetti preposti al controllo possano svolgere le verifiche necessarie sulle domande di pagamento ed erogare i contributi agli aventi diritto.

Art. 10

(Avvio delle attività da parte del GAC)

Il GAC a partire dalla data della sottoscrizione della presente convenzione stipulata con la Regione, deve dare avvio alle attività di esecuzione del PSC. Il GAC dà comunicazione alla Regione Puglia, Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, 38/F, 70126, Bari, dell'inizio delle attività mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La dichiarazione di inizio attività deve essere inviata al massimo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, corredata dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico, da parte del legale rappresentante, relativo alle misure "i - *acquisizione di competenze e preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale*" e "j- *spese operative dei gruppi*", qualora richiesta;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- coordinate bancarie del Conto corrente vincolato ad esclusivo uso dell'attuazione del PSC.

Trascorsi i 30 giorni senza che sia pervenuta la dichiarazione di inizio attività, il RAdG comunica al GAC l'imminente revoca del provvedimento di ammissione al finanziamento. Trascorsi ulteriori 15 giorni senza alcuna risposta da parte del GAC interessato, il RAdG, dispone la revoca del provvedimento di ammissibilità.

Trascorsi 15 giorni dal ricevimento della dichiarazione di inizio attività, il RAdG procede alla liquidazione dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico dei costi di cui alle misure i e j del PSC su richiesta del GAC e previa presentazione della garanzia fidejussoria.

La Regione provvederà ad acquisire d'ufficio la documentazione di certificazione antimafia ai sensi del DPR 252/98.

Art. 11**(Ammissibilità delle spese)**

Il periodo di eleggibilità delle spese ammissibili decorre dalla data di pubblicazione dell'*Avviso pubblico per la selezione dei GAC* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 31/01/2011. Tale periodo si conclude alla data di chiusura del programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

Relativamente alle singole operazioni ammesse al finanziamento, il periodo di eleggibilità delle spese è stabilito nel bando pertinente emanato dal GAC, tenendo conto dei limiti e delle condizioni imposti dal PO FEP.

Le operazioni cofinanziate non devono essere state, comunque, ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità.

Le spese di gestione del GAC coprono le annualità, fino al 31 dicembre 2015.

Gli impegni possono essere fatti fino al 31 dicembre 2015 a condizione che i relativi pagamenti siano effettuati entro tale data.

1. Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere previste nel PSC approvato e nel Piano Finanziario dettagliato del PSC;
- essere previste nel manuale di gestione e controllo;
- essere coerenti con gli obiettivi della misura/azione a cui l'operazione si riferisce ed essere necessarie per la realizzazione dell'operazione oggetto di finanziamento;
- essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare il rapporto tra il valore in denaro e il rapporto costo-beneficio;
- essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del GAC e dei Beneficiari finali di Progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

2. L'ammissibilità dei costi è determinata sulla base dei Regolamenti (CE) riportati nelle premesse della presente convenzione, nonché dalle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Le spese sostenute dal GAC per la sua costituzione e per altre attività precedenti alla sua approvazione sono ammissibili, in quanto contemplati all'art. 44 del Reg.1198/2006, alla lettera i) "Acquisizione di competenze e agevolazione della preparazione e attuazione della strategia di sviluppo locale". A titolo esemplificativo si riportano le tipologie di spesa ammissibili antecedenti all'approvazione definitiva della graduatoria dei PSC:

- (a) sostegno tecnico per la costituzione di nuovi partenariati locali o la ristrutturazione di quelli esistenti;
- (b) sostegno tecnico per l'elaborazione, il controllo e la valutazione delle strategie di sviluppo locale;
- (c) studi sulla zona interessata;
- (d) misure di informazione sulla zona e la strategia di sviluppo locale destinate ai portatori di interesse e al grande pubblico;
- (e) la formazione del personale incaricato della preparazione e dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale, incluse azioni di formazione come quelle relative alla gestione dei gruppi;
- (f) iniziative promozionali e formazione di promotori di progetti.

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC. La dotazione finanziaria del PSC potrà essere ridotta in misura pari alle somme non spese entro i termini programmati.

Per quanto riguarda le attività di animazione, il GAC è tenuto a conservare adeguata documentazione. In particolare, per riunioni, incontri e tavoli di lavoro, si segnala la necessità di :

- produrre l'ordine del giorno e le finalità dell'incontro;
- evidenziare le eventuali iniziative adottate per coinvolgere i diversi targets;
- raccogliere, mediante fogli firme, le presenze;
- tenere traccia delle posizioni assunte dai diversi attori coinvolti;
- tenere traccia delle decisioni adottate e degli elementi di discussione.

Il GAC dovrà presentare al RAdG un resoconto delle suddette attività di animazione.

Relativamente alle misure "i" e "j" sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per la redazione del PSC , spese per la costituzione del GAC, l'ammontare di tali costi non può essere superiore a 15.000 euro;
- costi inerenti un piano di comunicazione ed animazione;
- spese per il personale ed i compensi per gli organi di amministrazione (tale ultimo costo non può superare la quota del 5% dei costi di gestione), consulenze specialistiche, spese correnti come utenze varie, materiali di consumo, fitto sede, attività di servizio (pulizie sedi) acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici, rimborsi di spese di viaggio e soggiorno del personale;
- costi per la formazione del personale del GAC addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale, in particolare per quanto concerne il funzionamento, la programmazione delle misure, i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software ed il controllo.

Art. 12

(Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

Misure a regia diretta del GAC

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile dal GAC e, di renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, la Regione procederà:

- alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

La Regione approverà la pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa presentata dal GAC all'inizio di ogni anno. Tale pianificazione dovrà essere funzionale ad evitare che sia applicata la regola del disimpegno automatico (n+2) e dovrà contenere degli indicatori determinati dai rapporti tra la spesa annuale prevista per la misura j "Spese operative dei Gruppi" e la spesa annuale imputata alle altre misure del PSC.

La Regione, inoltre, svolgerà il controllo su tali indicatori dati dai rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

Il finanziamento per le misure a regia diretta del GAC è erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 50% del contributo pubblico totale concesso a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- Gli eventuali successivi acconti potranno essere erogati fino al raggiungimento del 97% del contributo pubblico totale concesso per un importo uguale alle spese sostenute e rendicontate, di una quota pari ad almeno il 20%, previo accertamento della regolare esecuzione del PSC ed a valere sulla garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata al momento della 1° anticipazione;
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 3% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al totale del contributo pubblico delle singole misure. La domanda del saldo del contributo pubblico sarà inoltrata da ciascun GAC previo accertamento delle spese dell'avvenuta realizzazione del PSC conforme all'approvazione e/o successive modifiche.
- Lo svincolo della garanzia fidejussoria è subordinata al collaudo finale.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il GAC trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- richiesta di erogazione;
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- coordinate bancarie del c/corrente vincolato ad esclusivo uso del PSC.

2) In caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- dichiarazione del rappresentante legale del GAC, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che le misure a regia diretta del GAC procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al PSC approvato ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- elenco delle fatture e della documentazione fiscalmente regolari o di altri titoli di spesa contenente il nome del fornitore, il numero e la data della fattura, oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura "spesa sostenuta ai sensi del PO FEP – Asse IV, misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", per importo pari a €_XXXX_data_XX/XX/XXXX.

A conclusione dei lavori, oltre la documentazione richiesta al punto precedente, è richiesta una relazione finale sulle attività complessivamente svolte.

Per le misure a regia diretta diverse dalla i e j le spese sostenute potranno essere rendicontate previa approvazione del progetto esecutivo da parte della Regione.

Misure in cui il beneficiario è un soggetto diverso dal GAC

Relativamente alle erogazioni che la Regione dovrà effettuare a favore dei beneficiari delle singole misure/azioni dei PSC diversi dal GAC, le modalità e i termini di erogazioni delle anticipazioni, acconti e saldi dovranno essere disciplinati dettagliatamente nei singoli bandi e/o altre procedure per la selezione dei beneficiari finali.

Pertanto il GAC si impegna a presentare al RADG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi, insieme all'indicazione delle risorse finanziarie da impegnare per ciascun bando.

Il GAC, in relazione al budget assegnato, effettua l'attività istruttoria al fine di individuare le operazioni ammissibili al finanziamento ed identifica i beneficiari. La Regione sulla base della attività svolta dal GAC, procede al controllo sulle domande di finanziamento prima di procedere all'erogazione delle relative domande di pagamento.

Al fine dell'erogazione delle domande di pagamento il GAC dovrà svolgere le attività di controllo che riguardano:

- la ricezione e la presa in carico delle richieste di pagamento;
- i controlli amministrativi;
- risoluzione delle anomalie;
- riesame delle richieste;

Spetta invece alla Regione provvedere a:

- controllare le attività svolte dal GAC;
- erogare i finanziamenti sulla base degli atti di concessione degli aiuti adottati dal GAC;
- controlli in loco.

La presentazione delle domande di finanziamento per operazioni rientranti nel PSC segue le procedure adottate nel manuale delle procedure del RADG del tutto uniformata al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria in vigore. Le domande vengono "attivate" (ed acquisiti al SIGC), in via propedeutica, mediante procedure informatizzate gestite con il SIPA.

Il RADG, sulla base delle richieste di erogazione effettuate dal GAC, procede all'erogazione dei contributi a ciascun beneficiario finale. Le richieste di erogazione devono riportare le generalità del creditore, la causale, la somma, la data di emissione e gli estremi degli atti di autorizzazione emessi. Alle richieste deve essere allegata la documentazione di riferimento. L'amministrazione regionale può richiedere chiarimenti, integrazione ed attivare le pertinenti attività di controllo.

Per tutte le operazioni realizzate nell'ambito del PSC, il GAC provvede alla conservazione, presso la propria sede, di tutte le copia dei documenti giustificativi di spesa che i beneficiari finali e attuatori delle singole azioni sostengono. Questi ultimi assicurano il trattamento e la conservazione della documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute così come stabilito dalla normativa vigente.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti saranno regolamentate nei singoli bandi.

Modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti

Il GAC ha l'obbligo di aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) da utilizzare per la ~~discussione~~ dei

finanziamenti erogati dalla Regione e per tutti i pagamenti effettuati connessi a tale operazione. Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato sono ammissibili, mentre non lo sono gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

I pagamenti dei beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba), assegno non trasferibile, bollettino e vaglia postale. Non è ammesso il pagamento attraverso contanti, se non per operazioni di importo inferiore a 500,00 (cinquecento/00) euro, IVA compresa. In caso contrario la relativa spesa non è considerata ammissibile.

I beneficiari devono provare la spesa con fattura o altri documenti avente valore probatorio equipollente, nelle quali devono essere indicate le voci di spesa e deve essere riportata la dicitura "Operazione cofinanziata dal PO FEP 2007/2013; Asse -IV, Misura 4.1- PSC del GAC _____ (denominazione) misura/azione _____ (titolo della misura o dell'azione del PSC); Titolo dell'Operazione _____".

Le modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti, in favore dei beneficiari diversi dal GAC saranno regolamentate nei singoli bandi.

Art. 13

(Funzioni di controllo)

L'impostazione adottata relativamente all'organizzazione dei controlli, risponde a quanto richiesto dall'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006. e dall'art. 39 del Reg (CE) n. 498/ 2006.

Sulle misure/azioni che il GAC realizzerà direttamente in quanto beneficiario finale, il controllo sarà effettuato dalla Regione attraverso la commissione tecnica- amministrativa di controllo.

Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013. richiamato in premessa.

Relativamente alle operazioni selezionate e finanziate nell'ambito delle misure del PSC, il cui beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAC, il GAC si impegna ad effettuare i controlli amministrativi sul 100% delle domande di finanziamento, al fine di consentire la verifica del rispetto delle condizioni per la concessione dei contributi e dei relativi impegni assunti dai beneficiari delle singole azioni.

Il GAC dopo aver espletato il controllo amministrativo invia alla Regione la richiesta per il controllo della Commissione.

Al fine di facilitare le attività di controllo che la Commissione dovrà espletare, il GAC si impegna a organizzare il supporto tecnico logistico per le verifiche e i sopralluoghi necessari da svolgere.

Inoltre, il GAC dovrà predisporre la seguente documentazione da rendere disponibile in sede di ispezione:

- elenco delle spese sostenute regolarmente firmato ;
- tabella riassuntiva con suddivisione dell'importo soggetto al controllo per misura ed operazione/progetto;
- pista di controllo;
- copie delle fatture quietanzate e relative bolle di accompagnamento o altri eventuali giustificativi di spesa attestanti l'avvenuto pagamento.

Le Commissioni di controllo della Regione Puglia, ove sia ritenuto necessario, potranno sempre richiedere eventuali supplementi di documentazione.

Il GAC provvederà a creare dei fascicoli progettuali per ciascuna operazione ammessa al finanziamento, per i quali dovrà conservare tutta la documentazione pertinente.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure di riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite check-list nel fascicolo della domanda e conservate nel dossier che il GAC è tenuto a conservare presso la propria sede.

Le attività di controllo delle operazioni ammesse a cofinanziamento, alle Commissioni Tecnico Amministrative che la Regione individuerà, comprenderanno:

- la verifica sul controllo amministrativo-contabile già svolta dal GAC ;
- il controllo in loco.

Nel caso di irregolarità rilevate nell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, potranno essere effettuate delle riduzioni o delle esclusioni dei finanziamenti.

Le riduzioni si applicano mutatis mutandis alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli (controlli in loco ed ex post).

Il meccanismo di riduzione è applicabile in fase di controllo amministrativo del progetto finanziato, in fase di controllo in loco del progetto e in fase di controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure relative alla gestione del GAC, all'acquisizione delle competenze e all'animazione sul territorio, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui alle disposizioni del Manuale delle procedure e dei controlli e nel rispetto della normativa vigente. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Art. 14

(Funzioni di monitoraggio fisico e finanziario)

Il GAC assume i medesimi obblighi del RAdG nell'assicurare la corretta e la tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio del PSC, secondo le indicazioni e le scadenze fissate dall'AdG a livello nazionale nell'ambito del sistema SIPA e per la predisposizione della Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) del PO FEP 2007/2013 che l'AdG deve presentare alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, entro il 30 giugno di ogni anno.

Il GAC, inoltre, si impegna ad assicurare la massima collaborazione con il RAdG nella fornitura di qualunque supporto informativo e conoscitivo in relazione alle attività di valutazione in itinere del PO FEP 2007/2013.

L'attività di monitoraggio suddetta dovrà essere svolta dal GAC sulla base di supporti, anche di natura informatica, che saranno messi a disposizione dal RAdG.

Il RAdG si impegna ad effettuare i riscontri delle risultanze del monitoraggio effettuato dal GAC rispetto ai dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico desunti dagli applicativi del portale SIPA ed a comunicare al GAC le eventuali differenze, al fine di verificarne congiuntamente le cause e di provvedere all'allineamento dei dati stessi.

Articolo 15 **(Varianti al PSC)**

Il GAC è tenuto a realizzare le attività come descritte nel PSC, rispettando le tempistiche e le previsioni di spesa.

Le varianti sono disciplinate nel seguente modo:

- Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate alla Regione Puglia prima della loro esecuzione, nonché dovranno essere evidenziati i motivi in sede di rendicontazione finale.
- Varianti sostanziali sono richieste all'Amministrazione Regionale – RAdG che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del piano ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del PSC;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà della Regione Puglia approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

Il termine ultimo per presentare variazioni al PSC è il 30/06/2015.

Art 16 **(Informazione e pubblicità)**

IL GAC è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- a) Per i progetti attuati nell'ambito delle misure/azioni a titolarità del PSC, il GAC, in quanto anche beneficiario, pubblicizza le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità Europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEP ottenuto;
- b) Per i progetti attuati nell'ambito delle misure/azioni a bando, il GAC informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSC. Nello specifico, l'informazione è assicurata attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessati (albi pretori);
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate;
- la pubblicazione sul sito internet ufficiale del GAC;

Presso la sede del GAC deve essere affissa una targa informativa con la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PO FEP 2007/2013; Asse_IV, Misura 4.1- PSC del GAC _____ (denominazione) misura/azione _____ (titolo della misura o dell'azione del PSC); Titolo dell'Operazione _____".

Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano e della Regione Puglia.

Art. 17

(Gestione di banche dati)

Il GAC si impegna ad un puntuale utilizzo delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo secondo le specifiche disposizioni impartite dalla Regione.

Il GAC si impegna a garantire la veridicità dei dati da esso inseriti nel SIPA e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il GAC si impegna ad utilizzare il software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale messo a disposizione dalla regione puglia.

Art. 18

(Attività di verifica e di messa a disposizione degli atti)

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e Audit, il GAC si impegna a rendere disponibili al RADG, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure.

Art. 19

(Principio di leale collaborazione)

Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni di propria competenza, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 20

(Poteri sostitutivi e revoca)

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente convenzione la Regione Puglia adotta tutte le iniziative necessarie.

In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, la Regione Puglia può disporre la revoca della delega di funzioni oggetto della presente convenzione.

Il contributo è revocato in caso:

- di rinuncia da parte del GAC;
- il GAC contravviene a quanto stabilito nella convenzione;
- viene accertato che il GAC ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione;
- il GAC destina il finanziamento alla realizzazione di azioni differenti da quelle previste nel PSC approvato;
- di mancato avvio delle attività del GAC entro un periodo di 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata dal GAC a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 21

(Aggiornamenti, modifica e integrazione della convenzione)

Le Parti si obbligano a modificare, integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Art. 22

(Inadempienze)

In caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAC degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività, ove l'inadempimento non venga sanato nel termine di giorni venti, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere intimata dalla Regione Puglia, la presente convenzione si intende risolta di diritto. In tal caso, la Regione procederà, con apposito provvedimento, all'acquisizione dell'importo di cui alla garanzia fideiussoria presentata dal GAC. È salva l'azione per il risarcimento del maggior danno ed ogni altra azione che la Regione ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri diritti.

Art. 23

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il GAC assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

Art. 24

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Le Parti si conformano a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità dei dati dei beneficiari e in particolare a quanto disposto dall'art. 31 comma 2, lettera d) del Regolamento della Commissione 498/2007.

Le Parti altresì si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza presente nella legge medesima.

Art. 25**(Disposizioni finali)**

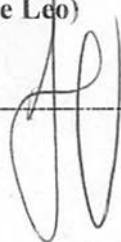
Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del GAC, senza diritto di rivalsa. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Caccia e Pesca - Servizio Caccia e Pesca, via Paolo Lembo, n. 38/f - CAP 70126 Bari.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti, fatte salve le modifiche dovute ad applicazioni di disposizioni legislative e regolamentari di nuova introduzione, nonché a disposizioni comunitari e ministeriali.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, potrà rinviarsi alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

PER LA REGIONE PUGLIA**Il dirigente del Servizio Caccia e Pesca****Referente Autorità di Gestione del PO FEP 2007/2013****(Dott. Giuseppe Leo)****PER IL GAC****Il legale rappresentante****(Ing. Eliseo Zanasi)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 179

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Troia - Colle" di potenza pari a 99 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Colle di Posta Nuova" - Proponente: New Wind S.r.l. (già Next Wind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

L'anno 2012 addì 13 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5762 del 10.04.2007, la Società NextWind S.r.l., chiedeva al Settore Ecologia il parere di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa parco eolico in oggetto.

Con nota del 20.04.2007 assunta al prot. n. 7022 del 03.05.2007, la società NextWind S.r.l. trasmetteva attestazione di avvenuto deposito del progetto di che trattasi presso il Comune di Troia.

Con nota prot. n. 7814 del 16.05.2007 l'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva al proponente opportune integrazioni documentali, invitandolo altresì a trasmetterle anche al Comune di Troia per l'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale.

Con nota prot. n. 8857 del 01.06.2007 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava allo Scrivente Ufficio l'improcedibilità della pubblicazione e della formulazione di parere relativa alla proposta progettuale in epigrafe a causa

della mancanza di P.R.I.E. all'interno del territorio comunale e del superamento del valore del parametro di controllo.

Con nota prot. n. 9281 del 08.06.2007 l'Assessorato all'Ecologia regionale comunicava alla NextWind S.r.l. e per conoscenza al Comune di Troia, la conferma dell'improcedibilità degli adempimenti di propria competenza, peraltro già anticipata con nota precedente dal Comune di Troia, a causa della imprescindibilità delle stesse dalla coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli enti preposti alla tutela del territorio.

Con nota del 26.05.2010 assunta al prot. n.9212 del 19.07.2010 la società NextWind S.r.l. inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria parziale e cambio di denominazione sociale in NewWind S.r.l. con sede legale in Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ).

Con nota prot. n. 10038 del 22.07.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla NewWind S.r.l. e per conoscenza allo scrivente Assessorato, di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Pertanto si invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma 3, a presentare istanza di Autorizzazione Unica nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa.

Con nota prot. n. 2371 del 08.03.2011 il Nucleo Operativo Ecologico di Bari del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente richiedeva agli Assessorati allo Sviluppo Economico ed a quello della Qualità dell'Ambiente regionali, trasmissione di documentazione inerente alla realizzazione/esercizio dei parchi eolico e fotovoltaico ubicati in agro di Troia nelle località "Posta Santa Lucia" e "Postanova".

Con successiva nota prot. n. 2435 del 09.03.2011 lo Scrivente Assessorato riscontrava la nota prot. n. 2371 del 08.03.2011, comunicando al Nucleo Operativo Ecologico di Bari, in merito ai procedimenti relativi alle proposte progettuali eoliche e fotovoltaiche ubicate nelle località di che trattasi.

Con nota prot. n. 9345 del 10.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Troia evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in oggetto.

Con nota prot. n. 9832 del 25.10.2011 il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Troia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in epigrafe, nonché copia delle eventuali osservazioni pervenute in tale periodo.

Con successiva nota prot. n. 1964 del 02.03.2012 l'Ufficio V.I.A. regionale inviava al Comune di Troia (FG) ed al proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte dell'Amministrazione comunale, lo Scrivente Ufficio avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 21/2001.

Con nota del 26.04.2012 assunta al prot. n. 3660 del 07.05.2012 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava che la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio Comunale relativa al progetto in oggetto sarebbe stata avviata il 06.04.2012 per la durata di trenta giorni e che scaduto tale termine l'avviso dell'affissione e le relative potenziali osservazioni sarebbero state inviate presso lo Scrivente Assessorato.

Con successiva nota prot. n. 5022 del 26.06.2012 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia inviava l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al progetto in oggetto e relative osservazioni pervenute in tale periodo da parte dello stesso U.T.C..

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato nel territorio comunale di Troia e interessa le seguenti località: "Contrada Colle di Postanuova", "Contrada San Giusto", "Contrada La Quercia" e "Contrada Pozzo d'Albero" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5)
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 33 (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*, pag. 11).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*, pag. 12).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Coordinate:** tratte dal file "14-troia-colle.db" presente all'interno del supporto informatico allegato alla documentazione proposta - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

N. Torre	X	Y
1	2559734	4581473
2	2559979	4581215
3	2559429	4581137
4	2559640	4580907
5	2559854	4580703
6	2559074	4580834
7	2559254	4580657
8	2559506	4580420
9	2558740	4580532
10	2558988	4580302
11	2559180	4580094
12	2558686	4579139
13	2557794	4579659
14	2557516	4579604
15	2557962	4579215
16	2557231	4579604
17	2557351	4579045

N. Torre	X	Y
18	2557640	4578899
19	2556945	4579623
20	2556669	4579694
21	2556695	4579008
22	2556969	4578819
23	2555751	4579146
24	2556011	4579012
25	2556298	4578717
26	2556705	4578445
27	2556963	4578318
28	2555841	4578533
29	2556091	4578314
30	2556382	4578119
31	2555456	4578285
32	2555795	4577844
33	2556269	4577672

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, dagli elaborati presentati emerge che “a circa 5 km dal parco eolico, ... transita la linea di distribuzione a 150 kV “Troia - Lucera”, che si utilizzerà per lo scarico dell’energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati” (Allegato AD05 “Relazione Elettrica”, pag. 3).

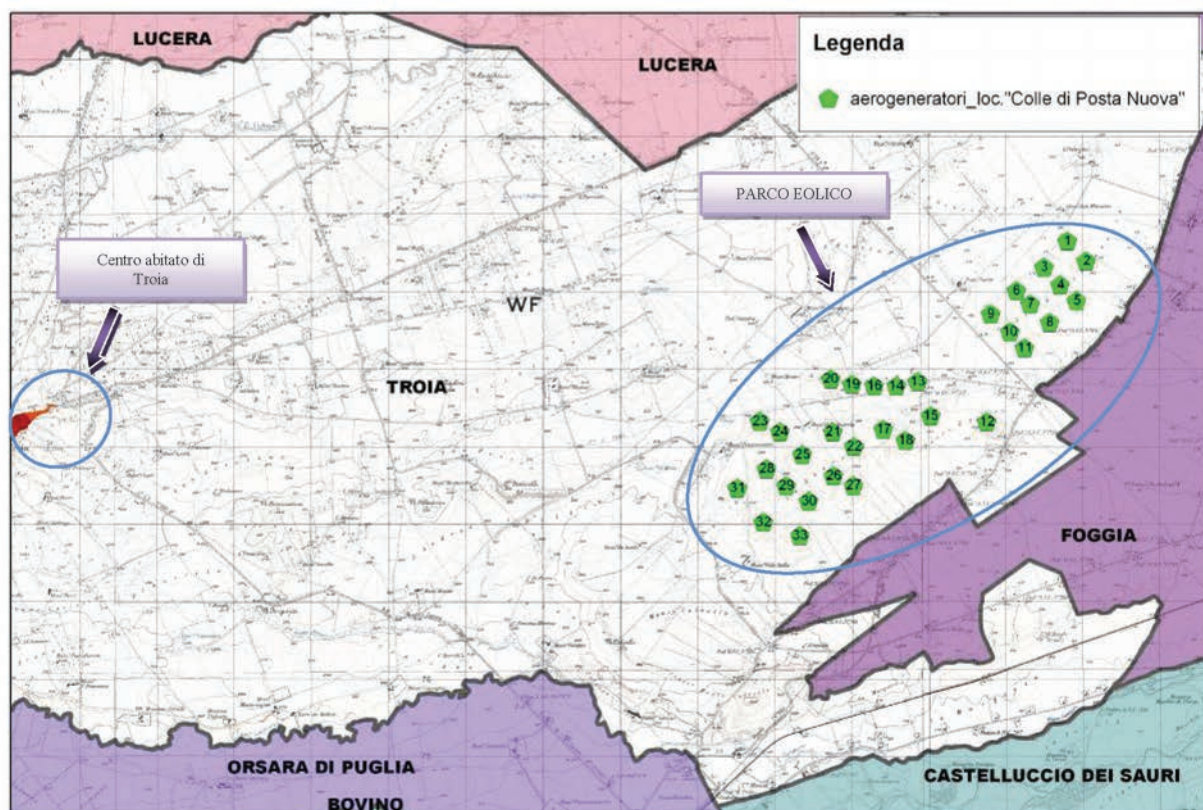


Figura n. 1 - Inquadramento dell’area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico “TROIA - Colle”.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area in cui si inserisce la proposta progettuale oggetto di istruttoria è già densamente occupata da impianti per la produzione di energia elettrica, alimentati da fonti rinnovabili, in maggior misura da parchi eolici già installati o in possesso di Autorizzazione Unica. In particolare dall'osservazione dell'Ortofoto CGR 2010 in dotazione a quest'Ufficio, si rileva che parte degli AG proposti, ricadenti nelle località "Contrada La Quercia" e "Contrada Pozzo d'Albero", risultano circondati da impianti eolici già installati. In tale particolare circostanza, attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare ed approfondire opportunamente gli effetti sulla capacità di carico del sistema. Inoltre l'elevato numero di AG proposti agisce sia sul consumo di suolo che sui caratteri distintivi del territorio visto il notevole areale sotteso dall'impianto proposto e la conseguente variazione della percezione paesaggistica dei luoghi;
- dall'analisi dell'Allegato 2 "Relazione impatto visivo e paesaggistico" e degli elaborati grafici "Mappa di intervisibilità teorica", "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa" e "Mappa di visibilità dai punti di osservazione" si evidenzia che l'area interessata dal parco eolico, risulterà visibile in maggior misura dai centri abitati di Castelluccio dei Sauri, Foggia e Troia a causa della sua posizione sopraelevata rispetto alle aree circostanti quest'ultima riferita dallo stesso proponente a pag. 17 dell'Allegato AD10 "Relazione Idrologica e Idraulica". Inoltre ai fini di una contestualizzazione della proposta progettuale rispetto all'area vasta sarebbe stato auspicabile valutare la percezione degli aerogeneratori da parte dei siti rientranti nella CBC quivi presenti, tra cui "Masseria della Quercia" prossima agli AG nn. 21-24-25 e "Masseria Pozzocomune", "Masseria Valle Stella" ed insediamento "Posta Nuova";
- si ravvisano impatti su flora, fauna ed ecosistemi conseguenti all'ubicazione della proposta progettuale in un contesto territoriale fortemente connotato dalla presenza di numerosi poli naturalistici: il Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" (istituito ai sensi della L.R. n.19/97), il **SIC IT9110032** "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata", il torrente "Cervaro" con la relativa lama e le IBA 126 e 203. Accanto a tali aree si distribuisce un'importante rete ecologica che ospita al suo interno aree a pascolo naturale ricadenti nei pressi degli AG nn. 21, 24, 25, praterie rocciose (stepping stones), arbusteti e cespuglieti. Si individua come critica la posizione degli AG nn. 6, 7, 8, 28 poiché interna ad uliveti sul cui probabile carattere di monumentalità, il proponente non esprime alcun tipo di considerazione. Tali formazioni vegetative costituiscono amene aree trofiche e transetti naturalistici per le numerose specie animali presenti negli allegati delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"). Per stessa ammissione del proponente "... l'area assume particolare importanza conservazionista per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cenerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue, tra le più importanti d'Italia ed Europa". (Allegato 4 "Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi", pag. 15). Inoltre si evidenzia che i cavidotti interni di collegamento tra gli AG nn. 13, 14, 16 e l'intero tracciato del cavidotto esterno di collegamento alla sottostazione, ricadono all'interno del tratturello "Troia - Incoronata", il quale costituisce un ATE C del PUTT/p. Ulteriore ATE C ospita al suo interno gli AG nn. 21, 25, 29, 30, 32 con i relativi cavidotti interni mentre un ATE B risulta intercettato dal tracciato del cavidotto esterno;
- a seguito della consultazione del foglio n.421 della Carta Geomorfologica del PUTT/p si rilevano le seguenti criticità:
 - gli AG nn. 3, 4, 9, 10, 11, 23 sono posizionati in prossimità di cigli di scarpata;
 - gli AG nn. 15, 21, 25, 29, 32 sono lambiti dalla lama del torrente "Cervaro" e dai numerosi reticoli fluviali che da essa si dipartono;
 - nell'area vasta si rileva la presenza di n. 2 sorgenti ubicate a nord-ovest del parco eolico.

Inoltre dai riscontri con il PAI dell'AdB della Puglia si evince che il cavidotto esterno interseca un'area dotata di rischio idraulico medio (R2) mentre l'AG n. 23 con relativo cavidotto interno ed un tratto di quello esterno, attraversa un'area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1);

- dall'osservazione dell'Ortofoto 2010 avvalorata dalla CTR, entrambe disponibili sul SIT Puglia, si rileva che l'area in oggetto è caratterizzata dalla diffusa presenza di fabbricati, alcuni dei quali prossimi alle torri nn. 12, 13, 16, 19, 20, 28, 31, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione posta a corredo dell'istanza relativamente all'analisi del rumore e dei parametri di sicurezza. In particolare si specifica che qualora l'attuale stato d'uso dei fabbricati li qualificasse come ruderi disabitati non se ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. Da riscontri effettuati in ambiente "GIS" si evince nel sito oggetto di valutazione, la presenza delle seguenti infrastrutture: una diramazione interrata dell'AQP nei pressi degli aerogeneratori nn. 9, 10, 11, una linea elettrica AT da cui gli AG nn. 3, 8 possiedono distanza eccessivamente ridotta e un binario di scarto ordinario che collega i Comuni di Bovino e Foggia, posizionato a circa 2,5 km a sud del parco eolico proposto;
- nell'Allegato "Progetto di dismissione dell'impianto" (pagg. 5/9), il proponente illustra un Programma di Ripristino Ambientale da attuare alla fine della vita utile dell'impianto stimata all'incirca sui 29 anni. Al suo interno sono indicate le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi preposti, le quali si riferiscono a: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti e lavori di manutenzione, necessari a ripristinare nel sito in oggetto, le condizioni ante operam a livello funzionale ed estetico. Da un'analisi di questo documento, si evince una genericità che ne contraddistingue le proposte, anche relative alla fase di monitoraggio ambientale, unita ad un'assenza propositiva delle modalità da utilizzare ai fini di un efficace drenaggio delle acque meteoriche in prossimità delle piazzole degli singoli aerogeneratori, essendo essi disposti lungo displyvi o

nelle vicinanze di questi, in una posizione sopraelevata rispetto alle circostanti aree.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Troia (FG), in località "Colle di Posta Nuova", presentato dalla società New Wind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di**

produzione di energia da fonte eolica, denominato "TROIA - COLLE", di potenza pari a 99 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Colle di Posta Nuova" - PropONENTE: New Wind S.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Troia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 180

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 57 MW, da realizzare nel Comune di Oria (BR), in località "Palombara" - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l (già Erg Cesa Eolica S.p.a) - Sede legale: Via Achille Campanile, 73 - 00144 Roma.

L'anno 2012 addì 13 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5885 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Erg Cesa Eolica S.p.a, chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico composto da 19 aerogeneratori, di potenza nominale complessiva pari a 57 MW, ricadente nel Comune di Oria (BR) in località "Palombara".

Con nota prot. n. 7783 del 16.05.2007, il Settore Ecologia richiedeva copia degli elaborati di progetto su supporto digitale, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune interessato dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Inoltre, sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare le attestazioni di avvenuta pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5, della L.R. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 14758 del 25.09.2007 del Settore Ecologia, la Società Erg Cesa Eolica S.p.a inviava una copia degli elaborati di progetto su supporto digitale così come richiesto dalla nota prot. n. 7783 del 16.05.2007.

Con nota acquisita al prot. n. 7324 del 20.05.2008 di questo Servizio, la società Acciona Eolica Cesa Italia S.r.l comunicava di aver stipulato un atto di scissione con la Società Erg Cesa Eolica S.p.a e di subentrare a tutti gli effetti di legge, in tutti i contratti, diritti e ragioni inerenti la proposta progettuale di impianto eolico nel Comune di Oria, in località "Palombara", allegando copia progetto e atto di scissione, certificato camerale e copia della nota inerente la richiesta procedurale in oggetto.

Con nota prot. n. 10028 del 02.11.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Oria evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza in oggetto. Successivamente a causa di un errore materiale riguardante l'oggetto della nota suddetta, il Servizio Ecologia, con nota prot. 10203 dell'11.11.2011 provvedeva a inoltrarla nuovamente.

Con nota acquisita al prot. 10472 del 18.11.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Oria, trasmetteva, tramite posta certificata, una comunicazione in cui attestava la mancata trasmissione da parte della società proponente del progetto per il quale è stata richiesta la pubblicazione.

Con nota prot. n. 3021 del 11.04.2012, il Servizio Ecologia inviava al Comune di Oria, alla società proponente, alla Provincia competente e per conoscenza all'Ufficio Energia e Reti Energetiche, ulteriore sollecito all'invio delle attestazioni di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. n. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. 3907 del 16.05.2012 del Servizio Ecologia, la società Acciona Rinnovabili Italia S.r.l trasmetteva evidenza della pubblicazione dell'avviso pubblico all'albo pretorio comunale di Oria avvenuto dal 06/11/2007 al 05/12/2007, allegandone una copia.

Con nota prot. n. 8168 del 26.04.2012 ed acquisita al prot. n. 4021 del 18.05.2012 del Servizio Ecologia, Il Comune di Oria comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio, dal 26.04.2007 al 15.05.2007, dell'avviso pubblico riguardante la proposta progettuale in oggetto.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26

novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento

di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** Comune di Oria (BR) in località "Palombara" ("Relazione descrittiva", pag. 5).
- ⇒ **N. aerogeneratori (di seguito AG):** 19 ("Coordinate plano-altimetriche degli aerogeneratori").
- ⇒ **Diametro rotore AG:** 90 m ("Relazione studio di impatto ambientale", pag. 35).
- ⇒ **Altezza torre:** 80-100 m (*ibidem*, pag. 35).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2 MW (*ibidem*, pag. 39).
- ⇒ **Coordinate:** a tal proposito di rileva che le coordinate riportate nel file denominato "POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO.dwg" risultano in numero e posizione diversa dagli AG riportati nei vari elaborati. Pertanto alla base della presente istruttoria si sono considerate le coordinate contenute nell'elaborato "Coordinate plano-altimetriche degli aerogeneratori".

N°.Torre	X	Y		N°.Torre	X	Y
1	2740786	4484757		11	2742439	4483308
2	2740955	4484337		12	2742930	4483143
3	2741265	4483753		13	2743416	4482652
4	2741421	4483324		14	2743509	4483345
5	2741896	4483308		15	2743028	4483779
6	2741782	4483882		16	2743540	4484322
7	2741343	4484456		17	2743261	4484580
8	2741337	4485055		18	2742873	4484596
9	2742142	4485303		19	2742403	4484565
10	2741865	4484492				

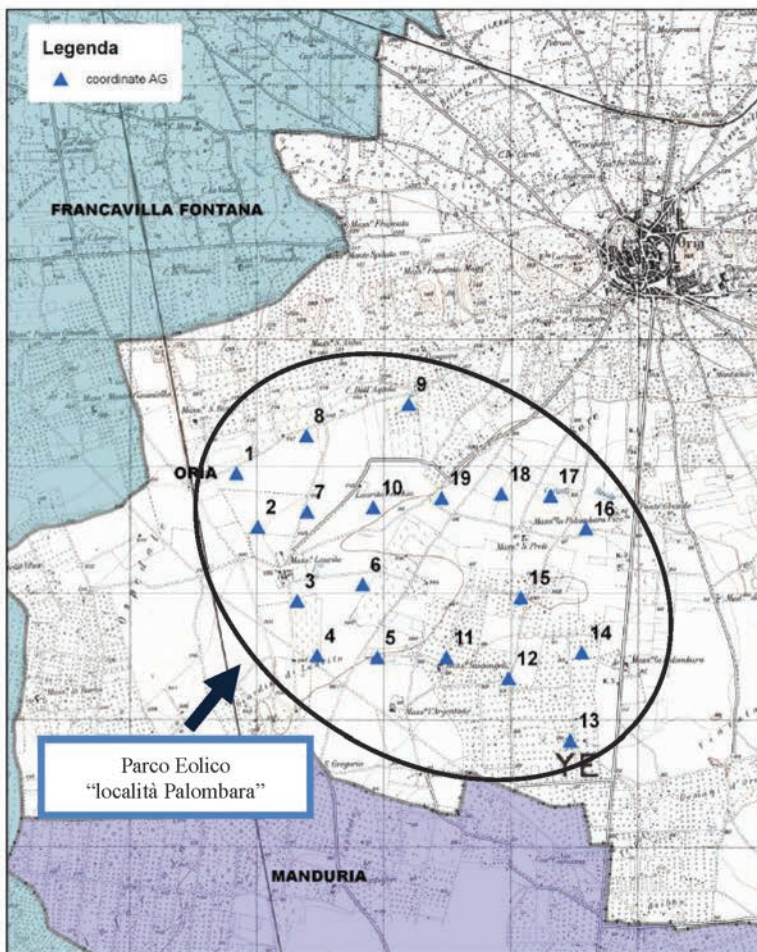


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area d'intervento su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del Parco eolico in oggetto.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- dall'osservazione dell'Ortofoto 2010 avvalorata dalla CTR, entrambe disponibili sul SIT Puglia, emerge una diffusa presenza di insediamenti antropici disposti soprattutto nella parte a nord-ovest del parco in prossimità degli AG nn. 16,17,18,19, disposti lungo direttrici che convergono verso il centro abitato del Comune di Oria. Dall'analisi del layout progettuale emerge una scarsa qualità delle caratteristiche di inserimento dell'impianto nel contesto naturale ed in quello antropico. In particolare si evidenzia la presenza di diverse masserie ricadenti all'interno dell'area di progetto, segnalate dalla Carta dei Beni Culturali: *Masseria Palombara*, *Masseria Santangeli*,

Masseria Laurito Nuova, *Masseria Laurito vecchia*, *Masseria Lipreti*. In particolare, dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili all'impatto dovuto al rischio di rottura di una pala (o di una porzione di essa), si rileva che quasi la totalità degli AG proposti si trovano a distanze pari o inferiori a 250/300 m rispetto ad immobili esistenti la cui rappresentazione è assente. Si rileva inoltre che non vi è alcun report fotografico né altra documentazione tra gli elaborati prodotti, che ne attesti l'attuale destinazione d'uso, la quale, non di meno, nell'arco della vita utile dell'impianto (25-30 anni) proposto, potrebbero anche subire una variazione della stessa;

- si segnalano numerose incongruenze riguardanti la documentazione progettuale presentata dal proponente. Circa la potenza complessiva il proponente fa riferimento più volte ad un dato pari a 57 MW (rif. note prot. n. 5885 del 10.04.2007 e n. 3907 del 16.05.2012) mentre altrove emerge un dato pari a 38 MW (*Relazione Studio*

Impatto Ambientale” pag. 39). Anche con riferimento alle caratteristiche tecniche del modello di aerogeneratore, a pag. 2 dell’elaborato denominato “*Caratteristiche generatori (certificazione gittata e scheda tecnica)*” si afferma che le macchine utilizzate sono del tipo “*Vestas V100*” mentre nella “*Relazione studio di impatto ambientale*” sono del tipo “*Vestas V90*”. Inoltre la potenza unitaria dell’AG risulta in alcuni casi pari a 3 MW (“*la società ha intenzione di realizzare nel Comune di Avetrana un impianto di produzione di energia da fonte eolica, costruito da 22 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,0 MW per complessivi 66 MW*” rif. pag. 3 “*Relazione descrittiva*”) e in altri pari a 2MW (rif. pag. 39 “*Relazione Studio Impatto Ambientale*”);

- l’impatto visivo risulta trattato brevemente alle pagg. 68-72 dell’elaborato “*Relazione studio impatto ambientale*”. Dal punto di vista grafico, l’elaborato denominato “*Carta delle ombre - interferenze visive rendering (visualizzazioni 3D)*”, si limita a riportare foto inserimenti da soli 3 punti di vista, posti lungo la viabilità esistente, senza alcuna rappresentazione a scala di “*area vasta*” in grado di tener conto di altri punti di osservazione più rilevanti, tra cui:
 - i centri abitati di Manduria e Sava presenti a sud dell’impianto;
 - le masserie segnalate dalla Carta dei Beni Culturali presenti sul territorio;
 - le zone soggette a vincolo paesaggistico denominate:
 - “*Tre colli di Oria*”;
 - “*la città antica di Oria*”;
 - “*Castello di Oria*”;
 - i vincoli archeologici: Masseria Le Salinelle (villa romana, insediamento rupestre) e Vintalora (specchia).
- nell’elaborato “*Carta della vegetazione - Ortofoto*”, il progettista si limita a sovrapporre il layout di progetto all’ortofotocarta dell’area di interesse senza fare alcuna distinzione tra le diverse colture agricole presenti e limitandosi ad affermare che “*l’uso del suolo è prevalentemente agricolo data la presenza di numerosi terreni fertili. Le colture più frequenti sono l’olivo ed il seminativo ed in alcune aree particolarmente vocate si riscontra una viticoltura di pregio*”(pag 55 “*Relazione di impatto ambientale*”). Sarebbe

invece stato opportuno che l’analisi entrasse nel merito dei vari impatti che l’introduzione e la messa in opera delle torri provocherebbe rispetto alla necessità della conservazione e del mantenimento degli uliveti e vigneti presenti nell’area. In merito agli ulivi lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell’opera e delle relative opere annessi, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007);

- considerata l’elevata sensibilità acustica dell’area dovuta in parte alla presenza di diversi recettori sensibili nell’area buffer di 300m da ogni aerogeneratore, manca un censimento di tutti i potenziali recettori (è infatti necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest’ultime perché sono suscettibili di recupero rispetto alla fruizione antropica ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno. Inoltre nei riferimenti normativi lo studio acustico prodotto, riferisce informazioni in merito al Piano comunale di classificazione acustica non del comune di Oria ma bensì di quello di Pontedera (pag. 3 “*Relazione Acustica*”);
- a proposito della localizzazione della stazione di allacciamento e al tracciato di cavidotto esterno di connessione ad essa, il proponente si limita ad affermare che: “*le opere di allacciamento alla rete di trasmissione/distribuzione (cabina di trasformazione), nel pieno rispetto di tale norma e su suggerimento del gestore unico della rete, sono previste a ridosso della linea dell’alta tensione a 150 kV nel Comune di Oria nelle immediate vicinanze dell’impianto*” (rif. pag. 27 “*Relazione studio di impatto ambientale*”);
- Non vi sono, infine, informazioni dettagliate circa le misure di compensazione e di mitigazione. Non è prevista l’implementazione di alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle com-

ponenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Oria (BR), in località "Palombara", presentato dalla società Acciona Rinnovabili Italia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 57 MW, da realizzare nel Comune di Oria (BR), in località "Palombara" - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l (già Erg Cesa Eolica S.p.a) - Sede legale: Via Achille Campanile, 73 - 00144 Roma.**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Oria.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 181

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 141 MW da realizzare nei Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano (LE), località "Veglia, LiBonsegni-Torriso" - Proponente: Nextwind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - CAP. 73100 Lecce.

L'anno 2012 addì 13 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5779 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l. chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico di cui all'oggetto, trasmettendo la documentazione prevista per legge.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 7037 del 03.05.2007, la società proponente trasmetteva copia della nota attestante sia l'avvenuto deposito del progetto ai Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano interessati dall'intervento che la richiesta di pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7802 del 16.05.2007, richiedeva le opportune integrazioni documentali, invitando altresì la Società a trasmettere l'intera documentazione alle diverse amministrazioni comunali coinvolte ai fini dell'affissione dell'avviso di deposito all'albo pretorio, sollecitando contestualmente il Comune ad inviare l'attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 12636 del 01.08.2007, la società proponente trasmetteva le integrazioni documentali precedentemente richieste dallo scrivente Ufficio con nota prot. n. 7802 del 16.05.2007.

La Nextwind S.r.l., con note acquisite rispettivamente ai prot. n. 6375 del 24.04.2008 e n. 7438 del 21.05.2008 di questo Servizio, inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria e conseguente voltura del progetto in oggetto "Veglie-Carmiano-Leverano", alla omonima società di nuova costituzione.

Con nota acquisita al prot. 5808 del 19.05.2009, il Presidente del Consiglio dell'Unione 3 (Unione dei Comuni di Arnesano, Carmiano, Copertino, Leverano, Porto Cesareo, Veglie) trasmetteva copia della deliberazione con la quale si esprimeva parere

contrario alla proposta di cui all'oggetto ed inoltre chiedeva di partecipare alle eventuali conferenze di servizi.

La Nextwind Srl, con nota acquisita al prot. n. 7413 del 23.06.2009, chiedeva di conoscere lo stato dell'iter procedurale relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA della proposta di impianto eolico di cui all'oggetto. Alla predetta nota questo Servizio riscontrava con nota prot. n. 8995 del 28.07.2009.

Con nota acquisita al prot. n. 7477 del 23.06.2009, il Settore Assetto del Territorio, Urbanistica, Edilizia, del Comune di Leverano trasmetteva allo scrivente Ufficio ed al proponente, parere negativo nel quale evidenziava diverse criticità legate alla viabilità di servizio esistente e da realizzare, alle opere di allacciamento alla RTN, alla presenza di canali idrografici superficiali e alla caratterizzazione dei suoli su cui insiste l'impianto in oggetto. Inoltre in allegato al parere di competenza riportava copia delle osservazioni pervenute dal Sindaco del Comune di Leverano, dal dott. Antonio Foscarini e dalla 4^a Commissione Consiliare della Provincia di Lecce.

La Nextwind Srl, con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 9647 del 11.08.2009, riscontrava nota n. 7477 del 23.06.2009, presentando controdeduzioni puntuali relative sia al parere negativo trasmesso dal Comune di Leverano che alle osservazioni presentate sul parco eolico oggetto di valutazione.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 11891 del 21.10.2009, la società proponente trasmetteva integrazioni volontarie riguardanti la proposta progettuale in oggetto e consistenti in approfondimenti sul tema del rischio determinato dalla gittata da elementi rotanti.

Con nota acquisita al prot. n. 3257 del 03.03.2010, il proponente trasmetteva all'Ufficio Industria regionale e per conoscenza allo scrivente Ufficio, copia della domanda di istanza di autorizzazione unica e della lettera di avvenuto deposito della documentazione integrativa richiesta dallo stesso Ufficio Industria regionale.

Con nota acquisita al prot. n. 2084 del 02.03.2011, l'Avvocatura della Regione Puglia trasmetteva copia dell'atto con il quale, in data 01.02.2011, la società proponente diffidava la Regione Puglia a chiudere il procedimento di veri-

fica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in oggetto.

Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9654 del 20.10.2011, chiedeva alle amministrazioni comunali di Veglie e Carmiano di fornire evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazioni di osservazioni pervenute. Con successiva nota prot. n. 2423 del 20.03.2012 si reiterava ulteriormente tale richiesta e si ribadiva la mancata ricezione di quanto richiesto con la predetta nota.

Con nota del 06.04.2012 assunta al prot. n. 3125 del 16.04.2012 la Società proponente trasmetteva a questo Ufficio la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dei comuni di Leverano, Carmiano e Veglie, del progetto in oggetto. Con successiva nota assunta al prot. n. 3672 del 07.05.2012, il Comune di Carmiano (LE) trasmetteva a questo Ufficio la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione, all'albo pretorio, del progetto in oggetto.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri

impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato nelle località Torriso e Li Bonseghi del Comune di Carmiano, Veglia e Corti Le Rene del Comune di Veglie e nelle contrade tra il Casino Nuovepietre, La Corniola e Palazze nel Comune di Leverano. La superficie complessiva del parco è di circa 675 ha e il sito si estende tra le località Fiore a Nord, Vignali a Ovest, Torricella a Sud e Dodici Tomoli a Est (All.1 "Relazione Generale").
- ⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG):** totali n. 47 AG di cui sedici nel Comune di

Veglie(AG n. 13, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 41, 42), diciassette nel territorio comunale di Carmiano (AG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18) e quattordici nel territorio comunale di Leverano (AG n. 24, 25, 26, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 46, 47).

- ⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (*Allegato AD04"Relazione Specialistica caratteristiche degli aerogeneratori"*).
- ⇒ **Potenza Complessiva:** 141 MW(*ibidem*).
- ⇒ **Diametro rotore:** 90 m (*ibidem*).
- ⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 105 m (pg.108 All.1 "Relazione Generale").
- ⇒ **Coordinate:** Estratte dalla documentazione digitale allegata al progetto (24 - Veglie -Carmiano-Leverano.dbf) - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

ID	X_COORD	Y_COORD	ID	X_COORD	Y_COORD	ID	X_COORD	Y_COORD
1	2776377	4469898	17	2775672	4468420	33	2775187	4466826
2	2776528	4469629	18	2775880	4468193	34	2773731	4468249
3	2776733	4469380	19	2774348	4469220	35	2773980	4468013
4	2775899	4469692	20	2774555	4468956	36	2774204	4467780
5	2776087	4469426	21	2774805	4468721	37	2774375	4467547
6	2776336	4469191	22	2775034	4468491	38	2774582	4467331
7	2776553	4468994	23	2775203	4468249	39	2774910	4467072
8	2775314	4469508	24	2775401	4468039	40	2774881	4466363
9	2775523	4469252	25	2775660	4467769	41	2773455	4467718
10	2775772	4469017	26	2775342	4467418	42	2773659	4467497
11	2776001	4468787	27	2773948	4468848	43	2773864	4467268
12	2776158	4468547	28	2774198	4468612	44	2774119	4467033
13	2774828	4469374	29	2774421	4468379	45	2774362	4466846
14	2775037	4469118	30	2774534	4468134	46	2774593	4466606
15	2775286	4468883	31	2774786	4467928	47	2775310	4466534
16	2775515	4468653	32	2775053	4467661			

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, dagli elaborati presentati emerge che "a circa 1,7 km dal parco eolico, transita la linea di distribuzione a 150 kV "Lecce-Copertino", che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrato" (pag. 2 dell'elaborato "Relazione descrittiva").

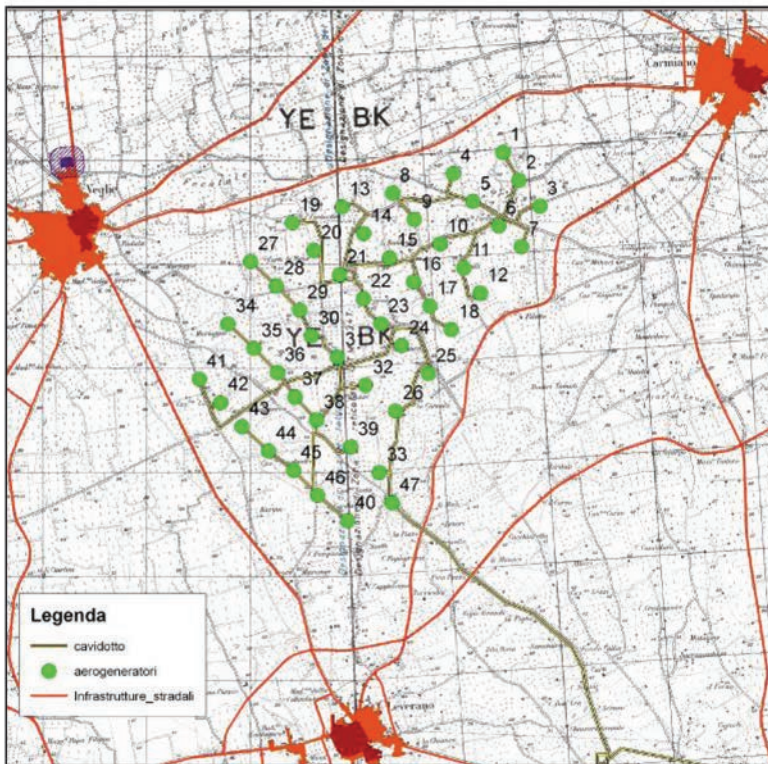


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000, con localizzazione del parco eolico

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'impianto oggetto di valutazione si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di numerosi piccoli centri urbani con ridotte superfici territoriali, prossimi fra loro. La struttura insediativa dei predetti centri urbani è quella tipica del sud Salento, ben descritta dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): *“La struttura insediativa della prima corona di Lecce è fortemente asimmetrica: sulla costa i pendoli legano il territorio costiero alla città, mentre a sud ovest, i centri di prima corona si legano ad una trama insediativa di lunga durata, segni di una forte relazione politica, economica e sociale tra il capoluogo ed i suoi casali.”* (pag. 17 scheda ambito paesaggistico *“Tavoliere Salentino”*). Pertanto, l'inserimento dell'impianto proposto nella trama insediativa appena descritta, agisce sia sul consumo di suolo legato all'elevato numero di aerogeneratori proposti, che sui caratteri distintivi del territorio

considerato il notevole areale sotteso dall'impianto proposto e la conseguente variazione della percezione paesaggistica dei luoghi. Ciò risulta implicitamente confermato da diversi elaborati grafici prodotti, che evidenziano la visibilità di un numero di aerogeneratori compreso fra 32 e 47, rispetto ai punti di osservazione selezionati. Si segnala inoltre che l'Allegato 7 *“Visualizzazioni 3D”* fornisce delle informazioni circa la visibilità del progetto del tutto decontestualizzata dall'area di inserimento del parco eolico e rispetto all'area vasta, limitandosi a rappresentare gli aerogeneratori all'interno di un modello del terreno nudo. Sarebbe stato invece necessario comprendere attraverso simulazioni la visibilità dell'opera non solo dai centri urbani che circondano l'area di intervento (O1-Veglie, O2-Carmiano, O3-Leverano, O4-Copertino), ma anche da altri punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali di interesse paesaggistico (SP 17; SP 14, SP 119, SP12) i quali risultano racchiudere l'area d'intervento;

- come riportato nello studio fornito e confermato dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo, si evince che l'area in oggetto possiede una spiccata vocazione agricola che si presenta come un mosaico in cui si alternano tasselli di

vigneti, uliveti e seminativi, all'interno del quale spiccano alcune pregiate varietà di “*Negroamaro*” e “*Malvasia*”. Pertanto manca una adeguata rappresentazione dell'impatto rispetto all'agroecosistema caratteristico dell'area. In particolare, in merito agli ulivi, lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Dal punto di vista faunistico invece, la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nei vari elaborati presentati. In particolare nell'Allegato 4 “*Impatto su flora fauna ed ecosistemi*” (pag. 15) si afferma che “*il salento è stata individuata come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci...*” e nell'area di interesse risultano presenti “*venti specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE, 19 stazionarie e 1 svernante*”. Inoltre si rileva la segnalazione del falco grillaio (Falco naumanni), specie di particolare interesse in quanto prioritaria;

- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, il proponente si limita ad affermare che “*il sito destinato ad ospitare il parco ha una destinazione d'uso agricola (ZONA E) a carattere seminativo in area non irrigua*” (pag. 7 “*Relazione descrittiva*”), senza allegare idonei elaborati grafici, in grado di dar conto delle tipizzazioni presenti nel territorio e previste dallo strumento urbanistico vigente dei comuni di Veglie, Leverano e Carmiano. Ciò sarebbe stato estremamente importante considerato che gli AG nn. 1, 2, 3, 27, 34, 40, 41, 46, 47 risultano estremamente vicini ai centri comunali suddetti e che il parco nel suo complesso occupa una porzione significativa del territorio;
- l'Allegato 6 “*Studio del Rumore*” descrive in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l'analisi del clima acustico, e riporta, nella tavola “*Planimetria dei recettori sensibili*”, sei potenziali punti bersaglio sensibili (identificati con le lettere A,B,C,D,E,F). A tal proposito, si segnala l'assenza nello studio di impatto acustico di un censimento completo di tutti fabbricati presenti nell'area critica di ogni aerogeneratore. Tale censimento viene invece effettuato nello studio della

gittata e riguarda un buffer di soli 210 m. Inoltre il proponente nella determinazione del clima acustico fa coincidere il numero di punti scelti per i rilievi fonometrici con il numero di entità sensibili o vulnerabili che in realtà risultano numericamente superiori (vedi pagg. nn. 24, 25, 26 “*Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli rotanti*”). A tal riguardo si rileva come sarebbe stato necessario considerare come luoghi/siti sensibili sia gli edifici civili che le masserie, senza escludere *tout court* quest'ultime ove in uso e in stato di abbandono, perché potenzialmente adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno. Inoltre manca sia una relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni, che una tabella di riepilogo dei risultati ottenuti dalle elaborazioni del software. Infine risulta necessario che l'elaborato prodotto sia firmato da un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- dall'analisi del layout proposto emerge un addensamento di AG causato da distanze interassiali, troppo spesso inferiori ai limiti dettati dai criteri di buona progettazione contenuti all'interno della DGR 131/2004 “*Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia*” e ribaditi dallo stesso proponente a pag. 4 dell'All.2 “*Relazione impatto visivo e paesaggistico*”. In particolare, per le coppie di AG nn. 11-12; 16-17; 22-23-24; 29-30; 36-37-38; 41-42, si rilevano distanze inferiori a 3 volte il diametro sulla stessa fila. Inoltre dalla sovrapposizione dei rispettivi layout progettuali emerge che alcuni aerogeneratori oggetto del presente parere risultano sovrapporsi completamente ad impianti fotovoltaici già autorizzati sul territorio. Pertanto si segnala una probabile difficoltà “logistica” al contestuale inserimento nello stesso sito di diverse soluzioni progettuali in forma “forzatamente” integrata. E' pertanto atteso incremento in termini di impatto cumulativo, legato all'affollamento e al sovraccarico territoriale dovuto a questi impianti;
- si segnala, in ultimo, l'interferenza con le infrastrutture esistenti: vanno opportunamente giustificate le sovrapposizioni del parco eolico con il tracciato della linea ad alta tensione e la posi-

zione degli AG nn. 8, 9, 10, 18,30,38 e 47 a meno di 150m linea elettrica nuda di alta tensione con valutazione del rischio antropico connesso (es. ribaltamento accidentale torre);

- l'argomento "*dismissione dell'impianto*" si limita ad elencare, in modo generico e non contestualizzato, le fasi riguardanti la dismissione dell'impianto e le azioni proposte dal programma di ripristino ambientale. Si rileva infine che all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio degli impatti.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica ricadente nei Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano (LE), proposto dalla Società Nextwind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla

procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'impianto di produzione di energia da fonte eolica di 141 MW da realizzare nei Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano (LE), località "Veglia, LiBonsegni-Torriso"- Proponente: Nextwind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - CAP. 73100 Lecce;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e ai Comuni di Veglie, Carmiano e Leverano (LE).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo

o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 settembre 2012, n. 182

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Troia - Perazzone" di potenza pari a 9 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Perazzone" - Proponente: New Wind S.r.l. (già Next Wind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

L'anno 2012 addì 13 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente *vicario* dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5770 del 10.04.2007, la società NextWind S.r.l., chiedeva al Settore Ecologia il parere di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa parco eolico denominato "TROIA - Perazzone" ricadente in agro di Troia.

Con nota del 20.04.2007 assunta al prot. n. 7021 del 03.05.2007, il proponente trasmetteva attestazione di avvenuto deposito del progetto di che trattasi presso il Comune di Troia.

Con nota prot. n. 8858 del 01.06.2007 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava allo Scrivente Ufficio l'improcedibilità della pubblicazione e della formulazione di parere relativa alla proposta progettuale in epigrafe a causa della mancanza del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) all'interno del territorio comunale e del superamento del valore del parametro di controllo (dispositivi ex RR16/2006.

Con nota prot. n. 9250 del 07.06.2007 l'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva al proponente opportune integrazioni documentali, invitandolo altresì a trasmetterle anche al Comune di Troia per l'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale.

Con nota prot. n. 9281 del 08.06.2007 l'Assessorato all'Ecologia regionale comunicava alla NextWind S.r.l. e per conoscenza al Comune di Troia, la conferma dell'improcedibilità degli adempimenti di propria competenza, peraltro già anticipata con nota precedente dal Comune di Troia, a causa della imprescindibilità delle stesse dalla coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli enti preposti alla tutela del territorio.

Con nota prot. n.6386 del 24.04.2008 la Società inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria parziale in New Wind S.r.l. e riferiva il nuovo recapito della sede legale "*Via Orsini del Balzo, 24 - 73100 Lecce*".

Con successiva nota prot. n.7450 del 21.05.2008 la NextWind S.r.l replicava la nota precedente relativa alla scissione societaria parziale e cambio di sede legale della stessa.

Con nota prot. n. 7766 del 24.06.2009 il proponente chiedeva allo scrivente Assessorato di riprendere l'iter procedurale relativo alla proposta progettuale in oggetto, precedentemente sospeso a causa dei motivi ostativi palesati con nota prot. n. n. 9281 del 08.06.2007.

Con nota del 24.03.2011 assunta al prot. n. 3149 del 31.03.2011 l'Avvocatura della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio V.I.A./V.A.S. regionale copia dell'atto di diffida inoltrato dalla NextWind S.r.l. relativo al rilascio del parere di compatibilità ambientale al progetto in epigrafe.

Con nota prot. n. 9832 del 25.10.2011 il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Troia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in epigrafe, nonché copia delle eventuali osservazioni pervenute in tale periodo.

Con successiva nota prot. n. 1964 del 02.03.2012 l'Ufficio V.I.A. regionale inviava al Comune di Troia (FG) ed al proponente ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'impianto proposto, specificando che, in caso di inerzia da parte dell'Amministrazione comunale, lo Scrivente Ufficio avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 21/2001.

Con nota del 26.04.2012 assunta al prot. n. 3660 del 07.05.2012 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava che la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio Comunale relativa al progetto in oggetto sarebbe stata avviata il 06.04.2012 per la durata di trenta giorni e che, scaduto tale termine, l'avviso dell'affissione e le relative potenziali osservazioni sarebbero state inviate presso lo scrivente Assessorato.

Con successiva nota prot. n. 5022 del 26.06.2012 il 3° Settore Ufficio Tecnico del Comune di Troia inviava l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al progetto in analisi e relative osservazioni pervenute in tale periodo da parte dello stesso U.T.C..

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007, nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico

degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Troia (FG) in località "Perazzone" ed è ubicata ad est del centro abitato (Allegato AD01 "Relazione descrittiva", pag. 2).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 3 (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*, pag. 10).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*, pag. 11).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Coordinate:** tratte dal file "12-troia-perazzone.dbf" presente all'interno del supporto informatico allegato alla documentazione proposta - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

N. Torre	X	Y
1	2553687	4579603
2	2553967	4579607
3	2554242	4579605

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, dagli elaborati presentati emerge che "a circa 2,6 km dal parco eolico, ... transita la linea di distribuzione a 150 kV "Troia - Lucera", che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati" (Allegato AD05 "Specialistica Elettrica", pag. 3).

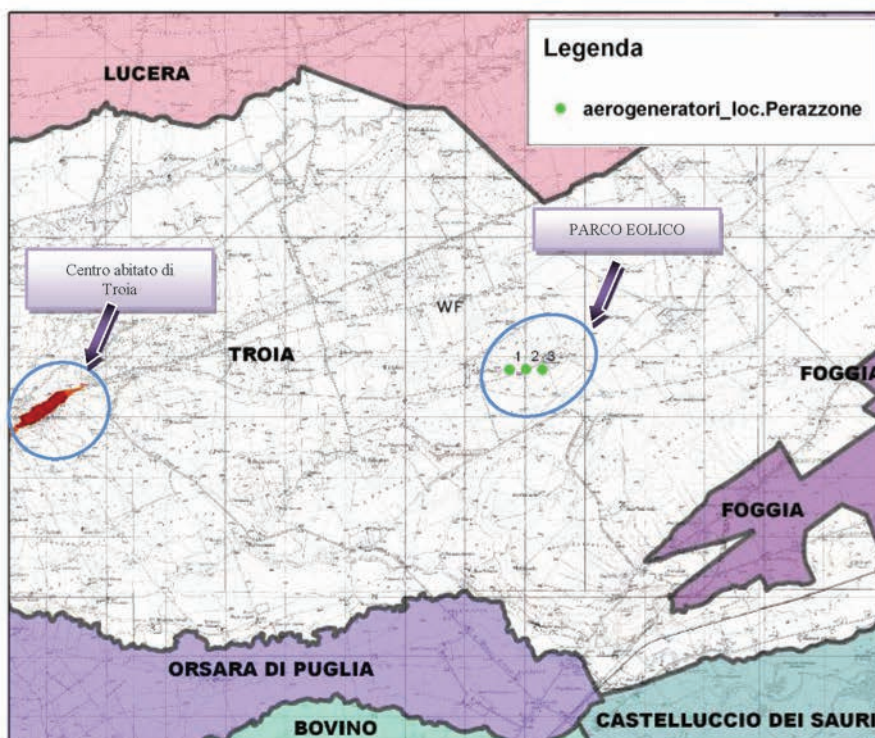


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico "TROIA - Perazzone".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area in cui si inserisce la proposta progettuale oggetto di istruttoria è densamente occupata da impianti per la produzione di energia elettrica, alimentati da fonti rinnovabili, in maggior misura da parchi eolici già installati o comunque in possesso di Autorizzazione Unica. In particolare dall'osservazione dell'Ortofoto CGR 2010 in dotazione a quest'Ufficio, si rileva l'esistenza di tre impianti eolici già installati che circondano le torri oggetto di valutazione. Pertanto l'ubicazione della proposta in oggetto è tale che vi sia un atteso incremento in termini di impatto cumulativo, legato all'affollamento e al sovraccarico territoriale dovuto a questi impianti;
- dalla lettura dell'Allegato 2 "Relazione impatto visivo e paesaggistico" (pag. 24) oltre che degli elaborati grafici "Mappa di intervisibilità teorica", "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa" e "Mappa di visibilità dai punti di osservazione" si ricava che il parco eolico proposto risulta visibile in modo maggiore dai centri abitati di Troia, Castelluccio dei Sauri e Foggia. Dal punto di vista paesaggistico si riscontra che circa la metà del tracciato del cavidotto esterno si sovrappone al tratturello "Troia - Incoronata", il quale costituisce un ATE C del PUTT/p Puglia. Inoltre si riscontra la presenza di insediamenti antropici tra cui la "Masseria Perazzone" con annessa fattoria e la "Masseria Totoloni", le quali risultano entrambe segnalate dalla Carta dei Beni Culturali.
- l'area vasta in cui è posizionato il parco eolico proposto, ospita al suo interno importanti siti naturalistici quali: il Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" (istituito ai sensi della L.R. n.19/97) ad est, il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" a sud, l'IBA 126 ad ovest. Una tale contestualizzazione degli aerogeneratori è causa inevitabile di impatti negativi su flora, fauna ed ecosistemi. Ciò è avvalorato anche alla luce delle specie vegetali ed animali quivi presenti, le quali rinven-
gono

dall'analisi dell'Allegato 4 "Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi". che, in merito alle componenti vegetazionali spontanee, identifica delle formazioni boschive di latifoglie decidue xerofile e macchia mediterranea, le cui specie più diffuse sono quelle dell'*Oleo-Lentiscetum*: *Olea europea*, *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea sp.*, *Rhamnus alaternus* e *Rosmarinus officinalis*. Per quel che attiene l'ambito faunistico, secondo lo stesso proponente, l'area in oggetto "...assume particolare importanza conservazionistica per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cinerina e calandra ...". Tra queste specie il grillaio ed il lanario rientrano nelle 26 comprese nell'allegato I della Direttiva comunitaria "Uccelli" 79/409/CEE (pag. 15);

- secondo quanto riferito dal proponente a pag. n.17 dell'elaborato AD10 "Relazione Idrologica e Idraulica": "...l'area del parco è sopraelevata rispetto alle circostanti aree e gli aerogeneratori sono disposti lungo i displuvi (o nelle vicinanze di questi) di piccoli bacini idrografici e pertanto in posizione rilevata rispetto agli assi drenanti". A seguito di un riscontro con la Carta Geomorfologica del PUTT/p Puglia (foglio n. 421) si rileva che gli aerogeneratori nn. 1-2 sono posizionati su cigli di scarpata, mentre a seguito della consultazione del PAI dell'AdB della Puglia si evince che l'intero parco eolico è compreso in un'area dotata di pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1). Gli studi risultano non contemplare sufficientemente questa condizione ambientale, e non è fornita una stima del rischio e delle misure di contenimento dello stesso;
- nell'area in oggetto vi sono alcuni fabbricati, più precisamente nei pressi dell'aerogeneratore n. 3, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione posta a corredo dell'istanza relativamente all'analisi del rumore e dei parametri di sicurezza. Infatti, relativamente al calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, il proponente suggerisce il valore di 196 m che in realtà risulta non cautelativo, poiché, ipotesi più cautelative che contemplano il distacco di porzioni di navicella più piccole, suggeriscono di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m;

- con riferimento alle misure di mitigazione il proponente inserisce all'interno dell'Allegato "Progetto di dismissione dell'impianto" (pagg. 4/8), un Programma di Ripristino Ambientale da mettere in atto al termine del periodo di utilizzo dell'impianto proposto (durata di circa 29 anni). In questo programma si individuano delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi preposti, le quali riguardano: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti e lavori di manutenzione, necessari a ripristinare nel sito in oggetto, le condizioni ante operam a livello funzionale ed estetico. Da una lettura del Programma è possibile percepire il carattere di genericità che contraddistingue le proposte ad esso afferenti, soprattutto in relazione alla fase di monitoraggio ambientale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Troia (FG), in località "Perazzone", presentato dalla società New-Wind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i

possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato "TROIA - Perazzone", di potenza pari a 9 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Perazzone" - Proponente: New-Wind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Orsini del Balzo n. 24, 73100 Lecce;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Troia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 184

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "TROIA-Montevergine" di potenza pari a 42 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Serraredine-Masseria Montevergine" - Proponente: NewWind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ).

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente *ad interim* dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5766 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società NextWind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa parco eolico in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. 7020 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva le attestazioni di avvenuto deposito del progetto in oggetto presso il Comune di Troia;

Con nota acquisita al prot. 8856 del 01.06.2007 del Settore Ecologia, il Comune di Troia-3° Settore Ufficio Tecnico comunicava di non poter procedere alla pubblicazione ed all'espressione del parere relativo al progetto in oggetto poiché il Comune era sprovvisto di PRIE nonché per avvenuto superamento del parametro di controllo comunale;

Con nota prot. n. 7813 del 16.05.2007, l'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva alla società proponente le opportune integrazioni, invitandola a trasmetterle anche al Comune di Troia per l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di deposito. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale;

Con nota prot. 9281 del 08.06.2007, l'Assessorato all'Ecologia riscontrava la nota del Comune di Troia, acquisita al prot. 8856 del 01.06.2007 comunicando alla società l'impossibilità a poter procedere agli adempimenti di propria competenza, a seguito di quanto esposto dal Comune;

Con nota prot. n. 8485 del 31.05.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla NewWind S.r.l. e per conoscenza allo scrivente Assessorato (prot.10038 del 22.07.2010), di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Pertanto invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma 3, a presentare istanza nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa;

Con nota acquisita al prot. n. 9212 del 19.07.2010 del Servizio Ecologia, la società Nextwind S.r.l. riscontrava la nota prot. n. 6500/10 del Servizio Energia Reti e Infrastrutture comunicando di aver depositato in data 18.05.2010 l'istanza di Autorizzazione Unica relativi ai progetti rientranti nel proprio portfolio, con l'eccezione di alcuni progetti tra cui Troia-Montevergine non rientranti nel proprio portfolio ma in quello della società scissa NewWind.

Con nota prot. n. 9832 del 25.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Troia la trasmissione dell'attestazione delle pubblicazioni dell'avviso pubblico di deposito all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in oggetto;

Con nota prot. n. 1964 del 02.03.2012, il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Troia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Con nota prot. n. 6158 del 03.04.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3668 del 07.05.2012, il 3° Settore-Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico di deposito all'Albo Pretorio relativo al progetto in oggetto impegnandosi a trasmettere, al termine della pubblicazione, alla trasmissione dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto.

Con nota prot. n. 10036 del 30.05.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5022 del 26.06.2012, il 3° Settore-Ufficio Tecnico del Comune di Troia inviava l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al progetto in oggetto ed il proprio parere di competenza.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al

DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

N. Torre	X	Y
1	2548978,98444	4578071,73655
2	2549253,28863	4578063,54837
3	2549535,78101	4578018,51335
4	2549805,99111	4578051,26609
5	2550092,57758	4578071,73655
6	2550362,78768	4578120,86566
7	2548733,52710	4576060,83055

- ⇒ **Località:** Comune di Troia (FG) in località "Monte Serraredine- Masseria Montevergine" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 14 (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*, pag. 10).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*, pag. 11).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Coordinate:** *Le coordinate sono tratte dal file DBF II-Troia-Montevergine (Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est).*

N. Torre	X	Y
8	2549012,02612	4576038,23843
9	2549298,85732	4576043,27056
10	2549585,68852	4576008,04567
11	2549857,42334	4576028,17418
12	2550144,25454	4576058,36693
13	2550426,05361	4576058,36693
14	2550707,85269	4576063,39906

"L'area dell'impianto è raggiungibile da Troia attraverso la S.S. 160 il cui tracciato è interposto tra le due zone" dell'impianto. "Oltre alla suddetta statale che divide il parco in due zone, altri assi viari presenti sono la S.P. 112 che interseca la S.S. 160 immediatamente ad E del sito." Inoltre "a N del parco si rinviene l'asse viario della S.P. 546 che congiunge Troia a Foggia; a W e a S si rinviene la S.P. 111". (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 8).

Per la connessione alla RTN [...] lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 2).

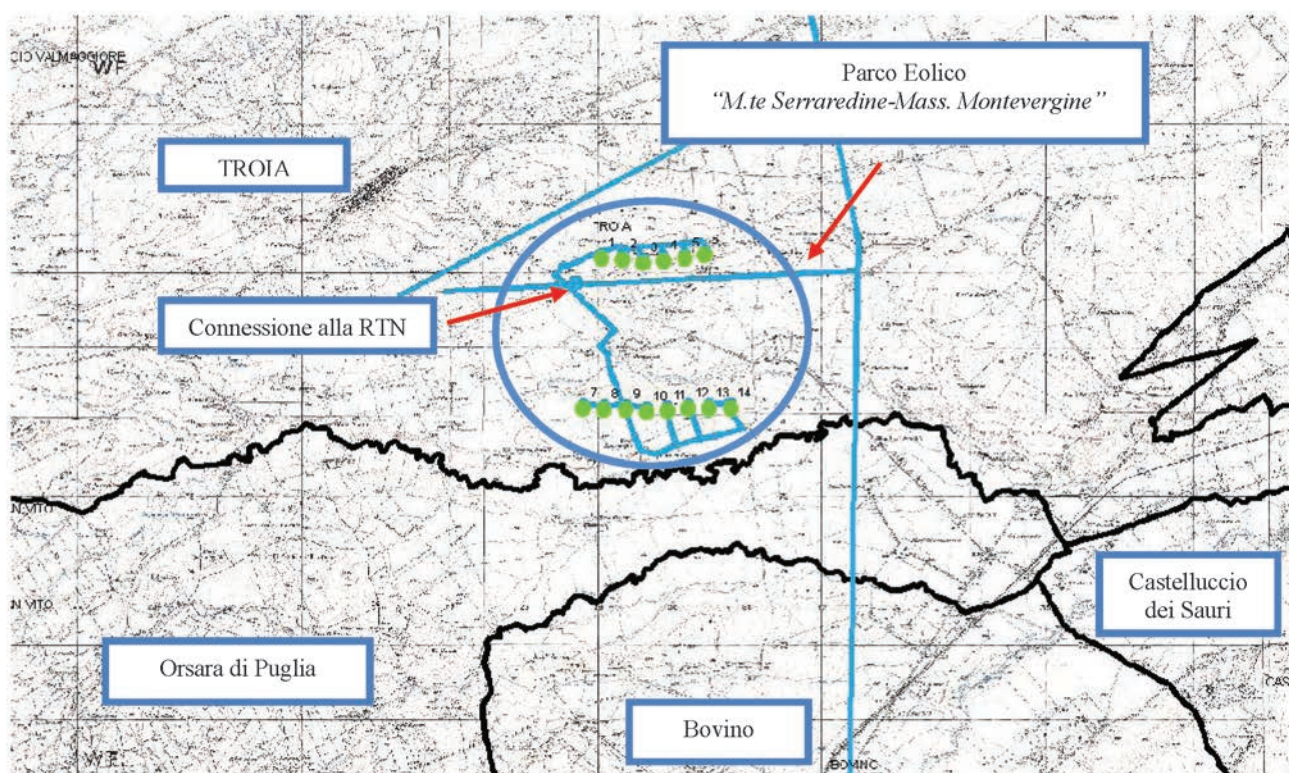


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico "M.te Serraredine-Mass. Montevergine".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) L'area di pertinenza del parco eolico in oggetto è ubicata a E-SE del Comune di Troia e a N-NE della frazione Torre Guevara del Comune di Orsara di Puglia. Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori in località *Serraredine* di 8 aerogeneratori in località *Masseria Montevergine*. L'area interessata dall'installazione del parco si colloca all'interno degli ambiti territoriali del PPTR denominato "*Tavoliere*" che "*si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Can-*

delaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali"

2) Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. Il parco eolico proposto, prevede l'installazione di n. 14 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 90 m). Dall'analisi degli elaborati grafici "*Mappa di intervisibilità teorica*" e "*Mappa di visibilità dai punti di osservazione*" si evince che l'intero parco eolico sarà visibile da più punti dell'area vasta. Si evidenzia, inoltre, che l'area oggetto di intervento, soprattutto in prossimità della *Masseria Montevergine*, è caratterizzata dalla presenza di testimonianze storico-archeologiche, riportate sulla Carta dei Beni Culturali, ed in parte interessate dal tracciato del cavidotto. Pertanto, ai fini di

una contestualizzazione della proposta progettuale rispetto all'area vasta, sarebbe stato opportuno da parte del proponente valutare la visibilità degli aerogeneratori, attraverso simulazioni, anche da particolari punti sensibili presenti sul territorio quali infrastrutture viarie importanti o siti segnalati nella Carta dei Beni Culturali

- 3) Non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi per interferenza del parco eolico con il sistema naturale dell'area vasta in cui è inserito. Infatti l'area di progetto costituisce un corridoio ecologico di collegamento tra l'IBA IT 126 "*Monti della Daunia*" e il SIC (IT9110032) "*Valle del Cervaro-Bosco Incoronata*" caratterizzati dalla presenza di specie protette. La stretta vicinanza delle suddette aree protette all'area di pertinenza del parco eolico non esclude probabili interferenze negative sulla sopravvivenza delle specie. L'elevata valenza naturalistica dell'area è evidenziata anche dal proponente che dichiara "[...] *l'area assume particolare importanza conservazionista per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cenerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue, tra le più importanti d'Italia ed Europa.* [...]" (All. 4 - "*Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi*", pag. 15). In merito alla flora: "*Le componenti vegetazionali spontanee sono rappresentate da formazioni boschive a prevalenza di latifoglie decidue xerofile e da macchia mediterranea.*..." (All. 4 - "*Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi*", pag. 16).
- 4) Nella "*Relazione Idrologica e Idraulica*" (pag. 17) si riporta che l'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti "*lungo i displuvi (o nelle vicinanze di questi) di piccoli bacini idrografici e pertanto in posizione rilevata rispetto agli assi drenanti. Il reticolo è poco o per niente ramificato ed è rappresentato da alcune incisioni poco approfondite che drenano le acque verso E-SE*". Dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 421) si rileva però che l'intera area è segnata dalla densa presenza di ripe fluviali, tratti di reticolo e dorsali di spartiacque nelle cui vicinanze sono collocati gli AG n. 1,2,3,4,5,6.

- 5) La Carta Idrogeomorfologica riporta diversi elementi geomorfologici attraversati da lunghi tratti del tracciato del cavidotto di collegamento tra le due zone del parco eolico e la cabina di allaccio alla rete RTN.
- 6) L'appartenenza del territorio di Troia alla "*zona 2: sismicità media*" così come definita dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, la classificazione dell'area, effettuata dall'Autorità di Bacino della Puglia, come "area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)" e le aree classificate come AP presenti in prossimità della zona di progetto e in alcuni casi attraversate dal cavidotto, evidenziano che l'area oggetto di intervento risulta essere sensibile a particolari dinamiche geologiche.
- 7) Relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 113 dell'Allegato "*Relazione di Impatto Ambientale*", si riferisce un valore della gittata massima in condizioni ideali che è pari a 196 m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato negli studi soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati, rilevati sulle mappe catastali del Comune di Troia e sull'Ortofoto 2006 e 2010 del SIT Puglia, rende particolarmente critica la posizione degli AG nn. 3-4-6 ubicati a distanze inferiori ai 300 m dai suddetti fabbricati e per i quali non è possibile escludere il non rispetto dei limiti sonori imposti dalla normativa vigente in materia. Anche se alcuni dei fabbricati risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi che consenta una prolungata permanenza antropica.
- 8) L'area di pertinenza del parco eolico è localizzata in un'area vasta in cui sono presenti parchi eolici e fotovoltaici già realizzati o dotati di Autorizzazione Unica. Inoltre, come già osservato dallo stesso Ufficio Tecnico del Comune di Troia, il Parco proposto si sovrappone all'impianto fotovoltaico autorizzato con Det. Dir. En.

e Reti n. 32 del 03.02.2011. Pertanto, la realizzazione del parco eolico proposto contribuirebbe ad un maggiore affollamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili dell'area vasta con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Serraredine - Mass. Montevergine", presentato dalla società NewWind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ), possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm. ii;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato "TROIA-Montevergine", di potenza pari a 42 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Serraredine - Mass. Montevergine" - Proponente: NewWind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ) di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;**
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Troia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche
V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 185

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "TROIA-Monte Taverna" di potenza pari a 27 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Taverna" - Proponente: NextWind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - 73100 Lecce.

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente *ad interim* dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5767 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società NextWind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa parco eolico in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. 7023 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva le attestazioni di avvenuto deposito del progetto in oggetto presso il Comune di Troia;

Con nota acquisita al prot. 8859 del 01.06.2007 del Settore Ecologia, il Comune di Troia - 3° Settore Ufficio Tecnico comunicava di non poter pro-

cedere alla pubblicazione ed all'espressione del parere relativo al progetto in oggetto poiché il Comune era sprovvisto di PRIE nonché per avvenuto superamento del parametro di controllo comunale;

Con nota prot. n. 7817 del 16.05.2007, l'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva alla società proponente le opportune integrazioni, invitandola a trasmetterle anche al Comune di Troia per l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di deposito. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale;

Con nota prot. 9281 del 08.06.2007, l'Assessorato all'Ecologia riscontrava la nota del Comune di Troia, acquisita al prot. 8859 del 01.06.2007, comunicando alla società l'impossibilità a poter procedere agli adempimenti di propria competenza, a seguito di quanto esposto dal Comune;

Con nota acquisita al prot. 6389 del 24.04.2008 del Settore Ecologia, la società Nextwind s.r.l. comunicava l'avvenuta scissione societaria chiedendo di trasferire l'istanza di compatibilità ambientale, relativa al progetto "Troia-Monte Taverna", alla nuova società costituita Nextwind S.r.l. con sede legale a Lecce;

Con nota acquisita al prot. 5778 del 19.05.2009 del Settore Ecologia, la società Nextwind s.r.l. chiedeva ai sensi della L. 241/1990 di effettuare l'accesso agli atti relativi a progetti di impianti eolici presentati nel comune di Troia.

Con nota acquisita al prot. 7766 del 24.06.2009 del Settore Ecologia, la società Nextwind s.r.l. chiedeva al Comune di Troia ed all'Assessorato all'Ecologia regionale, per quanto di propria competenza, di riprendere l'iter procedurale sospeso come comunicato con nota prot. 9281 del 08.06.2007.

Con nota prot. n. 8473 del 31.05.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla Nextwind S.r.l., e per conoscenza allo scrivente Assessorato (prot. 9470 del 13.07.2010), di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 così come richiesto con precedente nota prot. 6500 del 26.04.2010. Pertanto invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma

3, a presentare istanza nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa;

Con nota acquisita al prot. n. 9469 del 13.07.2010 del Servizio Ecologia, la società Nextwind S.r.l. riscontrava la nota prot. 8473/10 del Servizio Energia Reti e Infrastrutture comunicando di aver depositato in data 18.05.2010 l'istanza di Autorizzazione Unica relativo al progetto in oggetto, adempiendo a quanto richiesto dal Servizio Energia con nota prot. n. 6500/2010;

Con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2084 del 02.03.2011 l'Avvocatura Regionale trasmetteva per quanto di competenza copia della diffida inoltrata dalla società Nextwind relativa all'emissione del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto Troia-Monte Taverna;

Con nota prot. n. 9832 del 25.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Troia la trasmissione dell'attestazione delle pubblicazioni dell'avviso pubblico di deposito all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in oggetto;

Con nota prot. n. 1964 del 02.03.2012, il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Troia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di deposito relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Con nota prot. n. 6158 del 03.04.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3668 del 07.05.2012, il 3° Settore-Ufficio Tecnico del Comune di Troia comunicava i tempi relativi alla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio relativo al progetto in oggetto e si impegnava, al termine della pubblicazione, alla trasmissione dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto.

Con nota prot. n. 10036 del 30.05.2012, acquisita al prot. n. 5022 del 26.06.2012 del Servizio Ecologia, il 3° Settore-Ufficio Tecnico inviava l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al progetto in oggetto ed il proprio parere di competenza.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'ille-

gittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri

impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** Comune di Troia (FG) in località "Monte Taverna, Cas.o Messina, Monsignore, Piano di Napoli, C. La Salandra" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 9 (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*, pag. 10).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*, pag. 11).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Potenza Complessiva:** 27 MW (*ibidem*).
- ⇒ **Coordinate:** Le coordinate sono tratte dal file DBF 13-Troia-Montetaverna (Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est).

N. Torre	X	Y
1	2541708,92319	4577368,28789
2	2541005,40276	4576783,39926
3	2541430,00572	4576867,46409
4	2541868,03020	4576948,14945
5	2542311,10316	4577042,41580

N. Torre	X	Y
6	2542425,00888	4576289,22050
7	2542721,91672	4576209,61334
8	2543074,91118	4576173,17074
9	2543385,59951	4576110,07309

In merito alla viabilità si dichiara che l'area interessata dall'intervento: "...è raggiungibile dall'abitato di Troia percorrendo la S.P. 123 e imboccando, prima del km 2, una strada comunale il cui tracciato taglia in due l'area del parco. E' raggiungibile anche da Castelluccio Valmaggiore mediante strada comunale che attraversando Piano del Monaco si dirige verso il torrente Celone e da qui verso Località Cancarro e Monsignore" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 8).

Per la connessione alla RTN [...] lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 2).

Da riscontri effettuati in ambiente *Gis* si evince nel sito in valutazione, la presenza delle seguenti infrastrutture:

- Tratto di gasdotto interrato nei pressi degli aerogeneratori nn. 2, 6, 7, 8, 9;
- Linea elettrica nuda nei pressi degli aerogeneratori nn. 3 e 4.

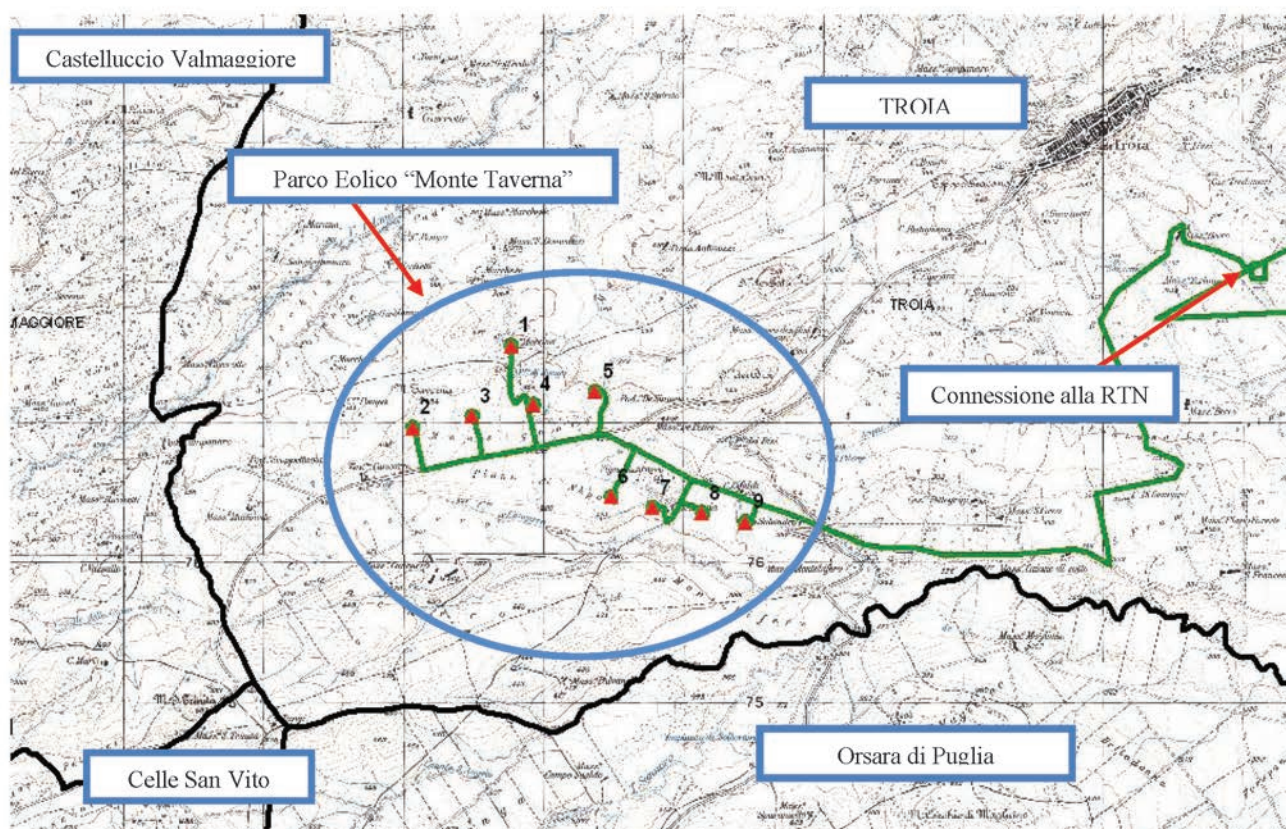


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico "Monte Taverna"

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Il progetto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori in un'area ubicata "... tra le località Monte Taverna, Cas.o Messina, Monsignore, Piano di Napoli, C. La Salandra; esso si colloca a SO dell'abitato di Troia e ad E dell'abitato di Castelluccio Valmaggiore, ..." (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5). L'area interessata dall'installazione del parco si colloca all'interno dell'ambito territoriale del PPTR denominato "Tavoliere" che "si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono sol-

cate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali".

2) Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. Il parco eolico proposto, prevede l'installazione di n. 9 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 90 m). Dall'analisi degli elaborati grafici "Mappa di intervisibilità teorica" e "Mappa di visibilità dai punti di osservazione" si evidenzia che l'intero parco eolico sarà visibile da più punti dell'area vasta con particolare rilievo dall'abitato di Troia. Ai fini di una contestualizzazione della proposta progettuale rispetto all'area vasta, sarebbe stato opportuno da parte del proponente valutare la visibilità degli aerogeneratori, attraverso simulazioni, anche da particolari punti sensibili pre-

senti sul territorio quali infrastrutture viarie importanti o siti segnalati nella Carta dei Beni Culturali.

- 3) Non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi per interferenza del parco eolico con il sistema naturale dell'area vasta in cui è inserito. L'impianto eolico proposto ricade in parte all'interno dell'IBA126 "*Monti della Daunia*", caratterizzata dalla presenza di specie inserite nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e considerata un'area importante per la nidificazione e conservazione dei rapaci, soprattutto per le popolazioni nidificanti del lanario (*Falco biarmicus*) e nibbio reale (*Milvus milvus*).
- 4) Nella "*Relazione Idrologica e Idraulica*" (pag. 17) si riporta che l'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti "*lungo i displuvi (o nelle vicinanze di questi) di piccoli bacini idrografici e pertanto in posizione rilevata rispetto agli assi drenanti. Il reticolo è poco ramificato ed è rappresentato da alcune incisioni poco approfondite che drenano le acque verso E-NE*". Dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 421) si rileva però che l'intera area è segnata dalla densa presenza di ripe fluviali, tratti di reticolo e dorsali di spartiacque nelle cui vicinanze sono collocati gli AG n. 2, 4, 6 e 7. La Carta Idrogeomorfologica riporta diversi elementi geomorfologici, alcuni dei quali evidenti nell'area oggetto di intervento.
- 5) L'intero parco eolico ricade all'interno di un'area classificata a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) dal P.A.I dell'AdB Puglia.
- 6) Il tracciato del cavidotto attraversa un'area di versante (in prossimità dell'AG n. 7), parte del tratturello "*Foggia- Camporeale*" presente all'interno di un ATE C (PUTT/p Puglia), e una zona di territorio sottoposta a vincolo idrogeologico. Lo stesso cavidotto, inoltre, attraversa, in prossimità dell'AG n. 5, un ATE B del PUTT/p mentre il tracciato del cavidotto di connessione alla rete di distribuzione, interessa l'ATD botanico-vegetazionale indicato come "*Bosco*" nella cartografia del PUTT/p regionale. Si evidenzia, infine, l'eccessiva estensione del tracciato del cavidotto di collegamento alla stazione di con-

nessione nonché l'attraversamento da parte dello stesso di un'area classificata a rischio R2 dal P.A.I dell'AdB Puglia.

- 7) Relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 114 dell'Allegato "*Relazione di Impatto Ambientale*", si riferisce un valore della gittata massima in condizioni ideali che è pari a 196 m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato negli studi soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati rilevati sulle mappe catastali del Comune di Troia e sull'Ortofoto 2006 e 2010 del SIT Puglia, rende particolarmente critica la posizione di alcuni aerogeneratori (AG nn. 3-5-6-7-8-9) ubicati a distanze inferiori ai 300 m dai suddetti fabbricati e per i quali non è possibile escludere il non rispetto dei limiti sonori imposti dalla normativa vigente in materia. Anche se alcuni dei fabbricati risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi che consenta una prolungata permanenza antropica.
- 8) L'area di pertinenza del parco eolico è localizzata in un'area vasta in cui sono presenti parchi eolici e fotovoltaici già realizzati o dotati di Autorizzazione Unica. Inoltre, come già osservato dallo stesso Ufficio Tecnico del Comune di Troia il Parco proposto "*interferisce con i progetti di "API Nova Energia" e "EOLO 3W Sicilia*". Pertanto, la realizzazione del parco eolico proposto contribuirebbe ad un maggiore affollamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili dell'area vasta con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle com-

ponenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Taverna" - PropONENTE: NextWind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - 73100 Lecce, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm. ii;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato "TROIA-Monte Taverna", di potenza pari a 27 MW, da realizzare nel Comune di Troia (FG), in località "Monte Taverna"- Pro-**

ponente: NextWind S.r.l. - Sede legale: Via degli Antoglietta, 11A - 73100 Lecce;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Troia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche
V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 settembre 2012, n. 194

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di una - Proposta di ampliamento di un parco eolico già esistente, consistente in un impianto di produzione di energia da fonte eolica di 16 MW da realizzare nel Comune di Pietramontecorvino (FG), località "Coppa Civitamare e Altopiano San Nicola" - Proponente: Voreas S.r.l - Sede legale: Via Sebastiano Caboto, 1 - CAP. 20094 Corsico (MI).

L'anno 2012 addì 19 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 05.08.2010 ed acquisita al prot. n. 10785 del 06.08.2010 del Servizio Ecologia, la Società Voreas S.r.l. chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di ampliamento di un parco eolico già in funzione costituito da n. 24 aerogeneratori. Inoltre trasmetteva, oltre alla documentazione prevista per legge, il parere pro-veritate rilasciato da professionista abilitato al fine di chiarire la competenza e la normativa da applicare al progetto in parola.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 12097 del 16.09.2010 la Società proponente chiedeva al competente Ufficio regionale, di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto in oggetto.

Con successiva nota acquisita al prot.12098 del 16.09.2010, la Società proponente chiedeva all'amministrazione comunale di Pietramontecorvino di provvedere a dare pubblico avviso, mediante affissione all'albo pretorio comunale, dell'avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto in oggetto.

La società proponente, con nota acquisita al prot. 13012 del 13.10.2010, trasmetteva copia della pubblicazione effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Con nota acquisita al prot. 13561 del 27.10.2010, il Sig. Piccirilli Matteo presentava osservazioni riguardanti l'ubicazione di una delle torri di progetto all'interno di una particella di terreno di sua proprietà.

Con nota acquisita al prot. 626 del 26.01.2011 il Comune di Pietramontecorvino, comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale per 45 gg consecutivi (dal 13.08.2010 al 27.09.2010) dell'avviso pubblico di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed inoltre dichiarava l'assenza di osservazioni e/o opposizioni in merito alla proposta in oggetto.

Con nota prot. 2200 del 12.03.2012 la società proponente trasmetteva copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ed elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi indicativamente richiesti per la costruzione e l'esercizio del parco in oggetto.

Con nota prot. n. 7364 del 17.09.2012, lo scrivente Ufficio informava il Sig. Matteo Piccirilli che le osservazioni trasmesse sarebbero state prese nuovamente in considerazione nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, eventualmente attivata dalla società a seguito dell'assoggettamento.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assogget-

tabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** l'area oggetto dell'intervento risulta collocata nel territorio comunale di Pietramontecorvino (FG) sull'altopiano S. Nicola e la cresta collinare in località "Coppa Civitate". In particolare l'aerogeneratore (di seguito AG) n.1 è localizzato nell'altopiano di San Nicola, gli AG nn. 6, 9, 23, 27 tra loc. "Masseria San Paolo di Sotto" e loc. "Mass. Civile di Sotto" e gli AG nn. 12 e 21 nella loc. "Coppa Civitamare" (pag. 6 "Studio Preliminare ambientale").
- ⇒ **Numero di AG:** 8 (pag. 6 "Studio Preliminare ambientale");
- ⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (Allegato F "Certificazione degli aerogeneratori");
- ⇒ **Potenza Complessiva:** 16 MW (*ibidem*);
- ⇒ **Diametro rotore:** 90 m (*ibidem*);
- ⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 80 m (*ibidem*);
- ⇒ **Coordinate:** Estratte dall'elaborato denominato "Relazione Tecnica" pag. 19 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

n.Torre	X	Y
1	2538921	4598561
6	2537177	4597096
9	2537496	4597184
12	2536174	4597589

n.Torre	X	Y
13	2535911	4597738
21	2535350	4597687
23	2536967	4596669
27	2537517	4596275

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, il proponente a pag. 13 dell'elaborato "Quadro di riferimento progettuale" afferma che "la connessione alla rete elettrica nazionale a 150 kV (RTN) avverrà mediante una stazione elettrica a 150kV esistente già collegata in entra e esce sulla linea elettrica esistente a 150 KV Casalvecchio - P.E. Pietramontecorvino". In particolare, trattandosi di un ampliamento di un impianto già in funzione, si rileva che le nuove opere da realizzare riguarderanno esclusivamente la modifica dell'impianto di utente per la connessione attraverso l'installazione di un nuovo stallo di trasformazione nella sottostazione esistente di proprietà di Enel e l'inserimento di un nuovo sezionatore lungo l'asse dello stallo utente esistente.

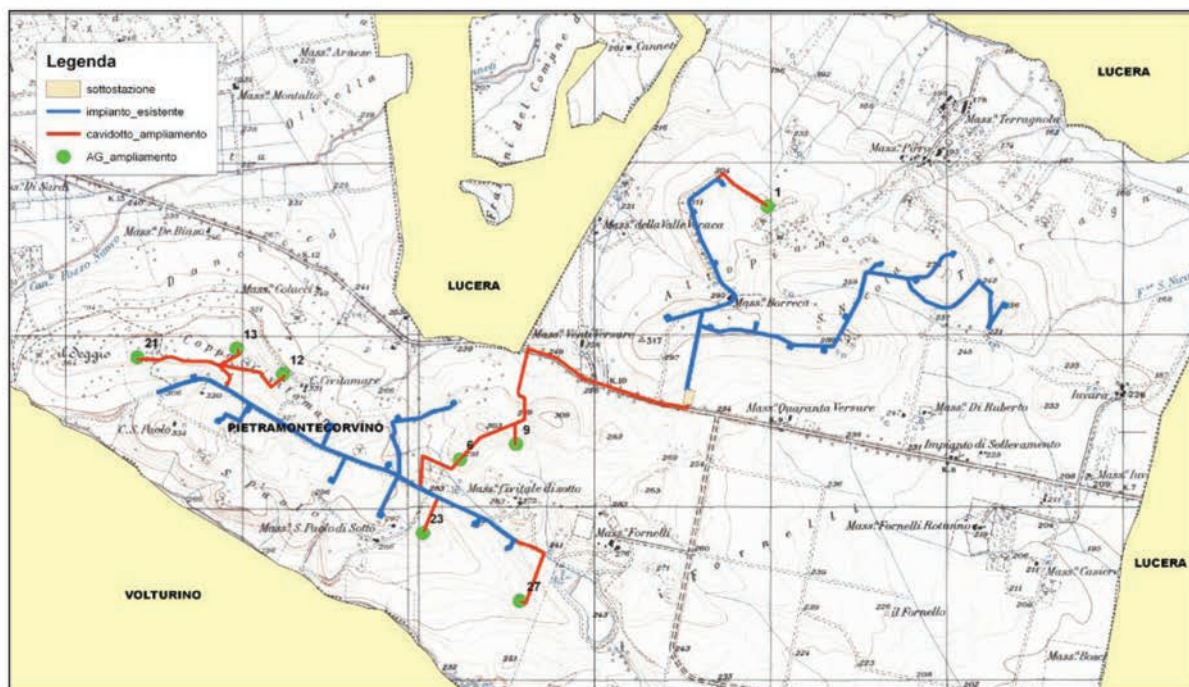


Figura n. 1 – Inquadramento sovrapposizione dell'impianto già esistente con quello in ampliamento su cartografia IGM in scala 1:25.000 con evidenza del contesto territoriale interessato.

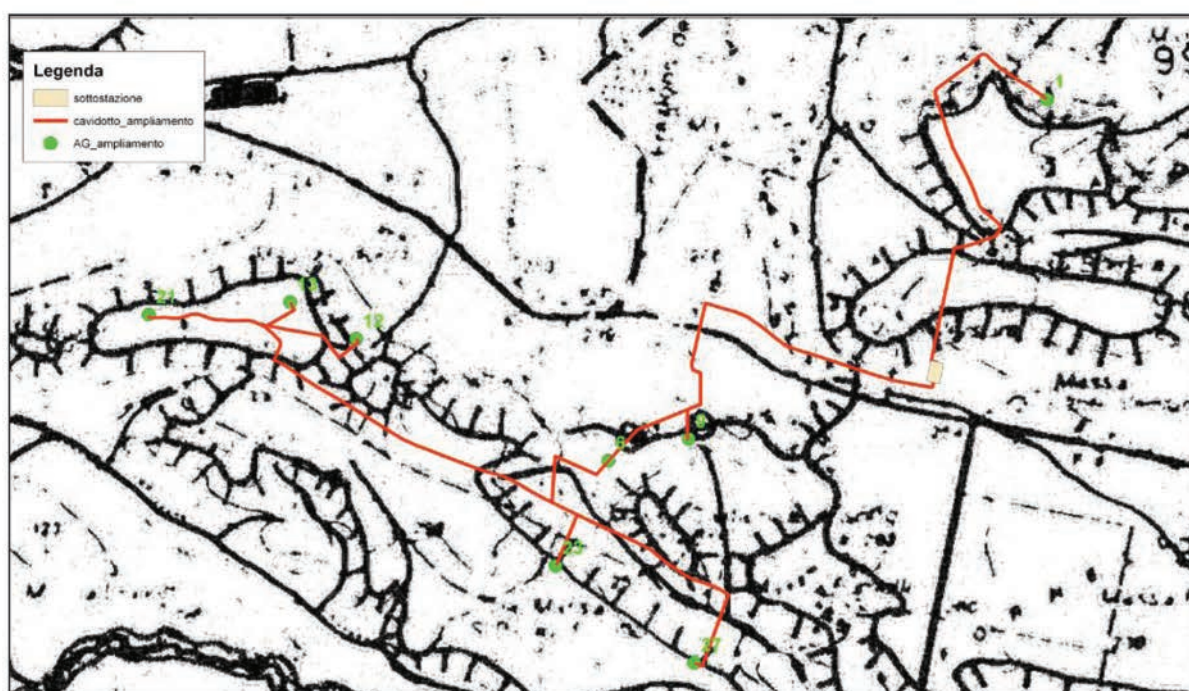


Figura n. 2 – Inquadramento nella Carta Geomorfologica Foglio n. 407

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- la realizzazione della proposta progettuale prefigura una ulteriore pressione sul sistema ambientale e paesaggistico, il quale risulta già interessato da altri impianti, oltre ai 24 AG già in funzione, appartenenti al progetto già autorizzato, dello stesso proponente. Lo studio presentato considera proposte ben più distanti “*presenti, in un'area di circonferenza di circa 9km di raggio intorno al centro geografico dell'impianto, 5 diversi parchi eolici, uno ubicato a sud, a circa 6km e quattro a ovest nord-ovest, a distanze variabili tra i 6 e 9 km (pag. 33 “Relazione paesaggistica”)*”, senza tener conto della presenza di un impianto eolico collocato nel Comune di Volturino, a meno di 700 m dal parco oggetto di valutazione. Pertanto, considerata la particolare sensibilità dell'area derivante dalla presenza di altri impianti, lo studio appare carente;
- per quanto riguarda il layout proposto, va evidenziato che l'ampliamento proposto assume una configurazione con locali addensamenti nelle vicinanze degli AG già in funzione e raffigurati nella “*Tav. 1 Relazione Geologica*”. In particolare gli AG nn. 12, 13, 21 e 23 non rispettano le distanze minime dagli AG già installati e quindi non possono escludersi fenomeni di “*effetto selva*”. Inoltre si denota un eccessivo consumo di suolo soprattutto in fase di cantiere, che va a cumularsi a quello già presente nell'area, dovuto sia alla introduzione delle potenziali 8 piazzole di progetto (che vanno a sommarsi alle 24 piazzole già esistenti) che la nuova viabilità, di estensione pari a circa 3770m, (pag. 33 “*Relazione Tecnica*”), la quale risulta tagliare internamente la trama poderale del sito (Tav.3 “*Planimetria viabilità su catastale*”);
- nell'elaborato intitolato “*Relazione Paesaggistica*” la valutazione della visibilità dell'impianto è stata effettuata da diversi “*ricettori*” di tipo statico (periferia ovest del centro abitato di Lucera, periferia ovest del centro abitato di Pitramonte-

corvino, periferia est del centro abitato di Motta Montecorvino, periferia est del centro abitato di Volturino) e dinamico (SP5, SS17, Incrocio SP 6, SP7, SP8, SP18, incrocio SP8, SP16, SP5). Alla luce della presenza di altri punti di vista sensibili circostanti il parco, l'analisi eseguita avrebbe dovuto considerare altri punti di osservazione tra cui: il sito archeologico di Castel Fiorentino, i vincoli architettonici rappresentati dalla torre e resti della Cattedrale di Montecorvino e dal castello Svevo Angioino e le segnalazioni archeologiche in corrispondenza di Masseria Carignani, Fattoria Cavalli e Selvapiana. Inoltre non si esclude che l'impianto sia visibile dal Castello Svevo-Angioino di Lucera, posto in posizione orografica strategica, se pur distante rispetto al sito di progetto, accessibile al pubblico, da cui si gode di un'ottima visuale panoramica;

- dalla lettura della “*Carta della Vegetazione presente*” si rileva l'attraversamento di un uliveto da parte della nuova viabilità che collega tra loro gli AG nn. 12 e 13. Pertanto sarebbe stato opportuno che l'analisi fosse entrata nel merito dei vari impatti che l'introduzione della nuova strada, oltre che la messa in opera delle torri, avrebbe potuto provocare a carico del sistema floristico e vegetazionale. Inoltre, in merito agli ulivi, lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Altresì, si riscontra l'estrema vicinanza dell'AG n.21 a aree naturali costituite da “*lembi residui, in stadio regresso, di querceti misti e termofili a Quercus pubescens e formazioni arbustive a dominanza di Spartium junceum*” le quali, nonostante il grado di vulnerabilità già acquisito per cause antropiche evidenziato dal proponente, potrebbero determinare possibili connessioni ecologiche (per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi), in virtù della presenza dei vicini Canale di Motta Montecorvino, Canale Pozzo Nuovo e l'invaso nei pressi di masseria Fornelli;
- rispetto alla compatibilità con il PUTT-P della Regione Puglia, si segnala quanto segue:

- l'AG n.1 risulta interessato da reticoli secondari appartenenti al Torrente Triolo;
- le torri nn. 1, 12 e 21 e i relativi cavidotti di collegamento interno ed esterno, risultano interessare direttamente cigli di scarpata;
- gli AG nn. 23 e 27 interessano assi di displuvio e ricadono all'interno di aree destinate a usi civici;
- in prossimità degli AG nn. 1, 13, 21 e 27 si riscontra la presenza di Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C";
- gli AG nn.21 e 13 risultano localizzati in prossimità di un bosco;
- l'AG n.27 risulta localizzato in prossimità dell'Oasi di protezione speciale "Tenuta Fornarelli" e al lago c/o Mass. Fornelli;

Inoltre dalla consultazione del Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia emerge che tutti gli AG proposti risultano interclusi all'interno di aree a pericolosità geomorfologica "media e moderata" PG1;

- dall'analisi dell'elaborato intitolato "Relazione di impatto acustico", nella descrizione della situazione ante-operam, non emerge alcuna informazione riguardante le condizioni ambientali durante le quali è stata effettuata la caratterizzazione del clima acustico attuale nell'area di progetto. Si ricorda che secondo quanto previsto dall'allegato B punto 7 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" le "misurazioni del rumore devono essere eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve; la velocità del vento deve essere non superiore a 5 m/s". Trattandosi dell'ampliamento di un impianto già esistente, risulta fondamentale, ai fini della verifica dei limiti previsti dalla legge, caratterizzare il clima acustico ante-operam tramite uno studio più approfondito possibile. A tal proposito sarebbe stato opportuno riportare, unitamente alle tabelle contenute nell'appendice B, il valore del livello di pressione equivalente rilevata, oppure determinare qual'è l'incidenza percentuale delle condizioni di velocità del vento sul sito;
- non vi sono riferimenti in merito alle misure di compensazione; le misure di mitigazione non vengono definite nel dettaglio, in particolare non sono contestualizzate né vengono specificate le

modalità con le quali si prevede che vengano poste in essere. Non è prevista l'implementazione di alcun programma di monitoraggio ambientale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto di ampliamento per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica ricadente nel Comune di Pietramontecorvino (FG), proposto dalla Società Voreas S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono inte-**

gralmente riportate, l'impianto di produzione di energia da fonte eolica di 16 MW da realizzare nel Comune di Pietramontecorvino (FG), località "Coppa Civitamare e Altopiano San Nicola"- Proponente: Voreas S.r.l - Sede legale: Via Sebastiano Caboto, 1 - CAP. 20094 Corsico (MI);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e al Comune di Pietramontecorvino (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 197

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione comparto n. 18 del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

L'anno 2012 addì 21 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Maglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:
 - Copia della Delibera di Giunta Comunale n. 316 del 5.12.2011;
 - All. A: Relazione - Relazione finanziaria;
 - All. B: Norme tecniche di attuazione;
 - All. C: Schema di convenzione;
 - All. D: Relazione paesaggistica;
 - All. E: Relazione ambientale preliminare;
 - Tav. 1: Stralcio P.R.G. - Stralcio catastale,
 - Tav. 2: Rilievo aerofotogrammetrico - Documentazione fotografica;
 - Tav. 3: Planimetria di progetto - quotizzazione dei lotti - standards edilizi;
 - Tav. 4: P.D.L. su base ortofotogrammetrica;
 - Tav. 5: Tipi edilizi;
 - Tav. 6a: Viabilità veicolare - sezioni - elementi di arredo urbano;
 - Tav. 6b: Rete fognante acque bianche e nere;
 - Tav. 6c: Rete elettrica e pubblica illuminazione;
 - Tav. 6d: Rete idrica;
 - Tav. 6e: Rete telefonica e gas metano;
 - Relazione geologica e geomorfologica;
 - Descrizione agro-forestale di area boscata del Comune di Maglie;
- N. 1 copia CD - ROM;
- con nota prot. n. 2051 del 6.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
 nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 3210 del 19.3.2012, acquisita al prot. n. 2442 del 21.03.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava in merito che *"dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli del PAF"*;
- con nota prot. n. 50095 del 30.3.2012 acquisita al prot. n. 2829 del 3.04.2012 del Servizio Ecologia, l'ASL Lecce comunicava di ritenere il Piano in oggetto non assoggettabile a VAS;
- con nota prot. n. 7073 del 20.4.2012 acquisita al prot. n. 4048 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva a questo Servizio l'invio della copia cartacea del Piano e di accertarsi per il tra-

mite del Comune di Maglie, dell'esistenza di vincoli architettonici e di aree tutelate per legge. Contestualmente comunicava di aver sospeso il procedimento;

- con nota prot. n. 4346 dell'1.6.2012 inviata al Comune di Maglie, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ed al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, questo Ufficio chiedeva a tale Comune di inviare copia cartacea del Piano alla Soprintendenza; a quest'ultima rammentava che il procedimento in oggetto può essere sospeso solo dall'Amministrazione Competente e che la normativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica prevede un tempo non superiore a 30 giorni per lo svolgimento delle consultazioni; la Soprintendenza veniva quindi invitata ad esprimersi nel rispetto dei tempi indicati in modo da consentire all'Ufficio di chiudere la procedura entro 90 giorni;
- il Comune di Maglie, con nota prot. n. 12908 del 7.06.2012 inviata alla Soprintendenza e per conoscenza a questo Servizio che la acquisiva al prot. n. 4994 del 26.06.2012, comunicava l'assenza di aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e la presenza di un'area boscata fuori dal perimetro del Comparto 18; trasmetteva altresì alla Soprintendenza alcuni elaborati;
- con nota prot. n. 5435 del 6.07.2012 questo Ufficio scriveva al Comune di Maglie e per conoscenza al Servizio Urbanistica regionale chiedendo delucidazioni in merito allo stato di attuazione e all'entità dei Comparti 16 e 17 del PRG, adiacenti al Comparto 18 in oggetto al fine di valutare gli impatti cumulativi;
- con nota prot. n. 5437 del 6.07.2012 questo Ufficio comunicava al Servizio Tutela delle acque regionale che il Comparto 18 risultava in parte interessato dalla presenza di una zona di protezione speciale idrogeologica "B", individuata come tale dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, e segnalava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione relativa al Piano in oggetto;
- con nota prot. n. 18613 del 29.08.2012, acquisita al prot. n. 7199 del 12.02.2012 del Servizio Eco-

logia, il Comune di Maglie segnalava che i Comparti 16 e 17 non risultano allo stato attuati e trasmetteva copia della Tavola 10 del PRG "Indici e parametri dei comparti edilizi" relativa ai comparti 16 e 17 con i relativi dati piano volumetrici;

- con nota prot. n. 4005 dell'11.09.2012 acquisita al prot. n. 7389 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque segnalava che le informazioni contenute nella Relazione ambientale preliminare, carenti del riferimento del foglio catastale, non consentivano a tale Servizio di esprimersi sulla compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del consiglio regionale n. 230 del 20.10.2009;

considerato che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Maglie;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo preposto all'approvazione definitiva del Piano è la Giunta Comunale di Maglie ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con DGC n. 316 del 5.12.2011 il Comune di Maglie ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con Delibera n. 1219 del 12.06.2012 la Giunta regionale ha rilasciato il parere paesaggistico (favorevole con prescrizioni) di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie (LE), così come trasmesso dal Comune di Maglie con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 di questo Servizio.
- L'intervento risulta caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici:
 - superficie territoriale = 53.069 m² (pag. 3 "Relazione tecnica - Relazione finanziaria");
 - superficie fondiaria = 25.363,35 (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale");
 - volumetria massima realizzabile = 42.455,20 m³ (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale");
 - urbanizzazioni secondarie = 17.472 m² (articolate in verde attrezzato 10.255,60 m², parcheggi 5.055 m² e attrezzature civili 2.161,40 m²) (pag. 8 "Relazione tecnica - Relazione finanziaria");
 - abitanti insediabili = 425 (Tav. 1 "Stralcio PRG - stralcio catastale").
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

- L'area di progettazione plano-volumetrica è delimitata sui fronti Nord ed Est da viabilità provinciale (strada Maglie-Otranto) e comunale (via F. Garzia). Sui fronti Sud ed Ovest è invece contermina ad aree parzialmente edificate ed ad altri due comparti di espansione urbana (comparti 16 e 17 del PRG) (pag. 5 "Relazione-Relazione finan-

ziaria"). La documentazione prodotta a corredo dell'istanza evidenzia che "nell'intorno del sito di interesse i litotipi affioranti sono riferibili a diverse formazioni geologiche. Il centro urbano di Maglie poggia quasi interamente sulle 'Calcareni di Gravina' del pleistocene inferiore [...] Subordinatamente affiorano termini carbonatici riferibili alle 'Calcareni di Andrano' ed attribuibili cronologicamente al Messiniano pre-evaporitico e calcari detritici organogeni e fossiliferi ascrivibili alle 'Sabbie di Uggiano' del Pliocene Medio e Superiore" (pag. 6 "Relazione geologica e geomorfologica").

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p ed ha acquisito il parere paesaggistico di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è prossima ad una zona, posta a nord del Comparto, individuata come area boscata nel citato parere paesaggistico;

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 3210 del 19.3.2012 dell'AdB);

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Maglie è dotato di impianto di depurazione (Maglie consortile) avente come recapito finale il Canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato

14 “*Programma delle Misure*”), risulta dimensionato per 59.827 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 110.263 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Maglie, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 43,028%, a fronte di una percentuale di 39,962% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Maglie è classificato come zona di mantenimento D (“*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*”), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie.

Il Piano in oggetto, risulta attuativo del Piano regolatore generale del Comune di Maglie (pag. 3 “*Relazione ambientale preliminare*”) ed è localizzato ad est dell'attuale centro abitato da cui lo separano i Comparti 16 (circa 3,4 Ha) e 17 (circa 2,7 Ha) del PRG, non attuati, mentre risulta delimitato a nord dalla strada per Otranto. Si estende su di una superficie territoriale di circa 5,3 Ha che, dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, risulta caratterizzata da un carattere soprattutto agricolo. Più nel dettaglio la “*Relazione ambientale preliminare*” ne sottolinea il carattere periurbano e periferico (pag. 5) ed il parere paesaggistico, di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012, rileva la presenza di “*alcuni muretti a secco residuali, ultime testimonianze di una ruralità compromessa, attesa la prossimità del centro abitato, dell'asse viario prospiciente, di una nuova viabilità sterrata e di edificazioni sparse*”. A nord, oltre la strada, è presente un'area individuata come boscata dal citato parere paesaggistico che prescrive pertanto lo stralcio dei lotti denominati 1, 3a e 5 in quanto ricadenti in sua prossimità. Per quel che

attiene le infrastrutture tutte le reti saranno collegate alle principali reti esistenti (rete idrica, fognante, telefonica e gas metano). È prevista anche la realizzazione di viabilità di progetto che definisce le nuove maglie urbane, dando accesso ai lotti edificabili ed ai parcheggi pubblici (pag. 6 “*Relazione - Relazione finanziaria*”). Non si rilevano impatti cumulativi diretti con gli altri Comparti agli atti di questo Ufficio ed oggetto dei precedenti provvedimenti di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:
- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante

- da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA 'Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia' Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002). Nella fase di dimensionamento delle opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 4005 dell'11.09.2012) *"con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Ambientale Preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati (giardini pubblici, parchi, parcheggi pubblici, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)"*;
 - se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (paggiare, muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
 - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Maglie;
 - si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
 - si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
 - per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 *"Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"*, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
 - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
 - per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"*, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità

di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze

idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Maglie, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda di porre in essere le prescrizioni del parere paesaggistico di cui alla DGR n. 1219 del 12.06.2012.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 18 del PRG del Comune di Maglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del

procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",

- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim

dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparti n. 18 del PRG del Comune di Maglie - Autorità procedente: Comune di Maglie, così come trasmessa con nota prot. n. 2598 dell'1.02.2012, acquisita al prot. n. 1221 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Maglie;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 198

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).

L'anno 2012 addì 21 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:
 - Rapporto ambientale preliminare "Verifica di assoggettabilità";
 - Allegato A - Titolo di proprietà, Stralcio storico catastale;
 - Allegato B - Visure catastali, Stralcio catastale attuale;
 - Allegato C - Schema di convenzione, norme tecniche di esecuzione;
 - Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete;
 - Allegato E - Relazione geologica preliminare;
 - Allegato F - Determinazione superfici utili, determinazione oneri concessori;
 - Allegato G - Stima opere di urbanizzazione, elenco prezzi - computo metrico estimativo;
 - Tav. n. 0 - Inquadramento piano di lottizzazione su stralcio PRG;
 - Tav. n. 1 - Stralcio di PRG, stralcio aree a vincolo paesaggistico e ambientale, ortofoto;
 - Tav. n. 2 - Stralcio catastale, elenco ditte;
 - Tav. n. 3 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: spazi riservati alla viabilità, quote altimetriche, caratteristiche tecniche delle sedi stradali;
 - Tav. n. 4 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: computo superficie parcheggio pubblico e privato;
 - Tav. n. 5 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: spazi a verde pubblico attrezzato, verde privato condominiale;
 - Tav. n. 6 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: fascia di rispetto stradale, distacco degli edifici dalle sedi stradali;
 - Tav. n. 7 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: altezze edifici e distanze tra edifici, ambiti di intervento edilizio unitario;

- Tav. n. 8 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: cessioni stradali, cessioni verde pubblico, cessioni parcheggio pubblico;
- Tav. n. 9 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione rete fognante idrica: planimetria delle rete, particolari costruttivi;
- Tav. n. 10 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione rete pubblica illuminazione: planimetria delle rete, particolari costruttivi;
- Tav. n. 11 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione energia elettrica in B.T.: planimetria delle rete, particolari costruttivi;
- Tav. n. 12 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione gas metano e rete telefonica: planimetria delle rete, particolari costruttivi;
- Tav. n. 13 - Computo delle superfici;
- Tav. n. 14 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia privata/commerciale fabbricato A: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 15 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale pubblica - agevolata fabbricati B1 - B2: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 16 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale pubblica (convenzionata)/edilizia/privata fabbricati C1 - C2: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 17 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale privata fabbricato D: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 18 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia privata/commerciale fabbricati E1-E2-E3-E4-E5: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 19 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia commerciale fabbricato F: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;
- Tav. n. 20 - Profilo prospettico di progetto;
- Tav. n. 21 - Planovolumetrico;
- N. 2 copie CD - ROM;
- con nota prot. n. 2284 del 14.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, acquisita al prot. n. 2384 del 20.03.2012 del Servizio Ecologia, il Settore Servizi tecnici del Comune di Terlizzi, trasmetteva copia della Delibera di Consiglio comunale n. 13/2011 con cui era stato adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota prot. n. 46664 del 21.03.2012, acquisita al prot. n. 2861 del 3.04.2012 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) comunicava di non aver rilevato profili di propria competenza in merito, tuttavia segnalava che *“qualsiasi opera possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale [...] deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio*

del prescritto provvedimento concessorio, così come previsto dal D.lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada)”;

- con nota prot. n. 4224 del 6.04.2012, acquisita al prot. n. 3455 del 30.04.2012 del Servizio Ecologia, l’Autorità di Bacino della Regione Puglia comunicava che *“dall’analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità”*;
- con nota prot. n. 2315 del 17.05.2012, acquisita al prot. n. 4164 del 22.05.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava le aree di progetto come ricadenti nelle *“aree soggette a quali-quantitativa”* del PTA, segnalando le relative prescrizioni previste da tale Piano;
- con nota prot. n. 6180 del 31.07.2012 questo Ufficio richiedeva copia della *“Relazione tecnica di Asseverazione”*, citata nel parere paesaggistico di cui alla DGR n. 179 del 31.01.2012, nonché tutte le altre eventuali documentazioni utili a definire, ai sensi della l.r. 14/2007, il carattere di monumentalità o di non monumentalità dei suddetti ulivi;
- con nota prot. n. 21106 del 2.08.2012 acquisita al prot. n. 6339 del 2.8.2012 di questo Servizio il Comune di Terlizzi riscontrava in merito trasmettendo copia della *“Relazione tecnica di Asseverazione”*;
- con nota prot. n. 6494 dell’8.08.2012 inviata alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, questo Ufficio trasmetteva la copia della *“Relazione tecnica di Asseverazione”* al fine di ricavare indicazioni in merito alla presenza degli ulivi nell’area interessata dal Piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota prot. n. 7351 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, il Presidente della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, comunicava la non necessità del proprio parere di competenza, alla luce di quanto dichiarato nella *“Relazione tecnica di Asseverazione”*, riservandosi comunque di esprimere un proprio parere a seguito delle successive valutazioni da parte dell’Ufficio Provinciale dell’Agricoltura;

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Terlizzi;

- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’Ente preposto all’approvazione definitiva del Piano è il Comune di Terlizzi ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell’art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 4.5.2011 il Comune di Terlizzi ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 179 del 31.01.2012 è stato rilasciato il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all’art. 5.03 del PUTT/p.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione relativo al sub comparto edificatorio n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi (BA), così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012 acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia.
- La lettura dell’*“Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete”* consente di rilevare che il PdL interessa le particelle 14, 72, 73, 158, 159, 237, 255, 256, 268, 301, 302, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420 e 421 del

foglio di mappa 23 (pagg. 2-3). Esso prevede l'insediamento di residenze, attività commerciali e terziarie, aree "G3" da destinare a parcheggi pubblici, aree "G4" destinate a verde attrezzato pubblico ed il potenziamento della viabilità esistente, in recepimento del PRG (pag. 3 "Verifica di Assoggettabilità").

- La lottizzazione si articola in alcune sub aree - A (Edilizia privata), B (Edilizia residenziale pubblica di tipo agevolata), C (Edilizia residenziale pubblica di tipo convenzionata), D (maglia di edilizia residenziale privata), E (distinta in cinque corpi di fabbrica), F (Edilizia commerciale) - e risulta caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici (pagg. 1 e 4 "Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete"):
 - superficie totale comparto = 28.364 m²;
 - volumetria realizzabile = 24.781,77 m³;
 - volumetria edilizia attività commerciale e terziaria = 4.956,36 m³;
 - volumetria edilizia residenziale = 19.825, 41 m³;
 - volumetria residenziale privata = 11.895,24 m³;
 - volumetria residenziale pubblica = 7.930,17 m³;
 - convenzionata = 3.172,00 m³;
 - agevolata = 4.758,10 m³;
 - superficie a standard G3 (parcheggi pubblici) = 1.056,62 m²;
 - superficie a standard G4 (verde pubblico) = 4.833,82 m²;
 - piattaforma stradale = 8.216,00 m².
- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

- Il sub comparto C1a2-2a si estende per 28.634 m² e risulta ubicato in area periurbana ad est del centro urbano "nella zona di territorio comunale compreso fra la via Vecchia per Sovereto a sud, la via di Giovinazzo a nord e viale dei giardini ad ovest" (pag. 3 "Verifica di assoggettabilità"), in cui i terreni di fondazione dell'opera sono costituiti dai calcari e dai calcari dolomitici attribuibili alla formazione del calcare di Bari (pag. 14 "Relazione geologica preliminare"). A NO-SE l'area è interessata da servitù di passaggio a favore dell'ENEL che la attraversa con un tratto di elettrodotto di media tensione inferiore a 20.000 V, per il quale è prevista una deviazione ed un parziale interrimento (pag. 3 "Verifica di assoggettabilità"). La carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) consente di rilevare la presenza di "seminativi semplici in aree non irrigue", "colture orticole in pieno campo in serra e sottoplastica in aree irrigue" oltre che di aree individuate come "uliveti". È presente un edificio ad uso misto (residenziale al piano primo ed artigianale al piano terra) per il quale è prevista la demolizione (pag. 3 "Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete").
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico (espresso dalla Giunta regionale con Delibera n. 179 del 31.01.2012);

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 4224 del 6.4.2012 dell'AdB);

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo), mentre il recapito finale previsto è il Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adeguamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutibonifica.puglia.it>), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 9,955%, a fronte di una percentuale di 10,569% nel 2010. Nello specifico nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità" si dichiara che il Comune di Terlizzi sta per attivare un sistema di raccolta differenziata porta a porta e che "i lottizzanti si impegnano sin da ora a realizzare un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, negli spazi a parcheggio già previsti delimitati da siepi dello stesso tipo di quelle già previste lungo le strade e recinzioni di confine (siepe in photinia)" (pag. 10);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche diffe-

renti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti"), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale. Queste misure, legate agli iter autorizzatori delle procedure di VIA e IPPC, si applicano agli impianti industriali soggetti a tali norme che, in base ai criteri di zonizzazione adottati, ricadono nelle zone B e C.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

Il Piano di Lottizzazione del sub comparto in oggetto, di estensione pari a 28.634 m², risulta localizzato in un'area periurbana a margine dell'attuale edificato del Comune di Terlizzi in cui allo stato attuale l'uso del suolo è prevalentemente agricolo con presenza di ulivi, vite e mandorlo (pag. 7 "Verifica di assoggettabilità"). Il progetto, secondo quanto dichiarato nell'elaborato "Verifica di Assoggettabilità", è stato modificato a seguito delle prescrizioni introdotte dalla Delibera n. 179 del 31.01.2012 con cui la Giunta regionale ha rilasciato il parere paesaggistico. Nell'elaborato "verifica di assoggettabilità" si evidenzia che il verde pubblico e privato permea l'insediamento e che il "verde insieme agli spazi destinati a parcheggio pubblico e privato, tutti previsti in pavimentazione drenante, riduce al minimo indispensabile le superfici completamente impermeabilizzate. Tale accorgimento, insieme al previsto recupero delle acque meteoriche e al loro riutilizzo per l'irrigazione (si è previsto un impianto duale con cisterna di recupero acque meteoriche per l'irrigazione verde privato), favorisce la chiusura del ciclo dell'acqua per l'area oggetto di intervento". Nell'area sono presenti ulivi circa la cui natura nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità" si afferma che solo tre possono avere le caratteristiche di monumentalità previste dalla l.r. 14/2007 e che non saranno oggetto di alcun intervento (pag. 4). Per i restanti ulivi, sulla base della "Relazione tecnica di asseverazione", il Presidente della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, ha comunicato a questo Ufficio la non necessità del proprio parere di competenza, riservandosi comunque di esprimere un proprio

parere a seguito delle successive valutazioni da parte dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura circa il loro carattere.

Nell'area transita in direzione NO SE un elettrodotto aereo con tensione inferiore a 20.000 V, per il quale nella "Verifica di Assoggettabilità" si segnala la previsione del parziale interrimento dei cavi aerei e lo spostamento (quest'ultimo risulta già concordato con la stessa ENEL) (pag. 9).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:
- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina pre-

vista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso in cui l'UPA individui ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007), fra quelli da espianare, la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. In questo senso si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato "Verifica di Assoggettabilità" circa la previsione "di un impianto duale con cisterna di recupero acque meteoriche per l'irrigazione verde privato" (pag. 7). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012) "con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Ambientale Preliminare non sono state riportate analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture, piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)". Sempre circa il recupero delle acque meteoriche si rammenta quanto segnalato dal Servizio Tutela delle Acque "in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario

Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice Al al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";

- se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Terlizzi;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si prenda atto di quanto dichiarato nella "*Verifica di Assoggettabilità*" secondo cui l'elettrodotto aereo transitante nell'area (in direzione NO SE) di intensione inferiore a 20.000 V, sarà spostato e i cavi aerei verranno parzialmente interrati (pag. 9); si prenda atto inoltre che tale spostamento è stato già concordato con ENEL. Si raccomanda comunque che tutte le necessarie operazioni di risanamento previste, nonché la localizzazione delle opere nel sub comparto in oggetto rispettino la normativa vigente - l. 36/2001 (*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*); DPCM 8 luglio 2003, in relazione ai limiti di esposizione del campo elettrico e del campo magnetico e in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di qualità del campo magnetico; Decreto 29 maggio 2008 (*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti*); l.r. 25/2008 "*Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt*" - e garantiscano la salvaguardia della salute della popolazione che si andrà ad insediare nell'area. Di tali aspetti, là dove di pertinenza, il Comune dovrà tener conto nella pianificazione urbanistica esecutiva ai fini della regolamentazione dell'edificazione in prossimità delle linee elettriche esistenti;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del sub comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata); si prenda atto di quanto indicato nell'elaborato "*Verifica di assoggettabilità*" in cui, nel rammentare che il Comune di Terlizzi sta per attivare un sistema di raccolta differenziata porta a porta, si dichiara che "*i lottizzanti si impegnano sin da ora a realizzare un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, negli spazi a parcheggio già previsti delimitati da siepi dello stesso tipo di quelle già previste lungo le strade e recinzioni di confine (siepe in photinia)*" (pag. 10);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si tenga conto di quanto segnalato dalla Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) con nota prot. n. 46664 del 21.03.2012: "*qualsiasi opera possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale [...] deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio, così come previsto dal D.lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada)*";
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze

idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Ruvo di Puglia, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda di porre in essere le prescrizioni del parere paesaggistico di cui alla DGR n. 179 del 31.01.2012.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente prov-

- vedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di lottizzazione - sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, così come trasmessa con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Terlizzi;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica, alla Provincia di Bari (Servizio polizia provinciale, protezione civile e ambiente), ad ARPA Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 199

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 9 MW da realizzare in agro di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in loc. "Serro di Luca" - proponente Rosa dei Venti 2 Srl - Sede legale: Via Calabritto, 20 - 80121 Napoli.

L'anno 2012 addì 21 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la VIA (ai sensi R.R n.10/2011 approvato con DGR n. 1099 del 16.05.2011) e dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 5693 del 10.06.2007, la società Rosa dei Venti 2 Srl, con sede legale in Via Calabritto, n. 20, 80121 Napoli, presentava istanza di VIA per la realizzazione di un impianto eolico in località Serro di Luca nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), costituito da 3 aerogeneratori da 3 MW/cad. per complessivi MW9;
- l'Ufficio tecnico del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, prendendo atto della DD di assoggettamento a VIA n. 410 del 13.09.2006 del Servizio Ecologia, allora "Settore" Ecologia, con propria nota prot. 3847 del 14.05.2007, acquisita dal Settore Ecologia con prot. 8860 del 01.06.2007, ribadiva volontà negativa alla realizzazione dell'opera;
- il Settore Ecologia della Regione Puglia, con nota prot. 9391 del 12.6.2007, con riferimento al parere negativo espresso dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio in merito alla realizzazione dell'opera, comunicava alla Società proponente di non essere nelle condizioni di poter esprimere pareri sul progetto presentato;
- in riscontro alla nota di cui sopra, lo studio legale Nardelli, in nome e per conto della Società proponente, rilevando l'infondatezza fattuale e giuridica del parere negativo espresso dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio ed evidenziando al contempo che il Settore Ecologia, con la D.D. n. 410 del 13.9.2006 di assoggettabilità a VIA aveva già ritenuto di superare tale parere negativo (richiamato a pag. 2 di detta Determinazione), con nota acquisita al prot. 14787 del 25.09.2007, invitava e diffidava l'Amministrazione regionale a rimuovere il provvedimento comunicato con la nota suddetta e di proseguire col procedimento di VIA;

- il Settore Ecologia, con nota prot. 16421 del 17.10.2007, in riscontro alla diffida di cui sopra, al fine di dare corretta applicazione a quanto previsto dagli artt. 5 e ss. della LR 11/2001 relativi all'avvio della procedura di VIA, invitava il proponente a porre in essere tutti gli adempimenti previsti (pubblicazioni) e chiedeva alle amministrazioni comunale e provinciale di provvedere all'espressione dei pareri di competenza. In particolare chiedeva al Comune di Rocchetta di confermare il parere negativo già espresso con sua nota 3847 del 14.5.2007;
- in riferimento alla nota esposta al capoverso precedente, lo studio legale Nardelli, in nome e per conto della Società proponente, con nota acquisita al prot. 16533 del 22.10.2007 informava l'Ufficio VIA dell'imminente udienza dinanzi al TAR Puglia a seguito del ricorso proposto dalla Società avverso il provvedimento regionale prot. 9391 del 12.6.2007 e che per poter rinunciare alla detta istanza di sospensione facendone conseguentemente prendere atto al TAR, sarebbe stata necessaria la revoca e/o l'annullamento in autotutela del medesimo provvedimento da parte dell'Ufficio VIA;
- l'Ufficio VIA, con nota prot. 16538 del 22.10.2007, riscontrava la nota di cui sopra significando che quella datata 12.06.2007, oggetto di ricorso davanti al TAR, era stata automaticamente annullata dalla successiva nota prot. 16421 del 17.10.2007 ed invitava pertanto il proponente ad espletare tutti gli adempimenti di legge ai fini dell'avvio della procedura;
- con nota acquisita al protocollo del Settore Ecologia 367 del 10.01.2008, l'Ufficio tecnico del Comune di Rocchetta Sant'Antonio confermava la volontà negativa alla realizzazione del parco eolico in loc. "Serra di Luca" proposto dalla Società Rosa dei Venti 2 Srl;
- la medesima Amministrazione comunale, con nota acquisita al prot. 4804 del 17.03.2008, trasmetteva le proprie osservazioni;
- con riferimento alla nota prot. 16421 del 17.10.2007, lo studio legale Nardelli, in nome e per conto della Società proponente, con nota acquisita al prot. 14657 del 20.10.2008, alla luce del parere comunale già espresso e del lungo tempo trascorso dalla prima istanza presentata ai sensi dell'art. 12 del DLvo 387/2003 (15.02.2004), invitava e diffidava la Regione Puglia nonché il Settore ecologia a concludere immediatamente e comunque non oltre giorni 15 il procedimento pena il risarcimento dei danni;
- in riscontro all'atto di diffida di cui sopra, l'ufficio VIA, con nota prot. 15338 del 03.11.2008, evidenziando la data del 23.03.2007 quale data di deposito dell'istanza da parte della Società Rosa dei Venti 2 Srl, la faceva rientrare nello scaglione temporale dei progetti presentati presso l'autorità competente entro il 31.03.2007 (scadenza di cui al RR 16/2006). Aggiungendo e precisando inoltre che agli atti dell'Ufficio non risultavano depositate le pubblicazioni di rito (BURP, quotidiano nazionale e locale), sollecitava la Società a produrre copia delle suddette pubblicazioni al fine di avviare la valutazione integrata ambientale ex art. 8 del RR 16/2006 e a desistere dall'espressione di atti di diffida carenti nelle motivazioni rappresentate;
- la Società proponente, ravvisando clamorosa illegittimità da parte del Settore Ecologia nel far rientrare il proprio progetto nello scaglione temporale dei progetti presentati entro il 31.3.2007 (e non fra quelli presentati prima dell'entrata in vigore del RR), con nota acquisita al prot. 17740 del 17.12.2008, rilevava di riservarsi di procedere alla relativa impugnazione dinanzi al Giudice competente o di sollecitare un intervento regionale in autotutela, e trasmetteva copia delle pubblicazioni richieste (quotidiani "Il Messaggero" e "Nuovo quotidiano di Puglia", BURP 14 del 24.01.2008);
- Lo studio legale Nardelli, in nome e per conto della Società proponente, citando la sentenza n. 1793/2009 del TAR Puglia Bari e facendone derivare la fondatezza della diffida del 20.10.2008, con nota prot. 8905 del 21.07.2009, invitava e diffidava nuovamente la Regione Puglia ed il Settore Ecologia a concludere immediatamente e comunque non oltre giorni 15 il procedimento e a deliberare la VIA ai sensi e per gli effetti della LR 11/2001;
- con nota prot. n. 11744 del 16.10.2009, il Servizio Ecologia, in considerazione dell'evolversi della regolamentazione in materia di progetto di impianti eolici, comunicava alla Società proponente la normativa applicabile alla procedura di VIA in argomento, in considerazione della data

di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

- al Settore Ecologia, con nota acquisita al prot. n. 14278 del 30.12.2009, perveniva copia del ricorso proposto dinanzi al TAR di Bari dalla Società proponente contro la Regione Puglia, l'Ufficio VIA ed il Servizio Industria ed energia per l'annullamento del provvedimento prot. 11744 del 16.10.2009;
- il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., con la premessa che a seguito della sentenza n. 344 della Corte Costituzionale le preclusioni procedurali richiamate nella nota impugnata sono, allo stato, venute meno, con nota 1914 del 01.03.2012, trasmetteva solo mezzo fax ai sensi dell'art. 43, c6, del DPR 445/2000, richiesta di pareri alle amministrazioni interessate ai sensi della LR 11/2001 e smi e del DLgs 156/2006 e ss.mm.ii.
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, con nota 5046 dell'11.04.2012, acquisita al protocollo di questo Servizio n. 3762 del 10.05.2012, precisava di non dover esprimere alcun parere ai sensi dell'art. 11, c4, della LR 11/2001, atteso che la suddetta norma pone a carico di "Province, Comuni ed enti di gestione delle aree protette" l'obbligo di esprimere il parere di cui all'art. 5, c2, del DPR 12.04.1006;
- **in data 22.05.2012 si riuniva il Comitato VIA regionale ed, a seguito di analisi del progetto e di tutta la documentazione presentata, evidenziava quanto di seguito riportato:**

“Località

L'area interessata dal progetto in esame è ubicata nel territorio amministrativo del comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in località Serro di Luca (pag. 24 - SIA - Relazione di Impatto paesaggistico).

Numero aerogeneratori

3 collegati con un unico cavidotto interrato, della lunghezza di circa 13,5 km, che convoglierà l'energia elettrica prodotta fino alla sottostazione 20 kV da realizzare in località *Laminta* nel comune di Lacedonia (AV), e collegata al punto di consegna, in linea aerea (pag. 34 - SIA - Relazione di Impatto paesaggistico).

Diametro rotore

90 m. (pag. 27 SIA - Relazione di Impatto paesaggistico).

Altezza torre

Dal mozzo 80 m. (pag. 24 SIA - Relazione di Impatto paesaggistico).

Potenza nominale singolo aerogeneratore

3000 kW per un totale di 9 MW.

Coordinate

Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA Roma40 (Progetto Preliminare - Tav. 04-Corografia: cartografia IGM, coordinate aerogeneratori).

TORRI	Coordinata EST	Coordinata NORD
T1	2562275	4547422
T2	2562082	4547988
T3	2561595	4548195

Connessione alla Rete d Trasmissione Nazionale (RTN)

L'energia prodotta dalle torri T3 e T2 convoglierà in un unico cavidotto (12,325 km), che conetterà la torre T1 alla cabina primaria a 20kV in località *Laminta* nel territorio amministrativo del comune di Lacedonia in provincia di Avellino. In adiacenza alla strada comunale Lacedonia - Anzano parallelamente al corso d'acqua *Vallone La Scafa*, affluente del torrente Carapelle, proseguirà il cavidotto (1,245 km) fino alla connessione con il GRTN al punto di consegna realizzato con linea aerea.

Il cavidotto di collegamento attraverserà i territori comunali di Rocchetta Sant'Antonio (FG) e di Lacedonia (AV) per una lunghezza complessiva di circa 13.570 metri.

Analisi di idoneità dell'area

Aree non idonee ai sensi del Decreto Legge del 10 settembre 2010 - *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (G. U. n. 219 del 18.09.2010).

- Siti patrimonio UNESCO, Aree e Beni di notevole interesse culturale (Parte II del D. Lgs 42/2004), Immobili e Aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004.

NO

- Coni visuali su immagini storizzate e identificative di luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica.

NO

- Prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini a emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso.

NO

- Aree naturali protette, istituite ai sensi della L. 394/91 (nazionali, regionali, locali).

NO (le torri T1 e T2 distano circa 2,5 km. dal Parco Naturale Regionale FIUME OFANTO istituito con LR n. 07 del 16.03.2009)

- Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar.

NO

- Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale).

NO (le torri T1 e T2 distanti circa 630 m. dal pSIC IT9120011 VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACCIOTTI).

- Important Bird Areas (IBA).

NO

- Aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale; ecc.).

NO

- Aree agricole di pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale.

NO

- Aree di dissesto e/o a rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) adottati dalle competenti Autorità di Bacino.

SI - la torre T3 ricade in zone perimetrate dal PAI Puglia come PG3 - *aree a pericolosità geomorfologica molto elevata*.

- Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 che, per la sussistenza di particolari caratteristiche, le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

SI - le torri T1 e T2 sono interne alla fascia di protezione (100 m) di aree *a boschi* (art. 142, lett. g del D. Lgs. 42/2004).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

(interazioni con gli strumenti di pianificazione / programmazione)

Regime Vincolistico

Vincolo Sismico

Per il territorio di Rocchetta Sant'Antonio è indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, la **Zona Sismica I - Zona con pericolosità sismica alta** (Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi forti terremoti con probabilità di superamento del 10% in 50 anni dell'accelerazione $a_g \geq 0,25g$).

Vincoli Idrogeologici

L'impianto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino di Puglia; il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - Puglia) è stato approvato con Delibera del Comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

- Dalla cartografia del **PAI-Puglia** si evince che la torre T3 ricade in zona **PG3** (aree a pericolosità geomorfologica molto elevata), e le torri T1 e T2, pur non ricadendo in aree pericolose perimetrate dal PAI Puglia, distano rispettivamente 150 e 250 metri da aree classificate come **PG3**.

Anche il percorso del cavidotto interrato di collegamento alla sottostazione utente (e al punto di consegna), attraversa territori perimetrati sia in **PG3** sia in **PG2** (*aree a pericolosità geomorfologica elevata*).

- Tutte le torri ricadono in aree soggette a **Vincolo Idrogeologico** in base al RDL n. 3267 del 30 dicembre 1923 e al RDL n. 1126 del 16 maggio 1926 (pag. 20 - SIA - *Relazione di Impatto paesaggistico*). Per le opere in oggetto non è denunciato che si richiederà il nulla osta per i movimenti di terra all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Vincoli Ambientali

- Aree protette (buffer 200 m.)

Il parco eolico non ricade all'interno di Aree Naturali Protette (Legge 394/1991, LR 19/1997), Oasi di Protezione (LR 27/1998), e dal relativo buffer di 200 m.

Viceversa, gli interventi ricadono in aree soggette a vincolo faunistico (LR 10/1984) della Zona a Gestione Sociale "La Rocca".

- Rete Natura 2000 (buffer 200 m.)

Il parco eolico non rientra tra le aree di protezione e/o conservazione ai sensi della DGR n.1022 del 21/07/2005, ovvero di zone pSIC (proposto Sito d'importanza comunitaria) o ZPS (Zona di Protezione Speciale) ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE, dai relativi buffer di protezione. Gli aerogeneratori di progetto più vicini si trovano, rispettivamente, a circa 630 m. dal pSIC 1T9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti".

Vincolo storico-architettonico e archeologico (ex L. 1089/1939)

All'interno delle aree non è stata rilevata la presenza di immobili sottoposti a vincolo architettonico-storico-monumentale, né di siti archeologici. Le presenze più vicine all'area in esame risultano essere le segnalazioni identificate dalla nuova carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: *Masseria Luca* a circa 950 m. dalla torre T2, *Casino Pallone* a circa 1,0 km. dalla torre T1

Vincolo paesaggistico (ex L. 1497/1939)

Le aree di impianto delle torri non sono sottoposte al vincolo paesaggistico.

Aree boscate (ex L. 431/1985 art 1 comma g. e succ.)

Le torri T1 e T2 sono localizzate sul limite di un'area di pertinenza (buffer 100 m.) di aree coperte da boschi, macchie, ancorché percorse o danneggiate dal fuoco e sottoposte a vincolo di rimboschimento, così come definite dall'art. 142, lett. g del D. Lgs. 42/2004.

Fasce di rispetto fluviale (ex L. 431/1985 art. 1 comma c. e succ.)

L'area di intervento non è intersecata né lambisce corsi d'acqua pubblici.

Usi civici (ex L. 431/1985 art. 1 comma h. e succ.)

La documentazione relativa reperibile non evidenzia alcun uso civico

Norme territoriali e urbanistiche

Pianificazione comunale

Il PRG del Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) indica che le opere previste in progetto ricadono in zona agricola E. L'opera è compatibile con lo strumento urbanistico vigente (art 12, comma 7 del D. Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici; oltre a punto 15.3 parte III de D.M. del 10 settembre 2010 - Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, in cui si chiarisce che "ove occorra l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico".

Pianificazione regionale

Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che:

- tutti gli aerogeneratori T1, T2 e T3 ricadono nell'ambito di valore relativo "D" (laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività).

Per quanto riguarda le perimetrazioni degli ambiti territoriali distinti (ATD) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia è emerso che gli aerogeneratori di progetto interessano i seguenti sottosistemi:

Componente Geo-Morfo-Idrogeologica

- gli aerogeneratori T1 e T2 e le relative piazzole sono interessate dalla presenza di un componente del sistema geo-morfo-idrogeologico (crinali) e dalle relative aree di pertinenza;
- gli aerogeneratori sono interessati dal Vincolo Idrogeologico in base al RDL n. 3267 del 30 dicembre 1923 e al RDL n. 1126 de 16 maggio 1926 (Progetto Preliminare Tav. 04a - *Corografia: cartografia IGM - vincolo idrogeologico*).

Componente Botanico-Vegetazionale

- tutti gli aerogeneratori ricadono in aree soggette a vincolo faunistico (LR 10/1984) della Zona a Gestione Sociale "La Rocca";

- gli aerogeneratori T1, T2 e T3 distano rispettivamente 185, 175 e 350 metri da aree verificate dalla presenza di un componente del sistema botanico-vegetazionale (macchia);

Componente Storico-Culturale

- nessun aerogeneratore con le relative aree di pertinenza (piazzole, viabilità interna) sono interessate dalla presenza di un componente del sistema storico-culturale (vincoli archeologici, vincoli architettonici, segnalazioni, tratturi, ecc.) e dalle relative aree di pertinenza;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

(interazioni con le scelte progettuali, delle tecniche di realizzazione e di sicurezza)

Individuazione dell'area in esame/Analisi del layout dell'impianto

L'impianto in oggetto è posizionato a Sud-Ovest rispetto al centro abitato del Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), ad una altitudine di circa 650 m. s.l.m., in località *Serro di Luca*, su suoli identificati ai Fogli catastali 30 e 35 censiti al NCT di Foggia, mentre la Sottostazione di Trasformazione di Utente verrà realizzata in località *Laminta* nel territorio comunale di Lacedonia (AV).

Non è documentato che il proponente, al fine di acquisire la disponibilità delle aree per pubblica utilità abbia proceduto alla redazione del piano particellare di esproprio ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 387/2003: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono opere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti" e pertanto consentono di attivare il procedimento espropriativo di cui al DPR 327/2001 e s.m.i.

Dati di progetto e sicurezza

- Per la fase d'installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle strade di servizio/collegamento delle torri alle strade esistenti. I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli.
- Sono specificate alcune opere di difesa idraulica.

- Sono specificati interventi a difesa di fenomeni di erosione e/o di frana.
- Sono presenti le analisi sul rischio di rottura accidentale di una pala in condizioni nominali di funzionamento: la gittata massima della pala in caso di rottura accidentale è valutata in 101 m. Dalle verifiche effettuate il fabbricato/masseria abitata più vicina agli aerogeneratori risulta distante circa 235 m (rif. torre T3).

Fasi di cantiere

Le attività volte alla realizzazione e alla messa in esercizio dell'impianto eolico prevedono le seguenti operazioni: adeguamento della viabilità esistente, realizzazione di nuova viabilità di servizio, delle piazzole di montaggio, delle opere di regimazione idraulica superficiale, del cavidotto interrato interno ed esterno all'impianto, delle sottostazioni elettriche, Inoltre, realizzazione delle fondazioni, montaggio delle torri e ripristino dei luoghi. Infine, il collaudo e l'avviamento dell'impianto.

I tempi necessari ai lavori sono stimati in 8-10 mesi. Non è riportato il bilancio dei materiali da scavo/riporto.

L'occupazione permanente del suolo determinata dall'ingombro di tutte le sovrastrutture (torri, piazzole manutenzione, strade di servizio, stazione di raccolta/sezionamento), è stimata in 3.200 mq.

Norme sulla dismissione

Non è indicato se al termine della convenzione di esercizio, il proponente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrate (cavidotti) e al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere. Inoltre, e di conseguenza, non è presente l'atto di impegno, così come previsto dalla DGR n. 3029 del 30.12.2010, alla corresponsione di una cauzione a garanzia dell'esecuzione, di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Misure di mitigazione

Non sono indicate opportune misure di mitigazione sugli impatti per ogni singola componente ambientale. Il proponente si limita ad indicare

alcuni interventi di ingegneria naturalistica (pag. 41 - SIA - *Relazione di Impatto Paesaggistico*).

Misure di compensazione

Non sono indicate soluzioni tecniche a definire opportune misure di compensazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
(interferenze sulle componenti ambientali interessate e i possibili effetti degli impatti potenziali)

Atmosfera

Elettrodotti/campi elettromagnetici

La connessione dell'impianto eolico alla RTN sarà effettuata mediante cavidotto interrato. La posa del cavidotto sarà effettuata, lungo tutto il percorso, in aderenza al tracciato della viabilità esistente. Le analisi elaborate, in relazione dell'impatto elettromagnetico, consentono di trarre le seguenti conclusioni (pag. 6 e seguenti SIA *Sezione E: Campi Elettromagnetici ed interferenze*): il campo di induzione magnetica, in corrispondenza dell'asse dello scavo a circa 20 cm. dal suolo, risulta con un valore massimo pari a circa $2\mu\text{T}$, (inferiore al valore di attenzione di $10\mu\text{T}$ indicato dal DPCM 08.07.03), il valore obiettivo di $3\mu\text{T}$ risulta garantito a partire da circa 1 m dall'asse dello scavo ($0,05\mu\text{T}$). Il campo elettrico risulta essere trascurabile in considerazione della tipologia di linea in cavo interrato, per l'effetto schermante del terreno e dello schermo metallico del cavo. In sintesi, il campo elettromagnetico associato all'elettrodotto in cavo interrato in Media Tensione avrà, in fase di esercizio, valori trascurabili.

Rumori e vibrazioni

Sono state elaborate le seguenti analisi, in relazione dell'impatto determinato dalle emissioni sonore dell'impianto eolico (SIA - *Sezione D: Rumore e vibrazioni*): campagna di rilievi strumentali del clima acustico *ante operam*, simulazione dei livelli di pressione sonora *post operam*.

Gli esiti delle simulazioni sono rappresentati anche in forma grafica mediante una mappa acustica che riporta le curve isofoniche su cartografia IGM.

Non sono individuati e identificati potenziali recettori sensibili.

Il Comune di Rocchetta Sant'Antonio non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, in base all'attuale destinazione d'uso (area agricola) l'area interessata corrisponderebbe a una zona di Classe III; per cui trova applicazione il DPCM 01.03.91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno. I livelli di rumore, dovuti alle sole immissioni del parco eolico, rispettano i valori limite dell'area (Classe III).

Si riportano le conclusioni del tecnico competente in acustica ambientale (Det. 247/2002): "Il rumore di fondo misurato, nei dieci punti sensibili rispetto agli impianti eolici da realizzare, è pienamente entro i limiti da rispettare per le rispettive zone. Dall'analisi dei valori derivanti dai rilievi effettuati a ridosso di impianti eolici di pari dimensione e potenza, già presenti in zone limitrofe, possiamo supporre che non si avrà un'alterazione significativa sulla qualità dell'ambiente circostante, per cui l'impatto acustico generato da queste tecnologie, può essere considerato con buona approssimazione accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e a salvaguardia della salute pubblica".

Ambiente idrico

Dalle verifiche effettuate con la nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia redatta dall'AdB Puglia, si è rilevata la presenza di reticoli idrografici minori a carattere episodico affluenti del Torrente Carapelle. Dalla sovrapposizione del layout di impianto risulta che nessuna delle opere in progetto (viabilità di servizio, piazzole di montaggio, ecc.), ricadono all'interno delle fasce di pertinenza fluviale.

Anche per quanto riguarda la profondità alla quale si collocano i livelli acquiferi garantisce che nessuna interazione potrà avvenire tra scavi delle fondazioni delle torri (5-6 m. da piano di campagna) e circolazione idrica sotterranea. Sono pertanto da escludersi interferenze dell'opera in progetto con regime e la dinamica delle acque sotterranee.

Suolo e sottosuolo

L'area dell'intervento ricade in aree vincolate dal PAI-Puglia. Attestate le condizioni geomorfologiche di pericolosità dell'area si rileva che, anche in

presenza di uno studio specialistico che analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata, **ogni intervento, all'interno di aree sottoposte alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI dell'Autorità di Bacino, è sottoposto al parere vincolante** della stessa (artt. 13, 14 e 15).

Inoltre, dalle verifiche effettuate con la nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia redatta dall'AdB Puglia, la torre T3 risulta inserita in un *Corpo di frana*. Mentre le torri T1 e T2 distano rispettivamente 140 e 150 da *Aree a dissesto diffuso*.

Flora, Fauna ed Ecosistemi

Il proponente conduce una completa analisi vegetazionale e floristica dell'area: la zona, caratterizzata dalla diffusa presenza di coltivazioni intensive di cereali, ed include al proprio interno degli ambiti naturali residui (boschi, macchia alta, pascoli arborati e arbustati). Nello specifico, dalle verifiche effettuate tramite la carta dell'Uso del Suolo, la Carta Tecnica Regionale e le Ortofoto (2010), le torri T1 e T3 risultano posizionate all'esterno di un ambito di aree naturali a pascolo.

All'interno di tale ecosistema sopravvive ancora una comunità faunistica non banale. Sono riportate le checklist della fauna vertebrata potenzialmente presente nell'area d'impianto. Per ciascuna specie vengono date indicazioni riguardo allo status attuale e sul trend.

In conclusione, si riscontra una sostanziale compatibilità dell'intervento sotto il profilo ambientale ecologico.

Paesaggio

Il progetto prevede l'utilizzo di torri del tipo a tubolare, di colore neutro con l'utilizzo di vernici non riflettenti. I centri abitati sono a una distanza maggiore di 1 km. L'impianto rientra in un territorio perimetrato come ambito territoriale esteso di tipo D del PUTT/P pertanto è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (art. 2.01, comma 2 delle NTA).

È presente nella documentazione la relazione Paesaggistica, redatta in forma compiuta ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA.

Il contesto paesaggistico dell'area si connota essenzialmente per la successione di rilievi collinari

dalla morfologia dolce e di avvallamenti dove è presente una vegetazione forestale verso il Torrente Carapelle e il fiume Ofanto. Un contesto con emergenze naturalistiche di pregio, poco antropizzato in senso rurale e a buon assorbimento visivo, che comporta una qualità visuale del paesaggio medio-alta.

È stato prodotto un elaborato di inserimento paesaggistico sufficiente a valutare gli impatti. Sono presenti le simulazioni fotografiche sia dai ricettori più sensibili (strade provinciali, masserie abitate, centri urbani) e sia da punti panoramici sensibili riscontrati nell'area.

L'impatto visivo dovuto all'inserimento delle torri deve considerarsi di scarsa entità e compatibile con il contesto paesaggistico.

Impatti cumulativi

Il progetto si colloca in un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate. In relazione alla sovrapposizione dell'iniziativa progettuale con altri impianti presenti nell'area, lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico complessiva del sistema ambientale coinvolto (paesaggio, ecosistemi, ecc.) Inoltre, alcune di queste realizzazioni, sono fortemente incompatibili con il parco eolico oggetto di valutazione: la torre T1 dista 65 m. da un impianto già realizzato e funzionante (cfr. Ortofoto 2010 Servizio WMS del SIT della Regione Puglia) e le torri T2 e T3 distano rispettivamente 200 e 350 m. da altri aerogeneratori già realizzati.

Sintesi non tecnica

È assente la Sintesi Non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale così come previsto dall'art. 8, lett. k, della LR n. 11/2001.

Conclusioni

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geo-

morfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti, **si esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), in località Serro di Luca, proposto da ROSA DEI VENTI 2 Srl con sede legale in via Calabritto, 20, 80121 Napoli**".

- il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. 5693 del 13/07/2012, comunicava alla società Rosa dei Venti 2 Srl, i motivi ostativi dell'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., allegando il parere del Comitato VIA regionale di cui sopra.
- La società Rosa dei venti 2 Srl trasmetteva allo scrivente Ufficio osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, con nota di accompagnamento acquisita ai prott. nn. 6463 del 07.08.2012 e 6820 del 30.08.2012 (fax).

Nella seduta dell'11.09.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate le predette controdeduzioni, così si esprimeva:

"Premesso che con nota prot. AOO 89/5693 del 13 luglio 2012 l'Ufficio VIA/VAS dell'Assessorato regionale all'Ecologia, comunicava alla Società richiedente Rosa dei Venti 2 con sede in via Calabritto n° 20-Napoli, il parere sfavorevole di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) in località Serro di Luca, rilasciato nella seduta del 22 maggio 2012 del Comitato regionale VIA;

- le motivazioni espresse nel summenzionato parere sfavorevole sono essenzialmente basate sulle valutazioni emerse dall'istruttoria preliminare degli elaborati a seguito delle seguenti criticità ambientali:

- che la Torre n° 3 ricade in zona perimetrata dal PAI "PG3 - area a pericolosità geomorfologica molto elevata";
- che le Torri n° 1 e n° 2 ricadono all'interno della fascia protetta di 100 mt delle aree boscate e/o percorse dal fuoco, tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. ove è vietato l'alterazione dello stato dei luoghi;
- che il cavidotto di collegamento le 3 Torri attraverso territori agricoli perimetrati nel PAI quali zone "PG2 e PG3 ad elevato rischio geomorfologico";
- che il progetto si colloca in ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate, per cui in relazione alla sovrapposizione dell'iniziativa progettuale con altri impianti nell'area lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico complessiva del sistema ambientale coinvolto (paesaggio ed ecosistemi), inoltre la Torre n°1 dista 65 mt da un impianto già realizzato e funzionante mentre le Torri n°2 e n°3 distano rispettivamente 200 e 350 mt da altri aerogeneratori già realizzati.
- La Soc. proponente Rosa dei Venti 2, con propria nota prot. 001.12 del 23 luglio 2012, ha comunicato all'Assessorato Regionale all'Ecologia, Uff. VIA/VAS, le proprie osservazioni con controdeduzioni ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 allegando proposte alternative, ai fini dell'espressione del parere favorevole da parte del Comitato Regionale VIA;
- Le proposte formulate nelle suddette controdeduzioni, contemplano l'eliminazione delle Torri n°1 e n°3, unitamente alla traslazione della Torre n°2 di 247 mt dal luogo originariamente previsto, comunque all'interno della medesima particella catastale.

Infine in ordine all'attraversamento del cavidotto entro territori classificati dal PAI in PG3 e PG2, si segnala che per effetto del layout mitigativo proposto, il tracciato verrebbe evitato;

Ciò premesso e considerato, ritenuto che la delocalizzazione della Torre n°2, associato alla eliminazione delle Torri n°1 e n°3, determina una nuova soluzione progettuale da sottoporre comunque nuovamente a verifica di assoggettabilità a VIA, preso atto che la documentazione allegata alle controde-

duzioni risulta comunque insufficiente al fine di una completa istruttoria volta a valutare il superamento delle criticità già evidenziate nel corso della precedente istruttoria, si conferma il parere negativo già espresso nella seduta del 22 maggio 2012.”

- In data 14/09/2012, la Società Rosa dei venti 2 Srl trasmetteva allo scrivente Ufficio, con propria nota rif. 002.12 acquisita al protocollo di questo Servizio n. 7391 del 17/09/2012, precisazioni in merito alle “osservazioni con controdeduzioni, ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/1990” e finalizzate a puntualizzare che “*le predette “Osservazioni con controdeduzioni” non costituiscono acquiescenza alla intervenuta realizzazione, da parte di terzi, di aerogeneratori giudicati fortemente incompatibili con gli aerogeneratori di progetto della scrivente*”, atteso che, se fosse stato rispettato l’ordine cronologico delle relative istanze di autorizzazione ai sensi dell’art. 12 del DLgs 387/03, e corrispondenti alla data del 3/02/2004 per la Società Rosa dei Venti 2 ed a quella del 25/11/2008 per la Società “Wind Farm Rocchetta Srl” (già Windstrom Energia Eolica Srl), la domanda di autorizzazione di quest’ultima avrebbe dovuto essere esaminata dopo. Con tale premessa, la Società proponente auspica il favorevole accoglimento del layout mitigativo proposto nelle prefate controdeduzioni, riservandosi, in caso contrario, di adire all’autorità giudiziaria competente.
- In relazione alle precisazioni di cui immediatamente sopra, trasmesse dalla Società Rosa dei Venti 2 Srl, l’Ufficio scrivente, ritiene pertinente evidenziare quanto già espresso dal Comitato Reg.le VIA nel parere definitivo del 22 maggio 2012, nella fattispecie che “*la documentazione allegata alle controdeduzioni risulta comunque insufficiente al fine di una completa istruttoria volta a valutare il superamento delle criticità già evidenziate nel corso della precedente istruttoria*”, nell’ambito della quale l’impatto cumulativo non è né l’unico né il cardinale motivo ostativo all’accoglimento della proposta progettuale, e che il layout mitigativo proposto, consistente nella delocalizzazione della Torre n°2, associata alla eliminazione delle Torri n°1 e n°3, in considerazione della normativa vigente, “*determina una nuova soluzione progettuale da sottoporre*

comunque nuovamente a verifica di assoggettabilità a VIA”.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità ai pareri del Comitato regionale per la VIA resi nelle sedute del 22.05.2012 e dell'11.09.2012 e riportati nel presente atto, **parere di compatibilità ambientale sfavorevole** al parco eolico ed infrastrutture connesse, del progetto sito nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in loc. "Serro di Luca" - proponente Rosa dei Venti 2 Srl - Sede legale: Via Calabritto, 20 - 80121 Napoli.

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), al Comune di Lacedonia (AV), alla Provincia di Foggia, alla Regione Campania, Servizio VIA e valutazione di Incidenza;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali, sul sito web istituzionale della Regione Puglia;

- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 200

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano di Lottizzazione del SubComparto C12c nel Comune di Sannicandro (BA).

L'anno **2012 addì** 24 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSA

Con nota prot. n. 4671 del 03/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3004 del 10/04/2012, il Comune di Sannicandro di Bari presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:

- Rapporto Ambientale Preliminare.

Con nota prot. n.5323 del 19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3352 del 24/04/2012, il Comune di Sannicandro di Bari trasmetteva su supporto informatico (CD ROM) la seguente documentazione, contenuta nella cartella "Comparto C12c":

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Relazione Illustrativa e Norme Tecniche di attuazione;
- Tav.01 - Individuazione del comparto e riepilogo dei dati dimensionali delle aree Compresse;
- Tav.02 - Stralcio della zonizzazione di PRGC;
- Tav.03 - Mappatura delle aree incluse ed escluse dal calcolo della superficie del comparto;
- Tav.04 - Destinazione di uso delle aree su base aerofotogrammetria;
- Tav.05 - Destinazione di uso delle aree su base catastale;
- Tav.06 - Dimostrazione delle estensioni delle aree a servizi;
- Tav.07 - Suddivisione delle aree e calcoli volumetrici.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3974 del 18/05/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6781 del 04/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4627 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da alcun vincolo PAI"*;

Con nota prot. n. 111714 del 27/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5677 del 13/07/2012, la Provincia di Bari - Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - Sez. Urbanistica, precisava che *"allo stato, non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate"*, precisando che *"qualsiasi opera che possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale e/o la relativa fascia di rispetto - previa presentazione di idoneo progetto esecutivo, conforme ai requisiti stabiliti dal D.P.R. 16.12.1992 n.495, deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio e/o nullaosta, così come previsto dal Nuovo Codice della Strada"*;

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Sannicandro di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Autorità competente all'approvazione è il Comune di Sannicandro di Bari;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Sub Comparto C12c - Zona C3 nel Comune di Sannicandro di Bari, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano di Lottizzazione - Sub Comparto C12c - Zona C3 nel Comune di Sannicandro di Bari (BA), così come trasmesso dal Comune di Sannicandro di Bari con propria nota prot. n. 4671 del 03/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3004 del 10/04/2012.

L'obiettivo del piano, così come riportato nel RAP, è la disciplina dell'edificazione prevalentemente residenziale del sub-comparto C12c, porzione del più esteso comparto edificatorio C12, compreso in area tipizzata di espansione residenziale C3 dal vigente Piano Regolatore Generale, come individuato per effetto della nuova definizione e perimetrazione delle superfici di minimo intervento, operata dalla Variante Non Sostanziale al PRGC ex art. 12 comma 3 della Legge Regionale 20/2001, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2011. In particolare il sub-comparto C12c (pag.11 e 12 del RAP) *“comprende la fascia di territorio di circa 90 m di larghezza che si estende pressoché parallelamente alla via Martiri di Kindu, allargandosi lievemente da sud verso nord. Le aree utilizzabili a scopo edificatorio sono collocate verso nord, a ridosso della via Salvemini e nel settore centrale delineato dalla nuova strada di PRG.”*

Con riferimento alla cartografia su ortofoto relativa all'area in oggetto, non si rilevano stati di attuazione delle aree edificabili appartenenti al comparto C12, stante l'edificato sparso preesistente la pianificazione individuato quale *“condizione di inficiamento”* all'interno del RAP.

Nel RAP si legge che il piano del sub-comparto disciplina l'edificazione, stabilendo l'ubicazione, la tipologia, le dimensioni e le condizioni operative delle aree residenziali, delle aree per la viabilità primaria e secondaria e delle aree a servizi per la residenza (attrezzature collettive, spazi di verde attrezzato, spazi di parcheggio pubblico) in esso riportate.

Il Piano è attuativo del vigente PRG, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Si riporta di seguito la caratterizzazione del Piano, così come rappresentato e riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale:

- la superficie territoriale del sub-comparto C12c è pari a 17.070 mq, tra cui una parte già edificata da stralciare di 4.300 mq; la zona nord risulta parzialmente attraversata dall'attraversamento diagonale di una condotta idrica di proprietà dell'A.Q.P.;
- l'indice di fabbricabilità fondiaria è di 0,6 mc/mq; il rapporto di copertura è pari a max 30%; l'altezza massima degli edifici è pari a 10m s.l.t.; la distanza dai confini è pari a min. 5m;
- il volume edificabile ammonta a mc 7.293,24, comprensivo del volume per trasferimenti perequativi; il numero di abitanti insediabili è pari a 234;
- le aree destinate ai servizi, pari a 18mq/100mc di volume residenziale edificabile, così come da NTA del Piano dei Servizi vigente, vedono:
 - la realizzazione *“di un parcheggio pubblico di estensione complessiva pari a 630mq, in corrispondenza dell'area a confine tra i sub-compartimenti C12b e C12c, compreso tra la condotta AQP e la strada di PRG che attraversa il sub-comparto”*;
 - la realizzazione di *“un'area a verde attrezzato di superficie pari a 925mq, che si estende a partire dall'area a parcheggio, di cui al punto precedente, sino all'incrocio tra le vie Salvemini e Martiri di Kindu; le Norme Tecniche di Attuazione del piano di sub-comparto prevedono che nella progettazione esecutiva dell'area a verde si consideri l'esigenza di manutenibilità della condotta, destinandone la relativa superficie a percorso pedonale o ciclabile affiancato dal verde”*.
- gli accessi alla lottizzazione saranno garantiti *“dalla viabilità perimetrale esistente (via G. Salvemini, via Martiri di Kindu, S.P. Bitetto - Ruti-*

gliano) e dalla rete stradale interna al comparto. Quest'ultima comprende, nel sub-comparto C12c, la strada di PRG a doppio senso di marcia che attraversa il comparto, con sezione stradale di larghezza pari a 12m, ampliata rispetto alla previsione del PRG; una strada ad unico senso di marcia di larghezza 7m che si sviluppa intorno al parcheggio pubblico e dà accesso ad alcuni lotti residenziali; una strada a fondo cieco di servizio ai lotti residenziali aperta su via Martiri di Kindi";

- per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale, il piano definisce il dimensionamento e l'ubicazione dei servizi per la residenza nonché della viabilità dell'intero comparto C12. Inoltre il Piano stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso, nel rispetto degli indici urbanistici e delle prescrizioni del PRG.
- per ciò che riguarda la promozione dello sviluppo sostenibile, la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, la promozione dello sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;
- i problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonché aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

In riferimento alle opere di urbanizzazione, il RAP non fornisce elementi utili a verificare il rispetto della normativa vigente per il piano particolareggiato in oggetto. Trattandosi di interventi su aree edificabili site a ridosso dell'abitato del Comune di Sannicandro di Bari è, comunque, inteso:

- che le azioni di potenziamento e/o adeguamento delle opere siano realizzati secondo le norme di settore vigenti;
- che le acque reflue siano convogliate nella rete fognaria.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Nel RAP (pag.16 e succ) si legge che "l'area del comparto C12 presenta un assetto pianeggiante con leggero declivio da sud-est verso nord-ovest e quote mediamente comprese tra 186 e 184 m slm". "La zona presenta il carattere tipico delle aree di margine, contraddistinte da una sostanziale contrazione della superficie di copertura naturale e colturale in relazione al progressivo accrescimento della pressione antropica. L'area del comparto è caratterizzata da appezzamenti incolti o caratterizzati da vegetazione sparsa, alternati a lotti edificati. Nella porzione nord-ovest, e a tratti, lungo la via Estramurale permangono alcune coltivazioni di ulivi conesti di impianto a filari sparsi o con distribuzione rada, intervallati da alberi di mandorlo. Lungo le residue recinzioni a secco si può osservare la presenza di scarsa vegetazione di tipo spontaneo".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:
 - non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - ai sensi del PUTTP Puglia 2001 risulta ricompresa all'interno di una zona perimetrata quale "usi civici" (ATD Storico Culturale ex art.3.17 delle NTA del Puttp Puglia); detta perimetrazione, come rilevabile a pag. 27 della relazione "Primi Adempimenti per l'adeguamento del PRGC" del Comune di Sannicandro non risulta più esistente poiché lo stesso "comune ridefiniva nel dettaglio lo strato delle terre gravate da uso civico, così come ricevuti dalla Regione Puglia e presenti nell'inventario dei beni di uso civico, e la Regione ha già acquisito il relativo elaborato, citato nella Deliberazione di Giunta Regionale 6.12.2005 n. 1798, di approvazione definitiva del PRGC";
 - in riferimento ai contenuti ed alle perimetrazioni di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) l'area risulta a ridosso della

Segnalazione della Carta dei Beni e relativo buffer di 100m, relativa all'insediamento di età medievale di Sannicandro di Bari. A tal proposito si segnala l'assenza del parere della Soprintendenza in merito all'attuazione del Piano;

- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

- in riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 6781 del 04/06/2012;

- in riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Sannicandro di Bari afferisce all'impianto di depurazione "Bari est", avente recapito finale in mare e dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 569289 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è comunque previsto l'ampliamento e l'adeguamento di tale impianto;

- dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Sannicandro di Bari risulta caratterizzato da un andamento annuo di

produzione rifiuti pressoché costante, con una quantità di R.S.U differenziata pari a 7,59% e indifferenziata pari al 92,41%.

- dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP (pag. 21) si riferisce che *"Nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti. L'unica fonte di inquinamento acustico è rappresentata dal traffico veicolare. L'unica possibile fonte di inquinamento atmosferico nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare"*.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP sono indicate le potenziali interferenze ambientali correlabili all'attuazione del piano, in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per componenti interessate. In particolare a pag. 37 è riportata una tabella qualitativa di valutazione degli impatti potenziali attesi, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano per ognuna delle criticità individuate come significative ai fini delle interferenze con l'ambiente. Inoltre, all'interno del RAP, è riportato quanto segue:

- per ciò che riguarda il consumo del suolo, i valori limite particolarmente bassi di fabbricabilità territoriale e superficie coperta inducono ad escludere la possibilità di un utilizzo intensivo del suolo e del superamento dei valori limite di qualità ambientale. Gli interventi previsti prevedono la possibilità di insediare un numero contenuto di abitanti e la vicinanza a zone già urbanizzate consente di utilizzare le reti dei sottoservizi esistenti per un agevole allacciamento dei nuovi insediamenti. L'adozione di una tipologia edilizia estensiva bassa, oltre a favorire l'integrazione con l'edilizia esistente costituita da ville di uno o due piani con o senza seminterrato, favorisce l'attenuazione dell'impatto generato dai nuovi volumi. La previsione di piantumazione di idonee essenze vegetali nelle aree private, lungo le strade principali e nelle aree a parcheggio favorirà ulteriormente l'attenuazione degli ingombri. Relativamente agli impatti sul paesaggio generati durante la fase attuativa dal deposito di materiali di scavo o demolizione e di materiali da costruzione, si prevede l'allestimento di recinzioni di cantiere

- che garantiscano una efficace schermatura;
- in riferimento alla potenziale interferenza con gli ecosistemi naturali, lo stato dei luoghi non presenta caratteristiche tali da poter essere modificata in maniera sostanziale dalla previsione di nuova urbanizzazione. Nell'ambito oggetto di pianificazione le aree seminaturali sono rappresentate da terreni incolti e in stato di abbandono. Gli impatti in relazione alla variazione di naturalità indotta dall'insediamento, sono ritenuti limitati agli effetti della limitazione della permeabilità delle superfici. Le Norme del Piano Di Lottizzazione di Comparto, richiamando alcune disposizioni già contenute nel Regolamento Edilizio, prevedono, al riguardo, che le superfici delle aree pavimentate pubbliche e private debbano essere realizzate con materiali che non riducano la permeabilità del terreno e consentano l'infiltrazione delle acque, al fine di conservare la capacità del suolo di svolgere le sue funzioni ambientali. Si prevede, inoltre, sia nelle aree a verde pubblico previste che nelle aree private, la ricollocazione degli individui vegetali espianati (in particolare degli ulivi) e l'utilizzo di essenze autoctone;
 - per ciò che riguarda la vulnerabilità della falda e inquinamento del suolo, il territorio urbanizzato e da urbanizzare non ricade in zona di protezione idrogeologica, né di contaminazione salina o di tutela quali-quantitativa secondo il Piano di Tutela delle Acque. Tuttavia è consigliabile che in sede di indagine geologico-tecnica vengano evidenziate eventuali discontinuità del corpo fondale, al fine di intervenire su possibili vie di dispersione degli inquinanti. Data la profondità di attestazione del livello della falda profonda nella zona interessata, si può escludere una interferenza del piano di posa delle opere con la superficie di falda. Per la fase di cantiere situazioni di rischio per la componente idrica potrebbero essere innescate dall'accumulo e dalla permanenza prolungata di rifiuti e sostanze inquinanti nelle aree di cantiere. Per prevenire tale rischio si prevede che venga ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
 - per ciò che attiene l'incremento delle pressioni antropiche, sono previste l'attuazione delle misure di sostenibilità ambientale previste, il sostegno della mobilità ciclabile per gli spostamenti sia interni che all'ambito del comparto, la definizione di percorsi ciclabili su corsia riservata

- o promiscui pedonali e ciclabili. E' inoltre indicata nel RAP, quale misura di mitigazione proponibile, il "monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico dell'abitato mediante predisposizione di centraline permanenti in opportuni punti e/o attuando campagne di misurazione in loco mediante apparecchi mobili;
- in riferimento agli impatti più significativi sull'ambiente stimati nella fase di cantiere, questi sono riconducibili alle emissioni di polveri prodotte dalle attività di escavazione, alle emissioni di sostanze inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, al rumore e alle vibrazioni, al traffico dei mezzi da e per il cantiere. Al fine della mitigazione degli impatti suddetti si prevede il ricorso ad accorgimenti quali l'innaffiatura periodica delle aree di cantiere, la pulizia e/o il lavaggio delle strade per la rimozione di polveri e inquinanti, l'obbligo di utilizzo di silenziatori per le attrezzature di cantiere;
- per ciò che riguarda i consumi energetici ed idrici, è fatto riferimento al Capo 21 del Regolamento Edilizio vigente nel comune di Sannicandro di Bari, le cui disposizioni riguardano in particolare le condizioni di:
 - orientamento ed esposizione degli edifici;
 - ombreggiamento estivo;
 - riduzione dell'effetto di surriscaldamento estivo delle superfici;
 - miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti ad esso asserviti;
 - contenimento del consumo di energia elettrica per l'illuminazione e dell'inquinamento luminoso;
 - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia termica, elettrica e di acqua calda per uso sanitario;
 - promozione dell'uso di materiali eco-sostenibili;
 - riduzione del consumo di risorsa idrica.

Alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione - Sub Comparto C12c - Zona C3 nel Comune di Sannicandro di Bari non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di*

relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, e - laddove possibile - gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di alberi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 deve essere inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).
- in riferimento al sistema di drenaggio urbano, si favoriscano azioni volte all'adeguamento, monitoraggio e controllo della rete di collettamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dei piani di gestione e salvaguardia

del suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al PTA ed alle Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché del Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2033 e dell'appendice A1 al Piano Direttore Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002(PTA, ecc);

- con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, sia realizzata un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua;
- per le fasi di cantiere:
 - si attuino azioni di contenimento delle emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - sia rispettato il principio del minimo stazionamento dei rifiuti da demolizione, al fine di evitare o quanto meno limitare il potenziale inquinamento ad essi collegato;
 - nelle fasi costruttive siano adottate soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) finalizzate al miglioramento dell'attuazione della raccolta differenziata e delle operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - si attuino azioni di contenimento dei consumi energetici, adottando le migliore soluzioni possibili;
 - si preveda, ove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse e l'avvio a recupero dei materiali di scarto risultanti;
 - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;
 - qualora la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o interferenza con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela di riferimento presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- si integrino il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano con quanto evidenziato nelle note e nei pareri di cui ai punti precedenti;
- in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del solo Piano di Lottizzazione - SubComparto C12c - Zona C3 nel Comune di Sannicandro di Bari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione - Sub-Comparto C12c - Zona C3 nel Comune di Sannicandro di Bari dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Sannicandro di Bari;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il funzionario Istruttore
Ing. L. Tornese

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 ottobre 2012, n. 106

Scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 195 del 02.04.2009 e alla determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 in:

1. un impianto di potenza totale di 10 MWe per n. 5 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Vibinum S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./PIVA 06810120961;
2. un impianto di potenza totale di 38 MWe per n. 19 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Bovino Eolico S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod. Fisc./P. IVA 07901190962.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in

- attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
 - la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
 - la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
 - il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
 - la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3029/2010 ha approvato la disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, rece-

pendo le nuove "Linee Guida" Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

Tenuto conto che:

- alla Società Avalon Asset L.T.D., con sede legale in Londra, domiciliata in Italia - Roma, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 195 del 02.04.2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 50 MW, da realizzarsi nel Comune di Bovino (Fg) in località "Livagni - Tegole - Carsogni" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso;
- successivamente, con determina dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 è stata rilasciata variante all'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nel Comune di Bovino (Fg) in località "Livagni - Tegole - Carsogni" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, contenente:
 1. autorizzazione della variante del progetto autorizzato con D.D. n. 195/2009 consistente nella sostituzione della turbina Enercon E70-2MW, ad oggi non più resa disponibile sul mercato, con la nuova turbina Enercon E70-2,3MW equipaggiata dal sistema di controllo *Operational Mode 1* che la depotenzia a 2 MW e nella riduzione a un totale di 24 turbine ovvero 48 MW di potenza totale del parco eolico.
 2. voltura degli atti dirigenziali di Autorizzazione Unica n. 195/2009 alla nuova società costituita così denominata:
 - VIBINUM S.r.l.;
 - Cod. Fisc./P.IVA 06810120961;
 - Sede legale: Corso Magenta, 32 - 20123 Milano.

Rilevato che:

- la Società Vibinum S.r.l., con nota del 12.07.2012, acquisita al prot. n. A_159_6840 del

16.07.2012, ha depositato presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo l'atto notarile del 25.06.2012 con il quale è stata costituita, per effetto della scissione parziale della Società Vibinum S.r.l., la Società Bovino Eolico S.r.l. avente sede legale in Milano, Corso Magenta n. 32, C.F./P.IVA 07901190962;

- la Società Vibinum S.r.l., nella medesima nota del 12.07.2012, acquisita al prot. n. A_159_6840 del 16.07.2012, ha presentato richiesta di scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n.195 del 02.04.2009 e determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 in:

- a. un impianto di potenza totale di 10 MWe per n.5 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", da rilasciarsi alla Società Vibinum S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./P.IVA 06810120961;
- b. un impianto di potenza totale di 38 MWe per n. 19 aerogeneratori nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", da rilasciarsi alla Società Bovino Eolico S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./P.IVA 07901190962;

- Terna Spa, ha comunicato con nota prot. n. TE/2012_3147 del 12.07.2012, alla Società Vibinum S.r.l. e come richiesto dalla stessa, il preventivo di connessione relativo alla suddivisione della potenza per l'impianto da 48 MW e così rappresentato:

- a. Codice Pratica: 07017554 - impianto n. 1 - 10 MW;
- b. Codice Pratica: 201200229 - impianto n. 2 - 38 MW.

Nella medesima nota, Terna Spa precisava che gli impianti dovranno condividere il medesimo stallo (come previsto dal preventivo prot. TE/2007_10495 del 31.08.2007: *"in antenna a 150kV con la sezione a 150kV della stazione a*

380kV che sarà collegata in entra-esca sulla Foggia-Candela");

Dato atto che:

- La Società Bovino Eolico S.r.l. in data 16.07.2012, con nota acquisita al prot. n. A159_6986 del 18.07.2012, ha depositato presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo certificazione camerale rilasciata dalla CCIA di Milano corredata da dicitura ai fini antimafia;
- la Società Vibinum S.r.l. in data 31.07.2012, con nota acquisita al prot. n. A159_7535 del 01.08.2012, ha depositato presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo quanto richiesto dall'art. 7 della determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 ovvero le fidejussioni a garanzia della realizzazione dell'impianto rilasciate a favore della Regione Puglia così distinte:
 - a. polizza n. 6257500808611 riferita all'impianto di potenza pari a 10 MW;
 - b. polizza n. 6257500808709 riferita all'impianto di potenza pari a 38 MW;
 e le fidejussioni a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto rilasciate a favore del Comune di Bovino così distinte:
 - c. polizza n. 6257500808415 riferita all'impianto di potenza pari a 10 MW;
 - d. polizza n. 6257500808513 riferita all'impianto di potenza pari a 38 MW.

Le polizze sopra menzionate sono state rilasciate da Milano Assicurazioni SpA alla Società Vibinum S.r.l., con sede legale a Milano in Corso Magenta n.32, Cod. Fisc./P.IVA 06810120961 e risultante pertanto il contraente delle stesse.

- la Società Vibinum S.r.l. in data 27.09.2012, con nota acquisita al prot. n. A159_9079 del 27.09.2012, ha depositato, a seguito di richiesta effettuata dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. A_159_8647 del 17.09.2012, presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo:

- a. atto di scissione parziale della Società Vibinum S.r.l. mediante assegnazione di parte del suo patrimonio alla Società Bovino Eolico S.r.l. sottoscritto in data 25.09.2012 dal notaio Stefano Rampolla, iscritto al Collegio Notarile di Milano, e registrato con n. 44680 di Repertorio e n. 11093 di Raccolta;
- b. dichiarazione in forma di atto notorio a firma del legale rappresentante Florence Duval, resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente per la Società Vibinum S.r.l.;
- c. certificazione camerale corredata da dicitura ai fini antimafia rilasciata dalla CCIAA di Milano per la Società Vibinum S.r.l.;
- d. dichiarazione in forma di atto notorio a firma del legale rappresentante Florence Duval, resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente per la Società Bovino Eolico S.r.l.;
- e. dichiarazione di impegno a presentare, entro 60 giorni dal rilascio del presente atto dirigenziale, le polizze fideiussorie n. 6257500808709 e n.6257500808513 come precedentemente descritte a nome della Società Bovino Eolico S.r.l.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione di scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n.195 del 02.04.2009 e determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012, nonché sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere o, con riferimento alle fideiussioni, non idonee ai fini della costituzione della garanzia.

La scissione dell'autorizzazione Unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originari.

Considerato che:

- in data 17 febbraio 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Avalon Asset LTD ed il Comune di Bovino, l'Atto di Impegno e la

Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007 e registrati dall'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 12 marzo 2009 rispettivamente al repertorio n. 9981 e n. 9982;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, con nota prot. n. A002_514 del 05.07.2011, ha definito gli indirizzi applicativi per le disposizioni transitorie del Regolamento n. 24 del 30.12.2010 e della DGR n. 3029 del 30.12.2010;
- ai sensi dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, dopo aver acquisito i pareri rilasciati dagli Enti competenti, è stata adottata la determinazione dirigenziale di variante dell'Autorizzazione Unica n. 66 del 05.07.2012 per la voltura e proroga di fine lavori rilasciata alla Società Vibinum S.r.l., con sede legale a Milano in Corso Magenta n. 32, Cod. Fisc./P.IVA 06810120961;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 106 del 3 ottobre 2012 sottoscritta dal Responsabile di Procedimento Ing. Federica Carozzo agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti;
- in esito alla relazione istruttoria di cui al punto precedente è stata effettuata proposta di determinazione da parte del Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti energetiche.

Sulla base di quanto riportato in narrativa, in esito alle istruttorie e condivisi i pareri resi, si ritiene di adottare la scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n.195 del 02.04.2009 e determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 in:

1. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 10 MW, per n. 5 aerogeneratori posizionati catastalmente nel Foglio e particella come espressi in tabella, da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) e per conto della Società Vibinum S.r.l.:

Id. aerogeneratore	Foglio	Particella
1	30	249
2	30	250
3	30	260
4	30	264
5	13	377

nonché la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso secondo il preventivo di connessione Codice Pratica n. 07017554 rilasciato da TERNA SpA;

2. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 38 MW, per n. 19 aerogeneratori, posizionati catastalmente nel Foglio e particella come espressi in tabella, da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) e per conto della Società Bovino Eolico S.r.l.:

Id. aerogeneratore	Foglio	Particella
7	13	376
9	30	272
10	30	256
11	30	258
12	14	153-155
14	14	151
16	14	172
18	14	168
19	14	149-174
20	14	170
21	13	381-379
22	14	159
23	14	157
24	14	166

25	14	164
27	14	161
28	12	281
29	12	287
30	12	280

nonché la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso secondo il preventivo di connessione Codice Pratica n. 201200229 rilasciato da TERNA SpA.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 481 del 14 novembre 1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di concedere la scissione dell'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n.195 del 02.04.2009 e determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012 in:

1. un impianto di potenza totale di 10 MWe per n.5 aerogeneratori posizionati catastalmente nel Foglio e particella come espressi in tabella, nonché la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso secondo il preventivo di connessione Codice Pratica n. 07017554 rilasciato da TERNA SpA, da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Vibinum S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./P.IVA 06810120961:

Id. aerogeneratore	Foglio	Particella
1	30	249
2	30	250
3	30	260
4	30	264
5	13	377

2. un impianto di potenza totale di 38 MWe per n. 19 aerogeneratori posizionati catastalmente nel Foglio e particella come espressi in tabella, nonché la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso secondo il preventivo di connessione Codice Pratica n. 201200229 rilasciato da TERNA SpA., da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località "Livagni - Tegole - Carsogni", Società Bovino Eolico S.r.l., con sede legale in Milano - Corso Magenta n. 32 - Cod.Fisc./P.IVA 07901190962:

Id. aerogeneratore	Foglio	Particella
7	13	376
9	30	272
10	30	256
11	30	258
12	14	153-155
14	14	151
16	14	172
18	14	168
19	14	149-174
20	14	170
21	13	381-379
22	14	159
23	14	157
24	14	166
25	14	164
27	14	161
28	12	281
29	12	287
30	12	280

Art. 3)

Le Società Vibinum S.r.l. e Bovino Eolico S.r.l. dovranno assicurare il puntuale rispetto dell' articolato della determinazione dirigenziale n.195 del

02.04.2009 e determinazione dirigenziale di variante n. 66 del 05.07.2012.

Art. 4)

La Società Bovino Eolico S.r.l. dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione ed entro il termine di 60 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale:

- a. voltura della fideiussione n. 6257500808709 a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- b. voltura della fideiussione n.6257500808513 a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto.

Art. 5)

Le Società Vibinum S.r.l. e Bovino Eolico S.r.l. dovranno rispettivamente depositare entro il termine di 60 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale:

1. gli strati informativi identificativi del progetto di potenza pari a 10 MW, per n.5 aerogeneratori, come disposto dalla D.D. n. 1/2011;
2. gli strati informativi identificativi del progetto di potenza pari a 38 MW, per n. 19 aerogeneratori, come disposto dalla D.D. n. 1/2011;

Art. 6)

Di comunicare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alle Società Vibinum S.r.l. e Bovino Eolico S.r.l. e al Comune di Bovino (FG).

Art. 7)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.11 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 108

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 21 MW, costituito da 7 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Laterza, località "Serro Lo Monaco" (TA);
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
- di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafuri", autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto".

Società: EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania (VB), Via 42 Martiri, 165 - P. IVA e C.F. 02218520035.

Il giorno 5 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
 - la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
 - il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
 - l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.
- Rilevato che:*
- la Regione Puglia, Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per

l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia, con nota prot. n. 38/875 del 22.01.2007 comunicava di aver provveduto ad inoltrare richiesta di documentazione tecnica ed amministrativa ai fini dell'espletamento della procedura di screening ambientale ex R.R. n. 16 del 04.10.2006;

- la Società Energia in Natura S.r.l., avente sede legale in Verbania, Via 42 Martiri 165, P. IVA e C.F. 01870760038, con nota prot. n. 38/2425 del 02.03.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 96 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Laterza (TA) - località "Serro lo Monaco";
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 38/11122 del 30.10.2007 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Energia in Natura S.r.l. con nota dello 11.12.2007 (Prot. n. 38/13650 del 27.12.2007) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- il Comune di Laterza, con nota prot. n. 3458 del 04.03.2008 (acquisita al prot. n. 38/3327 del 26.03.2008) comunicava, per conoscenza all'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, il proprio parere favorevole nell'ambito della Procedura di screening ambientale per il sopraggiunto accordo fra le società che rientrano nella finestra temporale all'esame del competente Servizio Ecologia;
- con determinazione dirigenziale n. 161 del 30 marzo 2009, del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, limitatamente a n. 14 aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

AEROGE- NERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2671656	4505603
7	2672425	4505148
9	2673007	45054970
10	2673679	4504901
15	2672374	4504621
17	2673978	4504154
18	2674259	4504141
22	2672837	4503580
23	2673176	4503568
25	2673854	4503541
26	2674186	4503524
27	2673525	4503047
31	2673157	4502170
32	2673487	4502049

e al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo si ammettono 8 generatori sui 14 risultati idonei sotto il profilo ambientale per una potenza complessiva pari a 16 MW;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 3984 del 15.03.2010 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società con nota del 15.03.2010 ha comunicato che a seguito del conferimento del ramo di azienda del 28.12.2009 a rogito del Dott. Luigi Pinnetti di Milano, repertorio n. 99317, raccolta n. 17632, tutti i diritti relativi alle autorizzazioni, concessioni e convenzioni necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico in progetto, sono stati trasferiti alla società EDP Renewables Italia S.r.l. con sede in Verbania (VB) via Martiri n. 42, partita IVA 02218520035;

- la Società EDP Renewables Italia S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 26.07.2010 (prot. n. 12051 del 28.07.2010) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 13844 del 27.09.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 07 ottobre 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 14413 del 06.10.2010, rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 4782 del 06.04.2011, rilascia parere favorevole a condizione che:
 - tutte le attività di scavo pertinenti alla realizzazione del progetto vengano svolte sotto la continua sorveglianza di archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle valutazioni della stessa Soprintendenza;
 - in caso di rinvenimenti archeologici sarà necessario procedere ad approfondimenti di indagine, per i quali dovrà essere previsto l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologo esterno, mentre l'esecuzione dei saggi di scavo stratigrafico andrà affidata ad impresa in possesso di qualificazione OS25;
 - tutte le attività di verifica siano svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale dovrà essere data comunicazione dell'inizio lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, al fine di poter programmare le attività di competenza, unitamente agli estremi dell'archeologo incaricato della sorveglianza, il quale dovrà prendere immediato contatto con il responsabile, per quest'Amministrazione, delle attività di tutela sul territorio interessato dal progetto;
 - al termine dei lavori dovrà essere trasmesso a quest'Ufficio, a cura dell'archeologo incaricato della sorveglianza, un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica.
- Per tutti i lavori sopraelencati, nessun onere dovrà essere considerato a carico della Soprintendenza la quale si riserva, laddove lo ritenesse necessario, di richiedere varianti in corso d'opera;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 4634 del 16.09.2010, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in progetto a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso i lavori minerari temporanei o permanenti, affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. n. 128 del 09.04.1959;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 9403 del 12.09.2011, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e della linea elettrica MT 20 kV interrata di raccordo fra gli aerogeneratori, la cabina di raccolta e la cabina di consegna AT/MT solo per la parte in MT; e prot. n. 9707 del 13.09.2011, con cui rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio di una sottostazione elettrica 150/20 kV, cavidotto interrato a 150 kV di connessione alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV della società terna S.p.A. che sarà collegata in entra - esci sulla linea RTN a 380 kV "Matera - Taranto". Il nulla osta è rilasciato in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società EDP Renewables Italia S.r.l.;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, prot. n. 15155 del 05.10.2010, comunica che in seguito al deposito, da parte della Società, delle dichiarazioni con le quali è stato rappresentato che l'attività in progetto non rientra tra quelle soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, in quanto non ricadente nelle tipologie di attività ricomprese nell'elenco allegato al D.M. del 16/02/1982 e quindi assoggettata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, non parteciperà ai lavori della Conferenza di Servizi;

- Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 2243 del 02.03.2012, rilascia parere favorevole, per il progetto come ridimensionato nella proposta trasmessa con nota acquisita al prot. n. 145-2004 del 23.02.2012 che prevede la realizzazione dei soli aerogeneratori T6, T7, T9, T17, T26, T27, T31, a condizione che:
 - i piazzali di pertinenza dell'impianto eolico determinino la minima occupazione possibile di suolo e siano trattati con materiali semipermeabili o permeabili;
 - le scarpate, al termine dei lavori di costruzione, siano inerbite e si predisponga un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali;
 - al termine dei lavori il proponente dovrà procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in fase di cantiere;
 - sia posta particolare attenzione, in fase di cantiere, alla realizzazione degli aerogeneratori più prossimi ai corsi d'acqua episodici individuati dalla "Carta Idrogeomorfologica" della Regione Puglia e dalle tavole 5.1/a *Riperimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti su cartografia comunale- Sistema Geomorfologico - Idrogeologico* dei Primi Adempimenti del Comune di Laterza;
 - dovranno essere evitate modifiche alla morfologia originaria del sito e dovrà farsi ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per preservare il valore paesaggistico di tali corpi idrici;
 - in fase di cantiere sia prevista la periodica bagnatura delle piste di cantiere; il lavaggio dei pneumatici dei mezzi d'opera in uscita dal cantiere; l'utilizzo di idonei cassoni scarrabili per lo smaltimento del materiale proveniente dagli scavi; siano utilizzate recinzioni del cantiere con pannelli ciechi, per i lavori che si svolgano nelle immediate vicinanze di aree abitate; siano utilizzati mezzi d'opera conformi alle più restrittive normative in materia di emissioni acustiche e in atmosfera;
 - a fine vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, siano

rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori; siano rimosse le fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, ecc.); sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente la fase di cantiere.

La verifica di tutte le sopraelencate prescrizioni saranno a carico del Comune di Laterza;

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia, nota prot. n. 2066 del 06.03.2012, ritiene che la variante proposta sia non significativa in termini di impatto ambientale, a condizione che:
 - sia verificato e risulti soddisfatto il criterio acustico differenziale anche a carico del recettore R1 (Masseria Cangiulli);
 - sia rilasciato parere positivo dall'Ufficio Paesaggio in merito al nuovo inserimento paesaggistico dell'opera;
 - siano fatte salve tutte le prescrizioni già espresse nella Determina Dirigenziale n. 161 del 30.03.2009.

La idoneità ambientale estesa agli aerogeneratori V112 è da intendersi riferita alla sola quota parte di progetto implementata nell'aggiornamento del progetto definitivo oggetto della presente istruttoria (costituito da 7 aerogeneratori) e non è da intendersi automaticamente confermata se questa venisse ricompresa nella intera proposta progettuale, ovvero costituita dagli altri aerogeneratori esclusi da VIA con D.D. 161/2009; ciò significa che gli aerogeneratori non implementati nell'aggiornamento progettuale consegnato con nota acquisita al prot. n. 1874 del 29.02.2012 sono da intendersi oggetto di definitiva rinuncia da parte della società perché, ove così non fosse, la valutazione degli effetti della variante indotta dalla nuova soluzione tecnologica dovrebbero essere integrati in modo cumulativo a quelli indotti dagli altri aerogeneratori, non presi in considerazione nella presente istruttoria, con prevedibili effetti significativi sull'ambiente.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota del 19.03.2012 (acquisita al prot. n. 3347

del 06.04.2012), indirizzata anche al Servizio Ecologia, con cui la società EDP Renewables Italia S.r.l. trasmetteva precisazioni sul recettore R1 - Masseria Cangiulli, considerato nel layout definitivo inviato il 21.02.2012.

CONSIDERATA:

- la nota prot. n. 2243 del 02.03.2012, succitata, con cui il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Paesaggio rilascia il proprio parere favorevole condizionato.

RILEVATO, inoltre che:

- la società EDP Renewables Italia S.r.l con nota del 19.03.2012 (acquisita al prot. n. 3346 del 06.04.2012) confermava che il layout dell'impianto in progetto depositato con la precedente nota del 21.02.2012 prevede la realizzazione di soli 7 aerogeneratori, denominati T6, T7, T9, T17, T26, T27 e T31, e comporta l'utilizzo della turbina Vestas V112 con altezza mozzo pari a 94 m, diametro del rotore di 112 m e potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza complessiva di 21 MW.

Pertanto si considerano soddisfatte alcune, fra quelle sopra elencate, delle prescrizioni espresse dal Servizio Ecologia.

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio regionale Espropri, prot. n. 16956 del 03.04.2012, rilascia parere favorevole;
- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, prot. n. 92099 del 19.10.2010, rilascia nulla osta a condizione che:
 - le opere strutturali e le componenti impiantistiche, staticamente autonome, siano eseguite nell'ambito del T.U. 380/2001 ed installate nel rispetto dei livelli di sicurezza e di quanto prescritto dal D.M. 14/01/2008;
 - gli eventuali attraversamenti di corsi d'acqua o di canali demaniali da parte delle linee elettriche di consegna al Gestore dovranno essere oggetto di specifiche istanze di concessione;

- Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 22238 del 25.11.2010, rilascia parere favorevole a condizione che:

- venga rilasciato analogo nulla osta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto;

Si segnala che il rilascio della determina di concessione demaniale, avverrà successivamente al rilascio della Determina di Autorizzazione Unica comprensiva dell'Autorizzazione Paesaggistica, del rispetto dei vincoli imposti dal PUTT regionale relativa ai Regi Tratturi ed è subordinata al pagamento di un canone annuale pari a 300 € determinato in via provvisoria e salvo conguaglio a seguito delle modifiche al Disciplinary d'uso dei beni demaniali da parte della Giunta Regionale; alla sottoscrizione di una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento del canone per l'intera durata contrattuale, ovvero pagamento anticipato del canone per l'intera durata contrattuale; impegno formale a comunicare il trasferimento delle opere di connessione all'Enel Distribuzione S.p.A. ed al pagamento dei canoni previsti nell'eventualità che Enel non richieda il subentro nella concessione. Si precisa, infine, che l'inizio lavori è subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota prot. n. 4782 del 06.04.2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia che rilascia il proprio parere favorevole condizionato. Pertanto si ritiene superata la condizione imposta dall'Ufficio Parco Tratturi in merito all'espressione del parere da parte della succitata Soprintendenza per i Beni Archeologici.
- Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio, prot. n. 1481 del 27.01.2011, comunica che le opere in progetto non interferiscono con aree o suoli intestati al "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche";
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 8954 del 12.11.2010, rilascia nulla osta di massima alla realizzazione del progetto a condizione che all'atto della

costruzione dell'elettrodotto si terrà conto delle distanze dello stesso da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 128 del 09.04.1959 e s.m.i.. Nel caso di attraversamenti di zone soggette a tutela la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/1933 art. 120;

- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n. 90281 09.11.2011, rilascia parere favorevole a condizione che:
 - tutti i materiali da utilizzare per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere siano costituiti da materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave presenti nelle vicinanze, che estraggono lo stesso tipo di materiale; in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di deposito, nonché delle cabine è consentita la realizzazione di aree per il transito ed il parcheggio dei mezzi, ricoperte con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia);
 - nella costruzione delle piste non vengano eseguiti sbancamenti e movimentazione del suolo;
 - terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, sia ripristinato lo strato originario del suolo;
 - nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di terreni agricoli, dovrà essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e quest'ultimo non dovrà essere compatato;
 - sia escluso l'utilizzo di diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
 - in caso di presenza di alberi di ulivo, le stesse non potranno essere abbattute ma solamente spostate previa acquisizione, prima della cantierizzazione delle opere, dell'apposita autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale;
 - la ditta proponente, in caso di presenza di elementi vegetazionali caratteristici del paesaggio, ottenga l'autorizzazione ad eventuali tagli o eliminazioni dall'Ufficio Foreste competente per territori, in base al regolamento regionale relativo al taglio dei boschi n. 10 del 30.06.2009;

- la Società dovrà comunicare in proprio, prima dell'inizio lavori, che sull'area di impianto sono/non sono presenti vincoli derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo aziendale finanziati con fondi pubblici e sono o non sono presenti vincoli per il percepimento del premio unico aziendale; denunciando, in caso affermativo, l'avvenuta variazione dei titoli agli organismi competenti;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, prot. n. 19656 del 14.02.2011, comunica che l'area di impianto non ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 12686 del 08.11.2011, comunica che, in considerazione delle modifiche apportate al layout dell'impianto che ha comportato lo spostamento degli aerogeneratori T22 e T27 con relative opere civili connesse nonché della nuova viabilità di accesso all'aerogeneratore T10, i lavori relativi alla costruzione dell'impianto eolico come proposto dalla Società nonché delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che:
 - il parco eolico in progetto, con particolare riferimento alla posa in opera degli aerogeneratori ed annesso opere civili, sia realizzato al di fuori delle aree di allagamento individuate per tempi di ritorno pari a 200 anni, come trasmesso dalla Società con l'Allegato 1 - "Relazione di compatibilità idrologica e idraulica" e così come rappresentato nelle tavole dell'Allegato 3 - "Percorso cavidotto su base catastale e su base ortofoto" e "Viabilità di progetto su base catastale e su base ortofoto";
 - la realizzazione delle opere di progetto non incida in maniera significativa sul libero deflusso delle acque;
 - sia evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo del cavidotto ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
 - gli attraversamenti in subalveo del cavidotto, in corrispondenza delle intersezioni con il reticolo idrografico, siano realizzati mediante tec-

nica della Perforazione Orizzontale Teleguidata, mantenendo una profondità pari a 1,5 metri al di sotto della possibile escavazione del fondo - alveo dovuta al transito della piena in corrispondenza dell'asse degli impluvi naturali o delle opere idrauliche esistenti, così come indicato nella documentazione integrativa depositata, ed una distanza non inferiore a 25 metri dall'asse di ciascun impluvio attraversato per i fori in ingresso ed in uscita. Tale soluzione dovrà comunque tenere in conto l'ipotesi che in futuro possa rendersi necessaria la realizzazione di idonee opere di attraversamento viario in corrispondenza delle citate interferenze con il reticolo idrografico. Pertanto si precisa che, poiché i tratti di cavidotto in questione non dovranno interferire, in alcun modo, in maniera negativa con possibili opere di attraversamento a farsi, restano a carico della Società eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;

- per gli attraversamenti, sopra descritti, la copertura della trincea di posa sia adeguatamente protetta con materiali non erodibili, per una distanza non inferiore a 75 metri dall'asse dei corsi d'acqua, sia in destra che in sinistra di ciascun attraversamento;
- per lo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale", così come definite dai citati artt. 6 e 10, nonché dall'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I., al fine di non indurre in esse ostacoli al normale deflusso delle acque;
- per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

In riferimento agli spostamenti riportati in suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- prot. n. 3346 del 06.04.2012, della società EDP Renewables Italia S.r.l., con cui conferma che il layout dell'impianto in progetto depositato con la precedente nota del 21.02.2012 prevede la realiz-

zazione di soli 7 aerogeneratori, denominati T6, T7, T9, T17, T26, T27 e T31, e comporta l'utilizzo della turbina Vestas V112 con altezza mozzo pari a 94 m, diametro del rotore di 112 m e potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza complessiva di 21 MW.

Pertanto si precisa che la Società ha rinunciato alla realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti con i numeri T10 e T22.

- Arpa Puglia - DAP di Taranto, prot. n. 47544 del 29.09.2011, rilascia parere favorevole;
- Provincia di Taranto - 11 Settore - Servizio Inventario, Gestione Immobili Demaniali e Patrimoniali, Autorizzazioni e Concessioni, prot. n. 72210 del 04.11.2011, rilascia parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione demaniale per la posa di linee elettriche lungo la strada provinciale;
- Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, prot. n. 4242 del 20.01.2011, comunica che le opere in progetto non interferiscono con quelle gestite dal Consorzio;
- Comune di Laterza, con modulo parere del 07.10.2010, comunica che il progetto in oggetto è conforme con lo strumento urbanistico vigente, e pertanto rilascia parere favorevole alla realizzazione dello stesso;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 45855 del 06.10.2010, conferma il parere favorevole rilasciato con la nota prot. n. 36761 del 02.08.2010;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 19905 del 22.11.2010, rilascia nulla osta con prescrizioni a condizione che la Società provveda alla bonifica dell'area interessata dall'impianto in progetto, la cui esecuzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza all'Ufficio BCM del 10 Reparto Infrastrutture di Napoli;
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 18918 del 13.04.2012, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che siano rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore per ciò che riguarda la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea;
- ENAC - Ente nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 61074 del 15.05.2012, rilascia parere favorevole a condizione che:

- per quanto riguarda la *segnalatica diurna*, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le stesse siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
- per quanto riguarda la *segnalazione notturna*, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione. Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnalatica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni prima e almeno 30 giorni prima la data di inizio e di fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva, trasmettendo anche i dati relativi alle coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS-84 di ogni aerogeneratore; altezza massima dell'aerogeneratore (torre+raggio pala); quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima+quota terreno); eventuale segnalatica ICAO adottata; nonché la data di effettiva attivazione della segnalatica luminosa notturna per il successivo aggiornamento concernente la documentazione aeronautica. Infine qualora si ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte degli aerogeneratori contenendo anche l'impatto ambientale, la Società potrà presentare apposito studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;

- ASL Taranto - Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 542 del 23.10.2010, rilascia nulla osta igienico sanitario;
- Terna S.p.A., prot. n. TE/20100017810 del 17.12.2010, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

Successivamente è emerso che:

- la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti energetiche, con nota prot. n. 7218 del 24.07.2012 provvedeva ad inviare, mediante posta certificata, avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessate ai fini espropriativi dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità";
- la Società con nota pec del 27.07.2012 (acquisita al prot. n. 7466 del 30.07.2012) comunicava l'avvenuta pubblicazione del succitato avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessate ai fini espropriativi dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", il giorno 28.07.2012, su due testate giornalistiche una a tiratura regionale e l'altra nazionale;
- il comune di Laterza con nota prot. n. 12804 del 05.09.2012 (acquisita al prot. n. 8466 del 12.09.2012) comunicava l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio online del succitato avviso dal giorno 25.07.2012 al giorno 24.08.2012 senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi;
- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, avendo rilevato la mancata attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del comune di Castellaneta dell'avviso di Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con pec del 17.09.2012, ha provveduto a re inoltrare nuovamente la nota prot. n. 7218 del 24/07/2012 di avviso per la pubblicazione presso il proprio Albo Pretorio. Tale pubblicazione non risulta più necessaria in quanto la società EDP Renewables Italia S.r.l. con atto notorio acquisito in data 27.09.2012 (prot. n. 9116 del 28.09.2012) ha attestato la disponibilità delle particelle rica-

denti nel comune di Castellaneta ad eccezione di quelle riguardanti l'impianto eolico in progetto nello stesso comune e per le quali la pubblicazione all'Albo pretorio è correttamente avvenuta come attestato dallo stesso Ente con la nota prot. n. 20944 del 14.09.2012.

Rilevato altresì che:

- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- la Società EDP Renewables Italia S.r.l. otteneva, ai sensi della L.R. 11/2001, Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 161/2009 di esclusione dalla procedura di V.I.A.;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota, prot. n. 2552 del 21/03/2012, chiedeva al competente Servizio Ecologia un parere espresso in merito alla validità temporale della Determinazione Dirigenziale n. 161/2009 di esclusione da V.I.A., emessa nel periodo di vigenza della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 17/2007, che avrebbe previsto per le verifiche di assoggettabilità a V.I.A. una durata di 3 anni, entro i quali dare inizio ai lavori;
- la Società con nota del 04.05.2012 (acquisita al prot. n. 4568 del 15/05/2012), in risposta alla succitata nota, trasmetteva un parere giurisprudenziale motivato dal quale sarebbe emersa la inesistenza di una validità temporale delle determinazioni di screening ambientale rilasciate dal Servizio Ecologia e in particolare della Determinazione Dirigenziale n. 161/2009;
- la Società in data 21 maggio 2012 presentava presso il TAR Puglia - Sezione di Lecce, ricorso numero 798/2012, per l'annullamento della succitata nota prot. n. 2552 del 21/03/2012 della Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- il TAR Puglia - Sezione di Lecce con Ordinanza n. 455 del 13.07.2012 ha inteso stabilire quale tacita proroga di validità, per un ulteriore triennio fino allo 06.03.2015, della succitata Determinazione Dirigenziale n. 161/2009, la nota prot. n. 2066 dello 06/03/2012 del Servizio Ecologia con cui

rilascia il proprio benestare condizionato alla proposta ottimizzazione del layout dell'impianto in progetto;

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5 del R.R. n. 24 del 30.12.2010;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, considerato che successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi del 7 ottobre 2010 non si è resa necessaria la convocazione di nessuna ulteriore seduta della stessa, non si ritiene necessario il trasferimento del progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it richiesto dall'art. 2.1 della suddetta D.G.R. 3029/2010; si prescrive, tuttavia, alla Società di fornire all'Ufficio Energia e Reti Energetiche gli strati informativi identificativi di cui al punto 4.1.1 delle Istruzioni Tecniche allegate alla D.D. n. 1 del 03.01.2011 entro 60 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 8512 del 13 settembre 2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 8374 del 10.09.2012, invitava la società EDP Renewables Italia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010, poiché la nota con la quale il Servizio Assetto del Territorio (prot. n. 7565 del 26.09.2011) rilasciava il proprio parere di competenza è pervenuta successivamente al 30 dicembre 2010, data di entrata in vigore della succitata D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- sono decorsi i termini stabiliti dal D.P.R.

327/2001 e s.m.i. per l'invio di osservazioni in merito all'avviso di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

- la Società con nota del 27.09.2012 (acquisita al prot. n. 9116 del 28.09.2012) comunicava la disponibilità delle aree ricadenti nel comune di Castellaneta ad eccezione di quelle riguardanti l'altro impianto eolico in progetto, localizzato nel comune di Castellaneta in località "Monachelle", e per le quali la pubblicazione all'Albo pretorio è correttamente avvenuta come attestato dallo stesso Ente con la nota prot. n. 20944 del 14.09.2012;
- la società EDP Renewables Italia S.r.l con nota del 01.10.2012 (acquisita al prot. n. 9214 del 02.10.2012) trasmetteva copia del certificato camerale con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 25 del 25.09.2012 ovvero D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 7 aerogeneratori della potenza elettrica di 21 MW, ubicato nel Comune di Laterza (TA) - località "Serra lo Monaco" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGE- NERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2671656	4505603
7	2672425	4505148

9	2673007	4504970
17	2673978	4504154
26	2674186	4503524
27	2673518	4502957
31	2673157	4502170

- delle opere connesse costituite da:
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
 - costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto");
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Castellaneta;
- in data 14.10.2012 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società EDP Renewables Italia S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 28.12.2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 19.09.2012 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 14084;
- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 8777 del 20.09.2012, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 108 del 5 ottobre 2012 a firma di IEVA/GIANNONE agli atti del Servizio,
il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e D.G.R. 3029 del 28.12.2010, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 21 MW costituito da n. 7 aerogeneratori, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Laterza (TA), località "Serro lo Monaco"; nonché di una nuova Sottostazione Elettrica di smistamento 20/150 kV connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto").

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 14.10.2012 tra la Regione Puglia e la Società EDP Renewables Italia S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania, Via 42 Martiri, 165 - P.IVA e C.F. 02218520035 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007,

della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 7 aerogeneratori della potenza elettrica di 21 MW, ubicato nel Comune di Laterza (TA) - località "Serro lo Monaco" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2671656	4505603
7	2672425	4505148
9	2673007	4504970
17	2673978	4504154
26	2674186	4503524
27	2673518	4502957
31	2673157	4502170

e delle opere connesse costituite da:

- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto");
- costruzione di una linea elettrica interrata a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Castellaneta (TA).

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387

e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società EDP Renewables Italia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice

richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pri-

stino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie

di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito
- nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.27 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 109

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 24 MW, costituito da 8 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Castellaneta, località "Monachelle" (TA);
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
- di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto".

Società: EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania (VB), Via 42 Martiri, 165 - P. IVA e C.F. 02218520035.

Il giorno 5 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
 - la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
 - il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
 - l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.
- Rilevato che:*
- la Regione Puglia, Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per

l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia, con nota prot. n. 38/1177 del 10.01.2007 comunicava di aver provveduto ad inoltrare richiesta di documentazione tecnica ed amministrativa ai fini dell'espletamento della procedura di screening ambientale ex R.R. n. 16 del 04.10.2006;

- la Società Energia in Natura S.r.l., avente sede legale in Verbania, Via 42 Martiri 165, P. IVA e C.F. 01870760038, con nota prot. n. 38/2426 del 02.03.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 132 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castellanta (TA) - località "Monachelle";
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 38/11123 del 30.10.2007 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Energia in Natura S.r.l. con nota dello 05.12.2007 (Prot. n. 38/13494 del 27.12.2007) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- il Comune di Castellaneta, con nota prot. n. 3530 del 16.02.2008 (acquisita al prot. n. 38/2152 del 28.02.2008) comunicava, per conoscenza all'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, il proprio parere favorevole nell'ambito della Procedura di screening ambientale per il sopraggiunto accordo fra le società che rientrano nella finestra temporale all'esame del competente Servizio Ecologia;
- con determinazione dirigenziale n. 916 del 28 novembre 2008, del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, limitatamente a n. 16 aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

AEROGE- NERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2676898	4506922
7	2677169	4507082
8	2678226	4507807
13	2677118	4506009
15	2677981	4507163
16	2678421	4507300
17	2678870	4507281
18	2679473	4507340
19	2678113	4506621
20	2678365	4506785
21	2678461	4506243
22	2679115	4506630
23	2679717	4506832
31	2680176	4505956
32	2680743	4506224
36	2680718	4505534

e al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo si ammettono 11 generatori sui 16 risultati idonei sotto il profilo ambientale per una potenza complessiva pari a 22 MW;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 2222 del 11.02.2010 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società con nota del 15.03.2010 ha comunicato che a seguito del conferimento del ramo di azienda del 28.12.2009 a rogito del Dott. Luigi Pinnetti di Milano, repertorio n. 99317, raccolta n. 17632, tutti i diritti relativi alle autorizzazioni, concessioni e convenzioni necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico in progetto, sono

stati trasferiti alla società EDP Renewables Italia S.r.l. con sede in Verbania (VB) via Martiri n. 42, partita IVA 02218520035;

- la Società EDP Renewables Italia S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 26.07.2010 (prot. n. 12050 del 28.07.2010) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 13841 del 27.09.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 07 ottobre 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 14414 del 06.10.2010, rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 4781 del 06.04.2011, rilascia parere favorevole a condizione che:
 - tutte le attività di scavo pertinenti alla realizzazione del progetto vengano svolte sotto la continua sorveglianza di archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle valutazioni della stessa Soprintendenza;
 - in caso di rinvenimenti archeologici sarà necessario procedere ad approfondimenti di indagine, per i quali dovrà essere previsto l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologo esterno, mentre l'esecuzione dei saggi di scavo stratigrafico andrà affidata ad impresa in possesso di qualificazione OS25;
 - tutte le attività di verifica siano svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale dovrà essere data comunicazione dell'inizio lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, al fine di poter programmare le attività di competenza, unitamente agli estremi dell'archeologo incaricato della sorve-

glianza, il quale dovrà prendere immediato contatto con il responsabile, per quest'Amministrazione, delle attività di tutela sul territorio interessato dal progetto;

- al termine dei lavori dovrà essere trasmesso a quest'Ufficio, a cura dell'archeologo incaricato della sorveglianza, un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica.

Per tutti i lavori sopraelencati, nessun onere dovrà essere considerato a carico della Soprintendenza la quale si riserva, laddove lo ritenesse necessario, di richiedere varianti in corso d'opera;

- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 4635 del 16.09.2010, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in progetto a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso i lavori minerari temporanei o permanenti, affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. n. 128 del 09.04.1959;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 9407 del 12.09.2011, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e della linea elettrica MT 20 kV interrata di raccordo fra gli ero generatori, la cabina di raccolta e la cabina di consegna AT/MT solo per la parte in MT; e prot. n. 9405 del 12.09.2011, con cui rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio di una sottostazione elettrica 150/20 kV, cavidotto interrato a 150 kV di connessione alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV della società terna S.p.A. che sarà collegata in entra - esci sulla linea RTN a 380 kV "Matera - Taranto". Il nulla osta è rilasciato in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società EDP Renewables Italia S.r.l.;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, prot. n. 6174 del 06.04.2011, comunica che in seguito al deposito, da parte della Società, delle dichiarazioni con le quali è stato rappresentato che l'attività in progetto non rientra tra quelle soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, in quanto non ricadente

nelle tipologie di attività ricomprese nell'elenco allegato al D.M. del 16/02/1982 e quindi assoggettata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, non parteciperà ai lavori della Conferenza di Servizi;

- Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 2234 del 02.03.2012, rilascia parere favorevole, per il progetto come ridimensionato nella proposta trasmessa con nota acquisita al prot. n. 145-2005 del 23.02.2012 che prevede la realizzazione dei solo aerogeneratori T6, T7, T13, T20, T21, T22, T31, T36, a condizione che:
 - i piazzali di pertinenza dell'impianto eolico determinino la minima occupazione possibile di suolo e siano trattati con materiali semipermeabili o permeabili;
 - le scarpate, al termine dei lavori di costruzione, siano inerbite e si predisponga un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali;
 - al termine dei lavori il proponente dovrà procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in fase di cantiere;
 - sia posta particolare attenzione, in fase di cantiere, alla realizzazione degli aerogeneratori più prossimi ai corsi d'acqua episodici individuati dalla "Carta Idrogeomorfologica" della Regione Puglia e dalle tavole 3/1 e 3/2 Ambiti Territoriali Distinti - Geomorfologia dei Primi Adempimenti del Comune di Castellaneta;
 - dovranno essere evitate modifiche alla morfologia originaria del sito e dovrà farsi ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per preservare il valore paesaggistico di tali corpi idrici;
 - in fase di cantiere sia prevista la periodica bagnatura delle piste di cantiere; il lavaggio dei pneumatici dei mezzi d'opera in uscita dal cantiere; l'utilizzo di idonei cassoni scarrabili per lo smaltimento del materiale proveniente dagli scavi; siano utilizzate recinzioni del cantiere con pannelli ciechi, per i lavori che si svolgano immediate vicinanze di aree abitate; siano utilizzati mezzi d'opera conformi alle più restrittive normative in materia di emissioni acustiche e in atmosfera;

- a fine vita dell'impianto siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori; siano rimosse le fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, ecc.); sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente la fase di cantiere.

La verifica di tutte le sopraelencate prescrizioni saranno a carico del Comune di Castellaneta;

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia, nota prot. n. 2067 del 06.03.2012, ritiene che la variante proposta sia non significativa in termini di impatto ambientale, a condizione che:
 - sia verificato e risultati soddisfatto il criterio acustico differenziale anche a carico del recettore R3 (Masseria Rossiello);
 - sia rilasciato parere positivo dall'Ufficio Paesaggio in merito al nuovo inserimento paesaggistico dell'opera;
 - siano fatte salve tutte le prescrizioni già espresse nella Determina Dirigenziale n. 916 del 28.11.2008.

La idoneità ambientale estesa agli aerogeneratori V112 è da intendersi riferita alla sola quota parte di progetto implementata nell'aggiornamento del progetto definitivo oggetto della presente istruttoria (costituito da 8 aerogeneratori) e non è da intendersi automaticamente confermata se questa venisse ricompresa nella intera proposta progettuale, ovvero costituita dagli altri aerogeneratori esclusi da VIA con D.D. 916/2008; ciò significa che gli aerogeneratori non implementati nell'aggiornamento progettuale consegnato con nota acquisita al prot. n. 1875 del 29.02.2012 sono da intendersi oggetto di definitiva rinuncia da parte della società perché, ove così non fosse, la valutazione degli effetti della variante indotta dalla nuova soluzione tecnologica dovrebbero essere integrati in modo cumulativo a quelli indotti dagli altri aerogeneratori, non presi in considerazione nella presente istruttoria, con prevedibili effetti significativi sull'ambiente.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota del 19.03.2012 (acquisita al prot. n. 2547 del 21.03.2012), indirizzata anche al Servizio Ecologia, con cui la società EDP Renewables Italia S.r.l. trasmetteva precisazioni sul recettore R3 - Masseria Rossiello, considerato nel layout definitivo inviato il 21.02.2012.

CONSIDERATA:

- la nota prot. n. 2234 del 02.03.2012, succitata, con cui il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Paesaggio rilascia il proprio parere favorevole condizionato.

RILEVATO, inoltre che:

- la società EDP Renewables Italia S.r.l con nota del 19.03.2012 (acquisita al prot. n. 3536 del 13.04.2012) confermava che il layout dell'impianto in progetto depositato con la precedente nota del 21.02.2012 prevede la realizzazione di soli 8 aerogeneratori, denominati T6, T7, T13, T20, T21, T22, T31 e T36, e comporta l'utilizzo della turbina Vestas V112 con altezza mozzo pari a 94 m, diametro del rotore di 112 m e potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza complessiva di 24 MW.

Pertanto si considerano soddisfatte alcune, fra quelle sopra elencate, delle prescrizioni espresse dal Servizio Ecologia.

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio regionale Espropri, prot. n. 17032 del 03.04.2012, rilascia parere favorevole;
- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, prot. n. 85875 del 29.09.2010, rilascia nulla osta a condizione che:
 - sia le opere strutturali vengano eseguite nel rispetto procedurale della relativa normativa (D.P.R. 380/2001 e D.M. Infrastrutture del 14/01/2008) che i connessi lavori di scavo e riprofilatura piano - altimetrica vengano condotti senza alterare significativamente gli equilibri geomorfologici ed idrologici locali;

- gli eventuali attraversamenti di corsi d'acqua o di canali demaniali da parte delle linee elettriche di consegna al Gestore dovranno essere oggetto di specifiche istanze di concessione;

- Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 22235 del 25.11.2010, rilascia parere favorevole a condizione che:

- venga rilasciato analogo nulla osta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto;

Si segnala che il rilascio della determina di concessione demaniale, avverrà successivamente al rilascio della Determina di Autorizzazione Unica comprensiva dell'Autorizzazione Paesaggistica, del rispetto dei vincoli imposti dal PUTT regionale relativa ai Regi Tratturi ed è subordinata al pagamento di un canone annuale pari a 300 € determinato in via provvisoria e salvo conguaglio a seguito delle modifiche al Disciplinare d'uso dei beni demaniali da parte della Giunta Regionale; alla sottoscrizione di una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento del canone per l'intera durata contrattuale, ovvero pagamento anticipato del canone per l'intera durata contrattuale; impegno formale a comunicare il trasferimento delle opere di connessione all'Enel Distribuzione S.p.A. ed al pagamento dei canoni previsti nell'eventualità che Enel non richieda il subentro nella concessione. Si precisa, infine, che l'inizio lavori è subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATA:

- che la soluzione di connessione è stata rilasciata da Terna S.p.A. in data 24.09.2010 (Cod. Id. 06020354).

VISTA:

- la nota della società Terna S.p.A., prot. n. TE/20100017810 del 17.12.2010, con cui comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

Pertanto si precisa che l'impianto in progetto prevede che la connessione alla RTN avvenga su impianti gestiti dalla società Terna S.p.A..

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 8952 del 12.11.2010, rilascia nulla osta di massima alla realizzazione del progetto a condizione che all'atto della costruzione dell'elettrodotto si terrà conto delle distanze dello stesso da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 128 del 09.04.1959 e s.m.i.. Nel caso di attraversamenti di zone soggette a tutela la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/1933 art. 120;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n. 90284 09.11.2011, rilascia parere favorevole a condizione che:
 - tutti i materiali da utilizzare per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere dovranno essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave presenti nelle vicinanze, che estraggono lo stesso tipo di materiale; in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di deposito, nonché delle cabine è consentita la realizzazione di aree per il transito ed il parcheggio dei mezzi, ricoperte con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia);
 - nella costruzione delle piste non vengano eseguiti sbancamenti e movimentazione del suolo;
 - terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, sia ripristinato lo strato originario del suolo;
 - nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di terreni agricoli, dovrà essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e quest'ultimo non dovrà essere compatato;
 - sia escluso l'utilizzo di diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
 - in caso di presenza di alberi di ulivo, le stesse non potranno essere abbattute ma solamente spostate previa acquisizione, prima della cantierizzazione delle opere, dell'apposita autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale;
- la ditta proponente, in caso di presenza di elementi vegetazionali caratteristici del paesaggio, ottenga l'autorizzazione ad eventuali tagli o eliminazioni dall'Ufficio Foreste competente per territori, in base al regolamento regionale relativo al taglio dei boschi n. 10 del 30.06.2009;
- la Società dovrà comunicare in proprio, prima dell'inizio lavori, che sull'area di impianto sono/non sono presenti vincoli derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo aziendale finanziati con fondi pubblici e sono o non sono presenti vincoli per il percepimento del premio unico aziendale; denunciando, in caso affermativo, l'avvenuta variazione dei titoli agli organismi competenti;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, prot. n. 19653 del 20.01.2010, comunica che l'area di impianto ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. per il quale rilascia parere favorevole a condizione che:
 - l'ubicazione catastale precisa dei siti resti quella riportata sulla tavola di progetto vistato dall'Ufficio;
 - sia assicurato e regolamentato il deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio negli strati profondi e impedendo che si verifichino fenomeni di accumulo e ristagno;
 - eventuali varianti al progetto dovranno ottenere preventivo nulla osta sul vincolo idrogeologico prima della loro realizzazione;
 - il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere portato a pubblica discarica;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 1835 del 16.02.2012, comunica che i lavori relativi alla costruzione dell'impianto eolico come proposto dalla Società nonché delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che:
 - l'attraversamento n. 4 sia realizzato secondo le modalità alternative presentate nella nota dello 06.02.2012, ossia con attraversamento al di sotto dell'alveo mediante tecnica TOC;
 - gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto siano realizzati senza com-

- promettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto stesso siano valutate sulla base di adeguati studi relativi alla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi, e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto;
- nelle aree inondabili individuate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica e comunque nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 6 la posa del cavidotto sia effettuata senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi;
 - nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 10 il riempimento della trincea per la posa del cavidotto sia realizzato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
 - durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere sia evitata ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
 - le eventuali opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
 - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
 - le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 - per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e di risulta siano evitate le aree tutelate dal P.A.I.;
 - siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate TOC) e/o di cantieri definiti mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;

- in prossimità dell'aerogeneratore T20 si consiglia in ogni caso, sebbene gli studi dimostrino che la piena bicentenaria non coinvolge le opere previste nei paraggi, in fase di esercizio prevedendo adeguate misure nel piano di manutenzione dell'impianto, l'adozione di tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alle persone o alle cose;
- Arpa Puglia - DAP di Taranto, prot. n. 47543 del 29.09.2011, rilascia parere favorevole;
- Provincia di Taranto - 11 Settore - Servizio Inventario, Gestione Immobili Demaniali e Patrimoniali, Autorizzazioni e Concessioni, prot. n. 48500 del 25.07.2011, rilascia parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione demaniale per la posa di linee elettriche lungo la strada provinciale. Si precisa che il percorso individuato lungo al SP 22 potrebbe interferire, in alcuni punti, con il tracciato individuato dalla società 9Ren Asset S.r.l., pertanto la società EDP Renewables Italia S.r.l. è invitata a prendere contatti con la succitata società e promuovere iniziative volte all'individuazione di un percorso comune, al fine di evitare successive manomissioni della carreggiata stradale;
- Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara, prot. n. 4243 del 20.01.2011, comunica che le opere in progetto non interferiscono con quelle gestite dal Consorzio;
- Comune di Castellaneta, prot. n. 25740 del 07.10.2010, chiede il rinvio della Conferenza di Servizi.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota della Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, prot. n. 7161 del 23.07.2012, di avviso "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".

CONSIDERATA:

- la nota prot. n. 20944 del 14.09.2012 (acquisita al prot. n. 8904 del 24.09.2012) del comune di Castellaneta, di avvenuta affissione del succitato

avviso all'albo pretorio online dal giorno 08.08.2012 al giorno 07.09.2012, a cui allegava copia della nota prot. n. 26365 del 10.11.2008 nella quale confermava il proprio parere favorevole alla realizzazione di una serie di parchi eolici fra cui quello in progetto. Tale parere è stato rilasciato dietro espressa richiesta del Servizio Ecologia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pertanto si ritiene acquisito il parere favorevole del comune di Castellaneta (TA).

- Comune di Laterza, con modulo parere del 07.10.2010, rilascia parere favorevole limitatamente all'elettrodotto interrato;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 45857 del 06.10.2010, conferma il parere favorevole rilasciato con la nota prot. n. 36759 del 02.08.2010;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 19894 del 22.11.2010, rilascia nulla osta con prescrizioni a condizione che la Società dovrà provvedere la bonifica dell'area interessata dall'impianto in progetto, la cui esecuzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza all'Ufficio BCM del 10 Reparto Infrastrutture di Napoli;
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 41874 del 02.08.2010, comunica che all'esame degli elaborati è emerso che n. 6 aerogeneratori identificati con le sigle T16, T17, T18, T23, T32 e T8 sarebbero ubicati ad una distanza compresa tra m. 6.780 e m. 7.480 dal perimetro aeroportuale, in un'area in cui la Forza Armata ha in corso d'imposizione nuovi vincoli alla realizzazione di ostacoli in altezza. Al fine del perfezionamento dell'istanza si provveda a riformulare il progetto in oggetto riposizionando gli aerogeneratori ovvero adeguandone l'altezza ai limiti imposti dal D.M. 20.04.2006 art. 2 c. 5.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota del 17.01.2011 (acquisita al prot. n. 586 del 17.01.2011) della società EDP Renewables Italia S.r.l., con cui chiede all'Aeronautica Militare - III Regione Aerea la riespressione del pro-

prio parere di competenza alla luce di uno studio condotto sulla posizione degli aerogeneratori individuati dall'Ente quali interferenti con l'area d'imposizione del nuovo vincolo.

RILEVATA:

- la nota prot. n. 3749 del 27.01.2011 dell'Aeronautica Militare - III Regione Aerea con cui ribadisce il proprio parere sfavorevole relativamente al posizionamento degli aerogeneratori contraddistinti dai numeri T16, T17, T18, T23, T32 e T8.

CONSIDERATA:

- la nota del 19.03.2012 (acquisita al prot. n. 21.03.2012), della società EDP Renewables Italia S.r.l., con cui comunica che il layout dell'impianto prevede la installazione esclusivamente di otto aerogeneratori denominati T6, T7, T13, T20, T21, T22, T31 e T36, aventi altezza mozzo pari a 94 m e diametro rotore pari a 112 m con potenza unitaria di 3 MW per una potenza complessiva pari a 24 MW.

Conseguentemente l'Aeronautica militare - III Regione Aerea con nota prot. n. 18913 del 13.04.2012 ha rilasciato il proprio parere favorevole a condizione che la Società provveda al rispetto delle disposizioni impartite dalla Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "d".

- ENAC - Ente nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 60943 del 15.05.2012, rilascia parere favorevole a condizione che:
 - per quanto riguarda la segnaletica diurna, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le stesse siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
 - per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un

arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione. Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni prima e almeno 30 giorni prima la data di inizio e di fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva, trasmettendo anche i dati relativi alle coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS-84 di ogni aerogeneratore; altezza massima dell'aerogeneratore (torre+raggio pala); quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima+quota terreno); eventuale segnaletica ICAO adottata; nonché la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento concernente la documentazione aeronautica. Infine qualora si ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte degli aerogeneratori contenendo anche l'impatto ambientale, la Società potrà presentare apposito studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;

- ASL Taranto - Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 542 del 23.10.2010, rilascia nulla osta igienico sanitario;
- Terna S.p.A., prot. n. TE/20100017810 del 17.12.2010, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

Successivamente è emerso che:

- la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti energetiche, con nota prot. n. 7161 del 23.07.2012 provvedeva ad inviare, mediante posta certificata, avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessate ai fini espropriativi dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità";

- la Società con nota pec del 30.07.2012 (acquisita al prot. n. 7499 del 31.07.2012) comunicava l'avvenuta pubblicazione del succitato avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessate ai fini espropriativi dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", il giorno 28.07.2012, su due testate giornalistiche una a tiratura regionale e l'altra nazionale;
- il comune di Laterza con nota prot. n. 12805 del 05.09.2012 (acquisita al prot. n. 8457 del 12.09.2012) comunicava l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio online del succitato avviso dal giorno 24.07.2012 al giorno 23.08.2012 senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi;
- il comune di Castellaneta con nota prot. n. 20944 del 14.09.2012 (acquisita al prot. n. 8623 del 14.09.2012) trasmetteva attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessate ai fini espropriativi dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" all'albo pretorio online sul sito web del comune dal giorno 08.08.2012 al giorno 07.09.2012.

Rilevato altresì che:

- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- la Società EDP Renewables Italia S.r.l. otteneva, ai sensi della L.R. 11/2001, Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 916/2008 di esclusione dalla procedura di V.I.A.;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota, prot. n. 2552 del 21/03/2012, chiedeva al competente Servizio Ecologia un parere espresso in merito alla validità temporale della Determinazione Dirigenziale n. 161/2009 di esclusione da V.I.A., emessa nel periodo di vigenza della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 17/2007, che avrebbe previsto per le verifiche di assoggettabilità a V.I.A. una durata di 3 anni, entro i quali dare inizio ai lavori;

- la Società con nota del 04.05.2012 (acquisita al prot. n. 4567 del 15/05/2012), in risposta alla succitata nota, trasmetteva un parere giurisprudenziale motivato dal quale sarebbe emersa la inesistenza di una validità temporale delle determinazioni di screening ambientale rilasciate dal Servizio Ecologia e in particolare della Determina Dirigenziale n. 916/2008;
- la Società in data 21 maggio 2012 presentava presso il TAR Puglia - Sezione di Lecce, ricorso numero 797/2012, per l'annullamento della succitata nota prot. n. 2552 del 21/03/2012 della Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- il TAR Puglia - Sezione di Lecce con Ordinanza n. 455 del 13.07.2012 ha inteso stabilire quale tacita proroga di validità, per un ulteriore triennio, della succitata Determina Dirigenziale n. 916/2008, la nota prot. n. 2067 dello 06/03/2012 del Servizio Ecologia con cui rilascia il proprio benestare condizionato alla proposta ottimizzazione del layout dell'impianto in progetto;
- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5 del R.R. n. 24 del 30.12.2010;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, considerato che successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi del 7 ottobre 2010 non si è resa necessaria la convocazione di nessuna ulteriore seduta della stessa, non si ritiene necessario il trasferimento del progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it richiesto dall'art. 2.1 della suddetta D.G.R. 3029/2010; si prescrive, tuttavia, alla Società di fornire all'Ufficio Energia e Reti Energetiche gli strati informativi identificativi di cui al punto 4.1.1 delle Istruzioni Tecniche allegate alla D.D. n. 1 del 03.01.2011 entro 60 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che *"si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistica - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione"*, ed in ogni caso, alla luce dei pareri

espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 8515 del 13 settembre 2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 8373 del 10.09.2012, invitava la società EDP Renewables Italia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010, poiché la nota con la quale il Servizio Assetto del Territorio (prot. n. 7560 del 26.09.2011) rilasciava il proprio parere di competenza è pervenuta successivamente al 30 dicembre 2010, data di entrata in vigore della succitata D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- sono decorsi i termini stabiliti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'invio di osservazioni in merito all'avviso di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- la società EDP Renewables Italia S.r.l. con nota del 01.10.2012 (acquisita al prot. n. 9214 del 02.10.2012) trasmetteva copia del certificato camerale con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 25 del 25.09.2012 ovvero D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori della potenza elettrica di 24 MW, ubicato nel Comune di Castellaneta (TA) - località "Monachelle" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGE- NERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2676898	4506922
7	2677169	4507082
13	2677118	4506009
20	2678365	4506785
21	2678461	4506243
22	2679115	4506630
31	2680176	4505956
36	2680718	4505534

- delle opere connesse costituite da:
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
 - costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto");
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Castellaneta;
 - in data 14.10.2012 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società EDP Renewables Italia S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 28.12.2010;
 - l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 19.09.2012 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 14085;
 - La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 8778 del 20.09.2012, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti

che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 109 del 5 ottobre 2012 a firma di IEVA/GIANNONE agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e D.G.R. 3029 del 28.12.2010, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 24 MW costituito da n. 8 aerogeneratori, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Castellaneta (TA), località "Monachelle"; nonché di una nuova Sottostazione Elettrica di smistamento 20/150 kV connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 14.09.2012 tra la Regione Puglia e la Società EDP Renewables Italia S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla

Società EDP Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Verbania, Via 42 Martiri, 165 - P.IVA e C.F. 02218520035 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione ed esercizio di:

-un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori della potenza elettrica di 24 MW, ubicato nel Comune di Castellaneta (TA) - località "Monachelle" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGE- NERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
6	2676898	4506922
7	2677169	4507082
13	2677118	4506009
20	2678365	4506785
21	2678461	4506243
22	2679115	4506630
31	2680176	4505956
36	2680718	4505534

- delle opere connesse costituite da:

- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV Castellaneta località "Tafuri" (autorizzata con Determina n. 90 del 06/05/2010 collegata in entra - esce sulla linea a 380 kV "Matera - Taranto");
- costruzione di una linea elettrica interrata a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Castellaneta (TA).

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a

seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società EDP Renewables Italia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *“Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati”*.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19

dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4

- dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
 - a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
 - ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
 - a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
 - a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
 - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.29 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 ottobre 2012, n. 110

Autorizzazione Unica richiesta dalla Società Toto Costruzioni Generali Spa, già AP Capital spa ora Renexia spa ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione ed infrastrutture della potenza elettrica di 27,2 MW sito nel Comune di Foggia località "Ponte Albanito". Società proponente: Renexia spa, con sede legale in Chieti, presso viale Abruzzo, 410 - P. IVA - CF e Reg Imprese n. 02192110696

Il giorno 5 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Toto Costruzioni S.p.a., già AP Capital srl ora Renexia spa, con nota prot. n. 38/10618 del 01.10.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 e ss.mm.ii., ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 22 MW (successivamente rimodulato a 27,2 MW), nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia;

La Regione Puglia - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche, con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 21.02.2006 escludeva dalla procedura di V.I.A. il progetto rimodulato a complessivi n. 11 aerogeneratori, con le prescrizioni espresse nel medesimo atto dirigenziale.

La Regione Puglia - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche, con nota prot. 8009 del 29.06.2009, ha trasmesso Determina Dirigenziale n.340 del 9.06.2009 di proroga di 30 mesi del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 10044 del 22.09.2009 ha

avviato il procedimento amministrativo dell'istanza in oggetto indicata.

La Società Toto Costruzioni Generali Spa, con nota prot. n. 10647 del 05.10.2009 ha trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento copia cartacea conforme del progetto definitivo.

La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche, ha convocato con nota prot. n. 1033 del 25.01.2010 la prima riunione di conferenza di servizi tenutasi il 25.02.2010.

La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 4779 del 29.03.2010 ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della prima riunione di conferenza di servizi tenutasi il 25.02.2010.

La Società Toto Costruzioni S.p.a. ora Renexia spa, in data 11.11.2010 ha chiesto all'Ufficio Energia e Reti Energetiche l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

La Regione Puglia - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche, con nota prot. n. 3171 del 31.03.2011 ha rilasciato parere favorevole alla proposta di variante tecnologica della Società Toto Costruzioni Generali Spa ora Renexia Spa del 22.12.2012 prot. n. 875, riducendo gli aerogeneratori a quelli contraddistinti dai numeri 1,2,3,5,8,10,12 e 17 ed incrementando la potenza di ciascun aerogeneratore da 2 MW a 3,4 per una potenza complessiva dell'impianto di 27,2 MW.

La Società Toto Costruzioni S.p.a., ora Renexia Spa, in data 19.04.2011 ha richiesto all'Ufficio Energia e Reti Energetiche un adeguamento tecnologico degli aerogeneratori e una variante localizzativa della sottostazione di connessione, in particolare:

- è stata aumentata la potenza complessiva dell'impianto, tramite adeguamento tecnologico degli aereo generatori, della potenza originaria unitaria di 2 MWe ad una potenza finale unitaria di 3,4 MWe, definendo una potenza complessiva di 27,2 MWe;
- è stato ridotto il numero delle pale eoliche dal numero di 11 iniziali al numero di 8; confermando la posizione degli aerogeneratori n. 1,2,3,5,8,10,12 e 17.
- è stata spostata la sottostazione elettrica di connessione alla RTN per intercorsa interferenza con

impianto fotovoltaico già autorizzato dallo scrivente Servizio con Determinazione Dirigenziale N. 253/2010.

La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 7719 del 14.06.2011, a valle delle modifiche progettuali sopra indicate, ha convocato la seconda riunione di conferenza di servizi per il giorno 30.06.2011, onde acquisire ulteriori pareri degli Enti interessati dal procedimento.

La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 11816 del 30.09.2011 ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della seconda riunione di conferenza di servizi tenutasi il 30.06.2011.

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 12101 del 10.10.2011 comunicava agli Enti interessati di aver formalmente concluso il procedimento;

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 1440 del 15.02.2011 comunicava alla Società proponente e al Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Via e Vas della Regione Puglia che la Determinazione Dirigenziale n. 340 del 09.06.2009 era scaduta in data 9.12.2011 ed invitava la stessa Società proponente ad attivare presso il competente Servizio Ecologia della Regione Puglia la procedura necessaria ad ottenere un provvedimento di compatibilità ambientale.

Che la Società Renexia Spa, in data 14.05.2012 prot. n. 3832, presentava nuova istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla centrale eolica costituita da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27,2 MW.

Che la Società Renexia Spa, con nota acquisita del Servizio Ecologia al n. 5666 del 13.07.2012, trasmetteva in allegato notifica di avvenuta pubblicazione presso gli albi pretori dei comuni interessati dalla realizzazione della proposta progettuale in oggetto, nonché l'evidenza di pubblicazione avvenuta sul BURP n. 68 del 10.05.2012.

Che in data 11.09.2012, si teneva la seduta del Comitato regionale per la VIA, nell'ambito del quale lo stesso Comitato esprimeva parere di competenza, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 10/2011 e concludendo con giudizio favorevole la disamina, dal punto di vista tecnico-ambientale, nei confronti della proposta progettuale del progetto di cui trattasi.

la Regione Puglia - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche, con nota fax del 18.09.2012, ha trasmesso Determina Dirigenziale n. 187 del 18.09.2012 di non assoggettabilità alla procedura di VIA per n. 8 aerogeneratori di coordinate di seguito riportate:

WTG	Nord	Est	WTG	Nord	Est
P01	4578210	541966	P08	4578755	542917
P02	4577938	542032	P10	4579001	542854
P03	4578609	542433	P12	4579269	543577
P05	4578137	542592	P17	4579212	543265

Della potenza nominale singola di 3,4 MW e complessiva di 27,2 MW con caratteristiche di ciascun aerogeneratore definite da:

- modello turbina: Repower 3XM da 3,4 MW;
 - diametro rotore: 104 m;
 - altezza torre: 100 m;
- e relative prescrizioni ambientali.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

• **Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Foggia - prot. n. 8835 del 11.07.2011.**

Comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati all'ottenimento Certificato di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al D.M. 16/02/82 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato all'ottenimento del predetto documento autorizzativo di prevenzione incendi. In

caso di presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DM 16.2.82, il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 del DPR n. 37/98, sia per quanto attiene la preventiva acquisizione del parere di conformità da parte di questo Comando sul progetto delle opere di adeguamento oltre che, a lavori ultimati, la presentazione della prescritta richiesta di sopralluogo per l'ottenimento del richiamato documento autorizzativo di prevenzione incendi.

Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento.

- **Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio - prot. n. 8733 del 31.05.2011** - Informa che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla rilocalizzazione della Sottostazione Elettrica di trasformazione AT/MT (ricadente sempre nel territorio del comune di Troia) ed alla conseguente variante al percorso del cavidotto dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione acclusa alla nota di riferimento e). Si ritiene opportuno, rammentare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.
- **Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 8173 del 23.06.2011.**
comunicava il proprio nulla osta evidenziando l'esistenza del rischio circa la presenza di ordigni bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i

rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture Napoli.

- **Comune di Troia - prot. n. 8371 del 30.06.2011**
 - esprime parere favorevole a condizione che:
 - Il percorso sia uniformato in corridoi indicati dal Comune soprattutto in previsione di altri parchi.
 - Ci sia un ripristino - realizzazione di percorsi indicati (garantito da polizze assicurative o fidejussione).
 - Ci sia un compenso per l'occupazione dei luoghi per l'inquinamento elettromagnetico e per l'impatto ambientale.
- **Comune di Troia - Ufficio Notifiche - prot. n. 11773 del 26.06.2012** - ha comunicato alla Società Renexia Spa, l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso divulgativo del progetto di che trattasi dal 07.05.2012 al 22.06.2012.
- **Comune di Foggia - parere acquisito in riunione di conferenza di servizi del 25.02.2010 N. 16 del verbale di riunione** - Esprime parere favorevole per mezzo di modulo parere sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente ed Energia - giusta delega del Sindaco prot. n. 21926 del 23.02.2010.
- **Comune di Foggia - Servizio Ambiente - prot. n. 10.02.2012** - comunica che a valle della nota del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, prot. n. 14039 del 22.11.2011, di conclusione dell'iter autorizzativo dell'impianto eolico in località "Ponte Albanito", la Società proponente ha trasmesso al Comune di Foggia proposta contenente misure di compensazione ai sensi della DGR 3029 del 30.12.2010.
- **Comune di Foggia - Ufficio Notifiche - prot. n. 59907/11** - comunica alla Società Renexia Spa, l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio dal 07.05.2012 al 21.06.2012, precisando che non sono pervenute opposizioni alla richiesta.

• **Consorzio di Bonifica per la Capitanata - prot. n. 4154 del 24.02.2010.**

Precisa che il Consorzio esprime solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, mentre l'autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica dovrà essere richiesta alla Struttura Tecnica Periferica Regionale, competente per la gestione del demanio idrico.

Per quanto attiene invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l'autorizzazione alla esecuzione dei relativi lavori.

L'esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell'istanza, e successive integrazioni, evidenzia che il cavidotto di connessione degli aerogeneratori alla sottostazione Terna interferisce con la rete idrografica regionale, in particolare con l'alveo del Canale Acqua Salata, sistemato da questo Consorzio, e con quello di impluvi minori non regimati.

Il progetto prevede (confrontare elaborato "D1 - Relazione descrittiva" - pag. 7) che tutti gli attraversamenti degli alvei vengano realizzati con l'utilizzo di sonde teleguidate con franco netto rispetto al fondo alveo di mt. 2.00.

Dall'Elaborato "T.3.1. - Interferenze con il reticolo idrografico" emerge invece che il franco netto di 2.00 mt. rispetto al fondo alveo viene rispettato per il Canale Acqua Salata ed altri pochi casi e non nella generalità degli alvei, come indicato nella Relazione Descrittiva.

Si ritiene che le modalità proposte per l'attraversamento degli alvei, posa con sonda teleguidata e franco netto rispetto al fondo di mt. 2.00, non costituiscano pregiudizi e/o inibizioni per l'attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione dei lavori. Fermo restando la necessità di acquisire l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori da parte della Struttura Tecnica Periferica Regionale e di ottemperare alle eventuali prescrizioni che dalla stessa potranno essere imposte, si prescrive tuttavia che la presenza dei cavidotti che attraversano alvei fluviali venga segnalata a mezzo di

apposite paline di altezza fuori terra non inferiore a mt. 2.00, collocate ad una distanza non inferiore a mt. 5.00 dai cigli dell'alveo; ad analoga distanza, salvo più severa prescrizione della Struttura Tecnica Periferica Regionale, devono essere collocati i punti di immersione e riemersione della perforazione teleguidata ed eventuali manufatti che possano risultare di impedimento alle operazioni di manutenzione.

Si prescrive inoltre che l'inizio dei lavori di posa dei cavidotti interferenti con gli alvei dei corsi d'acqua venga comunicato con congruo anticipo onde consentire al personale consortile preposto di effettuare la sorveglianza ed i controlli di rito. Conclusivamente, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche prescrive che il franco netto di 2,0 mt sia rispettato per la generalità degli alvei.

• **Consorzio di Bonifica per la Capitanata - prot. n. 13115 del 29.06.2011.**

Comunica che dall'esame della documentazione trasmessa si evince che il progetto di variante contempla solo 8 degli 11 aerogeneratori previsti, di potenza incrementata a 3,4 MW ciascuno, nonché un piccolo spostamento della sottostazione utente.

Dette varianti non incidono sulle interferenze a suo tempo accertate tra cavidotti elettrici e rete idrografica regionale sulle quali questo Ente ha già espresso il proprio parere di competenza con consortile n°4154 del 24.02.2010 che pertanto con la presente viene integralmente confermato.

• **SNAM Rete Gas prot. n. 756 del 23.06.2011 -**

comunica che dall'esame degli elaborati grafici, sono state rilevate alcune interferenze tra le opere progettate e gli impianti denominati:

- "Dorsale per Taranto", tratto: "Fiume Celone - Candela";

- "Massafra - Biccari"(in fase di realizzazione);

Pertanto, al fine di una corretta valutazione dell'interferenza, è necessario che la documentazione ricevuta dalla società TOTO venga integrata con l'analisi sia delle interferenze elettromagnetiche che delle correnti di sovratensioni di guasto prodotte dai sistemi elettrici con le menzionate condotte.

Quindi, il Nulla Osta resta subordinato oltre all'integrazione dei calcoli realizzati conformemente alle seguenti norme tecniche:

- CEI 304-1 “interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni, metalliche - identificazione dei rischi e limiti di interferenza”;

- CEI 11-1 “impianti elettrici con tensione superiore a 1 KV in corrente alternata”;

che all’analisi secondo il D.P.C.M. DEL 8/07/2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione della esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete;

Resta altresì inteso che la realizzazione di tutte le opere eventualmente necessarie alla mitigazione dell’interferenza sarà a vostra cura e spese.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti da vostri lavori in oggetto.

- **SNAM Rete Gas prot. n. 774 del 30.06.2011** - comunica che la Snam Rete Gas Spa non parteciperà alla riunione di conferenza di servizi del 30.6.2011 per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentate. Nel segnalare che al momento non è in grado di esprimere un parere definitivo, essendo ancora in fase di valutazione l’integrazione richiesta con precedente nota prot. n. 756 del 23.06.2011, a cui la Società ha risposto in data 29.06.2011, ribadisce che sarà cura della stessa Snam Rete Gas Spa esprimersi in merito in tempi brevi. Restando inteso che la realizzazione di tutte le opere eventualmente necessarie alla mitigazione dell’interferenza sarà a cura e spesa della Società proponente.

- **Terna Spa - prot. TE/P20110010879 del 08.07.2011.**

Comunica che in seguito alla richiesta di variazione della potenza di connessione da 33 a da 118 MVA alla Rete di Trasmissione Nazionale da parte della società TOTO S.P.A. (di seguito la società) per un impianto di generazione eolico da realizzare nei comuni di Foggia, Lucera e Troia (FG), in data 10/02/2010 abbiamo fornito quale soluzione tecnica minima generale (STMG) il collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 380/150 kV inserita in

entra-esce sulla linea RTN a 380 kV “Benevento 2 - Foggia”.

La società ha accettato la soluzione in data 25.02.2010.

La società in data 16.05.2011 e con successive integrazioni in data 05.07.2011 ha trasmesso la documentazione di progetto delle opere per la connessione dell’impianto in oggetto, che è risultata rispondente ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete.

- **ENAC - prot. n- 88424 del 15.12.2008** - comunica che l’ENAV ha trasmesso con foglio prot. n. AV/AOP/PSA/SC8843/204712 del 13.10.2009 scheda ostacolo n. 8843 che la realizzazione in questione non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza. Il CIGA ha comunicato con nota prot. n. M-DACIGA720/7582/T.11.11 del 03.12.2009 che la costruzione delle infrastrutture prospettata nella documentazione pervenuta non crea alcuna interferenza con le procedure strumentali di volo, attualmente in vigore sotto la specifica competenza dell’Aeronautica Militare. Ha evidenziato inoltre che:
 - da parte della stessa A.M.I. sarà espresso parere negativo ad ogni qualsivoglia eventuale futura richiesta da parte della Ditta in parola di istituire una zona vietata al sorvolo degli aeromobili a protezione dell’impianto in oggetto, in quanto tale divieto comporterebbe una forte penalizzazione dell’operatività civile e militare;
 - l’A.M.I. non risponderà di eventuali danni all’impianto eolico in argomento riconducibili alle operazioni di volo da parte degli aeromobili civili e/o militari;
 - la valutazione è stata svolta ai soli fini di individuare eventuali interferenze con le procedure strumentali di volo di specifica competenza dell’Aeronautica Militare e non prevede né la verifica inerente il rispetto delle aree demaniali dell’Amministrazione Difesa né dei piani aeroportuali, né lo studio di possibili interferenze elettromagnetiche.
 - L’A.M.I. rappresenta a riguardo che gli erigenti parchi eolici non dovranno generare interferenze elettromagnetiche tali da compromettere le comunicazioni radio terra / bordo /

terra, le presentazioni dei sistemi radar e le indicazioni elettromagnetiche fornite dalle radioassistenze ubicate nelle vicinanze del sito in parola.

In relazione a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, il parco eolico non interferisce con superfici aeronautiche di interesse aeroportuale ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap. 11 paragrafo 11.1.3 del Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e pertanto e' soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna

le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).

La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

segnalazione notturna

le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.

Codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva, che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con

frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

- **ENAC - prot. 82796 del 24.06.2011** - comunica che con riferimento all'intervento per il quale è stata convocata la conferenza dei servizi, con nota 169/08 del 14/06/2011, viene fornito il parere interlocutorio di seguito espresso. Posto che la società TOTO Costruzioni ha trasmesso alla scrivente la variante progettuale solo in data 5.5.2011 e che ENAC non presenzierà alla conferenza indetta per il 30.6 p.v., si rappresenta che il parere definitivo sarà espresso ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della Navigazione dallo scrivente al termine di un endoprocedimento che prevede l'acquisizione dei pareri congiunti di ENAV e AMI CIGA. Peraltro da una prima analisi istruttoria si è rilevato che gli aerogeneratori costituenti il parco, violano la superficie di limitazione ostacoli orizzontale esterna dell'aeroporto Gino Lisa, definita nel cap 4 del regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti che impone limitazione o rimozione di ostacoli al volo a partire dalla quota di mt 201 slmm. La predetta condizione è incongruente con il rispetto della circolare ENAC 0013259 del 25.2.2010 inviata a tutte le Regioni e che per pronta consultazione si allega alla presente, che impone comunque il rispetto dei vincoli altimetrici sopra citati.
- **ENAC - prot. 117168 del 12.09.2011**, comunica che facendo seguito alla nota ENAC prot. n. 82796 del 24.06.2011 di pari oggetto si rappresenta che la ditta Toto con nota del 31 agosto 2011 ha fornito integrazioni relative all'impianto eolico ora costituito da n.8 aerogeneratori. A seguito di nuovo esame istruttorio, in relazione alla verifica della:
 - a. diminuzione del numero complessivo delle macchine che andranno pertanto ad impegnare un'estensione minore sul territorio;
 - b. assenza di ATZ (Zona Traffico Aeroportuale) presso l'aeroporto in questione;
 - c. previsione di segnalazione delle stesse con segnaletica diurna e notturna conforme al cap.4-11 del Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti.

- d. adozione del protocollo proposto al Sig. D.G. ENAC in data 01.09.2011 con nota 112952/CIA e da questi condivisa, relativamente all'applicazione delle indicazioni di cui alla circolare 13259 ENAC 25.02.10 per l' e autorizzazioni transitorie susseguenti all'entrata in vigore della predetta circolare;
- e. favorevole valutazione dell'ENAV PSA con nota 161914 del 08.06.2011, l'ENAC, fatte salve le competenze dell' AMI CIGA che legge in copia, ed a seguito di riesame della variante presentata dalla ditta TOTO (ora Renexia spa) e delle ulteriori integrazioni da questa fornite, sulla base delle valutazioni di cui ai punti precedenti, esprime il proprio Parere Favorevole.

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole AM/3° Regione Aerea - Reparto Territorio e patrimonio - prot. n. 31062 del 24.06.2011** - comunica che in relazione all'istanza pervenuta con il foglio di riferimento "a" (foglio n.4265 del 18.06.2009), ed alla successiva comunicazione cui al foglio "b", si conferma il parere favorevole dell'AM alla realizzazione di quanto in oggetto, già espresso con il foglio cui si fa seguito.
 - Si che precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo stato maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "c" (foglio n. 932/MS/rm del 05.05.2011);
 - La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al CIGA, che legge per conoscenza, su supporto informatico.

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole AM/3° Regione Aerea - Reparto Territorio e patrimonio - prot. n. 58301 del 19.11.2009** - comunica che in relazione agli aspetti demaniali di competenza rilascia nulla osta. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare allegata al foglio di riferimento "b" (foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000). La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al CIGA in conoscenza.

- **AdB/Puglia - prot. 8702 del 05.07.2011.**

Comunica che, visto:

- il Piano d'Assetto idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n° 39;
- le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), aggiornate al 28/06/2011, e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
- gli elaborati di progetto e la documentazione integrativa trasmessi dalla Società "Toto Costruzioni Generali S.p.A." con le succitate note;

e rilevato che il progetto definitivo, aggiornato con le varianti trasmesse dalla Società con nota del 05/05/2011 (prot. AdB n. 5348 del 13/05/2011), prevede la realizzazione di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,2 MW in località "Ponte Albanito" nel Comune di Foggia (FG) prevede la costruzione di n. 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,4 MW, individuabili nel sistema di riferimento UTM - WGS 1984 zona 33 Nord con le seguenti coordinate piane:

WTG	Nord	Est	WTG	Nord	Est
P01	4578210	541966	P08	4578755	542917
P02	4577938	542032	P10	4579001	542854
P03	4578609	542433	P12	4579269	543577
P05	4578137	542592	P17	4579212	543265

- una cabina di smistamento all'interno del parco eolico;
- una Sottostazione elettrica di Trasformazione MT/AT di "Toto S.p.A." in territorio di Troia (FG) nel lotto in Catasto al Fg. 8 p.la 43, da connettere alla costruenda stazione 150/380 KV di Troia;
- alcuni tratti di strada di nuova realizzazione a servizio degli aerogeneratori;
- una rete elettrica interrata a 30 KV dagli aerogeneratori alla sottostazione per una lunghezza complessiva di circa 26 Km;

Considerato che:

- l'aerogeneratore contraddistinto con la sigla P12 ricade in un'area classificata a "Bassa Pericolosità Idraulica" (BP);
- l'area in cui è prevista la nuova Sottostazione di Trasformazione AT/MT e parte del cavidotto risulta essere classificata dai PAI vigente a "pericolosità geomorfologia media e moderata" (PG1);
- il cavidotto interseca e costeggia in più punti il reticolo idrografico;

Preso atto che:

- gli attraversamenti del cavidotto con il reticolo saranno realizzati al di sotto dell'alveo ricorrendo alla tecnica della "sonda pilota";
- tutte le opere relative alla Sottostazione di Trasformazione AT/MT ricadono esternamente alla "fascia di pertinenza fluviale", come esplicitato nell'elaborato "Delimitazione bacini e distanze dal reticolo" trasmesso dalla Società con nota del 05/07/2011 (prot. AdB n. 7968 del 07/07/2011);

Esprime per quanto esposto e per quanto di competenza, fatte salve le valutazioni del Responsabile Unico del Procedimento in merito alla conformità del progetto di che trattasi alle disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010, **parere di compatibilità** con le previsioni del P.A.I. approvato relativamente ai lavori relativi alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,2 MW in località "Monte Albanito" nel Comune di Foggia (FG), costituito da n. 8 aerogeneratori, una cabina di smistamento all'interno del parco, una sottostazione elettrica MT/AT da connettere alla stazione 150/380 KV di Troia, alcuni tratti di strada di nuova realizzazione di servizio agli aerogeneratori, una rete elettrica interrata a 30 KV dagli aerogeneratori

alla sottostazione per una lunghezza complessiva di circa 26 Km, con le seguenti **prescrizioni**:

1. con riferimento alla Sottostazione di Trasformazione AT/MT, nessun intervento sia realizzato nella fascia di pertinenza fluviale, come effettivamente rappresentato nell'elaborato "Delimitazione bacini e distanze dal reticolo" trasmesso dalla Società con nota del 05/07/2011 (prot. AdB n. 7968 del 07/07/2011);
2. con riferimento ai tratti di cavidotto che intersecano il reticolo idrografico, per il quale il progetto prevede l'attraversamento con la tecnica della "sonda pilota", sia assicurata una profondità di posa pari a 2 m sotto il livello di possibile erosione del corso d'acqua ed inoltre siano ubicati i pozzetti di ingresso/uscita esternamente alle aree inondabili a 200 anni ovvero al di fuori della "fascia di pertinenza fluviale";
3. con riferimento ai tratti di cavidotto previsti in affiancamento al reticolo idrografico, la parte superiore della trincea di scavo sia adeguatamente protetta con materiali non erodibili (tipo materassi reno), lasciando al Responsabile del Procedimento la possibilità, attraverso opportune verifiche idrauliche, di certificare che le forze di trascinarsi della piena duecentennale non determinano l'asportazione dei materiali posti a protezione superficiale della trincea (in tal caso il materasso reno potrà essere sostituito da altro provvedimento idoneo a proteggere il riempimento della trincea medesima);
4. i materiali di scavo e di risulta non siano accumulati, nemmeno temporaneamente, lungo i pendii, onde evitare che il conseguente aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi versanti;
5. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque e un aggravio delle condizioni di stabilità dei terreni interessati dai lavori previsti;
6. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque, ivi compresa la realizzazione di un'adeguata rete di regimazione e di drenaggio della quale dovrà essere assicurata manutenzione, piena efficienza e funzionalità idraulica;

7. le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modificano il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
8. durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
9. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto;
10. materiale di riporto utilizzato per il rinterro degli scavi abbia caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità dei terreni presenti; per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio temporaneo e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

Conclusivamente, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche prescrive, con riferimento al punto 3, che il riempimento della trincea dovrà essere realizzato con materiale idoneo e certificato a proteggere il riempimento della trincea medesima.

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 8439 del 27.07.2011** - Con riferimento alla domanda della Soc. TOTO S.p.A. del 18/07/2011 Prot. N. 1338/MS/rm, di pari oggetto, preso atto del contenuto della dichiarazione d'impegno del 18/07/2011 (rispetto della normativa di legge applicabile e delle altre specifiche prescrizioni evidenziate) e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^A classe" di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazioni n.0029455 del 26/11/2003, con la presente si rilascia NULLA OSTA alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto.

La scrivente rimane, inoltre, in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la

comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica. Sarà cura della scrivente verificare il rispetto, da parte della TOTO S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata. Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla TOTO S.p.A. in data 27/11/2009 e registrato a CHIETI senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 dell'1.12.1933. e dal D.Lvo. n. 259 del 1.08.2003.

- **Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - prot. n. 8329 del 30.06.2011** - comunica che, dopo la lettura della nuova cartografia prodotta, riconferma quanto già indicato nella precedente nota del 25/02/2010, ovvero che l'area interessata dalle 8 Torri eoliche, invece delle 11 Torri eoliche di cui alla precedente nota, non risulta assoggettata a tutela paesaggistica statale, per cui non esprime alcun parere di competenza. Circa lo spostamento della sottostazione di connessione alla rete RTN in considerazione che la stessa viene tralasciata di poche centinaia di metri in parallelo alla strada esistente non si esprime alcun parere di competenza. In ordine al cavidotto di connessione ribadisce, in considerazione del fatto che la variante attuale non modifica il tracciato dello stesso, quanto già espresso in precedenza e cioè "che il medesimo attraversa, per brevi tratti, delle zone a vincolo paesaggistico (corsi d'acqua, boschi); tuttavia, tenuto conto che il predetto cavidotto sarà interamente interrato e che pertanto non creerà alterazione alla salvaguardia ed alla fruizione paesaggistica dei luoghi, ritiene di poter esprimere parere favorevole allo "intervento proposto".
- **Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia - prot. n. 7605 del 24.06.2009**. Comunica che, facendo seguito agli esiti della prima conferenza di servizio del

25.2.2010 per la verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento ai valori storico-archeologici del territorio, si erano effettuati nel corso del 2005-6 interventi ricognitivi ed esplorativi che avevano messo in evidenza il sistema insediativo antico.

Le relazioni funzionali fra l'ambito storico-archeologico e la tessitura territoriale antica con l'opera da realizzare, ridotta come numero di turbine rispetto alle indicazioni del progetto preliminare, sono state esplicitate nella cartografia del rischio redatta dalla Società Dauniarchè. Allo stato attuale, si osserva quanto segue.

- Le trincee effettuate nella part 181 (turbine P01-P02) hanno messo in evidenza strutture riferibili a un impianto rustico di età romana.
- Tracce di viabilità sono riconoscibili nelle part. 259-260, 47,83.
- Dati discontinui di un'occupazione di età preistorica sono evidenziabili in maniera sporadica lungo la strada comunale Monte Calvello e Ponte Albanito.
- Non sono state effettuate ricognizioni lungo Tasse dei cavidotti e nell'area della sottostazione.

Sulla base di quanto riscontrato, si prospetta la necessità, nella fase esecutiva dei lavori, di una sorveglianza archeologica implicante indagini archeologiche funzionali alla comprensione delle presenze qualora si riscontrassero livelli e strutture nella fase di realizzazione delle piattaforme, dei cavidotti e della sottostazione.

Per quanto riguarda le turbine 1 e 2, non essendo stata acquisita la planimetria con le indicazioni topografiche sull'ubicazione delle trincee effettuate, questa Soprintendenza non è in grado di valutare il rischio archeologico relativo.

Pertanto, si ritiene che vada effettuata un'indagine preventiva, con particolare attenzione alla fascia occupata dalle due turbine, ai fini della comprensione e della quantificazione delle testimonianze antiche. Si fa presente che in ambiti di particolare interesse storico-archeologico che richiedono provvedimenti di tutela, questa Amministrazione adotterà le specifiche misure a salvaguardia dei beni, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, con l'avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse ai sensi degli articoli 12 e 13 del predetto

Codice. Il presente parere viene espresso ai fini del rilascio di un'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990.

• **Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia - prot. n. 9596 del 14.07.2011.**

Comunica che, facendo seguito agli esiti della prima conferenza di servizio del 25.2.2010 e della successiva del 30.6.2011, resasi necessaria per la riduzione del numero di pale e lo spostamento della sottostazione, con diversa collocazione all'interno del Fg 8 del Comune di Troia, esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'impianto che non modifica la localizzazione delle otto turbine residue.

Si richiamano le osservazioni di questa Soprintendenza espresse con nota n.7605 del 24.06.2009 sull'adeguamento da parte della Società proponente agli indirizzi di verifica del sottosuolo di presumibile interesse archeologico nelle aree delle turbine, dei cavidotti e della sottostazione. Si richiede, pertanto:

- verifica delle possibili preesistenze nella part. 181 nell'area delle piattaforme delle turbine 1 e 2, ai fini degli accertamenti successivi alle indagini archeologiche promosse nel corso delle attività preliminari del 2005-2006;
- verifica della consistenza della viabilità antica nelle part.259-260, 47,83 e di possibili preesistenze di età preistorica lungo la strada comunale Monte Calvello- Ponte Albanito; assistenza ai lavori lungo l'asse dei cavidotti e nell'area della sottostazione.

Tanto si prospetta ai fini della pianificazione della procedura di verifica e ad integrazione delle osservazioni necessarie per il rilascio dell'Auto-rizzazione unica; infine, si rappresenta che, nell'ambito della preventiva dell'interesse archeologico, l'assistenza archeologica dovrà essere curate da soggetti in possesso del diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, qualificati all'attività di raccolta dei dati.

Questa Soprintendenza valuterà l'idoneità dei titoli formativi e i curricula degli archeologi individuati ai fini della ricerca.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - prot. n. 950 del 25.02.2010** - comunica che dalla lettura della cartografia prodotta, si evince che l'area interessata dalle undici torri eoliche non risulta assogettata a tutela paesaggistico statale, per cui non si esprime alcun parere di competenza. In ordine al cavidotto di connessione, si precisa che il medesimo attraversa, per brevi tratti, delle zone a vincolo paesaggistico (corsi d'acqua, boschi); tuttavia, tenuto conto che il predetto cavidotto sarà interamente interrato e che pertanto non creerà alterazione alla salvaguardia e alla fruizione paesaggistica dei luoghi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento proposto.
- **ASL Foggia - prot. n. 3887 del 21.12.2009** - In esito alla richiesta di parere preventivo igienico-sanitario sul progetto di realizzazione di un parco eolico, per la produzione di 30 MW d'energia elettrica mediante l'utilizzo di 15 aerogeneratori, ditta Toto s.p.a., da realizzarsi in agro del Comune di Foggia, loc. Ponte Albanito: Foglio 211, part.lle 208, 15, 61, 259, 258, 83, 47, 260, 236; Foglio 213 part.lle 24, 100, 133, 222, 22, 74, 75, 76, 203, 99; Foglio 217 par.lle. 64,228,229,226,482; il Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Centro dell'ASL FG, deve comunicare e formulare a riguardo alcune considerazioni e prescrizioni preliminari:

 - prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione tecnica in merito alla destinazione urbanistica delle aree che saranno interessate dal futuro impianto, difatti tali zone rientrano nelle zone a destinazione agricola;
 - prende atto, inoltre, di quanto dichiarato dai progettisti in merito all'impatto acustico dell'impianto:
 - A) Nella zone limitrofe al futuro insediamento e per un raggio di 5 Km. dal sito interessato i progettisti affermano che non vi sono nuclei abitativi sui quali il rumore prodotto potrebbe influenzare la qualità della vita dei residenti;
 - B) La scheda tecnica degli aerogeneratori, scelti dalla Ditta Toto (secondo il costruttore delle medesime) ad una distanza di 75 mt. attesta che il rumore conterebbe toni od impulsi chiaramente udibili;
 - C) I fabbricati esistenti ed eventualmente interessati dal futuro insediamento, secondo quanto dichiarato dai progettisti, sarebbero adibiti a deposito degli attrezzi e dei mezzi agricoli e pertanto non costituirebbero stabili dimore abitative;
 - D) E' stata allegata una raffigurazione grafica dell'impatto sonoro che i 15 aerogeneratori produrrebbero (secondo l'interpretazione dello scrivente nelle immediate vicinanze delle turbine il calcolo previsionale sarebbe di 50 dB, tale livello scenderebbe a 20 dB a circa 200 metri dalle medesime macchine);
 - E) Il centro urbano della città di Foggia risulta distante oltre 7 Km. dal futuro insediamento, come risultano distanti i centri urbani della città di Troia e quello di Lucera. Si ritiene doveroso specificare a proposito del futuro impatto acustico dell'impianto quanto segue:
 - Risultano presenti nella cartina planimetrica diversi fabbricati rurali (masserie e poderi), siti nell'immediata vicinanza, che potrebbero essere particolarmente interessati dal possibile impatto sonoro delle pale in funzione, per cui i progettisti dovrebbero integrare la relazione tecnica presentata, a parere dello scrivente, sia con citazione della distanza esatta di tali fabbricati rurali dalle pale, sia con il calcolo previsionale dell'impatto sonoro a cui gli eventuali residenti dei fabbricati medesimi potrebbero essere esposti;
 - Gli elettrodotti che s'intendono realizzare dovranno essere interrati il più possibile, sia segnalati con idonee indicazioni di pericolo sul tracciato della linea interrata, inoltre dovranno essere realizzati ad un livello cautelativo di profondità per evitare infortuni di qualsiasi genere;
 - L'eventuali linee aree di media e di alta tensione per il conferimento dell'elettricità prodotta alla rete pubblica (i progettisti dichiarano che non è prevista tale

tipologia di linea nel futuro impianto), dovranno essere eseguite rispettando le distanze di sicurezza sancite dalle norme in tale materia (D.P.C.M. 23.4.1992 e seguente D.P.C.M. 9.7.2003);

- Dovranno essere garantite tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche per tutelare lo stazionamento od anche il passaggio nelle vicinanze di persone od animali;
- La realizzazione e la messa in opera dell'impianto in questione dovrà essere conforme alle descrizioni progettuali ed alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata;

Tanto premesso, rispettate le suddette condizioni, ritiene di poter esprimere un parere preventivo igienico-sanitario favorevole al progetto dell'impianto in questione

All'uopo l'Ufficio Energia e Reti Energetiche precisa che la Società Renexia Spa, con nota fax del 05.10.2012 prot. n. 9424 del 08.10.2012, ha precisato che gli aspetti relativi all'impatto acustico sono stati analizzati ed approvati sia dalla Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA, sia dal Comitato VIA in sede di approvazione della variante tecnologica del 31.03.2011 prot. n. 3174, ed in seguito in sede di conferma di compatibilità ambientale espressa con Determina n.187 del 18.09.2012. Inoltre, la Società Renexia Spa ha depositato note di trasmissione di integrazione alla ASL FG/3. In particolare, in data 13.05.2011 è stato trasmesso il progetto definitivo in variante; successivamente, in data 09.06.2011 prot. n. 1505 l'ASF FG/3 ha richiesto una integrazione documentale consistente in una relazione tecnica con specifica indicazione delle modifiche al progetto iniziale. In ordine alla nota ASL prot. n. 1505 del 09.06.2011, la Società proponente ha specificato alla stessa ASL competente, in data 29.06.2011, che non sono intervenute varianti sostanziali al progetto iniziale e fermo restando che la posizione delle turbine è rimasta la stessa mentre è stato necessario spostare in direzione NNE di circa 300m, la posizione della Sottostazione lungo la strada Comunale C.da Serra dei Bisi.

- **ASL Foggia - parere espresso in riunione di conferenza di servizi del 30.06.2011 - rilascia**

parere favorevole in riferimento esclusivo alla opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di Troia.

- **ASL Foggia - prot. n. 772 del 02.02.2012 - rilascia parere favorevole.**
- **AQP Spa - prot.n. 20387 del 18.02.2011 -** riscontra n.2 interferenze che riguardo gli attraversamenti in senso trasversale del cavidotto che andranno eseguiti "in sottopasso alla condotta idrica ed a distanza non inferiore a 50 cm dalla generatrice della stessa, posto in tubo protettore debitamente segnalato con nastro localizzatore. Pertanto si esprime parere favorevole alla concessione degli attraversamenti precisando che codesta società dovrà coordinarsi, prima dell'avvio di qualsivoglia attività strettamente connessa all'interferenza in questione con il Direttore dei Lavori di Ambito che avrà facoltà di impartire ulteriori disposizioni e prescrizioni tecniche utili alla salvaguardia delle opere dell'AQP spa. Si evidenzia che eventuali danni causati alla condotta in dipendenza alla realizzazione di detti lavori, come pure tutti quelli arrecati a terzi, saranno sottoposti a esclusivo carica della Società Renexia Spa.
- **ARPA - Puglia DAP Foggia - prot. n. 37764 del 26.07.2011 -** comunica che con determinazione del dirigente del Settore Ecologia del 21-02-2006 n.100 sono state escluse dalla procedura di V.I.A. undici pale del progetto denominate PO1, P02, P03, P04, P05, P06, P08, P10, P11, P12, P17. Nella stessa determinazione si riporta che il Comitato Regionale per la V.I.A. ha ridotto, su richiesta della ditta, il diametro dei rotor da 82 a 71 m, utilizzando l'aerogeneratore ENERCON E-70 da 2 MW;
 - in data 25-02-2010, in sede di conferenza di servizi, sono state richieste integrazioni/chiarimenti alla documentazione di progetto presentata;
 - la ditta ha fornito la documentazione e i chiarimenti richiesti in data 16-03-2010;
 - gli aerogeneratori presentavano le seguenti caratteristiche: tipo Enercon E70, diametro rotore 71 metri, altezza mozzo 85 metri, potenza 2 MW;

- in data 26-4-2010 è stato espresso parere favorevole al progetto con prescrizioni;
- in data 31-03-2011 il Servizio Ecologia - ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 3174 ha accolto la richiesta della ditta di variante tecnologica per otto aerogeneratori: P01, P02, P03, P05, P08, P10, P12, P17
- in data 17-05-2011 prot 25189, è stato acquisito al protocollo il progetto definitivo delle opere di connessione in variante con adeguamento tecnologico:
- in seguito alla variante, con nota del 29-06-2011 prot. 33032, sono state richieste ulteriori integrazioni e chiarimenti;
- in data 08-07-2011 prot 34581 la ditta ha fornito la documentazione integrativa richiesta; nella configurazione attuale l'aerogeneratore presenta le seguenti caratteristiche: tipo Repower 3.XM 104, diametro rotore 104 metri, altezza mozzo 100 metri, potenza 3,4 MW.

Esaminato il progetto e la documentazione integrativa prodotta, per quanto di competenza, si conferma il parere tecnico favorevole all'installazione degli aerogeneratori con le prescrizioni di seguito riportate: Prescrizioni:

1. siano rispettate le procedure di legge per la gestione delle terre e rocce da scavo;
2. nella fase di cantiere siano messi atto accorgimenti per contenere i valori di emissione e di immissione del rumore presso i ricettori nei limiti di legge e nella fase di collaudo, con impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai ricettori prossimi agli aerogeneratori nonché il rispetto dei limiti di legge diurno e notturno e, nel caso di superamenti, siano adottate adeguate misure di abbattimento acustico;
3. vengano effettuate periodiche verifiche dell'integrità strutturale dei componenti dell'aerogeneratore;
4. il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso avvenga presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs 95 del 27.01.1992,

Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).

Il presente parere è rilasciato nei limiti delle competenze; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti.

• **Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento - prot. n. 17218 del 24.02.2010**

- Comunica che la proposta inoltrata, prevede il collegamento del campo eolico da realizzare in agro del Comune di Foggia (FG) con la sottostazione TERNA in agro di Troia (FG) Loc./tà "Cancarro", con percorrenza della sede stradale della viabilità comunale di Ponte Albanito, fra la SS. 90 delle Puglie e la S. P. 105, di un tratto della S. P. 113 "Reggente - Monte Calvello", della strada comunale esterna di Troia, fra la detta S. P. e la ex S. S. 160, e poi in parte su tracciato stradale ed in parte su quello tratturale, sino ad incrociare la S. P. 124 "Troia - Castelluccio Valmaggione".

Dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è rilevato che per la messa in opera del cavidotto sono previste interferenze con dei corsi d'acqua naturali, e/o in parte artificiali, in quanto sistemati idraulicamente con i fondi della bonifica e come tali mantenuti dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, che, per conto della Regione, ne cura la manutenzione.

Il collegamento dorsale fra il campo eolico e la centrale di connessione, interferisce con il corso d'acqua denominato "Acqua Salata", oltre che con altri dodici impluvi naturali, non riconducibili a veri e propri corsi d'acqua, per cui valgono le prescrizioni dell'art. 120 del R. D. 11.12.1933 nr. 1775, ovvero a quelle altre condizioni associabili alle prescrizioni dell'art. 57 del T. U. sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25. 7. 1904 nr. 523.

Tali interferenze vanno valutate sia per quanto attiene alla sicurezza propria dell'infrastruttura che alle condizioni di esercizio dei corsi d'acqua attraversati, oltre che per gli aspetti dominicali tutelati dall'art. 120 del R. D. 11.12.1933 nr. 1775, per i cui ambedue aspetti, quest'Ufficio è competente.

Tanto precisato, si riferisce che dei sopraindicati corsi d'acqua e/o impluvi, solo il corso d'acqua "Acqua Salata" è riportato nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia, approvato con R. D. 20. 12. 1914 nr. 6941, al numero 44.

Nel caso di specie, la modalità di attraversamento, sono proposte nella forma non intrusiva, avendo previsto che i lavori di sottoposa verranno eseguiti con spingitubo alla profondità di incisione d'alveo di almeno 2,00.

Sotto gli aspetti della sicurezza passiva, si dispone che nei punti di emersione, sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità.

Con ciò significa che l'Ufficio esprime parere favorevole all'approvazione.

Con riguardo agli altri aspetti, avendo l'Ufficio specifici compiti di Polizia delle Acque, nonché di Tutela delle stesse e l'Amministrazione negli aspetti dominicali, per gli attraversamenti la legge dispone, giusta gli artt. 120 e 125 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, l'obbligo di corrispondere un canone annuale, in favore della REGIONE PUGLIA, giusta l'art. 89 del D.lgs 31.3.1998 nr. 112, attuato con DPCM 12.10.2000, in vigore dal 2001.11, canone riferito agli attraversamenti di linee e condutture elettriche, se avviene nella forma aerea, senza occupazione materiale di pertinenza fluviale con pali ed altre opere, è legato alla tensione di esercizio, se invece avviene con l'occupazione fisica, ancorché in sotterraneo, secondo il principio di indennizzo e comunque nel caso "l'indennizzo", non raggiunge il canone ricognitorio, quello minimo di euro 123,95 (centoventitre/95), per ogni attraversamento.

Nella specie, è stato rilevato un solo attraversamento da trattare con l'istituto della concessione, è necessario predisporre il "Foglio Condizioni", che per unicità e semplificazione del procedimento, è stato allegato, in triplice originale, al parere, e che dopo la regolarizzazione in bollo e la sottoscrizione per accettazione da parte legale rappresentante della Società esercente, uno dovrà essere consegnato alla società stessa, uno resti-

tuito allo Ufficio per gli atti d'Ufficio ed uno custodito nel fascicolo del procedimento di approvazione unica.

- **Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 1473 del 17.02.2010** - Aree non soggette a vincolo idrogeologico. Restano fermi gli obblighi riguardanti il rispetto del R.R. n. 10/2009. Sono prescritte le aree interessate da finanziamenti pubblici per le attività di interesse forestale.
- **Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 17017 del 25.09.2012** - A seguito di integrazione documentale da parte della Società Renexia Spa trasmessa in data 18.09.2012, ha espresso parere favorevole concesso esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 alla Renexia S.p.A. (ex TOTO SPA), con sede in Chieti - Viale Abruzzo 410 - per il progetto riguardante le opere di connessione in variante poste in agro del Comune di Troia (Fg), ricadente su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 1. I movimenti di terra che si autorizzano siano esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 2. Siano rispettati i dettami ed i contenuti della relazione geologica.
 3. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi, utilizzando materiali non impermeabilizzanti sulle superfici esterne asservite; nella fase di cantiere dovrà essere garantito il deflusso costante delle acque o drenato negli impluvi esistenti; dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi ante opere, ferma restando quelle da realizzarsi.
 4. I rinterri delle trincee su percorsi stradali siano ricostituite con materiale drenante, comunque perfettamente compattato.
 5. I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra, ove non diversamente utilizzabili, dovranno essere allontanati dal cantiere

di scavo, il tutto secondo la normativa vigente in materia.

6. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Sezione Provinciale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura - prot. n. 13983 del 21.02.2011** - parere trasmesso dalla Società Renexia spa con nota del 02.10.2012 prot n. 9226 - comunica che in relazione alle modifiche del tracciato del cavidotto l'Ufficio Agricoltura non è competente per l'espressione del parere nel merito della proposta progettuale presentata che prevede elusivamente la modifica del tracciato del cavidotto di allaccio alla rete di trasmissione/distribuzione nazionale. Si precisa che nel caso la modifica del tracciato preveda l'estirpazione di alberi di olivo, dovrà essere richiesta preventivamente a questo ufficio l'autorizzazione all'estirpazione.
 - **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Attività Estrattive - prot.n. 2393 del 21.06.2011** - esprime ai soli fini minerari, nulla osta di massima alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio. La società è in ogni caso tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli delle cave, tale da garantire la stabilità delle scarpate e comunque mai inferiore ai venti metri previsti dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle norme di Polizia delle Miniere e delle Cave.
 - **Regione Puglia - Area di coordinamento "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP - prot. 44688 del 28.07.2012**, esprime parere che il progetto di cui trattasi possa essere approvato, a condizione che si proceda, preventivamente al rilascio della autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedi-

mento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 del t.u. 327/'01.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 5172 del 21.06.2011**, comunica che con Atto dirigenziale n. 253 del 24.11.2010 regolarmente pubblicato sul BURP n. 180 del 02.12.2010, l'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico Sett. Industria ed Energia Energetica- Servizio Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo- Ufficio Energia e Reti energetiche autorizzava la società Margherita s.r.l. alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nei pressi dell'area ove la Società Toto Costruzioni Generali S.p.a. aveva posizionato la propria Sottostazione, più precisamente al Fg. 8 Pt. 16 del NCT del Comune di Troia, evidenziando palese interferenza fra le aree interessate e la disponibilità delle stesse e/o i conseguenti piani di esproprio, rendendo quindi necessario alla Società Toto Costruzioni Generali S.p.a. modificare la posizione della propria Sottostazione ponendola al Fg. 8 Part. 43 del NCT del Comune di Troia; la società Toto Costruzioni Generali S.p.a. ha redatto una variante al progetto definitivo riguardante lo spostamento della sottostazione, depositato presso codesto Ufficio con nota n. A00_145_4417 del 25.05.2011. Il Comune di Troia ha approvato il PUG con attestazione di compatibilità della GR n. 1003 del 12.07.06 nel quale sono state aggiornate le perimetrazioni degli ATE e degli ATD così come definiti nel Titolo II e III del PUTT/P adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiormente aggiornata.
 - Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa tenendo conto di quanto emerso dal PUG del Comune di Troia insieme ad una verifica della documentazione in possesso dell'ufficio, si evince quanto segue:
 - Relativamente agli Ambiti Territoriali Estesi - ATE di cui al PUTT/P, si rileva che:
 - la sottostazione del progetto definitivo ricadeva in parte in un Ambito Territoriale Estesio

“C”, in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “D” così come indicati nella Tav. 16/f Rapporti del PUG con il PUTT/P. Ambiti Territoriali Estesi, del PUG di Troia;

- la sottostazione proposta in variante al progetto definitivo ricade quasi totalmente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” e parzialmente in Ambito Territoriale Esteso di tipo “D”.
- Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti-ATD), la sottostazione proposta in variante non risulta interessata dall’area annessa e di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto.

Avendo dunque verificato che la variante al progetto definitivo non ha di fatto modificato in modo sostanziale le condizioni di compatibilità rispetto agli indirizzi di tutela del PUTT/P, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole alla variante del progetto definitivo riguardante lo spostamento della sottostazione al Fig. 8 part. 43 del NCT del Comune di Troia.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 6060 del 20.07.2011**, comunica che, preso atto che la società TOTO Costruzioni Generali S.p.a. ha richiesto con nota acquisita al protocollo n. AOO_145_4417 del 26-05-2011, l’integrazione o aggiornamento del parere conseguente la richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs n. 387/2003, a seguito di una variante del progetto definitivo relativa allo spostamento della Sottostazione e ad un adeguamento tecnologico;
 - con nota n. AOO_145_5172 del 21.06.2011 codesto Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, ha espresso parere favorevole alla variante del progetto definitivo riguardante lo spostamento della sottostazione al Fig. 8 Part 43 del NCT del Comune di Troia;
 - Che in sede di Conferenza di Servizi svoltasi il 30.06.2011 il RUP ha richiesto a codesto Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica un’ulteriore integrazione al parere favorevole già espresso riguardante l’adeguamento tecnologico dell’impianto oltre che lo spostamento della sottostazione.

Considerato che:

- l’adeguamento tecnologico dell’impianto eolico riguarda una diminuzione degli aerogeneratori (da 11 a 8) ed un aumento di potenza del nuovo aerogeneratore scelto da 2MW a 3,4 MW modello REPOWER 3xM;
- in data 31.03.2011 l’Area Politiche per l’Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - prot. A00_089 31/03/2011-0003174 accoglieva la richiesta della Società TOTO Costruzioni Generali SpA di adeguamento tecnologico relativamente all’utilizzo di turbine REPOWER 3XM da 3,4 MW e rilasciava Parere positivo con cui venivano accolte 8 turbine in luogo delle precedenti 11;

Avendo verificato che la variante al progetto definitivo non ha di fatto modificato in modo sostanziale le condizioni di compatibilità rispetto agli indirizzi di tutela del PUTT/P, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole alla variante del progetto definitivo anche relativamente all’adeguamento tecnologico.

Rilevato altresì che:

- La Regione Puglia, Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 4411 del 05.04.2011 ha comunicato al Comune di Foggia, con nota prot. n. 4503 del 06.04.2011 al Comune di Troia e con note del 04.05.2011, prot. n. 4414, 4417, 4423, 4425, 4429, 4431, 4434, 4436, 4438, 4439, 4440, 4441, 442, 4443, 4447, 4450, 4455 e del 06.04.2011 prot. n. 4506, 4511, ha trasmesso a tutti le ditte interessate, l’avvio della procedura per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Che sono pervenute due opposizioni; la prima del sig. Di Ruberto Luca, sarà presa in considerazione dalla scrivente ufficio nelle successive riunioni di conferenze di servizi di altri procedimenti in corso al fine di ottimizzare il passaggio dei cavidotti con un unico passaggio attraverso la proprietà dello stesso sig. Di Ruberto.

In riferimento al secondo atto di opposizione, del sig. Russo Mauro, la Società Renexia spa ha specificato, con nota prot. n. 9226 del 02.10. 2012 che la turbina eolica, compresa di ingombro del rotore, ricade all’interno della particella 181 e non vi sono ricettori sensibili nell’area di pro-

prietà del sig. Russo (part. 180). In riferimento al rispetto delle distanze legali dalla strada comunale, la Società specifica che il progetto risulta già approvato in sede di valutazione di impatto ambientale da parte della regione Puglia ed è dotato di parere favorevole da parte del Comune di Foggia, ente titolare e gestore della viabilità.

All'uopo l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, rilevando la prevalente motivazione economica delle osservazioni sollevate dal sig. Russo Mauro ritiene adeguate le controdeduzioni della Società Renexia spa, demandando all'Ufficio espropri la congrua valutazione delle indennità spettanti alla sig. Russo.

- sono decorsi i termini stabiliti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'invio di osservazioni in merito all'avviso di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In riferimento al parere del Comune di Troia, la società Renexia spa, con nota prot. n. 9226 del 02.10.2012, specifica che avrà premura di concordare con il Comune di Troia i corrispettivi da riconoscere nel rispetto delle normative vigenti esclusivamente per l'occupazione dei suoli pubblici di proprietà del Comune di Troia eventualmente interessati dalle opere di realizzazione del cavidotto.
- La Società Renexia Spa ha depositato, in data 02.10.2012 prot. n. 9260, dichiarazione di tecnico agronomo attestante che le aree interessate dalla costruzione dell'impianto eolico e delle

opere di connessione non rientrano tra quelle elencate nella sezione di cui all'allegato 1 del RR 24 del 30.12.2010 "Aree Agricole interessate da Produzioni Alimentari di Qualità".

- in aggiunta a quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 0013874 del 28.09.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
 1. di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 27,2 MW ubicato nel Comune di Foggia le cui coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono le seguenti:

WTG	Nord	Est	WTG	Nord	Est
P01	4578210	541966	P08	4578755	542917
P02	4577938	542032	P10	4579001	542854
P03	4578609	542433	P12	4579269	543577
P05	4578137	542592	P17	4579212	543265

2. delle opere connesse costituite da:

- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV di Troia località "Cancarro" (autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico), collegata in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 - Foggia");

- costruzione di una linea elettrica a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Troia.
- La Società Renexia spa ha depositato con nota pec del 26.09.2012, Certificato Camerale con allegato nulla osta della Camera di Commercio ai fini dell'art. 10 della Legge del 31 maggio 1965 n.575 e ss.mmi.ii.
- La Società Renexia spa ha dichiarato in sede di riunione di conferenza di servizi del 25.02.2010 che in corrispondenza delle turbine e dei cavi-dotti non sono previste presenze arboree e che pertanto durante la fase esecutiva non sarà previsto l'espianto di alberi.
- A seguito di verifica dello scrivente Servizio con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20 dicembre 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 13375;

Per quanto sopra rilevato e considerato,

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 110 del 5 ottobre 2012 sottoscritta dal funzionario, ing. Pietro Calabrese e dal Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e D.G.R. 3029 del 28.12.2010, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 27,2 MW costituito da n. 8 aerogeneratori, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Foggia, località "Ponte Albanito"; nonché delle opere di connessione consistenti in una nuova Sottostazione Elettrica di smistamento 20/150 kV connessa in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 380/150 kV inserita in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 - Foggia".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n.25 del 18.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 12.12.2011 tra la Regione Puglia e la Società Renexia S.p.A. e rogato al n.13375 il 20.12.2011;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della

Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Renexia S.p.A. con sede legale in Chieti, Viale Abruzzo 410 - P.IVA e C.F. 02192110696 - dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori della potenza elettrica di 27,2 MW, ubicato nel Comune di Foggia - località "Ponte Albanito" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

WTG	Nord	Est	WTG	Nord	Est
P01	4578210	541966	P08	4578755	542917
P02	4577938	542032	P10	4579001	542854
P03	4578609	542433	P12	4579269	543577
P05	4578137	542592	P17	4579212	543265

- delle opere connesse costituite da:

- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una Sotto Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV, connessa con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV di Troia località "Cancarro" (autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico), collegata in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 - Foggia");
- costruzione di una linea elettrica a 150 kV di connessione con la S.E. 380/150 kV di Troia.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Renexia Spa nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni

finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati”.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere di connessione e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008 come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della LR 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della

Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme

esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito
 - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali

per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.39 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 8 ottobre 2012, n. 111

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 131 del 19 maggio 2011 rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Roma, in favore della Società Parco Eolico Orta Nova - Società S.r.l. - Roma.

Il giorno 08 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure

- nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 - l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

- alla Società Inergia S.p.A. con sede legale in Roma alla via Del Tritone, 125, iscritta al registro delle imprese di Roma con C.F. n. 01752630440, in persona dell'Amministratore Delegato Onorio Onori nato a San Ginesio (AP) il 28 giugno 1939, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 131 del 19 maggio 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 21 aerogeneratori, della potenza complessiva di 57,75 MW, e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Orta Nova (Fg) in località "Masseria Ferranti"
 - opere di connessione: Stazione elettrica di trasformazione MT/AT a 30 KV presso il Comune di Stornarella e relativi cavidotti interrati in MT, Stazione elettrica AT presso il Comune di Deliceto a 150 KV e relativo cavidotto AT di collegamento in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 380 KV "Foggia- Candela".
- con nota del 21 maggio 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 31.05.2012 - 0005255 le Società Inergia SpA ha fatto richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica a per conferimento di ramo di azienda alla Società "PARCO EOLICO ORTA NOVA - SOCIETA'" con sede in Roma - Via del Tritone n. 125, Codice fiscale e P.IVA n. 10795361004 e n. REA RM-1255812, società controllata 100% da INERGIA S.p.A.
 - con nota del 21 maggio 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 31.05.2012 - 0005255, la Società Inergia Spa inviava la documentazione per l'avvenuta cessione del ramo d'azienda e per il conferimento di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 131/2011, giusto atto a firma del Notaio Francesca Filauri del 14 maggio 2012 - Repertorio 26357 e raccolta 9428 alla nuova società così denominata:
 - Parco Eolico Orta Nova S.r.l.;
 - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10795361004 - RM-1255812;
 - Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;
 - con nota prot. AOO_159 05/07/2012 - 0006544, l'Ufficio Energia a perfezionamento della documentazione chiede alla Società Inergia S.p.A.:

- dichiarazione in forma di atto notorio resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti oggettivi stabiliti dalla normativa vigente;
 - dichiarazione, in forma di atto notorio, di prosecuzione delle attività mediante i medesimi fornitori di cui alle dichiarazioni in atti rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 31/2008;
 - Perizia tecnica giurata corredata con documentazione anche fotografica che attesti l'effettivo inizio dei lavori - nel termine previsto dalla determina dirigenziale 131/2011 - ed il loro dettagliato stato di avanzamento o l'eventuale conclusione;
- con nota del 2 luglio 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 17.07.2012 - 0006897 la Società Inergia SpA riscontra la nota sopra citata allegando la STMD Terna del 4.10.2011;
- con nota prot. AOO_159 06/08/2012 - 0007589, l'Ufficio Energia comunica alla Società Inergia S.p.A. il preavviso di declaratoria di decadenza della Determina dirigenziale n. 131 del 19.5.2011 per il mancato rispetto dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2 sul deposito delle fidejussioni;
- con nota del 10 agosto 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 31.08.2012 - 0007977 la Società Inergia SpA depositava osservazioni al preavviso di declaratoria di decadenza della Determina Dirigenziale n. 131 del 19.5.2011;
- con nota prot. AOO_159 07/09/2012 - 0008368, inviata all'Avvocatura Regionale l'Ufficio Energia formulava apposito quesito sull'applicazione dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2;
- con L.R. n. 25 del 24 settembre 2012 pubblicata sul BURP n. 138 supplemento del 25.09.2012 all'art. 5, comma 19, lett. a) è stato modificato il comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sostituendo le parole "..... dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs 387/2003....." con le seguenti "..... dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori.....";
- successivamente all'entrata in vigore della L.R. 25/2012 è pervenuta da parte dell'Avvocatura Regionale la nota prot. n. 11/17564 del 27/09/2012 il chiarimento in merito al termine

perentorio di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 31/2008, prescritto della documentazione indicata alle lettere a) b), c) e d), debba decorrere dalla comunicazione del provvedimento alla Società istante, e non già dalla data di adozione del provvedimento;

- con nota del 2 ottobre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 3.10.2012 - 0009259 la Società Inergia SpA in ottemperanza delle disposizioni dettate all'art.16 della Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 depositava i certificati camerali con dicitura antimafia delle due società richiamate nel presente provvedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta della Società Inergia Spa di voltura della determinazione dirigenziale n. 131 del 19 maggio 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 57,75 MWe, e delle relative opere di connessione e infrastrutture, ubicati nel Comune di Orta Nova alla nuova società costituita così denominata:

- Parco Eolico Orta Nova S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10795361004 - RM-1255812;
- Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 111 del 08 ottobre 2012 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formante parte integrante del presente provvedimento e della nota della Società Inergia SpA del 21 maggio 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 31.05.2012 - 0005255, per l'avvenuta cessione del ramo d'azienda e per il conferimento di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 131/2011 alla Società Parco Eolico Orta Nova S.r.l. con sede in Roma - Via del Tritone n. 125, Codice fiscale, società controllata 100% da INERGIA S.p.A.

di volturare la determinazione dirigenziale n. 131 del 19 maggio 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 21 aerogeneratori, della potenza complessiva di 57,75 MW, e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Orta Nova (Fg) alla nuova società costituita così denominata:

- Parco Eolico Orta Nova S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10795361004 - RM-1255812;

- Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;

Di trasmettere, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, copia conforme della presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2012, n. 94

D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015. Approvazione della Graduatoria di merito regionale.

Il giorno 1 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Per-

sonne e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio.

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve la seguente relazione:

Il decreto legislativo 17 Agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal: D.Lgs. 8 Luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 Febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.43 del 22.03.2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30 - 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami - del 17 Aprile 2012, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, si è provveduto a formalizzare con provvedimento dirigenziale n. 68 del 25.06.2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 93 del 28.06.2012, l'ammissibilità al Concorso di numero 648 candidati medici, assegnati a tre distinte commissioni, secondo l'ordine alfabetico.

Contestualmente, con determinazione dirigenziale n. 83 del 08.08.2012, sono state costituite tre

competenti commissioni di selezione dei candidati al predetto Concorso, secondo il disposto dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n. 368.

La prova scritta del Concorso si è svolta il giorno 13 settembre 2012, data fissata dal Ministero della Salute, presso la Facoltà di Economia di Bari, previa convocazione dei candidati, come da pubblicazione disposta nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 26 luglio 2012.

Nella correzione degli elaborati, ogni singola Commissione ha a disposizione 100 punti. Ai fini della validazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato un punto, mentre nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, mancanti o multiple. Per i candidati con parità di punteggio, si applicano le seguenti regole di precedenza: data di laurea più recente ed in caso di ulteriore parità ha precedenza il candidato con minore età, in base all'art. 8 comma 5 del Bando di Concorso. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Le Commissioni esaminatrici, al termine delle operazioni concorsuali, hanno provveduto a trasmettere, alla Regione Puglia, le graduatorie parziali di merito, unitamente ai verbali e a tutti gli atti concorsuali, secondo il disposto c. 1 dell'art. 8 del Bando di Concorso, rispettivamente la I Commissione con prot. N. A00/151/19.09.2012/9899, la II Commissione con Prot. N. A00/151/20.09.2012/9933 e la III Commissione con prot. N. A00/151/20.09.2012/9920, determinando il seguente risultato, come da verbali delle sedute conclusive, riferito distintamente, alle graduatorie parziali di merito, e agli elenchi di coloro che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto (ALLEGATO A composto da nr. 20 pagine numerate da 1 a 20 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento):

1ª COMMISSIONE

Candidati partecipanti	Numero 92
Candidati idonei	Numero 68
Candidati non idonei	Numero 24

2ª COMMISSIONE

Candidati partecipanti	Numero 100
Candidati idonei	Numero 72
Candidati non idonei	Numero 28

3ª COMMISSIONE

Candidati partecipanti	Numero 94
Candidati idonei	Numero 68
Candidati non idonei	Numero 26

Dagli atti concorsuali, trasmessi alla Regione dalle tre commissioni esaminatrici, risulta altresì, che numero 78 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, come da ALLEGATO B, composto da nr. 3 pagine numerate da 1 a 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel rispetto del procedimento ex art. 8, comma 4 del Bando di Concorso (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22.03.2012), vista la regolarità degli atti, si propone l'approvazione della graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, come risultante dai lavori delle tre commissioni esaminatrici per un totale di numero 208 candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art. 7, comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza colui che ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art. 8, comma 5) come riportato nell'ALLEGATO C, composto da nr. 7 pagine numerate da 1 a 7, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pasquale Marino

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie vista la sottoscrizione posta in calce presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

1. di prendere atto delle determinazioni assunte dalle tre Commissioni esaminatrici, come da verbali delle sedute conclusive, riferiti alle graduatorie parziali di merito, e agli elenchi di coloro che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto (Allegato A composto da nr. 20 pagine numerate da 1 a 20 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di prendere atto che numero 78 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, come da Allegato B, composto da nr. 3 pagine numerate da 1 a 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 del Bando di Concorso (Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22.03.2012), la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, per un complessivo numero di 208 candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art. 7 comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza colui che ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5) come riportato nell'Allegato C, composto da nr. 7 pagine numerate da 1 a 7, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto comma 6 dell'art. 8 del Bando di Concorso (Bollettino Uffi-

ciale della Regione Puglia n. 43 del 22.03.2012), in ordine alla comunicazione agli interessati del loro utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici Chirurghi e Odontoiatri;

5. di provvedere alla pubblicazione, tramite il medesimo Bollettino, dell'elenco nominativo dei candidati che non hanno superato il punteggio minimo previsto (art. 7, comma 3);
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

Ufficio 4 - Risorse Umane ed Aziende Sanitarie

ALLEGATO A

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012-2015 (D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)

VERBALE N.4 DEL 18 SETTEMBRE 2012 CORREZIONE QUESTIONARI E CONCLUSIONE LAVORI

L'anno 2012, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 12.00 presso l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, in Bari, via Caduti di tutte le guerre, n.15, 4° piano, stanza 12, si è riunita la I^a Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 100 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, bandito con deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.43 del 22.03.2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30 – 4^a Serie speciale Concorsi ed Esami – del 17 Aprile 2012.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 83 del 08.08.2012, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

dott. GIULIO AVARELLO

delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

dott. Donato MONOPOLI, quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

dott. Giuseppe BARTUCCI, quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna, designato dalla regione;

SEGRETARIO

dott. Vito CARBONE, Funzionario regionale.

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce per continuare la valutazione dei questionari oggetto della prova di concorso secondo i criteri stabiliti nel Bando di concorso pubblicato sul BURP n. 43 del 22-03-2012.

I candidati che hanno sostenuto la prova scritta hanno risposto a 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina generale. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta. A ogni risposta è assegnato il punteggio di 1 punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple. La prova scritta si intende superata con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti.

*Il Presidente alle ore 12.05 riceve dal dott. Pasquale Marino, in qualità di tenentario del materiale concorsuale, n. 1 pacco, debitamente sigillato, contenente gli elaborati oggetto della prova scritta già corretti e ancora da correggere (**allegato n. 1**). Alla presenza di tutta la Commissione procede alla loro apertura.*

Si procede così alla correzione. Per ogni modulo risposte che viene corretto, viene compilata una scheda che riporta il numero assegnato allo stesso e il codice della versione. La Commissione confronta le risposte di ciascun modulo con la corrispondente griglia di risposte esatte e riporta sulla scheda il risultato.

*La Commissione ha corretto n. 54 elaborati e il loro punteggio viene riportato su apposita scheda unitamente al punteggio degli elaborati corretti nella seduta del 13 settembre 2012, di cui al verbale n. 3, per un totale di n. 92 elaborati corretti (**allegato n. 2** al presente verbale).*

*Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la Commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato. (**allegato n. 3**).*

*La Commissione in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n. 68 candidati (**allegato n. 4**), e all'elenco di coloro che non hanno superato il punteggio minimo previsto, riferito a n. 24 candidati (**allegato n. 5**).*

*La Commissione alle ore 17.15 consegna tutti gli elaborati corretti al dott. Pasquale Marino (**allegato n. 6**).*

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 16.30 conclude i lavori.

Del che si è redatto il presente verbale di n. 2 pagine che è letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE	Firmato	(Dott. Avarello Giulio)
COMPONENTE	Firmato	(Dott. Monopoli Donato)
COMPONENTE	Firmato	(Dott. Bartucci Giuseppe)
SEGRETARIO	Firmato	(Dott. Carbone Vito)

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015**

(D.G.R. n. 485 DEL 13.03.2012)

1[^] COMMISSIONE SELETTIVA

GRADUATORIA PARZIALE DI MERITO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	BACCARD MARIA LUCIA	ROMA	13/10/1975	27/02/2006	83
2	CAPUTO PAOLA	BARI	18/02/1986	22/07/2011	82
3	CARBONE PAOLO	TRICARICO (MT)	09/06/1984	28/10/2009	81
4	DE RISI CLARA	NAPOLI	24/04/1973	02/10/2006	81
5	DI DOMENICO FRANCESCA	TERLIZZI (BA)	07/05/1980	12/10/2010	80
6	CACCIAPAGLIA MARIA	SANTERAMO (BA)	07/07/1980	25/10/2007	80
7	DEVICIENTI SALVATORE	MAGLIE (LE)	22/11/1970	31/10/2006	80
8	CARROZZO NORMA	LOCOROTONDO (BA)	06/03/1980	27/10/2005	80
9	CATACCHIO MARIA	CARBONARA (BA)	25/10/1980	24/10/2006	78
10	CASCIONE FRANCESCA	BISCEGLIE (BT)	17/01/1983	28/07/2011	77
11	ALD' ANNA	MONOPOLI (BA)	19/03/1982	24/02/2011	77
12	COSTANTINI FRANCESCA	TARANTO	08/10/1980	29/03/2007	77
13	ANTONICELLI DANIELA STEFANIA	GIOIA DEL COLLE (BA)	05/10/1976	15/12/2012	76
14	COLUCCI PASQUALE	FOGGIA	14/10/1986	19/10/2011	76
15	CARLUCCI MADDALENA	ALTAMURA (BA)	14/09/1979	26/07/2011	76
16	D'APOLLO RAFFAELLA	LUCERA (FG)	18/09/1982	29/03/2011	76
17	CALABRESE GIORGIO	NARDO' (LE)	15/03/1981	22/07/2011	75
18	BONOMO PALMA	CONVERSANO (BA)	26/07/1973	30/06/2011	75
19	BARBERIO MARIANNA	SANTERAMO (BA)	26/07/1980	17/07/2006	75
20	BOZZOLI VALENTINA	NAPOLI	01/01/1983	26/07/2007	74
21	CASSANO PAOLA	TRIGGIANO (BA)	08/07/1980	18/07/2007	74
22	D'ANIELLO MARIANGELA	TERLIZZI (BA)	21/04/1979	20/07/2006	74
23	ACCADIA MARIA	SAN MARCO IN LAMIS (FG)	21/09/1978	29/10/2003	74
24	DE ROMA ILEANA	GROTTAGLIE (TA)	16/08/1976	23/04/2001	74
25	CAMPOREALE SIMONA MARIA NICOLE	TERLIZZI (BA)	01/10/1986	26/10/2011	73

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
26	D'ALBA ROSSELLA	POGGIARDO (LE)	30/09/1984	14/10/2010	73
27	DELLEGRAZIE FLORA	BARI	12/08/1975	24/10/2006	73
28	DE MICHINA ANTONELLA	BARI	29/11/1980	09/06/2006	73
29	CENTRONE FRANCESCA	BARI	12/08/1986	23/03/2012	72
30	COZZOLINO TILDE	BRINDISI	12/10/1981	28/07/2011	72
31	CIALDELLA MARIANGELA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	19/11/1987	21/07/2011	72
32	DE LAURENTIS CATERINA	MONOPOLI (BA)	24/10/1981	31/10/2007	72
33	DECEMBRINO ROSSELLA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	13/02/1980	31/10/2007	72
34	BATALONI MANUELA	BARI	14/04/1980	28/02/2006	72
35	ARMENISE NICOLA	BARI	07/11/1974	30/04/2002	72
36	DE VEREDICIS FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	20/05/1971	28/06/2001	72
37	BASILE ELISA	SCORRANO (LE)	01/04/1982	25/11/2011	71
38	BOTRUGNO GESSICA PAOLA	HAAN (GERMANIA)	12/06/1985	28/10/2011	71
39	CONTE RAFFAELE	SAN CESARIO (LE)	07/09/1983	22/02/2011	71
40	ALBANO IVAN	TARANTO	23/08/1974	27/03/2007	71
41	D'APOLLO ANNAMARIA	LUCERA (FG)	23/08/1979	31/10/2006	71
42	CARROZZO SARA	TORINO	11/12/1978	20/10/2010	70
43	DE PINTO GENNARO DAVIDE	BISCEGLIE (BA)	19/06/1979	19/07/2006	70
44	DEMICHELE ANNA ROSA	MARTINA FRANCA (TA)	16/04/1976	19/03/2010	69
45	ANACLERIO VINCENZO	CARBONARA (BA)	22/04/1964	19/03/2010	69
46	CAZZATO CLAUDIO	GALATINA (LE)	13/04/1977	25/07/2006	69
47	CHIAPPARINO CONCETTA	TERLIZZI (BA)	09/08/1986	20/10/2011	68
48	BONASIA TERESA	BARI	12/07/1985	28/07/2011	68
49	CAMPIONE ANTONIO	BARI	24/09/1979	19/06/2007	67
50	CAPESTRO FRANCESCO	BARI	09/04/1978	26/02/2006	67
51	DI CIAULA GIUSEPPE DOMENICO	MODUGNO (BA)	14/09/1973	03/07/2008	66
52	CAPONE GIUSEPPE	BARI	27/05/1973	23/03/1999	66
53	CAZZATO VINCENZO	LECCE	15/07/1969	24/10/1998	66
54	CARUCCI MARIANNA	FRANCAVILLA F. (BR)	12/02/1982	30/03/2011	65
55	ATTROTTO MARIATERESA	BARI	21/05/1978	24/02/2011	64
56	ALLEGRETTI LUCIANO	CONVERSANO (BA)	08/11/1979	30/04/2010	64
57	CASIERI GIUSEPPE	BARLETTA (BT)	08/10/1975	27/02/2009	64
58	CORTELLINO ORIANA	BARLETTA (BT)	10/03/1980	31/10/2007	64
59	D'ELIA ALESSANDRA	BARI	18/09/1980	27/10/2005	64

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
60	BORRACCINO LUIGI	BARLETTA (BT)	19/05/1980	29/02/2008	63
61	BERARDI ANTONELLA	BARI	03/03/1981	28/10/2011	62
62	CASCARANO MARIA ARCANGELA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	27/09/1971	30/03/2011	61
63	BUCCI ANTONGIULIO	BARI	09/03/1979	26/10/2007	61
64	BAFFA CARLO	MAGLIE (LE)	16/04/1978	22/12/2004	61
65	DE PADOVA LUCIA ANNA	GROTTAGLIE (TA)	28/05/1977	15/10/2002	61
66	BRUNO GIACOMO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	30/04/1971	26/07/2007	60
67	CAFFORIO MARCELLA	GROTTAGLIE (TA)	05/01/1979	27/10/2006	60
68	BRANA' GIANDOMENICO	MILANO	01/08/1975	28/03/2003	60

ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	D'AGROSA POTITO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	11/08/1978	02/11/2011	59
2	BUFFELLI FRANCESCA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	23/08/1985	25/10/2011	58
3	DELLI BERGOLI MICHELINA	MANFREDONIA (FG)	10/02/1969	22/06/2001	58
4	AQUINO MORINIGO BIANCA FATIMA	ASUNCION (PARAGUAY)	02/05/1956	19/03/1991	58
5	CICCARELLI CARLO	FOGGIA	12/06/1975	27/07/2006	57
6	CARNEVALE VITO FABRIZIO VITTORIO	GIOIA DEL COLLE (BA)	30/04/1975	27/10/2010	56
7	BORRACCIA VITTORIA FAUSTA DANIELA	PISTICCI (MT)	19/11/1981	13/10/2011	55
8	CARNICELLA ALDO	ANDRIA (BT)	02/02/1975	26/03/2010	55
9	BELLOMO GIACOMO	CASARANO (LE)	16/06/1976	19/10/2002	54
10	DE FAZIO VINCENZA	MOLFETTA (BA)	25/07/1977	14/12/2005	53
11	DE SIMONE STEFANIA	TARANTO	10/02/1977	14/07/2003	53
12	CAZZARO' ADDOLORATA	MIGGIANO (LE)	28/03/1963	18/04/2000	53
13	BORGIA PIERPAOLO	CASARANO (LE)	08/08/1973	24/04/2001	52
14	CRISTALLO VINCENZO	BARI	30/11/1972	21/07/2006	49
15	D'ARIANO TIZIANA	LUCERA (FG)	05/10/1979	28/07/2011	48
16	CAGIANO LUIGI	FOGGIA	15/04/1980	29/03/2011	48
17	BIANCO MARIA STELLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	13/01/1973	23/04/2007	47
18	DE RUVO MARIANNUNZIATA	BARI	07/10/1969	20/12/2004	47
19	DE RUVO CARLO	BARI	27/09/1972	24/07/2007	45
20	CAMPANELLA VITTORIA	FOGGIA	18/04/1977	31/03/2006	45
21	ANTONACI COSIMO EMANUELE	CASARANO (LE)	23/02/1977	22/02/2011	44
22	DE MATTEO VILMA	TARANTO	01/12/1961	18/03/1993	44
23	ALEMANNO RICCARDO	NARDO' (LE)	11/04/1968	31/03/2009	39
24	DEL VECCHIO ENRICO	CALIMERA (LE)	22/04/1973	29/10/1999	39

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012-2015 (D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)**

**VERBALE N.4 DEL 18 SETTEMBRE 2012
CONCLUSIONE LAVORI**

L'anno 2012, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 14,30 presso l'Assessorato regionale alle Politiche della Salute, in Bari, via Caduti di tutte le guerre, n.15, 3° piano, stanza 15, si è riunita la II° Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 100 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, bandito con deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.43 del 22.03.2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30 – 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami – del 17 Aprile 2012.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 83 del 08.08.2012, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Pietro SCALERA

delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott. Mario Lucio DELL'ORCO quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Bari;

,Dott.ssa Immacolata A. PANETTIERI quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna, designato dalla regione;

SEGRETARIO

Ins. Angela NOBILE, Funzionario regionale.

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

Il Presidente alle ore 15,00 riceve dal dott. Pasquale Marino, in qualità di tenentario del materiale concorsuale, n. 1 pacco, debitamente sigillato, contenente gli elaborati oggetto della prova scritta già corretti. Alla presenza di tutta la Commissione procede alla loro apertura.

La Commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

*La Commissione in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n.100 candidati (**allegato n. 1**), e*

La Commissione alle ore 17,45 consegna al dott. Pasquale Marino n.2 pacchi chiusi e sigillati contenenti uno tutti gli elaborati corretti e l'altro le buste numerate.

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 18,00 conclude i lavori.

Del che si è redatto il presente verbale di n. 2 pagine che è letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE firmato (Dott.Pietro SCALERA)

COMPONENTE firmato (Dott. Mario Lucio DELL'ORCO)

COMPONENTE firmato (Dott.ssa Immacolata A. PANETTIERI)

SEGRETARIO firmato (Ins. Angela NOBILE)

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015
(D.G.R. N. 485 DEL 13.03.2012)**

2[^] COMMISSIONE SELETTIVA

GRADUATORIA PARZIALE DI MERITO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	GIUZZIO GIAMPIERO	FOGGIA	17/01/1977	26/10/2011	83
2	LOZUPONE MADIA	BARI	13/09/1982	24/10/2007	86
3	MARASCIULO LUCIA	MONOPOLI (BA)	18/01/1983	30/03/2011	85
4	MARFELLI RAFFAELE MAURIZIO	BARI	29/12/1976	27/07/2004	83
5	DI LORENZO FRANCESCO	BARI	14/12/1982	20/10/2011	82
6	MENGA ROBERTA	MONOPOLI (BA)	25/02/1977	25/10/2007	82
7	MODUGNO DONATO	CANOSA (BA)	09/08/1983	27/07/2011	81
8	LEONARDI SABRINA	TARANTO	07/01/1979	27/02/2007	81
9	LONGO NUNZIO PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	21/10/1984	28/07/2011	80
10	IZZO CARLO	PUTIGNANO (BA)	27/04/1981	31/03/2011	80
11	GRAVINESE MASSIMO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	16/07/1977	27/10/2006	80
12	MARZULLI NUNZIA	CANOSA (BA)	30/07/1980	03/10/2006	80
13	DI POMPONIO ANTONELLA	LANCIANO (CH)	07/12/1981	27/07/2006	79
14	DIVELLA CATERINA	MOLA DI BARI (BA)	02/08/1975	27/10/2000	79
15	MADEO ARIANNA	BARI	09/08/1986	13/10/2011	78
16	MADDALENA GIANCARLO	CONVERSANO (BA)	21/02/1985	13/10/2011	78
17	MORETTI SALVATORE	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	19/08/1978	15/12/2010	78
18	LAZZARI AMBROGIO	POGGIARDO (LE)	18/02/1979	18/07/2006	78
19	FANIGLIULO LIBERA	TARANTO	08/05/1978	12/06/2003	78
20	DIBELLO FLORIANA MARIA	BARI	22/09/1984	20/10/2011	77
21	FEBBO GIUSEPPE	S. PIETRO VERNOTICO (BR)	31/05/1986	24/03/2011	77
22	MARZOCCA ANTONELLA	BARI	28/04/1985	22/02/2011	77
23	LOFANO KATIA	PUTIGNANO (BA)	31/01/1983	26/10/2007	77
24	MONASTERO SIMONA	S. CESARIO (LE)	28/11/1972	24/10/2003	77
25	MASI VINCENZO	BRINDISI	07/04/1980	22/07/2011	75
26	MORENA DONATO	SALERNO	28/12/1984	22/03/2011	75

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
27	LAONIGRO IRMA	FOGGIA	26/02/1976	12/10/2001	75
28	DI PIETRO DOMENICO	BARI	01/09/1981	21/07/2011	74
29	LANCIANO ELISABETTA	ANCONA	08/01/1982	30/10/2007	74
30	LOTTI ANITA	TRANI	16/03/1977	27/03/2007	74
31	FICARRA ALESSANDRA	BARI	06/08/1961	15/04/1997	74
32	FUSARO LUCREZIA	ANDRIA (BT)	04/03/1973	30/06/2011	73
33	MONTEMURRO DAVIDE	CASTELLANETA (TA)	18/11/1985	29/03/2011	73
34	MACCURO ALESSANDRO	MARTINA FRANCA (TA)	03/07/1973	25/09/2001	73
35	MINENNA GIOVANNA	BITONTO (BA)	11/09/1961	06/04/1995	73
36	DI PIETRO ALESSIA	BARI	07/08/1982	20/07/2007	72
37	LEO ANNA MARIA	POLICORO (MT)	07/06/1972	27/10/2004	72
38	GUARINO CARLO MARIA	FRANCAVILLA F. (BR)	01/04/1975	24/07/2007	71
39	FONTANELLO LAURA RITA PIA	SAN SEVERO (FG)	22/04/1982	29/03/2011	70
40	MONTINARO CLAUDIA	CASTELLANETA (TA)	23/04/1982	16/03/2011	70
41	LOPIZZO ROSSELLA	CANOSA (BA)	23/12/1980	30/10/2007	70
42	LORUSSO GIUSEPPE	FOGGIA	04/10/1976	25/07/2005	70
43	IZZO MADDALENA	BITONTO (BA)	14/08/1985	13/10/2011	69
44	FUCCI MARIA ROSA	ANDRIA (BT)	24/10/1982	24/02/2011	69
45	FIORE GIUSEPPINA	RUVO (BA)	10/11/1956	21/07/2006	69
46	FILIPPONIO RITA	CONVERSANO (BA)	10/07/1976	30/03/2010	68
47	MOLITERNO SALVATORE	BARI	13/04/1977	23/10/2008	68
48	MADEO FRANCO CARMINE	LONGOBUCCO (CS)	26/07/1954	29/06/1984	68
49	DIMITRI VALENTE GIORGIA	BARI	21/04/1986	27/01/2011	67
50	GUICCIARDINI STEFANO	BRINDISI	16/04/1982	17/02/2010	67
51	LOMBARDI DANIELA TIZIANA	FOGGIA	20/05/1978	28/07/2009	67
52	MARRA ROSA FRANCESCA	MOTTOLA (TA)	04/10/1973	14/02/2005	67
53	DI PERNA MARIA VINCENZA ANNA	NEUSS (GERMANIA)	17/06/1969	15/05/1995	67
54	LUBELLI SERGIO	TARANTO	18/04/1981	29/03/2011	66
55	GIANLUISI ORIANA	CASTELLANA GROTTA (BA)	13/08/1982	24/02/2011	65
56	LEMBO GUIDO MARIA GIUSEPPE	LUCERA (FG)	12/12/1981	28/09/2006	65
57	FRANCAVILLA DARIO	OSTUNI (BR)	08/04/1976	11/11/2003	65
58	MANGINI LUCIA BENEDETTA	BITONTO (BA)	21/03/1956	24/10/2000	65
59	DI PIERRO IRENE ANNA MARIA	BARI	25/10/1980	13/10/2006	64
60	LOTITO STEFANIA	TARANTO	10/10/1974	26/07/2002	64

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
61	LUPO VALERIA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	06/09/1986	02/11/2011	63
62	KARLIS XENOFON	PREVEZA (GRECIA)	20/04/1979	28/07/2011	63
63	MARRA VINCENZA	MESAGNE (BR)	29/01/1978	30/03/2011	63
64	GAZZILLO VINCENZA	BARLETTA (BT)	19/03/1979	05/12/2006	62
65	FAVALE DONATO	BARI	11/08/1983	25/10/2011	61
66	MATTIA ALESSANDRO	TORINO	21/11/1971	25/03/2010	61
67	GILIBERTI AURORE	MONTAUBAN (FRANCIA)	23/07/1981	31/10/2007	61
68	GIALO' ANGELA ROBERTA	CARBONARA (BA)	02/09/1972	21/04/2005	61
69	LEZZI VALENTINA	NAPOLI	29/05/1976	19/07/2002	61
70	LISCO RAFFAELLA	BARI	04/08/1974	17/11/2001	61
71	MONTENERO GERARDA	FOGGIA	26/08/1974	29/10/2010	60
72	FESTA LEONARDINA	TROIA (FG)	28/08/1970	12/03/2001	60

ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	GRECO CELESTINA	LECCE	10/07/1981	23/07/2010	59
2	IANNETTI AURELIA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	17/04/1974	13/07/2010	59
3	MELCHIONDA GENNARO	APRICENA (FG)	21/05/1972	14/10/1998	59
4	FORNARELLI FARA	BARI	26/03/1984	20/10/2011	58
5	LIUZZI VITA LOREDANA	MONOPOLI (BA)	06/10/1979	21/03/2008	58
6	GORGOGNONE FRANCESCO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	26/03/1961	29/10/1996	58
7	MASIELLO MARIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	22/01/1973	31/10/2009	57
8	FARIELLO GIUSEPPINA	CORATO (BA)	11/01/1963	26/07/2005	57
9	IULE FRANCESCO	FOGGIA	07/03/1962	14/04/2000	57
10	MOSSA LORENZO	BITONTO (BA)	11/10/1973	28/10/2010	55
11	INFERRERA MARIA ADELE	MESSINA	29/03/1976	19/03/2003	55
12	MAZZONE FRANCESCO	BARI	04/12/1959	14/11/2003	54
13	FALLACARA ROSA ANNA MARIA	BITONTO (BA)	22/06/1975	30/04/2002	54
14	LATELA SANTA	MONOPOLI (BA)	19/06/1972	22/10/2002	53
15	GENTILE COSIMA	TARANTO	16/03/1964	26/03/1992	51
16	LO CONTI PAOLO	HAGEN (GERMANIA)	19/11/1974	29/10/2007	50
17	MANLIO MARIANNA	ROMA	01/06/1980	27/09/2007	50

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
18	MERO FRANCESCA	MANDURIA (TA)	05/11/1978	27/10/2005	50
19	GJERGII IDA	SHKODER (ALBANIA)	25/05/1964	23/07/1998	47
20	FUMAROLA VITANTONIA	LOCOROTONDO (BA)	21/01/1963	14/04/2000	45
21	MONOPOLI MARIA ANGELA	BISCEGLIE (BA)	22/12/1959	21/10/1995	45
22	GIULIESI ANNA	BITONTO (BA)	13/04/1985	16/07/2010	44
23	GRAMAZIO MARIA	MANFREDONIA (FG)	09/07/1968	25/03/1999	42
24	LEGITTIMO ASSUNTA	CASARANO (LE)	08/05/1969	27/03/2007	37
25	LOMUZIO CIRO POTITO	FOGGIA	02/09/1963	20/07/2006	37
26	GRECO MARCO	BRINDISI	18/11/1974	28/10/2008	26
27	MINUTO LUIGI	TARANTO	01/08/1977	21/10/2011	22
28	FORTUNATO GIOVANNA	ALTAMURA (BA)	08/11/1974	24/02/2004	19

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012-2015 (D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)**

**VERBALE N.4 DEL 17 SETTEMBRE 2012
CORREZIONE QUESTIONARI E CONCLUSIONE LAVORI**

L'anno 2012, il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 15,00 presso l'Assessorato regionale alle Politiche della Salute, in Bari, via Caduti di tutte le guerre, n.15, 4° piano, stanza 12, si è riunita la 3° Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 100 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, bandito con deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.43 del 22.03.2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30 – 4^a Serie speciale Concorsi ed Esami – del 17 Aprile 2012.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 83 del 08.08.2012, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Pierluigi Nicola DE PAOLIS

delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott. Vincenzo Rocco RISO, quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

Dott. Michele CANNONE, quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna, designato dalla regione;

SEGRETARIO

Dr.ssa Elena MEMEO, Funzionario regionale.

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce per continuare la valutazione dei questionari oggetto della prova di concorso secondo i criteri stabiliti nel Bando di concorso pubblicato sul BURP n. 43 del 22-03-2012.

I candidati che hanno sostenuto la prova scritta hanno risposto a 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina generale. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta. A ogni risposta è assegnato il punteggio di 1 punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle

mancate risposte o alle risposte multiple. La prova scritta si intende superata con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti.

*Il Presidente alle ore 15,05 riceve dal dott. Pasquale Marino, in qualità di tenutario del materiale concorsuale, n. 1 pacco, debitamente sigillato, contenente gli elaborati oggetto della prova scritta già corretti e ancora da correggere (**allegato n. 1**). Alla presenza di tutta la Commissione procede alla loro apertura.*

Si procede così alla correzione. Per ogni modulo risposte che viene corretto, viene compilata una scheda che riporta il numero assegnato allo stesso e il codice della versione. La Commissione confronta le risposte di ciascun modulo con la corrispondente griglia di risposte esatte e riporta sulla scheda il risultato.

*La Commissione ha corretto n. 37 elaborati e il loro punteggio viene riportato su apposita scheda unitamente al punteggio degli elaborati corretti nella seduta del 13 settembre 2012, di cui al verbale n. 3, per un totale di n. 94 elaborati corretti (**allegato n. 2** al presente verbale).*

*Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la Commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato. (**allegato n. 3**).*

*La Commissione in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n. 68 candidati (**allegato n. 4**), e all'elenco di coloro che non hanno superato il punteggio minimo previsto, riferito a n. 26 candidati (**allegato n. 5**).*

*La Commissione alle ore 18,15 consegna tutti gli elaborati corretti al dott. Pasquale Marino (**allegato n. 6**).*

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 18,30 conclude i lavori.

Del che si è redatto il presente verbale di n. 2 pagine che è letto, approvato e sottoscritto.

<i>PRESIDENTE</i>	<i>firmato (Dott. Pierluigi N. DE PAOLIS)</i>
<i>COMPONENTE</i>	<i>firmato (Dott. Vincenzo Rocco RISO)</i>
<i>COMPONENTE</i>	<i>firmato (Dott. Michele CANNONE)</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>firmato (Dr.ssa Elena MEMEO)</i>

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015
(D.G.R. N. 485 DEL 13.03.2012)**

3[^] COMMISSIONE SELETTIVA

GRADUATORIA PARZIALE DI MERITO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	PALMIERI FABRIZIO	TRANI (BT)	17/03/1985	31/03/2011	86
2	SETTANNI SILVANA	FOGGIA	12/04/1982	26/07/2006	86
3	TAMBURRANDO ROSANNA	GROTTAGLIE (TA)	01/10/1986	12/10/2011	85
4	PROTOPAPA MARCO	GALATINA (LE)	12/03/1985	16/03/2011	80
5	SIMONE OLIVIA FRANCESCA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	28/08/1977	22/10/2011	79
6	STRAGAPEDE ASSUNTA	BARI	18/04/1976	22/07/2010	79
7	SILECCHIA OMBRETTA	BARI	08/08/1978	27/03/2007	79
8	ROTUNNO GIUSEPPINA	ALTAMURA (BA)	01/03/1982	23/03/2011	78
9	TARRICONE SILVANA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/10/1983	22/07/2011	77
10	PANUZZO LAURA	BARI	28/11/1978	26/10/2007	77
11	SCHIAVANO ANTONELLA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	02/07/1981	31/10/2005	77
12	SABETTA SIMONE	LECCE	13/11/1978	12/10/2005	77
13	SGARRA LUCA	ANDRIA (BT)	06/10/1985	31/03/2011	76
14	TERRANOVA MARIA	CORIGLIANO CALABRO (CS)	23/10/1985	30/03/2011	75
15	ZANASI ALESSANDRA	FOGGIA	06/08/1982	19/07/2007	75
16	VORZAKOVA IVA	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	24/01/1978	27/08/2003	75
17	PINO MARIA GRAZIA	POGGIARDO (LE)	15/02/1982	19/10/2011	74
18	PELLEGRINO MARCELLA	GALATINA (LE)	14/16/1985	19/10/2010	74
19	ZAPPIMBULSO MARIANNA	PUTIGNANO (BA)	29/02/1980	18/07/2006	74
20	SFREGOLA GABRIELE	BARLETTA (BT)	25/05/1980	28/07/2011	73
21	RADOGNA ROSSELLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	29/01/1985	24/02/2011	73
22	PESOLA CRISTINA	BARI	01/09/1974	29/10/2009	73
23	STRIPPOLI DOMENICO	ANDRIA (BT)	21/06/1972	03/03/2008	73
24	VALENTE MONICA	BARLETTA (BT)	09/04/1981	26/10/2011	72
25	PATRONELLI COSIMA	TARANTO	27/08/1975	20/11/2009	72
26	RACANELLI GABRIELE	FOGGIA	04/09/1982	25/07/2007	72

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
27	SAPIA GIOVANNI PAOLO	TORINO	09/02/1979	19/07/2004	72
28	SARCINELLA GIANVITO	BARI	10/09/1985	26/10/2011	71
29	SALANDRA FABIO	BENEVENTO	23/05/1983	31/03/2011	71
30	TURCO ANTONIO	LECCE	20/08/1975	14/12/2010	71
31	PANTALEO ANNA DONATA	POGGIARDO (LE)	10/04/1973	03/07/2008	71
32	SOZZO SANDRA	CARMINIANO (LE)	28/04/1969	27/02/2007	70
33	VILELLA LUIGIA	TRANI (BT)	26/05/1983	25/10/2011	69
34	PATRUNO ISABELLA	CONVERSANO (BA)	01/07/1985	27/07/2011	69
35	VITARELLI ANNA MARIA STELLA	LUCERA(FG)	29/05/1981	29/03/2011	69
36	STUFANO ANGELA	BARI	07/09/1983	18/03/2010	69
37	TRICARICO FRANCESCO	ALTAMURA (BA)	15/08/1982	24/10/2007	69
38	PIPOLI ANTONIETTA	FOGGIA	22/06/1978	25/07/2007	69
39	STIFINI DERNA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	03/09/1985	30/06/2011	68
40	PIZZOLLA PADLA	FOGGIA	07/12/1976	27/07/2004	68
41	PAPPALARDI CARMELA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	16/10/1974	27/07/2000	68
42	RUSSO ANGELA	BARI	24/12/1966	27/02/1998	68
43	OLIVA MARIA CARMELA	BARI (BA)	21/02/1987	28/10/2011	67
44	TERENZIO ROSARIA	FOGGIA	28/12/1982	11/10/2010	67
45	PASTORE ADDOLORATA	MAGLIE (LE)	04/06/1979	24/10/2007	67
46	SIENA GIUSEPPE	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	25/09/1975	15/11/2005	67
47	ZACCARIA FRANCESCA	FASANO (BR)	15/03/1977	31/03/2011	66
48	NARDELLA ROSARIA	BISCEGLIE (BT)	04/03/1982	29/03/2010	66
49	TEDONE MARIANGELA	RUVO DI PUGLIA (BA)	18/04/1979	29/03/2007	66
50	PIGNATELLI ANTONIETTA	TARANTO	13/06/1974	24/03/2005	66
51	TAURINO MARIALUISA	GALATINA (LE)	05/05/1982	02/11/2011	65
52	VALENTE ANNALISA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	20/02/1981	07/03/2007	65
53	TROITO MARIA	TARANTO	25/09/1973	27/10/2005	65
54	PACE RACHELE	NOCI (BA)	13/05/1983	24/02/2011	64
55	TATULLO CLAUDIO	CANOSA DI PUGLIA (BT)	14/01/1983	30/07/2010	64
56	NARDONE ANNALISA	MODUGNO (BA)	14/11/1977	24/10/2007	64
57	RENNA MARGARETH	BARI	06/03/1971	30/10/2006	64
58	SCIVETTI ALESSANDRA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	14/02/1977	21/07/2006	64
59	PASSARELLA GIUSEPPINA	MILANO	19/05/1968	28/02/2002	64
60	URBANO ILARIA	FIRENZE	12/01/1982	03/11/2011	63

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
61	SALICANDRO PAMELA	ROMA	21/02/1974	31/03/2011	63
62	PIPINO MARIA CARMELA	TARANTO	10/10/1964	06/11/1995	63
63	VECCHI CATERINA	OSTUNI (BR)	18/07/1971	31/03/2010	62
64	RAIO ANNALISA	FOGGIA	28/10/1981	28/10/2010	61
65	SALVEMINI IGNAZIO	TERLIZZI (BA)	22/01/1986	19/10/2011	60
66	REGINA DOMENICO	GRUMO APPULA (BA)	15/05/1977	28/04/2011	60
67	SEMERANO DONATELLA CARMEN	OSTUNI (BR)	19/01/1977	22/02/2011	60
68	SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA	NARDO' (LE)	12/07/1966	23/10/2000	60

ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	SEBASTIANI VITO GABRIELE	BARI	03/03/1985	06/10/2009	58
2	TRIGGIANI BIANCA	BARI	09/04/1977	27/06/2007	58
3	TANGARI DOMENICA	MONACO DI BAVIERA (GERMANIA)	12/06/1977	27/10/2006	58
4	ROLLO VALERIA COSIMA	MESAGNE (BR)	30/06/1980	28/07/2005	58
5	TAMMA DANIELA	BARI	08/12/1976	23/10/2007	57
6	VALENTINI ANTONIO	TARANTO	27/03/1975	27/02/2006	57
7	SCIANNAMBLO GIUSEPPE	PUTIGNANO (BA)	26/08/1976	22/12/2003	57
8	QUATRARO COSIMA	BRINDISI	08/09/1968	30/10/2001	57
9	SCALDARELLA SALVATORE	CASERTA	04/07/1981	22/10/2008	55
10	PANARACE LUCIA	CANNA (CS)	26/09/1968	25/02/2002	54
11	ZIZZI MADIA	FASANO (BR)	03/08/1978	26/10/2011	53
12	SABATELLI ANGELA	CONVERSANO (BA)	07/06/1976	22/10/2002	53
13	VERDOSCI LUCIA SABRINA	CAMPI SALENTINA (LE)	19/12/1964	25/01/1995	53
14	RONGA GIANLUCA	FOGGIA	12/04/1975	30/10/2009	52
15	TONDI GIOVANNA	LECCE	17/06/1974	27/03/2006	52
16	PARATO ROSA	NAPOLI	30/01/1964	21/03/2005	52
17	NARDELLA LUIGI	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	01/12/1978	02/11/2011	49
18	SCARPETTI NICOLA	LECCE	31/05/1967	13/10/2011	45
19	TAMMA ALESSANDRA	BARI	11/08/1970	14/10/1996	44
20	PROTOPAPA MARIATERESA	GALLIPOLI (LE)	19/06/1975	22/02/2011	43
21	STELLA BARBARA	LECCE	23/06/1974	25/03/2010	43
22	SALERNI ADELAIDE	FOGGIA	08/11/1976	03/11/2011	42
23	SARDELLA BEATRICE	NARDO' (LE)	08/11/1968	20/07/2001	42
24	STAGNI DOMENICO	BARLETTA (BT)	22/10/1950	22/07/2002	39
25	SIRIGNESE RITA	SAN SEVERO (FG)	15/01/1959	06/04/1993	38
26	SANT'ANDREA MARIO SERGIO IULIO	TRIGGIANO (BA)	17/01/1973	22/07/2010	35



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio 4 - Risorse Umane ed Aziende Sanitarie

ALLEGATO B

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015 (D.G.R. N. 485 DEL 13.03.2012)

ELENCO CANDIDATI CHE NON HANNO SUPERATO IL PUNTEGGIO MINIMO PREVISTO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	D'AGROSA POTITO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	11/08/1978	02/11/2011	59
2	GRECO CELESTINA	LECCE	10/07/1981	23/07/2010	59
3	IANNETTI AURELIA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	17/04/1974	13/07/2010	59
4	MELCHIONDA GENNARO	APRICENA (FG)	21/05/1972	14/10/1998	59
5	BUFFELLI FRANCESCA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	23/08/1985	25/10/2011	58
6	FORNARELLI FARA	BARI	26/03/1984	20/10/2011	58
7	SEBASTIANI VITO GABRIELE	BARI	03/03/1985	06/10/2009	58
8	LIUZZI VITA LOREDANA	MONOPOLI (BA)	06/10/1979	21/03/2008	58
9	TRIGGIANI BIANCA	BARI	09/04/1977	27/06/2007	58
10	TANGARI DOMENICA	MONACO DI BAVIERA (GERMANIA)	12/06/1977	27/10/2006	58
11	ROLLO VALERIA COSIMA	MESAGNE (BR)	30/06/1980	28/07/2005	58
12	DELLI BERGOLI MICHELINA	MANFREDONIA (FG)	10/02/1969	22/06/2001	58
13	GORGOGNONE FRANCESCO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	26/03/1961	29/10/1996	58
14	AQUINO MORINIGO BIANCA FATIMA	ASUNCION (PARAGUAY)	02/05/1956	19/03/1991	58
15	MASIELLO MARIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	22/01/1973	31/10/2009	57
16	TAMMA DANIELA	BARI	08/12/1976	23/10/2007	57
17	CICCARELLI CARLO	FOGGIA	12/06/1975	27/07/2006	57
18	VALENTINI ANTONIO	TARANTO	27/03/1975	27/02/2006	57
19	FARIELLO GIUSEPPINA	CORATO (BA)	11/01/1963	26/07/2005	57
20	SCIANNAMBLO GIUSEPPE	PUTIGNANO (BA)	26/08/1976	22/12/2003	57
21	QUATRARO COSIMA	BRINDISI	08/09/1968	30/10/2001	57
22	IULE FRANCESCO	FOGGIA	07/03/1962	14/04/2000	57
23	CARNEVALE VITO FABRIZIO VITTORIO	GIOIA DEL COLLE (BA)	30/04/1975	27/10/2010	56
24	BORRACCIA VITTORIA FAUSTA DANIELA	PISTICCI (MT)	19/11/1981	13/10/2011	55
25	MOSSA LORENZO	BITONTO (BA)	11/10/1973	28/10/2010	55
26	CARNICELLA ALDO	ANDRIA (BT)	02/02/1975	26/03/2010	55

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
27	SCALDARELLA SALVATORE	CASERTA	04/07/1981	22/10/2008	55
28	INFERRERA MARIA ADELE	MESSINA	29/03/1976	19/03/2003	55
29	MAZZONE FRANCESCO	BARI	04/12/1959	14/11/2003	54
30	BELLOMO GIACOMO	CASARANO (LE)	16/06/1976	19/10/2002	54
31	FALLACARA ROSA ANNA MARIA	BITONTO (BA)	22/06/1975	30/04/2002	54
32	PANARACE LUCIA	CANNA (CS)	26/09/1968	25/02/2002	54
33	ZIZZI MADIA	FASANO (BR)	03/08/1978	26/10/2011	53
34	DE FAZIO VINCENZA	MOLFETTA (BA)	25/07/1977	14/12/2005	53
35	DE SIMONE STEFANIA	TARANTO	10/02/1977	14/07/2003	53
36	SABATELLI ANGELA	CONVERSANO (BA)	07/06/1976	22/10/2002	53
37	LATELA SANTA	MONOPOLI (BA)	19/06/1972	22/10/2002	53
38	CAZZARO' ADDOLORATA	MIGGIANO (LE)	28/03/1963	18/04/2000	53
39	VERDOSCI LUCIA SABRINA	CAMPI SALENTINA (LE)	19/12/1964	25/01/1995	53
40	RONGA GIANLUCA	FOGGIA	12/04/1975	30/10/2009	52
41	TONDI GIOVANNA	LECCE	17/06/1974	27/03/2006	52
42	PARATO ROSA	NAPOLI	30/01/1964	21/03/2005	52
43	BORGIA PIERPAOLO	CASARANO (LE)	08/08/1973	24/04/2001	52
44	GENTILE COSIMA	TARANTO	16/03/1964	26/03/1992	51
45	LO CONTI PAOLO	HAGEN (GERMANIA)	19/11/1974	29/10/2007	50
46	MANLIO MARIANNA	ROMA	01/06/1980	27/09/2007	50
47	MERO FRANCESCA	MANDURIA (TA)	05/11/1978	27/10/2005	50
48	NARDELLA LUIGI	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	01/12/1978	02/11/2011	49
49	CRISTALLO VINCENZO	BARI	30/11/1972	21/07/2006	49
50	D'ARIANO TIZIANA	LUCERA (FG)	05/10/1979	28/07/2011	48
51	CAGIANO LUIGI	FOGGIA	15/04/1980	29/03/2011	48
52	BIANCO MARIA STELLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	13/01/1973	23/04/2007	47
53	DE RUVO MARIANNUNZIATA	BARI	07/10/1969	20/12/2004	47
54	GJERGII IDA	SHKODER (ALBANIA)	25/05/1964	23/07/1998	47
55	SCARPETTI NICOLA	LECCE	31/05/1967	13/10/2011	45
56	DE RUVO CARLO	BARI	27/09/1972	24/07/2007	45
57	CAMPANELLA VITTORIA	FOGGIA	18/04/1977	31/03/2006	45
58	FUMAROLA VITANTONIA	LOCOROTONDO (BA)	21/01/1963	14/04/2000	45
59	MONOPOLI MARIA ANGELA	BISCEGLIE (BT)	22/12/1959	21/10/1995	45
60	ANTONACI COSIMO EMANUELE	CASARANO (LE)	23/02/1977	22/02/2011	44

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
61	GIULIESI ANNA	BITONTO (BA)	13/04/1985	16/07/2010	44
62	TAMMA ALESSANDRA	BARI	11/08/1970	14/10/1996	44
63	DE MATTED VILMA	TARANTO	01/12/1961	18/03/1993	44
64	PROTOPAPA MARIATERESA	GALLIPOLI (LE)	19/06/1975	22/02/2011	43
65	STELLA BARBARA	LECCE	23/06/1974	25/03/2010	43
66	SALERNI ADELAIDE	FOGGIA	08/11/1976	03/11/2011	42
67	SARDELLA BEATRICE	NARDO' (LE)	08/11/1968	20/07/2001	42
68	GRAMAZIO MARIA	MANFREDONIA (FG)	09/07/1968	25/03/1999	42
69	ALEMANNI RICCARDO	NARDO' (LE)	11/04/1968	31/03/2009	39
70	STAGNI DOMENICO	BARLETTA (BT)	22/10/1950	22/07/2002	39
71	DEL VECCHIO ENRICO	CALIMERA (LE)	22/04/1973	29/10/1999	39
72	SIRIGNESE RITA	SAN SEVERO (FG)	15/01/1959	06/04/1993	38
73	LEGITTIMO ASSUNTA	CASARANO (LE)	08/05/1969	27/03/2007	37
74	LOMUZIO CIRO POTITO	FOGGIA	02/09/1963	20/07/2006	37
75	SANT'ANDREA MARIO SERGIO IULIO	TRIGGIANO (BA)	17/01/1973	22/07/2010	35
76	GRECO MARCO	BRINDISI	18/11/1974	28/10/2008	26
77	MINUTO LUIGI	TARANTO	01/08/1977	21/10/2011	22
78	FORTUNATO GIOVANNA	ALTAMURA (BA)	08/11/1974	24/02/2004	19



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio 4 - Risorse Umane ed Aziende Sanitarie

ALLEGATO C

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015 (D.G.R. N. 485 DEL 13.03.2012)

GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
1	GIUZZIO GIAMPIERO	FOGGIA	17/01/1977	26/10/2011	93
2	PALMIERI FABRIZIO	TRANI (BT)	17/03/1985	31/03/2011	86
3	LOZUPONE MADIA	BARI	13/09/1982	24/10/2007	86
4	SETTANNI SILVANA	FOGGIA	12/04/1982	26/07/2006	86
5	TAMBURRANO ROSANNA	GROTTAGLIE (TA)	01/10/1986	12/10/2011	85
6	MARASCIULO LUCIA	MONOPOLI (BA)	18/01/1983	30/03/2011	85
7	BACCARD MARIA LUCIA	ROMA	13/10/1975	27/02/2006	83
8	MARFELLI RAFFAELE MAURIZIO	BARI	29/12/1976	27/07/2004	83
9	DI LORENZO FRANCESCO	BARI	14/12/1982	20/10/2011	82
10	CAPUTO PAOLA	BARI	18/02/1986	22/07/2011	82
11	MENGA ROBERTA	MONOPOLI (BA)	25/02/1977	25/10/2007	82
12	MODUGNO DONATO	CANOSA (BT)	09/08/1983	27/07/2011	81
13	CARBONE PAOLO	TRICARICO (MT)	09/06/1984	28/10/2009	81
14	LEONARDI SABRINA	TARANTO	07/01/1979	27/02/2007	81
15	DE RISI CLARA	NAPOLI	24/04/1973	02/10/2006	81
16	LONGO NUNZIO PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	21/10/1984	28/07/2011	80
17	IZZO CARLO	PUTIGNANO (BA)	27/04/1981	31/03/2011	80
18	PROTOPAPA MARCO	GALATINA (LE)	12/03/1985	16/03/2011	80
19	DI DOMENICO FRANCESCA	TERLIZZI (BA)	07/05/1980	12/10/2010	80
20	CACCIAPAGLIA MARIA	SANTERAMO (BA)	07/07/1980	25/10/2007	80
21	DEVICIENTI SALVATORE	MAGLIE (LE)	22/11/1970	31/10/2006	80
22	GRAVINESE MASSIMO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	16/07/1977	27/10/2006	80
23	MARZULLI NUNZIA	CANOSA (BT)	30/07/1980	03/10/2006	80
24	CARROZZO NORMA	LOCOROTONDO (BA)	06/03/1980	27/10/2005	80
25	SIMONE OLIVIA FRANCESCA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	28/08/1977	22/10/2011	79
26	STRAGAPEDE ASSUNTA	BARI	18/04/1976	22/07/2010	79

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
27	SILECCHIA OMBRETTA	BARI	08/08/1978	27/03/2007	79
28	DI POMPONIO ANTONELLA	LANCIANO (CH)	07/12/1981	27/07/2006	79
29	DIVELLA CATERINA	MOLA DI BARI (BA)	02/08/1975	27/10/2000	79
30	MADEO ARIANNA	BARI	09/08/1986	13/10/2011	78
31	MADDALENA GIANCARLO	CONVERSANO (BA)	21/02/1985	13/10/2011	78
32	ROTUNNO GIUSEPPINA	ALTAMURA (BA)	01/03/1982	23/03/2011	78
33	MORETTI SALVATORE	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	19/08/1978	15/12/2010	78
34	CATACCHIO MARIA	CARBONARA (BA)	25/10/1980	24/10/2006	78
35	LAZZARI AMBROGIO	POGGIARDO (LE)	18/02/1979	18/07/2006	78
36	FANIGLIULO LIBERA	TARANTO	08/05/1978	12/06/2003	78
37	DIBELLO FLORIANA MARIA	BARI	22/09/1984	20/10/2011	77
38	CASCIONE FRANCESCA	BISCEGLIE (BT)	17/01/1983	28/07/2011	77
39	TARRICONE SILVANA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/10/1983	22/07/2011	77
40	FEBBO GIUSEPPE	S. PIETRO VERNOTICO (BR)	31/05/1986	24/03/2011	77
41	ALO' ANNA	MONOPOLI (BA)	19/03/1982	24/02/2011	77
42	MARZOCCA ANTONELLA	BARI	28/04/1985	22/02/2011	77
43	LOFANO KATIA	PUTIGNANO (BA)	31/01/1983	26/10/2007	77
44	PANUZZO LAURA	BARI	28/11/1978	26/10/2007	77
45	COSTANTINI FRANCESCA	TARANTO	08/10/1980	29/03/2007	77
46	SCHIAVANO ANTONELLA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	02/07/1981	31/10/2005	77
47	SABETTA SIMONE	LECCE	13/11/1978	12/10/2005	77
48	MONASTERO SIMONA	S. CESARIO (LE)	28/11/1972	24/10/2003	77
49	ANTONICELLI DANIELA STEFANIA	GIOIA DEL COLLE (BA)	05/10/1976	15/12/2012	76
50	COLUCCI PASQUALE	FOGGIA	14/10/1986	19/10/2011	76
51	CARLUCCI MADDALENA	ALTAMURA (BA)	14/09/1979	26/07/2011	76
52	SGARRA LUCA	ANDRIA (BT)	06/10/1985	31/03/2011	76
53	D'APOLLO RAFFAELLA	LUCERA (FG)	18/09/1982	29/03/2011	76
54	CALABRESE GIORGIO	NARDO' (LE)	15/03/1981	22/07/2011	75
55	MASI VINCENZO	BRINDISI	07/04/1980	22/07/2011	75
56	BONOMO PALMA	CONVERSANO (BA)	26/07/1973	30/06/2011	75
57	TERRANOVA MARIA	CORIGLIANO CALABRO (CS)	23/10/1985	30/03/2011	75
58	MORENA DONATO	SALERNO	28/12/1984	22/03/2010	75
59	ZANASI ALESSANDRA	FOGGIA	06/08/1982	19/07/2007	75
60	BARBERIO MARIANNA	SANTERAMO (BA)	26/07/1980	17/07/2006	75
61	VORZAKOVA IVA	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	24/01/1978	27/08/2003	75

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
62	LADNIGRO IRMA	FOGGIA	26/02/1976	12/10/2001	75
63	PINO MARIA GRAZIA	POGGIARDO (LE)	15/02/1982	19/10/2011	74
64	DI PIETRO DOMENICO	BARI	01/09/1981	21/07/2011	74
65	PELLEGRINO MARCELLA	GALATINA (LE)	14/16/1985	19/10/2010	74
66	LANCIANO ELISABETTA	ANCONA	08/01/1982	30/10/2007	74
67	BOZZOLI VALENTINA	NAPOLI	01/01/1983	26/07/2007	74
68	CASSANO PAOLA	TRIGGIANO (BA)	08/07/1980	18/07/2007	74
69	LOTTI ANITA	TRANI	16/03/1977	27/03/2007	74
70	D'ANIELLO MARIANGELA	TERLIZZI (BA)	21/04/1979	20/07/2006	74
71	ZAPPIMBULSO MARIANNA	PUTIGNANO (BA)	29/02/1980	18/07/2006	74
72	ACCADIA MARIA	SAN MARCO IN LAMIS (FG)	21/09/1978	29/10/2003	74
73	DE ROMA ILEANA	GROTTAGLIE (TA)	16/08/1976	23/04/2001	74
74	FIGARRA ALESSANDRA	BARI	06/08/1961	15/04/1997	74
75	CAMPOREALE SIMONA MARIA NICOLE	TERLIZZI (BA)	01/10/1986	26/10/2011	73
76	SFREGOLA GABRIELE	BARLETTA (BT)	25/05/1980	28/07/2011	73
77	FUSARO LUCREZIA	ANDRIA (BT)	04/03/1973	30/06/2011	73
78	MONTEMURRO DAVIDE	CASTELLANETA (TA)	18/11/1985	29/03/2011	73
79	RADOGNA ROSSELLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	29/01/1985	24/02/2011	73
80	D'ALBA ROSSELLA	POGGIARDO (LE)	30/09/1984	14/10/2010	73
81	PESOLA CRISTINA	BARI	01/09/1974	29/10/2009	73
82	STRIPPOLI DOMENICO	ANDRIA (BT)	21/06/1972	03/03/2008	73
83	DELLEGRAZIE FLORA	BARI	12/08/1975	24/10/2006	73
84	DE MICHINA ANTONELLA	BARI	29/11/1980	09/06/2006	73
85	MACCURO ALESSANDRO	MARTINA FRANCA (TA)	03/07/1973	25/09/2001	73
86	MINENNA GIOVANNA	BITONTO (BA)	11/09/1961	06/04/1995	73
87	CENTRONE FRANCESCA	BARI	12/08/1986	23/03/2012	72
88	VALENTE MONICA	BARLETTA (BT)	09/04/1981	26/10/2011	72
89	COZZOLINO TILDE	BRINDISI	12/10/1981	28/07/2011	72
90	CIALDELLA MARIANGELA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	19/11/1987	21/07/2011	72
91	PATRONELLI COSIMA	TARANTO	27/08/1975	20/11/2009	72
92	DE LAURENTIS CATERINA	MONOPOLI (BA)	24/10/1981	31/10/2007	72
93	DECEMBRINO ROSSELLA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	13/02/1980	31/10/2007	72
94	RACANELLI GABRIELE	FOGGIA	04/09/1982	25/07/2007	72
95	DI PIETRO ALESSIA	BARI	07/08/1982	20/07/2007	72
96	BATALONI MANUELA	BARI	14/04/1980	28/02/2006	72

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
97	LEO ANNA MARIA	POLICORO (MT)	07/06/1972	27/10/2004	72
98	SAPIA GIOVANNI PAOLO	TORINO	09/02/1979	19/07/2004	72
99	ARMENISE NICOLA	BARI	07/11/1974	30/04/2002	72
100	DE VEREDICIS FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	20/05/1971	28/06/2001	72
101	BASILE ELISA	SCORRANO (LE)	01/04/1982	25/11/2011	71
102	BOTRUGNO GESSICA PADLA	HAAN (GERMANIA)	12/06/1985	28/10/2011	71
103	SARCINELLA GIANVITO	BARI	10/09/1985	26/10/2011	71
104	SALANDRA FABIO	BENEVENTO	23/05/1983	31/03/2011	71
105	CONTE RAFFAELE	SAN CESARIO (LE)	07/09/1983	22/02/2011	71
106	TURCO ANTONIO	LECCE	20/08/1975	14/12/2010	71
107	PANTALEO ANNA DONATA	POGGIARDO (LE)	10/04/1973	03/07/2008	71
108	GUARINO CARLO MARIA	FRANCAVILLA F. (BR)	01/04/1975	24/07/2007	71
109	ALBANO IVAN	TARANTO	23/08/1974	27/03/2007	71
110	D'APOLLO ANNAMARIA	LUCERA (FG)	23/08/1979	31/10/2006	71
111	FONTANELLO LAURA RITA PIA	SAN SEVERO (FG)	22/04/1982	29/03/2011	70
112	MONTINARO CLAUDIA	CASTELLANETA (TA)	23/04/1982	16/03/2011	70
113	CARROZZO SARA	TORINO	11/12/1978	20/10/2010	70
114	LOPIZZO ROSSELLA	CANOSA (BT)	23/12/1980	30/10/2007	70
115	SOZZO SANDRA	CARMINIANO (LE)	28/04/1969	27/02/2007	70
116	DE PINTO GENNARO DAVIDE	BISCEGLIE (BT)	19/06/1979	19/07/2006	70
117	LORUSSO GIUSEPPE	FOGGIA	04/10/1976	25/07/2005	70
118	VILELLA LUIGIA	TRANI (BT)	26/05/1983	25/10/2011	69
119	IZZO MADDALENA	BITONTO (BA)	14/08/1985	13/10/2011	69
120	PATRUNO ISABELLA	CONVERSANO (BA)	01/07/1985	27/07/2011	69
121	VITARELLI ANNA MARIA STELLA	LUCERA (FG)	29/05/1981	29/03/2011	69
122	FUCCI MARIA ROSA	ANDRIA	24/10/1982	24/02/2011	69
123	DEMICHELE ANNA ROSA	MARTINA FRANCA (TA)	16/04/1976	19/03/2010	69
124	ANACLERIO VINCENZO	CARBONARA (BA)	22/04/1964	19/03/2010	69
125	STUFANO ANGELA	BARI	07/09/1983	18/03/2010	69
126	TRICARICO FRANCESCO	ALTAMURA (BA)	15/08/1982	24/10/2007	69
127	PIPOLI ANTONIETTA	FOGGIA	22/06/1978	25/07/2007	69
128	CAZZATO CLAUDIO	GALATINA (LE)	13/04/1977	25/07/2006	69
129	FIDRE GIUSEPPINA	RUVO (BA)	10/11/1956	21/07/2006	69
130	CHIAPPARINO CONCETTA	TERLIZZI (BA)	09/08/1986	20/10/2011	68
131	BONASIA TERESA	BARI	12/07/1985	28/07/2011	68

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
132	STIFINI DERNA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	03/09/1985	30/06/2011	68
133	FILIPPONIO RITA	CONVERSANO (BA)	10/07/1976	30/03/2010	68
134	MOLITERNO SALVATORE	BARI	13/04/1977	23/10/2008	68
135	PIZZOLLA PADLA	FOGGIA	07/12/1976	27/07/2004	68
136	PAPPALARDI CARMELA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	16/10/1974	27/07/2000	68
137	RUSSO ANGELA	BARI	24/12/1966	27/02/1998	68
138	MADEO FRANCO CARMINE	LONGOBUCCO (CS)	26/07/1954	29/06/1984	68
139	OLIVA MARIA CARMELA	BARI	21/02/1987	28/10/2011	67
140	DIMITRI VALENTE GIORGIA	BARI	21/04/1986	27/01/2011	67
141	TERENZIO ROSARIA	FOGGIA	28/12/1982	11/10/2010	67
142	GUICCIARDINI STEFANO	BRINDISI	16/04/1982	17/02/2010	67
143	LOMBARDI DANIELA TIZIANA	FOGGIA	20/05/1978	28/07/2009	67
144	PASTORE ADDOLORATA	MAGLIE (LE)	04/06/1979	24/10/2007	67
145	CAMPIONE ANTONIO	BARI	24/09/1979	19/06/2007	67
146	CAPESTRO FRANCESCO	BARI	09/04/1978	26/02/2006	67
147	SIENA GIUSEPPE	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	25/09/1975	15/11/2005	67
148	MARRA ROSA FRANCESCA	MOTTOLA (TA)	04/10/1973	14/02/2005	67
149	DI PERNA MARIA VINCENZA ANNA	NEUSS (GERMANIA)	17/06/1969	15/05/1995	67
150	ZACCARIA FRANCESCA	FASANO (BR)	15/03/1977	31/03/2011	66
151	LUBELLI SERGIO	TARANTO	18/04/1981	29/03/2011	66
152	NARDELLA ROSARIA	BISCEGLIE (BT)	04/03/1982	29/03/2010	66
153	DI CIAULA GIUSEPPE DOMENICO	MODUGNO (BA)	14/09/1973	03/07/2008	66
154	TEDONE MARIANGELA	RUVU DI PUGLIA (BA)	18/04/1979	29/03/2007	66
155	PIGNATELLI ANTONIETTA	TARANTO	13/06/1974	24/03/2005	66
156	CAPONE GIUSEPPE	BARI	27/05/1973	23/03/1999	66
157	CAZZATO VINCENZO	LECCE	15/07/1969	24/10/1998	66
158	TAURINO MARIALUISA	GALATINA (LE)	05/05/1982	02/11/2011	65
159	CARUCCI MARIANNA	FRANCAVILLA F. (BR)	12/02/1982	30/03/2011	65
160	GIANLUISI ORIANA	CASTELLANA GROTTA (BA)	13/08/1982	24/02/2011	65
161	VALENTE ANNALISA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	20/02/1981	07/03/2007	65
162	LEMBO GUIDO MARIA GIUSEPPE	LUCERA (FG)	12/12/1981	28/09/2006	65
163	TROITO MARIA	TARANTO	25/09/1973	27/10/2005	65
164	FRANCAVILLA DARIO	OSTUNI (BR)	08/04/1976	11/11/2003	65
165	MANGINI LUCIA BENEDETTA	BITONTO (BA)	21/03/1956	24/10/2000	65
166	PACE RACHELE	NOCI (BA)	13/05/1983	24/02/2011	64

N.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	PUNTEGGIO
167	ATTROTTO MARIATERESA	BARI	21/05/1978	24/02/2011	64
168	TATULLO CLAUDIO	CANOSA DI PUGLIA (BT)	14/01/1983	30/07/2010	64
169	ALLEGRETTI LUCIANO	CONVERSANO (BA)	08/11/1979	30/04/2010	64
170	CASIERI GIUSEPPE	BARLETTA (BT)	08/10/1975	27/02/2009	64
171	CORTELLINO ORIANA	BARLETTA (BT)	10/03/1980	31/10/2007	64
172	NARDONE ANNALISA	MODUGNO (BA)	14/11/1977	24/10/2007	64
173	RENNA MARGARETH	BARI	06/03/1971	30/10/2006	64
174	DI PIERRO IRENE ANNA MARIA	BARI	25/10/1980	13/10/2006	64
175	SCIVETTI ALESSANDRA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	14/02/1977	21/07/2006	64
176	D'ELIA ALESSANDRA	BARI	18/09/1980	27/10/2005	64
177	LOTITO STEFANIA	TARANTO	10/10/1974	26/07/2002	64
178	PASSARELLA GIUSEPPINA	MILANO	19/05/1968	28/02/2002	64
179	URBANO ILARIA	FIRENZE	12/01/1982	03/11/2011	63
180	LUPO VALERIA	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	06/09/1986	02/11/2011	63
181	KARLIS XENOFON	PREVEZA (GRECIA)	20/04/1979	28/07/2011	63
182	SALICANDRO PAMELA	ROMA	21/02/1974	31/03/2011	63
183	MARRA VINCENZA	MESAGNE (BR)	29/01/1978	30/03/2011	63
184	BORRACCINO LUIGI	BARLETTA (BT)	19/05/1980	29/02/2008	63
185	PIPINO MARIA CARMELA	TARANTO	10/10/1964	06/11/1995	63
186	BERARDI ANTONELLA	BARI	03/03/1981	28/10/2011	62
187	VECCHI CATERINA	OSTUNI (BR)	18/07/1971	31/03/2010	62
188	GAZZILLO VINCENZA	BARLETTA	19/03/1979	05/12/2006	62
189	FAVALE DONATO	BARI	11/08/1983	25/10/2011	61
190	CASCARANO MARIA ARCANGELA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	27/09/1971	30/03/2011	61
191	RAIO ANNALISA	FOGGIA	28/10/1981	28/10/2010	61
192	MATTIA ALESSANDRO	TORINO	21/11/1971	25/03/2010	61
193	GILIBERTI AURDRE	MONTAUBAN (FRANCIA)	23/07/1981	31/10/2007	61
194	BUCCI ANTONGIULIO	BARI	09/03/1979	26/10/2007	61
195	GIALO' ANGELA ROBERTA	CARBONARA (BA)	02/09/1972	21/04/2005	61
196	BAFFA CARLO	MAGLIE (LE)	16/04/1978	22/12/2004	61
197	DE PADOVA LUCIA ANNA	GROTTAGLIE (TA)	28/05/1977	15/10/2002	61
198	LEZZI VALENTINA	NAPOLI	29/05/1976	19/07/2002	61
199	LISCO RAFFAELLA	BARI	04/08/1974	17/11/2001	61
200	SALVEMINI IGNAZIO	TERLIZZI (BA)	22/01/1986	19/10/2011	60
201	REGINA DOMENICO	GRUMO APPULA (BA)	15/05/1977	28/04/2011	60
202	SEMERANO DONATELLA CARMEN	OSTUNI (BR)	19/01/1977	22/02/2011	60
203	MONTENERO GERARDA	FOGGIA	26/08/1974	29/10/2010	60
204	BRUNO GIACOMO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	30/04/1971	26/07/2007	60
205	CAFFORIO MARCELLA	GROTTAGLIE (TA)	05/01/1979	27/10/2006	60
206	BRANA' GIANDOMENICO	MILANO	01/08/1975	28/03/2003	60
207	FESTA LEONARDINA	TROIA (FG)	28/08/1970	12/03/2001	60
208	SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA	NARDO' (LE)	12/07/1966	23/10/2000	60

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 28 settembre 2012, n. 193

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Approvazione elenco delle domande rilasciate nel Portale Sian.

Termini e modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della specifica documentazione. Verifica della ricevibilità e calendario degli incontri.

Il giorno 28/09/2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 213, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTE le determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 41 e n. 71 rispettivamente del 02/04/2012 e del 30/04/2012, pubblicate sui BURP n. 50 del 05/04/2012 e n. 64 del 03/05/2012 con le quali è stato approvato e rettificato il Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE".

CONSIDERATO che sono state rilasciate nei termini sul portale SIAN n° 1.697 domande di aiuto, per un importo richiesto pari ad euro 2.404.183,57;

CONSIDERATO che il suddetto importo rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il

Bando, e che pertanto risulta superfluo procedere alla formulazione della graduatoria di ammissibilità per la successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;

CONSIDERATO che il Bando prevede ai paragrafi 8.2 e 8.3 che la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento:

- approva, in base al punteggio attribuito secondo i Criteri di Selezione riportati e in relazione alla capienza finanziaria, l'elenco delle domande rilasciate sul portale e ammissibili alla fase di istruttoria;
- indica i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea corredata da specifica documentazione;

CONSIDERATO che ai fini della verifica della ricevibilità della domanda cartacea, prevista al paragrafo 8.4 del Bando, occorre procedere all'apertura dei plichi alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA e che pertanto occorre stabilire il relativo calendario di apertura;

Per quanto sopra riportato, si propone di stabilire che:

- in relazione alle 1.697 domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per il Bando, non si procede a stilare una graduatoria di ammissibilità alla successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;
- sono rese ammissibili alla fase di istruttoria le domande rilasciate sul portale SIAN e inserite nell'elenco allegato al presente atto, ripartito per UPA (Allegato A - capolista Azienda Agricola Digregorio & Paradiso, ultimo Zilio Vito);
- le domande di aiuto in forma cartacea e la specifica documentazione prevista, devono essere inviate, in plico chiuso, entro e non oltre il **18 ottobre 2012**, tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all'UPA competente per territorio, secondo le modalità previste al punto 8.3 del Bando;
- la documentazione cartacea deve essere costituita:

- a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
 b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Gli UPA competenti provvederanno alla verifica della ricevibilità attraverso l'apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, secondo il seguente calendario:

DATE INCONTRI	N° posizione della domanda in Allegato A	DA DITTA/N° DOMANDA	N° posizione della domanda in Allegato A	A DITTA/ N° DOMANDA	UPA
23/10/2012	1	Az. Agr. Digregorio & Paradiso 24740615992	280	D'Onghia Ivano 24740531397	UPA BARI
24/10/2012	281	D'Onghia Onofrio 24740431648	562	Nuzzi Angela 24740629316	UPA BARI
24/10/2012	563	Nuzzi Francesco 24740613690	838	Zucaro Michele 24740487723	UPA BARI
23/10/2012	839	Cecere Angelo Giovanni. 24740655485	841	Pipoli Domenico 24740631767	UPA BRINDISI
23/10/2012	842	Comune di Foggia 24740508221	1062	Lurdo Maria Grazia24740242979	UPA FOGGIA
24/10/2012	1063	Mafrolla Antonio 24740473152	1272	Zacchino Laura 24740232616	UPA FOGGIA
23/10/2012	1273	A.A. Mastrangelo 24740456751	1485	Lorusso Giovanni 24740647805	UPA TARANTO
24/10/2012	1486	Lorusso Maria Prudenza 24740449459	1697	Zilio Vito 24740199815	UPA TARANTO

- la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito www.sviluppatorurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte o tecnici o CAA a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire che:**
 - in relazione alle 1.697 domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per il Bando, non si procede a stilare una graduatoria di ammissibilità alla successiva fase di istruttoria nonchè all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;
 - sono rese ammissibili alla fase di istruttoria le domande rilasciate sul portale SIAN e inserite nell'elenco allegato al presente atto, ripartito per UPA (Allegato A - capolista Azienda Agri-

- cola Digregorio & Paradiso, ultimo Zilio Vito);
- le domande di aiuto in forma cartacea e la specifica documentazione prevista, devono essere inviate, in plico chiuso, entro e non oltre il **18 ottobre 2012**, tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all' UPA competente per territorio, secondo le modalità previste al punto 8.3 del Bando;
- la documentazione cartacea deve essere costituita:
 - a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
 - b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Gli UPA competenti provvederanno alla verifica della ricevibilità attraverso l'apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, secondo il seguente calendario:

DATE INCONTRI	N° posizione della domanda in Allegato A	DA DITTA/N° DOMANDA	N° posizione della domanda in Allegato A	A DITTA/ N° DOMANDA	UPA
23/10/2012	1	Az. Agr. Digregorio & Paradiso 24740615992	280	D'Onghia Ivano 24740531397	UPA BARI
24/10/2012	281	D'Onghia Onofrio 24740431648	562	Nuzzi Angela 24740629316	UPA BARI
24/10/2012	563	Nuzzi Francesco 24740613690	838	Zucaro Michele 24740487723	UPA BARI
23/10/2012	839	Cecere Angelo Giovanni. 24740655485	841	Pipoli Domenico 24740631767	UPA BRINDISI
23/10/2012	842	Comune di Foggia 24740508221	1062	Lurdo Maria Grazia24740242979	UPA FOGGIA
24/10/2012	1063	Mafrolla Antonio 24740473152	1272	Zacchino Laura 24740232616	UPA FOGGIA
23/10/2012	1273	A.A. Mastrangelo 24740456751	1485	Lorusso Giovanni 24740647805	UPA TARANTO
24/10/2012	1486	Lorusso Maria Prudenza 24740449459	1697	Zilio Vito 24740199815	UPA TARANTO

- la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte o tecnici o CAA a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura;
 - **che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto** e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - il presente atto, composto da n° 6 fasciate vidimate e timbrate, e da un allegato A, costituito da n. 49 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1	24740615992	06343480726	AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO & PARADISO	996,97	UPA BARI
2	24740616032	06341730726	AZIENDA AGRICOLA PERNIOLA S.S.	1.403,10	UPA BARI
3	24740351846	BRSPLA90A15A662G	ABRESCIA PAOLO	362,09	UPA BARI
4	24740477872	CRANCL79B02A285F	ACRI NICOLA	1.142,17	UPA BARI
5	24740290556	DDBV/CN80H22E038P	ADDABBO VINCENZO	815,58	UPA BARI
6	24740454707	DDRMRA25A48C983G	ADDARIO CHIECO MARIA	1.238,08	UPA BARI
7	24740483338	090015390728	AGRI. G. SOCIETA' SEMPLICE	9.513,64	UPA BARI
8	24740603352	04786810723	AGRICOLA DISANTO DEI F.LLI ERASMO E SANTINO	3.339,25	UPA BARI
9	24740409891	05806550728	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA FRANCESCO E C.	3.292,05	UPA BARI
10	24740438916	06340850723	AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE	1.799,51	UPA BARI
11	24740124979	06992940723	AGRINNOVA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	2.313,64	UPA BARI
12	24740466107	MTLCSM70H10E986V	AMATULLI COSIMO	2.479,78	UPA BARI
13	24740470380	MTLDNC52H04F915R	AMATULLI DOMENICO	487,33	UPA BARI
14	24740408992	MTLFCNC70A16F915M	AMATULLI FRANCESCO	979,33	UPA BARI
15	24740462262	MTLMLS74C67H096A	AMATULLI MIRELSA	858,41	UPA BARI
16	24740408521	MTLRMN64A66F915O	AMATULLI ROSMINA	1.447,08	UPA BARI
17	24740418579	MTLSS747D15F915L	AMATULLI SEBASTIANO	1.072,98	UPA BARI
18	24740538160	MDADNC74L13H096I	AMODIO DOMENICO	2.771,31	UPA BARI
19	24740119185	MDAVTR45L44F376J	AMODIO VITTORIA	178,41	UPA BARI
20	24740459144	MRSCLD77E19C983T	AMORESE CATALDO	2.679,49	UPA BARI
21	24740418843	MRSICU46812C983M	AMORESE LUCA	4.998,61	UPA BARI
22	24740537717	NGLNGL74S15E038N	ANGELILLO ANGELO	1.126,09	UPA BARI
23	24740140256	NGLNNV57P30E038I	ANGELILLO ANTONIO VITO	603,11	UPA BARI
24	24740172838	NGLMHL65S12E038F	ANGELILLO MICHELE	114,84	UPA BARI
25	24740140132	NGLRNT28M24E038Z	ANGELILLO ORAZIO ANTONIO	843,67	UPA BARI
26	24740573811	NTNNTN38S09E038S	ANTONICELLI ANTONIO	958,96	UPA BARI
27	24740517701	NTNGPP67P08E038Y	ANTONICELLI GIUSEPPE	970,98	UPA BARI
28	24740482500	SSLPQL82M56A285V	ASSELLI PASQUALINA	2.778,67	UPA BARI
29	24740409560	05847810727	AZ. AGR. AGLIO - POLTRIDI PUTIGNANO G. E BIANCO C. SOC. SEMPLICE	486,26	UPA BARI
30	24740616230	05268590725	AZ. AGR. CACCIAPAGLIA - DIMITTA	1.454,56	UPA BARI
31	24740282728	04449270729	AZ. AGR. MASI-PANESSA S.S.	1.673,25	UPA BARI
32	24740326236	05585840720	AZ. AGR. NETTIS SOC SEMPLICE DI NETTIS M.A. E NETTIS M.F.	1.912,84	UPA BARI
33	24740156385	02519460725	AZ. AGRICOLA F.LLI CARONE SOC.SEMPL.	11.305,08	UPA BARI
34	24740428354	05852780724	AZ. AGRICOLA LAGOMILA DEI F.LLI GIGANTE S.S.	1.861,82	UPA BARI
35	24740409404	05147740723	AZ.AGR. 'VARONE' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	981,88	UPA BARI
36	24740370721	04152550721	AZ.AGR. RIZZI SOC. SEMPLICE	3.298,17	UPA BARI
37	24740472725	06341890728	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	2.210,54	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
38	24740377007	05982360728	AZ.AGR.ZOOT. POSTA PIANO DI PISANI D. & PIZZIS. SOC. SEMPLICE	5.308,26	UPA BARI
39	24740422480	05867290727	AZ.DA AGR.LA FUSILLO - ANGEILLO SOC.SEMPLICE	609,14	UPA BARI
40	24740604855	91058050724	AZIENDA AGRICOLA BASILE FRANCESCO S.S.	2.218,92	UPA BARI
41	24740407432	05015650723	AZIENDA AGRICOLA BRUNA NUOVA	3.313,46	UPA BARI
42	24740327960	06283190723	AZIENDA AGRICOLA CALMERIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.008,18	UPA BARI
43	24740409859	04668840723	AZIENDA AGRICOLA CASA LE GATTE	1.173,37	UPA BARI
44	24740391750	04316600727	AZIENDA AGRICOLA CASSANELLO SOCIETA' SEMPLICE.	2.431,88	UPA BARI
45	24740604913	05157760728	AZIENDA AGRICOLA D'AIUTO-SETTE	1.531,25	UPA BARI
46	24740792668	05840040728	AZIENDA AGRICOLA DI FONZO & C. S.S.	2.519,11	UPA BARI
47	24740177878	05890320723	AZIENDA AGRICOLA DIEMME S.S.	980,97	UPA BARI
48	24740616420	05129810726	AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO CACCIAPAGLIA	2.627,02	UPA BARI
49	24740426705	01092910734	AZIENDA AGRICOLA DON CESARE NUOVO	1.683,58	UPA BARI
50	24740424650	05860440725	AZIENDA AGRICOLA D'ONGHIA E NETTI S.S.	1.375,34	UPA BARI
51	24740109772	05626860729	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI BRANDONISIO VINCENZO SOC	5.147,17	UPA BARI
52	24740338058	06250230726	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI LOIUDICE MICHELE S.S.	5.651,74	UPA BARI
53	24740616495	05892500728	AZIENDA AGRICOLA FIORENTINO SOC.SEMPLICE	1.180,73	UPA BARI
54	24740428933	06354910728	AZIENDA AGRICOLA LA GIUDECCA DI LAERA N. E BRANDI M.G. S.S.	1.222,71	UPA BARI
55	24740330287	05888240727	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA ALBANESE-SOC.SEMPL. DI D'ONGHIA VINCENZO & SILVESTRI MARIA	1.468,28	UPA BARI
56	24740429154	05151670725	AZIENDA AGRICOLA MOREA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.413,14	UPA BARI
57	24740422175	06432870720	AZIENDA AGRICOLA MURGETTA SRL	351,79	UPA BARI
58	24740636188	06341830724	AZIENDA AGRICOLA NATUZZI-GIRARDI S.S.	774,65	UPA BARI
59	24740643689	05859680729	AZIENDA AGRICOLA PORFIDO-PISCAZZI S.S.	2.258,37	UPA BARI
60	24740792577	05266980720	AZIENDA AGRICOLA STASOLLA GIRARDI	1.155,59	UPA BARI
61	24740427018	05890630725	AZIENDA AGRICOLA TRISOLINI E GOFFREDO DI TRISOLINI ANGELO	1.089,55	UPA BARI
62	24740351416	091091520725	AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	368,77	UPA BARI
63	24740617147	05846910726	BARBERIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	1.722,27	UPA BARI
64	24740572250	BRBGGPP69H26I3300	BARBERIO GIUSEPPE	1.884,78	UPA BARI
65	24740340773	BRBMRA63C52I330L	BARBERIO MARIA	98,90	UPA BARI
66	24740173026	BRBSVR57P20E038L	BARBERIO SAVERIO	1.162,01	UPA BARI
67	24740227848	BRBNCL69T10A225C	BARBIERI NICOLA	2.328,65	UPA BARI
68	24740179874	0802430728	BARSENTO S.R.L.	482,88	UPA BARI
69	24740492152	BRTNGLI39S50A662A	BARTOLO ANGELA	926,98	UPA BARI
70	24740403399	BSLGGPP66I11F915I	BASILE GIUSEPPE	851,31	UPA BARI
71	24740389408	BSLPQL90P09A662V	BASILE PASQUALE	550,66	UPA BARI
72	24740617295	BVRDNT84B04I330S	BAVARO DONATO	1.149,81	UPA BARI
73	24740103031	BVRMHL73A27A662F	BAVARO MICHELE	1.688,87	UPA BARI
74	24740617378	BVRVCN57M03E038K	BAVARO VINCENZO	982,00	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
75	24740517081	BNDPRM39B17E038M	BENEDETTO PIETRO MICHELE	372,11	UPA BARI
76	24740622857	BRRLMLC57A43H645K	BERARDI MARIA LUCREZIA	136,29	UPA BARI
77	24740351937	BRLFNC68E22A225D	BERLOCO FRANCESCO	5.173,46	UPA BARI
78	24740406996	BRLGCM38C12A225M	BERLOCO GIACOMO	763,10	UPA BARI
79	24740291034	BNCCTN52D60E038Z	BIANCO COSTANZA VITA	981,31	UPA BARI
80	24740492285	BNCCLDM42L52H096B	BIANCO ELENA DOMENICHELLA	505,39	UPA BARI
81	24740448287	BNCFNC77D27E038S	BIANCO FRANCESCO	1.368,46	UPA BARI
82	24740291570	BNCGNN35H28E038E	BIANCO GIOVANNI VITO	648,30	UPA BARI
83	24740291810	BNCGNN70E27E038Z	BIANCO GIOVANNI VITO	852,52	UPA BARI
84	24740479811	BNCMHL67S12F915I	BIANCO MICHELE	863,81	UPA BARI
85	24740478847	BNCVCH64A51E038Z	BIANCO VITA CHIARA	1.393,84	UPA BARI
86	24740480579	BGIMLS66R68H150W	BIGA MARIA LUISA	291,20	UPA BARI
87	24740146881	BLNSTNG64E66F220I	BILANZUOLI SABATINA	301,90	UPA BARI
88	24740113816	BTGTGVT88R15A662N	BITETTI GIANVITO	2.518,00	UPA BARI
89	24740492319	BCCGPP56P09F915K	BOCCARDI GIUSEPPE	1.303,75	UPA BARI
90	24740617410	BNGFMM66C45I330W	BONGALLINO FILOMENA	1.019,99	UPA BARI
91	24740481676	BRDSL190B43F915Z	BRADASCIO STELLA	536,07	UPA BARI
92	24740158274	BRNGPP56D07A225U	BRANDONISIO GIUSEPPE ERMANNO	1.787,63	UPA BARI
93	24740415856	BRNRSO5541F915Y	BRUNO ROSA	1.316,11	UPA BARI
94	24740210380	BCCMGS24A41C983A	BUCCI MARIA GIUSEPPINA	1.294,97	UPA BARI
95	24740418355	BTMHL66P08F915A	BUTTIGLIONE MICHELE	899,68	UPA BARI
96	24740604970	CCCFNC60T14I330T	CACCIAPAGLIA FRANCESCO	2.359,54	UPA BARI
97	24740604988	CCCFNC47C19I330X	CACCIAPAGLIA FRANCESCO	1.054,42	UPA BARI
98	24740617485	CCCGPP74R22E038V	CACCIAPAGLIA GIUSEPPE	1.234,16	UPA BARI
99	24740638010	CCCP1A61H24E038Y	CACCIAPAGLIA PAOLO	2.476,32	UPA BARI
100	24740637368	CCCPRV64L11I330V	CACCIAPAGLIA PIETRO VITO MICHELE	1.360,51	UPA BARI
101	24740480629	CLMSFN42T63F220Z	CALAMITA DI TRIA SERAFINA	2.931,00	UPA BARI
102	24740227913	CLAGPP65L20A225K	CALIA GIUSEPPE	2.049,86	UPA BARI
103	24740338140	CLALCU75E14A225K	CALIA LUCA	6.640,62	UPA BARI
104	24740102579	CLASVR68A10A225E	CALIA SAVERIO	4.971,62	UPA BARI
105	24740294889	CLSFNC64C11B923H	CALISI FRANCESCO	897,10	UPA BARI
106	24740292255	CLAVNT54A04E038B	CALO' VITO ANTONIO	2.340,05	UPA BARI
107	24740482781	CMRMVG67D50F220R	CAMORCIA MARIA GIOVANNA	1.601,61	UPA BARI
108	24740452040	CMPFMM74M61F784K	CAMPANELLA FILOMENA	1.645,33	UPA BARI
109	24740150628	CNCNTN50B15D971R	CANCELLARA ANTONIO	4.831,78	UPA BARI
110	24740292511	CNTNNA55C69E038M	CANTORE ANNA	1.895,95	UPA BARI
111	24740349436	CNTRD65DI2E038K	CANTORE LEONARDO VITO	645,90	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
112	24740636949	CPNFC65E19I330H	CAPONIO FRANCESCO	872,94	UPA BARI
113	24740617709	CPNGPP59A28I330X	CAPONIO GIUSEPPE	587,71	UPA BARI
114	24740617956	CPNRNI67M71I330V	CAPONIO IRENE	868,55	UPA BARI
115	24740478706	CPNPLA75E01I330F	CAPONIO PAOLO	1.027,47	UPA BARI
116	24740178256	CPTBTL46A06E038O	CAPORTO BARTOLOMEO	2.161,04	UPA BARI
117	24740292727	CPRDNT39A14E038U	CAPURSO DONATO	1.091,86	UPA BARI
118	24740612007	CPRVFR67H01E038P	CAPURSO VITO FRANCESCO	215,32	UPA BARI
119	24740335963	CPTFNC84I11A662L	CAPUTI IAMBRENGHI FRANCESCO GIUSEPPE	410,50	UPA BARI
120	24740338181	CPTSVT58C04A662M	CAPUTI IAMBRENGHI SALVATORE	1.294,66	UPA BARI
121	24740460274	CRBMTT43A06I907L	CARBONE MATTEO	1.784,24	UPA BARI
122	24740446711	CRDNTN71H12E038H	CARDETTA ANTONIO	994,76	UPA BARI
123	24740502729	CRDFPP55E16E038S	CARDETTA FILIPPO	429,51	UPA BARI
124	24740605035	CRDNTN61E17I330B	CARDINALE ANTONIO	570,73	UPA BARI
125	24740427240	CRDSTT63M17F915Q	CARDONE SEBASTIANO	512,54	UPA BARI
126	24740439708	CRLGNR66H25F220F	CARLONE GENNARO	1.351,60	UPA BARI
127	24740565924	CRNMGH43B55E038D	CARNEVALE MARGHERITA	621,46	UPA BARI
128	24740156104	CRNDNC84S15A225G	CARONE DOMENICO	5.696,79	UPA BARI
129	24740305693	CRNDNC79B19A225F	CARONE DOMENICO	5.477,49	UPA BARI
130	24740122593	CRNGPP49D04A225Q	CARONE GIUSEPPANGELO	937,80	UPA BARI
131	24740360375	CRNPQL68T03A225I	CARONE PASQUALE	426,54	UPA BARI
132	24740293592	CRLGPP77R14E038P	CARULLI GIUSEPPE	805,11	UPA BARI
133	24740386206	CSCGPP75H09A285I	CASCIONE GIUSEPPE	6.414,98	UPA BARI
134	24740299219	CSLGCMT71C31A225S	CASIELLO GIACOMO	4.412,01	UPA BARI
135	24740617980	CSTPQL41M21E038W	CASTELLANETA PASQUALE VITO	2.208,94	UPA BARI
136	24740435649	CSTNMR47L57A225R	CASTELLI ANNA MARIA ELISABETTA	7.827,39	UPA BARI
137	24740415542	CSLGNN43B03F915V	CASULLI GIOVANNI	729,41	UPA BARI
138	24740500228	CSLVCN37P23F915C	CASULLI VINCENZO	385,74	UPA BARI
139	24740355581	CHRVT38S21A225R	CHIERICO VITTORIO	186,60	UPA BARI
140	24740482898	CHRSVR74H05A225G	CHIRONNA SAVERIO	509,89	UPA BARI
141	24740619671	CLDCLD41E22C983S	CIALDELLA CATALDO	900,60	UPA BARI
142	24740352687	CLDPQL56C22C983U	CIALDELLA PASQUALE	2.405,80	UPA BARI
143	24740139100	CCRM5R69R52A225O	CICIRELLI MARIA SERAFINA	3.213,34	UPA BARI
144	24740555875	CFRPT66527A225G	CIFARELLI PIETRO	2.229,59	UPA BARI
145	24740327382	CMDCRL74A28F205H	CIMADOMO CARLO	308,36	UPA BARI
146	24740284476	CMDDNI49H17C983Q	CIMADOMO DINO	1.250,46	UPA BARI
147	24740284278	CMDVLN39B58F205V	CIMADOMO EVELINA	1.851,08	UPA BARI
148	24740275003	CMDFNC57C04C983T	CIMADOMO FRANCESCO	601,27	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
149	24740513650	CRRSO59C71G251P	CIRIELLO ROSA	1.599,18	UPA BARI
150	24740551322	CTIGPP40R05F915H	CITO GIUSEPPE	338,65	UPA BARI
151	24740647730	CLCNTN62P26A048S	COLACCICCO ANTONIO	587,96	UPA BARI
152	24740618137	CLCFLC87D20F915E	COLACCICCO FELICE	989,20	UPA BARI
153	24740203039	CLCGNN72R41E0380	COLACCICCO GIOVANNA	406,35	UPA BARI
154	24740618210	CLCGNN43A28I330J	COLACCICCO GIOVANNI	298,88	UPA BARI
155	24740618293	CLCLNE76D69I330C	COLACCICCO LENA	863,60	UPA BARI
156	24740636378	CLCPTR46P14I330K	COLACCICCO PIETRO	1.063,08	UPA BARI
157	24740462080	CLMGPP53E20A225C	COLAMONACO GIUSEPPE	476,74	UPA BARI
158	24740377460	CLVNL751L12C134C	COLAVITO ANGELO RAFFAELE	8.815,32	UPA BARI
159	24740620471	CLVGRZ69559A662X	COLAVITO GRAZIA	743,34	UPA BARI
160	24740618343	CLCNLV38L15I330H	COLUCCI ANGELO VITO	584,44	UPA BARI
161	24740479837	CLCFNC80T55F784I	COLUCCI FRANCESCA	830,01	UPA BARI
162	24740427877	CLCSST39L28F915V	COLUCCI SEBASTIANO	936,94	UPA BARI
163	24740640321	CLCTRS64R4I1330M	COLUCCI TERESA	650,64	UPA BARI
164	24740326913	06754140728	CONCA D'ORO S.R.L. SOCIET? AGRICOLA	285,62	UPA BARI
165	24740462288	CNFNTN57T10F915R	CONFORTI ANTONIO	660,66	UPA BARI
166	24740428339	CNFMRA74L25H096T	CONFORTI MARIO	1.731,73	UPA BARI
167	24740613237	CNSDNC64M58F915A	CONSOLE DOMENICA	304,59	UPA BARI
168	24740428669	CNSDNC68E09F915S	CONSOLE DOMENICO ORONZO	521,43	UPA BARI
169	24740791850	04271890727	COOP.AGRICOLA ROSA DELLE MURGE SOC. COOP.	3.567,92	UPA BARI
170	24740496559	05372170729	COOPERATIVA AGRICOLA VIVERE INSIEME LA MURGIA S.C.A.	901,25	UPA BARI
171	24740486345	03221360724	COOPERATIVA MONDO NUOVO S.R.L.	2.195,10	UPA BARI
172	24740116488	CRNFNC86B03A225R	CORNACCHIA FRANCESCO	1.050,35	UPA BARI
173	24740120233	CRNMHL26H20A225D	CORNACCHIA MICHELE	2.659,67	UPA BARI
174	24740116751	CRNRFL64L17A225O	CORNACCHIA RAFFAELE	811,98	UPA BARI
175	24740297668	CRNTMS60M17A225M	CORNACCHIA TOMMASO	619,46	UPA BARI
176	24740147467	CVLGNNS0D26E038D	COVELLA GIOVANNI	835,30	UPA BARI
177	24740228523	CRCNMR64H44C983G	CRACA ANNAMARIA	2.366,14	UPA BARI
178	24740487871	CRCFNC52P02C983L	CRACA FRANCESCO	492,87	UPA BARI
179	24740483052	CCMMHL61B24H645B	CUCUMAZZO MICHELE	789,89	UPA BARI
180	24740421631	CRCNTN86R14F915U	CURCI ANTONIO	1.630,06	UPA BARI
181	24740424858	CRCNNC89A20F915E	CURCI ANTONIO COSIMO	869,61	UPA BARI
182	24740474994	CRCFMN66P56E038E	CURCI FILOMENA	1.183,67	UPA BARI
183	24740430186	CRCNLD55C09F15B	CURCI NICOLA DONATO	2.339,74	UPA BARI
184	24740462304	CRCPLA73T08F915J	CURCI PAOLO	1.002,39	UPA BARI
185	24740416243	CRCPQL84A13H096T	CURCI PASQUALINO	3.760,12	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
186	24740398581	CSCGNN73L13E038W	CUSCITO GIOVANNI	321,48	UPA BARI
187	24740327135	CSCGPP82R13E038M	CUSCITO GIUSEPPE NICOLA	511,08	UPA BARI
188	24740451679	CSCLRD78H25E038E	CUSCITO LEONARDO	1.446,28	UPA BARI
189	24740613336	CSCMRA60D50E038Z	CUSCITO MARIA	1.307,55	UPA BARI
190	24740525183	CSCMHL45L05E038W	CUSCITO MICHELE	713,42	UPA BARI
191	24740327358	CSCTMS29E02E038I	CUSCITO TOMMASO	502,46	UPA BARI
192	24740508999	DMLRFL72T60Z112F	DA MOLFETTA RAFFAELLA	3.639,95	UPA BARI
193	24740089933	DBRSFN60T12G769P	D'ABRAMO SERAFINO	841,83	UPA BARI
194	24740349451	DGSGCM39E07E155I	D'AGOSTINO GIACOMO	1.857,87	UPA BARI
195	24740531066	DMBGPP88M02F915D	D'AMBRUOSO GIUSEPPE	370,31	UPA BARI
196	24740146899	DNDMHL39T13F2200	D'ANDREA MICHELE	1.190,35	UPA BARI
197	24740430392	DPRNGL71R12F915L	D'APRILE ANGELO	797,04	UPA BARI
198	24740390406	DPRGNN80L23H096D	DAPRILE GIOVANNI	1.051,00	UPA BARI
199	24740478268	DPRMRA58P45F915B	D'APRILE MARIA	896,84	UPA BARI
200	24740657044	DCLBRC68L57A225P	D'AUCIELLO BEATRICE	3.432,65	UPA BARI
201	24740282736	DBNFNC59D05C983F	DE BENEDITTIS FRANCO	491,66	UPA BARI
202	24740464359	DBNMHL62A07C983L	DE BENEDITTIS MICHELANGELO	2.637,53	UPA BARI
203	24740531462	DMRNL38D41F915C	DE MARINIS ANGELA	366,76	UPA BARI
204	24740480645	DMRNTN59P24I907T	DE MARINIS ANTONIO	348,24	UPA BARI
205	24740478102	DMRGFR75M05E038N	DE MARINIS GIANFRANCO	284,25	UPA BARI
206	24740474804	DMRGPP65R13F915X	DE MARINIS GIUSEPPE	1.812,03	UPA BARI
207	24740383104	DMRLGU64P06A662G	DE MARINIS LUIGI	1.511,22	UPA BARI
208	24740481718	DMRMGS79R13E038L	DE MARINIS MARIO GIUSEPPE	1.549,78	UPA BARI
209	24740439625	DMRPLA69L69F915L	DE MARINIS PAOLA	1.286,41	UPA BARI
210	24740462072	DNVNTN64L12E038W	DE NOVELLIS ANTONIO	2.334,60	UPA BARI
211	24740502232	DNVGNN68L16E038J	DE NOVELLIS GIOVANNI	737,71	UPA BARI
212	24740503990	DNVLRD38L16E038K	DE NOVELLIS LEONARDO	1.358,19	UPA BARI
213	24740435771	DBRNRD69A15A225I	DEBERNARDIS ANDREA	1.079,01	UPA BARI
214	24740251558	DBRGPP70S07A225C	DEBERNARDIS GIUSEPPE	3.039,53	UPA BARI
215	24740439468	DLFDNC69E27H096K	DELFINE DOMENICO	1.899,39	UPA BARI
216	24740528468	DLFDNC62A15H096Q	DELFINE DOMENICO	2.127,38	UPA BARI
217	24740371562	DLFMRA49D65F915F	DELFINE MARIA	712,95	UPA BARI
218	24740146907	DLSMRA50P12F220H	D'ELISO MARIO	318,34	UPA BARI
219	24740613476	DMRGLI59D53H096O	DEMARINIS GIULIA	1.374,43	UPA BARI
220	24740446919	DNVNTN59C63E038H	DENOVELLIS ANTONIA	811,59	UPA BARI
221	24740483631	DNVTI72C21L472F	DENTAMARO VITO	1.403,72	UPA BARI
222	24740151055	DRSCNA61H28E155E	DEROSA CANIO	1.131,44	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
223	24740360953	DSNRFL89P19L109P	DESIANTE RAFFAELE	109,97	UPA BARI
224	24740410287	DCHGPP55E0A2225Y	DI CHIO GIUSEPPE	4.130,63	UPA BARI
225	24740456082	DCSDNC84H12H096U	DI COSMO DOMENICO	747,84	UPA BARI
226	247404142047	DFNLRD44M21E038K	DI FONZO LEONARDO	1.045,86	UPA BARI
227	24740618772	DFNRL43B09I330V	DI FONZO RAFFAELE	1.157,37	UPA BARI
228	24740655352	DGNFLC51M30C983O	DI GENNARO FELICE	2.097,88	UPA BARI
229	24740609193	DLRFNC78T30C134G	DI LORENZO FRANCESCO	850,33	UPA BARI
230	24740537493	DMLRNN83D59A149X	DI MOLA ROSANNA	1.333,44	UPA BARI
231	24740118955	DMLVTI53S09F376T	DI MOLA VITO	956,18	UPA BARI
232	24740483706	DPLFNC72D12F220U	DI PALO FRANCO	374,69	UPA BARI
233	24740157698	DPLVMR71B47G769P	DI PALO VITA MARIA	359,65	UPA BARI
234	24740483839	DTRNGL86T09B619P	DI TRIA ANGELO	2.102,45	UPA BARI
235	24740407242	DVTNTN38M16A669R	DI VIETRI ANTONIO	6.927,35	UPA BARI
236	24740420880	DVTLND64M63A662W	DI VIETRI IOLANDA	1.192,02	UPA BARI
237	24740352125	DBNNMR59B61A225U	DIBENEDETTO ANNA MARIA	38,65	UPA BARI
238	24740198098	DBNNCL91C14F052G	DIBENEDETTO NICOLA	3.855,33	UPA BARI
239	24740483656	DCCFLC56B06A225B	DICECCA FELICE	1.849,72	UPA BARI
240	24740458112	DCCVNT64B29A225G	DICECCA VITANTONIO	4.583,37	UPA BARI
241	24740618483	DFLGNNG6S27I330W	DIFILIPPO GIOVANNI	837,34	UPA BARI
242	24740618533	DFNCLL66S23I330G	DIFONZO CAMILLO	641,44	UPA BARI
243	24740618590	DFNRSM51H03I330A	DIFONZO ERASMO	929,51	UPA BARI
244	24740618657	DFNLNZ86C06I330W	DIFONZO LORENZO	1.002,67	UPA BARI
245	24740640040	DFNMMHL39C14I330S	DIFONZO MICHELE	2.066,69	UPA BARI
246	24740639778	DFNVNT43E14I330M	DIFONZO VITANTONIO	1.314,80	UPA BARI
247	24740618830	DFNVTI63P24I330W	DIFONZO VITO	133,93	UPA BARI
248	24740618897	DFNVTI40C12I330K	DIFONZO VITO	1.410,59	UPA BARI
249	24740297379	DGSCRL83A14A225V	DIGIESI CARLO	4.028,60	UPA BARI
250	24740604566	DGRPQL77T14A048V	DIGIROLAMO PASQUALE	1.294,10	UPA BARI
251	24740104484	DGRMPF49A43I330M	DIGREGORIO MARIA PIA FILOMENA	2.666,37	UPA BARI
252	24740102934	DLICRN86L50A662R	DILEO CATERINA	2.934,99	UPA BARI
253	24740151238	DLRMHL55T25A225D	DILERMA MICHELE SALVATORE	987,07	UPA BARI
254	24740118872	DMLLS38A13F376S	DIMOLA ALESSIO	749,04	UPA BARI
255	24740327465	DMNPQL45L14C983I	D'INNELLA CAPANO PASQUALE	5.722,51	UPA BARI
256	24740274212	DPLGTA57B62G769X	DIPALO AGATA	618,14	UPA BARI
257	24740305792	DPLGPP61R13G769C	DIPALO GIUSEPPE	748,47	UPA BARI
258	24740284716	DPLMIRA52T44G769I	DIPALO MARIA	1.287,09	UPA BARI
259	24740340724	DSNNLM50C44I330U	DISANTO ANGELA MARIA VITA	525,18	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
260	24740393095	DSNNLV70A29E038V	DISANTO ANGELO VITO	2.244,05	UPA BARI
261	24740635925	DSNNTN85M28E038T	DISANTO ANTONIO	561,06	UPA BARI
262	24740638630	DSNRSM43A01I3300	DISANTO ERASMO	2.219,58	UPA BARI
263	24740393129	DSNFP74E17I330F	DISANTO FILIPPO	1.021,22	UPA BARI
264	24740619085	DSNFNC73A27E038J	DISANTO FRANCESCO	808,62	UPA BARI
265	24740638184	DSNMSS62M55I330D	DISANTO MARIA ASSUNTA VITA	1.553,71	UPA BARI
266	24740484597	DNGNLM63P44C134I	D'ONGHIA ANGELA MARIA	549,71	UPA BARI
267	24740509427	DNGNGL50B16F915N	D'ONGHIA ANGELO	747,67	UPA BARI
268	24740462353	DNGNTN78B17F915C	D'ONGHIA ANTONIO	2.422,02	UPA BARI
269	24740119037	DNGNNV60A07C134G	D'ONGHIA ANTONIO VITO	1.016,25	UPA BARI
270	24740328570	DNGCSM68E48E038N	D'ONGHIA COSIMA	1.803,24	UPA BARI
271	24740392683	DNGFNC55B24A662N	D'ONGHIA FRANCESCO	1.601,37	UPA BARI
272	24740430822	DNGFNC67E09F915Y	D'ONGHIA FRANCESCO	1.176,23	UPA BARI
273	24740431010	DNGFNC52D11F915V	D'ONGHIA FRANCESCO	1.389,69	UPA BARI
274	24740431176	DNGFNC76M30E038E	D'ONGHIA FRANCESCO	1.343,53	UPA BARI
275	24740431283	DNGGNN66H64F152M	D'ONGHIA GIOVANNA	116,18	UPA BARI
276	24740178405	DNGGNN65T23F915B	D'ONGHIA GIOVANNI	1.114,31	UPA BARI
277	24740479845	DNGGNN72B17H096N	D'ONGHIA GIOVANNI	498,58	UPA BARI
278	24740532965	DNGGNN64D28F915F	D'ONGHIA GIOVANNI	537,13	UPA BARI
279	24740462486	DNGGPP64L13F915A	D'ONGHIA GIUSEPPE	871,97	UPA BARI
280	24740531397	DNGYNI84A09F915N	D'ONGHIA IVANO	785,36	UPA BARI
281	24740431648	DNGNFR60E23F915V	D'ONGHIA ONOFRIO	1.725,87	UPA BARI
282	24740602925	DNGRNM69M43E038I	D'ONGHIA REGINA MARIA	311,02	UPA BARI
283	24740429899	DNGRCC55P28F784K	D'ONGHIA ROCCO	1.488,84	UPA BARI
284	24740477930	DNGVTI66B16E038M	D'ONGHIA VITO	153,22	UPA BARI
285	24740439419	DNGVTR43C25F915D	D'ONGHIA VITTORIO	408,57	UPA BARI
286	24740613591	DNGFNC51R02E038M	DONGIOVANNI FRANCESCO	485,94	UPA BARI
287	24740613666	DNGGNN46D29E038Q	DONGIOVANNI GIOVANNI	196,25	UPA BARI
288	24740481890	DNGLINZ58P09E038H	DONGIOVANNI LORENZO	559,07	UPA BARI
289	24740482070	DNGMNT91L64A048V	DONGIOVANNI MARIA ANTONIA	419,35	UPA BARI
290	24740565395	DNGMCN48C42E038T	DONGIOVANNI MARIA CONSIGLIA	91,86	UPA BARI
291	24740477203	DNDVNC74H07E038H	DONVITO DOMENICO	389,80	UPA BARI
292	24740757901	04923470720	EREDI DI ALTAMURA ANDREA	3.042,38	UPA BARI
293	24740360656	05040520727	F.LLI CARONE S.S. AGRICOLA	1.358,96	UPA BARI
294	24740383070	06357170726	F.LLI DE NOVELLIS S.S.	1.565,10	UPA BARI
295	24740483961	FLCSVR67H02A225I	FALCICCHIO SAVERIO	4.362,12	UPA BARI
296	24740611710	FLCFNC67L63E038S	FALCONE FRANCESCA	941,37	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
297	24740439674	FSNNTM43D01F915U	FASANELLI ANTONIO	169,72	UPA BARI
298	24740439732	FSNTMS33C01F915F	FASANELLI TOMMASO	521,20	UPA BARI
299	24740470612	FRRCMN67M12F915B	FERRANTE CARMINE	1.153,42	UPA BARI
300	24740225255	03985020720	FIN EXPRESS SRL	2.317,78	UPA BARI
301	24740439302	FRIFTN47M70F220G	IORE FAUSTINA	2.220,68	UPA BARI
302	24740436175	FRNIMHL38H19F220B	FORENZA MICHELE	3.052,71	UPA BARI
303	24740560255	FRNLUCU45S63A285V	FORNELLI LUCIA	1.158,05	UPA BARI
304	24740560214	FRTGCM41D26A225R	FORTE GIACOMO	1.000,56	UPA BARI
305	24740439906	FRNFLC67B23F915C	FRANCHINI FELICE	1.513,06	UPA BARI
306	24740551320	FRNFNC70S03F915X	FRANCHINI FRANCESCO	429,23	UPA BARI
307	24740384508	FRNIMHL64D20F915D	FRANCHINI MICHELE	1.142,71	UPA BARI
308	24740383658	05846900727	FRATELLI DE PALMA SOCIETA' SEMPLICE	1.170,98	UPA BARI
309	24740638416	05839530721	FRATELLI NUZZI SOC. SEMPL.	1.280,81	UPA BARI
310	24740484282	FRTCST86T01A285M	FRATEPIETRO CELESTINO	3.595,42	UPA BARI
311	24740393640	FCCCRI40D21A285E	FUCCI CIRO	1.512,00	UPA BARI
312	24740102777	FMRMHL50P10I330G	FUMARULO MICHELE	1.963,91	UPA BARI
313	24740469077	FSLNHLN67S12F915P	FUSILLO ANGELO ANTONIO	611,50	UPA BARI
314	24740439997	FSLNTM64B07H096N	FUSILLO ANTONIO	1.233,99	UPA BARI
315	24740440078	FSLDNC62T02F915G	FUSILLO DOMENICO	367,22	UPA BARI
316	24740465901	FSLFNC61B24F915Z	FUSILLO FRANCESCO	997,87	UPA BARI
317	24740566138	FSLNCL63L18F915Q	FUSILLO NICOLA	387,97	UPA BARI
318	24740612833	GLNGPP51E21I907L	GALANTUCCI GIUSEPPE	1.828,86	UPA BARI
319	24740484431	GMMIMHL73M26C983W	GAMMARRIELLO MICHELE	3.226,46	UPA BARI
320	24740649033	GTTNZV67R27I330R	GATTI NUNZIO VITO	1.797,04	UPA BARI
321	24740441787	GNCDTN55L26F915M	GENCO DONATO ANTONIO	725,41	UPA BARI
322	24740441969	GNCGPP64L27F915J	GENCO GIUSEPPE	447,92	UPA BARI
323	24740442181	GNCGPP68H53F915T	GENCO GIUSEPPINA	1.061,87	UPA BARI
324	24740442413	GNTNTN57H13F915L	GENTILE ANTONIO	1.654,73	UPA BARI
325	24740442579	GNTGPP70C17F915Q	GENTILE GIUSEPPE	772,07	UPA BARI
326	24740151329	GNTLDN87L54H096T	GENTILE LOREDANA	2.284,98	UPA BARI
327	24740531561	GNTMRA58T71F915O	GENTILE MARIA	637,39	UPA BARI
328	24740459284	GNTMST66B68F915P	GENTILE MARIA STELLA	1.964,07	UPA BARI
329	24740151360	GNTRNZ83B14F784T	GENTILE ORONZO	807,76	UPA BARI
330	24740439310	GNTSST56C18F915T	GENTILE SEBASTIANO	1.463,48	UPA BARI
331	24740481759	GNDVYN58B22B923I	GIANDOMENICO VITO VINCENZO	915,55	UPA BARI
332	24740595129	GNNNCL71E17E038T	GIANNICO NICOLA	567,09	UPA BARI
333	24740613997	GNNRNT83M24H096F	GIANNICO ORAZIO ANTONIO	3.329,47	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
334	24740444187	GNNGN55A10F915S	GIANNINI GIOVANNI	1.329,14	UPA BARI
335	24740640776	GGNLBN70C41E0380	GIGANTE ALBINA	852,86	UPA BARI
336	24740444559	GGNNTN46D11F9150	GIGANTE ANTONIO	1.312,34	UPA BARI
337	24740102611	GRDFPP65R19A225C	GIORDANO FILIPPO	3.833,73	UPA BARI
338	24740757745	GRDNC166S24A225C	GIORDANO NICOLA	1.471,72	UPA BARI
339	24740641089	GTTGNN41D25H096V	GIOTTA GIOVANNI	988,98	UPA BARI
340	24740603857	GRRLTG37B49E038H	GIRARDI ELIA AGATA GIUSEPPIN	934,86	UPA BARI
341	24740283809	GRRFFP60A01E038C	GIRARDI FILIPPO	1.248,56	UPA BARI
342	24740349402	GRRGNN59D02E038K	GIRARDI GIOVANNI FRANCESCO	1.642,53	UPA BARI
343	24740614086	GRRGPP32L16E038Q	GIRARDI GIUSEPPE	854,93	UPA BARI
344	24740478540	GRRGRZ31B41E0380	GIRARDI GRAZIA	430,85	UPA BARI
345	24740513502	GRRMRA85E41E038U	GIRARDI MARIA	981,52	UPA BARI
346	24740611645	GRRMNC33C69E038N	GIRARDI MARIA NICOLETTA	1.045,17	UPA BARI
347	24740520374	GRRNTL54L18F0270	GIRARDI NATALE	840,51	UPA BARI
348	24740329248	GRRNLL60H21I330R	GIRARDI NATALE LUIGI	1.636,92	UPA BARI
349	24740334644	GRRVTI54E04E038P	GIRARDI VITO	123,10	UPA BARI
350	24740640685	05599340725	GIRASOLE MARIA E GIAMPETRUZZI PASQUALE S.S.	976,87	UPA BARI
351	24740477591	GSTGMN74T46E038J	GIOTTI GAIA DOMENICA	295,67	UPA BARI
352	24740614227	GRIGRS51C11E0380	GIURA GIORGIO	872,20	UPA BARI
353	24740445887	GFFCSR39R21F915A	GOFFREDO CESARE	263,56	UPA BARI
354	24740446026	GFFFNC46D27F915L	GOFFREDO FRANCESCO	142,30	UPA BARI
355	24740456355	GFFGCM64D20F915V	GOFFREDO GIACOMO	1.249,46	UPA BARI
356	24740387899	GFFGPP60B14F915S	GOFFREDO GIUSEPPE LEONARDO	820,88	UPA BARI
357	24740446273	GFFPQL70T08F915Z	GOFFREDO PASQUALE	1.316,79	UPA BARI
358	24740352356	GRMDNT60B16A225N	GRAMEGNA DONATO	3.393,87	UPA BARI
359	24740431150	GRMGTT35C58E155W	GRAMEGNA GIUDITTA	183,43	UPA BARI
360	24740484464	GRNFNC65D28A893G	GRANIERI FRANCESCO	938,93	UPA BARI
361	24740567912	GRSLNE84A69H096G	GRASSI ELENA	1.161,04	UPA BARI
362	24740432075	07002020720	GREEN FARM MONITILLI DEI F.LLI D'APRILE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.701,24	UPA BARI
363	24740537899	GRNFNC60L18D508X	GUARINI FRANCESCO PAOLO	1.984,66	UPA BARI
364	24740445515	GRNRCG72P07A149G	GUARINI GIORGIO	882,70	UPA BARI
365	24740446356	GRNLRD68E19A149X	GUARINI LEONARDO	1.024,39	UPA BARI
366	24740118633	IAIMRA76R61F376Z	IAIA MARIA	762,79	UPA BARI
367	24740531603	VNIVNT78D64H096Z	IVONE VITANTONIO	4.150,17	UPA BARI
368	24740446695	VNIVNT78T19F915V	IVONE VITANTONIO	1.227,26	UPA BARI
369	24740273461	LCLNCL85L19A225F	LACALAMITA NICOLA	454,03	UPA BARI
370	24740459631	LRANGL62B49F915N	LAERA ANGELA	1.387,54	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
371	24740446943	LRANTN63D69F915Y	LAERA ANTONIA	1.302,92	UPA BARI
372	24740447156	LRAGNN75B22F915A	LAERA GIOVANNI	888,58	UPA BARI
373	24740464573	LRAGNN83L19F915T	LAERA GIOVANNI	634,21	UPA BARI
374	24740447446	LRAGPP37L14F915K	LAERA GIUSEPPE	757,78	UPA BARI
375	24740535471	LRAMRS65S50H096A	LAERA MARISA	1.234,24	UPA BARI
376	24740464516	LRAMTN78E51F915K	LAERA MARTINA	832,56	UPA BARI
377	24740614409	LRAPMR52P48F915X	LAERA PAOLA MARIA	630,54	UPA BARI
378	24740447552	LRAPLA59P25F915R	LAERA PAOLO	952,28	UPA BARI
379	24740449384	LRARSO65S44F915U	LAERA ROSA	493,60	UPA BARI
380	24740469689	LRAVTI56E60F915K	LAERA VITA	508,77	UPA BARI
381	24740496575	LRAVTI79S18H096Z	LAERA VITO	2.110,08	UPA BARI
382	24740491618	LRAVRC47P07F915Z	LAERA VITO ROCCO	353,24	UPA BARI
383	24740471354	07193890725	LAMA CHIARA SOC. AGR. SRL	1.220,23	UPA BARI
384	24740484589	LMSLCU59M58A285Y	LAMESTA LUCIA	2.441,75	UPA BARI
385	24740605076	LNZGPP84H09C975M	LANZOLLA GIUSEPPE	1.306,25	UPA BARI
386	24740119342	LPDGGP72M13F376Z	LAPADULA GIUSEPPE	898,21	UPA BARI
387	24740119276	LPDSFN77R01F376G	LAPADULA STEFANO	3.012,95	UPA BARI
388	24740150891	LPNGGL83A45L328W	LAPEGNA ANGELA	1.354,41	UPA BARI
389	24740432505	LSRNTN84S14H096R	LASARACINA ANTONIO	3.287,08	UPA BARI
390	24740619549	LSSDNC69B58I330W	LASSANDRO DOMENICA	1.325,91	UPA BARI
391	24740449475	LTRNNA59A52E038U	LATERZA ANNA	975,25	UPA BARI
392	24740168612	LTRNTN78L20E038A	LATERZA ANTONIO	943,34	UPA BARI
393	24740477302	LTRGNNA48R54H096L	LATERZA GIOVANNA	388,39	UPA BARI
394	24740467907	LTRPTR67D24F915B	LATERZA PIETRO	315,35	UPA BARI
395	24740426564	LTTBRD61E31E038A	LATTARULO BERARDINO	1.196,01	UPA BARI
396	24740612098	LTTBRD52D30E038Y	LATTARULO BERARDINO	3.064,32	UPA BARI
397	24740465851	LTTLRD67E06E038C	LATTARULO LEONARDO	892,55	UPA BARI
398	24740349444	LRRPLA47S15A225G	LAURIERO PAOLO	895,60	UPA BARI
399	24740619721	LLDLR55D70I330R	LELLA ADDOLORATA	941,66	UPA BARI
400	24740478862	LLRHL90C15I330P	LELLA RAFFAELE	383,13	UPA BARI
401	24740605258	LLRCV67R14I330R	LELLA ROCCO VITO	1.502,96	UPA BARI
402	24740619903	LLVSB52D20I330T	LELLA VITO SABATO MARINO	1.628,89	UPA BARI
403	24740629175	LEOGNN57A03E038J	LEO GIOVANNI	889,72	UPA BARI
404	24740455456	LGRCGM61D15C134O	LEOGRANDE GIACOMO	1.726,28	UPA BARI
405	24740471446	LINEGPP56H05F915J	LEONE GIUSEPPE	1.365,81	UPA BARI
406	24740509559	LNENLF33L12F915E	LEONE NICOLA FRANCESCO	502,17	UPA BARI
407	24740403761	LNESVT63T04F915Y	LEONE SALVATORE	2.374,59	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
408	24740441936	LINEVCN41M24F220N	LEONE VINCENZO	1.359,66	UPA BARI
409	24740471594	LLLDLR52H44D508T	LILLO ADDOLORATA	441,18	UPA BARI
410	24740651237	LLLGNN66L05I330L	LILLO GIOVANNI	920,32	UPA BARI
411	24740629191	LLLVTI62C58I330X	LILLO VITA	881,83	UPA BARI
412	24740466149	LPPLRD79A13E038C	LIPPOLIS LEONARDO MARCELLO	1.814,04	UPA BARI
413	24740402516	LPPLNZ67H02E038T	LIPPOLIS LORENZO	1.166,78	UPA BARI
414	24740416961	LPPLNZ63D28E038V	LIPPOLIS LORENZO	752,11	UPA BARI
415	24740471891	LPVVTI60L27C134N	LIPPOLIS VITO	1.437,55	UPA BARI
416	24740614524	LCRSLI60E56F915B	LOCOROTONDO ISABELLA	1.909,64	UPA BARI
417	24740479860	LCRPTR58C26F915N	LOCOROTONDO PIETRO	1.317,32	UPA BARI
418	24740525126	LCRSFN47E19F915P	LOCOROTONDO STEFANO	1.007,00	UPA BARI
419	24740349535	LCRVCN83T12L109X	LOCOROTONDO VINCENZO	1.694,05	UPA BARI
420	24740423017	LCRVTI63C13H096Q	LOCOROTONDO VITO	4.206,51	UPA BARI
421	24740484787	LGRLFL88P22E155K	LOGLISCI RAFFAELE	1.041,99	UPA BARI
422	24740198312	LGRLPLA72C61A225J	LOGRANO PAOLA	3.654,24	UPA BARI
423	24740284930	LDCCLD52S26C983Z	LOIODICE CATALDO	587,50	UPA BARI
424	24740513700	LDCLNB71E68A662S	LOIODICE LUCIANA BARBARA	8.111,63	UPA BARI
425	24740228176	LDCGLC84L18A662T	LOIUDICE GIANLUCA	1.421,46	UPA BARI
426	24740243837	LMRFNC68P28A225O	LOMURNO FRANCESCO	585,60	UPA BARI
427	24740466735	LPNLNZ41C04B998N	LOPANE LORENZO	599,01	UPA BARI
428	24740466503	LPNNCL69L26A048H	LOPANE NICOLA	1.700,85	UPA BARI
429	24740360730	LPNTRS59P53I029X	LOPIANO TERESA	2.114,24	UPA BARI
430	24740484894	LRSRFL69R53A225I	LORUSSO RAFFAELLA	1.725,12	UPA BARI
431	24740616818	LSVCRN57E43E038S	LOSAVIO CATERINA	255,31	UPA BARI
432	24740479878	LSVGGP64R31F915W	LOSAVIO GIUSEPPE	591,90	UPA BARI
433	24740616974	LSVGGP53S48E038E	LOSAVIO GIUSEPPINA	403,80	UPA BARI
434	24740507223	LSGPP60D25E038U	LOSITO GIUSEPPE VITO	677,29	UPA BARI
435	24740103155	LSPFNC64R07A225M	LOSPALLUTO FRANCESCO	1.995,91	UPA BARI
436	24740407986	LSRDNC74L30A662G	LOSURDO DOMENICO	73,88	UPA BARI
437	24740435409	LTTQTN37L16F220X	LOTITO QUINTINO	3.060,29	UPA BARI
438	24740327630	LDVRZO71H26E038U	LUDOVICO ORAZIO	1.130,58	UPA BARI
439	24740477807	LDVRZO70A25E038B	LUDOVICO ORAZIO	933,15	UPA BARI
440	24740471750	MLLGGP60S04F915D	MAELLARO GIUSEPPE	731,97	UPA BARI
441	24740487731	MGNNGL75H02B619J	MAGNIFICO ANGELO	1.578,60	UPA BARI
442	24740601232	MGNVNC45B06F220V	MAGNIFICO VINCENZO	1.939,34	UPA BARI
443	24740122726	MGNGGP66B27A285E	MAGNO GIUSEPPE	2.032,15	UPA BARI
444	24740352414	MGNRCR91B05L109U	MAGNO RICCARDO	2.645,77	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
445	247401321154	MNANNT71B55C983C	MAINO ANTONIETTA	4.169,26	UPA BARI
446	247402777710	MNADNC40D29A225M	MAINO DOMENICO	454,01	UPA BARI
447	24740603907	MLLMRA78D66A225W	MAIULLARI MARIA	839,43	UPA BARI
448	24740287412	MRACSM60C18A285Y	MAIURI COSIMO	4.544,93	UPA BARI
449	24740146873	MRAFNC68D14A285Z	MAIURI FRANCESCO	452,07	UPA BARI
450	24740301825	MLDGPP43S08C983L	MALDERA GIUSEPPE	229,48	UPA BARI
451	24740477682	MNCGNN47D05E038I	MANCINO GIOVANNI FILIPPO	1.728,48	UPA BARI
452	24740349477	MNKNLL56H21E038Z	MANCINO NICOLA LUIGI VITO	3.274,00	UPA BARI
453	24740618517	MNCPQL20E07E038W	MANCINO PASQUALE	889,33	UPA BARI
454	24740497474	MNCPTR59H17E038K	MANCINO PIETRO	741,49	UPA BARI
455	24740293584	MNCRCC74511E038R	MANCINO ROCCO	1.817,76	UPA BARI
456	24740467386	MNCVMR58L67E038L	MANCINO VITA MARIA ANNA	2.858,25	UPA BARI
457	24740626494	MNGDNC63T24C983W	MANGANO DOMENICO	661,42	UPA BARI
458	24740618665	MNGSVR43A13F915W	MANGINI SAVERIO	2.114,87	UPA BARI
459	24740617204	MNSNNA59D52E038M	MANSUETO ANNA	2.050,21	UPA BARI
460	24740404223	MNSCRL58C20F915D	MANSUETO CARLO	830,11	UPA BARI
461	24740462619	MNSCRL45M18F915A	MANSUETO CARLO	1.610,03	UPA BARI
462	24740460530	MNSCSM65P04F915L	MANSUETO COSIMO	1.407,95	UPA BARI
463	24740395678	MNSDNT63M22F915M	MANSUETO DONATO	1.533,94	UPA BARI
464	24740462734	MNSGPP50A23F915A	MANSUETO GIUSEPPE	1.167,47	UPA BARI
465	24740467782	MNSGPP72E19E038O	MANSUETO GIUSEPPE	173,05	UPA BARI
466	24740385745	MNSLRD75P13H096A	MANSUETO LEONARDANTONIO	685,40	UPA BARI
467	24740433123	MNSLRD54S27E038K	MANSUETO LEONARDO	2.384,12	UPA BARI
468	24740462783	MNSLRD73M27E038T	MANSUETO LEONARDO	338,67	UPA BARI
469	24740531751	MNSLRD69S11A149X	MANSUETO LEONARDO	661,91	UPA BARI
470	24740629217	MNSMNN79B57F915U	MANSUETO MARIANNA	421,44	UPA BARI
471	24740468491	MNSMHL75B20E038F	MANSUETO MICHELE	716,34	UPA BARI
472	24740404520	MNSNCL64E14H096M	MANSUETO NICOLA	1.617,23	UPA BARI
473	24740492590	MNSNCL37B08F915P	MANSUETO NICOLA	557,17	UPA BARI
474	24740479803	MNSPQL67P06F915Z	MANSUETO PASQUALE	1.254,82	UPA BARI
475	24740496476	MNSRSO44C63F915B	MANSUETO ROSA	653,57	UPA BARI
476	24740388061	MNSVCN44P22F915P	MANSUETO VINCENZO	1.380,09	UPA BARI
477	24740374848	MRZVNT87L31A048T	MARAZIA VITO ANTONIO	835,75	UPA BARI
478	24740482112	MRC LGU46A18B157P	MARCHETTI LUIGI	9.311,80	UPA BARI
479	24740468640	MRNGFR62A18E038A	MARINELLI GIANFRANCO VITO	699,46	UPA BARI
480	24740484969	MRRFBA48B19A225D	MARROCCOLI FABIO	733,33	UPA BARI
481	24740306154	MRRGPP25L24G769M	MARRULLI GIUSEPPE	1.901,97	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
482	24740472162	MRTFLC51B07F784A	MARTELOTTA FELICE	2.845,50	UPA BARI
483	24740479969	MRTMRA49M65E986Q	MARTELOTTA MARIA	1.133,81	UPA BARI
484	24740146998	MRTMRA68P66A225G	MARTIMUCCI MARIA	958,78	UPA BARI
485	24740394432	MRVCRN66R16A225D	MARVULLI CIPRIANO	211,72	UPA BARI
486	24740410329	MRVDTN73H23A225L	MARVULLI DONATANGELO	474,19	UPA BARI
487	24740352711	MRVFR37A27A225K	MARVULLI FEDERICO	1.429,75	UPA BARI
488	24740352596	MRVGPP39E05A225X	MARVULLI GIUSEPPE	978,12	UPA BARI
489	24740792627	05842340720	MASELLI & C. SOCIETA' SEMPLICE	1.397,82	UPA BARI
490	24740573878	MSANLN34D29E038F	MASI ANGELO ANTONIO	610,83	UPA BARI
491	24740565825	MSANTN76B64E038M	MASI ANTONIA	438,89	UPA BARI
492	24740108592	MSAFNC48B49E038D	MASI FRANCESCA	370,72	UPA BARI
493	24740513049	MSAGNN70A17E038J	MASI GIOVANNI	1.301,17	UPA BARI
494	24740482104	MSAMNT44P57H749T	MASI MARIA ANTONIA	1.734,49	UPA BARI
495	24740459326	06902920724	MASSERIA CALANDRELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	546,29	UPA BARI
496	24740431762	05839280723	MASSERIA DON GIANVITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.357,78	UPA BARI
497	24740429014	06999760728	MASSERIA FOGGIA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.906,21	UPA BARI
498	24740228150	04181350721	MASSERIA LA CALCARA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	3.517,62	UPA BARI
499	24740432851	05886520724	MASSERIA LA MURGIA DI CIALLEDDA DI CACCIAPAGLIA D. & C.SOC.AGR.SEMP.	870,55	UPA BARI
500	24740445044	06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.313,54	UPA BARI
501	24740458500	06351980724	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL.DEI F.LLI GIUNTA	2.081,51	UPA BARI
502	24740228275	05228660725	MASSERIA TRE FRATELLI - CORTE CICERO SOCIETA' AGRICOLA	2.031,45	UPA BARI
503	24740472386	MSTDNC41H04F915V	MASTRANGELO DOMENICO	455,78	UPA BARI
504	24740472485	MSTGG577L24E038Z	MASTRANGELO GIANGIUSEPPE	1.136,55	UPA BARI
505	24740617469	MSTGPP38E15E038J	MASTRANGELO GIUSEPPE	520,56	UPA BARI
506	24740617550	MSTPTR47P23E038V	MASTRANGELO PIETRO	811,48	UPA BARI
507	24740131669	MSTVTI54D22A225O	MASTROMARINO VITO	1.518,09	UPA BARI
508	24740147046	MSTTDR39R45C983Q	MASTROMAURO TEODORA	609,78	UPA BARI
509	24740658158	MSTPLA70A23F915G	MASTRONARDI PAOLO	1.217,85	UPA BARI
510	24740629266	MSTNNZ51S64I330M	MASTROPASQUA ANNUNZIATA	536,76	UPA BARI
511	24740933460	MSTVCN66E14F220M	MASTROPASQUA VINCENZO	6.358,88	UPA BARI
512	24740150321	MRCNTN58E10A225C	MERCADANTE ANTONIO	912,24	UPA BARI
513	24740150396	MRCSVT83M15F052B	MERCADANTE SALVATORE	1.308,70	UPA BARI
514	24740485008	MRCPMC45A08E223X	MERCURIO PIERO MICHELE	432,83	UPA BARI
515	24740348461	MZZLRA59L51F915A	MEZZAPESA LAURA	1.190,02	UPA BARI
516	24740468988	MZZRSO64T4E038R	MEZZAPESA ROSA	3.533,80	UPA BARI
517	24740792643	MCCRL54B16F915P	MICCOLIS CARLO	1.373,47	UPA BARI
518	24740449590	MCCDNC54M16F915L	MICCOLIS DOMENICO	2.434,54	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
519	24740561212	MCCMRA66A67F915A	MICCOLIS MARIA	989,25	UPA BARI
520	24740467204	MCCNTL48R19F915U	MICCOLIS NATALE	875,14	UPA BARI
521	24740416409	MCCNFR79B04H096F	MICCOLIS ONOFRIO	2.319,92	UPA BARI
522	24740618368	MCCRSO63T46E038Q	MICCOLIS ROSA	1.062,00	UPA BARI
523	24740479902	MCCVCN64A30H096Q	MICCOLIS VINCENZO	1.100,68	UPA BARI
524	24740404660	MCCVTI59A08F915U	MICCOLIS VITO	4.656,62	UPA BARI
525	24740327689	MLNFRCS0S11E038N	MILANO FEDERICO	654,10	UPA BARI
526	24740481924	MLNSLL161P45E038P	MILANO ISABELLA	916,57	UPA BARI
527	24740446232	MLNRSO67C64E038F	MILANO ROSA	771,11	UPA BARI
528	24740455019	MNGVNT38D23F915V	MINGOLLA VITANTONIO	485,26	UPA BARI
529	24740491717	800870727	MONASTERO DEI PADRI BENEDETTINI MADONNA DELLA SCALA	877,01	UPA BARI
530	24740125018	MNGPLA85B27H096K	MONGELLI PAOLO	1.961,77	UPA BARI
531	24740431895	MNTDNC78E19A225Q	MONTEMURNO DOMENICO	2.027,17	UPA BARI
532	24740157482	MNTNLT77H50A225S	MONTEMURNO NICOLETTA	3.246,34	UPA BARI
533	24740405139	MNTVTI81C30A662N	MONTEMURNO VITO	2.743,53	UPA BARI
534	24740553946	MRRMGTN70B18A225N	MORAMARCO AGOSTINO	2.890,82	UPA BARI
535	24740553805	MRRMSNT42L06A225E	MORAMARCO SANTE	3.575,72	UPA BARI
536	24740475488	MITGCM71H01F915T	MOTTOLA GIACOMO	1.350,78	UPA BARI
537	24740491873	MTTMRA66C68H096Y	MOTTOLA MARIA	140,40	UPA BARI
538	24740471818	NLLPQL54P12F220C	NALLI PASQUALE	1.411,75	UPA BARI
539	24740455084	NTLGPP58C22F915K	NATILE GIUSEPPE	827,18	UPA BARI
540	24740617634	NTLMVT60L41E038E	NATILE MARIA VITA DOMENICA	109,66	UPA BARI
541	24740562954	NTLPLA61P15F915F	NATILE PAOLO	792,29	UPA BARI
542	24740475785	NTZSCH41R25E038W	NATUZZI EUSTACHIO	876,74	UPA BARI
543	24740352802	NTZMNN49A43A662H	NATUZZI MARIA ANNA CONCETTA	2.182,82	UPA BARI
544	24740640958	NTZVNT58E13I330X	NATUZZI VITO ANTONIO	765,64	UPA BARI
545	24740629282	NTZVRS66E18I330W	NATUZZI VITO ERASMO	857,94	UPA BARI
546	24740534235	NITNSN65D62H096F	NETTI ANNA SANTA	2.349,18	UPA BARI
547	24740491998	NITNTN25A01F915O	NETTI ANTONIO	2.090,49	UPA BARI
548	24740563069	NITFNC67E04H096W	NETTI FRANCESCO SANTE	1.126,20	UPA BARI
549	24740611785	NTTMRA43L55E038E	NETTI MARIA	551,59	UPA BARI
550	24740542709	NTTMGS73A67H096S	NETTI MARIA GIUSEPPINA	1.353,99	UPA BARI
551	24740534003	NITMTT60D30E038V	NETTI MATTEO	554,87	UPA BARI
552	24740454863	NITPLA53P11H096U	NETTI PAOLO	940,64	UPA BARI
553	24740214200	NITSS168H20F915D	NETTI SEBASTIANO	1.691,28	UPA BARI
554	24740617832	NITTSFN49H13F915Y	NETTI STEFANO	1.317,87	UPA BARI
555	24740157870	NCHMRA69R61C983F	NICHILO MARIA	2.884,42	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
556	24740340286	NCINN175P46E038A	NICO ANTONELLA	290,91	UPA BARI
557	24740328851	NCCNTN7L08E038L	NOCCO ANTONIO	1.851,14	UPA BARI
558	24740405816	NTRNNA76S62H096C	NOTARNICOLA ANNA	989,84	UPA BARI
559	247404075736	NTRCTN59A65E038P	NOTARNICOLA COSTANZA	224,80	UPA BARI
560	24740478003	NTRDNC43M29E038W	NOTARNICOLA DOMENICO	1.281,56	UPA BARI
561	24740455597	NTRGPP79H22F915F	NOTARNICOLA GIUSEPPE	935,96	UPA BARI
562	24740629316	NZZNGL66C58I330U	NUZZI ANGELA	1.446,16	UPA BARI
563	24740613690	NZZFNC61C14I330P	NUZZI FRANCESCO	1.348,81	UPA BARI
564	24740617931	NZZNZT63A65E038G	NUZZI NUNZIATA	123,42	UPA BARI
565	24740629324	NZZLRD59H27I330L	NUZZOLESE LEONARDO	764,01	UPA BARI
566	24740175989	RSTPLA91D64A225T	ORESTE PAOLA	1.780,96	UPA BARI
567	24740487756	PCCNTN53D28L220J	PACCIONE ANTONIO	776,57	UPA BARI
568	24740455373	PCAGNN66B01F915C	PACE GIOVANNI	916,88	UPA BARI
569	24740196498	PCALGUJ22C12F220F	PACE LUIGI	1.783,57	UPA BARI
570	24740491691	PCAPTR53M22F915D	PACE PIETRO	540,84	UPA BARI
571	24740475900	PLTRCS62M65H096Y	PALATTELLA ROSA COSIMA	222,72	UPA BARI
572	24740267703	PLZJSS90C19F915I	PALAZZO JOSS	2.510,69	UPA BARI
573	24740455530	PLMNTN63C51E645G	PALMISANO ANTONIA	556,91	UPA BARI
574	24740629332	PNSNTN54E57E038N	PANESSA ANTONIA	1.103,71	UPA BARI
575	24740618194	PNSDNC56M09E038I	PANESSA DOMENICO	1.244,81	UPA BARI
576	24740352885	PNTCRL69C23A225F	PANETTIERI CARLO	4.653,18	UPA BARI
577	24740525449	PNTCRL80T11A225B	PANETTIERI CARLO	2.448,49	UPA BARI
578	24740491659	PNSPQM44P58F915L	PANSINI PASQUA MARIA	749,53	UPA BARI
579	24740629357	PLNNCL73T20I330P	PAOLANGELO NICOLA	741,76	UPA BARI
580	24740102843	PLCNSA70M50A225J	PAOLICELLI ANNA	1.418,29	UPA BARI
581	24740181177	PRDMST53A29E038H	PARADISO MODESTO VITO	303,01	UPA BARI
582	24740454756	PSSPTR56A24F915U	PASSARO PIETRO	878,06	UPA BARI
583	24740455720	PSTLCU66R30H096G	PASTORE LUCA	1.307,61	UPA BARI
584	24740355631	PTLRSO48C53A225T	PATELLA ROSA	291,00	UPA BARI
585	24740300454	PTRCLD78R04L109J	PATRUINO CATALDO	4.750,30	UPA BARI
586	24740301320	PTRCCL76R60L109O	PATRUINO CECILIA	890,88	UPA BARI
587	24740310255	PTRLGU47P13C983L	PATRUINO LUIGI	1.079,95	UPA BARI
588	24740214507	PTRRRT64A56H645X	PATRUINO ROBERTA FLORA	1.850,69	UPA BARI
589	24740478128	PVNDNT75A20E038J	PAVONE DONATO	1.009,31	UPA BARI
590	24740310453	PVNVTI42L10E038B	PAVONE VITO	1.255,13	UPA BARI
591	24740485032	PLLDNC29R28H645V	PELLEGRINI DOMENICO	3.784,44	UPA BARI
592	24740138821	PNTNTN66B22F915I	PENTA ANTONIO	1.470,47	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
593	24740435938	PPERSL58S43A225B	PEPE ROSALIA	2.352,92	UPA BARI
594	24740297601	PRBLTL83T27A225V	PERILLO BARTOLOMEO	444,08	UPA BARI
595	24740391180	PRNNNV59S17E038R	PERNIOLA ANTONIO VITO	1.350,27	UPA BARI
596	24740792635	PRNMTN53B03I330R	PERNIOLA MARTINO	1.155,45	UPA BARI
597	24740613880	PRNINL63C25I330X	PERNIOLA NICOLA NUNZIO VITO	1.986,57	UPA BARI
598	24740565965	PRNTMS36T16F915W	PERNIOLA TOMMASO	592,07	UPA BARI
599	24740476064	PRRDNCS4A12A149Y	PERRINI DOMENICO	598,16	UPA BARI
600	24740629373	PRRNL60S15I330X	PERRONE ANGELO	1.111,22	UPA BARI
601	24740103296	PRRGGP83D06A225M	PERRONE GIUSEPPE	2.751,17	UPA BARI
602	24740517792	PRRDNT90C08A225F	PERRUCCI DONATO	2.313,65	UPA BARI
603	24740406046	PRSNNG53H12A225A	PERSIO ANTONIO GIULIO	2.821,88	UPA BARI
604	24740406541	PRSGNR50P27A225A	PERSIO GENNARO ASCANIO	872,48	UPA BARI
605	24740435706	PSTMRA75H42A225T	PESTRICHELLA MARIA	190,74	UPA BARI
606	24740468681	PIRNTN83T20F915T	PETRA ANTONIO	1.994,75	UPA BARI
607	24740328232	PTRFNC72H25E038F	PETRA FRANCESCO	811,27	UPA BARI
608	24740416508	PTRFNC32R17E038P	PETRA FRANCESCO	1.353,03	UPA BARI
609	24740492012	PTRFNC53I05E038N	PETRA FRANCESCO	1.714,69	UPA BARI
610	24740507751	PIRGINN66C20E038V	PETRA GIOVANNI CLAUDIO	413,86	UPA BARI
611	24740335740	PIRGGP73R12E038L	PETRA GIUSEPPE	2.062,45	UPA BARI
612	24740619259	PIRLRD66S30E038M	PETRA LEONARDO	2.848,37	UPA BARI
613	24740619150	PIRLCU30A65E038Q	PETRA LUCIA	811,86	UPA BARI
614	24740619036	PIRMIFN57L55E038H	PETRA MARIA FONTE	795,73	UPA BARI
615	24740382205	PIRVCN46S30C134K	PETRUZZI VINCENZO	367,14	UPA BARI
616	24740473426	PCCGPP41H03F220D	PICCOLO GIUSEPPE	2.389,13	UPA BARI
617	24740480603	PCCRFI43S15F220Y	PICCOLO RAFFAELE	3.290,47	UPA BARI
618	24740157706	PCRDNC65C29G769G	PICERNO DOMENICO	4.893,13	UPA BARI
619	24740517552	PCRDNC30M17G769B	PICERNO DOMENICO	2.097,54	UPA BARI
620	24740339080	PCRPQL72I03A225R	PICERNO PASQUALE	1.994,54	UPA BARI
621	24740629399	PNTGNN63T24I330B	PINTO GIOVANNI	716,26	UPA BARI
622	24740119425	PSNGNN65C28F376E	PISANI GIOVANNI	265,91	UPA BARI
623	24740569066	PZZCSM55R07F915E	PIZZARELLI COSIMO	1.782,67	UPA BARI
624	24740456025	PZZFNC68A21F915O	PIZZARELLI FRANCESCO	870,31	UPA BARI
625	24740450986	PZZGPP79D18F915M	PIZZARELLI GIUSEPPE	1.121,65	UPA BARI
626	24740459938	PZZMRA72D43H096K	PIZZARELLI MARIA	1.728,51	UPA BARI
627	24740499280	PZZMRA29S54F915V	PIZZARELLI MARIA	632,58	UPA BARI
628	24740456512	PZZSST66R07F915E	PIZZARELLI SEBASTIANO	556,92	UPA BARI
629	24740476130	PZZVTI40A06F915D	PIZZARELLI VITO	208,86	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
630	24740629407	PLNCML57D57A048I	PLANTAMURA CARMELA	897,39	UPA BARI
631	24740405048	PLNGTN91T03F915U	PLANTAMURA GAETIANO	1.166,77	UPA BARI
632	24740613955	PLNRCV80L26I330G	PLANTAMURA ROCCO VITO COSTANTINO	2.049,29	UPA BARI
633	24740629415	PLNVGS60E06I330Q	PLANTAMURA VITO GIUSEPPE	929,50	UPA BARI
634	24740456306	PLNNTN51H13F915X	PLANTONE ANTONIO	910,40	UPA BARI
635	24740481809	PLNNTN80D05E038K	PLANTONE ANTONIO	3.908,29	UPA BARI
636	24740447321	PLNCRLL64L70A662I	PLANTONE CARLA	1.062,78	UPA BARI
637	24740456397	PLNGNN53A03F915H	PLANTONE GIOVANNI	547,04	UPA BARI
638	24740328927	PLNVTI76E48F915Q	PLANTONE VITA	510,43	UPA BARI
639	24740476569	05523720729	PODERE GABRIELI SRL	987,95	UPA BARI
640	24740456413	PLGTM575C03H096U	POLIGNANO TOMMASO	739,81	UPA BARI
641	24740183926	PRFDRN66C45G769U	PORFIDO ADRIANA	283,15	UPA BARI
642	24740487806	PRRMRA43T64A285L	PORRO MARIA	681,76	UPA BARI
643	24740349568	PRSNFR62S10E038D	PRISCIANTELLI ONOFRIO	2.151,68	UPA BARI
644	24740629449	PRSMNT42C63A225C	PROSCIA MARIA ANTONIETTA	993,60	UPA BARI
645	24740119243	PGLINDR47H09F376I	PUGLIESE ANDREA	671,69	UPA BARI
646	24740479985	PGLGRG49D01F376O	PUGLIESE GIORGIO	693,83	UPA BARI
647	24740476767	PTGNCL45B08F915J	PUTIGNANO NICOLA	536,18	UPA BARI
648	24740476825	QRTMRA40P60F915M	QUARATO MARIA	123,88	UPA BARI
649	24740639364	QRTPLA46C02F915R	QUARATO PAOLO	1.077,39	UPA BARI
650	24740209523	QRTTRDN74H55A225U	QUARTARELLA IRENE DANIELA	489,82	UPA BARI
651	24740410451	QRTLGU57A04A662J	QUARTO DI PALO LUIGI	2.401,90	UPA BARI
652	24740353081	QNTGPP77R25A225U	QUINTANO GIUSEPPE	4.489,40	UPA BARI
653	24740353198	QNTMRA71B58A225L	QUINTANO MARIA	3.265,81	UPA BARI
654	24740425095	RDCFPP57P05E038Y	RADICCI FILIPPO	275,20	UPA BARI
655	24740618863	RDCMRA55D64C136S	RADICCI MARIA	64,90	UPA BARI
656	24740122536	RGNNMA51P65A225T	RAGONE ANNA	445,47	UPA BARI
657	24740122510	RGNFPP48P22A225A	RAGONE FILIPPO	863,22	UPA BARI
658	24740122734	RGNMHL5106A225B	RAGONE MICHELE	986,82	UPA BARI
659	24740349469	RGSMRA23T49G769N	RAGUSO MARIA	2.960,14	UPA BARI
660	24740487772	RAIFNC41C70H892N	RAIA FRANCESCA	2.621,26	UPA BARI
661	24740155759	RNRCCL70C68A662Q	RANIERI CECILIA	655,08	UPA BARI
662	24740478714	RVZGPP54E70A662G	RAVAZZI GIUSEPPINA	937,92	UPA BARI
663	24740477377	RCCNTN33R18F915D	RECCHIA ANTONIO	1.912,80	UPA BARI
664	24740391313	RCCFNC68T04F915Y	RECCHIA FRANCESCO	1.879,52	UPA BARI
665	24740424189	RCCFNC66C09F915Z	RECCHIA FRANCESCO	3.656,07	UPA BARI
666	24740405550	RCCGLI69A15F915I	RECCHIA GIULIO	1.362,84	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
667	24740459508	RSTLSS0502E038I	RESTA ALESSIO	57,32	UPA BARI
668	24740584313	RSTNLM56M66E038Y	RESTA ANGELA MARIA	832,52	UPA BARI
669	24740478581	RSTNGL74S30E038N	RESTA ANGELO	560,20	UPA BARI
670	24740399175	RSTNTN35R29E038U	RESTA ANTONIO	678,72	UPA BARI
671	24740611686	RSTNTN20M07E038R	RESTA ANTONIO	519,78	UPA BARI
672	24740450051	RSTFNC57E21E038V	RESTA FRANCESCO	806,91	UPA BARI
673	24740477039	RSTFNC62A30E038M	RESTA FRANCESCO	1.270,25	UPA BARI
674	24740491394	RSTGRZ31S67E038T	RESTA GRAZIA	1.087,16	UPA BARI
675	24740417258	RSTLRD55D14E038U	RESTA LEONARDO	799,34	UPA BARI
676	24740513551	RSTLRD48C14E038R	RESTA LEONARDO	612,11	UPA BARI
677	24740491519	RSTVDM38A05E038G	RESTA VITO DOMENICO	1.472,99	UPA BARI
678	24740492087	RSTVDM46S02E038J	RESTA VITO DOMENICO	1.120,71	UPA BARI
679	24740351689	RCCMHL89L20A893V	RICCI MICHELE ANTONIO	1.267,62	UPA BARI
680	24740465299	RCCPQL38D05F220R	RICCIARDELLI PASQUALE	2.716,90	UPA BARI
681	24740629472	RCCGZL72B45E038O	RICCIARDI GRAZIELLA	1.374,27	UPA BARI
682	24740654579	RPIGTN57H70E038R	RIPA GAETANA	289,62	UPA BARI
683	24740499702	RTLFCNC49C20F915U	RITELLA FRANCESCO PAOLO	375,31	UPA BARI
684	24740416813	RZZNNR67M63E038E	RIZZI ANTONIA ROSA ANNA	1.486,99	UPA BARI
685	24740216064	RZZGNN61R04E038Z	RIZZI GIOVANNI	1.075,53	UPA BARI
686	24740481965	RZZMFR60A45E038C	RIZZI MARIA FRANCESCA LUCI	758,28	UPA BARI
687	24740482146	RZZRMR56T54F376H	RIZZI ROSA MARIA	442,51	UPA BARI
688	24740499868	RMINVNC43E26F915F	ROMANAZZI CURCI VITO NICOLA	282,10	UPA BARI
689	24740439971	RMONNT45S27F220L	ROMEO ANNITO	1.469,81	UPA BARI
690	24740416383	RNCFNC62E71E038J	RONCO FRANCESCA	3.605,51	UPA BARI
691	24740465471	RSLLGU62C20F220K	ROSELLI LUIGI	2.856,05	UPA BARI
692	24740434600	RSLMHL70T15F220Y	ROSELLI MICHELE	1.069,47	UPA BARI
693	24740480694	RSL5BN40M01F220X	ROSELLI SABINO	2.679,47	UPA BARI
694	24740434295	RSLVCN69M09F220P	ROSELLI VINCENZO	1.141,97	UPA BARI
695	24740484449	RBNM5B67M13I907S	RUBINO MARIO SABINO	2.481,15	UPA BARI
696	24740538475	RGGGNN49M25F376X	RUGGIERO GIOVANNI	1.925,36	UPA BARI
697	24740448774	SLIMFNC61M06E038O	SALAMIDA FRANCESCO	839,65	UPA BARI
698	24740450531	SLIMGPP74D10E038S	SALAMIDA GIUSEPPE	563,82	UPA BARI
699	24740477443	SLVCSM71A19F915K	SALVO COSIMO	688,56	UPA BARI
700	24740477526	SLVMRA63P42F915T	SALVO MARIA	132,24	UPA BARI
701	24740126933	05810080720	SAN GIOVANNI PARK SRL	312,71	UPA BARI
702	24740456561	SNSGNN57S0F915A	SANSONETTI GIOVANNA	153,34	UPA BARI
703	24740229000	SNTDNC56D07C983P	SANTARELLA DOMENICO	1.738,88	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
704	24740279435	SNTLUGU56D07C983K	SANTARELLA LUIGI	2.763,95	UPA BARI
705	24740573795	SNTNGL47A48C136I	SANTOEMMA ANGELA	156,78	UPA BARI
706	24740566591	SNTNTN39M60E038R	SANTOEMMA ANTONIA	356,16	UPA BARI
707	24740477823	SNTNTNG1B51A149V	SANTORO ANTONIA	1.217,59	UPA BARI
708	24740500046	SPNRCC59P03F915N	SAPONARI ROCCO	408,03	UPA BARI
709	24740486212	SRCCMN51P30I907E	SARACENO CARMINE	480,39	UPA BARI
710	24740433024	SSSMHL55L09F220I	SASSI MICHELE	2.620,65	UPA BARI
711	24740146972	SSRSB75B48F220A	SASSI RITA SABA	2.326,29	UPA BARI
712	24740487780	SBSGNN61T03A662X	SBISA' GIOVANNI	539,54	UPA BARI
713	24740484886	SBSMRN61T03A662R	SBISA' MARINO	532,10	UPA BARI
714	24740131719	SCRNGL65P56A225U	SCARABAGGIO ANGELA	299,51	UPA BARI
715	24740483615	SCRFMN75T41E155Q	SCARINGELLA FILOMENA	1.318,80	UPA BARI
716	24740629480	SCTNMR60L4I1330O	SCATTAGLIA ANNA MARIA BRUNA	3.100,92	UPA BARI
717	24740172721	SCHGNN54B03A225K	SCHIRALDI GIOVANNI	1.616,29	UPA BARI
718	24740477617	SREGTN70E27F915A	SERIO GAETANO	1.418,14	UPA BARI
719	24740556998	SRPNLN48E01E038L	SERIPANNI-FIRULLI ANGELO ANTONIO	737,26	UPA BARI
720	24740614060	STTRSMT72L14I330I	SETTE ERASMO	2.152,34	UPA BARI
721	24740650437	STTPGP65A42I330O	SETTE GIUSEPPINA MARIA	2.332,83	UPA BARI
722	24740629530	STTPTR62R02I330K	SETTE PIETRO	1.691,34	UPA BARI
723	24740351382	SFNDNT80T03A893Y	SIFANNO DONATO	135,51	UPA BARI
724	24740157599	05018450725	SILVA SRL	1.715,39	UPA BARI
725	24740477864	SLVNTN40D12F915F	SILVESTRI ANTONIO	1.058,29	UPA BARI
726	24740463195	SLVGPP77B17H096B	SILVESTRI GIUSEPPE	2.684,89	UPA BARI
727	24740477963	SLVST46C22F915T	SILVESTRI SEBASTIANO	277,58	UPA BARI
728	24740405675	SLVVTI66C26F915D	SILVESTRI VITO	809,76	UPA BARI
729	24740478037	SMNLCU59L58F915O	SIMONETTI LUCIA	1.086,58	UPA BARI
730	24740629571	SRRDNT85A07I330K	SIRRESSI DONATO	2.067,35	UPA BARI
731	24740466461	06730310726	SOAMI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	849,55	UPA BARI
732	24740349659	07009680724	SOC. AGRICOLA AGRIZOO 2010 DI LATTARULO G. & NOTARNICOLA S. S.S.	1.206,71	UPA BARI
733	24740417720	91092080729	SOCIET? AGRICOLA TERRANOVA DI DE NOVELLUS TEODORO E DELFINO BEATRICE SS	1.910,74	UPA BARI
734	24740417134	07036390727	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVENTURA S.S.	919,61	UPA BARI
735	24740227806	07039810721	SOCIETA' AGRICOLA APULIENSE DI MARIA TERESA CANDIDA	8.821,29	UPA BARI
736	24740115589	06301820723	SOCIETA' AGRICOLA CAPURSO CLAUDIA & GIUSEPPE SOC.SEMP.	3.275,17	UPA BARI
737	24740476882	06972680729	SOCIETA' AGRICOLA CAZZOLLA DI CAZZOLLA GIOVANNI & GIRARDI ANTONELLA	1.744,50	UPA BARI
738	24740460845	07002150725	SOCIETA' AGRICOLA CHIANCARELLA SOC.SEMPL. DI SORANNA L. & MALLARDI A.	1.923,05	UPA BARI
739	24740507389	05181260729	SOCIETA' AGRICOLA DEL SOLE S.R.L	1.608,83	UPA BARI
740	24740393368	06978280722	SOCIETA' AGRICOLA DEL SOLE S.R.L	44.578,49	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
741	24740569280	06234880729	SOCIETA' AGRICOLA DON FELICE DI SAPONARI GIOVANNI C. E MANSUETO APOLLONIA S.S.	1.631,29	UPA BARI
742	24740460381	06350190721	SOCIETA' AGRICOLA GENCO DI GENCO & DE CARO SOC. SEMPL.	939,08	UPA BARI
743	24740620026	06615410724	SOCIETA' AGRICOLA I FALLITI DI MANSUETO ANTONIO E MARIA S.S.	1.022,38	UPA BARI
744	24740461389	05178080726	SOCIETA' AGRICOLA INTINI S.S.	1.574,28	UPA BARI
745	24740476023	07250120727	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA NARDULLI DI SUMMO GIOVANNA E PERNIOLA DOMENICA SOCIETA	1.555,98	UPA BARI
746	24740487905	06998450727	SOCIETA' AGRICOLA MINTRONE S.S.	1.412,14	UPA BARI
747	24740392113	06975360725	SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX SRL	1.869,55	UPA BARI
748	24740487509	05978660727	SOCIETA' AGRICOLA PIANO MANGIERI SAS	414,56	UPA BARI
749	24740228432	05550600729	SOCIETA' AGRICOLA PICERNO S.S.	1.663,15	UPA BARI
750	24740456652	05942730721	SOCIETA' AGRICOLA RESTA FRANCESCO & PASQUALE S.S.	1.298,49	UPA BARI
751	24740436050	06175190724	SOCIETA' AGRICOLA S. AGATA SRL	1.236,08	UPA BARI
752	24740102538	06353480723	SOCIETA AGRICOLA SCALELLE S.S.	3.445,05	UPA BARI
753	24740424437	06307170727	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE CARELLA DI MAGGI MARIANFRANCESCA & C	490,15	UPA BARI
754	24740460951	05003270724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI PENTA VITO & GIOVANNI	1.503,23	UPA BARI
755	24740394341	06279870726	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI GARZELLI PIETRO E GENTILE ANTONIA	2.075,50	UPA BARI
756	24740429501	05852760726	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DIFESA DI GOFFREDO D.CO & C.	1.105,77	UPA BARI
757	24740425319	05897950720	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE MAFRA	1.976,54	UPA BARI
758	24740479894	04978280727	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MANSUETO VINCENZO E ANGELICA	2.509,87	UPA BARI
759	24740614144	06353540724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SANT'ELIA	1.652,18	UPA BARI
760	24740448204	06287130725	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SMALL FARM DI MARTELLOTTA E D'APRILE M.	1.806,41	UPA BARI
761	24740267786	07007420727	SOCIETA' AGRICOLA TARSIA MORISICO DI MINUNNI PAOLO E MINUNNI MARIASERENA S.S.	1.824,33	UPA BARI
762	24740608039	06879830724	SOCIETA' AGRICOLA TRE SANTI S.S. DI PUGLIESE VITO OTTAVIO & FLORENZIO MARIA SANTA	1.201,88	UPA BARI
763	24740119672	07010810724	SOCIETA' SEMPLICE CASA BUSCIANA DEI F.LLI LILLO	1.421,48	UPA BARI
764	24740479886	06250250724	SOCIETA AGRICOLA CORALLO SUD S.S.	763,68	UPA BARI
765	24740461165	05864830723	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE AZ.AGR. LAMACANIGLIA DI SILVESTRI & LOVERO	2.067,58	UPA BARI
766	24740525563	05272690727	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE CERACCHIA DI MICCOLIS COSMO-NETTI MARGHERITA	1.219,08	UPA BARI
767	24740653464	05873960727	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE SIERRO DI PATRUONO VITO E MARIA S.S.	1.789,87	UPA BARI
768	24740485719	SLTMHL61D11F220K	SOLITARIO MICHELE	1.034,40	UPA BARI
769	24740473103	SLLLGU29T131907Z	SOLLAZZO LUIGI	3.790,11	UPA BARI
770	24740351598	SLLGNIN72C42A225P	SOLLECITO GIOVANNA	1.909,87	UPA BARI
771	24740353115	SNITFLC42R09A285M	SONETTO FELICE	3.540,00	UPA BARI
772	24740507413	SRNIMRA67L64E038H	SORANNA MARIA	377,55	UPA BARI
773	24740565445	SRNPQL56L27E038U	SORANNA PASQUALE	610,76	UPA BARI
774	24740491584	SRNVLR87B22A048S	SORANNA VALERIO	1.095,12	UPA BARI
775	24740466099	SPDNLC67L16E038S	SPADA ANGELO CARMELO	4.301,47	UPA BARI
776	24740369723	SPDFNCG6C28E038F	SPADA FRANCESCO PAOLO	548,14	UPA BARI
777	24740349428	SPHMGN80E47Z100D	SPAHO MIRGENA	360,06	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
778	24740476494	SPRDNC43E14E0380	SPERANZA DOMENICO	462,43	UPA BARI
779	24740525019	SPNMHL73P18E038B	SPINELLI MICHELE	1.450,75	UPA BARI
780	24740386040	SPNNCL50L04E038Z	SPINELLI NICOLA	682,50	UPA BARI
781	24740486188	STSCLT46L24H645H	STASI CLETO	214,86	UPA BARI
782	24740282439	STSFPP36C17E038Z	STASI FILIPPO	2.500,46	UPA BARI
783	24740491766	STSGBT67R02E038A	STASI GIAMBATTISTA	1.357,26	UPA BARI
784	24740284021	STSGNN67D09E038D	STASI GIOVANNI BATTISTA	2.672,62	UPA BARI
785	24740435839	STSMRA77E47A048L	STASI MARIA	718,12	UPA BARI
786	24740336193	STSMTR77L64E038A	STASI MARIA TERESA	986,19	UPA BARI
787	24740349642	STSMHL53M24E038Z	STASI MICHELE	873,32	UPA BARI
788	24740491600	STSNCL42C17E038D	STASI NICOLA	765,65	UPA BARI
789	24740399324	STSPTR42E31E038J	STASI PIETRO	817,01	UPA BARI
790	24740481999	STSSFN91R01F915B	STASI STEFANO	770,95	UPA BARI
791	24740573837	STSVTI33M20E0380	STASI VITO	2.785,99	UPA BARI
792	24740611181	STLLNZ65T65L219A	STOLFA LORENZINA	48,61	UPA BARI
793	24740297544	SVMRR75E12H645G	SUMMO ROBERTO	2.188,70	UPA BARI
794	24740443809	05017490722	SURACE CARNE S.R.L.	9.577,52	UPA BARI
795	24740566732	SVLMRA48L57E038X	SVELTO MARIA	579,49	UPA BARI
796	24740478110	TGLFNC60D70F915R	TAGLIENTE FRANCESCA	590,49	UPA BARI
797	24740228234	TLNMR61M70I3300	TALENTO MARIA ROSA	2.185,72	UPA BARI
798	24740413885	TLNVL60T65I330J	TALENTO VITA LUCIA	784,58	UPA BARI
799	24740210703	TRNDR52P05L328C	TARANTINI ANDREA	5.232,78	UPA BARI
800	24740216296	TRNFNC24A01C983W	TARANTINI FRANCESCO	2.111,60	UPA BARI
801	24740352653	TRNMHL75P11C983Z	TARANTINI MICHELE	1.653,21	UPA BARI
802	247404185186	06342290720	TARANTINI SOCIETA' SEMPLICE	1.015,06	UPA BARI
803	24740276092	TRNVNT50A02C983M	TARANTINI VITANTONIO	12.587,35	UPA BARI
804	24740651062	TRRPQL455I8A285N	TARRICONE PASQUALE	1.584,02	UPA BARI
805	24740306261	06345270729	TEDONE SOCIETA' SEMPLICE	1.604,24	UPA BARI
806	24740478185	TNLDNC58S25F915O	TINELLI DOMENICO	177,03	UPA BARI
807	24740389994	TNLFNC65M01F915G	TINELLI FRANCESCO	706,05	UPA BARI
808	24740516737	TNLFNC53S01F915W	TINELLI FRANCESCO	1.141,48	UPA BARI
809	24740478339	TNLGPP50R26F915D	TINELLI GIUSEPPE	459,00	UPA BARI
810	24740478722	TNLGPP87D22F915F	TINELLI GIUSEPPE	1.631,65	UPA BARI
811	24740448766	TNLPLA57H22F915E	TINELLI PAOLO	1.291,26	UPA BARI
812	24740478938	TNLPLA92B18F915D	TINELLI PAOLO	2.040,57	UPA BARI
813	24740479027	TNLSST64B12H096H	TINELLI SEBASTIANO	883,97	UPA BARI
814	24740487830	TRLGZN86B19A225O	TIRELLI GRAZIANO	529,08	UPA BARI

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
815	24740451349	TTORSO14A41C983E	TOTA ROSA	1.870,93	UPA BARI
816	24740465257	TRCGNN57L30F220M	TRICARICO GIOVANNI	1.713,50	UPA BARI
817	24740575253	TRCGPP41L14F220T	TRICARICO GIUSEPPE	1.201,70	UPA BARI
818	24740480702	TRCSVN49M30F220A	TRICARICO SAVINO	2.471,11	UPA BARI
819	24740395835	TRSDNC57S29F915H	TRISOLINI DOMENICO	512,93	UPA BARI
820	24740227640	TRTCLN66L48A225C	TROTTA CARLA ANNA	745,90	UPA BARI
821	24740629597	VLNIPTR85E06I330Y	VALENTINO PIETRO	824,15	UPA BARI
822	24740090550	VRVBNR89S17A662D	VARVARA BERNARDINO	1.714,94	UPA BARI
823	24740179783	VNTCR573T12E038C	VENTRELLA CHRISTIAN PIETRO WILMER	455,67	UPA BARI
824	24740332002	VNTMHL73L05A225E	VENTRICELLI MICHELE	10.135,25	UPA BARI
825	24740434543	VNTFNC89C04A048A	VENTURA FRANCESCO MARIA	1.189,00	UPA BARI
826	24740353313	VNTGNR51M10A225E	VENTURA GENNARO	1.180,73	UPA BARI
827	24740227681	VNTPQL68A18A662J	VENTURA PASQUALE	1.283,85	UPA BARI
828	24740516653	VNTRS69B62A225I	VENTURA ROSARIA	1.405,40	UPA BARI
829	24740178819	05677700725	VERDE MURGIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	995,11	UPA BARI
830	24740191341	VRNSVR66E19E155K	VERNA SAVERIO	928,30	UPA BARI
831	24740487855	VCMNHL27C24A225Q	VICENTI MICHELE	511,38	UPA BARI
832	24740486030	VCNRS153H58A225T	VICENTI ORSOLA	522,37	UPA BARI
833	24740480660	VNTVCN62A23F220M	VINETTI VINCENZO	4.888,00	UPA BARI
834	24740468863	VSCDNC78A20A225D	VISCANTI DOMENICO	932,48	UPA BARI
835	24740291315	VTDNNL54D18H501O	VITI DE ANGELIS ANTONELLO	3.420,70	UPA BARI
836	24740407705	VTIMST77M56C134L	VITI MARISTELLA	278,94	UPA BARI
837	24740360151	VTIVCN53R19A225X	VITI VINCENZO	1.063,33	UPA BARI
838	24740487723	ZGRMHL55D01C983G	ZUCARO MICHELE	2.357,77	UPA BARI
839	24740655485	CCRNLG64R14G187C	CECERE ANGELO GIOVANNI	733,72	UPA BRINDISI
840	24740619499	LEICLD71P08E986U	ELIA CATALDO	3.750,07	UPA BRINDISI
841	24740631767	PPLDNC32A09F376I	PIPOLI DOMENICO	779,78	UPA BRINDISI
842	24740508221	0363460718	- COMUNE DI FOGGIA -	10.210,56	UPA FOGGIA
843	24740394887	LCNMR62C01C514P	ALICINO MARIO	555,47	UPA FOGGIA
844	24740518295	LCNNTL30M28C514F	ALICINO NATALE	1.662,67	UPA FOGGIA
845	24740559752	MRNMLE46T56A463Q	AMARENA EMILIA	291,95	UPA FOGGIA
846	24740461652	MCLNTN67R65A015Y	AMICOLA ANTONIA	288,28	UPA FOGGIA
847	24740477484	MNCPQL74M26A399H	ANNICHIARICO PASQUALE	300,72	UPA FOGGIA
848	24740196936	GLLFNC52P15H926E	AUGELLO FRANCESCO	378,36	UPA FOGGIA
849	24740300991	GLLFNC45L09H926L	AUGELLO FRANCESCO	191,00	UPA FOGGIA
850	24740164744	GLLLRD80L28H926L	AUGELLO LEONARDO	845,52	UPA FOGGIA
851	24740164868	GLLMTT44B12H926J	AUGELLO MATTEO	1.157,40	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
852	24740484977	GLLSTM54E27H926I	AUGELLO SETTIMIO	2.172,47	UPA FOGGIA
853	24740602958	01232850717	AZIENDA AGRICOLA 'VALLE SAN LORENZO'	2.204,32	UPA FOGGIA
854	24740571112	03706470717	AZIENDA AGRICOLA FORNOVECCHIO - S. SEMPLICE AGRICOLA DI GIOACCHINO E MARIO CENTOLA	643,21	UPA FOGGIA
855	24740146964	03497450712	AZIENDA AGRICOLA LA NAVE GIUSEPPE E FIGLI S.S.	1.262,09	UPA FOGGIA
856	24740559885	0521450718	AZIENDA AGRICOLA PADULA SOC.SEMPLICE	6.913,72	UPA FOGGIA
857	24740273149	03239260718	AZIENDA AGRICOLA 'SCIOPPACERRO' S.S.DI IMPAGNATIELLO LUIGI & C.	3.222,11	UPA FOGGIA
858	24740572284	03706040718	AZIENDA SOCIETA' AGRICOLA NATALIZIO GIOVINA DI FALCONE LEO & FRATELLI S.S	1.514,11	UPA FOGGIA
859	24740467139	BRDNMR54H68A015Q	BAIARDI ANNA MARIA	381,53	UPA FOGGIA
860	24740482864	BMBNNP61M24I072W	BAMBINO ANTONIO PAOLO	374,97	UPA FOGGIA
861	24740483193	BMBLUGU64C13I072H	BAMBINO LUIGI	555,00	UPA FOGGIA
862	24740451653	BSSPRZ74L44E716X	BASSO PATRIZIA	453,98	UPA FOGGIA
863	24740480793	BSTGNR66D28H926N	BASTA GENNARO	2.406,84	UPA FOGGIA
864	24740294111	BTTFMN56R67H926I	BATTISTA FILOMENA	346,08	UPA FOGGIA
865	24740165014	BTTPPP52T11H287U	BATTISTA GIUSEPPE ANTONIO	469,42	UPA FOGGIA
866	24740190962	BIESMN73M66Z129S	BEJU SIMONA	1.676,82	UPA FOGGIA
867	24740401435	BNCNT52L15A854W	BIANCO DONATO	689,47	UPA FOGGIA
868	24740361167	BSCFNC31E16F631C	BISCEGLIA FRANCESCO	466,48	UPA FOGGIA
869	24740184684	BSCGNN36B12F059J	BISCEGLIA GIOVANNI MATTEO	141,90	UPA FOGGIA
870	24740385414	BSCLRD65E12H926V	BISCEGLIA LEONARDO	877,93	UPA FOGGIA
871	24740181136	BSCMLH25S09F059I	BISCEGLIA MICHELE	150,90	UPA FOGGIA
872	24740165642	BSCMHL69R46F631H	BISCEGLIA MICHELINA	888,15	UPA FOGGIA
873	24740480827	BSCMHL61P69F631C	BISCEGLIA MICHELINA GIULIA	692,93	UPA FOGGIA
874	24740165717	BNZMTT52D15H926G	BUENZA MATTEO	1.194,24	UPA FOGGIA
875	24740467378	CCCCTN39P12G312H	CACCHIOTTI COSTANZO	480,59	UPA FOGGIA
876	24740561600	CCCPRM41R31H568K	CACCIACARRO PIETRO ANTONIO	193,18	UPA FOGGIA
877	24740473491	CNAMTR71E43D643Z	CAIONE MARIA TERESA	4.550,38	UPA FOGGIA
878	24740473806	CNAPRC68M55H926S	CAIONE PIA MARIA CARMELA	1.027,14	UPA FOGGIA
879	24740473848	02355990710	CAIONEALLEVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.271,02	UPA FOGGIA
880	24740529771	CPCRS035S47D269S	CAPACCIO ROSA	613,56	UPA FOGGIA
881	24740529813	CPCTRS37S48D269Y	CAPACCIO TERESA	589,67	UPA FOGGIA
882	24740460985	CPBNTT42D49H568E	CAPOBIANCO ANTONIETTA	2.050,39	UPA FOGGIA
883	24740537394	CPBNTN80E21E716X	CAPOBIANCO ANTONIO	836,27	UPA FOGGIA
884	24740571419	CPBLUJ66M65H568D	CAPOBIANCO LUCIA	426,84	UPA FOGGIA
885	24740466974	CPPLSN63E10D269T	CAPPIELLO ALESSANDRO	206,34	UPA FOGGIA
886	24740192117	CPRMTT59H04E885J	CAPRIATI MATTEO	387,54	UPA FOGGIA
887	24740407804	CRPRCR53T10A285S	CARAPELLESE RICCARDO MARIA	1.178,11	UPA FOGGIA
888	24740166855	CRBLCU67M68F631Q	CARBONELLI LUCIA	319,72	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
889	24740497979	CRGMHL61H56D643D	CARIGLIA MICHELA	268,32	UPA FOGGIA
890	24740649843	CRNCL63A02B584K	CARRILLO NICOLA	2.600,18	UPA FOGGIA
891	24740648910	CSTNLR72E31D643B	CASTELLI NICOLA ARTURO	1.013,43	UPA FOGGIA
892	24740480868	CSTLPS58D46E885E	CASTRIGNANO LUIGIA PASQUA	1.807,41	UPA FOGGIA
893	24740497961	CTTFMN31B11A015U	CATTICH FILOMENO	295,83	UPA FOGGIA
894	24740497706	CTTFNC67P10A662O	CATTICH FRANCESCO	264,64	UPA FOGGIA
895	24740526934	CRRRGB68H58D643A	CERRATO ROSA GABRIELLA	560,20	UPA FOGGIA
896	24740477757	CRCLPLA70R12D643C	CIARCELLO PAOLO	388,24	UPA FOGGIA
897	24740144985	CCCMHL39M27F059H	CICCONNE MICHELE ANTONIO	1.033,42	UPA FOGGIA
898	24740257688	CCRGPP65T53193F	CICIRETTI GIUSEPPA MARIA LUCIA	317,51	UPA FOGGIA
899	24740128624	CCRLRD26B01193U	CICIRETTI LEONARDO	1.379,56	UPA FOGGIA
900	24740491493	CFLNGL56R20F397R	CIFALDI ANGELO	580,43	UPA FOGGIA
901	24740518659	CFLGPP49P28C514B	CIFALDI GIUSEPPE	916,20	UPA FOGGIA
902	24740518386	CFLMRA63E21C514K	CIFALDI MARIO	506,18	UPA FOGGIA
903	24740540208	CGNCR172H30D643R	CIGNARELLA CARLO	1.340,66	UPA FOGGIA
904	24740533609	CGNDTL66R13C198W	CIGNARELLA DONATO LUIGI	4.149,14	UPA FOGGIA
905	24740497649	CGNNRN31P55C198U	CIGNARELLA ONORINA	523,26	UPA FOGGIA
906	24740175955	CLBNGV44C46F631Q	CILIBERTI ANGELO	674,75	UPA FOGGIA
907	24740254115	CLBMGV44C46F631U	CILIBERTI MARIA GIOVANNA	261,03	UPA FOGGIA
908	24740252101	CLBPQL69B02F631W	CILIBERTI PASQUALE	582,71	UPA FOGGIA
909	24740243977	CLNDR30M25E885C	CIOCIOLA ANDREA	209,56	UPA FOGGIA
910	24740481023	CCLNTN44P26F631D	CIOCIOLA ANTONIO	1.001,32	UPA FOGGIA
911	24740166590	CCLGNN61R14F631D	CIOCIOLA GIOVANNI	558,75	UPA FOGGIA
912	24740480959	CCLGPP60P18H926O	CIOCIOLA GIUSEPPE	383,44	UPA FOGGIA
913	24740260112	CCLMHL55B12F631U	CIOCIOLA MICHELE	1.073,11	UPA FOGGIA
914	24740420294	CCLMHL27L57F631I	CIOCIOLA MICHELINA	825,51	UPA FOGGIA
915	24740233879	CCLRFL29D17F631K	CIOCIOLA RAFFAELE	1.589,51	UPA FOGGIA
916	24740481130	CFDDNC26A17F631X	CIUFFREDA DOMENICO	1.496,73	UPA FOGGIA
917	24740174792	CFFMCL73D65F631Q	CIUFFREDA IMMACOLATA	159,88	UPA FOGGIA
918	24740191580	CFFMTT33B01F059G	CIUFFREDA MATTEO	259,69	UPA FOGGIA
919	24740481304	CFFMTT64M30D643I	CIUFFREDA MATTEO	2.083,11	UPA FOGGIA
920	24740482526	CFPPQL40E03F631Z	CIUFFREDA PASQUALE	382,81	UPA FOGGIA
921	24740364039	CFFRFL51E26F059G	CIUFFREDA RAFFAELE	108,08	UPA FOGGIA
922	24740481239	CFFRFL49A22E885E	CIUFFREDA RAFFAELE VINCENZO	784,73	UPA FOGGIA
923	24740288527	CFLGPP61A69E161O	GIUFFIELLO GIUSEPPINA	527,58	UPA FOGGIA
924	24740461454	CCCDNC67T14H926Y	COCCIA DOMENICO CARMELO	4.290,30	UPA FOGGIA
925	24740460498	CCCFNC55C17E885U	COCCIA FRANCESCO	2.771,07	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
926	24740372370	CCMHL71E25H926J	COCCIA MICHELE PIO	1.128,30	UPA FOGGIA
927	24740759303	CCNNA55L51G312N	COCCIARDI ANNA	1.313,99	UPA FOGGIA
928	24740471933	CCMHL73T65D643E	COCCIARDI MICHELINA	499,60	UPA FOGGIA
929	24740420153	CCSRG34R48G312B	COCCIARDI SAVERIA GIOVANNINA	430,76	UPA FOGGIA
930	24740152004	COLGU40M24H985V	COCO LUIGI	1.178,60	UPA FOGGIA
931	24740561550	CLNPQL68R11D643Z	COLANGELO PASQUALE	604,77	UPA FOGGIA
932	24740460449	CLLFNN73106D643W	COLELLI FERNANDO	1.131,02	UPA FOGGIA
933	24740408469	CLTGGP65P09F205R	COLOTTI GIUSEPPE ANTONIO	351,14	UPA FOGGIA
934	24740637269	03043370711	COMUNIONE INCIDENTALE CEGLIA CLEMENTE	2.401,67	UPA FOGGIA
935	24740471586	CNSNCL77P16D643B	CONSIGLIO NICOLA	795,17	UPA FOGGIA
936	24740471966	CNTGRD69B15D269S	CONTE GERARDO	498,73	UPA FOGGIA
937	24740472428	CNTGPP70L04D269R	CONTE GIUSEPPE	373,38	UPA FOGGIA
938	24740481502	CNTNTN46P49E885D	CONTEDECA ANTONIA	1.024,44	UPA FOGGIA
939	24740481387	CNTMSP48P70E885N	CONTEDECA MARIA SIPONITA	1.024,41	UPA FOGGIA
940	24740481437	CNTMTT58L09E885L	CONTEDECA MATTEO	1.805,98	UPA FOGGIA
941	24740208517	CTGNSN74D68H926T	COTUGNO ANNA SANITA'	435,20	UPA FOGGIA
942	24740403993	CRSGNN49R71A854J	CRISTINZIANO GIOVANNA	276,36	UPA FOGGIA
943	24740183330	CRSLCU52H54H985J	CURSIO LUCIA	2.309,16	UPA FOGGIA
944	24740291299	CRSMTCS5E58H985J	CURSIO MATTEUCCINA	421,81	UPA FOGGIA
945	24740481122	DDMMSN55A64B104F	D'ADEMO MARIA SANTA ANTONETT	853,40	UPA FOGGIA
946	24740471776	DMNNTN54C251193K	DAMIANO ANTONIO	1.526,20	UPA FOGGIA
947	24740477997	DNZRC55E261193F	DANZA ROCCO	288,85	UPA FOGGIA
948	24740333539	DPLPSQ76R44H926C	D'APOLITO PASQUA	452,79	UPA FOGGIA
949	24740409636	DNGGPP40C64H467X	DE ANGELIS GIUSEPPINA	1.160,25	UPA FOGGIA
950	24740471743	DNGMRA63B17A463J	DE ANGELIS MARIO	391,80	UPA FOGGIA
951	24740497664	DCCGPP55C18H98F	DE CICCIO GIUSEPPE	463,59	UPA FOGGIA
952	24740637962	DCTNNA49M42G312Q	DE COTIIS ANNA	1.151,13	UPA FOGGIA
953	24740471057	DFLGGP71H11H926R	DE FILIPPO GIUSEPPE	2.113,58	UPA FOGGIA
954	24740473608	DLNRM57D06D643C	DE LEONARDIS URBANO MARIA COSTANTINO VI	480,59	UPA FOGGIA
955	24740478532	DLCFNC69H23D643Z	DE LUCA FRANCESCO	1.849,58	UPA FOGGIA
956	24740160908	DNTNNT58E54F631X	DE NITTIS ANTONIETTA ROSA	4.483,68	UPA FOGGIA
957	24740481536	DPDMM48C60E885E	DE PADOVA MARIA MICHELINA	1.963,19	UPA FOGGIA
958	24740304704	DPDSFN67H59H926B	DE PADOVA STEFANIA	543,06	UPA FOGGIA
959	24740571682	DSNDR61T31H568E	DE SANTIS ANDREA	146,03	UPA FOGGIA
960	24740609029	DSNFTD34M02H568Q	DE SANTIS FAUSTO DOMENICO	1.071,65	UPA FOGGIA
961	24740488739	DSNGNN58A27H568O	DE SANTIS GIOVANNI	669,52	UPA FOGGIA
962	24740377668	DSECLL38S68F631W	DE SIO CAMILLA	3.370,53	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
963	24740480991	DSTCRL67C30Z700E	DE STEFANO CARLO	183,07	UPA FOGGIA
964	24740319439	DVTPQL69C17D643U	DE VITA PASQUALE	2.038,75	UPA FOGGIA
965	24740649074	DVTNTN63C22D643L	DE VITTO ANTONIO	10.197,40	UPA FOGGIA
966	24740475702	DLTFNC69T64D269R	DEL TITO FRANCESCA	1.103,18	UPA FOGGIA
967	24740481700	DLVNTN37E18E885Z	DEL VECCHIO ANTONIO	3.932,17	UPA FOGGIA
968	24740542840	DLVNCL63C06C106I	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO	723,65	UPA FOGGIA
969	24740554506	DLVGNN56T13C106V	DEL VECCHIO GIOVANNI	1.235,49	UPA FOGGIA
970	247404259767	DLVMRA60P03H287G	DEL VECCHIO MARIO	492,34	UPA FOGGIA
971	24740472030	DMLMRS71H48D643S	D'EMILIO MARIA ROSARIA	307,67	UPA FOGGIA
972	24740482203	DBRFNC46P53E885N	DI BARI - SACCO FRANCESCA	1.945,68	UPA FOGGIA
973	24740481858	DBRGPP45A03E885C	DI BARI GIUSEPPE	444,11	UPA FOGGIA
974	24740497623	DCRNLM33L68D269Q	DI CARLO ANGELA MARIA	1.052,09	UPA FOGGIA
975	24740475454	DFPLA9IC01D643N	DI FLUMERI PAOLO	300,78	UPA FOGGIA
976	24740572334	DFRFNC70T03H568A	DI FRANCO FRANCESCO	2.365,50	UPA FOGGIA
977	24740461843	DMGCCT58E51D896L	DI MAGGIO CONCETTINA	532,37	UPA FOGGIA
978	24740472931	DMSGRD47P111930	DI MISCIO GERARDO	387,09	UPA FOGGIA
979	24740482336	DPLPQL59R09E885X	DI PALMA PASQUALE	439,95	UPA FOGGIA
980	24740637376	DRNRCC55E09I193K	DI RIENZO ROCCO	338,61	UPA FOGGIA
981	24740509419	DSPCRC77E26H926F	DI SAPIO CRIACO	429,12	UPA FOGGIA
982	24740518212	DSPMHL81D13C514Y	DI SAPIO MICHELE	656,65	UPA FOGGIA
983	24740471529	DSPVTI56P11A015F	DI SAPIO VITO	1.563,45	UPA FOGGIA
984	24740471578	DSTNTN53L08H467B	DI STEFANO ANTONIO	683,56	UPA FOGGIA
985	24740471628	DSTGRD42A30H467H	DI STEFANO GERARDINO	638,21	UPA FOGGIA
986	24740460837	DNINDNC30E20D269P	D'INNOCENZIO DOMENICO	3.090,49	UPA FOGGIA
987	24740488580	DRSGLN43D07H985O	D'ORSI VILLANI GIULIANO	4.439,04	UPA FOGGIA
988	24740473723	03674960715	EREDI DI TERESINA CAIONE COMUNIONE EREDITARIA	13.223,82	UPA FOGGIA
989	24740417704	03240100713	EREDI TUSINO MARIA SOC.SEMP.AGRIC.	635,00	UPA FOGGIA
990	24740326905	FBRGTN71R01E885V	FABRIZIO GIUSTINO	4.679,77	UPA FOGGIA
991	24740565148	FBRPTR65E05E885Y	FABRIZIO PIETRO	2.469,04	UPA FOGGIA
992	24740538392	FLCNTN68M12H568F	FALCONE ANTONIO	779,53	UPA FOGGIA
993	24740538285	FLCGPP52C13H568W	FALCONE GIUSEPPE	1.124,59	UPA FOGGIA
994	24740482401	FLCMHL60P19E885X	FALCONE MICHELE	991,59	UPA FOGGIA
995	24740583695	FLCMHL70D23H568R	FALCONE MICHELE	539,97	UPA FOGGIA
996	24740583976	FLCPMP44R23H568W	FALCONE POMPEO	100,54	UPA FOGGIA
997	24740267885	FLCRFL41D11F631H	FALCONE RAFFAELE	831,15	UPA FOGGIA
998	24740301783	FLCTMS60E12H926D	FALCONE TOMMASO	572,50	UPA FOGGIA
999	24740404793	FNTMHL75S64E716K	FANTETTI MICHELA	358,95	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1000	24740482492	FRRLRD42B2E885S	FERRANDINO LEONARDO	2.054,92	UPA FOGGIA
1001	24740257209	FDNNGL77P43H926C	FIDANZA ANGELA	1.610,73	UPA FOGGIA
1002	24740584354	FNLC5R62R22H568I	FINELLI CESARE	427,62	UPA FOGGIA
1003	24740585062	FNLF5T33C09H568R	FINELLI FAUSTO	1.728,48	UPA FOGGIA
1004	24740599022	FNLGPP77B15E716Z	FINELLI GIUSEPPE	121,13	UPA FOGGIA
1005	24740599386	FNLMIRA475S8H568R	FINELLI MARIA	237,04	UPA FOGGIA
1006	24740538517	FNLMHLS7R09H568I	FINELLI MICHELE	749,98	UPA FOGGIA
1007	24740616131	FNIMHL57A30H926Z	FINI MICHELE	137,81	UPA FOGGIA
1008	24740542816	FRILSU55B65F448K	IORE LUISA	480,81	UPA FOGGIA
1009	24740457213	FRINNZ72L28H985S	IORE NUNZIO	590,52	UPA FOGGIA
1010	24740537808	FRLGPP70C01H764P	FIORILLI GIUSEPPE	278,86	UPA FOGGIA
1011	24740600341	FRLBGI72R08H568T	FIORILLO BIAGIO	515,34	UPA FOGGIA
1012	24740600614	FRLFTN63L115H568R	FIORILLO FAUSTO ANTONIO	172,34	UPA FOGGIA
1013	24740292016	FRGLRD56E56G125G	FRAGASSI LEONARDA LUCIA	1.455,47	UPA FOGGIA
1014	24740475165	FRNSVT39P20G283P	FRANZESE SALVATORE MICHELE	500,01	UPA FOGGIA
1015	24740387352	03397530712	FRATELLI FERRARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	5.685,07	UPA FOGGIA
1016	24740601158	FRSDLA37C51G604Z	FRESA ADELIA	615,82	UPA FOGGIA
1017	24740471552	FRZGLD31P61A463B	FREZZA GILDA	316,69	UPA FOGGIA
1018	24740239751	FLGTMS65P09H985F	FULGARO TOMMASO	1.178,84	UPA FOGGIA
1019	24740170360	GGDNC41A02H985W	GAGGIANO DOMENICO	525,60	UPA FOGGIA
1020	24740486600	GLLPQL75C281158M	GALLULO PASQUALE	525,34	UPA FOGGIA
1021	24740481064	GRFCTN62L25G312Z	GAROFALO COSTANZO	256,51	UPA FOGGIA
1022	24740411376	GNTPLA44E13B584S	GENTILE PAOLO	276,87	UPA FOGGIA
1023	24740495882	GSLN155R64B104X	GESUALDI LINA	268,13	UPA FOGGIA
1024	24740476577	GMPLNZ64S10A015E	GIAMPAOLO LORENZO	1.237,55	UPA FOGGIA
1025	24740538608	GNNFPP52E28H568F	GIANNINI FILIPPO	1.098,62	UPA FOGGIA
1026	24740538921	GNNGNM52D20H568B	GIANNINI GIOVANNI	1.549,20	UPA FOGGIA
1027	24740601208	GNNLCU52S69H568B	GIANNINI LUCIA	1.403,14	UPA FOGGIA
1028	24740640149	GRGNMFR61P52D643X	GIORGIO ANNA MARIA	987,44	UPA FOGGIA
1029	24740478524	GRNGPP56B48D643R	GRANIERI GIUSEPPINA	1.154,39	UPA FOGGIA
1030	24740610761	GRCRSR37T07C514X	GRIECO ROSARIO	1.880,87	UPA FOGGIA
1031	24740483433	GLNRRNT56C26I054K	GUALANO RENATO	3.238,91	UPA FOGGIA
1032	24740160072	GRRMLN91D50H926T	GUERRA MARIA LEONARDA	269,09	UPA FOGGIA
1033	24740168620	GRRMTT40M30F059S	GUERRA MATTEO	514,28	UPA FOGGIA
1034	24740184734	CNTNTN39B05F059D	IACONETA ANTONIO	305,56	UPA FOGGIA
1035	24740457783	NNLGNR68R04D643T	IANNELLI GENNARO	661,22	UPA FOGGIA
1036	24740436472	NNLMCN78H60E716X	IANNILLI MARIA CONCETTA	731,96	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1037	24740641147	RIOLTT57A64L4475	IORIO LUCIETTA	2.805,94	UPA FOGGIA
1038	24740482856	LMCNCL38M02E885C	LA MACCHIA NICOLA	1.990,83	UPA FOGGIA
1039	24740146840	LNV/SNT83A49D643F	LA NAVE ASSUNTA	256,82	UPA FOGGIA
1040	24740604012	LPNNTN70S12Z133T	LA PENNA ANTONIO	199,54	UPA FOGGIA
1041	24740248406	LTRFST49B55D643C	LA TORRE FAUSTA	5.193,01	UPA FOGGIA
1042	24740321344	LTRLGU88M12H926R	LA TORRE LUIGI	2.846,15	UPA FOGGIA
1043	24740482963	LTRMTT73E22D643L	LA TORRE MATTEO	1.360,38	UPA FOGGIA
1044	24740461645	LMNLGU72E27Z401H	LAMANNA LUIGI	676,18	UPA FOGGIA
1045	24740217922	LTRNCL38T15F059F	LATORRE NICOLA	237,10	UPA FOGGIA
1046	24740478979	LNCMHL59T20B104H	LENOCI MICHELE	408,26	UPA FOGGIA
1047	24740542949	LRRMHL82S44D643O	L'ERARIO MICHELA	721,57	UPA FOGGIA
1048	24740294756	LRRMHL78P21D643Y	L'ERARIO MICHELE	1.842,65	UPA FOGGIA
1049	24740337860	LBRNLM65P65F059M	LI BERGOLIS ANGELA MARIA	1.317,26	UPA FOGGIA
1050	24740148630	LBRNMR74L42F631O	LI BERGOLIS ANNA MARIA	1.467,70	UPA FOGGIA
1051	24740161302	LBRFNC70B09F631X	LI BERGOLIS FRANCESCO	1.948,89	UPA FOGGIA
1052	24740335575	LBRMITT87H27H926J	LI BERGOLIS MATTEO	523,59	UPA FOGGIA
1053	24740652169	LSCGRD72P19D643N	LUSCIO GERARDO	2.398,89	UPA FOGGIA
1054	24740610720	LSICRC54P26I493T	LISI CIRIACO	419,45	UPA FOGGIA
1055	24740610670	LSIPLE47H07L399G	LISI EUPLIO	553,11	UPA FOGGIA
1056	24740551015	LSIMRN52P28I493Q	LISI MARIANO	607,93	UPA FOGGIA
1057	24740610704	LSIMHL57C23C514K	LISI MICHELE	419,32	UPA FOGGIA
1058	24740242680	LMBGNN30H26F631P	LOMBARDI GIOVANNI	871,70	UPA FOGGIA
1059	24740483011	LMBLIGU70E23H926M	LOMBARDI LUIGI	1.316,48	UPA FOGGIA
1060	24740248687	LMBPQL46S20H926T	LOMBARDI PASQUALE	1.415,45	UPA FOGGIA
1061	24740604137	LSUPTR72P15E716B	LUISI PIETRO	654,39	UPA FOGGIA
1062	24740242979	L RDMGR62H47E885P	LURDO MARIA GRAZIA	283,29	UPA FOGGIA
1063	24740473152	MFRNTN49D29L858R	MAFROLLA ANTONIO	5.919,59	UPA FOGGIA
1064	24740442553	MNGPQL46H20H467W	MANGINO PASQUALE	1.351,01	UPA FOGGIA
1065	24740289855	MRCMRA65P60D459Y	MARCHESE MARIA	544,40	UPA FOGGIA
1066	24740444997	MRNCML55S16D269L	MARINACCIO CARMELINO	647,87	UPA FOGGIA
1067	24740473988	01786550713	MARITALIA SRL	4.360,22	UPA FOGGIA
1068	24740475777	MRSNNM49D288104L	MARSEGLIA GAETANO MARCO	69,88	UPA FOGGIA
1069	24740488390	MRTNGL69R05H985A	MARTINO ANGELO	630,65	UPA FOGGIA
1070	24740526652	MRTMGR65D51H926O	MARTINO MARIA GRAZIA	1.042,63	UPA FOGGIA
1071	24740408406	MRCNGT70T06E716M	MARUCCI GIACINTO NICOLA	1061	UPA FOGGIA
1072	24740380506	MRZRFL60B58F631F	MARZILIANO RAFFAELA	1.019,47	UPA FOGGIA
1073	24740461231	MSCLBR80E58H926K	MASCIALE LIBERA	243,04	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1074	24740477336	MSCLCU60E70M132Z	MASCINO LUCIA	887,14	UPA FOGGIA
1075	24740122296	03721320715	MASERIA SALECCHIA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	2.533,34	UPA FOGGIA
1076	24740476171	MSCPLA55L18B104I	MASUCCI PAOLO	1.347,89	UPA FOGGIA
1077	24740474143	MSCVLR81T24D643B	MASUCCI VALERIO	330,85	UPA FOGGIA
1078	24740476015	MSCVCN83L15D643T	MASUCCI VINCENZO	139,79	UPA FOGGIA
1079	24740473772	MSCVCN57R02B724M	MASUCCI VINCENZO NICOLA	1.069,90	UPA FOGGIA
1080	24740443452	MZZMHL64S03I193M	MAZZEO MICHELE	1.129,47	UPA FOGGIA
1081	24740473616	MRLRZO64B02H926G	MERLA ORAZIO	1.115,70	UPA FOGGIA
1082	24740332796	MNLMHL57D02B904I	MINELLI MICHELE	4.402,38	UPA FOGGIA
1083	24740319777	MNTMHL37C14F059Q	MINUTI MICHELE	155,55	UPA FOGGIA
1084	24740290911	MINTGNN65M17C442E	MINUTILLO GIOVANNI	1.292,91	UPA FOGGIA
1085	24740475801	MRBNCL75P30D643S	MIRABELLA NICOLA	1.194,48	UPA FOGGIA
1086	24740257522	MCCNLM48B54F631E	MIUCCI ANGELA MARIA	6.017,86	UPA FOGGIA
1087	24740257696	MNDPNN65H69H926N	MONDELLI PAOLA ANNA MARIA	4.359,58	UPA FOGGIA
1088	24740466560	MNTGPP53R10G312K	MONTECALVO GIUSEPPE	1.044,56	UPA FOGGIA
1089	24740481726	MRRGPP52M18A015F	MORRA GIUSEPPE	720,52	UPA FOGGIA
1090	24740461637	MRRMHL64R29D269M	MORRA MICHELE	244,25	UPA FOGGIA
1091	24740538814	MCCNLR54M66A150R	MUCCI ANGELA ROSARIA	597,35	UPA FOGGIA
1092	24740272356	MCCMRT82P17H926V	MUCCIANTE UMBERTO ANTONIO	2.063,31	UPA FOGGIA
1093	24740242144	MSCPQL35T10F631U	MUSCETTOLA PASQUALE	1.785,01	UPA FOGGIA
1094	24740175286	NRDMMT47C13H985L	NARDELLA MATTEO	3.756,14	UPA FOGGIA
1095	24740176532	NRDPQL44H11H985A	NARDELLA PASQUALE	4.315,42	UPA FOGGIA
1096	24740294665	NRDRLD80E13D643D	NARDUCCI ROMUALDO	2.718,68	UPA FOGGIA
1097	24740340294	NSTNCL73E22F631K	NASUTI NICOLA	3.206,82	UPA FOGGIA
1098	24740481031	NTLBVN72A20D643P	NATALE BENVENUTO	456,86	UPA FOGGIA
1099	24740246228	NTRMHL62D07E885Q	NATURALI MICHELE	4.207,20	UPA FOGGIA
1100	24740302021	NTRMHL59I31E885E	NATURALI MICHELE	2.595,36	UPA FOGGIA
1101	24740481007	NGRNTN57S25A015G	NIGRO ANTONIO	320,21	UPA FOGGIA
1102	24740478953	NGRCST61A66B104L	NIGRO CELESTINA	217,33	UPA FOGGIA
1103	24740639950	NGRPRZ68L14A015E	NIGRO PATRIZIO	425,26	UPA FOGGIA
1104	24740480975	NGRSST53B18A015E	NIGRO SEBASTIANO	1.595,36	UPA FOGGIA
1105	24740459888	NGRCVN73H23A015E	NIGRO VINCENZO	1.113,44	UPA FOGGIA
1106	24740441522	NRINNT51E52H568E	NIRO ANTONIETTA	662,64	UPA FOGGIA
1107	24740266051	NBLMHL48D03F059Y	NOBILE MICHELE	17,77	UPA FOGGIA
1108	24740165220	NTRPTR54B15F631R	NOTARANGELO PIETRO	1.339,32	UPA FOGGIA
1109	24740161872	NTRPRN63H13F631T	NOTARANGELO PIETRO ANTONIO	3.245,85	UPA FOGGIA
1110	24740487863	03207350715	OASI LAGO SALSO SPA	20.464,80	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A. d. G. n. 193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A. d. G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1111	24740482187	RTSLCU56D53F631G	ORTUSO LUCIA	303,65	UPA FOGGIA
1112	247404244165	PCLNNTN57H55E885S	PACILLO ANTONIA	769,07	UPA FOGGIA
1113	24740320395	PCLGPP46C59E885T	PACILLO GIUSEPPINA	2.049,80	UPA FOGGIA
1114	24740157516	PCLMITT52T14E885H	PACILLO MATTEO	528,89	UPA FOGGIA
1115	24740483086	PCLMHL42T17E885G	PACILLO MICHELE	1.190,37	UPA FOGGIA
1116	24740252754	PLMNTN41L14F631P	PALUMBO ANTONIO	523,28	UPA FOGGIA
1117	24740342316	PLMCMN65B24F631P	PALUMBO CARMINE	1.905,88	UPA FOGGIA
1118	24740410014	PLMDTN44S61H764C	PALUMBO DONATINA	832,56	UPA FOGGIA
1119	24740460746	PLMGNN31R58M132B	PALUMBO GIOVANNINA	1.537,00	UPA FOGGIA
1120	24740301270	PLMMMT67E68F631E	PALUMBO MARIA MATTEA	143,99	UPA FOGGIA
1121	24740336334	PPGLBR48D60F631L	PAPAGNA LIBERA	108,05	UPA FOGGIA
1122	24740476619	PRRPTR42B04H287B	PARRACINO PIETRO	266,42	UPA FOGGIA
1123	24740453949	PSQLBR55M58F631I	PASQUA LIBERA	537,55	UPA FOGGIA
1124	24740480942	PSQNTN56M22A015W	PASQUARIELLO ANTONIO	1.009,68	UPA FOGGIA
1125	24740480900	PSQMRA66B15D643H	PASQUARIELLO MARIO	1.979,89	UPA FOGGIA
1126	24740575493	PSQRSR59P68A015I	PASQUARIELLO ROSARIA	79,37	UPA FOGGIA
1127	24740138383	PVAMHL59P01D459Y	PAVIA MICHELE	587,37	UPA FOGGIA
1128	24740146824	PVANC157A23D459S	PAVIA NICOLA	804,87	UPA FOGGIA
1129	24740460100	PZNPTR56D28D643O	PAZIENZA PIETRO	1.425,17	UPA FOGGIA
1130	24740501069	PNNNG164D23H926Z	PENNELLI ANGELO	628,67	UPA FOGGIA
1131	24740474796	PRCCR139115H501W	PERCUOCO CARLO	1.257,16	UPA FOGGIA
1132	24740477625	PRCGRG41A31H501B	PERCUOCO GIORGIO	1.369,38	UPA FOGGIA
1133	24740291240	PTTDNC56C02D459Y	PETITTI DOMENICO	1.353,56	UPA FOGGIA
1134	24740542824	PTRNTN48B19C106W	PETRUCCELLI ANTONIO	200,34	UPA FOGGIA
1135	24740542881	PTRMHL60B06C106N	PETRUCCELLI MICHELE	164,83	UPA FOGGIA
1136	24740649439	PTLNS66C12E493Q	PETTORRUSO ALFONSO	306,83	UPA FOGGIA
1137	24740257597	PMNFNC63E25F631X	PIEMONTESE FRANCESCO	2.199,24	UPA FOGGIA
1138	24740604145	PNTCML60L69H568W	PINTO CARMELA	236,95	UPA FOGGIA
1139	24740284492	PSCDNL79P02D612O	PISCOPO DANIELE	1.118,51	UPA FOGGIA
1140	24740497615	PLCCLD62D09H926O	PLACENTINO CLAUDIO	319,08	UPA FOGGIA
1141	24740476353	PLCGZN70S53D643B	PLACENTINO GRAZIANNA PIA	408,93	UPA FOGGIA
1142	24740604244	PLCFST53S27H568R	POLICELLI FAUSTO	23,11	UPA FOGGIA
1143	24740604293	PLCGNN55B22H568Y	POLICELLI GIOVANNI	117,78	UPA FOGGIA
1144	24740604418	PLCGRZ56C64H568M	POLICELLI GRAZIA	296,24	UPA FOGGIA
1145	24740481395	PTNMTT67T19H985M	POTENZA MATTEO	7.355,05	UPA FOGGIA
1146	24740342654	PRNDM84A06F952H	PRENCIPE DAVIDE MATTEO	172,07	UPA FOGGIA
1147	24740315239	PRDNC35D11E885Z	PRENCIPE DOMENICO	1.945,86	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1148	24740318761	PRNLRA47B65E885I	PRENCIPE LAURA	436,06	UPA FOGGIA
1149	24740160809	PRNLRD42T08F059I	PRENCIPE LEONARDO	678,54	UPA FOGGIA
1150	24740289277	PRNLRD58C08E885V	PRENCIPE LEONARDO	581,74	UPA FOGGIA
1151	24740244298	PRNLN242A16E885M	PRENCIPE LORENZO	2.447,58	UPA FOGGIA
1152	24740263009	PRNLGU70S22H926L	PRENCIPE LUIGI	1.283,48	UPA FOGGIA
1153	24740483458	PRNMSM70M18H926U	PRENCIPE MASSIMILIANO	310,35	UPA FOGGIA
1154	24740160346	PRNMHL81R10H926Z	PRENCIPE MICHELE	1.299,04	UPA FOGGIA
1155	24740287735	PRNMHL37T05F059X	PRENCIPE MICHELE	1.049,37	UPA FOGGIA
1156	24740483250	PRNMHL24B16F631Y	PRENCIPE MICHELE	796,79	UPA FOGGIA
1157	24740483383	PRNMHL61S22H926E	PRENCIPE MICHELE	2.339,79	UPA FOGGIA
1158	24740315957	PRNRF169B25E885I	PRENCIPE RAFFAELE	2.650,65	UPA FOGGIA
1159	24740192984	PRNRSO27S59F059J	PRENCIPE ROSA	166,16	UPA FOGGIA
1160	24740557764	PRNTMS73C15H926X	PRENCIPE TOMMASO	582,96	UPA FOGGIA
1161	24740230032	PRMNA45H66F631Q	PRIMOSA ANNA	367,21	UPA FOGGIA
1162	24740458229	02710380581	PROV. REL. DEI SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO	955,06	UPA FOGGIA
1163	24740161278	QTDDNC35L31F059E	QUITADAMO DOMENICO	1.440,00	UPA FOGGIA
1164	24740200456	QTDFNC78B06H926O	QUITADAMO FRANCESCO	919,46	UPA FOGGIA
1165	24740483490	QTDFNC46S01F631F	QUITADAMO FRANCESCO	1.164,56	UPA FOGGIA
1166	24740192976	QIDLGU54R01F059F	QUITADAMO LUIGI	574,42	UPA FOGGIA
1167	24740482682	QIDMTT38L13F631X	QUITADAMO MATTEO	472,90	UPA FOGGIA
1168	24740459300	RCPGNN38D08D269Y	RACIOPPO GIOVANNI	349,99	UPA FOGGIA
1169	24740469218	RDTLCU45T65F631B	RADATTI LUGIA	594,21	UPA FOGGIA
1170	24740221163	RDTMNT60P69H985O	RADATTI MARIA ANTONIETTA	2.182,59	UPA FOGGIA
1171	24740468962	RDTMHL41E59F631D	RADATTI MICHELINA	216,58	UPA FOGGIA
1172	24740483649	RDTPQL45L26I158U	RADATTI PASQUALE	2.206,82	UPA FOGGIA
1173	24740476981	RNNNNT70S69D643W	RAINONE ANTONIETTA	286,50	UPA FOGGIA
1174	24740406426	80017210727	REGIONE PUGLIA	3.632,06	UPA FOGGIA
1175	24740378567	RNZMMCL15E69F631K	RENZULLI MARIA MICHELA	3.409,43	UPA FOGGIA
1176	24740333604	RCCVNI80M27H926J	RICUCCI IVAN	79,31	UPA FOGGIA
1177	24740243928	RCCLGU81P25E885N	RICUCCI LUIGI	558,63	UPA FOGGIA
1178	24740161534	RGNMHL65L19F631N	RIGNANESE MICHELE	1.382,29	UPA FOGGIA
1179	24740243373	RNLCCT44L149E885H	RINALDI CONCETTA	3.072,54	UPA FOGGIA
1180	24740316880	RNLGPP42R18E885C	RINALDI GIUSEPPE	4.279,14	UPA FOGGIA
1181	24740470943	RNLLRM35S45F631Q	RINALDI LIBERA MARIA	514,48	UPA FOGGIA
1182	24740318282	RNLMRA64H41E885Z	RINALDI MARIA	894,92	UPA FOGGIA
1183	24740317623	RNLTRS57A65E885Y	RINALDI TERESA	2.149,37	UPA FOGGIA
1184	24740608179	RBRFDL51D13H568K	ROBERTO FEDELE	1.063,41	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1185	24740605597	RBRGN40M09H568T	ROBERTO GIOVANNI	64,49	UPA FOGGIA
1186	24740458161	RBRNLT65R57H568S	ROBERTO NICOLETTA	234,03	UPA FOGGIA
1187	24740498019	RTCNTN30H09E885F	ROTICE ANTONIO	534,78	UPA FOGGIA
1188	24740494646	RGGBRC60B63H568J	RUGGIERO BEATRICE	336,98	UPA FOGGIA
1189	24740478375	RSSNTM52H26B104H	RUSSO ANTONIO	265,00	UPA FOGGIA
1190	24740484332	RSSNTM62D07H926I	RUSSO ANTONIO	1.997,37	UPA FOGGIA
1191	24740605621	RSSGN47S17H568M	RUSSO GIOVANNI	637,26	UPA FOGGIA
1192	24740186226	RSSSVR47H67A015Y	RUSSO SAVERIA	3.338,27	UPA FOGGIA
1193	24740565031	RSSVTR63L52D643V	RUSSO VITTORIANA MARIA	314,51	UPA FOGGIA
1194	24740430319	SBTCSR66M10E716G	SABATINO CESARE	679,15	UPA FOGGIA
1195	24740434485	SBTCCT62E70A854Q	SABATINO CONCETTA	473,45	UPA FOGGIA
1196	24740608252	SBTMGR53H59H568T	SABATINO MARIA GRAZIA	182,77	UPA FOGGIA
1197	24740456587	SBTMIRA80T31H985C	SABATINO MARIO	97,59	UPA FOGGIA
1198	24740430566	SBTMTT60A25A854G	SABATINO MATTEO	735,39	UPA FOGGIA
1199	24740364013	SLCLR69R64H926V	SALCUNI LIBERA MARIA	1.299,55	UPA FOGGIA
1200	24740286349	SLCPTR61C03H926R	SALCUNI PIETRO	5.432,67	UPA FOGGIA
1201	24740306758	00606860716	SAN SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ZOOTECNICA	1.797,98	UPA FOGGIA
1202	24740191903	SNTNCL52A01F059M	SANTAMARIA NICOLA	99,41	UPA FOGGIA
1203	24740160858	SNTLGLU44T25F631U	SANTORO LUIGI	972,55	UPA FOGGIA
1204	24740184999	SNTFL25H45F631R	SANTORO RAFFAELA	260,57	UPA FOGGIA
1205	24740492046	SPNNTN32A15E885Z	SAPONE ANTONIO	1.559,49	UPA FOGGIA
1206	24740492467	SPNPIO64H02H926Z	SAPONE PIO	1.521,47	UPA FOGGIA
1207	24740608401	SBRBRC78T67Z114Z	SBROCCHI BEATRICE	89,80	UPA FOGGIA
1208	24740542188	SBRBGI76E31E716N	SBROCCHI BIAGIO	1.502,83	UPA FOGGIA
1209	24740492509	SCRFC64M03E885H	SCARANO FRANCESCO PAOLO	472,97	UPA FOGGIA
1210	24740257621	SCHNTN35H02F631Y	SCHIAVONE ANTONIO	826,38	UPA FOGGIA
1211	24740514179	SCHCRC74H24D643R	SCHIAVONE CIRIACO	948,15	UPA FOGGIA
1212	24740257167	SCHFNC60P06E885F	SCHIAVONE FRANCESCO	16.156,43	UPA FOGGIA
1213	24740257662	SCHLRM62C60E885F	SCHIAVONE LIBERA MARIA PINA	11.310,25	UPA FOGGIA
1214	24740511993	SCHLNZ87M04D643N	SCHIAVONE LORENZO	395,11	UPA FOGGIA
1215	24740477799	SCHMHL71A07Z112I	SCHIAVONE MICHELE	314,89	UPA FOGGIA
1216	24740472006	SCCVNT61A50A883G	SCIACQUA VALENTINA	1.790,78	UPA FOGGIA
1217	24740542931	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	1.000,59	UPA FOGGIA
1218	24740492681	SCRCLM60H41H926E	SCRIPOLI CARMELA	1.739,29	UPA FOGGIA
1219	24740179791	SCRDN54A48F631Y	SCRIPOLI DONATA	273,12	UPA FOGGIA
1220	24740468707	SMNLRN50B22F631P	SIMONE LIBERO ANTONIO	614,72	UPA FOGGIA
1221	24740466958	SMNLCU59T58H926D	SIMONE LUCIA	1.696,92	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1222	24740653225	03431170715	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CARRINO - S.S.	10.294,83	UPA FOGGIA
1223	24740283601	03713960718	SOCIETA' AGRICOLA IL PARCO DI CASTIGLIEGO MARIA	1.919,06	UPA FOGGIA
1224	24740652102	03452570710	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA	2.649,64	UPA FOGGIA
1225	24740283973	SLIMPQL63M29A015R	SOLIMINE PASQUALE	2.028,95	UPA FOGGIA
1226	24740304399	SPNVCN72C03L273R	SPINA VINCENZO	0,45	UPA FOGGIA
1227	24740492830	SQLRND64M25H926N	SQUILLANTE ARMANDO ROSARIO	1.370,25	UPA FOGGIA
1228	24740431333	STMGPP51T2A854L	STAMPONE GIUSEPPE	646,05	UPA FOGGIA
1229	24740431580	STMMLR28861A854E	STAMPONE MARIA LORENZA	566,04	UPA FOGGIA
1230	24740168372	STNMRA37T62F059M	STANCAFI MARIA	420,82	UPA FOGGIA
1231	24740492939	STRNRN55D70F631Z	STARACE INCORONATA	834,03	UPA FOGGIA
1232	24740478995	STSGNN74C27D643A	STASULLO GIOVANNI	567,15	UPA FOGGIA
1233	24740493358	SRGVCN59M20D643Z	SURGO VINCENZO	300,41	UPA FOGGIA
1234	24740493200	TBNLRD71S01H926C	TABANELLI LEONARDO	2.840,95	UPA FOGGIA
1235	24740493416	TLMGPP61D43E885P	TALAMO GIUSEPPINA	599,07	UPA FOGGIA
1236	24740148408	TNCNTN88H13H985R	TANCREDI ANTONIO	1.734,78	UPA FOGGIA
1237	24740456470	TNGPLA76T14D643H	TANGI PAOLO	85,64	UPA FOGGIA
1238	24740404546	TNCMRA49P48H985P	TENACE MARIA	4.352,81	UPA FOGGIA
1239	24740476676	TCCPQL63C18D269B	TOTTO PASQUALE	140,08	UPA FOGGIA
1240	24740493671	TMLSNT64H43E885W	TOMAIUOLO SIPONTINA	485,12	UPA FOGGIA
1241	24740165550	TTRNTN46P15F631G	TOTARO ANTONIO	3.002,73	UPA FOGGIA
1242	24740165378	TTRBRD66T05F631U	TOTARO BERARDINO	2.369,94	UPA FOGGIA
1243	24740342977	TTRGPP65B14H926K	TOTARO GIUSEPPE	80,41	UPA FOGGIA
1244	24740493978	TTRGPP61M12E885T	TOTARO GIUSEPPE	804,14	UPA FOGGIA
1245	24740494463	TTRGPP66M02E885X	TOTARO GIUSEPPE	2.787,52	UPA FOGGIA
1246	24740160866	TTRLN250L17F059I	TOTARO LORENZO	238,93	UPA FOGGIA
1247	24740252978	TTRMTT34S26F631T	TOTARO MATTEO	535,12	UPA FOGGIA
1248	24740299417	TTRRLB74H57H926M	TOTARO ROSALBA	3.546,10	UPA FOGGIA
1249	24740159322	TRNNTN50D05F059A	TROIANO ANTONIO	599,01	UPA FOGGIA
1250	24740468483	TRNGPP50D70F631W	TROIANO GIUSEPPINA	1.410,62	UPA FOGGIA
1251	24740608427	TRNLRD71R18E716A	TROIANO LEONARDO LUCA	199,24	UPA FOGGIA
1252	24740564943	TRNMFL65P44H926M	TROIANO MARIA FILIPPA	697,44	UPA FOGGIA
1253	24740494745	TRNMHL62A62F631N	TROIANO MICHELINA	332,56	UPA FOGGIA
1254	24740179098	TRNSVT49C24F631Z	TROIANO SALVATORE	574,78	UPA FOGGIA
1255	24740147293	TRTNTT60H57F631S	TROTTA ANTONIETTA	1.306,75	UPA FOGGIA
1256	24740245824	TRTLRA71D59H926E	TROTTA LAURA	1.311,07	UPA FOGGIA
1257	24740342811	TRTMHL86S14H926V	TROTTA MICHELE	941,02	UPA FOGGIA
1258	24740298161	RBNNTN31D23H926I	URBANO ANTONIO	1.754,65	UPA FOGGIA

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1259	24740649538	VRAFNC71D02D643K	VAIRA FRANCESCO SAVERIO	1.568,61	UPA FOGGIA
1260	24740369897	VRALRM48H47F059Q	VAIRA LIBERA MARIA	370,71	UPA FOGGIA
1261	24740322219	VRAMHL53P14D643W	VAIRA MICHELE MATTEO	1.960,68	UPA FOGGIA
1262	24740494869	VRAMTT47P21E885I	VAIRO MATTEO	1.124,72	UPA FOGGIA
1263	24740244223	VRAPTR68R06E885I	VAIRO PIETRO	1.062,28	UPA FOGGIA
1264	24740542956	VCCMRA71L06C106N	VECCHIOLLA MARIO	1.091,59	UPA FOGGIA
1265	24740545458	VCCMRA61C27C106Q	VECCHIOLLA MARIO	572,10	UPA FOGGIA
1266	24740542972	VCCRMG60R41C106Y	VECCHIOLLA REMIGIA	433,19	UPA FOGGIA
1267	24740244280	VRGLRD64M05F631H	VERGURA LEONARDO	1.092,25	UPA FOGGIA
1268	24740559562	VRGNCL78T08H926S	VERGURA NICOLA	1.209,00	UPA FOGGIA
1269	24740542899	VRRCMIN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	386,16	UPA FOGGIA
1270	24740542923	VRRNRN62B59C106Z	VERRILLI INCORONATA	1.000,26	UPA FOGGIA
1271	24740608468	VRRNRN73P50C106L	VERRILLI INCORONATA PATRIZIA	168,61	UPA FOGGIA
1272	24740232616	ZCCLRA49P52C556L	ZACCHINO LAURA	904,43	UPA FOGGIA
1273	24740456751	02397830734	A.A. MASTRANGELO - ANGIULLI DI MASTRANGELO VITTORIO FAUSTO E C. S.S.	789,22	UPA TARANTO
1274	24740479506	BBRFNC67C46E986A	ABBACCIAVENTO FRANCA	32,76	UPA TARANTO
1275	24740655279	BBRVTI62T60E986I	ABBACCIAVENTO VITA	553,12	UPA TARANTO
1276	24740548862	DBBNTN63R28C136N	ADDABBO ANTONIO	2.523,59	UPA TARANTO
1277	24740631858	02356610739	AGRICOL RODIO SOC. COOP. A R.L.	650,99	UPA TARANTO
1278	24740654256	02792770733	AGRICOLA CASEDDE VECCHIE DELLE SORELLE LIUZZI SOCIETA' AGRICOLA	960,68	UPA TARANTO
1279	24740658950	02706410731	AGRICOLA G. V. SRL	353,80	UPA TARANTO
1280	24740636550	02159070735	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA	1.954,38	UPA TARANTO
1281	24740321773	02788810733	AGRICOLA NATILE S.S.	196,14	UPA TARANTO
1282	24740570080	02482420730	AGRICOLA PANARELLA DEI GERMANI TAGLIENTE ABRAMO E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	3.194,07	UPA TARANTO
1283	24740655154	02491040735	AMASTUOLA SOCIETA' AGRICOLA	9.940,76	UPA TARANTO
1284	24740628573	02431320734	AMATULLI & C. DI AMATULLI GIUSEPPE S.A.S.	1.139,38	UPA TARANTO
1285	24740626106	NCNNLG73M06E986K	ANCONA ANGELO GIOVANNI	3.269,86	UPA TARANTO
1286	24740632468	NCNGPP34R15F784I	ANCONA GIUSEPPE	645,82	UPA TARANTO
1287	24740246947	NCNMDL57P44F784R	ANCONA MADDALENA MARIA	665,73	UPA TARANTO
1288	24740626932	NGLNINA72B53E986M	ANGELINI ANNA	332,16	UPA TARANTO
1289	24740631304	NTNMRA44A66L049V	ANTONELLI INCALZI MARIA	2.351,69	UPA TARANTO
1290	24740478177	RGSLNZ71D12E986F	ARGESE LORENZO	704,85	UPA TARANTO
1291	24740658638	RGSLNZ65M13E986U	ARGESE LORENZO	1.537,65	UPA TARANTO
1292	24740479571	RGSMHL53C05E986S	ARGESE MICHELE	167,40	UPA TARANTO
1293	24740299714	RRAFNC72S26E038Y	ARRE' FRANCESCO	497,18	UPA TARANTO
1294	24740104161	05155800724	AZ-AGRICOLA FALANNEGNA-PIANO DI GENTILE & GOFFREDO	1.262,95	UPA TARANTO
1295	24740146931	02789980733	AZIENDA AGRICOLA "LAMACARVOTTA S.S."	4.973,60	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1296	24740639380	02577140730	AZIENDA AGRICOLA RADICCI S.S.	13,00	UPA TARANTO
1297	24740481072	090194780731	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S.	2.977,42	UPA TARANTO
1298	24740479589	06585410720	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S. DI PERNICE MASSIMO & C. SOCIETA' AGRICOLA	7.256,14	UPA TARANTO
1299	24740448501	02457140735	AZIENDA ZOOTECNICA SCIALPI SOCIETA' SEMPLICE	1.735,83	UPA TARANTO
1300	24740635016	BLSNTN31H44E986T	BALESTRA ANTONIA	1.137,58	UPA TARANTO
1301	24740635024	BLSLJU71A28E986B	BALESTRA LUIGI	394,73	UPA TARANTO
1302	24740122643	BRBRND62H29L049V	BARBERIO ARMANDO	836,00	UPA TARANTO
1303	24740549365	BRBSVR73P07C136S	BARBERIO SAVERIO	890,89	UPA TARANTO
1304	24740635032	BSLCMS71H47E986I	BASILE COMASIA	255,65	UPA TARANTO
1305	24740111331	BSLFNC57C06A662L	BASILE FRANCESCO	7.927,81	UPA TARANTO
1306	24740628623	BSLFNC46L26E986D	BASILE FRANCESCO	277,95	UPA TARANTO
1307	24740635057	BVLPSQ75L47F784Y	BEVILACQUA PASQUA	177,99	UPA TARANTO
1308	24740635065	BSNCSM64P63E986R	BOSANI COSIMA	68,74	UPA TARANTO
1309	24740146949	BZZSFN78A68H096T	BOZZA STEFANIA	773,67	UPA TARANTO
1310	24740435110	BRSCHR67H52L049V	BRESCIA CHIARA	579,18	UPA TARANTO
1311	24740635073	BRNNL68A48E986U	BRUNI ANTONELLA	170,53	UPA TARANTO
1312	24740628482	BRNFRI59S50E986Q	BRUNO FIORA	294,18	UPA TARANTO
1313	24740631429	BRNGNN53B09E986F	BRUNO GIOVANNI	130,47	UPA TARANTO
1314	24740635081	BFNNGLI47H07E986G	BUFANO ANGELO	817,94	UPA TARANTO
1315	24740626049	BFNGPP70H07E986S	BUFANO GIUSEPPE	2.043,12	UPA TARANTO
1316	24740635107	BFNPQL52A12E986X	BUFANO PASQUALE	839,86	UPA TARANTO
1317	24740635321	CFRDNT53C21E986B	CAFORIO DONATO	791,17	UPA TARANTO
1318	24740626767	CFRGLI47P11E986A	CAFORIO GIULIO	911,43	UPA TARANTO
1319	24740635339	CFRGLI46E19E986A	CAFORIO GIULIO	214,56	UPA TARANTO
1320	24740627245	CFRNCL48R07E986H	CAFORIO NICOLA	1.200,72	UPA TARANTO
1321	24740635362	CFRVNCS1M04F915S	CAFORIO VITO NICOLA	802,21	UPA TARANTO
1322	24740628516	CLLFRI49P46E986Z	CALELLA FIORA	423,54	UPA TARANTO
1323	24740628383	CLLDRI59R70E645J	CALELLA IDRIA	428,68	UPA TARANTO
1324	24740627096	CLLSLL53B45E986E	CALELLA ISABELLA	262,46	UPA TARANTO
1325	24740490487	CLARSL52C53E038M	CALO' ROSALIA	395,88	UPA TARANTO
1326	24740132352	CMPNGL86A27F784N	CAMPANELLA ANGELO	1.121,84	UPA TARANTO
1327	24740654298	CMPDNT61D29F784R	CAMPANELLA DONATO	485,66	UPA TARANTO
1328	24740654314	CMPGPP70B16F784M	CAMPANELLA GIUSEPPE	620,83	UPA TARANTO
1329	24740129242	CMPPTR72A06H096D	CAMPANELLA PIETRO	482,71	UPA TARANTO
1330	24740547294	CPNFNC70T18E038P	CAPONIO FRANCESCO	943,45	UPA TARANTO
1331	24740636360	CRGDNCS4C25F784I	CARAGNANO DOMENICO NUNZIO	967,50	UPA TARANTO
1332	24740634142	CRMFNC63P20E986J	CARAMIA FRANCESCO	325,08	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTE RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1333	24740386339	CRMNRN54S28E986P	CARAMIA MARINO	1.299,64	UPA TARANTO
1334	24740636436	CRMVGN51A71E986T	CARAMIA VINCENZA	1.570,54	UPA TARANTO
1335	24740621917	CRBNLR68A19E986U	CARBOTTI ANGELO RAFFAELE	2.636,27	UPA TARANTO
1336	24740627328	CRBFNC86H13E986R	CARBOTTI FRANCESCO	2.517,10	UPA TARANTO
1337	24740628219	CRBFNC29P22E986R	CARBOTTI FRANCESCO	416,83	UPA TARANTO
1338	24740625850	CRBLRD64A06E986X	CARBOTTI LEONARDO	363,36	UPA TARANTO
1339	24740632682	CRBLRD62M26E986O	CARBOTTI LEONARDO	317,14	UPA TARANTO
1340	24740627369	CRBLNZ58M07E986A	CARBOTTI LORENZO	429,17	UPA TARANTO
1341	24740634092	CRBPTR32D20E986F	CARBOTTI PIETRO	314,19	UPA TARANTO
1342	24740627468	CRBSFN68R10E986R	CARBOTTI STEFANO	784,68	UPA TARANTO
1343	24740655931	CRLDNT51H04E986A	CAROLI DONATO	767,47	UPA TARANTO
1344	24740631288	CRLFMN66M70E986B	CAROLI FILOMENA	728,95	UPA TARANTO
1345	24740631395	CRLGNN68E31E986S	CAROLI GIOVANNI	756,03	UPA TARANTO
1346	24740631528	CRLMNT54E54E986X	CAROLI MARTINA	366,03	UPA TARANTO
1347	24740435565	CRRTN56L60E986S	CARRIERI ANTONIA	512,60	UPA TARANTO
1348	24740476197	CSMLRD51E20E038M	CASAMASSIMA LEONARDO	1.042,25	UPA TARANTO
1349	24740634209	CSVCM140H10E986K	CASAVOLA CARMELO	1.267,97	UPA TARANTO
1350	24740632609	CSVLCU49R56E986H	CASAVOLA LUCIA	605,01	UPA TARANTO
1351	24740631882	CSVPTR68S07E986X	CASAVOLA PIETRO	7.112,38	UPA TARANTO
1352	24740448014	CSLGNN63D03E469I	CASELLA GIOVANNI	540,92	UPA TARANTO
1353	24740621479	CSMLA51R01L920E	CASSESE AMALIO	1.414,99	UPA TARANTO
1354	24740172233	CSTVLC55S64E469T	CASTELLANETA VITA LUCIA	681,48	UPA TARANTO
1355	24740641469	CCRCSM45P26E986T	CECERE COSIMO	576,03	UPA TARANTO
1356	24740072954	CCRGV774D11E986X	CECERE GIANVITO	1.133,92	UPA TARANTO
1357	24740321260	CCRGNN69E08E986Y	CECERE GIOVANNI MICHELE	1.776,69	UPA TARANTO
1358	24740454178	CFLMNL36E09E469K	CEFALO EMANUELE	401,28	UPA TARANTO
1359	24740634043	CRVMHL57H23E986K	CERVELLERA MICHELE	373,06	UPA TARANTO
1360	24740636501	CHRNLR32H06E986N	CHIARELLI ANGELO RAFFAELE	580,84	UPA TARANTO
1361	24740634068	CHRGPP64L21E986N	CHIARELLI GIUSEPPE	264,29	UPA TARANTO
1362	24740654975	CHRSL144C64E986E	CHIARELLI ISABELLA	1.180,56	UPA TARANTO
1363	24740641618	CHRMRA68C71E986T	CHIARELLI MARIA	1.888,81	UPA TARANTO
1364	24740468657	CHRFNC38E47E986K	CHIRULLI FRANCESCA	3.502,78	UPA TARANTO
1365	24740435417	CHRLGU77E14E986B	CHIRULLI LUIGI	3.286,01	UPA TARANTO
1366	24740486022	CLMDNL84C01C136M	CLEMENTE DANIELE	529,39	UPA TARANTO
1367	24740461330	CLMMHL56S08E469I	CLEMENTE MICHELE	1.306,61	UPA TARANTO
1368	24740488473	CLMMHL54A11E469D	CLEMENTE MICHELE	146,18	UPA TARANTO
1369	24740213830	CLCNNV60H15E469F	COLACCICO ANTONIO VITO	732,97	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1370	24740213129	CLCGPP57M22E469A	COLACCICO GIUSEPPE	575,66	UPA TARANTO
1371	24740641774	CLLVRN71M64A662J	COLELLA VIRNA	2.456,17	UPA TARANTO
1372	24740643895	CLCNMR56L67A149K	COLUCCI ANNAMARIA	2.447,60	UPA TARANTO
1373	24740468921	CLCFNC74H01F784V	COLUCCI FRANCESCO	1.329,18	UPA TARANTO
1374	24740628961	CLCNCL59S30D171U	COLUCCI NICOLA	119,78	UPA TARANTO
1375	24740626841	CLCNFR69H16E986N	COLUCCI ONOFRIO	1.472,56	UPA TARANTO
1376	24740554332	CLCVMR75A59E986S	COLUCCI VITA MARIA	612,59	UPA TARANTO
1377	24740636600	CNFVCN81P20H096Y	CONFORTI VINCENZO	1.569,59	UPA TARANTO
1378	24740654330	CNTGNN50M24F784W	CONTENTO GIOVANNI	883,12	UPA TARANTO
1379	24740632989	CNTVTI59P04F915T	CONTENTO VITO	1.140,38	UPA TARANTO
1380	24740636873	CNTVTI67C07A149O	CONTENTO VITO	1.180,45	UPA TARANTO
1381	24740642053	CNVGPP40C30E986O	CONVERTINI GIUSEPPE	349,60	UPA TARANTO
1382	24740642509	02662690730	COOPERATIVA AGRICOLA ARGESE	476,71	UPA TARANTO
1383	24740132527	DLNIMRA63H61F784I	DALENA MARIA	748,52	UPA TARANTO
1384	24740628391	DLNRSO55M48F784X	DALENA ROSA	1.169,94	UPA TARANTO
1385	24740108691	DMCRSO38A49L920N	D'AMICO ROSA	637,50	UPA TARANTO
1386	24740461751	DPRFNC54A28E469G	D'APRILE FRANCESCO PAOLO	1.057,42	UPA TARANTO
1387	24740461835	DBSGNN66B19E469M	DE BIASI GIOVANNI	276,44	UPA TARANTO
1388	24740654504	DCRDGI84M20F784W	DE CARLO DIEGO	509,20	UPA TARANTO
1389	24740138987	DFLGGP38D08L049O	DE FILIPPIS GIUSEPPE	477,16	UPA TARANTO
1390	24740631924	DGRTRS40E56E986W	DE GIORGIO TERESA	353,31	UPA TARANTO
1391	24740636998	DGRTMS41C20E986M	DE GIORGIO TOMMASO	430,77	UPA TARANTO
1392	24740642103	DMRNTM69S48F915K	DE MARINIS ANTONIA	755,77	UPA TARANTO
1393	24740465026	DMRFNC58T27F915S	DE MARINIS FRANCESCO	1.106,66	UPA TARANTO
1394	24740469473	DMRPLA69M16C424W	DE MARINIS PAOLO	2.226,01	UPA TARANTO
1395	24740459557	DLGNN45R16E469J	DELL'ORCO GIOVANNI	618,76	UPA TARANTO
1396	24740132311	DMRRMR67R63F784F	DEMARCO ROSA MARIA	642,07	UPA TARANTO
1397	24740476536	DSNGNN58R05E036T	DI SANTO GIOVANNI	516,81	UPA TARANTO
1398	24740547690	DTRVFR64P12C136D	DI TURO VITO FRANCESCO	1.097,17	UPA TARANTO
1399	24740489307	DBNFNC64B14A662G	DIBENEDETTO FRANCESCO VALENTINO	1.644,07	UPA TARANTO
1400	24740463377	DGRNGL43A19E469F	DIGIOLAMO ANGELO	1.549,24	UPA TARANTO
1401	24740463401	DGRFNC57B12E038X	DIGREGORIO FRANCESCO	1.413,17	UPA TARANTO
1402	24740463450	DGRNLN266H10E038O	DIGREGORIO LORENZO	1.598,04	UPA TARANTO
1403	24740475306	DNGNTN73C55F784B	D'ONGHIA ANTONIA	349,32	UPA TARANTO
1404	24740481411	DNGGRN68T41F784I	D'ONGHIA CATERINA	1.283,77	UPA TARANTO
1405	24740642657	DNGFTN36E64F915O	D'ONGHIA FAUSTINA	2.505,47	UPA TARANTO
1406	24740119524	DNGFNC64P21L049T	D'ONGHIA FRANCESCO	117,84	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1407	24740119508	DNGGN66P20E038Y	D'ONGHIA GIOVANNI	700,79	UPA TARANTO
1408	24740654405	DNGGN73L27E0380	D'ONGHIA GIOVANNI	1.484,79	UPA TARANTO
1409	24740621578	DNGGZC64R41F784G	D'ONGHIA GRAZIA COSIMA	1.737,03	UPA TARANTO
1410	24740625876	DNGMTN65D16E986J	D'ONGHIA MARTINO	906,40	UPA TARANTO
1411	24740626809	DNGNFR60S22F915W	D'ONGHIA ONOFRIO	1.191,76	UPA TARANTO
1412	24740654637	DNGPRN60M15F784B	D'ONGHIA PIETRO NINO	673,98	UPA TARANTO
1413	24740484910	DNGVTI73A01E986R	D'ONGHIA VITO	729,42	UPA TARANTO
1414	24740403514	DNGMPN68R62H096H	DONGIOVANNI MARIA PINA	1.873,44	UPA TARANTO
1415	24740571807	DNGNCL67D16A149E	DONGIOVANNI NICOLA	1.484,96	UPA TARANTO
1416	24740642871	DNGNCL61R22F915F	DONGIOVANNI NICOLA	194,94	UPA TARANTO
1417	24740631353	LEIRSO68L55E986H	ELIA ROSA	498,96	UPA TARANTO
1418	24740572490	PFNNMR62S62E986I	EPIFANO ANNA MARIA	340,42	UPA TARANTO
1419	24740637202	PFNNMN69B58E986N	EPIFANO MARIANNA	408,94	UPA TARANTO
1420	24740631411	02721930739	EREDI DI DEL MONACO GIUSEPPE	507,87	UPA TARANTO
1421	24740637244	FRGMRA50P66C424U	FRAGNELLI MARIA	750,42	UPA TARANTO
1422	24740637277	FRGMHL82B19E986U	FRAGNELLI MICHELE	212,24	UPA TARANTO
1423	24740637582	FRSRTI48E43A662O	FRASCOLLA RITA	1.243,19	UPA TARANTO
1424	24740652821	FLLRNZ48A05E986N	FULLONE ORONZO	610,57	UPA TARANTO
1425	24740477021	FMRNC71R19E986A	FUMAROLA FRANCO	445,77	UPA TARANTO
1426	24740652987	FMRGPP30L31E986P	FUMAROLA GIUSEPPE	924,70	UPA TARANTO
1427	24740632070	FSLGPP69A27F915N	FUSILLO GIUSEPPE	414,90	UPA TARANTO
1428	24740632146	FSLMRA77L54F915H	FUSILLO MARIA	702,35	UPA TARANTO
1429	24740503164	GLNMRA36H56E469A	GALANTE MARIA	490,67	UPA TARANTO
1430	24740504287	GLNMHL40R29E469K	GALANTE MICHELE	1.470,65	UPA TARANTO
1431	24740138250	GLLVTI53E25E469X	GALLI VITO	300,62	UPA TARANTO
1432	24740637665	GNTCSM55T05F915X	GENTILE COSMA	1.071,21	UPA TARANTO
1433	24740104021	GNTGNN81D30F915W	GENTILE GIOVANNI	3.198,63	UPA TARANTO
1434	24740548698	GNTMHL67B27E038U	GENTILE MICHELE	1.647,41	UPA TARANTO
1435	24740340898	GNTVCN67D23I045P	GENTILE VINCENZO	1.025,77	UPA TARANTO
1436	24740477773	GNNINNA56T43E469J	GIANNICO ANNA	377,67	UPA TARANTO
1437	24740547781	GNNFPP54P30E038S	GIANNICO FILIPPO	1.301,21	UPA TARANTO
1438	24740463484	GNNFNC67C01E469M	GIANNICO FRANCESCO	689,49	UPA TARANTO
1439	24740458781	GNNPTR49R24E469P	GIANNICO PIETRO	4.418,02	UPA TARANTO
1440	24740546999	GNNSS42A20E469W	GIANNICO SEBASTIANO	388,93	UPA TARANTO
1441	24740625652	GDPLA60B43E986L	GIDIULI PAOLA	1.557,07	UPA TARANTO
1442	24740631379	GRNMRA46E71E986V	GIRONIMO MARIA	2.599,61	UPA TARANTO
1443	24740653522	GRSMDA70L64E986R	GRASSI MADIA	936,65	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1444	24740637731	GRSMRA53H51E645I	GRASSI MARIA	222,34	UPA TARANTO
1445	24740644067	GRSMTN51C03A662F	GRASSI MARTINO	1.457,13	UPA TARANTO
1446	24740384839	GRSMHL51A03E986Y	GRASSI MICHELE	6.967,69	UPA TARANTO
1447	24740637814	GRCNTN56M22E986N	GRECO ANTONIO	430,58	UPA TARANTO
1448	24740626171	GRFCNC34A14E986E	GRECO FRANCESCO	1.097,79	UPA TARANTO
1449	24740622105	GRGPP68R28E986F	GRECO GIUSEPPE	759,45	UPA TARANTO
1450	24740633696	GRCGPP53A12E986C	GRECO GIUSEPPE	543,19	UPA TARANTO
1451	24740627187	GRCLRD79C23E986R	GRECO LEONARDO	315,03	UPA TARANTO
1452	24740626874	GRCVTI51P04E986Y	GRECO VITO	746,47	UPA TARANTO
1453	24740654447	GRTMHL60B18E038S	GROTTOLA MICHELE	500,12	UPA TARANTO
1454	24740303029	GRNNGL53D20D508W	GUARINI ANGELO	4.411,08	UPA TARANTO
1455	24740415633	NTMNGL71H51F784V	INTINI ANGELA	372,82	UPA TARANTO
1456	24740129853	NTNGPP63M29H096S	INTINI GIUSEPPE	469,10	UPA TARANTO
1457	24740132774	NTNRSO61T49F915P	INTINI ROSA	1.578,90	UPA TARANTO
1458	24740656418	0926290735	KIKAU S.P.A.	7.000,21	UPA TARANTO
1459	24740651591	02790720730	LA CASA DI CAROLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	496,93	UPA TARANTO
1460	24740470893	04790850723	LA QUERCIA SRL	1.252,88	UPA TARANTO
1461	24740547856	LRAGPP73D14C136Z	LAERA GIUSEPPE	332,19	UPA TARANTO
1462	24740572227	LRAMRA41B61F915U	LAERA MARIA	1.197,48	UPA TARANTO
1463	24740129754	LRAPTR53D11F915C	LAERA PIETRO	245,34	UPA TARANTO
1464	24740651708	02548400734	LAMA DI ROSE - SOCIETA' AGRICOLA	937,38	UPA TARANTO
1465	24740637855	LNVMRS34M18E986H	LANEVE GIOVANNI	901,44	UPA TARANTO
1466	24740646294	LNVMRS38P60E986I	LANEVE MARIA ROSARIA	688,79	UPA TARANTO
1467	24740628532	LSRFNC74A17H096Z	LASARACINA FRANCESCO	5.220,91	UPA TARANTO
1468	24740654439	LSRGCMA46R15F915A	LASARACINA GIACOMO	463,47	UPA TARANTO
1469	24740103049	LTRVNG54A04E038C	LATERZA VITO ANGELO	423,79	UPA TARANTO
1470	24740489265	LTRPQL61T03A662W	LATORRE PASQUALE	2.552,03	UPA TARANTO
1471	24740471255	LGRGNN69H25F784W	LEGROTTAGLIE GIOVANNI	1.545,84	UPA TARANTO
1472	24740139019	LGRMVN43D54C136C	LEOGRANDE MARIA VINCENZA	895,45	UPA TARANTO
1473	24740456843	LSRVPT59S18E986T	LEERRI VITO PIETRO	434,76	UPA TARANTO
1474	24740447776	LPPFNC81T24E986M	LIPPOLIS FRANCESCO	1.426,88	UPA TARANTO
1475	24740631676	LPPFNC29L08A149H	LIPPOLIS FRANCESCO	1.132,07	UPA TARANTO
1476	24740446984	LPPTTV55E03E986C	LIPPOLIS OTTAVIO	1.013,18	UPA TARANTO
1477	24740655857	LPPTRS51R68L049V	LIPPOLIS TERESA	179,58	UPA TARANTO
1478	24740475751	LSICSM61H11E038Y	LISI COSIMO	880,59	UPA TARANTO
1479	24740654801	LSIVTI73H01A149Q	LISI VITO	1.959,18	UPA TARANTO
1480	24740554407	LCRNGL79R18F784Q	LOCOROTONDO ANGELO	955,64	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1481	24740647680	LCRGP34E23F915D	LOCOROTONDO GIUSEPPE	1.231,42	UPA TARANTO
1482	24740647748	LCRMGR76D45C134P	LOCOROTONDO MARIA GRAZIA	544,40	UPA TARANTO
1483	24740658299	LPRNTN75L46A149H	LOPERFIDO ANTONIA	330,18	UPA TARANTO
1484	24740627344	LRSGNN39L01E986K	LORUSSO GIOVANNI	1.111,58	UPA TARANTO
1485	24740647805	LRSGNN53A07E986Y	LORUSSO GIOVANNI	1.891,91	UPA TARANTO
1486	24740449459	LRSMR68D64E986C	LORUSSO MARIA PRUDENZA	2.305,70	UPA TARANTO
1487	24740648027	LRSMR67E53E986Y	LORUSSO VITA MARIA	839,54	UPA TARANTO
1488	24740647888	LRSVTR49D65E986V	LORUSSO VITTORIA	1.046,21	UPA TARANTO
1489	24740421680	LSVPLA63A12F915M	LOSAVIO PAOLO	2.882,44	UPA TARANTO
1490	24740626916	LCRNL38C16E986H	LUCARELLA ANGELO	542,24	UPA TARANTO
1491	24740452123	LCRCMS63C49E986S	LUCARELLA COMASIA	994,49	UPA TARANTO
1492	24740622303	LCRGNNS5H14E986T	LUCARELLA GIOVANNI	1.441,82	UPA TARANTO
1493	24740611199	LCRMNN84M57E986O	LUCARELLA MARIANNA	372,43	UPA TARANTO
1494	24740656376	MCARN153S45I066W	MACI RENATA	542,85	UPA TARANTO
1495	24740122494	MDDRRNG61R18E469Z	MADDALENA ARCANGELO	1.387,55	UPA TARANTO
1496	24740628607	MGGVNT54A15E986X	MAGGI VITANTONIO	1.493,50	UPA TARANTO
1497	24740479779	MNSRLN70R69F915N	MANSUETO ERMELINDA	2.112,45	UPA TARANTO
1498	24740635305	MNSGPP54T07F915Z	MANSUETO GIUSEPPE	800,33	UPA TARANTO
1499	24740558796	MNSMRA64R46F915T	MANSUETO MARIA	173,08	UPA TARANTO
1500	24740627435	MNRGNNS5S11E986V	MARANGI GIOVANNI	645,56	UPA TARANTO
1501	24740602396	MNRJNR90H24H096A	MARANGI JOHN RUBEN	918,19	UPA TARANTO
1502	24740631734	MRFNC29H21E986C	MARGIOTTA FRANCESCO	1.136,37	UPA TARANTO
1503	24740538251	MRTFNC54D04E986B	MARTELLOTTA FRANCESCO	455,07	UPA TARANTO
1504	24740118302	MSSGRZ77R66E986G	MASSAFRA GRAZIA	1.310,57	UPA TARANTO
1505	24740084355	04804910729	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	5.692,82	UPA TARANTO
1506	24740458807	02556210736	MASSERIA LUIGI DON MARINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.795,86	UPA TARANTO
1507	24740648365	MSTNGL51B06E986K	MASTRONARDI ANGELO	1.105,03	UPA TARANTO
1508	24740648506	MSTGNN74E11E986M	MASTRONARDI GIOVANNI	450,55	UPA TARANTO
1509	24740657580	MSTGNN76R13E986U	MASTRONARDI GIOVANNI	811,27	UPA TARANTO
1510	24740485057	MTRFNC39P20E469E	MATERA FRANCESCO	1.030,80	UPA TARANTO
1511	24740132568	MTRCSO58E62F531R	MATTECCCHIA ROSA	1.021,12	UPA TARANTO
1512	24740621313	MZZPRZ52R21I459A	MAZZA PATRIZIO	1.697,99	UPA TARANTO
1513	24740648621	MLNPLM69A68E986W	MELONE PALIMA	460,61	UPA TARANTO
1514	24740640297	MCDDNT66S25F784Y	MICCOLIS DONATO	1.440,92	UPA TARANTO
1515	24740621438	MCCLRD73S30F784S	MICCOLIS LEONARDO ANTONIO	1.796,83	UPA TARANTO
1516	24740621180	MCCLNZ69E30F915C	MICCOLIS LORENZO	2.914,50	UPA TARANTO
1517	24740619895	MCCMRA65S42F915W	MICCOLIS MARIA	1.254,51	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	Barcode	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1518	24740477211	MCCPTR54E08F915A	MICCOLIS PIETRO	1.320,71	UPA TARANTO
1519	24740490230	MNIGPP57M21F052A	MINEI GIUSEPPE LUIGI	659,32	UPA TARANTO
1520	24740626155	MLIGTA61T57E986M	MIOLA AGATA	544,84	UPA TARANTO
1521	24740626858	MLIGBT46P30E986N	MIOLA GIAMBATTISTA DAMIANO	285,53	UPA TARANTO
1522	24740626163	MLIMIRA60A42E986L	MIOLA MARIA	561,09	UPA TARANTO
1523	24740497060	MNCMRA30M20E986C	MONACO MARIO	1.052,14	UPA TARANTO
1524	24740129028	MNTNGL79M24H096P	MONTANARO ANGELO	1.622,39	UPA TARANTO
1525	24740658794	MNTCST89P15E986P	MONTANARO CRISTIAN	1.165,73	UPA TARANTO
1526	24740626122	MNTDNC64L23E986U	MONTANARO DOMENICO	1.797,43	UPA TARANTO
1527	24740628599	MNTGPP64P55E986B	MONTANARO GIUSEPPINA	161,41	UPA TARANTO
1528	24740379607	MRTGNN32A02E469N	MORETTI GIOVANNI	2.660,43	UPA TARANTO
1529	24740648738	MTLDRD47C23E986D	MOTOLESE EDUARDO	466,98	UPA TARANTO
1530	24740457098	MTLPLA45D19E986V	MOTOLESE PAOLO	4.175,07	UPA TARANTO
1531	24740656343	NRCPLA68R22E986R	NARCISI PAOLO	404,10	UPA TARANTO
1532	24740658018	NRDRNZ49C28E645E	NARDELLI ORONZO	585,49	UPA TARANTO
1533	24740257142	NRDPLA86E45A048I	NARDONE PAOLA	1.293,33	UPA TARANTO
1534	24740615927	NTZRC70L28I330R	NATUZZI ROCCO	414,97	UPA TARANTO
1535	24740563036	NTFNC50E03F915T	NETTI FRANCESCO	1.151,43	UPA TARANTO
1536	24740649207	NTSFN73L21E986P	NETTI STEFANO	1.337,39	UPA TARANTO
1537	24740633060	NSIMGR73A44A149E	NISI MARIA GRAZIA	471,20	UPA TARANTO
1538	24740138714	02395090737	NUOVA ETA ' SRL SOCIETA' AGRICOLA	4.746,89	UPA TARANTO
1539	24740611744	NRTMTP46D45A662B	ONORATI MARTA PALMA	3.457,66	UPA TARANTO
1540	24740491675	RLNMLN66M54F052H	ORLANDI MILENA	703,48	UPA TARANTO
1541	24740655733	PLMMMP77C11F376L	PALMISANO MIMMO PATRIZIO	360,48	UPA TARANTO
1542	24740628565	PLMSFN49C04E986A	PALMISANO STEFANO	1.137,16	UPA TARANTO
1543	24740655972	PSTNGL27A52E986P	PASTORE ANGELA	416,87	UPA TARANTO
1544	24740658836	PSTNGL77P10F915N	PASTORE ANGELO	1.599,24	UPA TARANTO
1545	24740486865	PSTLNZ85C29E038O	PASTORE LORENZO	622,55	UPA TARANTO
1546	24740538871	PSTPTR73T16E986X	PASTORE PIETRO	458,34	UPA TARANTO
1547	24740553292	PSTPTR79L17H096F	PASTORE PIETRO	1.236,56	UPA TARANTO
1548	24740462049	PLDDMN49C53E036G	PELLICORO DAMIANA	299,18	UPA TARANTO
1549	24740605332	PNTFTN58P52F915G	PENTA FAUSTINA	1.645,23	UPA TARANTO
1550	24740469390	PNTVT167D18F915G	PENTA VITO	1.082,27	UPA TARANTO
1551	24740628300	PRRNN82T42E986X	PERRINI ANNA	618,43	UPA TARANTO
1552	24740628490	PRRGPT77B07E986P	PERRINI GIANPIETRO	2.783,90	UPA TARANTO
1553	24740649488	PRRMRP76T63H096P	PERRINI MARIAPIA	41,17	UPA TARANTO
1554	24740489166	PRRNGL34C51E469Y	PERRONE ANGELA	135,78	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1555	24740490321	PRRNL64C63F052W	PERRONE ANNA LUCIA	371,05	UPA TARANTO
1556	24740410675	PRRNTN55E30E469J	PERRONE ANTONIO	411,18	UPA TARANTO
1557	24740387071	PRRDNC87P04H096T	PERRONE DOMENICO	2.029,50	UPA TARANTO
1558	24740410642	PRRVS49S08E469D	PERRONE VITO PASQUALE	1.597,28	UPA TARANTO
1559	24740649595	PRITGPP42D13E986C	PERTA GIUSEPPE	84,97	UPA TARANTO
1560	24740657382	PRTMIRA58H58E986I	PERTA MARIA	360,60	UPA TARANTO
1561	24740472923	PIRDTM46B08E038R	PETRERA DONATO ANTONIO	2.789,72	UPA TARANTO
1562	24740119615	PIRMR63L48E038S	PETRERA MARIA	391,12	UPA TARANTO
1563	24740626072	PIRNLIM84R02E986N	PETRONELLA ANGELO MICHELE	723,24	UPA TARANTO
1564	24740541503	PIRNTN55D55E986F	PETRONELLA ANTONIA	252,25	UPA TARANTO
1565	24740628342	PIRFLC35A14E986I	PETRONELLA FELICE	988,44	UPA TARANTO
1566	24740439260	PIRGRZ33B44E986K	PETRONELLA GRAZIA	1.381,92	UPA TARANTO
1567	24740649686	PIRRS051M44E986K	PETRONELLA ROSA	38,73	UPA TARANTO
1568	24740123617	PNGDLF59B18A662H	PIANGEVINO ADOLFO	2.361,02	UPA TARANTO
1569	24740650577	PGNMCL32P46E205G	PIGNATELLI MARIA CLARA	989,29	UPA TARANTO
1570	24740451166	PZCZSM73B11H096A	PIZZARELLI COSIMO	799,45	UPA TARANTO
1571	24740450689	PZZPQL82B07F915F	PIZZARELLI PASQUALE	484,47	UPA TARANTO
1572	24740631619	PIUNPLN49E51F915I	PLANTONE APOLLONIA	1.536,53	UPA TARANTO
1573	24740120621	03894310725	PODOLICA S.A.S. DIA.P. ZELLA & C.	8.424,89	UPA TARANTO
1574	24740632872	PTNGNR60H10E986L	POTENZA GENNARO	906,22	UPA TARANTO
1575	24740649801	PRSVMR27B62I330A	PRISCIANTELLI VITA MARIA GIULIA	452,20	UPA TARANTO
1576	24740139118	PTGPPQL84B20C136L	PUTIGNANO PASQUALE	425,71	UPA TARANTO
1577	24740541289	QRTFNCS7L08F915R	QUARATO FRANCESCO	1.326,41	UPA TARANTO
1578	24740628201	QRTGPP44A02F915Q	QUARATO GIUSEPPE	2.675,21	UPA TARANTO
1579	24740416946	QRTPLA88E27F915V	QUARATO PAOLO	901,18	UPA TARANTO
1580	24740449962	QTUMRA58A54F915H	QUIETE MARIA	609,61	UPA TARANTO
1581	24740639620	RGNBRN76M63A225A	RAGONE BRUNA	348,77	UPA TARANTO
1582	24740634175	RGSCSM37A02E986Q	RAGUSO COSIMO	266,12	UPA TARANTO
1583	24740628177	RGSSVT69R31E986A	RAGUSO SALVATORE	966,33	UPA TARANTO
1584	24740654462	RCCNNA71P56E986H	RECCHIA ANNA	1.211,68	UPA TARANTO
1585	24740551262	RCCVTR65M16F915F	RECCHIA VITTORIO	1.620,95	UPA TARANTO
1586	24740418199	RSTDNC85M29E038B	RESTA DOMENICO	1.539,63	UPA TARANTO
1587	24740121777	RCCFNC71S29F027Q	RICCI FRANCESCO	583,87	UPA TARANTO
1588	24740487012	RZZDNC57H46E469V	RIZZI DOMENICA	356,58	UPA TARANTO
1589	24740272943	RBRGPP63M28E986Q	ROBERTO GIUSEPPE	3.522,33	UPA TARANTO
1590	24740243753	RDOGNN54H27E986G	RODIO GIOVANNI	2.430,25	UPA TARANTO
1591	24740650759	RDORCM56L56E986R	RODIO ROCCA MARIA	2.215,64	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1592	24740463120	RDOVNT63A14E986D	RODIO VITANTONIO	1.885,31	UPA TARANTO
1593	24740541180	RDOVNT52C02E986Z	RODIO VITANTONIO	674,99	UPA TARANTO
1594	24740641857	RMNNNC75P26F784A	ROMANAZZI ANTONIO COSIMO	1.860,03	UPA TARANTO
1595	24740654363	RMNRSO70L45H096X	ROMANAZZI ROSA	882,12	UPA TARANTO
1596	24740628193	RMNGRZ73D70E986G	ROMANELLI GRAZIA	1.770,16	UPA TARANTO
1597	24740632542	RSTDNC72PI7E986X	ROSATI DOMENICO	1.037,79	UPA TARANTO
1598	24740631692	RSTGPP83S04C741A	ROSATO GIUSEPPE ANTONIO	148,83	UPA TARANTO
1599	24740626999	RSTMRA55A41E986B	ROSATO MARIA	207,34	UPA TARANTO
1600	24740632377	RSTMRA58S55E986D	ROSATO MARIA	571,93	UPA TARANTO
1601	24740632104	RSSNTN59M51E986P	ROSSANI ANTONIA	286,24	UPA TARANTO
1602	24740650890	RSSGNN52L17E986G	ROSSANI GIOVANNI	996,17	UPA TARANTO
1603	24740651021	RSSNTM55L52E986C	ROSSANO ANTONIA	176,22	UPA TARANTO
1604	24740631502	RGGMGS38L55E986D	RUGGIERI MARIA GIUSEPPA	1.670,44	UPA TARANTO
1605	24740487889	RSSNLC61P60E469T	RUSSO ANNA LUCIA	485,16	UPA TARANTO
1606	24740487913	RSSNTN40R05E469S	RUSSO ANTONIO	2.544,38	UPA TARANTO
1607	24740488846	RSSRSN34L27E469Y	RUSSO ARSENIO	2.357,88	UPA TARANTO
1608	24740487962	RSSCML62P66E469U	RUSSO CARMELA	108,48	UPA TARANTO
1609	24740111935	RSSLB192C51H096D	RUSSO ELISABETTA	194,57	UPA TARANTO
1610	24740626304	RSSMHL83M29C136F	RUSSO MICHELE	1.985,02	UPA TARANTO
1611	24740488069	RSSPRZ66S67C136G	RUSSO PATRIZIA RITA	405,18	UPA TARANTO
1612	24740192422	SBTMRA62A55F052V	SABATO MARIA	670,96	UPA TARANTO
1613	24740490016	SBTPLA67S49F052R	SABATO PAOLA	426,46	UPA TARANTO
1614	24740076781	SLMINMR46T66E986F	SALAMIDA ANNA MARIA DOMENICA	405,93	UPA TARANTO
1615	24740651203	SLMLRD60R65E986X	SALAMIDA LEONARDA	1.799,13	UPA TARANTO
1616	24740131891	SNGNGL74D70C136F	SANGIORGIO ANGELA	571,56	UPA TARANTO
1617	24740479928	SPNLCU70B47F915F	SAPONARI LUCIA	500,87	UPA TARANTO
1618	24740569157	SPNVN90H30F915B	SAPONARI VANNI	831,58	UPA TARANTO
1619	24740553003	SCHNGL49T62E986F	SCHIAVONE ANGELA	372,71	UPA TARANTO
1620	24740637574	SCHCRL60P03A149Y	SCHIAVONE CARLO	846,53	UPA TARANTO
1621	24740657655	SCHCRL66L16A149O	SCHIAVONE CARLO	655,41	UPA TARANTO
1622	24740637756	SCHLV168M47A149R	SCHIAVONE LIVIA	473,00	UPA TARANTO
1623	24740657879	SCHPQL71D27A149C	SCHIAVONE PASQUALE	400,22	UPA TARANTO
1624	24740523725	SMRNTS59D41Z110H	SEMERARO ANASTASIA	1.464,95	UPA TARANTO
1625	24740628540	SMRNGL68H02E986I	SEMERARO ANGELO	1.779,25	UPA TARANTO
1626	24740479126	SMRGGP67T08E988A	SEMERARO GIUSEPPE	2.024,88	UPA TARANTO
1627	24740632013	SMRGRZ41T47E986I	SEMERARO GRAZIA	100,92	UPA TARANTO
1628	24740657903	SMRMTN34A58E986Z	SEMERARO MARTINA	1.575,74	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. Progr	BARCODE DOMANDA	CUJUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1629	24740566815	SMRMTN35H07E986J	SEMERARO MARTINO	1.108,42	UPA TARANTO
1630	24740570411	SMRZO48S25E986W	SEMERARO ORAZIO	6.456,07	UPA TARANTO
1631	24740542766	SRNGNT51A26E469K	SERINI GIACINTO VITO PAOLO	321,61	UPA TARANTO
1632	24740416904	SRNMHL58R28E469X	SERINI MICHELE	612,83	UPA TARANTO
1633	24740634258	SRECSM65H09E986O	SERIO COSIMO	1.954,12	UPA TARANTO
1634	24740631585	SREFNC29B05DI71Y	SERIO FRANCESCO	2.848,24	UPA TARANTO
1635	24740656582	SREPLA71D16E986Q	SERIO PAOLO	600,21	UPA TARANTO
1636	24740631338	SRRTN63B23E986W	SERRA ANTONIO	126,93	UPA TARANTO
1637	24740654348	SLVNGL69P14F7845	SILVESTRI ANGELO	535,64	UPA TARANTO
1638	24740657960	SMNNGI65S23E986Q	SIMEONE ANGELO	208,25	UPA TARANTO
1639	24740658000	SMNFNC64E07E986I	SIMEONE FRANCESCO	126,69	UPA TARANTO
1640	24740603006	SMNGPP62R26E986C	SIMEONE GIUSEPPE	4.526,34	UPA TARANTO
1641	24740628367	SMNGRZ47S52E986N	SIMEONE GRAZIA	485,69	UPA TARANTO
1642	24740621974	SMNMRA77L10E986M	SIMEONE MARIO	404,74	UPA TARANTO
1643	24740628318	SMNRLB52H66E986L	SIMEONE ROSALBA	547,88	UPA TARANTO
1644	24740658059	SMNVNC63S06E986U	SIMEONE VINCENZO	556,19	UPA TARANTO
1645	24740651336	SMNVMR58S51E986E	SIMEONE VITA MARIA	706,98	UPA TARANTO
1646	24740528518	SMNVNT59A27E986M	SIMONETTI VITANTONIO	1.660,92	UPA TARANTO
1647	24740620588	SMNVTT150A24E986E	SIMONETTI VITO	1.223,43	UPA TARANTO
1648	24740620992	SMNSLRD85R28E986E	SINISI ALFREDO	1.651,32	UPA TARANTO
1649	24740651435	SSTNTN73L64E986P	SISTO ANTONIA	265,55	UPA TARANTO
1650	24740639554	02803690730	SOC. AGR. NUOVA MONTERONDO S.R.L.	99,48	UPA TARANTO
1651	24740488358	02600380733	SOCIETA' AGRICOLA AGRIZOOTECNICA NUOVA MURGIA SRL	673,88	UPA TARANTO
1652	24740651492	02869660734	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA MASSERIA SAN DOMENICO SORIANO SRL	1.620,02	UPA TARANTO
1653	24740264007	02847790736	SOCIETA' AGRICOLA CICCARONE S.R.L.	525,68	UPA TARANTO
1654	24740466404	02419570730	SOCIETA' AGRICOLA DOMENICO PATRIZIO & MARIANGELA LATERZA S.S.	611,47	UPA TARANTO
1655	24740333893	06546520724	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	3.802,39	UPA TARANTO
1656	24740655444	02792580736	SOCIETA' AGRICOLA G.FARM DEI F.LLI GRECO S.S.	1.590,35	UPA TARANTO
1657	24740658406	0846060739	SOCIETA' AGRICOLA ITRIA CONIGLI DI CARBOTTI GIOVANNI & C.SOCIETA' SEMPLICE	509,76	UPA TARANTO
1658	24740131503	02792980738	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA MONTE ILARIO SRL	934,67	UPA TARANTO
1659	24740333448	02783170737	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PILANO DEI F.LLI PALMISANO S.S.	2.856,45	UPA TARANTO
1660	24740463294	02539150736	SOCIETA' AGRICOLA MONACI S.S.	1.620,70	UPA TARANTO
1661	24740525613	02577810738	SOCIETA' AGRICOLA POLTRI S.S.	1.682,04	UPA TARANTO
1662	24740649736	02803250733	SOCIETA' AGRICOLA ROSATO S.R.L.	698,25	UPA TARANTO
1663	24740156484	02792940732	SOCIETA' AGRICOLA SERRA NUOVA S.R.L.	1.969,94	UPA TARANTO
1664	24740657077	SLTMGH62T49D17IH	SOLITO MARGHERITA	241,34	UPA TARANTO
1665	24740655816	SPLGNN74H18E645I	SPALLUTO GIOVANNI MARTINO	123,59	UPA TARANTO

ALLEGATO ALLA D. A.d.G. n.193
del 28/09/2012

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"

N. PROGR	BARCODE DOMANDA	CUUA	DENOMINAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	UPA COMPETENTE
1666	24740625793	TGLINGL45D02E986H	TAGLIENTE ANGELO	375,32	UPA TARANTO
1667	24740625827	TGLINGL73B11E986C	TAGLIENTE ANGELO	1.223,20	UPA TARANTO
1668	24740627294	TGLINTN81A50E986J	TAGLIENTE ANTONIA	999,51	UPA TARANTO
1669	24740655048	TGLINTN72M03E986A	TAGLIENTE ANTONIO	1.207,60	UPA TARANTO
1670	24740625959	TGLDNC68H58E986F	TAGLIENTE DOMENICA	529,49	UPA TARANTO
1671	24740340674	TGLDNT71D08E986C	TAGLIENTE DONATO	2.045,01	UPA TARANTO
1672	24740627039	TGLIMLE20M51E986Q	TAGLIENTE EMILIA	682,26	UPA TARANTO
1673	24740562723	TGLFNC83C11E986X	TAGLIENTE FRANCESCO PAOLO	2.193,89	UPA TARANTO
1674	24740349667	01072140732	TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO	2.257,83	UPA TARANTO
1675	24740455472	TGLGPP75H06E986U	TAGLIENTE GIUSEPPE	1.901,72	UPA TARANTO
1676	24740627393	TGLGPP67D16E986L	TAGLIENTE GIUSEPPE PAOLO	1.246,10	UPA TARANTO
1677	24740627054	TGLMRA61T41C424W	TAGLIENTE MARIA	3.540,60	UPA TARANTO
1678	24740652029	TGLMRA75H52E986L	TAGLIENTE MARIA	895,28	UPA TARANTO
1679	24740625991	TGLPLA66E42E986A	TAGLIENTE PAOLA	550,21	UPA TARANTO
1680	24740657432	TGLSST38T13E986C	TAGLIENTE SEBASTIANO	363,40	UPA TARANTO
1681	24740417670	TGLTMS47T11E986C	TAGLIENTE TOMMASO	606,52	UPA TARANTO
1682	24740658679	TGLTMS71C27E986N	TAGLIENTE TOMMASO	1.184,64	UPA TARANTO
1683	24740639281	TMBRNG76S51L750N	TAMBORRINO ARCANGELA	235,89	UPA TARANTO
1684	24740654520	TNLPLA65B21F784H	TINELLI PAOLO	1.206,74	UPA TARANTO
1685	24740297791	TNLVTI64L21E038W	TINELLI VITO	272,09	UPA TARANTO
1686	24740488374	TCCFMN59T48F052C	TUCCI FILOMENA	828,25	UPA TARANTO
1687	24740488424	TCCFNC50A01E469Y	TUCCI FRANCESCO	153,49	UPA TARANTO
1688	24740139076	TCCMCT47T47E469S	TUCCI MARIA CATERINA	289,80	UPA TARANTO
1689	24740310099	TRNNGLE85T05E986H	TURNONE ANGELO	670,71	UPA TARANTO
1690	24740622196	TRNNLM69R24E986P	TURNONE ANSELMO	1.185,30	UPA TARANTO
1691	24740620877	TRNDNC77D11E645O	TURNONE DOMENICO	671,83	UPA TARANTO
1692	24740626833	TRNMHL50C16E986R	TURNONE MICHELE	575,07	UPA TARANTO
1693	24740605126	TRNVN59B04E986N	TURNONE VINCENZO	1.302,42	UPA TARANTO
1694	24740628334	VNCGNN74S23E986B	VINCI GIOVANNI	1.222,23	UPA TARANTO
1695	24740651880	VNCMRA83T01E986C	VINCI MARIO	202,14	UPA TARANTO
1696	24740658265	ZCCGRG75C11E986W	ZACCARIA GIORGIO	243,29	UPA TARANTO
1697	24740199815	ZLIVT149S26E469B	ZILIO VITO	363,89	UPA TARANTO
				2.404.183,57	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 ottobre 2012, n. 245

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 102 del 12/07/2012) - Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname" - Approvazione graduatoria ai sensi del paragrafo 10) del Bando.

Il giorno 16 ottobre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-

zioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Visti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

Vista la scheda della Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

Vista la Determinazione n. 118 del 6 luglio 2012 (pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012) con la quale l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname", come riportato nell'Allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

Considerato che, per la prima scadenza periodica prevista dal Bando, sono stati stabiliti i seguenti termini:

- Per l'operatività del portale www.pma.regione.puglia.it: le ore 12,00 del 24/09/2012;
- Per il rilascio della "domanda di aiuto" nel portale SIAN: le ore 12,00 del 27/09/2012;
- Per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione ed elaborati a corredo della stessa: le ore 12,00 del 01/10/2012;

Considerato che il paragrafo 10.1 del Bando prevede la seguente procedura:

"Tutte le domande di aiuto per le quali è stato effettuato, entro i termini stabiliti, il rilascio nel portale SIAN e l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico nel portale regionale, saranno inserite nella graduatoria di appartenenza, nel rispetto dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8, in base ai punteggi dichiarati e desumibili dall'elaborato tecnico-informatico.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito

www.svilupporurale.regione.puglia.it. La pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse disponibili per il presente bando, saranno individuate le domande collocate in posizione utile in graduatoria da ammettere alle successive fasi di apertura dei plichi, di verifica di ricevibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa.

Preso atto che, con riferimento all'Azione 2 della Misura 122:

- sono stati inviati telematicamente, tramite il portale regionale www.pma.regione.puglia.it, n. 46 (quarantasei) elaborati tecnico-informatici;
- tutte le n. 46 ditte di cui al punto precedente hanno provveduto, nei termini stabiliti, al rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN, nonché all'invio della copia cartacea corredata della documentazione richiesta nel Bando;

Considerato, pertanto, che n. 46 (quarantasei) soggetti possono essere collocati nella graduatoria dell'Azione 2 della Misura 122;

Considerato che, con riferimento alle risorse finanziarie attribuite alla Misura 122 e alla richiesta di aiuti complessiva delle domande collocate nella graduatoria, tutte le istanze sono ammesse alle successive fasi di apertura dei plichi, di verifica di ricevibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa;

Considerato che, a seguito della presentazione delle domande in forma cartacea e della relativa documentazione, il Bando prevede, al paragrafo 10.2, la definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato (fornito di giusta delega), nonché la redazione di una checklist sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente e che in caso di quest'ultimo o suo delegato la check-list sarà inviata al richiedente ai sensi della legge 241/90;

Ritenuto necessario procedere, per l'Azione 2 della Misura 122, all'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto trasmesse ai sensi del Bando pubblicato sul BURP n. 102/2012, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto necessario, ai fini della verifica della ricevibilità, procedere all'apertura dei plichi e stabilire, con il presente provvedimento, il relativo calendario di apertura;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **approvare**, relativamente all'Azione 2 della Misura 122, la graduatoria delle domande di aiuto rilasciate ed inviate ai sensi del Bando della Misura pubblicato sul BURP n. 102/2012, costituita da n. 46 (quarantasei) ditte, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di **stabilire** che:
 - ai fini della verifica di ricevibilità, le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza dei rispettivi richiedenti o delegati, avverranno presso la REGIONE PUGLIA - Area politiche per lo sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari, il giorno **22 ottobre 2012** dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
 - la checklist di ricevibilità dovrà essere sottoscritta dal richiedente o da un suo delegato;
 - in caso di esito negativo copia della checklist sarà consegnata alla ditta o delegato e varrà quale comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;
- di **stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito www.sviluppoporurale.regione.puglia.it costituisce invito ai richiedenti, inseriti nell'Allegato A, a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza del richiedente o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura;
- di **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;
- di **dare atto** che le domande che saranno dichiarate ricevibili passeranno alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa;
- di **stabilire** che resta confermato quanto altro previsto dal Bando pubblicato nel BURP n. 102 del 12/07/2012;
- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

Il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Allegato A

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 2 - INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNAME

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Importo Richiesto	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
				Interventi in zone Svantaggiate	Interventi in zone ZPS, SIC, arree nat. protette	Acquisto macchine innovative a basso impatto	Acquisto macchine ad uso collettivo	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Adesione Misura 122 Azione 1	
1	ECOL FOREST SOC. COOP. A R.L.	03200180713	74.072,80	3	2	2	2	2	0	11
2	COOPERATIVA AGRO- FORESTALE GARGANO FORESTE	03540090713	115.892,24	3	2	2	0	2	1	10
3	PALUMBO CARMINE	PLMCMN65B24F631P	105.083,10	3	2	2	0	2	1	10
4	GUERRA MATTEO	GRRMTT33H01F631F	58.178,74	3	2	2	0	2	1	10
5	LA MARCA MARIANNA	LMRMNIN53C49F631I	53.742,00	3	2	2	0	2	1	10
6	DE VITA PIETRO	DVTPTR75B16H926P	51.314,50	3	2	2	0	2	1	10
7	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	25.752,66	3	2	2	0	2	1	10
8	IERVOLINO FRANCESCO	RVLFNC50E29L842O	24.436,07	3	2	2	0	2	1	10
9	MURGIA GARAGNONE SOC. COOP. AGRICOLA	07334850729	20.315,00	1	2	2	2	2	1	10
10	DANESE MARIA TOMMASA	DNSMTM81B47H926A	12.494,70	3	2	2	0	2	1	10
11	F.LLI RIGNANESE DI RIGNANESE BARTOLOMEO & C. S.S.	03177080714	11.928,07	3	2	2	0	2	1	10
12	LA TORRE MATTEO	LTRMTT51E24H926Z	8.586,00	3	2	2	0	2	1	10
13	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO	DVTPRM72P23H926X	2.978,49	3	2	2	0	2	1	10
14	FINI MICHELA	FNIMHL69L59B300S	2.870,48	3	2	2	0	2	1	10
15	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI	02325090716	77.381,36	3	2	2	0	2	0	9
16	SCIROCCO NICOLA	SCRNCL68R24I158V	61.977,78	3	2	2	0	2	0	9
17	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	06546520724	177.400,54	1	2	2	0	2	1	8
18	AGLIOTTI SALVATORE	GLTSVT39E23H198A	117.925,00	1	2	2	0	2	1	8
19	SCHIAVARELLI STEFANO	SCHSFN82R19A048U	89.941,00	1	2	2	0	2	1	8



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Allegato A

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 2 - INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNAME

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Importo Richiesto	Interventi in zone Svantaggiate	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
					Acquisto macchine innovative a basso impatto	Acquisto macchine ad uso collettivo	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Adesione Misura 122 Azione 1			
20	MASIELLO ANTONIO	MSLNTN64L09B998S	76.002,00	1	2	2	0	2	1	8	
21	RURAL SERVICE S.R.L.	07370450723	73.855,50	1	2	2	0	2	1	8	
22	SALAMINA COSIMO	SLMCSM67L29E986I	71.550,00	1	2	2	0	2	1	8	
23	NETTI GIUSEPPE VITO SAVERI	NTTGGP62L08E038O	65.402,00	1	2	2	0	2	1	8	
24	CAPURSO GIOVANNI	CPRGNN77M04E038P	60.420,00	1	2	2	0	2	1	8	
25	AZIENDA AGRICOLA DEMAR DI DEMARINIS E GIAMPETRUZZI SOC.SEMPLICE	05841940728	56.243,60	1	2	2	0	2	1	8	
26	PUGLIESE GIOVANNI	PGLGNN92C20A662F	50.008,68	1	2	2	0	2	1	8	
27	SOCIETA' AGRICOLA TERMITITO D'POLIGNANO ELISABETTA & C.SAS	05736840728	43.070,98	1	2	2	0	2	1	8	
28	D'ONGHIA ANGELO	DNGNGL51S26F915B	40.583,01	1	2	2	0	2	1	8	
29	D'ONGHIA ANGELICA	DNGNLC83P56F915J	7.258,93	1	2	2	0	2	1	8	
30	PUGLIESE VITO	PGLVTH47A27C136I	2.361,68	1	2	2	0	2	1	8	
31	CAPURSO ANGELO	CPRNGL75M24E038P	201.071,40	1	2	2	0	2	0	7	
32	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIULIA SRL	06602780725	112.415,12	1	2	2	0	2	0	7	
33	COOPERATIVA AGRICOLA VIVERE INSIEME LA MURGIA S.C.A.	05372170729	106.100,70	1	2	2	0	2	0	7	
34	MAGNO RICCARDO	MGNRCR91B05L109U	103.436,06	0	2	2	0	2	1	7	
35	MONTANARO ANGELO	MNTNGL79M24H096P	56.150,48	1	2	2	0	2	0	7	
36	GAMMARIELLO MICHELE	3MMMH73M26C983W	50.244,00	1	2	2	0	2	0	7	
37	CAPONIO PIETRO	CPNPTR62L121330C	43.624,78	1	2	2	0	2	0	7	



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Allegato A

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 2 - INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNAME

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Importo Richiesto	Interventi in zone Svantaggiate	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
						Acquisto macchine innovative a basso impatto	Acquisto macchine ad uso collettivo	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Adesione Misura 122 Azione 1		
38	RUGGIERI EUSTACCHIO	RGGSCC75H10L418F	35.355,24	1	2	2	0	0	1	6	
39	CAVECON SNC DI GRECO V. & C.	02363790730	33.284,00	1	2	2	0	0	1	6	
40	D'ONGHIA GIUSEPPE	DNGGPP64H09H096S	31.800,00	1	0	2	0	2	1	6	
41	SILVESTRI S.A.S. DI SILVESTRI STEFANO & C.	06702840726	24.296,90	1	0	2	0	2	1	6	
42	NETTI STEFANO	NTTSFN61R29H096U	19.504,00	1	0	2	0	2	1	6	
43	SOCIETA' AGRICOLA MONTANARI-SRL	03771060716	11.922,56	3	2	0	0	0	1	6	
44	COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	00323690735	140.236,94	0	2	2	0	0	1	5	
45	NOTARNICOLA ANTONIA	NTRNTN56M52H096J	37.842,00	0	0	2	0	2	1	5	
46	GIOVINAZZI AUGUSTO	GVNGST38H03L049N	30.634,00	0	0	2	0	0	1	3	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 ottobre 2012, n. 246

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 102 del 12/07/2012) - Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Approvazione graduatoria ai sensi del paragrafo 10) del Bando.

Il giorno 16 ottobre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-

zioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Visti i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

Vista la scheda della Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

Vista la Determinazione n. 118 del 6 luglio 2012 (pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012) con la quale l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" - Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" - Azione 2 "*Investimenti per la prima lavorazione del legname*", come riportato nell'Allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

Considerato che, per la prima scadenza periodica prevista dal Bando, sono stati stabiliti i seguenti termini:

- Per l'operatività del portale www.pma.regione.puglia.it: le ore 12,00 del 24/09/2012;
- Per il rilascio della "domanda di aiuto" nel portale SIAN: le ore 12,00 del 27/09/2012;
- Per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione ed elaborati a corredo della stessa: le ore 12,00 del 01/10/2012;

Considerato che il paragrafo 10.1 del Bando prevede la seguente procedura:

"Tutte le domande di aiuto per le quali è stato effettuato, entro i termini stabiliti, il rilascio nel portale SIAN e l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico nel portale regionale, saranno inserite nella graduatoria di appartenenza, nel rispetto dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8, in base ai punteggi dichiarati e desumibili dall'elaborato tecnico-informatico.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito

www.svilupporurale.regione.puglia.it. La pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse disponibili per il presente bando, saranno individuate le domande collocate in posizione utile in graduatoria da ammettere alle successive fasi di apertura dei plichi, di verifica di ricevibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa.

Preso atto che, con riferimento all'Azione 1 della Misura 122:

- sono stati inviati telematicamente, tramite il portale regionale www.pma.regione.puglia.it, n. 49 (quarantanove) elaborati tecnico-informatici;
- delle n. 49 ditte di cui al punto precedente, n. 48 (quarantotto) hanno provveduto, nei termini stabiliti, al rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN (il rilascio non è stato effettuato dalla ditta CASULLI Angelo Paolo - C.F.: CSL NLP 58E03 H096Y);
- delle n. 48 ditte di cui al punto precedente, n. 47 (quarantasette) hanno provveduto, nei termini stabiliti, all'invio della copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN corredata della documentazione richiesta nel bando (la copia cartacea della domanda di aiuto non è stata inviata dalla ditta NIGRO Maria Fontana - C.F.: NGRMFN57A63L920L);

Considerato, pertanto, che n. 47 (quarantasette) soggetti possono essere collocati nella graduatoria dell'Azione 1 della Misura 122;

Considerato che, con riferimento alle risorse finanziarie attribuite alla Misura 122 e alla richiesta di aiuti complessiva delle domande collocate nella graduatoria, tutte le istanze sono ammesse alle successive fasi di apertura dei plichi, di verifica di ricevibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa;

Considerato che, a seguito della presentazione delle domande in forma cartacea e della relativa documentazione, il Bando prevede, al paragrafo 10.2, la definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato (fornito di giusta delega), nonché la redazione di una checklist sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente e che in caso di quest'ultimo o suo delegato la check-list sarà inviata al richiedente ai sensi della legge 241/90;

Ritenuto necessario procedere, per l'Azione 1 della Misura 122, all'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto trasmesse ai sensi del Bando pubblicato sul BURP n. 102/2012, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto necessario, ai fini della verifica della ricevibilità, procedere all'apertura dei plichi e stabilire, con il presente provvedimento, il relativo calendario di apertura;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **approvare**, relativamente all'Azione 1 della Misura 122, la graduatoria delle domande di aiuto rilasciate ed inviate ai sensi del Bando della Misura pubblicato sul BURP n. 102/2012, costituita da n. 47 (quarantasette) ditte, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di **stabilire** che:
 - ai fini della verifica di ricevibilità, le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza dei rispettivi richiedenti o delegati, avverranno presso la REGIONE PUGLIA - Area politiche per lo sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro

45/47 - Bari, il giorno **22 ottobre 2012** dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

- la checklist di ricevibilità dovrà essere sottoscritta dal richiedente o da un suo delegato;
- in caso di esito negativo copia della checklist sarà consegnata alla ditta o delegato e varrà quale comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

- di **stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito www.sviluppotorurale.regione.puglia.it costituisce invito ai richiedenti, inseriti nell'Allegato A, a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza del richiedente o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura;
- di **dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;
- di **dare atto** che le domande che saranno dichiarate ricevibili passeranno alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa;
- di **stabilire** che resta confermato quanto altro previsto dal Bando pubblicato nel BURP n. 102 del 12/07/2012;
- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

Il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Allegato A

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 1 - MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI PRODUTTIVI

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Totale Superficie Investita	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
				Interventi in zone Svantaggiate	Interventi in zone ZPS, SIC, arree nat. protette	Piano di gestione forestale sostenibile	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Miglioramenti cond. strutturali, compositive latifoglie	Adesione Misura 122 Azione 2	
1	MURGIA GARAGNONE SOC. COOP. AGRICOLA	07334850729	74,27	1	2	2	2	1	1	9
2	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	58,15	3	2	0	2	1	1	9
3	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO	DVTPRM72P23H926X	29,10	3	2	0	2	1	1	9
4	IERVOLINO FRANCESCO	RVLFC50E29L842O	27,00	3	2	0	2	1	1	9
5	DE VITA PIETRO	DVTPTR75B16H926P	22,97	3	2	0	2	1	1	9
6	FINI MICHELA	FNIMHL69L59B300S	22,00	3	2	0	2	1	1	9
7	GUERRA MATTEO	GRRMTT33H01F631F	19,39	3	2	0	2	1	1	9
8	COOPERATIVA AGRO- FORESTALE GARGANO FORESTE	03540090713	18,10	3	2	0	2	1	1	9
9	F.LLI RIGNANESE DI RIGNANESE BARTOLOMEO & C. S.S.	03177080714	11,22	3	2	0	2	1	1	9
10	PALUMBO CARMINE	PLMCMN65B24F631P	9,87	3	2	0	2	1	1	9
11	LA TORRE MATTEO	LTRMTT51E24H926Z	9,36	3	2	0	2	1	1	9
12	LA MARCA MARIANA	LMRMN53C49F631I	7,38	3	2	0	2	1	1	9
13	MIUCCI ANGELA MARIA	IMCCNLM48B54F631E	22,50	3	2	0	2	1	0	8
14	DANESE MARIA TOMMASA	DNSMTM81B47H926A	14,00	3	2	0	2	0	1	8
15	RURAL SERVICE S.R.L.	07370450723	55,16	1	2	0	2	1	1	7
16	AGLIOTI SALVATORE	GLTSVT39E23H198A	48,86	1	2	0	2	1	1	7
17	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	06546520724	45,08	1	2	0	2	1	1	7
18	SOCIETA' AGRICOLA MONTANARI-SRL	03771060716	25,60	3	2	0	0	1	1	7
19	D'ONGHIA ANGELICA	DNGNLC83P56F915J	22,50	1	2	0	2	1	1	7



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Allegato A

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 1 - MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI PRODUTTIVI

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Totale Superficie Investita	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
				Interventi in zone Svantaggiate	Interventi in zone ZPS, SIC, arree nat. protette	Piano di gestione forestale sostenibile	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Miglioramenti cond. strutturali, compositivi latifoglie	Adesione Misura 122 Azione 2	
20	SCHIAVARELLI STEFANO	SCHSFN82R19A048U	22,00	1	2	0	2	1	1	7
21	PUGLIESE VITO	PGLVTI47A27C136I	19,70	1	2	0	2	1	1	7
22	PUGLIESE GIOVANNI	PGLGNN92C20A662F	16,00	1	2	0	2	1	1	7
23	CAVECON SNC DI GRECO V. & C.	02363790730	15,21	1	2	0	2	1	1	7
24	MASIELLO ANTONIO	MSLNTN64L09B998S	14,12	1	2	0	2	1	1	7
25	CAPURSO GIOVANNI	CPRGNN7M04E038P	11,40	1	2	0	2	1	1	7
26	NETTI GIUSEPPE VITO SAVERI	NTTGP62L08E038O	11,33	1	2	0	2	1	1	7
27	AZIENDA AGRICOLA DEMAR DI DEMARINIS E GIAMPETRUZZI SOC.SEMPLICE	05841940728	6,96	1	2	0	2	1	1	7
28	RUGGIERI EUSTACCHIO	RGGSCC75H10L418F	2,80	1	2	0	2	1	1	7
29	D'ONGHIA ANGELO	DNGNGL51S28F915B	2,50	1	2	0	2	1	1	7
30	GIANNETTA ERNESTO MARIA	GNNRST64E04C202P	41,67	3	2	0	0	1	0	6
31	MAGNO RICCARDO	MGNRCR91B05L109U	41,50	0	2	0	2	1	1	6
32	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA	CLIMML78C47H926B	32,00	3	2	0	0	1	0	6
33	DE FILIPPO PASQUALE	DFLPQL31H03I054Z	28,50	3	2	0	0	1	0	6
34	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	25,00	3	2	0	0	1	0	6
35	PERRONE MARIA	PRRVMRA89E53C136N	21,28	1	2	0	2	1	0	6
36	ANTONELLI INCALZI RAFFAELE FRANCO	NTNREL57R26L049A	14,75	1	2	0	2	1	0	6
37	DONVITO NICOLA COSTANTINO	DNVNLC67E09E038Y	13,50	1	2	0	2	1	0	6
38	SOCIETA' AGRICOLA TERMITITO DIPOLIGNANO ELISABETTA & C.SAS	05736840728	3,48	0	2	0	2	1	1	6



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 122 "Miglioramento della competitività del settore forestale"

Allegato A

BANDO PUBBLICATO SUL BURP N° 102 del 12/07/2012

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

AZIONE 1 - MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI PRODUTTIVI

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	Totale Superficie Investita	PUNTEGGIO						PUNTEGGIO TOTALE
				Interventi in zone Svantaggiate	Interventi in zone ZPS, SIC, arree nat. protette	Piano di gestione forestale sostenibile	Miglioramenti cond. lav. oltre standard sicurezza	Miglioramenti cond. strutturali, compositivi latifoglie	Adesione Misura 122 Azione 2	
39	SALAMINA COSIMO	SLMCSM67L29E986I	15,00	1	0	0	2	1	1	5
40	COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	00323690735	12,55	0	2	0	2	0	1	5
41	NETTI STEFANO	NTTSFN61R29H096U	4,81	1	0	0	2	1	1	5
42	SILVESTRI S.A.S. DI SILVESTRI STEFANO & C.	06702840726	3,27	1	0	0	2	1	1	5
43	D'ONGHIA GIUSEPPE	DNGGPP64H09H096S	1,90	1	0	0	2	1	1	5
44	GIOVINAZZI AUGUSTO	GVNGST38H03L049N	18,98	0	0	0	2	1	1	4
45	NOTARNICOLA ANTONIA	NTRNTN59M52H096J	5,22	0	0	0	2	1	1	4
46	IVONE VITANTONIA	VNIVNT78D64H096Z	23,45	1	0	0	0	1	0	2
47	RINALDI ANNA MARIA	RNLNMR59M62C134I	5,65	0	0	0	0	1	0	1

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Decreto 3 settembre 2012, n. 1

Servitù coattiva permanente.

IL DIRIGENTE

DECRETA

Omissis

Art. 1

Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale a Roma, in Via Ombrone, n. 2 - C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla Costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in C.da Cagnano, sita in agro di Bitonto, come individuate nell'Elenco ditte e nella Planimetria, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù di che trattasi sarà estesa ad una fascia -terreno larga metri 3,00 per la linea elettrica BT in cavo aereo da costruire, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte, di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del

D.P.R. 327/2001 nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Provincia di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata società ENEL Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del DPR 327/01, a cura della società ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso.

Il presente decreto, a cura e spese della società ENEL Distribuzione S.p.A., sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonchè della redazione dei verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza delle aree da asservire sono:

- sig. CATALANO Domenico, nato a Bari il 30/04/1962;

- sig. GIANGRANDE Francesco, nato a Bari il 18/05/1952;
- sig. SIVO Cesare, nato a Bitonto il 02.01.1960.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti, e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatorio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5

La presente servitù rimane valida ed efficace in favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. anche se quest'ultima modificherà la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù; Sulle zone asservite il personale dell'ENEL avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi; saranno liquidati, di volta in volta, i danni che si possano verificare per eventuali riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche alla linea elettrica.

Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano recare disturbo regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6

L'Enel distribuzione S.p.A. provvederà senza

indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro e alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù. L'Enel distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, a questo Ente per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, con le modalità e nei termini di legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01 per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente
Ing. Venturo Carella

COMUNE DI CORATO

Delibera C.C. 22 maggio 2012, n. 24

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

DELIBERA

1. PRENDERE ATTO dei verbali delle sedute del 19.07.2011, 18.10.2011 e 21.12.2011 della conferenza di servizi ex art. 8 DPR 160/10 e dei pareri ivi resi dagli organi competenti, relativi all'istanza presentata- in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali- dalla ditta "Pastificio Attilio Mastromauro - Pasta Granoro s.r.l.",

con sede in Corato alla S.P. 231, avente ad oggetto il progetto edilizio di ristrutturazione aziendale ed ampliamento di un capannone industriale nell'ambito del complesso produttivo destinato alla produzione e confezionamento di paste alimentari, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, su suolo contraddistinto in Catasto al foglio di mappa 22 part. n. 136 ed altre, urbanisticamente tipizzato dal PRG come zona "D", in stretta funzionalità rispetto all'impianto industriale esistente, in ampliamento e stretta funzionalità rispetto all'impianto industriale esistente.

2. **PRENDERE ATTO** che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni avverso l'esito della conferenza di servizi in parola.
3. **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/10, in variante ai vigenti strumenti urbanistici, il progetto di cui al punto 1) del dispositivo della presente deliberazione (nei termini ed alle condizioni poste in sede di conferenza di servizi ed in stretta osservanza dei pareri e delle relative prescrizioni fissate dai competenti Enti/ Servizi), costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici a firma dell'ing. Cataldo Campione (ad eccezione della Dichiarazione relativa al punto 1 del parere del Settore Ambiente del Comune del 18.07.2011, a firma dell'ing. Fabio Larato) tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Relazione tecnica
 - Documentazione amministrativa
 - Relazione sanitaria
 - Relazione tecnica di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento dell'inquinamento acustico
 - Interventi di miglioramento acustico
 - Relazione geologica
 - Relazione idrologica ed idraulica (agli atti ancorché non riportata nella proposta)
 - Tavola 1: inquadramento territoriale
 - Tavola 2: piante - prospetti - sezioni
 - Dichiarazione relativa al punto 1 del parere del Settore Ambiente del Comune del 18.07.2011;
 - Schema Convenzione Urbanistica.
4. **AUTORIZZARE** la monetizzazione della superficie di mq.260,00 di aree a cedersi gratuitamente in favore del Comune dalla ditta a titolo di "standards urbanistici" in virtù dell'ampliamento de quo, alla luce delle motivazioni addotte dalla ditta, dell'esiguità dell'area e giusta parere Settore Urbanistica assunto in conferenza di servizi del 19.07.2011.
5. **STABILIRE**, ai sensi della deliberazione di G.R. n. 2581/11, che le opere edili di cui al progetto approvato, obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del DPR 380/01, a pena di decadenza della variante urbanistica stessa correlata al progetto approvato.
6. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore LL.PP. - S.U.A.P. per la sottoscrizione della convenzione urbanistica, secondo lo schema tipo di cui al punto 3) del presente dispositivo, opportunamente integrato alla luce delle prescrizioni fissate nei pareri resi nel procedimento de quo dagli Enti/Uffici.
7. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art. 16 L.R. 56/80.
8. **TRASMEITERE** il presente provvedimento al Settore LL.PP. - Servizio Suap per il seguito di competenza.
9. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta interessata.

Il Dirigente del Settore LL.PP. - S.U.A.P.
Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Delibera G.C. 13 settembre 2012, n. 236

Approvazione variante P. di L. comparto M.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. APPROVARE la variante tipologica dei tipi edilizi dei lotti 11 e 13 del piano di lottizzazione del comparto "M" della variante generale al PRG, secondo le Tavole 1 e 2 e la Relazione Tecnica in atti.
2. DARE ATTO che rimangono inalterati i parametri urbanistici previsti per i singoli lotti dalle norme di PRG, la sistemazione urbanistica, gli indici urbanistici e tutti gli obblighi concernenti le urbanizzazioni primarie e secondarie nel pieno rispetto dei rapporti giuridici già insorti in sede di stipula della Convenzione di lottizzazione.
3. DARE ATTO, per l'effetto, che tale modifica non determina alcuna variazione del volume complessivo degli immobili, del perimetro del Comparto e della consistenza delle aree a standard di cui al DIM n. 1444 del 02/04/1968, per cui tale modifica non costituisce variante sostanziale al Piano di Lottizzazione, nel senso di cui al comma 10 dell'art 16 della LR n. 20/2001;
4. DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL TA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio trasporto ammalati e feriti - 118.

Questa Azienda, con atto n. 1966 del 08.08.2012, ha deliberato di indire apposito Bando di Selezione per l'affidamento della fornitura del servizio di trasporto di ammalati e feriti per le postazioni del Sistema Emergenza Urgenza 118.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 03.12.12.

L'apertura plichi è fissata al successivo: 6.12.12 ore 10.

Il bando di selezione e relativi allegati, sono disponibili sul sito www.asl.taranto.it

Eventuali informazioni e la documentazione di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento dr.ssa Loredana CARULLI - Area Gestione del Patrimonio, tel. 099/7786750 fax 099/378522.

Direttore Generale
Vito Fabrizio Scattaglia

COMUNE DI ALEZIO

Avviso d'asta pubblica per vendita immobili comunali.

Alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito sulla via Muja, distinto in catasto al fg. 11 partt. 427 e 437. Importo a base d'asta euro 285.000,00.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con unico lotto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 05.11.2012.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:
www.comune.alezio.le.it

Alezio, lì 4.10.2012

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

COMUNE DI PALO DEL COLLE

Avviso d'asta per alienazione terreni.

I) Comune di Palo del Colle, Via Umberto I n.56 - 70027 - Bari; RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Antonio Schinaia; UFFICIO: Affari Generali; Tel: 080/9914221 -080/9914207; Fax: 080/9914274; E.mail: antonioschinaia@virgilio.it; www.comune.palodelcolle.ba.it;

II) Pubblico incanto, con il metodo delle offerte segrete, a norma dell'art. 73, comma 1 lett.c) del Regio Decreto n. 827/1924. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che presenterà l'offerta più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

III) Vendita dei seguenti terreni, in numero 3 (tre) lotti, distinti e separati, appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Palo del Colle, al prezzo a base d'asta di seguito evidenziato, al netto delle imposte a carico dell'aggiudicatario:

LOTTO N. 1 foglio 28 part.lla 2487 e 2489 - ZONA DI COMPLETAMENTO DI TIPO B1- mq. 1969,00. Lotto n.1 euro 855.000,00.

LOTTO N.2 foglio 27: part.lla 1380 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; part.lla 1401 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; part.lla 1525 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; part.lla 1558 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 4618/10000; part.lla 1559 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 1045/10000 Zona C1 - mq. 1.641,00; Lotto N. 2 euro 17.806,40.

LOTTO N. 3 foglio 4 part.lla 338 e 341- DIMENSIONE COMPLESSIVA mq 2.257,00. Zona per attività secondarie, artigianali e industriali di produzione alimentare e trasformazione prodotti agricoli D2/A -Zona di completamento. Lotto n.3 euro 90.280,00.

IV) Termine per la ricezione offerte: 29.10.2012 ore 12.00; Apertura offerte: 30.10.2012 ore 11.00;

V) Avviso integrale disponibile su:
www.comune.palodelcolle.ba.it.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Schinaia

Concorsi

ARES PUGLIA

Avviso di pubblica selezione per una borsa di studio ad n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica (Statistica Medica).

In esecuzione della deliberazione A.Re.S. n. 177 del 06/09/2012 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di 1 Borsa di studio AD UN LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA con esperienza in epidemiologia e statistica medica per le attività attinenti la diffusione di buone prassi rivenienti dal Progetto Agenas "Assistenza h. 24 e riduzione accessi impropri al Pronto Soccorso" per la durata di un anno.

1. Requisiti per la partecipazione alla selezione

Per la partecipazione alla presente selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- Idoneità fisica all'impiego, senza alcuna prescrizione lavorativa per lo svolgimento della Funzione richiesta. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge n. 127/1997, la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età.
- I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai sensi del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 e, quindi dichiarare in domanda, i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Requisiti Specifici:

- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici chirurghi, attestata da certificati rilasciati in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- Specializzazione nella disciplina in Igiene, epidemiologia e sanità pubblica (statistica medica)

I Requisiti Generali e Specifici di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla Selezione.

2. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandata con avviso di

ricevimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria - via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo (decorrente dal giorno successivo) a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Agenzia, le domande e la documentazione che, benché spedita nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR /761/1979 ed all'art. 2 - comma 1 del DPR 487/1994. In applicazione dell'art. 1, punto 1) del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti dal Bando.
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze; i) il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza alcuna autentica (art. 3 comma 5 Legge 127/1997).

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente selezione.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e debitamente documentato.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, la numerazione dovrà corrispondere esattamente a quella riportata nell'Elenco dei Documenti da allegare alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445).

In luogo delle certificazioni rilasciate dall'Autorità competente, il candidato può presentare in carta semplice e senza autentica di firma dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR 28/12/2000 n. 445 (es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 DPR 445 (es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze, partecipazione a congressi, convegni o seminari, conformità di copie agli originali).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere accompagnata da fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore. L'omessa presentazione del documento comporta la non ammissione alla selezione.

La dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve

contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro subordinato (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e conclusione della prestazione lavorativa, nonché le eventuali interruzioni (aspettative - nel caso di servizio prestato presso pubbliche amministrazioni -, sospensioni ecc), l'orario di lavoro e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta con rapporto di lavoro autonomo ovvero altre tipologie (collaborazione coordinata e continuata a progetto, borsista, docente, incarico libero-professionale, consulente, contratto d'opera professionale, ecc.) occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo di inizio e termine dell'attività, sede di svolgimento della stessa).

L'omissione anche di un solo elemento sopra indicato, sia per il rapporto di lavoro subordinato, sia per il rapporto di lavoro autonomo, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

Alla domanda deve essere altresì unito, in carta semplice, un Elenco dei Documenti e dei titoli presentati.

3. Commissione Esaminatrice:

La selezione dei candidati sarà effettuata dalla Commissione Esaminatrice che risulta così com-

posta: Presidente: Dr. Vito Piazzolla - Dirigente Ares Puglia Ufficio integrazione ospedale territorio

Componente: Dott.ssa Lucia Bisceglia - Dirigente medico Ares Puglia; - Ufficio Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta Sanitaria e Valutazione delle Dinamiche Epidemiologiche Componente: Dott.ssa Maria Ruccia - Dirigente medico ARES Puglia

Svolgerà le funzioni di Segretario il Sig. Onofrio Secondino dipendente ASL Bari

La Commissione procederà alla scelta del candidato sulla scorta della valutazione comparativa dei singoli curricula e della prova colloquio. Il punteggio complessivo a disposizione per la valutazione è di 100 punti, suddivisi in 60 punti per la prova colloquio e 40 punti per i titoli.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione di ciascun titolo posseduto dai candidati

Titoli, punti 40, così suddivisi:

- Curriculum formativo (punti 20)
 - a) titoli accademici, di studio e curriculum formativo, con particolare rilievo per la formazione acquisita attraverso seminari, corsi di formazione/aggiornamento in statistica ed epidemiologia (punti 15),
 - b) Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti alle competenze richieste (punti 5)
- Curriculum Professionale (punti 20)
 - a) esperienze lavorative, con particolare rilievo per quelle svolte nell'area delle epidemiologia e statistica medica

Prova colloquio, punti 60.

La prova colloquio verterà sulle materie oggetto dell'incarico. In particolare, nella prova colloquio sarà verificato:

- il livello di preparazione tecnico operativo nel campo della statistica medica e dell'epidemiologia;
- la preparazione in merito all'organizzazione dell'assistenza primaria e l'organizzazione ospedaliera

L'avviso della prova colloquio dovrà essere notificato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno 10 giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciario e viene escluso dalla selezione.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

4. Graduatoria

La Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio.

A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art.5, commi 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale.

5. Conferimento della borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio avverrà mediante la stipula di un Contratto senza vincolo di subordinazione, trattandosi di prestazioni professionali di natura intellettuale,

Il predetto Contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale ed il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare formale accettazione entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'incarico, oltre che, entro 30 giorni dal conferimento a produrre i documenti: previsti dalla vigente normativa

Il contratto conterrà gli obiettivi specifici assegnati nell'ambito delle attività da realizzare, la durata e l'oggetto dell'attività.

Il Contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al DPR 131/86 ed è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 25 della tabella di cui all'allegato B del DPR 642/72 e s.m.i.

In caso di registrazione le spese relative saranno a carico del richiedente.

Il candidato sarà dichiarato rinunciario qualora non si presenti, entro il termine fissato di 7 giorni, per l'accettazione dell'incarico, e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

6. Durata e svolgimento dell'incarico

L'incarico, per mesi dodici, decorrerà dalla data di stipula del Contratto individuale

Il candidato vincitore sarà assegnato all'Ufficio Integrazione ospedale territorio dell'A.ReS Puglia. L'attività e l'articolazione dell'orario verranno svolte nel rispetto degli indirizzi fissati dal Responsabile dell'Ufficio di assegnazione, per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

7. Corrispettivo

Il corrispettivo lordo per la borsa di studio prestata sarà di complessivi euro 13.500 (tredicimilacinquecento).

L'importo spettante verrà corrisposto in rate trimestrali posticipate, entro il giorno 10 del mese successivo, previa acquisizione dell'attestazione dell'avvenuto svolgimento delle attività da parte del Responsabile dell'Ufficio di assegnazione.

L'importo di euro 13.500 (tredicimilacinquecento) è espresso al lordo delle ritenute fiscali, a carico del lavoratore e del Committente.

8. Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della riservatezza, si informa che i dati personali raccolti da questa Agenzia (Ares), titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

9. Norme Finali

L'Ares si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente Avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione incondizionata di tutte le clausole ivi previste.

Il Direttore Generale
Dr. Francesco Bux

ASL BA

Avviso di mobilità volontaria regionale per n. 1 Dirigente Ingegnere per U.O. Ingegneria clinica e H.T.A.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1605 del 20/09/2012, indice il presente avviso di mobilità volontaria regionale compartimentale (Aziende ed Enti del SSR), per titoli e prova colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 1998/2001 e dell'art. 22 del CCNL 2002/2005 della Dirigenza S.P.T.A. nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 2690 del 16/12/2009, finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 Dirigente Ingegnere Biomedico, Elettronico o Meccanico da assegnare alla U.O. di Ingegneria Clinica e H.T.A.

TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n° 125/1991 e dell'art. 61 del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per poter partecipare alla presente procedura di mobilità, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Biomedico, Elettronico o Meccanico;

- aver superato il periodo di prova;
- aver la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere una idoneità, seppur parziale;
- non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura e devono permanere sino al perfezionamento della cessione del contratto.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato "A" al presente avviso, da compilare esclusivamente mediante P.C. o in stampatello, dovrà essere, a pena di esclusione, trasmessa secondo le modalità di seguito indicate:

- inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: "AL DIRETTORE GENERALE ASL BA Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI (BA)";
- inviata mediante casella di posta elettronica certificata all'indirizzo:
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato ".pdf") la cui validità, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice dell'amministrazione digitale, è riconosciuta:
 1. se sottoscritta mediante firma digitale;
 2. se l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi;
 3. se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata;

4. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

entro il termine perentorio del 15^o (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione delle domande farà fede:

- il timbro dell'Ufficio Postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- la ricevuta del sistema di posta elettronica certificata per le domande trasmesse da casella di posta certificata.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Il Bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi".

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso della Amministrazione priva di effetti.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per _____ (indicare il profilo professionale a cui si intende partecipare).

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il candidato redige la domanda sulla base del fac simile allegato al presente bando (allegato "A").

Nella domanda, il candidato sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- 1) la procedura di mobilità alla quale intende partecipare;
- 2) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita;
- 3) il Comune di residenza;
- 4) la situazione familiare e/o sociale;
- 5) di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- 6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- 8) il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- 9) la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere Biomedico, Elettronico o Meccanico;
- 10) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- 11) il possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica senza alcuna limitazione e/o prescrizione alcuna;
- 12) di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- 13) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- 14) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- 15) l'autorizzazione al trattamento manuale/automatizzato dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003;

- 16) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n° 127/97, non necessita di autentica.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono, a pena di esclusione, allegare alla domanda la seguente documentazione:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
- 2) copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.
- 3) l'elenco, in carta semplice, dei documenti ed eventuali titoli presentati.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del

Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziario per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni.

Con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento per essere valutati devono essere ECM non inferiori alle 18 ore e/o ai 3 giorni e per ciascun evento deve essere indicato l'Ente, l'argomento, la durata, le ore e i crediti formativi conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere allegare in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 la stessa è conforme all'originale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA PROCEDURA DI MOBILITÀ

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle AA.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. o Dirigente nello stesso ruolo del profilo a selezione. Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario dell'U. O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1. prova colloquio;
2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5. curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere:
Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti;
con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b) Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso
- c) Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
- d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
 - Esperienza professionale;
 - Incarichi di responsabilità;
 - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
 - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
 - Attività di ricerca;

- Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

- e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula una graduatoria finale di merito.

NOMINA DEL VINCITORE

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurar la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in,

materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico inte-

resse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici, veterinari o s.p.t.a. della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni - settore mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6 - tel. 080/5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

ALLEGATO "A"**Fac simile di domanda**

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale compartimentale (Aziende ed Enti del SSR), per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. Dirigente Ingegnere Biomedico, Elettronico o Meccanico da assegnare alla U.O. di Ingegneria Clinica e H.T.A.- bandito da questa Azienda e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1. di essere nato/a a _____ il _____

2. di risiedere in _____ Prov. di _____ CAP _____ via _____
n. _____;

3. di essere nella seguente posizione di stato civile: _____

4. di essere padre/madre di numero _____ figli;

5. di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare residente a _____
via _____ n. _____;

6. di essere in possesso della cittadinanza italiana

ovvero

di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

7. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:

8. di essere dipendente di ruolo, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato della seguente
Pubblica Amministrazione _____ con sede in
_____ via _____ n. _____;

9. di essere inquadrato nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere Biomedico, Elettronico o Meccanico, con
contratto di lavoro a tempo pieno ovvero parziale per n° ore settimanali _____;

10. di avere superato il periodo di prova;
11. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso _____ di _____ il _____ con votazione _____;
12. di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
13. di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;
14. che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità;
15. di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
16. di non aver mai riportato condanne penali;
- ovvero
- di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

17. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

18. di autorizzare il trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/2003);

19. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura deve essere fatta al seguente indirizzo:

_____ Via _____ n. _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ Tel. _____
Cell. _____ indirizzo e-mail _____

Allega alla presente i seguenti titoli e documenti:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
- 2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____
N° _____ rilasciato il _____
dal _____ con scadenza il _____.
- 3) Elenco, in carta semplice, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

(luogo, data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____
con riferimento all'avviso di mobilità regionale, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Ingegnere Biomedico, Elettronico o Meccanico da assegnare alla U.O. di Ingegneria Clinica e H.T.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la **propria famiglia** abitante a _____ provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____ intestatario scheda
(cognome nome)

_____ (nato a) (il) _____ (stato civile)

_____ (particolare situazione personale)

2) _____ (cognome nome)

_____ (nato a) (il) _____ (stato civile)

_____ (particolare situazione personale)

3) _____ (cognome nome)

_____ (nato a) (il) _____ (stato civile)

_____ (particolare situazione personale)

4) _____ (cognome nome)

_____ (nato a) (il) _____ (stato civile)

_____ (particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge*** _____ oppure
(nome e cognome)

al proprio nucleo familiare _____
(nome e cognome)

residente _____ provincia (_____) indirizzo _____ n. _____

CURRICULUM PROFESSIONALE

TITOLI DI STUDIO E ACCADEMICI Indicare la formazione accademica

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____ ;

- di essere in possesso _____
conseguito presso _____
nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

**TITOLI DI FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO**

Indicare attività formative, di studio di aggiornamento, congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazione moderatore, relatore, organizzatore o tutor.

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

DOCENZA/ RELATORE/MODERATORE/ORGANIZZATORE/TUTOR

- Ente _____
corso di Laurea o altro _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____;

- Ente _____
corso di Laurea _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____;

- Ente _____
corso di Laurea _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____;

- Ente _____
corso di Laurea _____
argomento _____
durata dal _____ al _____ ore _____;

PUBBLICAZIONI (DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE)	Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale
---	---

- TIPO _____
TITOLO DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIVISTA ECC. _____ DATA _____

- TIPO _____
TITOLO DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIVISTA ECC. _____ DATA _____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____ DATA _____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____ DATA _____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____ DATA _____

CURRICULUM PROFESSIONALE

TITOLI DI SERVIZIO

Indicare l'attività professionale svolta nella Pubblica Amministrazione di provenienza e presso eventuali altre P.A., indicando Ente, profilo di inquadramento, anzianità di servizio maturata, l'orario settimanale, specificando Servizio/Reparto di assegnazione.

Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di **aver prestato** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e

continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____
accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato,
oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____
dal _____ al _____ in qualità di _____
presso l'unità operativa/servizio/reparto _____
con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria
settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____
accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato,
oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____
dal _____ al _____ in qualità di _____
presso l'unità operativa/servizio/reparto _____
con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria
settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____
accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato,
oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____
dal _____ al _____ in qualità di _____
presso l'unità operativa/servizio/reparto _____
con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria
settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____
accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato,
oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____

ASL BT

Avviso pubblico di selezione di PLS per progetto SCAP.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 1255 del 21/09/2012, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di elenchi aziendali di medici pediatri da utilizzare ai fini dell'attuazione del Progetto SCAP della Azienda Sanitaria Locale BT.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. I Medici Pediatri iscritti nella graduatoria regionale pediatrica valida alla data del bando;
2. in subordine, su base volontaria, i PDF convenzionati esclusivamente con la ASL BT.

I Medici interessati alla inclusione nei predetti elenchi dovranno inviare apposita istanza in bollo da euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201 - 76123 Andria, entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, e s.m. ed i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, il numero di posizione nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le altre informazioni previste dal progetto, utili ai fini della predisposizione della graduatoria.

Delle domande presentate dai Medici Pediatri

iscritti nella graduatoria regionale pediatrica valida alla data del bando sarà predisposta, con i criteri previsti dal progetto SCAP, una graduatoria sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente ottenuto dalla somma dei seguenti titoli:

- a. Punteggio attribuito in graduatoria regionale
- b. Residenza nella Regione Puglia 10 punti
- c. Residenza nella Asl BT fin da 2 anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione della graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla selezione 10 punti
- d. Sostituzioni a PDF (ivi comprese le sostituzioni per attività sindacali pari a 1 mese ogni 96 ore) o attività di PDF con incarico provvisorio effettuate dal 01/01/2008 al 31/12/2011 0,60 punti al mese;
- e. A parità di punteggio prevale il più giovane di età;

Delle domande presentate dai PDF convenzionati esclusivamente con la ASL BT verrà predisposta una graduatoria che vedrà prevalere i medici con minor numero di assistiti.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i Pediatri Convenzionati di Libera Scelta.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area Gestione del Personale
Francesca D'Ambra

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

PROGETTO SCAP**ASL BT****2012****DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI**

Il sottoscritto dott.Medico Chirurgo Specialista in
Pediatria, nato a, il, residente
in..... (....) chiede di partecipare al progetto del Servizio di Consulenza
Ambulatoriale Pediatrica AUSL BT per l'anno 2012.

A tal fine dichiara (barrare le caselle interessate):

<input type="checkbox"/> Di essere iscritto alla graduatoria regionale pediatrica valevole alla data del suddetto bando con punti
<input type="checkbox"/> Di essere residente nella Regione Puglia da almeno 2 anni
<input type="checkbox"/> Di essere residente nel comune di da almeno 2 anni
<input type="checkbox"/> Di aver svolto sostituzioni a PDF (ivi comprese le sostituzioni per attività sindacali pari a 1 mese ogni 96 ore) o attività di PDF con incarico provvisorio effettuate dal 01/01/2008 al 31/12/2011 per complessivi giorni
<input type="checkbox"/> Di essere Pediatra di famiglia convenzionato nella AUSL BT nel comune di con numero di assistiti in carico alla data della pubblicazione del bando.
<input type="checkbox"/> Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando stesso
<input type="checkbox"/> Di disporre di adeguata polizza RC professionale
<input type="checkbox"/> Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico.

Allega alla presente domanda copia di un valido documento di riconoscimento.

La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D. Lgs n.445/2000.

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____,

N. _____ - RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica e-mail _____.

(Data)

FIRMA

(non soggetta ad autenticazione)

ASL TA

Avviso pubblico per n. 3 contratti di collaborazione per Psicologo.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2058 del 19/09/2012 è indetto Avviso Pubblico per soli titoli, per la stipula di 3 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione del Progetto Regionale - Prevenzione e Contrasto ai disturbi del comportamento alimentare (DCA) tramite la rete dei centri DCA Aziendali - DGR n. 2080 del 23/09/2011 - relativamente al seguente profilo professionale:

N. 3 Psicologi con comprovata esperienza nell'ambito della psicodiagnosi e nell'attività clinica inerente i DCA conseguita attraverso la frequenza di appositi percorsi formativi e/o esperienze professionali.

Gli incarichi decorreranno dalla data di stipula del contratto di collaborazione e termineranno al conseguimento degli obiettivi quali individuati nella Deliberazione D.G. n. 2858 del 19/09/12.

Il corrispettivo per:

ciascuna unità sarà pari ad euro 7.034,00, con iscrizione ENPAP da parte del Collaboratore, al lordo di qualsiasi ritenuta fiscale, previdenziale e assistenziale a carico del collaboratore.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

o cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

o idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima della stipula del contratto di collaborazione;

o Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per il profilo di Psicologo:

- diploma di laurea in Psicologia;

- comprovata esperienza nell'ambito della psicodiagnosi e nell'attività clinica inerente i DCA conseguita attraverso la frequenza di appositi percorsi formativi e/o esperienze professionali;
- iscrizione all'Albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al punto 1 e 2 costituisce motivo di esclusione dal presente avviso pubblico.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno purchè pervenute al protocollo entro il termine di scadenza (termine perentorio) a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 Dicembre 2000 N. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di

non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- eventuali pubblicazioni e/o abstracts;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.
- Il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo 196/03).

Si precisa che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento, ecc.)

Alla domanda andrà allegato un dettagliato curriculum professionale debitamente firmato ed autocertificato ai sensi del DPR 445/2000.

Andrà inoltre allegata all'istanza una copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Azienda, prima della stipula del contratto di collaborazione, verificherà quanto dichiarato nella istanza di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Per il profilo di Psicologo:

Presidente: Dirigente Psicologo Direttore di S.C. di Psicologia Clinica;

2 componenti: Dirigenti Psicologi;

Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D;

VALUTAZIONE TITOLI

Per i titoli, l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

- | | |
|--|---------------|
| a) Titoli di carriera: | Punti 10,0000 |
| b) Titoli accademici e di studio: | Punti 3,0000 |
| e) Pubblicazioni e titoli scientifici: | Punti 3,0000 |
| d) Curriculum formativo e professionale: | Punti 4,0000 |

a) TITOLI DI CARRIERA (Massimo punti 10,0000)

I servizi resi in qualità di Dirigente Psicologo o livello superiore presso le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

servizio in qualità di Dirigente Psicologo, o livello superiore

- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche, verranno valutati con

Punti 0,5000 per anno

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a

Punti 0,5000 per anno

Al servizio reso in base a rapporti convenzionali con attività di almeno 38 ore settimanali (orario del tempo definito) verrà attribuito il punteggio previsto per i servizi resi quale dipendente del S.S.N., tenendo conto della disciplina in cui viene effettuata l'attività.

Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 38 ore settimanali, il punteggio annuale verrà ridotto proporzionalmente.

Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato pari a 38 ore settimanali, il punteggio annuale sarà quello previsto per il tempo pieno.

Non verranno valutate le dichiarazioni di servizio che non contengono in modo preciso l'indicazione dell'orario di attività settimanale e il periodo lavorativo svolto, in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25% rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Massimo punti 3,0000)

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione. Verranno valutati i seguenti titoli:

eventuali specializzazioni del corso di laurea in Psicologia	Punti 1,0000
--	--------------

**c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
(Massimo punti 3,0000)**

- Ad ogni abstract:
se primo o unico autore Punti da 0,0500 a 0,1000
se coautore Punti da 0,0100 a 0,0500
- Ad ogni pubblicazione:
se primo o unico autore Punti da 0,5000 a 1,0000
se coautore Punti da 0,1000 a 0,5000
Detti punteggi terranno conto dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla psicologia.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Massimo punti 4,0000)

Anche se il punteggio definitivo attribuito al curriculum professionale è globale risulta necessario determinare dei criteri di massima per la valutazione di quell'insieme di ulteriori documenti che, nel loro complesso, consentono di evidenziare le esperienze e le qualità culturali, professionali e scientifiche del candidato.

Per quanto sopra detto, sono stati predisposti i seguenti criteri di valutazione dei vari titoli, criteri che prevedono un punteggio minimo ed un punteggio massimo entro i quali deve essere contenuta la valutazione che verrà effettuata avendo riguardo all'importanza, alla durata, all'impegno e all'attinenza alla specializzazione.

- 1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

Servizio in qualità di Dirigente Psicologo, o livello superiore

- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

- 2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati atteso che non comportano l'impegno di una presenza continuativa e giornaliera.

- 3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno Punti 0,1000

- 4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza all'attività da svolgersi e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

- a) In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750
- b) In qualità di partecipante: Punti da 0,0010 a 0,0150 Le eventuali comunicazioni e relazioni inserite negli atti dei convegni effettuate dai partecipanti verranno valutate nei titoli scientifici col punteggio previsto per gli abstracts e le pubblicazioni.

- 5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza ai posti messi a concorso e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

- a) Corsi universitari e corsi annuali o più: Punti da 0,1000 a 0,3000
- b) Corsi > mesi 1 con esame: Punti da 0,0200 a 0,2000
- c) Corsi < mesi 1 con esame: Punti da 0,0100 a 0,0500
- d) Corsi > mesi 1 senza esame: Punti da 0,0100 a 0,1000
- e) Corsi < mesi 1 senza esame: Punti da 0,0050 a 0,0250

- 6) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) Nella disciplina o disciplina equipollente: Punti 0,0100

- b) In disciplina affine: Punti 0,0050
 c) In altra disciplina: Punti 0,0025

L'attività didattica svolta per brevi periodi verrà valutata in base al numero delle lezioni tenute.

DECLARATORIE

Non verranno valutate le idoneità conseguite nei precedenti concorsi.

Non verranno valutati i certificati attestanti attività in base a rapporti convenzionali o libero - professionali nei quali manca l'indicazione dell'orario di attività settimanale, e ciò perché non è possibile quantificare l'impegno profuso dal concorrente.

Non verranno valutate le attività di ricerca, gli stages e i protocolli di studio effettuati presso le Scuole di Specializzazione delle Università e finalizzate alla formazione professionale dello specializzando.

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Al termine delle operazioni la Commissione rimetterà al Direttore Dipartimento Risorse Umane di questa Azienda la graduatoria finale di merito risultante dall'esame dei titoli presentati dei candidati per l'approvazione della citata graduatoria.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto di collaborazione utilizzando le risorse indicate nella Deliberazione del D.G. n. 2058 del 19/09/2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'Area Gestione Personale - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 189 - 190.

Il Direttore Generale
 Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTA

Bando di pubblica selezione per soli titoli per il conferimento di n. 1 incarico di consulenza scientifica in ambito protocollo di ricerca.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n 485 del 11/09/2012 l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, nell'ambito e per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, procede all'indizione di una pubblica selezione per soli titoli finalizzata al conferimento di n.1 incarico di consulenza scientifica ad un Medico Specialista di Genetica Medica esperto delle alterazioni molecolari nei tumori del colon e loro possibili implicazioni, Ricercatore proponente Prof. Dott. Antonio Francavilla, Direttore Scientifico dell'Ente.

Requisiti richiesti:

- Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia
- Specializzazione in Genetica Medica

Durata:

- 12 mesi, eventualmente rinnovabili in presenza della necessaria disponibilità finanziaria e delle esigenze dei predetti programmi di ricerca.

Compenso:

- euro 20.000,00 annui da corrisondersi suddiviso in 12 rate mensili, calcolate al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico dell'Ente e del consulente, nonché di qualsivoglia ritenuta prevista per Legge.

Le domande di partecipazione alla pubblica selezione, redatte in carta libera, dovranno essere presentate direttamente **alla Direzione Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis", Via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte** entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Sulla busta contenente la domanda di partecipazione deve essere specificato che trattasi di **"domanda di partecipazione alla Pubblica Selezione per soli titoli per l'affidamento di una con-**

sulenza scientifica. La domanda si considera prodotta in tempo utile se la spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento è avvenuta entro il termine stabilito, per l'accertamento del termine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine stabilito per la presentazione delle domande, documenti e titoli, è perentorio; in nessun caso si terrà conto delle domande, documenti e titoli che comunque e per qualsiasi motivo pervenissero all'Amministrazione dell'IRCCS "Saverio de Bellis"- Segreteria Direzione Scientifica, dopo la scadenza del termine stesso. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda di partecipazione, possibilmente dattiloscritta, che deve fare riferimento all'avviso con l'esatta indicazione del progetto di ricerca cui è correlato l'incarico, l'interessato oltre a dichiarare, sotto la propria responsabilità, le generalità di rito, dovrà allegare:

1. *curriculum vitae (si precisa che il curriculum vitae non costituisce di per sé autocertificazione)*
2. titoli di studio richiesti dal presente bando
3. eventuali altri titoli di studio in possesso del candidato
4. documentata esperienza lavorativa e di studio nonché competenza nel campo della carcinogenesi del colon-retto maturata sia in strutture pubbliche e private del Ssn, sia in Enti di ricerca pubblici e privati, sia in strutture universitarie, italiane e straniere.
5. Pubblicazioni dell'attività scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, incarichi professionali, etc) Si precisa che le pubblicazioni devono essere allegate integralmente
6. fotocopia di documento di identità valido e del Codice Fiscale
7. elenco dei titoli presentati e delle pubblicazioni allegate, datato e firmato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

I requisiti di ammissione specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso.

Le certificazioni devono recare la firma dell'Autorità che ha rappresentanza legale dell'Amministrazione che li rilascia.

I titoli devono essere prodotti *in originale o fotocopia autenticata* ai sensi di legge

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", il professionista ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare l'eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

L'interessato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini, revocare o modificare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando, nonchè di non far luogo ad alcuna nomina o procedere a nomine parziali.

La partecipazione a detta pubblica selezione implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Le domande saranno esaminate da una Commissione così composta:

Prof. Dott. Antonio Francavilla *Presidente*

Direttore Scientifico IRCCS "Saverio de Bellis"

Prof. Brian Irving Carr *Componente*

Director Liver Tumor Program presso il "Kimmel Cancer Center" - Università "Thomas Jefferson" di Philadelphia (USA), esperto internazionale della materia

Dott. Giovanni Misciagna *Componente*

Direttore UOC di Epidemiologia e Statistica
IRCCS “Saverio de Bellis”

Maria Grazia Ferraro

Segretario

Funzionario amministrativo Direzione

Scientifica “Saverio de Bellis” *Non componente*

La Commissione valuterà i titoli prodotti dagli aspiranti, ed al termine dei lavori redigerà una graduatoria definitiva di merito il presente avviso.

L'Istituto ha la facoltà, in caso di rinuncia del primo classificato, di conferire altro incarico per tutto il periodo o per il periodo residuo, al concorrente avente diritto secondo l'ordine della graduatoria.

La consulenza scientifica si svolgerà nell'ambito di un rapporto unitario definito da apposito contratto. Prima di iniziare l'attività il professionista risultato idoneo sarà convocato per sottoscrivere il contratto in duplice copia originale.

La prestazione di cui al presente avviso si configura come attività di consulenza ex art.2222 e segg. Del C.c. e dell'art.409 del C.p.c. il rapporto oggetto del contratto è qualificato, a tutti gli effetti di legge, di natura professionale, e sarà svolto senza vincolo di subordinazione gerarchica. Il contratto non dà luogo a rapporto di lavoro dipendente; non dà diritto a rateo di tredicesima, al congedo ordinario o straordinario né ad altro trattamento spettante ai lavoratori dipendenti disciplinati dalle leggi o dai CCNL relativamente ai contratti a tempo determinato.

Il consulente, che è svincolato dall'inserimento nell'organizzazione gerarchica dell'Ente, per lo svolgimento del proprio incarico, dovrà coordinarsi con il Direttore Scientifico dell'Ente.

La consulenza potrà cessare prima del termine concordato per volontà delle parti (con preavviso di mesi uno).

Entrambe le parti possono, inoltre, risolvere il contratto in caso di inadempienza di una delle parti, salvo il diritto alla liquidazione degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione, e/o ai pagamenti dei compensi maturati al consulente sino al momento dell'interruzione della collaborazione.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la **Segreteria della Direzione Scientifica dell'IRCCS “Saverio de Bellis”, via**

**Turi 27 - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA),
tel. 080-4994181.**

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i concorrenti potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

Il Direttore Amministrativo
Dott. Tommaso Stallone

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

D.P.R. 28-12-2000 N.445- TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. (pubblicato nella Gazz.Uff. 20 febbraio 2011, n.42, S.O.)

Articolo 19 - MODALITA' ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 38 - MODALITA' DI INVIO E SOTTOSCRIZIONE DELLE ISTANZE

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide:
 - a) Se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura;
 - b) Ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della ammini-

strazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'art. 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n.59

Articolo 46 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personale e fatti:

- a) Data e luogo di nascita;
- b) Residenza;
- c) Cittadinanza;
- d) Godimento dei diritti civili e politici;
- e) Stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) Stato di famiglia;
- g) Esistenza in vita;
- h) Nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) Iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- j) Appartenenza a ordini professionali;
- k) Titolo di studio, esami sostenuti;
- l) Qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- m) Situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- n) Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- o) Possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- p) Stato di disoccupazione;

- q) Qualità di pensionato e categoria di pensione;
- r) Qualità di studente;
- s) Qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- t) Iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- u) Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- v) Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- w) Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- x) Qualità di vivente a carico;
- y) Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- z) Di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art.46 sono comprovati dall'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato
4. mediante dichiarazione sostitutiva.

GAL MURGIA PIU'

Approvazione graduatorie bandi Misura 311 azioni 2 e 4; Misura 313 azione 4.

Il giorno 2 ottobre dell'anno 2012, alle ore 18.16, presso la sala consiliare del Comune di Spinazzola in Piazza C. Battisti 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più", per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

Omissis

3. Delibera in merito ad approvazione di graduatoria delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 azione 2 (I^a e II^a scadenza), misura 311 azione 4 (II^a scadenza), misura 313 azione 4 (II^a scadenza)

Omissis

Alla riunione sono presenti i consiglieri: Cantatore Nicola, Contò Francesco, De Gennaro Bernardo, Piscitelli Leonardo, Ragusa Michele, Roccotelli Michele.

Risultano assenti ingiustificati i consiglieri Lorusso Luigi, Ottobrini Vito Nicola, Sannelli Giuseppe e Valente Alesio.

Risulta assente giustificato Di Tullio Nicola.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele, dal sindaco effettivo dott. Luigi Laroccia, il sindaco effettivo dott. Antonio Pasquale Tucci.

Assistono alla seduta il direttore tecnico Boccaccio Luigi e l'animatore Popolizio Francesco.

La presidenza, è tenuta dal sig. Contò Francesco, che incarica il sig. Popolizio Francesco delle funzioni di segretario.

Omissis

Il Presidente introduce il punto 3) all'o.d.g., passando la parola al direttore tecnico che illustra le graduatorie risultanti a seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione. Il Consiglio, dopo discussione, delibera all'unanimità sull'approvazione delle graduatorie come illustrate dal direttore tecnico e di seguito riportate.

Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole

Azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Masserie didattiche)"

(I^a scadenza, 30/09/2011)

POSIZIONE	N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
1	94750898861	LNE LMR 63B 65B 619 R	LEONE LUCIA MARIA RITA	9	€ 98.480,68	€ 49.240,34
2	94750903851	MRC GNN 65S 14E 155N	MARCHETTI GIOVANNI	8	€ 97.999,46	€ 48.999,73
3	94750901350	BRBRGR70A26F2840	BARBERA RICCARDO	6	€ 79.193,25	€ 39.596,63
4	94750887807	VRNSVR66E19E155K	VERNA SAVERIO	6	€ 99.961,96	€ 49.980,98
5	94750898846	NLLMHL77L18C134H	ANELLI MICHELE	5	€ 99.992,00	€ 49.996,00

Nota: graduatoria, già approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più con delibera del 28/10/2011 e pubblicata su B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011, modificata a seguito di riesame, con esito positivo, della ricevibilità della domanda di aiuto presentata da Anelli Michele.

Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole
Azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione
(Masserie didattiche)"

(II^a scadenza, 29/12/2011)

POSIZIONE	N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO ATTRIBBITO	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
1	94751157127	CHCGPP48R20A285R	CHICCO GIUSEPPE	6	€ 95.189,13	€ 47.594,56

Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole
Azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato"
(II^a scadenza, 29/1.2/2011)

POSIZIONE	N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO ATTRIBBITO	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
1	94751157010	5085180726	AZ. AGR. SAN VINCENZO S.S.	8	€ 50.000,00	€ 25.000,00

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche
Azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale"
(II^a scadenza, 29/12/2011)

POSIZIONE	N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
1	94751146716	GNTFCM68A09F915T	GENTILE FELICE MASSIMILIANO	7	€ 9.460,00	€ 4.730,00

Omissis

Alle ore 20:25, esauriti tutti i punti all'o.d.g., il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

GAL PONTE LAMA

Chiusura bandi Misura 311 e Misura 313.

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2012

L'anno **duemiladodici** il giorno **11** del mese di settembre alle ore 18:30, presso la sede del G.A.L. Ponte Lama, in Bisceglie, corso Garibaldi n. 23, si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. PONTE LAMA Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

8. Rimodulazione Piano Finanziario PSL: determinazioni;
9. Comunicazioni del Presidente

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i componenti consiglieri Sette Giuseppe, Villani Vincenzo, Zingarelli Girolamo, Manfredi Onofrio, Di Piero Vincenzo, Di Modugno Rufina, De Feudis Maria, risultano assenti giustificati i consiglieri signori, Verde Carlo, Paride De Mango, Angelica Curci.

Risulta presente il Collegio Sindacale nei componenti, Del Rosso Domenico in qualità di Presidente del Collegio, Cosmai Giacomo, in qualità di componente, risulta assente giustificato il sig. Pansini Arturo.

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

Sono, altresì, Gianni Porcelli, in qualità di direttore tecnico del Gal Ponte Lama, Pasquale

Lorusso in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario.

Assume la presidenza della riunione di consiglio di amministrazione, ai sensi di statuto, il sig. Zingarelli Girolamo in qualità di consigliere anziano, preso atto della contemporanea assenza del Presidente, Carlo Verde, e del Vice Presidente pro-tempore, De Mango Paride; il consiglio nomina segre-

tario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il dott. Pasquale Lorusso.

Il Presidente della seduta odierna, dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti 7 (sette) consiglieri su 11 (undici) in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al responsabile amministrativo

Omissis

DELIBERA

- a) di ribadire, condividendo le motivazioni esposte nella relazione, la chiusura definitiva dei seguenti bandi:
 - **Misura 311 azione 1** - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. **Bando chiuso definitivamente** per un'ormai scarso o nullo interesse da parte del territorio dei comuni di Bisceglie e Trani;
 - **Misura 311 azione 2** - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione. **Bando chiuso definitivamente** per insufficienza di risorse
 - **Misura 311 azione 3** - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. **Bando chiuso definitivamente** per un'ormai scarso o nullo interesse da parte del territorio dei comuni di Bisceglie e Trani
 - **Misura 313 azione 4** - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale - **Bando chiuso definitivamente** per un'ormai scarso o nullo interesse da parte del territorio dei comuni di Bisceglie e Trani
 - **Misura 313 azione 5** - Creazione di strutture di piccola ricettività. **Bando chiuso definitivamente** per insufficienza di risorse.

Omissis

Sul **nono punto** all'ordine del giorno il Presidente comunica ai componenti consiglieri che non vi sono argomenti ulteriori di discussione.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 19:40.

Del che è verbale.

Il Segretario
Dott. Pasquale Lorusso

Il Presidente
Girolamo Zingarelli

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avviso pubblico per la selezione delle avvocate e degli avvocati che usufruiscono di strumenti di flessibilità e richiedono l'accesso al "Fondo per il sostegno alla flessibilità".

Visto:

- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere ed i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- la D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497 "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi -Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo di intesa";
- il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 presentato il 5 gennaio 2011.
- l'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 535 del 20.06.2012 in BURP n. 143 del 15.09.2012;
- la D.D. 19.04.2012, n. 444 "Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 - D.D. 20.06.2011, n. 535: Selezione di soggetti intermediari per la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" - Adempimenti di cui all'art. 7 Avviso di selezione: approvazione elenco dei soggetti intermediari.

Premesso che:

- al fine di potenziare l'accesso agli strumenti nazionali che tutelano la genitorialità e favoriscono la conciliazione vita-lavoro (congedi

- parentali, congedi per la tutela dell'handicap, part-time e la relativa opzione per il versamento della contribuzione previdenziale volontaria) la Regione Puglia ha promosso una sperimentazione
- relativa a misure di sostegno al reddito delle occupate e degli occupati nel territorio regionale pugliese, ad integrazione delle misure già previste dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva;
- la predetta sperimentazione ha previsto la selezione di enti bilaterali e ordini professionali come "Soggetti Intermediari" cui affidare la gestione di un apposito Fondo e il servizio di accompagnamento ed erogazione di misure di sostegno al reddito in un'ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- l'Ordine professionale Degli Avvocati di Bari ha partecipato alla detta selezione entro i termini previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.D. 535/2011 e con D.D. n. 444 del 19.04.2012 (BURP n. 61 del 26.04.2012) è stato ammesso a finanziamento;
- a norma dell'art. 3 di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato, i soggetti intermediari hanno il compito di "adottare e promuovere un avviso, redatto secondo modalità preventivamente concordate con la Regione Puglia, rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori appartenenti alla categoria interessata, finalizzato alla definizione della tipologia di interventi di sostegno del reddito e alla regolamentazione delle modalità di erogazione dei benefici. Tale avviso, contiene le indicazioni specifiche circa i caratteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso alle misure di sostegno del reddito individuate in considerazione degli strumenti di flessibilità previsti dai regolamenti delle Casse di categoria, dai contratti collettivi nazionali di lavoro per ciascuna specifica categoria aderente e/o dalla contrattazione collettiva di 2° livello, laddove presente".

Tutto ciò visto, premesso e considerato l'Ordine degli Avvocati di Bari indice il seguente Avviso aperto al pubblico delle avvocate e degli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Bari e delle praticanti e dei praticanti iscritti al Registro dei Praticanti dell'Ordine di Bari interessati all'accesso al Fondo per il sostegno alla flessibilità (da ora in poi: "Fondo").

Art. 1
Obiettivi

Obiettivo del presente Avviso è selezionare avvocate e avvocati iscritti all'Ordine di Bari e praticanti avvocate e praticanti avvocati iscritti al registro dei praticanti che richiedono l'accesso al "Fondo" creato presso l'Ordine professionale degli Avvocati di Bari pari a complessivi euro 425.000,00 (quattrocentoventicinquemila euro) costituito da risorse proprie, risorse della Regione Puglia e del Dipartimento per le Pari Opportunità, a valere sull'Intesa Conciliazione vita-lavoro, nell'ottica di sostenere il reddito per l'utilizzo di forme flessibili di lavoro utili a garantire la conciliazione tra l'attività lavorativa e il lavoro di cura familiare.

Art. 2
**Soggetti che possono presentare
domanda di accesso al Fondo**

Possono presentare domanda di accesso al Fondo le avvocate e gli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Bari e praticanti avvocate e praticanti avvocati iscritti al registro dei praticanti che abbiano i seguenti requisiti:

- siano iscritti all'Ordine Professionale degli Avvocati di Bari o al Registro dei Praticanti dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
- possano documentare un bisogno di conciliazione e di sostegno allo svolgimento della funzione genitoriale;
- abbiano un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a euro 50.000,00, vigente al momento della presentazione della domanda di accesso al Fondo e rilasciato dall'INPS o da soggetti all'uopo deputati dalla legge.

Art. 3
Prestazioni erogate dal Fondo

Le prestazioni erogate dal Fondo sono le seguenti:

- 1) SPESE PER L'ACCUDIMENTO DI MINORI
- 2) INTEGRAZIONE AL REDDITO PER IL PERIODO DI MATERNITA' OBBLIGATORIA

Art. 4
**Tipologie delle prestazioni
e importo finanziabile**

- 1) SPESE PER L'ACCUDIMENTO DEI MINORI:

- a) fino a euro 2.000,00 per il rimborso di versamenti previdenziali, effettuati nel corso di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, per prestazioni di cura per l'accudimento di figli che non abbiano superato gli 11 anni di età al momento della presentazione della domanda di accesso al Fondo (Babysitter e colf) ovvero fino a 17 anni, qualora diversamente abili. Si precisa che il contratto/lettera di assunzione e i relativi versamenti previdenziali devono essere, rispettivamente, intestati ed effettuati dall'iscritto/a all'Ordine degli Avvocati di Bari e dal/dalla praticante iscritto/a nel Registro dei Praticanti dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
 - c) fino a euro 300,00 annui per il rimborso di spese documentate di trasporto e mensa collegate alle attività para-scolastiche e scolastiche, effettuate nel corso di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- 2) INTEGRAZIONE AL REDDITO PER IL PERIODO DI MATERNITA' OBBLIGATORIA
- a) integrazione economica, una tantum, di sostegno alla maternità pari a euro 1.000,00 per le avvocate iscritte all'Ordine che non possiedono i requisiti per beneficiare delle prestazioni della Cassa forense (anche se non iscritte alla Cassa forense) e possono documentare lo stato di maternità con certificato del medico di base;
 - c) integrazione economica, una tantum, di sostegno alla maternità pari a euro 600,00 per le praticanti avvocate che possano documentare con certificato del medico di base lo stato di maternità al momento della presentazione della domanda di accesso al Fondo;
 - d) integrazione economica, una tantum, di sostegno alla maternità pari a euro 2.000,00 per le avvocate iscritte all'Ordine e alla Cassa che percepiscono l'indennità minima di maternità.

Le prestazioni sopra descritte ai beneficiari utilmente posizionati in graduatoria non sono cumulabili e l'erogazione del finanziamento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le integrazioni al reddito di cui all'art. 3 punto 2) devono intendersi al lordo delle ritenute di legge.

Art 5
Criteri di valutazione
e attribuzione del punteggio

Al fine della valutazione delle domande di accesso al Fondo, sono attribuiti punteggi in base ai criteri di seguito riportati:

- composizione del nucleo familiare max punti 20
 - nucleo di almeno 3 componenti (compreso un minore) punti 10
 - per ciascun ulteriore minore 0-36 mesi + punti 3
 - per ciascun ulteriore minore da 37 mesi a 17 anni+punti 2
 - per ciascun componente disabile (minore e/o adulto) +punti 5
- nucleo familiare mono-genitoriale con un minore a carico punti 20
- condizione lavorativa delle persone adulte del nucleo familiare uno dei genitori alla ricerca attiva di lavoro* punti 10 uno dei genitori con contratto di lavoro precario** punti 8 uno dei genitori in formazione per un minimo 30 ore al mese punti 8
- condizione economica del nucleo familiare fino a euro 20.000,00 punti 8
 - da euro 20.001,00 a 25.000,00 punti 6
 - da euro 25.001,00 a 30.000,00 punti 4

A parità di punteggio complessivo, la graduatoria degli aventi diritto è determinata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

1. valore dell'ISEE più basso;
2. numero di figli minori;
3. presenza nel nucleo familiare di diversamente abili
4. anzianità di iscrizione all'albo.

* Lo status di soggetto alla ricerca attiva di lavoro sarà verificato dalla Commissione di valutazione in sede istruttoria dietro presentazione di apposita attestazione rilasciata dal Centro Territoriale per l'Impiego competente.

** Per lavoro precario possono intendersi, a titolo esemplificativo, le seguenti categorie: contratto a termine, lavoro in somministrazione, collaborazioni coordinate e continuative a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro occasionale di tipo accessorio, lavoro autonomo occasionale, lavoro part-time, altro da specificare.

Art. 6
Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie del Fondo complessivamente disponibili ammontano a euro 425.000,00. In particolare, in ragione di euro 10.000,00 (diecimila euro) le risorse verranno impegnate per spese di gestione, amministrazione e comunicazione e per la restante parte saranno interamente erogate nei confronti dei soggetti richiedenti utilmente posti nella graduatoria dei beneficiari.

Tutta la dotazione finanziaria del Fondo verrà rendicontata alla Regione Puglia con le modalità dalla stessa espressamente previste.

Art. 7
Presentazione della domanda

I soggetti di cui all'art. 2 devono presentare la seguente documentazione entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

1. domanda di accesso al Fondo, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione a)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. fotocopia del documento d'identità del/della richiedente in corso di validità sottoscritta a margine in originale;
3. attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda riferita al nucleo familiare abitualmente convivente;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla "Sezione b)" del presente Avviso, sottoscritta dall'interessato/a, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli n. 2 e n. 5 del presente Avviso;
5. documentazione connessa alla tipologia di prestazione per la quale si richiede l'accesso al Fondo. Si specifica che per quanto riguarda le prestazioni di cui all'art. 4 numero 1, l'avente diritto potrà integrare la documentazione con le attestazioni di pagamento che matureranno dall'apertura del Bando e fino al raggiungimento dell'anno di contributi.

La domanda unitamente agli altri documenti dovrà essere inviata in plico chiuso al seguente indirizzo:

Ordine Avvocati di Bari
Palazzo di Giustizia
Piazza De Nicola - 70123 Bari

tramite posta con raccomandata a/r, entro le ore 14,00 del giorno previsto per la scadenza della presentazione delle domande.

Art. 8
Motivi di inammissibilità
delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate nel presente avviso in riferimento alle modalità di consegna;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso.

Art. 9
Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria formale delle domande pervenute verrà espletata da un'apposita Commissione nominata con delibera consiliare e formata da n. 5 componenti nominati tra Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati e componenti del Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati che ha la facoltà di richiedere integrazioni ovvero chiarimenti relativi alla documentazione posta o da porre a corredo della domanda.

A conclusione dell'istruttoria, con delibera consiliare si provvederà a formulare la graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento e si erogheranno le risorse loro assegnate fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 10
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente

Avviso saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale erogazione delle risorse nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i.; a tal fine, a ciascuna domanda verrà assegnato un Codice Pratica/Protocollo e nell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento verrà pubblicato esclusivamente il detto Codice/Protocollo, il punteggio ottenuto in graduatoria e il relativo importo assegnato.

Art. 11
Informazioni

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste via mail a: ordine@avvocatibari.legalmail.it o telefonicamente al numero 080 574 91 54 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni da lunedì a venerdì. Il presente Avviso è scaricabile al seguente indirizzo Internet: <http://www.ordineavvocati.bari.it>

I referenti per le procedure di cui al presente Avviso sono:

Avv. Luigi Ancona
Avv. Anna Losurdo



"Sezione a)

<p>Codice Pratica/Protocol lo [Sezione per l'Ufficio ricevente]</p>	<p>Spett.</p>
--	----------------------

Domanda di accesso al Fondo per il sostegno alla flessibilità
(Regione Puglia Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

D.D. n. 535 del 20.06.2012)

Il/La sottoscritto/a

.....

nato/a a il .../.../..... C.F.

in qualità di _____

residente in CAP. ... via

.... telefono..... fax

..... e-mail

[Firma illeggibile] **CHIEDE:**

di accedere al Fondo per il sostegno alla flessibilità nell'Ambito
dell'apposito Avviso Pubblico approvato con _____ del
_____ pubblicato in _____, per la seguente

tipologia di prestazione:

a)

A tal fine, come previsto dall'art. 7 del medesimo Avviso,

ALLEGA:

1. fotocopia del documento d'identità in corso di validità sottoscritta a margine in originale;
2. attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda riferita al nucleo familiare abitualmente convivente dichiarato nell'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla "Sezione b)" del presente Avviso, sottoscritta dall'interessato/a, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 s.m.i. e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR
4. documentazione specifica rispetto alla tipologia di prestazione richiesta.

Luogo e Data ,/...../.....

Firma

"Sezione b)"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 46, Art. 47 - D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritt__ (cognome) _____ (nome) _____,
nata/o a _____ (provincia _____) il
_____, codice fiscale _____, in qualità
_____ residente in _____ alla Via
_____, n. _____ c.a.p. _____ telefono
_____, fax _____ e-mail

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.
445 sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in
atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D i c h i a r a

che tutti i dati personali sopra dichiarati SONO VERI;

Attesta inoltre

il possesso dei seguenti requisiti:

Il/La sottoscritta/o _____ esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente dichiarazione possano essere trattati, nel rispetto del D. LGS. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'Avviso di selezione cui chiede di partecipare con l'apposita domanda di candidatura.

_____/ _____

Il/La Dichiarante

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto il DPR 02.12.1997, n. 509 "*Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.*"

Vista la Legge regionale 23.06.2006, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*"

RENDE NOTO

Che durante il periodo di deposito previsto dall'avviso - di cui al prot. prot. AOO_108_14/06/2010 - 0011944/5/6 - di deposito da parte della società "Porto Gaio s.r.l.", con sede legale in Gallipoli (Le) via Lecce n. 153, di domanda per rilascio di concessione, per la durata di anni trenta, di un'area demaniale marittima a terra e di uno specchio acqueo per una superficie complessiva 128.846 mq ricadente nel comune di Gallipoli, nei pressi della darsena denominata "Portogaio", allo scopo di realizzare e gestire un Porto Turistico, la Società Igeco Costruzioni SpA, con sede in Roma, via Boncompagni, 61 - ha presentato, domanda concorrente di concessione, per la durata di anni cinquanta ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del DPR 509/97, acquisita agli atti con prot. AOO_15/09/2010 n.18012 e successivamente conformata con atti di cui al prot. AOO_27/10/2010 n. 20503 e AOO_14/09/2011 n. 12838.

Che la domanda concorrente, corredata dal progetto preliminare che prevede l'occupazione di aree demaniali marittime a terra e a mare per complessivi 129.613 mq., è depositata presso il Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Demanio Marit-

timo della Regione Puglia - via Caduti di Tutte le Guerre n. 15, 6° Piano, in libera consultazione, per 30 (trenta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Che la pubblicazione è effettuata ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni, ai sensi del dell'art. 4, comma 3, del DPR 509/97.

Che durante il periodo di deposito, entro le ore 12:00 del trentesimo giorno, gli interessati potranno presentare in forma scritta (allegando fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità), a questo Ufficio eventuali osservazioni/opposizioni che, ove pertinenti, saranno valutate dandone conto nella motivazione del provvedimento finale.

Il Presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, a cura e spese del richiedente, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e su due quotidiani a diffusione nazionale; detto avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gallipoli e all'Albo della Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ing. Roberto Monticelli - tel. 0805403289 e all'ing. Raffaella Bologna - tel. 0805403426.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Sergio De Feudis

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di Valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

la Regione Puglia con L.R. n. 17 del 14/06/2007, art. 2 co.2 con decorrenza dal 1° luglio 2007 ha delegato alla provincia competente per territorio e ai comuni le funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;

con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 178 del 23.02.2010 sono state trasferite a ia Provincia di Bari i compiti e le funzioni in materia di approvvigionamento idrico di cui all'art. 25 della

L.R. n. 17 del 30.11.2000, differite al 01.01.2011 giusta D.P.G.R. n. 770 del 29.06.2010;

con Delibera di Giunta Provinciale n. 142 del 07.10.2011, a seguito di riorganizzazione dei Servizi provinciali, i compiti e le funzioni in materia di approvvigionamento idrico sono state trasferite dal Servizio Viabilità e Trasporti al Servizio Ambiente;

VISTO CHE con istanza prot. n. 11525 del 01.03.2012, acquisita in atti al prot. n. 33887 PG del 01.03.2012, il Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Puglia, ai sensi degli art. 2 della L.R. 18/1999 e ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle acque sotterranee, da destinare ad uso scambio termico, mediante n. 3 (tre) pozzi di emungimento e contestuale autorizzazione, ai sensi dell'art. 104 co. 2 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., allo scarico in falda tramite n. 2 (due) pozzi di resa, su terreni individuati in catasto al Fg. 43, P.la 75, in relazione alla nuova sede del Consiglio regionale della Puglia ubicata nel territorio del Comune di Bari;

ESAMINATA la documentazione in atti dalla quale risulta che il Servizio scrivente:

- con nota prot. n. 26959 del 21/02/2012, ha chiesto al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia il parere ex art. 95, co.3 del R.D. 11/12/1933, n.1775;
- con nota prot. n. 26971 del 21/02/2012, diretta al Sindaco del Comune di Bari, ha chiesto - ex art.10 della L.R. 05/05/1999, n. 18 - di disporre l'affissione all'Albo pretorio Comunale dell'avviso dell'intervento per 15 giorni consecutivi;
- con nota prot. n. 26940 del 21/02/2012, sollecitata con successiva nota prot. n. 37141 del 07/03/2012 ha chiesto all'Autorità di Bacino della Puglia, competente per territorio, il parere ex art. 4, co. 5 della L.R. n. 18 del 05/05/1999;
- con nota n. 7456, acquisita in atti al prot. n.39416 del 12.03.2012, il competente Servizio Attività Estrattive Regionale ha trasmesso il proprio Nulla - Osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. 59446 del 12/04/2012, il Servizio ha invitato il Settore regionale LL.PP., quale soggetto proponente, a fornire alcuni chiarimenti relativi al procedimento de quo, nonché a trasmettere documentazione integrativa;

VISTO che il proponente, con nota acquisita in

atti al prot. n. 62991 del 17.04.2012, ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva sul prelievo dell'acqua dal sottosuolo;

- con nota prot. n. 65782 de123/04/2012 questo Servizio, in relazione ai quantitativi di acque da prelevare, comunicati con la suddetta relazione integrativa, ha invitato il Settore regionale ad attivare la procedura di VIA prevista dal D.lgs. n. 152/06 e Min. 11/01 e s.m.i., comunicando, altresì, la sospensione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca in attesa della conclusione della procedura di VIA;
- con nota prot n. 25308 del 30.05.2012, acquisita in atti al prot n. 96575 PG del 06.06.2012, il Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Puglia ha formulato istanza - ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 - di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto di "Pozzi per l'emungimento e la reimmissione delle acque sotterranee, ad uso scambio termico" nell'ambito dell'appalto integrato per la ristrutturazione, ampliamento e adeguamento funzionale dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze in Bari Via Gentile, 52 da adibire a nuova sede degli assessorati della Regione Puglia;
- con la stessa nota n. 25308 il proponente ha trasmesso gli elaborati progettuali di riferimento e la documentazione di seguito riportata:
 - attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'importo di progetto; la relativa tipologia progettuale è stata individuata in quella di cui all'allegato IV punto 7) lett. d) del D.Lgs. n. 152/06 e nella lett) A2.a di cui all'allegato A della L.R. n. 11/01 s.m.i.; "*utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superai 100l/minuto secondo in una superficie di 1 kmq o comunque supera i 50l/Minuto secondo*";
 - autorizzazione alla pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione Provinciale degli elaborati progettuali depositati;
 - copia della pubblicazione dell'avviso a mezzo stampa sul quotidiano "Corriere del mezzogiorno" in data 01.06.2014;

- attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 07.06.2012 dell'avviso di trasmissione alla Provincia di Bari degli elaborati progettuali inerenti il progetto de qua;
- copia della nota di avvenuto deposito della documentazione presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Bari; l'Arpa Puglia, Azienda Sanitaria Locale BA e Autorità di Bacino della Puglia.

PRESO ATTO CHE:

con. nota n. 7197 del 13/06/2012, acquisita al prot n. 104372 del 18/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia, ha trasmesso il proprio parere, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, ritenendo *“che il provvedimento concessorio sia preceduto da un periodo ampio di almeno tre anni, dedicato al monitoraggio sotto pompaggio dell'acquifero”*, da effettuare come meglio specificato nella stessa nota;

l'area interessata dall'intervento è stata oggetto di Parere Paesaggistico favorevole - ex art. 5.03 del N.T.A. del P.U.T.T., in deroga alle stesse disposizioni del P.U.T.T., rilasciato in occasione dell'approvazione del Progetto Definitivo della Nuova sede del Consiglio regionale della Puglia, con conseguente approvazione della variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Bari adottata ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. n. 13/2001 (cfr n. 634 del 19/04/2005 in BURP n. 67 del 03/05/2005);

la localizzazione dei pozzi ricade in parte in Ambito Territoriale Esteso ATE di tipo C del PUTT/p, e in proposito il richiedente, con nota del 12.06.2012, ha dichiarato che le opere di presa non comporteranno realizzazione di manufatti in soprassuolo, pertanto l'intervento, ai sensi dell'art. 5:02 p.to 1.06 della NTA del PUIT/p, risulta esentato dall'autorizzazione paesaggistica;

ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/99, è stato pubblicato l'avviso dell'istanza in oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Bari dal 20.03.2012 al 04.04.2012, come si evince dalla nota trasmessa dallo stesso Comune, in atti al prot. n. 111264 del 26/06/2012;

DATO ATTO CHE il Comitato Provinciale per la V.I.A., esaminata la documentazione progettuale e gli atti acquisiti al procedimento, nella seduta del

03.07.2012 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sull'intervento proposto, come di seguito riportato:

“L'opera oggetto della presente Valutazione di Impatto Ambientale concerto nella realizzazione di n. 3 pozzi destinati all'emungimento delle acque sotterranee per uso scambio termico e n. 2 pozzi di riconsegna oltre un pozzo spia per l'attività di monitoraggio. Il sistema così costituito è a servizio dell'impianto di condizionamento degli uffici della nuova sede della Regione Puglia. La portata prevista di prelievo per ciascun pozzo è di 22,5l/s. In condizioni di esercizio “normali” saranno utilizzati due pozzi, in casi “estremi” (ad esempio temperature esterne elevate) sarà utilizzato il terzo pozzo di emungimento e di conseguenza la portata di prelievo complessiva sarà di 67,5l/s, superando i 50l/s, soglia oltre la quale la L.R. 11/2001 prevede l'assoggettabilità del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (p.to A2.a dell'elenco A2).

L'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato per la “ristrutturazione e ampliamento dell'ex centro servizi del Ministero delle Finanze finalizzato alla riconversione della struttura in sede per gli assessorati della Regione Puglia, commissionato dall'Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia”, ha avanzato la proposta progettuale in oggetto come soluzione tecnologica migliorativa per il contenimento dei consumi energetici e la riduzione degli oneri di manutenzione e gestione della futura sede della Regione Puglia.

I benefici ambientali connessi all'impiego dello scambiatore di calore rispetto ai sistemi tradizionali sono principalmente:

- *aumento del cosciente di rendimento (C.O.P.) prestazionale delle pompe di calore;*
- *riduzione dei consumi energetici, stimati in circa il 65%;*
- *utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT) nell'ambito impiantistico, a servizio di strutture pubbliche, garantendo un'altissima efficienza energetica;*
- *riduzione del consumo di combustibili fossili equivalenti, pari a 84,32 Tep/anno e di conseguenza delle emissioni di CO2 per una quantità, pari a 225,45 ton/anno;*

- produzione di acqua calda sanitaria in maniera gratuita dal punto di vista energetico (garantita direttamente dal cospicuo recupero termico del processo senza ulteriori consumi energetici).

Le opere in questione sono realizzate sotto il piano di campagna e pertanto l'impatto paesaggistico risulta trascurabile. Il Proponente ha fornito i seguenti elaborati:

- 01 Sintesi non tecnica
- 02 Studio di Impatto Ambientale.
- 03 Relazione Geologica Pozzi
- 04 Relazione Tecnica Emungimento Pozzi
- 05 Individuazione Pozzi
- 06 Layout Centrale Termofrigorifera
- 07 Boccapozzo
- 08 Relazione Geologica Opere Edili
- 09 Diagnosi energetica
- 10 D.Lgs. 28/2011
- 11 Schema Centrale Termofrigorifera
- 12 Distribuzione Acqua di Pozzo
- 13 Relazione Specialistica Impianti Meccanici
- 14 Rete Idrico-Fognante

L'Impresa esecutrice ha attivato, per conto del Proponente (Regione Puglia - Assessorato ai Lavori Pubblici) l'istanza per l'autorizzazione all'utilizzo di pozzi per l'emungimento e lo scarico di acque sotterranee (R.D. n. 1775/1993 e L.R. n. 18/1999, art. 104, c. 2 Parte del D.Lgs. 152/06) per uso scambio termico, presso la Provincia di Bari Servizio Ambiente.

È stato, inoltre, richiesto ed ottenuto parere dell'Autorità di Bacino della Puglia del 315/2012, per l'esercizio dell'impianto geotermico nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione provinciale. Il parere suddetto dispone che il provvedimento concessorio definitivo sia preceduto da una attività di monitoraggio dell'acquifero sotto pompaggio per un periodo di almeno tre anni. L'AdB prescrive inoltre:

- il valore della portata concedibile sarà definitivamente determinato al termine del monitoraggio e sarà tale da non superare il valore della portata ottimale in condizioni di esercizio simultaneo;
- il prelievo delle acque di falda deve essere limitato alla porzione dell'acquifero caratterizzato da valori di salinità superiori a 5 g/l;
- i pozzi devono essere incamiciati e isolati per tutto il tratto di acquifero interessato dalla circola-

zione di acque dolci e salmastre con valori di salinità inferiori a 5g/l.

- il pozzo pilota dovrà essere approfondito sino ad una quota di circa 300 m s.l.m.;
- la campagna di monitoraggio sotto pompaggio dell'acquifero della durata minima di 3 anni dovrà prevedere prospezioni conduttimetriche ed analisi chimico-fisiche su campioni d'acqua almeno con frequenza rispettivamente di 6 e 3 mesi.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Per la definizione delle caratteristiche tecniche dei pozzi, oltre ad aver recepito le indicazioni dell'AdB (parere del 03/05/2012), il Proponente ha condotto preliminarmente uno studio idrogeologico con indagini in sito anche attraverso la realizzazione di un pozzo pilota spinto fino alla profondità di 120 m, al fine di verificare le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito. Dalle indagini eseguite è emerso che alla profondità di 54 m dal p.c. la salinità dell'acqua prelevata è pari a 6 g/l per poi raggiungere un valore di 7 g/l da 90 m sino al fondo foro. Non è stata rilevata l'interfaccia dell'acqua marina.

I tre pori da utilizzare per l'emungimento dell'acqua di falda raggiungono una profondità di 60 m dal p.c. con un foro di diametro di circa 31 cm. È previsto l'incamiciamento degli stessi per tutto il tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e salmastre fino al raggiungimento di valori di salinità di 5g/l.

Gli avanpozzi sono impermeabilizzati e la testa dei pozzi (boccapozzi) sarà protetta da idoneo pozzetto e accessibile, per consentire interventi di manutenzione.

Ciascun pozzo di prelievo sarà attrezzato con elettropompa per l'emungimento dell'acqua di falda, "posizionata ad una profondità di circa 26 m, idonea a garantire che l'emungimento interessi le acque salmastre con salinità superiore a 5 g/l", come prescritto dal Parere dell'Autorità di Bacino del 03/05/2012.

Tale profondità non concorda però con il profilo di salinità rilevato nel pozzo pilota e riportato in Figura 8 del SIA, da cui si evince un valore di circa 40 m.

La portata delle acque emunte è stata definita mediante prove col sistema a gradini da cui è risul-

tato un valore di 22,5 l/s con una depressione di 3,4. Il Geologo dichiara inoltre che durante le prove di portata non si è creata alcuna interferenza fra i pozzi.

Le acque emunte dai pozzi hanno la sola finalità dello scambio termico, per l'alimentazione del circuito primario di condensazione delle pompe di calore (impianto di condizionamento della nuova sede della Regione Puglia), e saranno interamente restituite all'ambiente (scarico in falda) attraverso i due pozzi di resa aventi anch'essi una profondità di 60 m. La capacità di assorbimento è stata valutata eseguendo una prova di assorbimento su pozzi presenti nelle vicinanze del sito oggetto di studio. Sulla base dei dati ottenuti, non riportati negli elaborati di progetto, è emersa una buona capacità di assorbimento del sottosuolo. Il Progettista si riserva di verificare in fase di collaudo "la reale capacità di assorbimento dei pozzi di reimmissione".

L'acqua nel passaggio attraverso il sistema a pompa di calore, non subirà alcuna trasformazione chimica e, pertanto, verrà riconsegnata al sottosuolo nelle stesse condizioni chimiche con cui è stata prelevata (vi sarà esclusivamente una variazione di gradiente termico +/- 6 °C). Il Progettista stima il quantitativo di acqua necessario per il funzionamento dell'impianto di condizionamento durante l'anno:

stagione	stagione	quantità
estiva	invernale	totale annuale
mc 121500	mc 149.040	270.540 mc

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Lo studio di valutazione di impatto ambientale presentato ha analizzato i rapporti di coerenza del sito e del progetto con gli obiettivi perseguiti dai seguenti strumenti pianificatori, di settore e territoriale:

Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, approvato dalla Regione Puglia 15.12.2000 con delibera della Giunta Regionale n. 1748;

- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Bari
- Il Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005;

- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Il Piano d'Azione Italiano per l'efficienza Energetica - bozza luglio 2011;
- Il Piano Energetico Ambientale Regionale adottato con D.G.R. 827 dei 08/06/2007;
- Il Piano Energetico Provinciale - ottobre 2003
- Il Piano Energetico Ambientale Comunale - approvato con delibera n° 161 del 13/03/2006;
- Direttiva 006/ 321 CE.

L'area di intervento è sita in Bari alla via Gentile n° 52. Il sito non risulta inter-usato dalla presenza di vincoli ambientali ad eccezione di una parte dell'area del sito ricadente nel vincolo "Idrologia superficiale - serie 6" degli Ambiti. Distinti del PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico-Paesaggio) "Coste ed aree litoranee - Area annessa".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Considerate le caratteristiche dell'opera in esame e quanto riportato nel SIA, non risultano particolari implicazioni ambientali nella sua realizzazione, sia per quanto riguarda la fase di attuazione sia per quella di gestione. Relativamente alla fase di esercizio dei pozzi si evidenzia che lo scambiatore termico avrà molteplici impatti positivi sul comparto aria (riduzione emissioni CO₂, annullamento effetto "isola termica"), energia (riduzione consumi, non utilizzo di combustibili fossili). Per quanto attiene la falda sotterranea, la reimmissione delle acque emano non comporta rischi di inquinamento poiché il funzionamento dell'impianto non determina alterazioni nella composizione chimica delle stesse. I potenziali impatti negativi dovuti alla eventuale risalita del cuneo salino con conseguente contaminazione delle acque dolci, nonché alla equilibratura del sistema per l'immissione di notevoli quantitativi d'acqua ad una diversa temperatura, saranno valutati attraverso l'attività di monitoraggio prescritta dall'Autorità di Bacino della Puglia con parere del 3/5/2012.

CONCLUSIONI

Alla luce dei contenuti degli elaborati progettuali e del SIA del maggio 2012 considerato che:

- l'intervento oggetto di valutazione risulta strettamente connesso all'impianto per la climatizzazione della sede dei nuovi uffici della Regione Puglia;
- che l'impianto di climatizzazione è indispensabile alla fruibilità dei nuovi uffici della Regione Puglia;
- che risulta essere un'opera di titolarità pubblica e di pubblica utilità;
- che la realizzazione e l'esercizio dei pozzi di emungimento d'acqua di falda per uso "scambio termico" risulta essere compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti sul territorio ed, in particolare, con il PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Puglia;
- che è stato definito un Piano di Monitoraggio della falda per un tempo di almeno tre anni;
- che l'intervento non indurrà impatti significativi sull'ambiente, ma anzi produrrà globalmente effetti positivi in termini di emissioni di CO₂ e consumo di combustibili fossili;
- che l'intervento risulta innovativo e garantirà riduzione di consumi energetici ed alta efficienza rispetto ai sistemi tradizionali.

Preso atto delle Relazioni Idrogeologiche a firma del Geol. Fallacara, nonché delle prove idrogeologiche e chimiche eseguite, allegate alla documentazione tecnica, il Comitato Provinciale per la V.I.A. esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento confermando le prescrizioni di cui al parere dell'AdB e con l'aggiunta che:

1. si dovrà definire quantitativamente i valori di temperatura oltre i quali si determineranno i "casi estremi" in cui saranno utilizzati contemporaneamente i tre pozzi di emungimento;
2. dovrà essere verificata la profondità di installazione dell'elettropompe rispetto ai profili di salinità in modo da garantire che l'emungimento interessi le acque salmastre con salinità superiore a 5 g/l;
3. dovrà essere verificata la reale capacità di assorbimento dei pozzi di reimmissione attraverso prove in sito, prima dell'entrata in esercizio i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti di competenza;
4. i boccapozzi dovranno essere interrati, ossia posti al di sotto del piano campagna ovvero occultati alla vista anche attraverso le opere a

verde, definendo in maniera puntuale le specie delle essenze, la disposizione e le dimensioni".

CONSIDERATO che la documentazione acquisita agli atti del procedimento fornisce i seguenti elementi di valutazione:

i pozzi interessati dall'intervento, così come ubicati nella planimetria allegata alla documentazione in atti (elab. P2): n. 3 (tre) pozzi di emungimento, n. 2 (due) pozzi di resa e un pozzo spia per l'attività di monitoraggio, sono stati realizzati per verificare la compatibilità dell'intervento proposto con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito interessato dall'estrazione di acque sotterranee, nonché con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque da utilizzare unicamente per il funzionamento dell'impianto di scambio termico, a servizio della nuova sede degli assessorati della Regione Puglia;

l'impianto di climatizzazione è indispensabile alla fruibilità dei nuovi uffici della Regione Puglia, che risultano essere un'opera di pubblica utilità;

il recapito finale delle acque provenienti dal suddetto impianto è stato individuato nella falda sotterranea mediante n. 2 pozzi di immissione;

la restituzione in falda delle acque estratte ed utilizzate ad uso scambio termico rientra nelle ipotesi di deroga (al divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo) prevista dal co. 2 art. 104 del D.Lgs. n. 152/06, che consente all'autorità competente di autorizzare gli scarichi nella stessa falda "delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico";

l'acqua derivata, nel passaggio attraverso il sistema a pompa di calore, non subisce alcuna trasformazione chimica e viene restituita nel sottosuolo nelle stesse condizioni chimiche di prelievo con una variazione termica di +/- 6 °C a seconda del ciclo estivo o invernale;

la zona di localizzazione dei pozzi in oggetto, in riferimento al Programma delle Misure" allegato al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, ricade in area soggetta a contaminazione salina (punto 3.2.10); in tale area le Misure prevedono che può essere consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per

gli impianti a scambio termico a condizione che - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione, - sia preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate;

la relazione idrogeologica e successiva integrazione, fornisce i seguenti ulteriori elementi:

i pozzi perforati a distruzione di nucleo con diametro di 311 mm, raggiungono una profondità di 60 m dal p.c.; il pozzo pilota raggiunge una profondità di 120 m, con diametro da 311 mm a 254 mm; tutti i pozzi sono stati rivestiti ed incamiciati;

la quota topografica del boccapozzo di tutti i pozzi di prelievo è mediamente pari a 6 m s.l.m.;

la litostratigrafia di dettaglio dei terreni attraversati, con caratterizzazione dei livelli acquiferi incontrati, ha rilevato che possono escludersi alterazioni morfologiche e fenomeni di cedimento della superficie del suolo nella zona in oggetto e nelle aree limitrofe alla stessa;

nei tre pozzi di prelievo, le prove di portata effettuate in contemporanea su 3 gradini, utilizzando un'elettropompa sommersa da 50 Hp, hanno evidenziato un valore della portata di esercizio pari a 22,5 l/s per ciascun pozzo; inoltre durante le prove non si è verificata alcuna interferenza tra i pozzi;

si prevede di installare, per ogni pozzo di emungimento, una elettropompa marca Grundfos - SP95 4NRP5 di potenza 18,5 KW, portata di esercizio pari a 22,5 l/s alla profondità di 26 m;

ai fini di verificare la capacità di assorbimento dei pozzi di reimmissione sono state eseguite delle prove su pozzi esistenti in sito dalle quali è stata desunta una buona capacità di assorbimento; in ogni caso, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sarà verificata, con ulteriori indagini, la reale capacità di assorbimento dei pozzi di resa;

il profilo di salinità lungo la colonna del pozzo spia rileva che a fondo, foro il tenore di Salinità non è superiore a 7 g/l;

RILEVATO che la certificazione delle analisi (cfr. rapporti di prova di gennaio e aprile 2012), su campioni di acqua prelevati da due (P1 e P2) dei pozzi di emungimento e dal pozzo di monitoraggio (denominato pozzo spia), rilasciata dal "Centro Analisi Chimiche del Dr. P. Abbaticchio" di Bitonto - S.P. Bitonto Santo Spirito Icm 2.2, ha evidenziato

una composizione tipica di "acque salmastre" con tenori di salinità pari a 2,0 g/l (livello statico) e 6,2 g/l (fondo foro);

VISTO che:

con nota n. 37628 del 09/08/2012, acquisita in atti al prot n. 140612 del 14.08.2012, la Direzione Lavori del Servizio LL.PP. Regionale, ha trasmesso il parere favorevole espresso dalla ASL - Dipartimento di Prevenzione - con nota n. 125328 del 27/07/2012, alla realizzazione dell'intervento con la osservanza delle seguenti condizioni:

"1) Nel corso dei lavori di progetto: - dovranno essere rispettati i limiti di inquinamento acustico prescritti dalla L.R. n. 3/0, art. 17 commi 3 e 4, in materia di emissioni sonore provenienti da cantieri edili; - dovrà essere adottata ogni cautela utile ad evitare la contaminazione delle acque di falda con i fluidi di perforazione con i terreni di superficie ed ogni altro possibile contaminante; - sia realizzato un punto di prelievo posto immediatamente a monte della reimmissione in falda, riguarda l'utilizzo dell'eccesso di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria, siano previsti sistemi utili ad evitare la proliferazione della Legionella pneumophila (per es. accumulo di acqua calda in serbatoio chiuso con scambiatore di calore per la produzione istantanea di acqua calda sanitaria oppure sistemi che portino la temperatura dell'acqua al di sopra di 50 °C), - le condotte relative all'impianto in esame siano facilmente distinguibili da quelle dell'acqua potabile mediante colore diverso o altro carattere; 2) In corso di esercizio: - a) dovrà essere adottato un piano di manutenzione dei pozzi e delle elettropompe che ne assicuri il funzionamento e la conservazione dei caratteri qualitativi delle acque di falda; - b) dovrà essere assicurato, mediante analisi chimico fisiche da effettuare semestralmente, i cui risultati siano tenuti a disposizione degli organi di controllo, che le acque di scarico conservino i caratteri qualitativi di quelle smunte, e che le acque di falda non subiscano inquinamento chimico o termico, con una variazione di temperatura dell'acqua di falda non superiore a +/- 3."

il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL - Bari, con nota prot. n. 149833 UOR 09 Direz. del 19.09.2012, in atti al prot. n. 158487 del 24.09.2012, in riscontro alla nota di questo Servizio

del 1209.2012 n. 151469 PG, ha precisato che “la variazione di temperatura dell’acqua di falda deve intendersi esclusivamente alle dinamiche della temperatura della falda stessa” in relazione al punto 2 b) del suddetto parere favorevole;

RITENUTO che:

sulla base del parere espresso dall’A.d.B. sulla proposta progettuale della Regione Puglia, ai fini della tutela della risorsa idrica, risulta necessaria una approfondita conoscenza della risorsa nei suoi aspetti sia qualitativi che quantitativi e, pertanto, in relazione alla complessità, dell’intervento occorrerà una attività di monitoraggio della durata, di 3 anni sulla qualità del sistema idrico sotterraneo interessato dalle attività di emungimento con la reimmissione in falda delle acque in uscita dall’impianto a scambio termico;

VISTO che in ossequio ai principi generali di efficacia e semplificazione dell’azione amministrativa, si ritiene di coordinare le procedure amministrative in campo ambientale e conseguentemente di adottare un unico provvedimento in relazione alle procedure attivate ovvero di Valutazione Impatto Ambientale, di estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee, nonchè autorizzazione allo scarico in falda;

CONSIDERATO altresì che nel periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 24 co. 4, non risultano pervenute, osservazioni relative al progetto depositato sia presso l’Amministrazione provinciale di Bari sia presso il Comune di Bari;

VISTI:

il D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

Richiamati gli artt. 23 - 26 e 104 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. n. 17 del 14/06/2007;

il Regio Decreto n. 1775 del 11.12.1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e s.m.i.; la Legge Regionale n. 18 del 05.05.1999 “Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee” e s.m.i; l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

il Piano Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato, ai sensi dell’art. 121 del D.lgs.

03.042006, n.152, con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.102009;

la deliberazione di G.P n. 129 del 05.09.2007 di istituzione del Comitato Provinciale V.I.A.;

il Decreto del Presidente n. 8 del 31.01.2012;

lo Statuto della Provincia di Bari;

l’art. 107 del D.Lgs n. 267/2000;

Richiamata l’istruttoria con relativo parere del Comitato provinciale per la VIA reso nella seduta del 03.07.2012;

DISPONE

per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa; che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base della documentazione agli atti ed in conformità al parere del Comitato provinciale per la VIA, come richiamato in premessa:

1. di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., relativamente al progetto “Pozzi per l’emungimento e la reimmissione delle acque sotterranee, ad uso scambio termico, elaborato nell’ambito dell’appalto integrato per la ristrutturazione, ampliamento e adeguamento funzionale dell’ex centro servizi del Ministero delle Finanze in Bari - Via Gentile, 52 da adibire a nuova sede degli assessorati della Regione Puglia” così come proposto dalla Regione Puglia - Settore LL.PP.;
2. di dare atto che il parere favorevole di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle condizioni espresse dall’Autorità di Bacino della Puglia nel parere prot. n. 7197 del 13.06.2012 citato in premessa, che si allega in copia al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di concedere in via provvisoria, ai sensi della L.R. n. 18 del 5.05.1999 e s.m.i., al Settore LL.PP. della Regione Puglia, titolare dell’intervento, l’autorizzazione ad estrarre e utilizzare le acque sotterranee, esclusivamente per uso scambio termico, mediante n. 3 (tre) pozzi di emungimento, come indicati sulla planimetria agli atti e su terreni catastalmente individuati al foglio di mappa n. 43, p.lla 75, per una durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento; la portata di emungimento, per ciascun pozzo; non deve superare il

- valore della portata ottimale in condizioni di esercizio simultaneo calcolato pari a 22,5 l/sec; il valore definitivo della suddetta portata sarà determinato al termine del periodo di monitoraggio sulla base delle condizioni termo-igrometriche esterne indicate nella "Relazione specialistica e calcoli esecutivi - Impianti meccanici." acquisita agli atti del procedimento;
4. di rilasciare in via provvisoria al Settore LL.PP. della Regione Puglia, titolare dell'intervento, ai sensi dell'art. 104 co. 2 del D.lgs. n. 152/06 s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in falda delle acque salmastre di origine marina, prelevate dalla stessa falda, in uscita dall'impianto di climatizzazione, a servizio della nuova sede degli assessorati. della Regione Puglia, tramite n. 2 (due) pozzi di resa, come indicati sulla planimetria agli atti, e su terreni individuati in catasto al Fig. 43, p.lla 75, per una durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento;
 5. di comunicare la data di inizio delle attività di monitoraggio sotto pompaggio dell'acquifero da effettuarsi nei termini e cori le modalità previste nel parere espresso dall'ADB citato al punto 2) dando atto che le attività saranno precedute da un periodo di avvio di cantiere della durata, di tre mesi per ottimizzare la graduale funzionalità dell'impianto;
 6. di subordinare il presente provvedimento all'osservanza dei seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) osservare quanto stabilito dall'ADB della Puglia nel parere citato ed in particolare "che il provvedimento concessorio sia preceduto da un periodo ampio di almeno tre anni, dedicato al monitoraggio sotto pompaggio dell'acquifero, da effettuare come meglio specificato nella stesso parere;
 - b) osservare quanto stabilito dall'ASL Bari nel parere espresso con nota n. 125328 del 27.07.2012 e successive precisazioni fornite con nota n. 149833 UOR 09 Direz. del 19.09.2012;
 - c) i provvedimenti definitivi di concessione all'estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee e di autorizzazione alla reimmissione in falda delle stesse acque, comprenderanno specifiche prescrizioni rivenienti dai risultati del monitoraggio prescritto;
 - d) utilizzare i tre pozzi di emungimento simultaneamente solo al verificarsi delle condizioni termo-igrometriche esterne indicate nella "Relazione specialistica e calcoli esecutivi - Impianti meccanici", ovvero < 0°C nella stagione invernale e > 32°C nella stagione estiva;
 - e) tutti i dati del monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Provincia di Bari, all'Adb Puglia, all'ARPA Puglia e all'Ufficio regionale Tutela delle Acque, con cadenza trimestrale;
 - f) il monitoraggio dovrà comprendere: - i dati quantitativi relativi ai volumi e portate delle acque emunte e reimmesse tramite appositi misuratori di portata, - i dati relativi alla qualità delle acque estratte e reimmesse nei pozzi di resa, con particolare riferimento alla temperatura, mediante analisi chimico-fisiche e batteriologiche da effettuare trimestralmente e comunque in concomitanza delle stagioni di massima e di minima precipitazione;
 - g) garantire che le acque utilizzate per le pompe di calore vengano restituite nelle stesse condizioni chimiche di prelievo con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate, con un limitato incremento di temperatura, tale da non alterare le caratteristiche del corpo idrico interessato, Che sarà comunque oggetto del citato monitoraggio sotto pompaggio;
 - h) verificare la reale capacità di assorbimento dei pozzi di reimmissione attraverso prove in sito, prima dell'entrata in esercizio a regime, i cui risultati dovranno essere trasmessi all'ADB, alla ASL Bari, all'ARPA e al Servizio scrivente;
 - i) entro 6 mesi dal termine del periodo di gestione provvisoria dovrà essere richiesta l'autorizzazione definitiva formulando specifica istanza e allegando tutti i risultati del monitoraggio condotto;
 - j) assicurare che la profondità di installazione delle elettropompe rispetto ai profili di salinità garantisca che l'emungimento interessi solo le acque salmastre con salinità superiore a 5 g/l;
 - k) i boccapozzi dovranno essere interrati, ossia posti al di sotto del piano campagna ovvero

- occultati alla vista anche attraverso le opere a verde, definendo in maniera puntuale le specie delle essenze, la disposizione e le dimensioni;
- l) le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
- m) comunicare a questo Servizio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, i dati relativi agli impianti di sollevamento installati di seguito elencati: matricola, portata, potenza, profondità di installazione e prevalenza;
- n) l'acqua estratta dal pozzo non potrà essere utilizzata per fini diversi da quelli oggetto di concessione, né potrà essere ceduta a terzi a titolo gratuito o a fini di lucro; qualora ricorra la necessità o l'esigenza di utilizzare l'acqua per usi o quantità diversi da quelle concesse dovrà farsi esplicita e motivata richiesta a questo Servizio, il quale adotterà i provvedimenti del caso;
- o) qualora, in rapporto all'entità dei prelievi, si dovessero verificare interferenze con altri pozzi, precedentemente autorizzati o titolari di concessioni, il Concessionario è obbligato ad effettuare, a propria cura e spese, idonee prove di portata in simultanea con gli altri pozzi interessati
- p) nel caso che sia accertata interferenza nei modi di cui al precedente punto o) ed ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. 1775/1933, le acque sotterranee estratte non rispondano ai fini cui sono destinate - ovvero ricorrano attuali o prevedibili situazioni di subsidenza ovvero di inquinamento o pregiudizio al regime delle acque pubbliche - ovvero si turbino interessi di carattere generale, il Servizio concedente potrà sospendere o ridurre l'estrazione ed utilizzazione delle acque, ovvero revocare la concessione accordata, ordinare la chiusura del pozzo ed in ogni caso emettere tutti i provvedimenti che si riterranno idonei ai fini della tutela degli interessi generali e del regime idraulico della acque sotterranea, senza che l'utilizzatore abbia diritto a compensi o indennità.
- q) il Concessionario, anche in avvenire, è tenuto all'osservanza del disposto di cui al D.M. 11/03/1988 n. 47 punto "L", secondo cui occorre accertare che le opere di emungimento siano compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali cedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento. Dovranno essere altresì adottati tutti i mezzi e le modalità di estrazione idonee ad evitare che con l'acqua venga estratto anche il terreno o la sua frazione più fina;
- r) il Concessionario, ancorché il pozzo non venga utilizzato, è tenuto ad adottare tutte le cautele ed accorgimenti necessari per garantire l'incolumità delle persone e per evitare che si verifichino danni o incidenti: provvedendo in primo luogo alla protezione del boccapozzo mediante idonei dispositivi;
- s) il Concessionario ha l'obbligo di adottare tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee senza arrecare alcun pregiudizio al complessivo regime naturale di infiltrazione e deflusso delle acque superficiali, nonché le migliori buone pratiche di realizzazione dei pozzi isolando il boccapozzo dal terreno circostante, ad evitare infiltrazioni di acque superficiali nel relativo perforo che possano contaminare la falda;
- t) il concessionario ha l'obbligo di mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi (contatore) per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati; il concessionario o il nuovo avente titolo, in caso di trasferimento parziale o totale della proprietà cui il pozzo è asservito, dovrà darne immediata comunicazione a questo Servizio che adotterà i conseguenti provvedimenti. Alla suddetta comunicazione dovrà allegarsi copia del titolo di trasferimento nonché copia della presente concessione;
- u) il Concessionario, per la durata della concessione, è tenuto a far accedere nei fondi di proprietà, anche senza preavviso, i funzionari di questo Servizio preposti a tutti gli accertamenti ritenuti necessari al controllo e alla tutela delle risorse idriche sotterranee;

- v) il contravvenire agli obblighi e condizioni poste nel presente provvedimento di concessione e/o la manomissione degli eventuali sigilli apposti alle apparecchiature di sollevamento e/o adduzione, determina una sanzione amministrativa da euro 516,46 a euro 2582,28 ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 18/99.
- w) il proponente deve tenere informato il Servizio scrivente di ogni eventuale modificazione intervenuta in relazione alla documentazione presentata e alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
8. fatta salva la permanenza in disponibilità dell'area da parte del richiedente, che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
9. di notificare il presente provvedimento: al Comune di Bari - all'Adb Puglia - ARPA Puglia, al Nucleo Speciale della Polizia Provinciale, al dirigente del Servizio Igiene Pubblica Bari, nonché al soggetto proponente;
10. di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;
11. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
12. di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (ex art. 27 co. 1 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.);
13. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

Avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

PROVINCIA DI BARI
 Servizio Polizia Provinciale
 Protezione Civile e Ambiente
 Corso Sidney Sonnino, 85
 70121 - BARI (BA)



e p.c. REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e
 la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle
 Opere Pubbliche
 Servizio Lavori Pubblici
 Via delle Magnolie n. 6 - Z.I.
 70026 - MODUGNO (BA)
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

p. ba
 AOO PROVINCIA DI BARI
 Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente

PG 0104372 del 18/06/2012
 Flusso: Entrata

REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per la riquilificazione, la tutela e
 la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle
 opere pubbliche
 Servizio Tutela delle Acque
 Via delle Magnolie n. 6/8 - Z.I.
 70026 - MODUGNO (BA)
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Istanza di concessione alla estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 3 pozzi a servizio della nuova sede degli Assessorati della Regione Puglia, ubicati al F° 43, P.Illa 75, in agro di Bari. Richiedente: Settore Lavori Pubblici - Regione Puglia.

Parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933

Rif. Vs. nota prot. 37141 del 07/03/2012.

In riscontro alla nota epigrafata, agli atti di questo Ufficio protocollata col n. 3113 del 14/03/2012, con la quale codesto Servizio ha richiesto di acquisire il parere di competenza di questa Autorità di Bacino relativamente all'istanza di concessione indicata in oggetto,

Visto:

- il Testo Unico delle Leggi sulle acque ed impianti elettrici approvato con RD 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.,
- la Legge Regionale n. 18/1999 e s.m.i.,
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia di cui all'art. 121 del D.Lgs. 152/2006, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 230 del 20/10/2009 e le "linee guida" ad esso allegate (All. 13 - *Linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque*),

- le "prime misure di salvaguardia", quali disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque, rese vigenti dalla delibera della Giunta Regionale Puglia del 19 Giugno 2007 n. 883,
- le direttive sui procedimenti amministrativi in materia di acque sotterranee approvate con DGR n. 377 del 28/02/2012;

Esaminata:

- la documentazione tecnica di progetto trasmessa con la suddetta nota prot. n. 3113/2012 relativa alla istanza di concessione all'estrazione delle acque sotterranee da n. 3 pozzi, realizzati nel comune di Bari (Fg. 43, P.IIa 75), e da utilizzare per il funzionamento dell'impianto di scambio termico a servizio della nuova sede degli Assessorati della Regione Puglia, con reimmissione delle acque nel sottosuolo mediante n. 2 pozzi della profondità di circa m 60,
- la documentazione integrativa trasmessa a corredo della nota del 14/04/2012, acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 4766 del 20/04/2012;

Riscontrato che:

- i terreni oggetto della istanza di concessione di cui trattasi, in rapporto al quadro conoscitivo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia ricadono in un'area interessata da contaminazione salina, relativamente all'acquifero carsico della Murgia - fascia costiera Jonica e Adriatica,
- in tale area le "prime misure di salvaguardia", ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, indicano di sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali,
- sempre in accordo alle indicazioni delle prime misure di salvaguardia del Piano di Tutela delle Acque, è ritenuto possibile il prelievo di acque marine di invasione continentale per impianti di scambio termico, a condizione che: i) le opere di captazione siano realizzate in maniera da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione; ii) venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente;

Rilevato che:

- la quota topografica del boccapozzo di tutti i pozzi di prelievo è mediamente pari a m 6,0 s.l.m.,
- i pozzi possiedono una profondità di m 60 dal p.c.,
- in tutti i suddetti pozzi il livello statico della falda è ad una quota pari a m 0,5 s.l.m.,
- relativamente all'impianto di sollevamento, per ognuno dei tre pozzi di prelievo sarà installata un'elettropompa sommersa ad una profondità di m 26 dal p.c.,
- non viene fornita alcuna informazione sul tipo di rivestimento dei perfori,

- che le linee guida allegate al PTA, al Capo 9 - *Disciplina della procedura di rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica* - punto 9.2.1 - *Aree di vincolo d'uso degli acquiferi* - prevedono che, nelle aree interessate da contaminazione salina, relativamente all'acquifero carsico della Murgia, sia *"consentito il prelievo di acque marine e salmastre di invasione continentale per usi produttivi, nei casi in cui queste vengano utilizzate per impianti di scambio termico o dissalazione, o nei casi in cui tale uso sia necessario al processo produttivo cui le acque sono destinate, o nei casi di cui alla lettera g) dell'art. 18 della Legge 36/94 come assorbita dal D. leg. 152/2006"* alle medesime condizioni innanzi richiamate;

questa Autorità di Bacino, alla luce di tutto quanto innanzi esposto, ritiene che il provvedimento concessorio sia preceduto da un periodo ampio di almeno tre anni, dedicato al monitoraggio sotto pompaggio dell'acquifero da effettuare come di seguito indicato:

- il valore della portata concedibile per ciascun pozzo sia definitivamente determinato al termine del periodo di monitoraggio e, in prima ipotesi, tale da non superare il valore della portata ottimale in condizioni di esercizio simultaneo, così come definita nella relazione idrogeologica di cui alla nota prot. n. 4766/2012;
- il prelievo sia limitato alle porzioni di acquifero caratterizzate da valori di salinità delle acque superiori a 5.0 g/l. Detta condizione impone al proponente l'obbligo di provvedere, entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'atto in questione, all'adeguamento di tutti i pozzi necessari all'esercizio del sistema a pompa di calore a servizio della nuova sede degli Assessorati della Regione Puglia, che dovrà essere in ogni caso tale da assicurare il perfetto isolamento degli stessi nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e salmastre con valori di salinità inferiori a 5 g/l o, se del caso, alla realizzazione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli di cui alla presente istanza, tali da garantire il prelievo di acque aventi caratteristiche di compatibilità alle norme vigenti;
- il pozzo pilota innanzi richiamato sia destinato unicamente al monitoraggio dell'acquifero interessato, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi delle acque sotterranee in esso presenti in rapporto al fenomeno di contaminazione salina in atto. Sia altresì previsto un approfondimento del pozzo in modo che la quota di attestazione del relativo perforo al di sotto del livello del mare rispetti la condizione che la stessa sia almeno uguale a 300 m;
- utilizzando il predetto pozzo pilota, sia condotta una campagna di monitoraggio sullo stato qualitativo della falda interessata atta a dimostrare l'assenza di significative modificazioni nel tempo degli equilibri tra le acque dolci e le acque marine di invasione continentale. Dovranno prevedersi, con frequenza almeno semestrale, prospezioni conduttimetriche da eseguirsi dopo le debite operazioni di spurgo la cui durata dovrà essere tale da garantire una venuta d'acqua chiarificata e la stabilizzazione dei valori relativi dei parametri monitorati (pH, temperatura e conducibilità elettrica), da misurare in continuo durante lo spurgo. Sia altresì prescritto che il richiedente trasmetta ogni 3 mesi a codesto Servizio, all'Ufficio regionale Tutela delle acque e a questa Autorità i certificati delle analisi chimico-fisiche effettuate da

- in merito alla indicazione del recapito finale delle acque usate dal suddetto impianto di scambio termico, la previsione di progetto è di reimmetterle nell'acquifero sotterraneo, effettuando lo scarico mediante n. 2 pozzi di riconsegna, ubicati come da planimetria allegata alla relazione tecnica di cui alla nota prot. n. 4766/2012;

Considerato che:

- i risultati delle prove di portata eseguite, in contemporanea, su tre gradini hanno evidenziato, così come attestato dal geologo progettista, Dott. Fallacara, una portata di esercizio riferita a ciascun pozzo pari a 22,5 l/s;
- per gli studi idrogeologici eseguiti a supporto della richiesta di cui all'oggetto, è stato realizzato, mediante trivellazione meccanica a distruzione di nucleo, un pozzo pilota della profondità di 120 m (di seguito denominato "pozzo pilota"),
- i rapporti di prova con i risultati delle analisi condotte dal "Centro Analisi Chimiche" su campioni prelevati alla quota del livello statico e a fondo foro indicano tenori di salinità rispettivamente pari a 2,0 e 6,2 g/l, evidenziando una composizione chimico-fisica tipica di acque "salmastre",
- il profilo di salinità lungo la colonna del pozzo pilota, così come desunto dai saggi di salinità eseguiti su campioni di acqua chiarificata prelevati in sito a varie profondità, hanno posto in evidenza, a fondo foro, un tenore di salinità non superiore a 7 g/l;

Tenuto conto:

- delle note condizioni di anisotropia e disomogeneità che contraddistinguono l'acquifero carbonatico oggetto dei prelievi attesi dall'istante,
- della conseguente variabilità delle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche dell'acquifero interessato, con particolare riferimento allo spessore della zona di transizione e al gradiente della salinità, lungo la stessa zona di transizione,
- che il fenomeno della contaminazione salina è notoriamente influenzato dagli emungimenti cui è sottoposto l'acquifero che, qualora sensibili, possono determinare una alterazione delle condizioni di equilibrio tra acque di falda e le sottostanti acque marine di invasione continentale, con conseguente salsificazione delle acque dolci,
- che per una valida politica di tutela e gestione della risorsa idrica, in accordo agli orientamenti normativi vigenti, occorre perseguire una approfondita conoscenza della stessa nei suoi vari aspetti quali-quantitativi, e che a tal fine occorre prevedere, tra l'altro e in relazione alla complessità del caso in esame, attività di monitoraggio sulla qualità del sistema idrico sotterraneo oggetto della presente istanza;

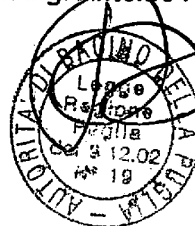
Tenuto inoltre conto:

- della pubblica e generale utilità degli Uffici a servizio dei quali è previsto l'impiego delle acque,
- delle risultanze degli studi condotti, così come sintetizzati nella relazione idrogeologica trasmessa a corredo della nota prot. n. 4766/2012 innanzi richiamata,

laboratori accreditati su campioni d'acqua prelevati, nei modi di legge, dai predetti pozzi direttamente dai tecnici del laboratorio analizzante, con particolare attenzione ai valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°C) e alla concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-).

La documentazione resa disponibile a questa Autorità non consente alcuna valutazione, per quanto di competenza, in merito alla previsione di progetto di reimmettere le acque dell'impianto di scambio termico in parola nell'acquifero sotterraneo: al riguardo pertanto il soggetto delegato alla autorizzazione finale è invitato agli eventuali approfondimenti richiesti dalle norme vigenti.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



SOCIETA' CALCESTRUZZI S. GIORGIO

Comune di Bari - Pronuncia di compatibilità ambientale.

**IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE "TUTELA DELL'AMBIENTE, IGIENE E SANITÀ"
DOTT. ING. VINCENZO CAMPANARO**

riferisce:

PREMESSO che:

- Calcestruzzi San Giorgio Srl con sede in Bari alla via Gentile n. 132, con nota acquisita in atti d'Ufficio al prot. n. 39805 del 15/02/2010, ha avviato - ai sensi della L.R. Puglia n. 37/1985, della L.R. n. 11/2001 e della L.R. n. 17/2007 e ss.mm.ii. - l'iter procedurale concernente la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativamente al Progetto di riattivazione della coltivazione di cava di calcare in località "La Copiana", contraddistinta nel N.C.T. di Bari Sez A al Fg. 74 Part.IIe 80 - 95 - 103 - 104 - 106 - 107 - 119 - 120 - 136 - 151 - 157 - 161 - 162 - 169 - 170 - 171 - 173;
- contestualmente alla precitata istanza, sempre a cura del proponente, sono stati depositati, presso la Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari, il Progetto definitivo e il relativo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.);
- il procedimento in questione rientra nelle competenze dei Comuni, ai sensi della L.R. n. 11/2001, All. A.3.a e s.m.i.;
- in data 19/05/2010, il proponente ha proceduto a trasmettere alla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", lo stralcio di pubblicazione del citato Progetto sul BUR Puglia nonché sui quotidiani "Avvenire" e "Puglia";
- la Ripartizione "Segreteria Generale" del Comune di Bari ha provveduto a pubblicare all'Albo Pretorio l'avvenuto deposito del precitato Progetto, al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o pareri tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento proposto;
- non sono pervenute osservazioni in merito da parte del pubblico nei termini prescritti in merito all'intervento in questione;

- espletata l'istruttoria preliminare, sono stati richiesti al proponente integrazioni e chiarimenti, così come di seguito riportato:

- con nota della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" prot. n. 148724 del 15/06/2010 è stato richiesto uno studio approfondito ed analitico relativamente a:
 - *specificazione e censimento (grafica, fotografica e descrittiva) delle specie vegetali presenti nelle aree interessate dalla proposta;*
 - *informazioni sui flussi di traffico generati dall'attività in questione nonché i percorsi in ingresso e in uscita; stima del contributo alle emissioni in atmosfera;*
- il proponente, con nota acquisita in atti d'Ufficio al prot. n. 59331 del 09/03/2011, ha trasmesso relazione tecnica integrativa, a firma del Dott. Geol. Francesco D'Allura;
- il proponente, in data 03/05/2011, ha presentato ulteriore documentazione integrativa (copia dei titoli di proprietà dell'area di progetto, certificato di destinazione urbanistica, atto costitutivo e statuto etc.);

RITENUTO che quanto fornito dal proponente è risultato insufficiente alla prosecuzione della istruttoria tecnica, si è proceduto a richiedere, con nota prot. 233350 del 05/10/2011:

- *censimento delle specie vegetali presenti nell'area di intervento, supportato da report fotografici aggiornati con l'esatta indicazione delle medesime su stralcio planimetrico. In particolare, in relazione alla presenza di alberi di ulivo, si chiede di specificare se siano o meno specie secolari - ai sensi della vigente normativa in materia - allo scopo di predisporre il rilevamento sistematico e la relativa identificazione;*
- *stima del contributo alle emissioni in atmosfera dovuto ai flussi di traffico generato dalle attività in progetto.*

CONSIDERATO, inoltre, che:

- dalla consultazione della specifica cartografia disponibile sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia è emerso che l'area interessata dall'intervento in esame è individuata ad "alta pericolosità idraulica";

- nella documentazione trasmessa dal proponente, non è stato possibile trovare riscontri in merito;
- in data 03/05/2012, il proponente ha trasmesso specifica documentazione a riguardo, a firma del Dott. Geol. Mario Alfino e della Dott.ssa Ing. Livia Romanazzi;

VISTA

- la nota della Ripartizione “Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità”, prot. n. 110961 del 15/05/2012, con cui è stato richiesto apposito parere alla Autorità di Bacino della Puglia (AdB);
- la nota della AdB, prot. n. 7537 del 19/06/2012 in cui è stato espresso il proprio parere di compatibilità sul progetto in argomento;

RILEVATO che:

- nella precitata istanza presentata al Comune di Bari dal proponente, acquisita in atti d’Ufficio al prot. n. 39805 del 15/02/2010, tra le particelle catastali interessate dalla proposta progettuale in argomento, non compare la particella n. 47 del Fg. 74;
- la particella n. 47 del Fg. 74 viene invece specificata nella richiesta effettuata dallo stesso proponente allo Sportello Unico per le Attività Estrattive della Regione Puglia (SURA), nell’estratto dell’avviso di pubblicazione dell’intervento sul BUR Puglia n. 77 del 29/04/2010 oltre che nella espressione del parere dell’AdB prodotto con nota prot. n. 7537 del 19/06/2012;

TENUTO CONTO che agli atti della Ripartizione “Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità”, nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia, non è pervenuta alcuna osservazione in merito all’intervento in questione;

VISTO il verbale della seduta della Commissione Interdisciplinare V.I.A. del Comune di Bari datato 24/07/2012;

VISTA la parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA L.R. n. 37/1985 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 17/2007 e s.m.i.;

VISTA la disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, prot. n. 275765-III-4 del 16/10/2007, con cui è stata istituita la Commissione Interdisciplinare Comunale V.I.A.;

VISTA la competenza dirigenziale, trattandosi di atto di gestione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTI il vigente Regolamento di Contabilità e Statuto Comunale;

VISTO il provvedimento sindacale di conferimento al sottoscritto dell’incarico di Direttore della Ripartizione “Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità”;

RITENUTO di omettere il visto di regolarità contabile, atteso che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegni di spesa;

DATO ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi di legge per effetto della sua sottoscrizione non presentando aspetti contabili;

DATO ATTO, altresì, che alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità con la pubblicazione sul sito internet del Comune di Bari

RITENUTO NECESSARIO, altresì, che ai fini conoscitivi del presente atto ne sia disposta la sua pubblicazione - a cura del proponente - per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA di

DARE ATTO - in conformità a tutte le considerazioni e motivazioni riportate in narrativa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo - che per il Progetto di riattivazione della coltivazione di cava di calcare in località “La Copiana”, “tenuto conto che, ai fini della realizzazione dell’intervento di che trattasi il proponente dovrà:

- rispettare tutte le condizioni/prescrizioni previste dalle NTA e dal Regolamento del PRAE vigenti;
- presentare agli enti interessati dal presente procedimento un approfondito studio idrogeologico che attesti l'integrità dell'acquifero carsico sottostante a seguito dello smaltimento del ristagno di acqua sul fondo cava;
- verificare la piena compatibilità delle attività di cava con le disposizioni, previste dalle norme vigenti, in merito alle fasce di rispetto dalle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private;

ESPRIMERE parere favorevole alla compatibilità ambientale dello stesso subordinatamente alle seguenti condizioni, vincolanti ai fini della successiva realizzazione dell'intervento:

1. in merito alla questione, posta da questa Amministrazione all'Autorità di Bacino della Puglia, che il progetto insiste su aree ad alta pericolosità idraulica, dare adempimento a quanto espressamente richiesto dalla citata Autorità con note, rispettivamente, prot.n.7228 del 13/06/2012 e n.7537 del 19/06/2012, ovvero "dovrà essere prevista la messa in esercizio di un sistema di preallertamento ed allarme che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati dall'attività di cava oggetto del parere, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi. Detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della sicurezza di cava";
2. dovrà essere verificato il rispetto degli standard di qualità dell'aria outdoor mediante specifica qualificazione, quantificazione e caratterizzazione delle specie chimiche emesse in atmosfera. In particolare, i monitoraggi relativi alle polveri diffuse (nella forma di PTS, PM10 e PM2.5) dovranno essere effettuati in prossimità dei recettori più vicini, con cadenza almeno annuale, eventualmente anche in coordinamento con gli altri soggetti imprenditoriali attivi nel comprensorio e che svolgono anch'essi attività della stessa natura del proponente;
3. dovrà essere effettuato il monitoraggio del clima acustico con cadenza annuale, specie in prossimità

- mità dei ricettori sensibili (abitazioni civili) più vicini al sito della cava;
4. dovrà essere trasmesso, nel più breve tempo possibile, il piano di gestione dei rifiuti così come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2008; per il ripristino delle condizioni di naturalità, al fine di assicurare, nel tempo, la manutenzione delle opere in verde, dovrà essere trasmesso e quindi attuato il progetto di recupero ambientale dell'area in cui siano previsti idonei impianti di irrigazione idrica oltre che la necessaria alimentazione idrica di soccorso. I tempi di rinaturazione delle opere in verde dovranno essere garantite per almeno 10 anni dall'ultimazione dei lavori di cava";

DARE ATTO inoltre che:

- la presente determinazione dirigenziale, non comportando impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi di legge per effetto della sua sottoscrizione non presentando aspetti contabili;
- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni;

TRASMETTERE il presente atto, reso immediatamente esecutivo ai sensi di legge, alla Calcestruzzi San Giorgio S.r.l. nonché alla Regione Puglia - Sportello Unico per le Attività Estrattive della Regione Puglia (SURA);

DISPORRE che la presente determinazione sia pubblicata, rispettivamente:

- ai fini conoscitivi dell'atto, sul sito internet del Comune di Bari;
- ai sensi della parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - a cura del proponente - per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente parere non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge.

Il Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

SOCIETA' NUOVA ENERGIA SANT'AGATA

Avviso di deposito istanza di V.I.A.

La Nuova Energia *Sant'Agata* Srl con sede in Pozzuoli (NA) dà avviso di aver depositato presso il Comune di Sant'Agata di Puglia - ufficio tecnico - Piazza XX Settembre, 7 Sant'Agata di Puglia (FG), la Provincia di Foggia - Settore Ecologia ed Ambiente via Paolo Telesforo 71100 Foggia, il progetto definitivo ed il SIA per le procedure di Autorizzazione Unica e di Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Sant'Agata di Puglia, località "Monte Rotondo", per una potenza totale di 42 MW, strade di collegamento, e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione in Agro del Comune di Deliceto (FG) per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Settore Ecologia ed Ambiente via Paolo Telesforo 71100 Foggia.

Nuova Energia Sant'Agata Srl

SOCIETA' CGE PALEA ARSA

Atto Dir. Ufficio espropri n. 418/2012 - Indennità d'esproprio.

Il giorno 19 settembre 2012, in Modugno, nella sede del Servizio LL. PP.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Omissis

- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Omissis

- con provvedimento dell'Autorità Espropriante regionale n. 1038 del 22.10.2010 è stata costituita la servitù coattiva anticipata sugli immobili siti in agro di Casamassima (BA), individuati, anche nella superfici asservite, nonché sono state urgentemente determinate le relative indennità così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;
- con note datate 18.04.2012 e 15.06.2012, la Società "CGE Palea Arsa s.r.l.", tenuto conto della inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 22 bis DPR 327/01, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD. PP. delle indennità provvisorie determinate per la costituzione coattiva delle servitù degli immobili individuati nell'elenco allegato alla predetta nota per le ditte non concordatarie;
- considerato che occorre, ordinare il deposito delle indennità provvisorie di costituzione coattiva delle servitù così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Omissis

ORDINA

- alla la Società "CGE Palea Arsa s.r.l.",
- di depositare presso la Cassa DD. PP. competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/01, le indennità provvisorie di costituzione coattiva di servitù determinate con il citato provvedimento n. 1038 del 22.12.2010 ed individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, in favore delle ditte catastali ivi indicate;
- Il presente provvedimento acquisterà efficacia, decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01;
- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della LR n.3/05 e s.m., a cura e spese della Società "CGE Palea Arsa srl";
- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "CGE Palea Arsa srl"

... *omissis* ..., per i successivi adempimenti di competenza;

- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e per "estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della Società "CGE Palea Arsa srl" ... *omissis*;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione civile.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

SOCIETA' CGE PALEA ARSA

Atto Dir. Ufficio espropri n. 612/2012 - Rettifica.

Il giorno 25 settembre 2012, in Modugno, nella sede del Servizio LL. PP.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Omissis

- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Omissis

- con provvedimento dell'Autorità Espropriante regionale n. 1038 del 22.10.2010 è stata costituita la servitù coattiva anticipata sugli immobili siti in agro di Casamassima, individuati, anche nella

superfici asservite, nonché sono state urgentemente determinate le relative indennità così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;

- con provvedimento dell'Autorità espropriante regionale n. 418 del 19.06.2012, è stato ordinato alla Società "CGE Palea Arsa s.r.l." di depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità provvisorie determinate con il succitato provvedimento dirigenziale n. 1038 del 22.12.2010;
- con nota datata 11.09.2012, la Società "CGE Palea Arsa s.r.l." ha chiesto la rettifica del succitato provvedimento n. 418/2012 relativamente al solo elenco descrittivo allegato al medesimo provvedimento in quanto per "... *un errore materiale, dovuto ad un mero errore di calcolo, non corrispondono a quelle allegate al provvedimento n. 1038 del 22.12.2010*";
- verificata la fondatezza del rilievo formulato dalla stessa Società "CGE Palea Arsa s.r.l." in relazione alla sussistenza dell'errore materiale suddetto;
- ritenuto pertanto, che occorre rettificare, in tal senso la determinazione n. 418/2012;
- considerato che occorre, nuovamente ordinare il deposito delle indennità provvisorie di costituzione coattiva delle servitù così come rettificata nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Omissis

DETERMINA

- E' rettificata, per i motivi esposti in narrativa, la determinazione dell'Autorità espropriante n. 418 del 19.06.2012 nel solo elenco allegato alla stessa;
- Resta fermo quant'altro ordinato nella predetta determinazione n. 418 del 19.06.2012;
- Il presente provvedimento acquisterà efficacia, decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - comma 8 del DPR 327/01;
- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della LR n.3/05 e s.m., a cura e spese della Società "CGE Palea Arsa srl";

- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "CGE Palea Arsa srl" ... *omissis* ..., per i successivi adempimenti di competenza;
- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e per "estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della Società "CGE Palea Arsa srl" ... *omissis*;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione civile.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

SOCIETA' INERGIA

Atto Dir. Ufficio espropri n. 619/2012 - esproprio e servitù coattiva.

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Determinazione n. rep. 619 del 28 settembre 2012 ha autorizzato l'espropriazione e la costituzione coattiva di servitù a favore della Società Inergia S.p.A. afferente gli immobili in tenimento del Comune di ORTA NOVA (FG), interessati dalla Costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolico della potenza elettrica di 57,75 MW e delle opere connesse ed infrastrutture, sito nel Comune di Orta Nova (FG) località "Ferranti".

n° ordine 3 - Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria con sede in Puglia e Lucania proprietario dei seguenti immobili - **Foglio 54 - p.lla 26** - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 930 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 700 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 200 - area per occupazione temporanea mq. 20 - indennità offerta euro 1.449,60 - **Foglio 54 - p.lla 36** - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 800 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 250 - area per occupazione temporanea mq. 240 - indennità offerta euro 1.344,00 - **Foglio 54 - p.lla 31** - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 75 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 20 - area per occupazione temporanea mq. 20 - indennità offerta euro 121,60

n° ordine 46 - IORIO Francesco nato a Orta Nova, il 16/11/1931 proprietario dei seguenti immobili - **Foglio 53 - p.lla 155** - Qualità Pascolo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 730 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 200 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 446,40

n° ordine 47 - BACILE DI CASTIGLIONE Chiara nata a Lecce il 17/08/1933 - BACILE DI CASTIGLIONE Filippo nato a Lecce il 17/04/1906 - BACILE DI CASTIGLIONE Fulvio nato a Lecce, il 24/03/1936 - BACILE DI CASTIGLIONE Genaro nato a Lecce, il 20/05/1950 - BACILE DI CASTIGLIONE Maria - GIGLIOLA nata a Lecce, il 31/03/1929 proprietari dei seguenti immobili - **Foglio 53 - p.lla 106** - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 1.750 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 700 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 3.136,00

n° ordine 56 - RODA Romana nata a Borgomano il 08/05/1936 - RIZZI Luciano nato a Torino, il 02/06/1963 - BALLERINI Jacopo nato a Torino, il 27/08/1992 - BALLERINI Mariasole nata a Torino, il 31/10/1995 - BALLERINA Pierpaolo nato a Ferrara, il 27/02/1962 - proprietari dei seguenti immobili - **Foglio 61 - p.lla 329 ex 49** - Qualità Seminativo - superficie espropriata mq. 325 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 1.930 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 55 - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 570 - indennità offerta euro 1.208,00

n° ordine 57 - PASQUA Giuseppe nato a Orta Nova, il 21/05/1964 - proprietario dei seguenti immobili - **Foglio 61 - p.lla 17** - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 430 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 195 - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 80 - area per occupazione temporanea mq. 185 - indennità offerta euro 489,60.

SOCIETA' INERGIA S.p.A.

SOCIETA' M.I.S.M.E.C.A.

Richiesta di compatibilità ambientale.

Il proponente M.I.S.M.E.C.A. di Petronzi

Alfonso & C. s.n.c con sede legale alla Strada Provinciale Apricena- Poggio Imperiale km 2,5 PREMESSO che:

- ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Puglia Servizio Ecologia ai sensi della LR 11/2001 così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs 152/2006.
- L'opera in progetto consiste nell'ampliamento di cava sita in località "Tre Valli" nel Comune di Lesina con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito su una superficie totale di circa ha 5.
- L'ampliamento in progetto è localizzato nel Comune di Lesina sulle seguenti particelle: 64 e 71 del foglio n. 52 Lesina
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria elenco A "cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere...omissis" di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 ossia nell'elenco A3 della L.R. 17/2007.

Rende noto che le copie del progetto e del SIA sono depositati presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE.

M.I.S.M.E.C.A. snc



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**